



UNIONE
EUROPEA

Ref. Ares(2020)3301918 - 24/06/2020



REPUBBLICA
ITALIANA

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE



Marzo 2017

CAPITOLO 1 IDENTIFICAZIONE	3
CAPITOLO 2 SINTESI.....	3
3.1 INFORMAZIONI SPECIFICHE PER GLI ASSI PRIORITARI E LE MISURE	6
3.1.1 Attuazione dei Piani di Adeguamento dello sforzo di pesca.....	6
3.1.2 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca.....	12
3.1.3 I Piani di gestione locale.....	16
CAPITOLO 3 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO SUDDIVISO PER ASSE PRIORITARIO18	
3.2 INFORMAZIONI SUGLI INDICATORI DI RISULTATO RELATIVI AGLI ASSI PRIORITARI.....	26
3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	34
3.3.1 Avanzamento finanziario complessivo.....	35
3.3.1.1 Asse Prioritario 1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria.....	42
3.3.1.2 Asse Prioritario 2 - Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.....	47
3.3.1.3 Asse Prioritario 3 - Misure di interesse comune.....	52
3.3.1.4 Asse Prioritario 4 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca.....	56
3.3.1.5 Asse Prioritario 5 - Assistenza tecnica.....	59
3.4. ANALISI QUALITATIVA.....	64
3.4.1 Descrizione qualitativa dei risultati raggiunti.....	64
3.4.1.1 Asse Prioritario 1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria.....	64
3.4.1.2 Asse Prioritario 2 - Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.....	100
3.4.1.3 Asse Prioritario 3 - Misure di interesse comune.....	135
3.4.1.4 Asse Prioritario 4 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca.....	183
3.4.1.5 Asse prioritario 5 Assistenza tecnica.....	209
3.4.2 Pari opportunità.....	232
3.4.3 Partenariato.....	233
3.5 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA	235
3.6 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	246
3.7 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE IN SEGUITO ALL'ESAME ANNUALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO ..	258
3.8 AIUTI RESTITUITI O RIUTILIZZATI	262
3.9 MODIFICHE SOSTANZIALI AI SENSI DELL'ART. 56 DEL REG. (CE) N. 1198/2006	264
3.10 VARIAZIONI DEL CONTESTO E DELLE CONDIZIONI GENERALI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	265
CAPITOLO 4: INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	271
4.1 TRASPARENZA.....	281
4.2 STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	281
CAPITOLO 5: INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	287
CAPITOLO 6: COMPLEMENTARIETÀ' CON ALTRI STRUMENTI.....	288
ALLEGATO 1 – TABELLA RIEPILOGATIVA DEI PROGETTI NON FUNZIONANTI	290
ALLEGATO 2 – TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI SOSPESI	291
ALLEGATO 3 – TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI.....	292
ALLEGATO 4 - RELAZIONE A GIUSTIFICAZIONE DI EVENTUALI DIVERGENZE SIGNIFICATIVE (OLTRE IL 25%) DEI DATI RELATIVI AGLI INDICATORI RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI NEL PO.....	293
ALLEGATO 5 – RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007-2013 – GIUGNO 2011 - E AZIONI DEL PARTENARIATO.....	294
APPENDICE 1 - RIEPILOGO DOTAZIONE FINANZIARIA TOTALE, IMPEGNI E PAGAMENTI PER OO.II./ADG E ASSE PRIORITARIO (PROSPETTO DI RIEPILOGO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO)	307
APPENDICE 2 – AREA DI RIFERIMENTO DEI GAC (MAPPE DI LOCALIZZAZIONE GAC)	312

CAPITOLO 1 IDENTIFICAZIONE

Stato membro	Italia
Programma operativo (n. CCI)	2007 IT 14 F PO 001
Periodo di riferimento:	2007/2013
Data di approvazione della relazione da parte del Comitato di Sorveglianza	DG PEMAC Prot. 7223 del 30/03/2017
Persona da contattare	Dr. Riccardo Rigillo – Responsabile Autorità di Gestione – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura

CAPITOLO 2 SINTESI

La presente Relazione Finale di Attuazione (RFA), ai sensi di quanto stabilito dall’art. 86, par. 1, lett. a) del Reg. (CE) n.1198/2006, contiene gli elementi di cui all’articolo 67, paragrafo 2, del medesimo Regolamento.

La Relazione ha la stessa struttura della Relazione Annuale di Attuazione, in linea con il modello di cui all’allegato XIV del Reg. (CE) n. 498/2007, e presenta i dati aggregati relativi all’intero periodo di programmazione.

La relazione, ai sensi dell’art.65 (d) del Regolamento (CE) n. 1198/2006, è stata sottoposta alla approvazione del Comitato di Sorveglianza. L’esito della procedura di consultazione si è conclusa in data 30 marzo 2017 ed è stata formalizzata con nota prot. n. 7223.

Quanto sopra precisato è in linea con le indicazioni della Commissione Europea riportate negli “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013” approvati con Decisione della Commissione C (2015) 6713 del 06.10.2015 che modifica la Decisione C (2013) 4879 dell’01.08.2013.

A seguito dei citati Orientamenti della Commissione Europea, l’Autorità di Gestione (di seguito AdG) ha predisposto le “Linee Guida per la chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013” che definiscono ruoli, procedure e tempi relativi alla chiusura della programmazione FEP, con particolare riguardo agli adempimenti in capo all’Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi (di seguito OO.II.). Tale documento, nello specifico, fissa le procedure formalizzate a seguito delle esperienze pregresse di programmazione, con lo scopo di indirizzare ed orientare in modo puntuale le attività di predisposizione della documentazione utile, la valutazione delle operazioni, il monitoraggio, il coordinamento tra attori coinvolti e gestione delle risorse umane, nonché la rilevazione di eventuali criticità.

Si evidenzia, altresì, che la Relazione Finale è predisposta in continuità con il modello espositivo consolidato adottato per le precedenti Relazioni Annuali di Attuazione, aggiornandone i contenuti informativi con riferimento agli eventi più rilevanti occorsi nel biennio di attuazione 2015-2016.

Si rammenta che, a livello nazionale, i soggetti attuatori delle misure del PO FEP (di seguito PO) sono:

- la Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura (di seguito anche DG Pesca);

- le Amministrazioni Regionali, tranne la Val d'Aosta, e la Provincia Autonoma di Trento che, in qualità di OO.II. sono responsabili dell'attuazione di alcune misure del PO FEP;
- i Gruppi di Azione Costiera (di seguito GAC) della Regione Marche e della Regione Emilia-Romagna che, in qualità di OO.II. delegati dalle rispettive Regioni, sono responsabili dell'attuazione dell'Asse 4 nei territori di competenza.

Nel corso della Programmazione FEP 2007-2013 le principali modifiche al PO sono state svolte nel 2010-2013-2014 e 2016.

In data **31 marzo 2010**, con nota n.5622 è stata avviata la procedura di consultazione scritta per la modifica del Programma Operativo inerenti tutti gli Assi prioritari. La procedura si è conclusa con nota n. 8161 del 27 aprile 2010 ed il testo emendato è stato trasmesso via SFC alla Commissione Europea in data 29 aprile 2010. In data 10 ottobre 2010 la Commissione comunicava la conclusione dell'iter di modifica del Programma Operativo (Ref. Ares(2010)686718 - 11/10/2010) ed in data 11 novembre 2010 è stata adottata la relativa decisione di approvazione (**Decisione di Esecuzione della Commissione C(2010) 7914 del 11.11.2010**)

A seguito dell'attuazione degli interventi nelle varie realtà regionali, nonché a livello nazionale, nel corso dell'**annualità 2013** è stata segnalata la necessità di apportare ulteriori modifiche al Programma Operativo adottato con decisione comunitaria n.119 del 17 gennaio 2013. Le modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Adeguamento dell'obiettivo di riduzione della flotta autorizzata alla pesca del tonno rosso a quanto indicato nei relativi Piani Annuali di Gestione trasmessi ai servizi comunitari, in considerazione dell'invarianza del T.A.C. stabilita in sede I.C.C.A.T. per l'annualità 2012 e delle nuove disposizioni adottate anche per l'annualità 2013;
- Modifica degli obiettivi iniziali, intermedi e finali, in particolare per la misura 2.1 Acquacoltura per adeguarli ai dati ufficiali Eurostat;
- Inserimento della possibilità di erogare premi relativamente alla misura 3.1 – Azioni collettive;
- Modifica dei piani finanziari;
- Modifica della descrizione del sistema di gestione e controllo per l'Asse 4, a seguito delle indicazioni fornite dai servizi comunitari, con possibilità di delega delle Regioni ai Gruppi di Azione Costiera di funzioni proprie dell'AdG.

A tal riguardo, il 1° agosto 2013 è stata presentata ufficialmente via SFC alla Commissione Europea la nuova versione del Programma Operativo, approvata dal Comitato di Sorveglianza FEP in data 15 luglio 2013 tramite procedura scritta, attraverso la quale, a seguito di un confronto con i servizi comunitari, si è giunti ad una versione definitiva nel mese di aprile 2014 (**Decisione di Esecuzione della Commissione C(2013) 119 del 17.01.2013**).

Con **Decisione di esecuzione della Commissione del 22 maggio 2013**, è stata approvata la deroga alla soglia fissata dal regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio per l'aiuto finanziario dell'Unione a favore delle misure di aiuto istituite dall'Italia per l'arresto temporaneo delle attività di pesca. In particolare, la Decisione stabilisce che per l'Italia, la soglia del 6 % prevista all'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1198/2006 per il contributo finanziario dell'Unione a favore di misure di aiuto all'arresto temporaneo delle attività di pesca può essere portata fino al 9 % dell'aiuto finanziario dell'Unione concesso a tale Stato membro con decisione C(2007) 6792 della Commissione, del 19 dicembre 2007, a condizione che l'importo del contributo finanziario dell'Unione eccedente la soglia del 6 % sia utilizzato esclusivamente per attuare misure di aiuto all'arresto temporaneo delle attività di pesca sulla base dell'articolo 24, paragrafo 1, punto v), del regolamento (CE) n. 1198/2006, nell'ambito dei piani di gestione adottati a livello nazionale il 20 maggio 2011 a norma dell'articolo 19 del regolamento (CE) n. 1967/2006 per la flotta mediterranea dei pescherecci da traino.

La Decisione di Esecuzione della Commissione n° 2013/C 143/03 del 22 maggio 2013, che deroga alla soglia fissata dal regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio per l'aiuto finanziario dell'Unione a favore delle misure di aiuto istituite dall'Italia per l'arresto temporaneo delle attività di pesca, ha permesso di coprire finanziariamente le annualità fino al 2015.

Nel corso dell'annualità **2014**, il piano finanziario del PO è stato modificato con **Dec. C(2014) 5164 del 18 luglio 2014**, per supportare una più efficace attuazione degli Assi I e IV e per recepire la decurtazione degli importi incorsi nel disimpegno automatico del 2013, rispettivamente di € 9.913.548 per le regioni di convergenza e a € 368.311 per le regioni non interessate da questo obiettivo.

Con riferimento alla *performance* finanziaria del PO, in considerazione dell'attenzione che la Commissione Europea ha riposto nell'attività di monitoraggio dell'avanzamento della spesa alla chiusura e al fine di conseguire il più elevato livello di efficacia di attuazione, nel corso dell'ultimo biennio si è reso opportuno procedere ad una revisione del PO, da ultimo approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione **C(2016) 2004 dell'8.4.2016...** In particolare, la modifica ha riguardato uno spostamento di risorse tra gli assi prioritari del PO prevalentemente verso l'Asse 2 e in alcuni casi verso l'Asse 3. La quota comunitaria per l'Obiettivo Fuori Convergenza ha continuato ad essere pari al 50% del totale contributo pubblico dell'Area, mentre quella dell'Obiettivo Convergenza ha subito una lieve modifica passando al 50,4% del totale contributo pubblico dell'Area. Tale modifica è dovuta al fatto che le Regioni Basilicata e Calabria hanno modificato la percentuale di cofinanziamento dell'Asse 2 portandola al 75%. L'incremento della percentuale di cofinanziamento del FEP ha ovviamente determinato una riduzione del cofinanziamento della quota nazionale e una conseguente ulteriore riduzione della dotazione finanziaria complessiva del PO (totale contributo pubblico). con le suddette modifiche, la dotazione finanziaria del PO, in termini di totale contributo pubblico, ha subito una decurtazione complessiva del 3% rispetto al 2013. Il "taglio" maggiore lo ha registrato l'area Convergenza (-3,9%).

Quest'ultima modifica del piano finanziario ha inoltre recepito la decurtazione degli importi incorsi nel disimpegno automatico del 2014, rispettivamente di € 23.338.556 per le regioni di convergenza e a € 3.075.540 per le regioni non interessate da questo obiettivo. Per maggiori dettagli sull'ultima revisione del PO si rimanda al successivo capitolo 3.

Inoltre, al fine di recuperare i ritardi registrati nel corso delle annualità precedenti e di minimizzare il rischio della perdita di ulteriori risorse finanziarie comunitarie del PO FEP, l'AdG ha posto in essere azioni volte a rafforzare la sinergia fra l'AdG e gli OO.II. In particolare, è stato dato impulso all'interlocazione con gli OO.II., al fine di monitorare costantemente l'avanzamento fisico e finanziario degli interventi di competenza, per riuscire a rilevare tempestivamente eventuali limiti al conseguimento degli obiettivi di spesa.

Sempre in tale ottica, a seguito dell'ultima modifica del PO FEP sopra citata, la riduzione della quota di disimpegno ed ottimizzazione della chiusura del Programma è stata altresì perseguita dall'AdG attraverso la possibilità riconosciuta agli OO.II. di impegnare risorse in *overbooking* rispetto alla propria dotazione finanziaria per Asse. A seguito dell'*overbooking*, a chiusura Programmazione, con specifico riferimento all'Area Fuori Convergenza, la performance finanziaria si è attestata al 97,3% per la Regione Abruzzo, al 104,8% per le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Marche, pari al 99,3% per la Regione Toscana e pari al 113,4% per la Provincia Autonoma di Trento rispetto alla dotazione finanziaria a disposizione.

Tuttavia, al fine di delineare un quadro finanziario che recepisce la spesa certificata in *overbooking*, l'AdG ha proceduto ad un'ultima rimodulazione finale dei Piani Finanziari degli OO.II. formalizzata con nota prot. n.5128 dell'8 marzo 2017, di cui si tiene conto nella presente Relazione.

Per evitare il disimpegno automatico delle risorse ed accelerare le tempistiche per la rendicontazione della spesa al fine di conseguire gli obiettivi finanziari, l'AdC si è avvalsa della proroga ai sensi dell'art.76 del Regolamento FEP 1198/2006 che prevede la possibilità di applicare una deroga al tasso di cofinanziamento sulle domande di pagamento intermedio. Il riequilibrio delle percentuali di cofinanziamento è stato oggetto di monitoraggio costante da parte sia dell'AdG sia degli Organismi intermedi che se ne sono avvalsi.

3.1 Informazioni specifiche per gli Assi prioritari e le misure

Di seguito si riportano informazioni di dettaglio sull'attuazione dei Piani di Adeguamento Pesca, degli interventi attuati dai GAC e dei Piani di Gestione Locale (di seguito, PGL).

3.1.1 Attuazione dei Piani di Adeguamento dello sforzo di pesca

Per quanto riguarda l'attuazione dei Piani di Adeguamento dello sforzo di pesca, si confermano i dati già trasmessi nel RAE 2014, in quanto non sono stati attivati ulteriori bandi.

In particolare, con riferimento alla Misura 1.1 - Arresto definitivo, l'AdG ha emanato:

- 3 bandi inerenti l'Arresto definitivo per le imbarcazioni autorizzate alla pesca del tonno rosso nell'ambito di accordi internazionali, attraverso la demolizione o il passaggio ad altra destinazione dei natanti;
- 3 bandi per la flotta mediterranea attraverso la demolizione;
- bandi per la flotta mediterranea cogestiti con le Regioni Veneto, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia attraverso la demolizione;
- 1 bando per la flotta oceanica nell'ambito dell'accordo CE - Mauritania, attraverso la demolizione.

Riguardo alla **flotta autorizzata alla pesca del tonno rosso** nell'ambito di accordi internazionali, si rileva l'adozione di n. 3 Piani di Adeguamento dello sforzo di pesca rispettivamente in data 19/11/2008, 05/06/2009 e 27/04/2010.

Con riferimento all'intero periodo di programmazione, si rileva una riduzione della flotta autorizzata alla pesca del tonno rosso nell'ambito di accordi internazionali pari a n.49 imbarcazioni, con una riduzione complessiva di 8.767 Gt.

Tabella 1: Riduzione flotta autorizzata alla pesca del tonno rosso

Piano di adeguamento dello sforzo di pesca flotta autorizzata alla pesca del tonno rosso													
Obiettivo	Indicatore	2007	2011	2012	2013	2014	2015	Rid. 2011	Rid.2012	Rid.2013	Rid.2014	Rid.2015	Rid.Totale
CO + FC	n.	68,00	42,00	31,00	31,00	31,00	19,00	26,00	11,00	-	-	12,00	49,00
	GT	10.253,00	5.433,00	4.515,00	4.515,00	4.515,00	1.486,00	4.820,00	918,00	-	-	3.029,00	8.767,00
	KW	37.759,00	19.955,55	17.792,26	17.792,26	17.792,26	8.941,51	17.803,45	2.163,29	-	-	8.850,75	28.817,49

Con riferimento alla **flotta mediterranea** nell'intero periodo di programmazione, si rileva, la fuoriuscita nell'Area Convergenza di 456 imbarcazioni, con una riduzione di 18.818 Gt, e di n. 300 nell'Area Fuori Convergenza, con una riduzione di 7.872,00 Gt.

Tabella 2: Riduzione flotta mediterranea

Piano di adeguamento dello sforzo di pesca flotta mediterranea													
Obiettivo	Indicatore	2007	2011	2012	2013	2014	2015	Rid. 2011	Rid. 2012	Rid. 2013	Rid.2014	Rid.2015	Rid.Totale
CO	n.	7.134,00	6.900,00	6.785,00	6.768,00	6.746,00	6.678,00	234,00	115,00	17,00	22,00	68,00	456,00
	GT	93.812,00	84.931,00	81.127,00	80.293,00	79.691,00	74.994,00	8.881,00	3.804,00	834,00	602,00	4.697,00	18.818,00
	KW	534.384,00	494.179,81	477.797,63	473.739,53	470.698,00	455.285,37	40.204,19	16.382,18	4.058,10	3.041,53	15.412,63	79.098,63
FC	n.	6.903,00	6.774,00	6.688,00	6.679,00	6.606,00	6.603,00	129,00	86,00	9,00	73,00	3,00	300,00
	GT	90.681,00	87.254,00	84.255,00	83.757,00	82.876,00	82.809,00	3.427,00	2.999,00	498,00	881,00	67,00	7.872,00
	KW	600.617,00	583.004,73	569.448,25	567.654,58	558.054,58	557.530,96	17.612,27	13.556,48	1.793,67	9.600,00	523,62	43.086,04
CO + FC	n.	14.037,00	13.674,00	13.473,00	13.447,00	13.352,00	13.281,00	363,00	201,00	26,00	95,00	71,00	756,00
	GT	184.493,00	172.185,00	165.382,00	164.050,00	162.567,00	157.803,00	12.308,00	6.803,00	1.332,00	1.483,00	4.764,00	26.690,00
	KW	1.135.001,00	1.077.184,54	1.047.245,88	1.041.394,11	1.028.752,58	1.012.816,33	57.816,46	29.938,66	5.851,77	12.641,53	15.936,25	122.184,67

Rispetto alla flotta mediterranea, sulla base degli atti aggiuntivi alle convenzioni di delega sottoscritti nel 2012 con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sicilia finalizzati alla disciplina dei rapporti nell'attuazione della misura di arresto definitivo, tramite demolizione, l'AdG ha pubblicato i relativi avvisi pubblici.

Di seguito, le descrizioni per ogni singola Regione:

Regione Emilia-Romagna:

- Atto aggiuntivo stipulato il 18 dicembre 2012;
- Imbarcazioni ricadenti nella GSA 17, di lunghezza fuori tutto pari o inferiori a 15 metri iscritte nei Compartimenti marittimi della Regione ed autorizzati all'esercizio dell'attività di pesca con gli attrezzi ricompresi nel sistema a strascico;
- Decreto 27 dicembre 2012 pubblicato su GURI n. 74 del 28 marzo 2013;
- Approvazione graduatoria del Decreto Diret. del 13 gennaio 2014 pubblicata sulla G.U. n.49 del 28 febbraio 2014;
- Domande liquidate al 31.03.2017: n. 34.

Regione Friuli Venezia Giulia:

- Atto aggiuntivo stipulato in data 20 novembre 2012;
- Imbarcazioni ricadenti nella GSA 17, iscritte nei Compartimenti marittimi della regione ed autorizzati all'esercizio della pesca con gli attrezzi da pesca compresi in uno dei seguenti "sistemi da pesca":
 - a) strascico
 - b) circuizione
 - c) ad altri "sistemi di pesca" esclusi gli attrezzi trainati, per le imbarcazioni di lunghezza fuori tutto pari o inferiori a 12 metri;
- Decreto 17 gennaio 2013 pubblicato su GURI n.76 del 30 marzo 2013;
- Approvazione graduatoria del Decreto Diret. del 13 gennaio 2014 pubblicata sulla G.U. n. 52 del 4 marzo 2014;
- Domande liquidate al 31.03.2017: n. 23.

Regione Veneto:

- Atto aggiuntivo stipulato in data 14 novembre 2012;
- Imbarcazioni ricadenti nella GSA 17, di lunghezza fuori tutto pari o inferiori a 15 metri iscritte nei Compartimenti marittimi della Regione ed autorizzati all'esercizio dell'attività di pesca con gli attrezzi ricompresi nel "sistema strascico";
- Decreto 27 dicembre 2012 pubblicato su GURI n. 73 del 27 marzo 2013;
- Approvazione graduatoria del Decreto Diret. del 13 gennaio 2014 pubblicata sulla G.U. n.50 del 1 marzo 2014;
- Domande liquidate al 31.03.2017: n.37.
-

Regione Sicilia:

- Atto aggiuntivo stipulato in data 6 novembre 2012;
- Imbarcazioni ricadenti nelle GSA 10, 16 e 19, di lunghezza fuori tutto pari o inferiori a 12 metri iscritte nei Compartimenti marittimi della Regione ed autorizzati all'esercizio dell'attività di pesca con gli attrezzi compresi nel "sistema strascico" ovvero in "altri sistemi". Non sono ammesse al premio per arresto definitivo, le unità autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca esclusivamente con attrezzi compresi nei "sistemi circuizione e/o volante";
- Decreto 27 dicembre 2012 pubblicato su GURI n. 75 del 29 marzo 2013;
- Domande liquidate al 31.03.2017: n. 80.

In merito al **Piano di Adeguamento dello sforzo di pesca per la flotta oceanica nell'ambito dell'Accordo UE Mauritania**, adottato con decreto del 22 maggio 2010, al fine di dare attuazione al piano di disarmo previsto da tale piano di adeguamento, con decreto del Ministro del 6 agosto 2010, sono state definite le norme attuative della misura arresto definitivo per le navi oggetto del suddetto piano. Con decreto ministeriale 6 ottobre 2010 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2010, è stata attivata la misura di arresto definitivo delle unità che svolgono attività di pesca oceanica nell'ambito di un accordo tra Repubblica Islamita della Mauretania e l'Unione Europea. Si rileva il raggiungimento degli obiettivi di riduzione previsti dal PO e dal relativo Piano pari al 63,5% della capacità di pesca e, in termini numerici a n. 5 delle 7 imbarcazioni operanti nelle acque della Mauritania.

Tabella 3: Riduzione flotta Accordo UE Mauritania

Piano di adeguamento dello sforzo di pesca flotta oceanica nell'ambito dell'Accordo UE-Mauritania							
Obiettivo	Indicatore	2007	2011	2012	Rid. 2011	Rid.2012	Rid.Total e
CO + FC	n.	7	6	2	1	4	5
	GT	3.645	3.151	1.330	494	1.821	2.315
	KW	7.429	6.289,00	2.287,80	1.140,00	4.001,20	5.141,20

Con riferimento ai Piani di Gestione nazionali, base legale di riferimento per l'attuazione della misura 1.2, ad esclusione dell'attuazione data ai sensi del Reg. (CE) n. 744/08 ed ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett.iv), si riportano i risultati conseguiti al 31 dicembre 2015:

DM del 18 luglio 2008 e ss.mm.ii – Fermo di emergenza temporaneo della pesca per l'anno 2008– Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.238 del 10 ottobre 2008.

Attuato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) 744/08.

Obiettivo Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2008	2290	€ 4.599.246,48	€ 4.599.246,48	€ 9.198.492,96	€ 4.298.106,73	€ 4.298.106,73	€ 8.596.213,46

Area Fuori Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2008	1965	€ 4.151.604,35	€ 4.151.611,55	€ 8.303.215,90	€ 3.934.097,96	€ 3.934.097,80	€ 7.868.195,76

Al riguardo si evidenzia che a partire dal 2012 è stata avviata l'attività di accertamento delle somme erogate ai beneficiari che ha comportato, in alcuni casi, la variazione delle somme erogate e/o certificate.

DM dell'8 agosto 2008 che dispone la concessione di un indennizzo a parziale copertura del danno subito dagli armatori di navi da pesca italiane, iscritte in prima categoria ed abilitate alla pesca oltre gli stretti, autorizzate a pescare nelle acque della Mauritania in virtù dell'Accordo UE - Mauritania, di cui al Reg. (CE) n. 1801 del Consiglio, del 30 novembre 2006.

Obiettivo Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2008	11	€ 165.768,31	€ 165.768,31	€ 331.536,62	€ 165.768,31	€ 165.768,31	€ 331.536,62

Area Fuori Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2008	2	€ 33.667,43	€ 33.667,43	€ 67.334,86	€ 33.667,43	€ 33.667,43	€ 67.334,86

DM del 15 aprile 2010 che dispone l'arresto temporaneo obbligatorio della pesca del tonno rosso con il sistema circuizione dal 16 maggio 2010 al 14 giugno 2010 – Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 109 del 12 maggio 2010. Attuato ai sensi del Piano di Adeguamento dello sforzo di pesca adottato con decreto direttoriale n. 28 del 27 aprile 2010.

Obiettivo Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2010	42	€ 4.269.087,89	€ 533.972,51	€ 4.803.060,40	€ 4.269.087,89	€ 533.072,51	€ 4.802.160,40

Area Fuori Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2010	5	€ 353.597,22	€ 18.610,38	€ 372.207,60	€ 353.597,22	€ 18.610,38	€ 372.207,60

DM del 23 giugno 2010 – Arresto temporaneo obbligatorio delle attività di pesca –Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 174 del 28 luglio 2010. Attuato ai sensi dei piani di gestione per la flotta a strascico adottati con decreto direttoriale n. 44 del 17 giugno 2010.

Obiettivo Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2010	1352	€ 3.410.390,70	€ 3.560.073,30	€ 6.970.464,00	€ 3.410.390,70	€ 3.560.073,30	€ 6.970.464,00

Area Fuori Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2010	1214	€ 1.570.926,47	€ 1.758.864,16	€ 3.329.790,63	€ 1.564.088,72	€ 1.757.586,14	€ 3.321.674,86

DM del 14 luglio 2011 – Arresto temporaneo obbligatorio delle unità autorizzate all'esercizio della pesca con il sistema strascico e/o volante –Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 176 del 30 luglio 2011. Attuato ai sensi dei piani di gestione per la flotta a strascico adottati con decreto direttoriale n. 6 del 20 maggio 2011.

Obiettivo Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2011	1251	€ 2.436.790,44	€ 3.010.173,96	€ 5.446.964,40	€ 2.433.910,84	€ 3.009.772,28	€ 5.443.683,12

DM del 28 giugno 2012 – Arresto temporaneo obbligatorio delle unità autorizzate all'esercizio della pesca con il sistema strascico e/o volante – Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 161 del 12 luglio 2012. Attuato ai sensi dei piani di gestione per la flotta a strascico adottati con decreto direttoriale n. 6 del 20 maggio 2011.

Obiettivo Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2012	1213	€ 2.326.188,54	€ 2.368.869,06	€ 4.695.057,60	€ 2.323.802,38	€ 2.363.592,09	€ 4.687.394,47

Area Fuori Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2012	1032	€ 2.678.210,47	€ 2.682.048,43	€ 5.360.258,90	€ 2.678.210,47	€ 2.682.048,43	€ 5.360.258,90

DM dell'11 luglio 2013 – Arresto temporaneo obbligatorio delle unità autorizzate all'esercizio della pesca con il sistema strascico e/o volante – Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 167 del 18 luglio 2013. Attuato ai sensi dei piani di gestione per la flotta a strascico adottati con decreto direttoriale n. 6 del 20 maggio 2011.

Obiettivo Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2013	1227	€ 378.227,17	€ 4.327.233,13	€ 4.705.460,30	€ 378.073,78	€ 4.327.233,13	€ 4.705.306,91

Area Fuori Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2013	1002	€ 1.888.765,23	€ 2.904.521,70	€ 4.793.286,93	€ 1.888.765,23	€ 2.904.521,70	€ 4.793.286,93

DM del 23 luglio 2014 – Arresto temporaneo obbligatorio delle unità autorizzate all'esercizio della pesca con il sistema strascico – Annualità 2014 - Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 193 del 21 agosto 2014.

Obiettivo Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2014	1216	€ 241.995,76	€ 4.483.708,13	€ 4.725.703,89	€ 241.995,76	€ 4.483.708,13	€ 4.725.703,89

Area Fuori Convergenza

Bandi	N. Domande ammesse	Importo Impegnato			Importo liquidato		
		Quota UE	Quota Nazionale	Totale	Quota UE	Quota Nazionale	Totale
2014	975	€ 1.898.622,20	€ 2.993.698,02	€ 4.892.320,22	€ 1.898.622,20	€ 2.993.698,02	€ 4.892.320,22

3.1.2 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

Nel corso del 2015, l'AdG ha proseguito l'attività di indirizzo e coordinamento, avviata negli anni precedenti, delle 13 Regioni che hanno attivato le risorse finanziarie dell'Asse 4 del FEP, coadiuvando gli OO.II. per tutti gli aspetti gestionali ed operativi legati all'attuazione e alla chiusura delle attività messe in opera nel corso della programmazione.

Tale attività ha favorito il consolidamento dei rapporti tra l'AdG e i singoli GAC del territorio, nonché lo scambio di informazioni, così come suggerito da Farnet e dalla UE.

Dopo le iniziali difficoltà incontrate nell'avvio dell'Asse 4, connesse all'adozione del nuovo approccio di tipo partecipativo, ed alle attività di coinvolgimento degli operatori dei singoli territori, l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale, entrati nel pieno della realizzazione nelle annualità precedenti, sono stati portati a completamento.

Nel 2015 l'AdG, nella figura del tutor dell'Asse 4, affiancato da personale di supporto, ha continuato a garantire una costante azione di monitoraggio degli interventi finanziati sull'intero territorio nazionale, al fine di valutare l'effettiva esecuzione della misura, anche attraverso l'invio di questionari di indagine, contenenti quesiti volti al reperimento delle informazioni di dettaglio su quanto realizzato dai diversi gruppi, nonché sulle principali difficoltà incontrate.

Le informazioni raccolte tramite i questionari sono state assemblate in un unico database e analizzate. In particolare, si è focalizzata l'attenzione sulla tipologia di azioni finanziate o previste al fine di facilitare le operazioni di rendicontazione della spesa. A tal scopo, si è reso necessario un lavoro di interpretazione e di accorpamento delle singole azioni attivate, sia in base alle tipologie di azioni elencate all'art.44 del Reg (CE) 1198/2006 che in base ad alcune categorie create proprio allo scopo di suddividere le attività svolte in funzione del tipo di azione prevista.

Il database così realizzato ha consentito di reperire informazioni sia di dettaglio, a livello di singolo GAC, che aggregate a livello regionale e nazionale e di Area Obiettivo.

I dati e le informazioni relative a quanto effettivamente realizzato o programmato dai singoli GAC, sono stati inoltre messi a confronto con i dati pervenuti dagli OO.II. a livello regionale ed analizzati rispetto alla loro completezza e correttezza. Le eventuali incongruenze sono state evidenziate e indagate ulteriormente, allo scopo di disporre di dati attendibili e aggiornati.

Nel corso del 2015, i dirigenti e gli esperti designati dall'Amministrazione hanno partecipato, in qualità di relatori, ad un incontro seminariale, organizzato dall'AdG sul territorio nazionale, sui temi relativi all'Asse 4 del FEP, nello specifico il IV Seminario Nazionale - Gruppi di Azione Costiera Italiani Asse 4 (organizzato a Favignana il 7-8 maggio 2015), dal titolo: "*Dal FEP al FEAMP: i FLAG nella nuova programmazione 2014-2020*". Nel corso del Convegno si sono confrontati esperti del settore e rappresentanti dei GAC provenienti da tutta Italia, al fine di valutare lo stato dell'arte delle azioni messe in campo su ciascun territorio nell'ambito dell'Asse 4 del FEP.

Inoltre, l'AdG ha partecipato ad ulteriori incontri tecnici organizzati da alcuni GAC nel corso della programmazione, durante i quali sono state affrontate tematiche inerenti la rendicontazione delle attività, come a Roma il 29 luglio 2015 ed a Trieste il 4 settembre 2015.

I GAC si sono rivelati importanti strumenti di collegamento tra pescatori, imprese, associazioni ed istituzioni operanti nel settore ittico, contribuendo al raggiungimento di risultati, sia di tipo economico che promozionale e favorendo un cambiamento culturale, ma anche produttivo del mondo della pesca e acquacoltura che avrà i suoi effetti in termini di miglioramento delle strategie di tipo partecipativo anche nell'ambito della programmazione 2014/2020.

L'annualità 2015, essendo prossima alla chiusura della programmazione, non è stata oggetto di incremento rilevante delle attività previste dai Piani e svolte dai GAC, i quali si sono concentrati principalmente sulla

rendicontazione delle spese sostenute attraverso le attività intraprese nei precedenti anni di attuazione dei PSL, come si evince dall'incremento del numero dei progetti liquidati rispetto al RAE 2014.

Di seguito si riporta il dettaglio dei GAC selezionati nelle 13 Regioni che hanno attivato la misura con riferimento al numero di bandi pubblicati, al numero di progetti ammessi e liquidati e all'importo impegnato.

Regione	Nome dei GAC	N. bandi pubblicati/ azioni attivate	Progetti ammessi	Progetti liquidati	Importo impegnato
Abruzzo	GAC Costa dei Trabocchi	8	13	12	733.474,20
	GAC Costa Blu	9	18	17	680.823,35
Emilia-Romagna	GAC Distretto Mare Adriatico	11	23	19	646.817,10
	GAC Marinerie della Romagna	7	31	31	391.821,21
Friuli-Venezia Giulia	GAC Friuli Venezia Giulia	9	11	9	611.067,22
Lazio	GAC Lazio Nord	3	5	5	365.704,50
	GAC Mar Tirreno Pontino e isole ponziane	2	4	4	217.192,76
Liguria	GAC Il Mare delle Alpi	4	5	5	535.133,91
Marche	GAC Marche Nord	9	57	48	836.701,82
	GAC Marche Sud	16	52	41	861.844,81
Sardegna	GAC Nord Sardegna	1	26	15	1.285.775,00
	GAC Sardegna Orientale	1	20	12	1.334.673,40
Toscana	GAC Costa di Toscana	10	15	12	1.271.439,33
Veneto	GAC Veneziano	12	21	15	941.127,80
	GAC di Chioggia e del Delta del Po	18	23	18	1.110.253,06
TOTALE FUORI CONVERGENZA		120	324	263	11.823.849,47
Regione	Nome dei GAC	N. bandi pubblicati/ azioni attivate	Progetti ammessi	Progetti liquidati	Importo impegnato
Calabria	GAC i Borghi marinari della Sibaritide	13	28	27	1.315.362,67
	GAC CostiHera	7	13	14	1.265.048,12
	GAC Medio Jonio	8	20	19	1.271.433,01
	GAC dello Stretto	7	21	20	1.151.393,07
	GAC Costa degli Dei	8	21	18	835.753,51
Campania	GAC La perla del Tirreno	7	16	15	874.586,90
	GAC Litorale Domitio	1	1	1	170.000,00
	GAC Penisola Flegrea	8	10	10	543.955,22
	GAC Isole del Golfo di Napoli	7	17	14	1.166.291,97
	GAC AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari	6	14	11	646.793,06
Puglia	GAC Costa del Cilento	9	26	14	851.109,06
	GAC Mare degli Ulivi s.c. a r.l.	8	15	13	960.319,38
	GAC Gargano Mare S.c.a r.l.	7	16	6	746.091,54
	GAC Terre di Mare	9	19	14	1.262.598,33
	GAC Lagune del Gargano	7	14	9	930.144,26
	GAC Ionico salentino	10	18	12	1.027.148,86
Sicilia	GAC Adriatico Salentino	9	12	10	1.205.523,74
	GAC Golfi di Castellammare e Carini	6	50	22	1.967.495,01
	GAC il sole e l'azzurro tra Selinunte, Sciacca e Vigata	9	43	14	1.777.019,86
	GAC dei due Mari	10	56	51	1.389.187,11
	GAC Golfo di Patti	8	75	58	1.425.950,96
	GAC Golfo di Termini Imerese	6	41	27	1.244.638,44
	GAC Isole di Sicilia	6	29	25	1.408.898,02
	GAC Ibleo	28	36	28	912.318,52
	GAC Costa dei Nebrodi	8	41	34	1.384.201,82
GAC Torri e Tonnare Trapanesi	15	90	72	1.947.445,00	
GAC Unicità del golfo di Gela	6	12	10	1.378.555,71	
GAC Riviera etnea dei Ciclopi e delle lave	5	29	13	1.548.720,40	
TOTALE CONVERGENZA		238	783	581	32.607.983,55

Per quanto riguarda il territorio coperto dai gruppi GAC è di 20.643,90 Km² e la popolazione raggiunta è pari a 4.613.186.

Nello specifico si riporta, per ciascun Organismo Intermedio, la percentuale delle aree coperte dai 43 GAC selezionati rispetto alla superficie totale delle zone di pesca ammissibili secondo i criteri del PO.

Regione	Zone di pesca km ²	Nome dei GAC	Aree coperte dai GAC	% copertura
Abruzzo	519,20	GAC Costa dei Trabocchi	519,20	100%
		GAC Costa Blu		
Emilia-Romagna	1.354,30	GAC Distretto Mare Adriatico	1.353,20	100%
		GAC Marinerie della Romagna		
Friuli-Venezia Giulia	135,77	GAC Friuli Venezia Giulia	131,10	97%
Lazio	1.182,77	GAC Lazio Nord	1.038,80	88%
		GAC Mar Tirreno Pontino e isole ponziane		
Liguria	1.068,92	GAC Il Mare delle Alpi	242,10	23%
Marche	381,80	GAC Marche Nord	381,80	100%
		GAC Marche Sud		
Sardegna	11.500,00	GAC Nord Sardegna	2.240,80	19%
		GAC Sardegna Orientale		
Toscana	21.247,00	GAC Costa di Toscana	1.558,60	7%
Veneto	1.650,61	GAC Veneziano	1.574,00	95%
		GAC di Chioggia e del Delta del Po		
TOTALE FUORI CONVERGENZA	39.040,37		9.039,60	23%
Regione	Zone di pesca km ²	Nome dei GAC	Aree coperte dai GAC	% copertura
Calabria	2.806,60	GAC i Borghi marinari della Sibaritide	2.806,60	100%
		GAC CostiHera		
		GAC Medio Jonio		
		GAC dello Stretto		
		GAC Costa degli Dei		
		GAC La perla del Tirreno		
Campania	995,40	GAC Litorale Domitio	995,40	100%
		GAC Penisola Flegrea		
		GAC Isole del Golfo di Napoli		
		GAC AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari		
		GAC Costa del Cilento		
Puglia	5.886,60	GAC Mare degli Ulivi s.c. a r.l.	2.672,00	45%
		GAC Gargano Mare S.c.a r.l.		
		GAC Terre di Mare		
		GAC Lagune del Gargano		
		GAC Ionico salentino		
		GAC Adriatico Salentino		
Sicilia	7.631,57	GAC Golfi di Castellammare e Carini	5.130,30	67%
		GAC il sole e l'azzurro tra Selinunte, Sciacca e Vigata		
		GAC dei due Mari		
		GAC Golfo di Patti		
		GAC Golfo di Termini Imerese		
		GAC Isole di Sicilia		
		GAC Ibleo		
		GAC Costa dei Nebrodi		
		GAC Torri e Tonnare Trapanesi		
		GAC Unicità del golfo di Gela		
GAC Riviera etnea dei Ciclopi e delle lave				
TOTALE CONVERGENZA	17.320,17		11.604,30	67%

Si rimanda all'Appendice 2 la mappa identificativa dei 43 GAC presenti sul territorio italiano.

3.1.3 I Piani di gestione locale

L'esperienza dei Piani di Gestione Locale (PGL), secondo quanto previsto dalla misura 3.1 - Azioni collettive, e in linea con l'art. 37 lettera m del Reg. (CE) n. 1198/2006, annovera un numero consistente di realtà regionali in cui ha trovato piena e fattiva attuazione e in particolare le Regioni: Calabria, Sicilia e Campania. Di seguito, un dettaglio di quanto realizzato per ciascuna Regione.

Nell'ambito della misura 3.1, la **Regione Calabria** ha scelto di realizzare dei Piani multi-attrezzo relativi a litorali il più possibile estesi. In questo senso è stato scelto di redigere una sorta di "Piano regolatore marittimo" che caratterizza la Costa Ionica (GSA 19) e la Tirrenica (GSA 10). Non è stata possibile l'attivazione contestuale delle misure finanziarie compensative all'applicazione del PGL, quali la misura 1.3, 1.4 e 1.5 dell'Asse 1 e 3.2 e 3.5 dell'Asse 3 del FEP, originariamente contemplate nei Piani, in quanto sono emerse difficoltà nell'iter amministrativo che caratterizza il ciclo di vita del progetto (approvazione bandi, valutazione delle richieste, pubblicazione delle graduatorie, realizzazione dei progetti, erogazione dei contributi).

La **Regione Sicilia** ha promosso, attraverso l'attuazione dei PGL, un processo aggregativo lungo la filiera della pesca artigianale siciliana tenendo conto dell'aspetto ecologico ed economico. I PGL approvati sono 10: Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale da Castellammare del Golfo a Marsala (incluse Isole Egadi); Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale da Capo Calavà a Capo Milazzo; Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale del Compartimento marittimo di Augusta; Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale di Palermo Est - Golfo di Termini Imerese; Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale di Palermo Ovest e Isola di Ustica; Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale dell'arcipelago delle Isole Eolie; Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale del Compartimento marittimo di Mazara del Vallo; Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale dell'arcipelago delle Isole Pelagie.

Tutti i PGL approvati hanno realizzato l'attività di studio delle caratteristiche ecologiche dell'area interessata dal Piano e hanno svolto un lavoro di caratterizzazione del pescato per quanto riguarda la composizione della risorsa ittica prelevata e le caratteristiche biometriche delle specie *target*, secondo quanto previsto dalla misura 3.1.

Oltre a questa attività la maggior parte dei soggetti attuatori dei Piani, in rapporto alle specifiche caratteristiche della singola realtà locale (aspetti ecologici, alieutici e socioeconomici), ha sfruttato talune misure tecniche accessorie o di accompagnamento finalizzate a un più completo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Infatti, sono stati attivati interventi relativi alla misura 1.4 che hanno riguardato iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera che, in forma collettiva, hanno contribuito a migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca (Sentinella del mare). Inoltre, sono state attivate iniziative che prevedono interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse, sospendendo l'attività per periodi variabili, per la quale è corrisposta una compensazione economica calcolata sulla base del numero di giorni di interruzione. L'attività è stata effettuata per tre annualità a partire dal 2012 e ha registrato la partecipazione di 7 organismi attuatori dei PGL per un numero complessivo di 9 progetti collettivi finanziati (il Co.Ge.P.A. di Castellammare e Palermo Ovest ha presentato 3 diversi progetti collettivi: "Isola di Ustica", "Balestrate Terrasini" e "Palermo Ovest").

Un'altra azione complementare è stata attuata con la misura 3.2 che ha visto finanziare interventi per la costruzione o l'installazione di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche attraverso la sospensione delle attività di pesca o l'adozione di misure tecniche; il recupero degli ecosistemi delle acque interne, comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie, se direttamente inerenti alle attività di pesca; la preservazione e il miglioramento dell'ambiente dei siti, collegati alla rete ecologica europea "Natura 2000", se direttamente inerenti alle attività di pesca.

Con la misura 3.5 sono stati incentivati i cd. “Progetti Pilota”, finalizzati all’acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca in territorio siciliano, con la cooperazione di organismi scientifici. I “Progetti Pilota” dovevano pertanto possedere requisiti realmente innovativi, durata e costi limitati, in linea con la loro natura sperimentale. Gli interventi ammessi sono stati quelli relativi alla valutazione di pesca sperimentale con tecniche e/o di attrezzi da pesca più selettivi, con lo scopo di determinare una diminuzione degli impatti sugli stock ittici e/o sull’ambiente marino e non hanno avuto finalità commerciali, ossia, non hanno generato profitto che, eventualmente, sarebbe dovuto essere detratto dal finanziamento pubblico concesso.

La **Regione Campania** ha ritenuto ammissibili 10 PGL (Mare Nostrum; Piccola Pesca Salerno; Costiera Amalfitana; Circuizione Salerno; Ufficio marittimo di Mondragone; Piccola Pesca nel Compartimento Marittimo di Napoli; Piccola Pesca nel Regno di Nettuno; Pesca dei molluschi bivalvi del Compartimento Marittimo di Napoli; Pesca artigianale nel Miglio d'Oro; Pesca a strascico nel Miglio d'Oro).

I Piani, quali azioni di interesse collettivo, sono stati attuati con una partecipazione consistente (>70%) degli operatori della pesca nell’ambito della Misura 3.1 “Azioni collettive”. Infatti, l’80% dei PGL ha interessato tale misura, che trova attuazione soprattutto in obiettivi come la rimozione dai fondali gli attrezzi di pesca smarriti al fine di lottare contro la pesca fantasma, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la sicurezza, il miglioramento della qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari, la promozione di investimenti in attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione incluse quelle per il trattamento degli scarti.

Nella totalità dei PGL che contemplano interventi gestionali per sistemi di pesca più impattanti (circuizione e strascico), tra le misure tecniche, è stata sempre inclusa la Misura 3.5 “Progetti Pilota” con riferimento ad attività sperimentali sulle reti con finalità di migliorare la selettività dell’attrezzo, oltre che di contribuire alla riduzione della percentuale di scarto. Tra le misure complementari in tutti i PGL campani è prevista, a sostegno degli interventi tecnici gestionali, l’attivazione della Misura 1.5 “Compensazione socioeconomica per la gestione della flotta da pesca comunitaria”. Nel 90% dei casi tale misura sottende finalità di miglioramento ed aggiornamento delle competenze professionali (con particolare riguardo alle tematiche di sicurezza in mare e qualità del pescato), mentre solo nel 10% dei Piani prevede forme di diversificazione professionale per promuovere la pluriattività per i pescatori o di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima.

CAPITOLO 3 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO SUDDIVISO PER ASSE PRIORITARIO

Nel presente capitolo vengono fornite informazioni riguardo all'attuazione finanziaria e qualitativa del Programma da parte delle Amministrazioni coinvolte e la descrizione, come da Allegato XIV del Reg. (CE) n.498/2007, degli indicatori e dei risultati raggiunti.

Al fine di facilitare la comprensione di quanto esposto, di seguito si riporta la dotazione finanziaria della DG Pesca e degli OO.II., formalizzata con nota prot.n.5128 dell'8 marzo 2017, in linea con l'ultima modifica al PO approvata dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione C (2016) 2004 dell'8 aprile 2016, recante modifiche della Decisione C (2007) 6792 e successiva Decisione C (2014) 5164.

Tabella 4: Dotazione Finanziaria (Naz+UE) per Assi Prioritari e Amministrazioni Competenti

Amministrazione	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5	TOT
DG pesca FC	€ 67.184.868,00	€ 3.339.000,00	€ 3.889.178,00	€ -	€ 5.977.418,00	€ 80.390.464,00
Abruzzo	1.432.157,16	4.832.141,32	4.137.064,75	1.694.212,00	515.131,17	12.610.706,41
Emilia Romagna	3.853.976,97	6.147.678,83	2.574.248,64	1.187.574,00	177.726,56	13.941.205,00
FVG	2.397.537,72	4.357.289,55	2.402.414,47	670.000,00	255.216,37	10.082.458,11
Lazio	777.928,46	2.752.259,43	2.731.153,30	647.202,00	17.625,00	6.926.168,19
Liguria	310.179,56	2.545.229,77	2.510.928,39	574.380,00	26.621,22	5.967.338,95
Lombardia	-	2.789.733,45	1.252.169,44	-	95.263,73	4.137.166,63
Marche	1.883.571,56	9.738.373,52	7.260.269,02	1.748.670,00	529.219,50	21.160.103,60
Molise	396.313,31	791.653,69	827.181,99	-	232.364,75	2.247.513,74
Piemonte	-	692.980,00	371.484,18	-	23.495,59	1.087.959,77
Sardegna	908.971,98	5.227.973,76	1.197.713,15	2.675.642,00	134.878,79	10.145.179,69
Toscana	1.565.129,26	6.240.170,15	2.457.652,12	1.459.098,00	205.260,50	11.927.310,02
Trento	-	1.671.303,51	-	-	4.985,99	1.676.289,50
Umbria	-	443.216,30	648.429,05	-	11.663,70	1.103.309,06
Veneto	3.070.590,00	9.927.518,70	6.431.343,50	2.134.078,00	267.575,12	21.831.105,33
Tot Regioni FC	16.596.356,00	58.157.522,00	34.802.052,00	12.790.856,00	2.497.028,00	124.843.814,00
Tot Stato + Reg FC	83.781.224,00	61.496.522,00	38.691.230,00	12.790.856,00	8.474.446,00	205.234.278,00
DG Pesca CO	169.696.378,00	-	17.266.102,00	-	18.023.232,00	204.985.712,00
Basilicata	-	1.904.289,00	2.129.288,00	-	279.410,00	4.312.987,00
Calabria	7.293.096,00	9.939.259,00	9.246.320,00	7.435.444,00	1.668.808,00	35.582.927,00
Campania	22.928.460,00	17.784.956,21	39.613.305,79	4.000.000,00	2.282.388,00	86.609.110,00
Puglia	10.813.672,00	47.670.606,98	32.041.019,02	7.962.138,00	1.793.620,00	100.281.056,00
Sicilia	39.066.122,00	44.486.254,81	26.547.555,19	18.252.554,00	2.569.444,00	130.921.930,00
Tot Regioni CO	80.101.350,00	121.785.366,00	109.577.488,00	37.650.136,00	8.593.670,00	357.708.010,00
Tot Stato + Reg CO	249.797.728,00	121.785.366,00	126.843.590,00	37.650.136,00	26.616.902,00	562.693.722,00
Totale PO (CO+FC)	333.578.952,00	183.281.888,00	165.534.820,00	50.440.992,00	35.091.348,00	767.928.000,00

Nel corso del 2015 l'AdG, infatti, al fine di ottimizzare la *performance* finanziaria del fondo e ridurre la quota di disimpegno, ha formalizzato l'ultima modifica del PO, che riflette la riduzione degli importi dovuta al disimpegno automatico di parte del bilancio 2012 nonché le riassegnazioni tra gli assi prioritari del PO. In conseguenza di tale rimodulazione, la quota comunitaria per l'Area Fuori Convergenza risulta essere invariata e pari al 50% del totale contributo pubblico dell'Area, mentre quella relativa all'Obiettivo Convergenza ha subito una lieve modifica, passando da una quota del 50,62% al 50,65% del totale contributo pubblico dell'Area. Tale modifica è dovuta al fatto che le Regioni Basilicata e Calabria hanno modificato la percentuale di cofinanziamento dell'Asse 2 portandola al 75%. Inoltre, la Regione Calabria ha modificato anche la percentuale di cofinanziamento dell'Asse

3, portandola al 58%. Nel complesso, l'incremento della percentuale di cofinanziamento del FEP ha determinato una riduzione del cofinanziamento della quota nazionale.

Di seguito sono illustrate in forma tabellare le variazioni intervenute ai piani finanziari per Asse nel periodo 2013-2016.

Tabella 5: Variazioni della Dotazione Finanziaria (Naz+UE) per Assi Prioritari distinte per Area Obiettivo nel periodo 2013-2016

Asse	Dec. C(2013) 119 del 17 gennaio 2013		Dec. C(2014) 5164 del 18 luglio 2014		Dec. C(2016) 2004 final del 8 aprile 2016		Variazione 2013-2014		Variazione 2014-2016		Variazione complessiva (2013-2016)	
	Contributo pubblico totale	%	Contributo pubblico totale	%	Contributo pubblico totale	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Asse 1	244.783.212	38,5%	267.537.656	43,4%	249.797.728	44,4%	22.754.444	9,3%	-17.739.928	-6,6%	5.014.516	2,0%
Asse 2	166.047.150	26,1%	137.926.786	22,4%	121.785.366	21,6%	-28.120.364	-16,9%	-16.141.420	-11,7%	-44.261.784	-26,7%
Asse 3	146.996.012	23,1%	131.697.366	21,4%	126.843.590	22,5%	-15.298.646	-10,4%	-4.853.776	-3,7%	-20.152.422	-13,7%
Asse 4	46.909.168	7,4%	52.227.280	8,5%	37.650.136	6,7%	5.318.112	11,3%	-14.577.144	-27,9%	-9.259.032	-19,7%
Asse 5	31.828.186	5,0%	27.347.544	4,4%	26.616.902	4,7%	-4.480.642	-14,1%	-730.642	-2,7%	-5.211.284	-16,4%
Totale CO	636.563.728	100%	616.736.632	100%	562.693.722	100%	-19.827.096	-3,1%	-54.042.910	-8,8%	-73.870.006	-11,6%
Asse 1	83.027.278	39,1%	87.200.832	41,3%	83.781.224	40,8%	4.173.554	5%	-3.419.608	-4%	-3.419.608	-4,1%
Asse 2	55.509.122	26,2%	55.259.600	26,1%	61.496.522	30,0%	-249.522	0%	6.236.922	11%	6.236.922	11,2%
Asse 3	47.366.326	22,3%	45.691.818	21,6%	38.691.230	18,9%	-1.674.508	-4%	-7.000.588	-15%	-7.000.588	-14,8%
Asse 4	15.639.912	7,4%	14.250.268	6,7%	12.790.856	6,2%	-1.389.644	-9%	-1.459.412	-10%	-1.459.412	-9,3%
Asse 5	10.579.342	5,0%	8.982.840	4,2%	8.474.446	4,1%	-1.596.502	-15%	-508.394	-6%	-508.394	-4,8%
Totale FC	212.121.980	100%	211.385.358	100%	205.234.278	100%	-736.622	-0,3%	-6.151.080	-2,9%	-6.887.702	-3,2%
Totale PO (CO+FC)	848.685.708		828.121.990		767.928.000		-20.563.718	-2,4%	-60.193.990	-7,3%	-80.757.708	-9,5%

Come si evince dalla tabella che precede, con le suddette modifiche, la dotazione finanziaria del PO, in termini di contributo pubblico totale, ha subito una decurtazione complessiva del 9,5% rispetto a gennaio 2013. Il dato più rilevante è stato registrato nell'Area Convergenza (- 11,6%).

Di seguito si riportano due tabelle di sintesi sull'avanzamento complessivo del PO FEP alla chiusura del Programma e, a seguire, le relative percentuali di avanzamento del contributo pubblico e della quota FEP relativamente agli importi impegnati, pagati e certificati.

Tabella 6: Quadro finanziario complessivo per Assi Prioritari, per Area Obiettivo, AdG e OO.II. alla data di chiusura del Programma

Obiettivo	Dotazione finanziaria			Impegni			Pagamenti			Certificato		
	Asse	Totale pubblico	Quota UE	Quota Nazionale	Totale pubblico	Quota UE	Quota Nazionale	Totale pubblico	Quota UE	Quota Nazionale	Totale pubblico	Quota UE
Asse 1	249.797.728,00	124.898.864,00	124.898.864,00	233.068.098,34	116.582.338,12	116.485.760,22	231.819.356,63	115.936.662,76	115.882.693,87	231.771.353,71	115.913.893,79	115.857.459,92
Asse 2	121.785.366,00	63.839.889,00	57.945.477,00	100.434.484,38	54.181.527,17	46.252.957,21	91.708.608,15	50.945.277,89	40.763.330,26	91.102.004,48	50.369.004,39	40.733.000,09
Asse 3	126.843.590,00	64.157.488,00	62.686.102,00	121.412.429,09	61.440.685,70	59.971.743,39	117.222.737,48	59.057.352,04	58.165.385,44	115.476.431,33	58.235.835,08	57.240.596,25
Asse 4	37.650.136,00	18.825.068,00	18.825.068,00	32.607.983,55	16.303.991,32	16.303.992,23	29.287.419,60	14.634.643,65	14.652.775,95	29.287.419,60	14.634.643,65	14.652.775,95
Asse 5	26.616.902,00	13.308.451,00	13.308.451,00	25.401.292,28	12.725.875,48	12.675.416,80	23.394.367,59	11.722.412,62	11.671.954,97	23.308.742,73	11.679.600,26	11.629.142,47
Totale CO	562.693.722,00	285.029.760,00	277.663.962,00	512.924.287,64	261.234.417,79	251.689.869,85	493.432.489,45	252.296.348,96	241.136.140,49	490.945.951,85	250.832.977,17	240.112.974,68
Asse 1	83.781.224,00	41.890.612,00	41.890.612,00	80.564.688,42	40.292.666,44	40.272.021,98	80.482.285,35	40.251.469,68	40.230.815,67	80.460.880,91	40.241.621,92	40.219.258,99
Asse 2	61.496.522,00	30.748.261,00	30.748.261,00	60.084.615,93	30.044.154,36	30.040.461,57	59.915.096,71	29.959.394,76	29.955.701,95	59.912.896,28	29.958.294,73	29.954.601,55
Asse 3	38.691.230,00	19.345.615,00	19.345.615,00	37.771.401,71	18.869.387,52	18.902.014,19	37.133.187,39	18.550.280,30	18.582.907,09	36.984.188,12	18.475.780,67	18.508.407,45
Asse 4	12.790.856,00	6.395.428,00	6.395.428,00	11.813.849,47	5.906.924,57	5.906.924,90	10.629.643,00	5.314.810,90	5.314.832,10	10.629.642,99	5.314.810,90	5.314.832,09
Asse 5	8.474.446,00	4.237.223,00	4.237.223,00	7.730.333,98	3.865.167,42	3.865.166,56	7.230.404,57	3.615.202,28	3.615.202,29	7.076.564,38	3.538.282,23	3.538.282,15
Totale FC	205.234.278,00	102.617.139,00	102.617.139,00	197.964.889,51	98.978.300,31	98.986.589,20	195.390.617,02	97.691.157,92	97.699.459,10	195.064.172,68	97.528.790,45	97.535.382,23
Totale PO FEP	767.928.000,00	387.646.899,00	380.281.101,00	710.889.177,15	360.212.718,10	350.676.459,05	688.823.106,47	349.987.506,88	338.835.599,59	686.010.124,53	348.361.767,62	337.648.356,91

DG PESCA	Dotazione finanziaria			Impegni			Pagamenti			Certificato		
	Asse	Totale pubblico	Quota UE	Quota Nazionale	Totale pubblico	Quota UE	Quota Nazionale	Totale pubblico	Quota UE	Quota Nazionale	Totale pubblico	Quota UE
Asse 1	169.696.378,00	84.848.189,00	84.848.189,00	159.241.577,94	79.528.201,39	79.713.376,55	159.241.577,94	79.528.201,39	79.713.376,55	159.201.404,41	79.508.115,03	79.693.289,38
Asse 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse 3	17.266.102,00	8.633.051,00	8.633.051,00	16.792.757,18	8.396.378,58	8.396.378,60	15.628.153,32	7.814.076,66	7.814.076,66	15.445.043,37	7.722.521,69	7.722.521,68
Asse 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse 5	18.023.232,00	9.011.616,00	9.011.616,00	17.356.976,00	8.678.487,95	8.678.488,05	15.460.010,53	7.730.005,20	7.730.005,33	15.374.385,67	7.687.192,84	7.687.192,83
Totale CO	204.985.712,00	102.492.856,00	102.492.856,00	193.391.311,12	96.603.067,92	96.788.243,20	190.329.741,79	95.072.283,25	95.257.458,54	190.020.833,45	94.917.829,56	95.103.003,89
Asse 1	67.184.868,00	33.592.434,00	33.592.434,00	64.197.458,72	32.101.599,26	32.095.859,46	64.197.458,72	32.101.599,26	32.095.859,46	64.176.054,28	32.091.751,51	32.084.302,77
Asse 2	3.339.000,00	1.669.500,00	1.669.500,00	3.307.765,43	1.653.882,71	1.653.882,72	3.307.765,43	1.653.882,71	1.653.882,72	3.307.765,43	1.653.882,71	1.653.882,72
Asse 3	3.889.178,00	1.944.589,00	1.944.589,00	3.467.926,19	1.733.963,09	1.733.963,10	3.106.667,76	1.553.333,88	1.553.333,88	3.045.631,08	1.522.815,54	1.522.815,54
Asse 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse 5	5.977.418,00	2.988.709,00	2.988.709,00	5.377.490,60	2.688.745,61	2.688.744,99	4.951.659,44	2.475.829,67	2.475.829,77	4.797.819,24	2.398.909,61	2.398.909,63
Totale FC	80.390.464,00	40.195.232,00	40.195.232,00	76.350.640,94	38.178.190,67	38.172.450,27	75.563.551,35	37.784.645,52	37.778.905,83	75.327.270,03	37.667.359,37	37.659.910,66
Totale PO FEP	285.376.176,00	142.688.088,00	142.688.088,00	269.741.952,06	134.781.258,59	134.960.693,47	265.893.293,14	132.856.928,77	133.036.364,37	265.348.103,48	132.585.188,93	132.762.914,55

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



OO.II.	Dotazione finanziaria			Impegni			Pagamenti			Certificato		
	Totale pubblico	Quota UE	Quota Nazionale	Totale pubblico	Quota UE	Quota Nazionale	Totale pubblico	Quota UE	Quota Nazionale	Totale pubblico	Quota UE	Quota Nazionale
Asse 1	80.101.350,00	40.050.675,00	40.050.675,00	73.826.520,40	37.054.136,73	36.772.383,67	72.577.778,69	36.408.461,37	36.169.317,32	72.569.949,30	36.405.778,76	36.164.170,54
Asse 2	121.785.366,00	63.839.889,00	57.945.477,00	100.434.484,38	54.181.527,17	46.252.957,21	91.708.608,15	50.945.277,89	40.763.330,26	91.102.004,48	50.369.004,39	40.733.000,09
Asse 3	109.577.488,00	55.524.437,00	54.053.051,00	104.619.671,91	53.044.307,12	51.575.364,79	101.594.584,16	51.243.275,38	50.351.308,78	100.031.387,96	50.513.313,39	49.518.074,57
Asse 4	37.650.136,00	18.825.068,00	18.825.068,00	32.607.983,55	16.303.991,32	16.303.992,23	29.287.419,60	14.634.643,65	14.652.775,95	29.287.419,60	14.634.643,65	14.652.775,95
Asse 5	8.593.670,00	4.296.835,00	4.296.835,00	8.044.316,28	4.047.387,53	3.996.928,75	7.934.357,06	3.992.407,42	3.941.949,64	7.934.357,06	3.992.407,42	3.941.949,64
Totale CO	357.708.010,00	182.536.904,00	175.171.106,00	319.532.976,52	164.631.349,87	154.901.626,65	303.102.747,66	157.224.065,71	145.878.681,95	300.925.118,40	155.915.147,61	145.009.970,79
Asse 1	16.596.356,00	8.298.178,00	8.298.178,00	16.367.229,70	8.191.067,18	8.176.162,52	16.284.826,63	8.149.870,42	8.134.956,21	16.284.826,63	8.149.870,41	8.134.956,22
Asse 2	58.157.522,00	29.078.761,00	29.078.761,00	56.776.850,50	28.390.271,65	28.386.578,85	56.607.331,28	28.305.512,05	28.301.819,23	56.605.130,85	28.304.412,02	28.300.718,83
Asse 3	34.802.052,00	17.401.026,00	17.401.026,00	34.303.475,52	17.135.424,43	17.168.051,09	34.026.519,63	16.996.946,42	17.029.573,21	33.938.557,04	16.952.965,13	16.985.591,91
Asse 4	12.790.856,00	6.395.428,00	6.395.428,00	11.813.849,47	5.906.924,57	5.906.924,90	10.629.643,00	5.314.810,90	5.314.832,10	10.629.642,99	5.314.810,90	5.314.832,09
Asse 5	2.497.028,00	1.248.514,00	1.248.514,00	2.352.843,38	1.176.421,81	1.176.421,57	2.278.745,13	1.139.372,61	1.139.372,52	2.278.745,14	1.139.372,62	1.139.372,52
Totale FC	124.843.814,00	62.421.907,00	62.421.907,00	121.614.248,57	60.800.109,64	60.814.138,93	119.827.065,67	59.906.512,40	59.920.553,27	119.736.902,65	59.861.431,08	59.875.471,57
Totale PO FEP	482.551.824,00	244.958.811,00	237.593.013,00	441.147.225,09	225.431.459,51	215.715.765,58	422.929.813,33	217.130.578,11	205.799.235,22	420.662.021,05	215.776.578,69	204.885.442,36

Il Programma, alla data di chiusura, presenta, relativamente al contributo pubblico totale, un avanzamento complessivo degli impegni di oltre 710 milioni di euro pari al 93% della dotazione totale del PO, un avanzamento dei pagamenti pari a circa 690 milioni di euro, attestandosi al 97% del costo totale impegnato. La percentuale di spesa certificata sulla dotazione finanziaria si attesta invece intorno all'89%.

Andando ad analizzare più nel dettaglio l'avanzamento delle due Aree Obiettivo emerge che con riferimento al contributo pubblico totale:

- l'Obiettivo Convergenza ha raggiunto un livello di impegni, pagamenti e importi certificati, rispetto alla dotazione finanziaria dell'Area, rispettivamente pari al 91%, all'88% e all'87%;
- l'Area Fuori Convergenza ha raggiunto un livello di impegni, pagamenti e importi certificati, rispetto alla dotazione finanziaria dell'Area, rispettivamente pari al 96%, al 95% e al 95%.

Tabella 7: Stato di avanzamento complessivo del contributo pubblico e della quota FEP per Assi Prioritari, per Area Obiettivo, AdG e OO.II. alla data di chiusura del Programma

Obiettivo	% di avanzamento contributo pubblico totale				% di avanzamento quota UE			
	Asse	Impegni/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Impegni	Certificato/ Dotazione finanziaria	Impegni/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Impegni
Asse 1	93%	93%	99%	93%	93%	93%	99%	93%
Asse 2	82%	75%	91%	75%	85%	80%	94%	79%
Asse 3	96%	92%	97%	91%	96%	92%	96%	91%
Asse 4	87%	78%	90%	78%	87%	78%	90%	78%
Asse 5	95%	88%	92%	88%	96%	88%	92%	88%
Totale CO	91%	88%	96%	87%	92%	89%	97%	88%
Asse 1	96%	96%	100%	96%	96%	96%	100%	96%
Asse 2	98%	97%	100%	97%	98%	97%	100%	97%
Asse 3	98%	96%	98%	96%	98%	96%	98%	96%
Asse 4	92%	83%	90%	83%	92%	83%	90%	83%
Asse 5	91%	85%	94%	84%	91%	85%	94%	84%
Totale FC	96%	95%	99%	95%	96%	95%	99%	95%
Totale PO	93%	90%	97%	89%	93%	90%	97%	90%

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



Obiettivo Dettaglio DG PESCA	% di avanzamento contributo pubblico totale				% di avanzamento quota UE			
	Impegni/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Impegni	Certificato/ Dotazione finanziaria	Impegni/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Impegni	Certificato/ Dotazione finanziaria
Asse 1	94%	94%	100%	94%	94%	94%	100%	94%
Asse 2	-	-	-	-	-	-	-	-
Asse 3	97%	91%	93%	89%	97%	91%	93%	89%
Asse 4	-	-	-	-	-	-	-	-
Asse 5	96%	86%	89%	85%	96%	86%	89%	85%
Totale CO	94%	93%	98%	93%	94%	93%	98%	93%
Asse 1	96%	96%	100%	96%	96%	96%	100%	96%
Asse 2	99%	99%	100%	99%	99%	99%	100%	99%
Asse 3	89%	80%	90%	78%	89%	80%	90%	78%
Asse 4	-	-	-	-	-	-	-	-
Asse 5	90%	83%	92%	80%	90%	83%	92%	80%
Totale FC	95%	94%	99%	94%	95%	94%	99%	94%
Totale DG PESCA	95%	93%	99%	93%	94%	93%	99%	93%

Obiettivo	% di avanzamento contributo pubblico totale				% di avanzamento quota UE			
	Impegni/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Impegni	Certificato/ Dotazione finanziaria	Impegni/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Dotazione finanziaria	Pagamenti/ Impegni	Certificato/ Dotazione finanziaria
Asse 1	92%	91%	98%	91%	93%	91%	98%	91%
Asse 2	82%	75%	91%	75%	85%	80%	94%	79%
Asse 3	95%	93%	97%	91%	96%	92%	97%	91%
Asse 4	87%	78%	90%	78%	87%	78%	90%	78%
Asse 5	94%	92%	99%	92%	94%	93%	99%	93%
Totale CO	89%	85%	95%	84%	90%	86%	96%	85%
Asse 1	99%	98%	99%	98%	99%	98%	99%	98%
Asse 2	98%	97%	100%	97%	98%	97%	100%	97%
Asse 3	99%	98%	99%	98%	98%	98%	99%	97%
Asse 4	92%	83%	90%	83%	92%	83%	90%	83%
Asse 5	94%	91%	97%	91%	94%	91%	97%	91%
Totale FC	97%	96%	99%	96%	97%	96%	99%	96%
Totale OO.II.	91%	88%	96%	87%	92%	89%	96%	88%

Inoltre, da un confronto tra la *performance* dell'AdG e degli OO.II. alla chiusura del Programma emerge che:

- l'AdG ha raggiunto un livello di impegni, pagamenti e importi certificati rispettivamente pari al 95%, al 93% e al 93% con riferimento alla propria dotazione finanziaria;
- gli OO.II. hanno raggiunto un livello di impegni, pagamenti e importi certificati rispettivamente pari al 91%, all'88% e all'87% con riferimento alla propria dotazione finanziaria.

3.2 Informazioni sugli indicatori di risultato relativi agli Assi prioritari

Di seguito si riporta un quadro complessivo sul raggiungimento degli indicatori di risultato riportati nel PO FEP a chiusura programmazione, in linea con il Modello fornito dall'Allegato XIV al Reg.(CE) n.498/2007.

Laddove possibile, i suddetti risultati sono presentati ripartiti nelle due Aree Obiettivo Convergenza e Fuori Convergenza.

Gli indicatori rilevati hanno raggiunto in media i *target* previsti dal Programma ad eccezione degli indicatori 1.3 "n. contributi concessi per sostituzione attrezzi" e 4.2 "territorio coperto dai GAC (Kmq)", evidenziati in rosso nella tabella, e il cui mancato conseguimento è motivato nell'allegato "Relazione a giustificazione di eventuali divergenze significative (oltre il 25%) dei dati relativi agli indicatori rispetto agli obiettivi fissati nel PO" di questa Relazione.

Con riferimento agli indicatori descritti per l'Asse 2, relativi alle quantità prodotte, al valore sulla produzione e al valore della produzione in trasformazione in acquacoltura, si segnala che l'acquisizione di tali dati è disciplinata dal Reg. (CE) 762/2008, la cui procedura di gara risulta conclusa solo nel mese di dicembre 2016.

Si riportano qui di seguito i valori rilevati al 30 giugno 2017.

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



Tabella 8: Indicatori Asse 1¹

Asse 1		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<i>Regioni Convergenza</i>											
Indicatore 1.1.1.a: Dimensione della flotta mediterranea sottoposta a piani di adeguamento dello sforzo di pesca ad esclusione flotte oggetto di accordi internazionali	Risultato				7.109,00	6.900,00	6.785,00	6.768,00	6.746,00	6.678,00	6.678,00
	Obiettivo (1)					7.000,00				6.460,00	6.460,00
	Linea di riferimento	7.134,00									
Indicatore 1.1.1.b: Capacità della flotta in GT sottoposta a piani di adeguamento dello sforzo di pesca ad esclusione flotte oggetto di accordi internazionali	Risultato				90.425,00	84.931,00	81.127,00	80.293,00	79.691,00	74.994,00	74.994,00
	Obiettivo (1)					90.737,00				80.006,00	80.006,00
	Linea di riferimento	93.812,00									
Indicatore 1.1.1.c: Capacità della flotta in kW sottoposta a piani di adeguamento dello sforzo di pesca ad esclusione flotte oggetto di accordi internazionali	Risultato				524.601,27	494.179,81	477.797,63	473.739,53	470.698,00	455.285,37	455.285,37
	Obiettivo (1)					508.491,00				467.303,00	467.303,00
	Linea di riferimento	534.384,00									
<i>Regioni Fuori Convergenza</i>											
Indicatore 1.1.1.a: Dimensione della flotta mediterranea sottoposta a piani di adeguamento dello sforzo di pesca ad esclusione flotte oggetto di accordi internazionali	Risultato				6.897,00	6.774,00	6.668,00	6.679,00	6.606,00	6.603,00	6.603,00
	Obiettivo (1)					6.800,00				6.641,00	6.641,00
	Linea di riferimento	6.903,00									
Indicatore 1.1.1.b: Capacità della flotta in GT sottoposta a piani di adeguamento dello sforzo di pesca ad esclusione flotte oggetto di accordi internazionali	Risultato				90.112,00	87.254,00	84.255,00	83.757,00	82.876,00	82.809,00	82.809,00
	Obiettivo (1)					88.210,00				86.567,00	86.567,00
	Linea di riferimento	90.681,00									
Indicatore 1.1.1.c: Capacità della flotta in kW sottoposta a piani di adeguamento dello sforzo di pesca ad esclusione flotte oggetto di accordi internazionali	Risultato				597.971,20	583.004,73	569.448,25	567.654,58	558.054,58	557.530,96	557.530,96
	Obiettivo (1)					581.836,00				574.007,00	574.007,00
	Linea di riferimento	600.617,00									

¹ Con riferimento all'indicatore 1.3 "Numero contributi concessi per sostituzione attrezzi", nella tabella è stato inserito il valore risultato ripartito per annualità e non l'articolazione tra Regioni Convergenza e Regioni Fuori Convergenza in quanto tale informazione non è monitorata dal Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura.

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



<i>Flotta oceanica nell'ambito dell'accordo CE Mauritania</i>											
Indicatore 1.1.2.a: Dimensione della flotta oceanica sottoposta a piani di adeguamento dello sforzo di pesca nell'ambito dell'Accordo CE - Mauritania	Risultato				-	6,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
	Obiettivo (1)					2,00				2,00	2,00
	Linea di riferimento	7,00									
Indicatore 1.1.2.b: Capacità della flotta in GT sottoposta a piani di adeguamento dello sforzo di pesca nell'ambito dell'Accordo CE - Mauritania	Risultato				-	3.151,00	1.330,00	1.330,00	1.330,00	1.330,00	1.330,00
	Obiettivo (1)					1.330,00				1.330,00	1.330,00
	Linea di riferimento	3.645,00									
Indicatore 1.1.2.c: Capacità della flotta in kW sottoposta a piani di adeguamento dello sforzo di pesca nell'ambito dell'Accordo CE - Mauritania	Risultato				-	6.289,00	2.287,80	2.287,80	2.287,80	2.287,80	2.287,80
	Obiettivo (1)					2.289,00				2.289,00	2.289,00
	Linea di riferimento	7.429,00									
<i>Flotta abilitata alla pesca del Tonno rosso oggetto di accordo internazionale</i>											
Indicatore 1.1.3.a: Dimensione della flotta abilitata alla pesca del tonno rosso oggetto di accordo internazionale	Risultato			60,00	47,00	42,00	31,00	31,00	31,00	19,00	19,00
	Obiettivo (1)					31,00				9,00	9,00
	Linea di riferimento	68,00									
Indicatore 1.1.3.b: Capacità in GT della flotta abilitata alla pesca del tonno rosso oggetto di accordo internazionale	Risultato			9.549,00	7.588,00	5.433,00	4.515,00	4.515,00	4.515,00	1.486,00	1.486,00
	Obiettivo (1)					4.500,00				2.348,00	2.348,00
	Linea di riferimento	10.253,00									
Indicatore 1.1.3.c: Capacità in kW della flotta abilitata alla pesca del tonno rosso oggetto di accordo internazionale	Risultato			35.098,66	27.536,17	19.955,55	17.792,26	17.792,26	17.792,26	8.941,51	8.941,51
	Obiettivo (1)					27.525,00				8.685,00	8.685,00
	Linea di riferimento	37.759,00									
Indicatore 1.2: Numero investimenti a bordo dei pescherecci	<i>Risultato Ob. CO</i>				2,00	107,00	205,00	284,00	297,00	297,00	297,00
	<i>Risultato Ob. FC</i>				110,00	298,00	286,00	361,00	427,00	427,00	427,00
	Risultato				112,00	405,00	491,00	645,00	724,00	724,00	724,00
	Obiettivo (1)									400,00	400,00
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 1.3: Numero contributi concessi per sostituzione attrezzi	<i>Risultato Ob. CO</i>									110,00	110,00
	<i>Risultato Ob. FC</i>									70,00	70,00
	Risultato			11,00	62,00	101,00	120,00	147,00	172,00	180,00	180,00
	Obiettivo (1)									3.500,00	3.500,00
	Linea di riferimento	-									

(1) L'obiettivo può essere indicato su base annua o per tutto il periodo di programmazione.

* Dato relativo al RAE 2014

Tabella 9: Indicatori Asse 2²

Asse 2		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 2.1 Quantità prodotte (tonn) in:											
a) acquacoltura	Risultato		157.865,00	162.325,00	153.486,00	164.550,00	161.400,00	164.500,00	148.730,00	147.118,00	148.110,00
	Obiettivo					182.738,00				186.357,00	186.357,00
	Linea di riferimento	241.800,00									
b) pesca acque interne	Risultato				3.832,20	nd	nd	nd	nd	nd	nd
	Obiettivo					3.899,00				4.013,00	4.013,00
	Linea di riferimento	3.822,00									
c) trasformazione e commercializzazione	Risultato				11.013,64	23.599,62	26.378,00	81.850,88	nd	nd	nd
	Obiettivo					8.650,00				10.350,00	10.350,00
	Linea di riferimento	6.891,00									
Indicatore 2.2 Percentuale di progetti a basso impatto ambientale (riduzione di effluenti)	Risultato				7%	15%	15%	36%	40%	40%	40%
	Obiettivo					10%				25%	25%
	Linea di riferimento	nd									
Indicatore 2.3 Valore della produzione (€)											
a) acquacoltura	Risultato		465.600,00	474.862,00	333.238,00	402.822,00	381.000,00	394.800,00	366.000,00	427.800,00	420.100,00
	Obiettivo					486.821,00				501.139,00	501.139,00
	Linea di riferimento	477.275,00									
b) trasformazione	Risultato			766.500,00	815.400,00	868.609,00	786.613,90	2.287.335,00	2.235.000,00	2.243.000,00	nd
	Obiettivo					807.850,00				906.000,00	906.000,00
	Linea di riferimento	755.000,00									
c) pesca acque interne	Risultato			-		nd	nd	nd	nd	nd	nd
	Obiettivo (1)					9.687,00				10.865,00	10.865,00
	Linea di riferimento	9.054,00									

² Con riferimento agli indicatori 2.1 “Quantità prodotte“ e 2.3 “Valore della produzione“ i valori relativi alla pesca in acque interne risultano nd in Eurostat. L’indicatore 2.4 “Pesca nelle acque interne” è valutato in termini di numero di pescherecci ammodernati. Il valore del dato di partenza al 31.12.2006 era fissato a 2.267 pescherecci ammodernati; mentre il valore atteso a conclusione della Programmazione era stimato a 2.493. La variazione in aumento dei pescherecci ammodernati, operanti nelle acque interne, era, quindi, stimata in circa 9,97% pari a 226 imbarcazioni. A fine Programmazione, il valore del numero di imbarcazioni da pesca ammodernate, operanti in acque interne, è risultato essere 2.343, registrando un incremento di un numero di imbarcazioni ammodernate pari a 76 con una variazione percentuale in aumento, rispetto al dato iniziale di 3,35%. Nel periodo intercorso tra il 2006 e 2015 la pesca nelle acque interne è stata raggiunta da una crisi dell’intero settore, al pari di quanto registrato per la pesca marittima. Tale situazione, aggravata anche dalla condizione dello stato ambientale dei laghi, ha causato una riduzione della flotta stimabile nel 20% con un trend sempre in crescita, che si è tramutata in una riduzione del numero di imprese e conseguentemente una riduzione di numero di progetti di ammodernamento di pescherecci.

Con riferimento all’indicatore 2.5 relativo agli interventi di ammodernamento di imprese esistenti, il valore maturato nell’ultimo periodo di attuazione del Programma risulta giustificato dalla natura dell’intervento stesso, di tipo strutturale. Pertanto, i tempi di realizzazione degli interventi hanno interessato più annualità, vedendo la conclusione degli stessi concentrarsi nella fase terminale della Programmazione.

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



Indicatore 2.4 : Pesca acque interne: pescherecci ammodernati (numero)	Risultato Ob. CO			-							
	Risultato Ob. FC			-	3,00	12,00	12,00	12,00	12,00	64,00	64,00
	Risultato				2.270,00	2.279,00	2.279,00	2.279,00	2.279,00	2.343,00	2.343,00
	Obiettivo					2.335,00				2.493,00	2.493,00
	Linea di riferimento	2.267,00									
Indicatore 2.5 : Commercializzazione: ammodernamento imprese esistenti (n)	Risultato Ob. CO				1,00	2,00	4,00	4,00	4,00	211,00	211,00
	Risultato Ob. FC				16,00	24,00	27,00	27,00	27,00	275,00	275,00
	Risultato			73,00	89,00	98,00	103,00	103,00	103,00	589,00	589,00
	Obiettivo					74,00				80,00	80,00
	Linea di riferimento	72,00									

Fonte dei dati sulle quantità prodotte e sul valore della produzione in acquacoltura – Eurostat;

Fonte dei dati sul valore della produzione in trasformazione e sul 2012 in Acquacoltura - Programma raccolta dati

Tabella 10: Indicatori Asse 3

Asse 3		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 3.1: N. Azioni collettive	Risultato Ob. CO							23	28	385	385
	Risultato Ob. FC				3	7	17	49	51	78	78
	Risultato				338	342	352	407	414	463	463
	Obiettivo					380				470	470
	Linea di riferimento	335									
Indicatore 3.2: N. di O.P.	Risultato Ob. CO									10	10
	Risultato Ob. FC				3	2	2	2	2	22	22
	Risultato			35	37	36	36	36	36	66	66
	Obiettivo					36				40	40
	Linea di riferimento	34									
Indicatore 3.3: Numero piani di gestione locali	Risultato Ob. CO						10	10	17	22	22
	Risultato Ob. FC					1	1	1	1	1	1
	Risultato			0	0	1	11	11	18	23	23
	Obiettivo					6				20	20
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 3.4: N. installazioni elementi fissi	Risultato Ob. CO									5	5
	Risultato Ob. FC				1	1	1	1	1	7	7
	Risultato			0	34	34	34	34	34	45	45
	Obiettivo					36				43	43
	Linea di riferimento	33									
Indicatore 3.5: N. progetti per porti ed approdi da pesca che hanno migliorato i servizi ai pescatori	Risultato Ob. CO				1	2	4	4	5	77	77
	Risultato Ob. FC				4	8	8	11	16	50	50
	Risultato			136	139	144	146	149	155	261	261
	Obiettivo					169				234	234
	Linea di riferimento	134									
Indicatore 3.6: N. progetti miglioramento servizi portuali	Risultato Ob. CO					2	4	4	4	119	119
	Risultato Ob. FC				1	4	15	15	15	70	70
	Risultato				1	6	19	19	19	189	189
	Obiettivo					50				100	100
	Linea di riferimento	nd									

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



Asse 3		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 3.7: N. progetti sviluppo mercati	<i>Risultato Ob. CO</i>			0	3	7	11	11	11	79	79
	<i>Risultato Ob. FC</i>			15	16	24	52	52	52	227	227
	Risultato			176	180	192	224	224	224	467	367
	Obiettivo					191				261	261
	Linea di riferimento	161									
Indicatore 3.8: Progetti pilota	<i>Risultato Ob. CO</i>				4	4	4	32	39	50	50
	<i>Risultato Ob. FC</i>						4	8	11	24	24
	Risultato			0	143	143	147	179	189	213	213
	Obiettivo					159				189	189
	Linea di riferimento	139									

Tabella 11: Indicatori Asse 4³

Asse 4		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1 Numero di Gruppi	Risultato			-		5,00	43,00	43,00	43,00	43,00	43,00
	Obiettivo				6,00					32,00	32,00
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 2 Territorio coperto dai gruppi (kmq)	Risultato			-		1.094,00	8.229,93	20.674,94	20.643,90	20.643,90	20.643,90
	Obiettivo				7.000,00					40.000,00	40.000,00
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 3 Popolazione nel territorio coperto dai gruppi	Risultato			-		567.575,00	1.855.088,00	5.149.258,00	4.613.186,00	4.613.186,00	4.613.186,00
	Obiettivo				170.000,00					750.000,00	750.000,00
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 4 Posti di lavoro creati o mantenuti	Risultato ob. CO						28,00		28,00	28,00	28,00
	Risultato ob. FC			-			2.707,00	2.707,00	2.707,00	2.707,00	2.707,00
	Risultato			-			2.735,00	2.735,00	2.735,00	2.735,00	2.735,00
	Obiettivo				600,00					1.000,00	1.000,00
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 5 Numero di progetti di cooperazione transnazionale	Risultato ob. CO										
	Risultato ob. FC										
	Risultato			-				5,00	-		5,00
	Obiettivo				1,00					1,00	1,00
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 6 Numero di progetti di comunicazione	Risultato ob. CO										
	Risultato ob. FC										
	Risultato			-					4,00	9,00	9,00
	Obiettivo				10,00					10,00	10,00
	Linea di riferimento	-									

Tabella 12: Indicatori Asse 5

Asse 5		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Numero progetti di Assistenza tecnica	Risultato Ob. CO				16	18	25	33	36	59	59
	Risultato Ob. FC				20	21	35	36	50	76	76
	Risultato			6	36	39	60	69	86	135	135
	Obiettivo										nd
	Linea di riferimento	-									

NB: I progetti indicati comprendono solo le operazioni di Assistenza Tecnica per l'attuazione di programmi operativi (Codice Indicatore 1.01)

³ Con riferimento agli indicatori 5 e 6, nella tabella è stato inserito il valore risultato ripartito per annualità e non l'articolazione tra Regioni Convergenza e Regioni Fuori Convergenza in quanto tale informazione non è monitorata dal Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura.

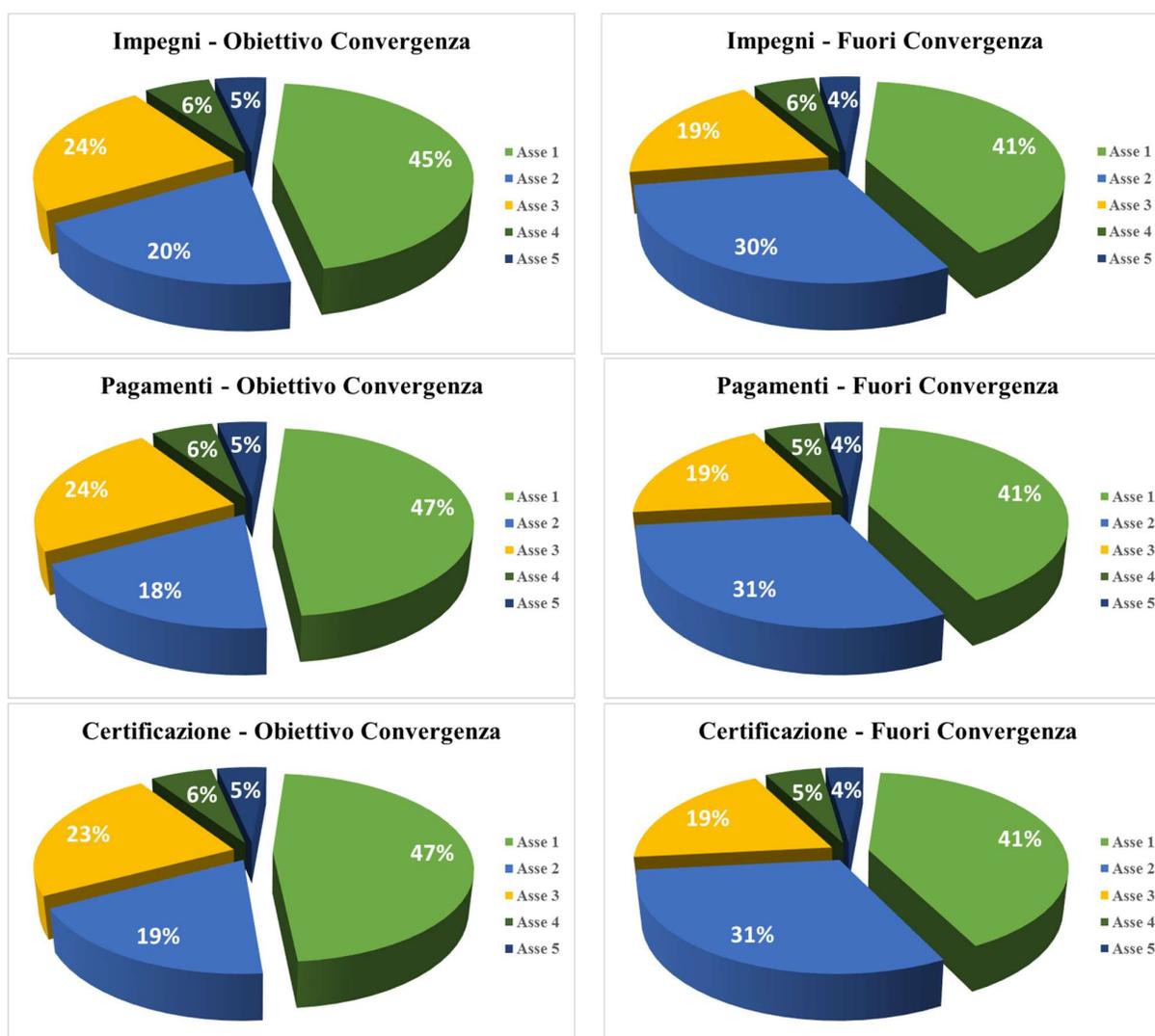
3.3 Informazioni finanziarie

Il presente paragrafo illustra i dati finanziari complessivi del PO FEP alla data di chiusura del Programma.

La Figura 2, in particolare, illustra l'incidenza percentuale e dunque il contributo dei singoli Assi a livello di impegni, pagamenti e certificati raggiunti dal Programma al 31 marzo 2017 in termini di contributo pubblico totale distintamente per le due Aree Obiettivo.

Come si evince dai grafici, gli Assi che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento finanziario del PO sono gli Assi 1 e 3 nell'Area Convergenza e dagli Assi 1 e 2 nell'Area Fuori Convergenza, in linea con la programmazione finanziaria delle risorse disponibili.

Figura 1: Ripartizione di impegni, pagamenti e certificati (totale contributo pubblico) per Asse prioritario e Area Obiettivo



3.3.1. Avanzamento finanziario complessivo

Con riferimento alle informazioni finanziarie relative alla spesa sostenuta dai beneficiari ed ai pagamenti richiesti alla Commissione Europea, nel corso della programmazione l'Autorità di Certificazione ha inviato alla Commissione 53 domande di pagamento e la domanda di pagamento finale.

Per evitare il disimpegno automatico delle risorse ed accelerare le tempistiche per la rendicontazione della spesa al fine di conseguire gli obiettivi finanziari, l'AdC si è avvalsa della proroga ai sensi dell'art.76 del Regolamento FEP 1198/2006 che prevede la possibilità di applicare una deroga al tasso di cofinanziamento sulle domande di pagamento intermedio. Il riequilibrio delle percentuali di cofinanziamento è stato oggetto di monitoraggio costante da parte sia dell'AdG sia degli Organismi intermedi che se ne sono avvalsi.

In relazione a quest'ultimo si evidenzia che la Regione Sicilia ha comunicato all'Autorità di Certificazione, con nota prot. n. 3157 del 28 marzo 2017, di inserire nella certificazione finale della spesa un'ulteriore decertificazione relativa ad un intervento gestito nell'ambito dell'Asse 3, di cui questa Relazione tiene conto. L'importo decertificato connesso alla scheda irregolarità 1177 relativa al progetto 20pp10 "Comune di Tusa" a valere sulla misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" è pari a € 102.455.34.

Nelle tabelle seguenti sono indicati, in linea con quanto previsto nell'all. XIV del Reg. (CE) 498/2007, la spesa sostenuta dai beneficiari, il contributo pubblico erogato, la quota comunitaria impegnata ed il totale della quota comunitaria richiesta e ricevuta dalla Commissione Europea, per l'intero periodo di programmazione.

Con riferimento ai dati indicati si specifica che, mentre il totale dei pagamenti chiesti alla Commissione fa riferimento alle 53 domande di pagamento trasmesse dall'Autorità di Certificazione, il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione fa riferimento a 38 domande di pagamento in quanto a partire dal 29 dicembre 2015 è intervenuta l'interruzione dei pagamenti.

Tabella 13: Informazioni finanziarie – Area Obiettivo Convergenza

CO	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente (contributo comunitario + nazionale)	Contributo UE corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Contributo del FEP impegnato dall'Autorità di Gestione	Totale dei pagamenti chiesti alla Commissione <i>Specificare la base per il calcolo del contributo comunitario [articolo 76, paragrafo 1, o articolo 76, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio]</i>	Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse 1	246.590.075,97	231.771.353,71	115.913.893,79	231.819.356,63	116.582.338,12	115.913.893,79	100.031.822,43
Asse 2	152.464.333,25	91.102.004,48	50.369.004,39	91.708.608,15	54.181.527,17	50.369.004,39	49.958.139,30
Asse 3	120.961.179,72	115.476.431,33	58.235.835,08	117.222.737,48	61.440.685,70	58.235.835,08	34.015.816,93
Asse 4	33.034.323,21	29.287.419,60	14.634.643,65	29.287.419,60	16.303.991,32	14.634.643,65	1.058.020,22
Asse 5	23.323.150,91	23.308.742,73	11.679.600,26	23.394.367,59	12.725.875,48	11.679.600,26	5.392.983,55
Totale CO	576.373.063,06	490.945.951,85	250.832.977,17	493.432.489,45	261.234.417,79	250.832.977,17	190.456.782,43

Tabella 14: Informazioni finanziarie – Area Fuori Convergenza

FC	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente (contributo comunitario + nazionale)	Contributo UE corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Contributo del FEP impegnato dall'Autorità di Gestione	Totale dei pagamenti chiesti alla Commissione <i>Specificare la base per il calcolo del contributo comunitario [articolo 76, paragrafo 1, o articolo 76, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio]</i>	Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse 1	91.729.387,24	80.460.880,91	40.241.621,92	80.482.285,35	40.292.666,44	40.241.621,92	36.244.270,49
Asse 2	152.747.758,19	59.912.896,28	29.958.294,73	59.915.096,71	30.044.154,36	29.958.294,73	22.036.578,24
Asse 3	41.331.148,95	36.984.188,12	18.475.780,67	37.133.187,39	18.869.387,52	18.475.780,67	11.863.265,81
Asse 4	12.574.703,52	10.629.642,99	5.314.810,90	10.629.643,00	5.906.924,57	5.314.810,90	243.188,35
Asse 5	7.076.575,24	7.076.564,37	3.538.282,23	7.230.404,57	3.865.167,42	3.538.282,22	1.228.747,47
Totale FC	305.459.573,14	195.064.172,67	97.528.790,45	195.390.617,02	98.978.300,31	97.528.790,44	71.616.050,36

A completamento del quadro finanziario trattato, si mettono a confronto, per la quota FEP, gli importi relativi agli impegni ed alle spese certificate con la dotazione finanziaria UE per Asse, rispettivamente per l'Obiettivo Convergenza e Fuori Convergenza.

Tabella 15: Relazione tra importi impegnati e certificati e dotazione finanziaria UE 2007-2013 sul totale della programmazione e per Aree Obiettivo

Totale PO (CO+FC)

Asse	Dotazione UE	% sul totale	Importi impegnati quota UE	% su dotazione	Importi certificati quota UE	% su dotazione	Importi rimborsati	% su dotazione
Asse 1	166.789.476,00	43,0%	156.875.004,56	94,1%	156.155.515,71	93,6%	136.276.092,92	81,7%
Asse 2	94.588.150,00	24,4%	85.779.824,96	90,7%	80.327.299,12	84,9%	71.994.717,54	76,1%
Asse 3	83.503.103,00	21,5%	80.323.824,37	96,2%	76.711.615,75	91,9%	45.879.082,74	54,9%
Asse 4	25.220.496,00	6,5%	22.210.915,89	88,1%	19.949.454,55	79,1%	1.301.208,57	5,2%
Asse 5	17.545.674,00	4,5%	16.591.042,90	94,6%	15.217.882,48	86,7%	6.621.731,02	37,7%
Totale PO FEP	387.646.899,00	100%	360.212.718,11	92,9%	348.362.949,95	89,9%	262.072.832,79	67,6%

Convergenza

Asse	Dotazione UE	% sul totale	Importi impegnati quota UE	% su dotazione	Importi certificati quota UE	% su dotazione	Importi rimborsati	% su dotazione
Asse 1	124.898.864,00	43,8%	116.582.338,12	93,3%	115.913.893,79	92,8%	100.031.822,43	80,1%
Asse 2	63.839.889,00	22,4%	54.181.527,17	84,9%	50.369.004,39	78,9%	49.958.139,30	78,3%
Asse 3	64.157.488,00	22,5%	61.440.685,70	95,8%	58.235.835,08	90,8%	34.015.816,93	53,0%
Asse 4	18.825.068,00	6,6%	16.303.991,32	86,6%	14.634.643,65	77,7%	1.058.020,22	5,6%
Asse 5	13.308.451,00	4,7%	12.725.875,48	95,6%	11.679.600,26	87,8%	5.392.983,55	40,5%
Totale CO	285.029.760,00	100%	261.234.417,79	91,7%	250.832.977,17	88,0%	190.456.782,43	66,8%

Fuori Convergenza

Asse	Dotazione UE	% sul totale	Importi impegnati quota UE	% su dotazione	Importi certificati quota UE	% su dotazione	Importi rimborsati	% su dotazione
Asse 1	41.890.612,00	40,8%	40.292.666,44	96,2%	40.241.621,92	96,1%	36.244.270,49	86,5%
Asse 2	30.748.261,00	30,0%	30.044.154,36	97,7%	29.958.294,73	97,4%	22.036.578,24	71,7%
Asse 3	19.345.615,00	18,9%	18.869.387,52	97,5%	18.475.780,67	95,5%	11.863.265,81	61,3%
Asse 4	6.395.428,00	6,2%	5.906.924,57	92,4%	5.314.810,90	83,1%	243.188,35	3,8%
Asse 5	4.237.223,00	4,1%	3.865.167,42	91,2%	3.538.282,23	83,5%	1.228.747,47	29,0%
Totale FC	102.617.139,00	100%	98.978.300,31	96,5%	97.528.790,45	95,0%	71.616.050,36	69,8%

Con riferimento alle risorse non utilizzate, il Programma FEP ha fatto ricorso alla facoltà di innalzare, per singoli progetti, la percentuale di cofinanziamento della quota comunitaria al 95% e della possibilità di certificare il contributo da versare a fronte di spese sostenute e rendicontate dai beneficiari, nonché sottoposte al controllo di I livello dell'Organismo competente ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo.

Di seguito una tabella di sintesi che fa riferimento agli importi anticipati dalla CE tramite pre-finanziamento a inizio del periodo di programmazione.

Tabella 16: Relazione tra importi impegnati e certificati e dotazione finanziaria UE 2007-2013 sul totale della programmazione e per Aree Obiettivo

Obiettivo	Tipo di pagamento	Importo pagato
CO	Prefinanziamento	€ 44.559.460,00
FC	Prefinanziamento	€ 14.848.538,00
Sub Totale Prefinanziamento		€ 59.407.998,00
CO	Pagamento Intermedio	€ 190.456.782,38
FC	Pagamento Intermedio	€ 71.616.050,05
Sub Totale Pagamento intermedio		€ 262.072.832,43
Totale		€ 309.272.778,38

Come già rappresentato all'interno della sintesi del presente documento, inoltre, l'AdG ha posto in essere numerose azioni strumentali ad evitare la perdita di ulteriori risorse finanziarie del Programma, quali revisioni del PO e riallocazioni delle risorse dei Piani Finanziari, che si sono tradotte in un'accelerazione della spesa certificata.



La certificazione di risorse in quota comunitaria è passata da un importo di circa 195 milioni di euro relativo alla data del 31 dicembre 2015 ad un importo pari a circa 251 milioni di euro per l'Area in Obiettivo Convergenza a chiusura programmazione e da un importo di circa 74 milioni di euro ad un importo pari a circa 97,5 milioni di euro per l'Area Fuori Convergenza, così come rappresentato nei grafici seguenti.

Figura 2: Relazione tra dotazione finanziaria e spesa certificata in quota comunitaria per l'Area Obiettivo Convergenza al 31 dicembre 2015 e alla data del 31 marzo 2017.

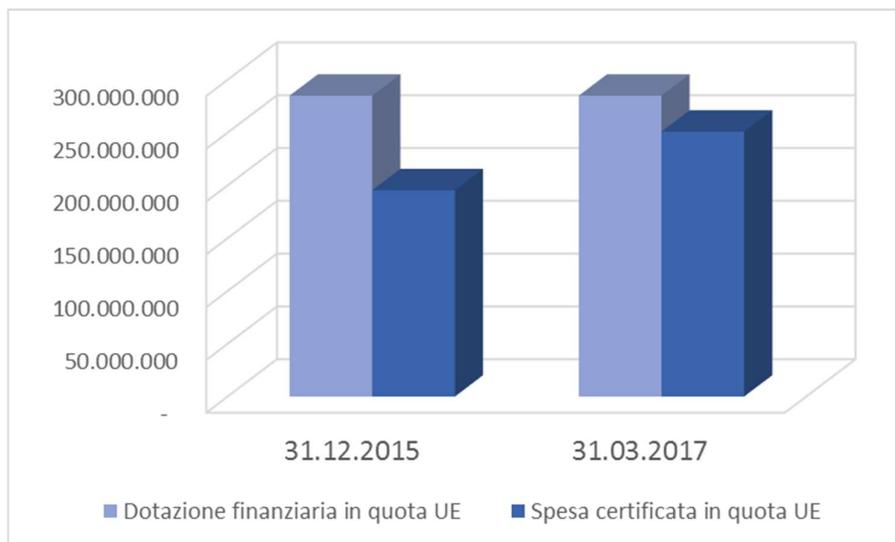
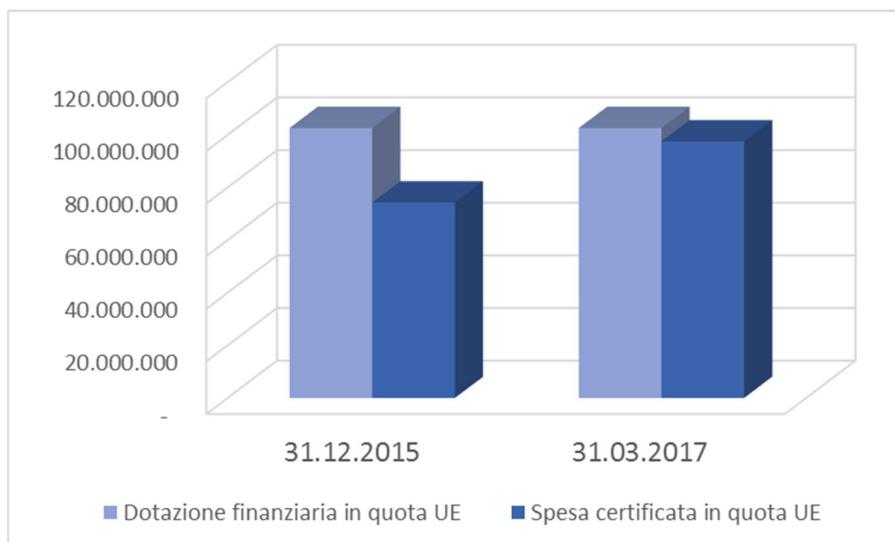


Figura 3: Relazione tra dotazione finanziaria e spesa certificata in quota comunitaria per l'Area Fuori Convergenza al 31 dicembre 2015 e alla data del 31 marzo 2017



Le risorse in quota UE complessivamente certificate ammontano all'88% della dotazione in quota comunitaria per l'Area Convergenza e al 95% della dotazione in quota comunitaria per l'Area Fuori Convergenza.

Le risorse non utilizzate in chiusura di programmazione in quota comunitaria sono pertanto pari a circa 34 milioni di euro per l'Area Obiettivo Convergenza e a circa 5 milioni di euro per l'Area Fuori Convergenza giungendo ad un'incidenza percentuale pari al 12% della dotazione finanziaria per l'Area Convergenza e pari al 5% per l'Area Fuori Convergenza.

Nei paragrafi successivi la descrizione sull'avanzamento finanziario del PO è articolata per Asse e suddivisa per Obiettivo Convergenza e Fuori Convergenza.

In particolare, con riferimento ad ogni Asse sono presentati i seguenti dati:

- a) Il piano finanziario relativo all'intero periodo di programmazione 2007-2013, relativo all'ultima versione del PO FEP;
- b) L'avanzamento degli impegni, dei pagamenti e del certificato rispetto alla dotazione finanziaria articolato per misura;
- c) Il quadro finanziario dei singoli soggetti attuatori (AdG e OO.II.) che include la dotazione finanziaria, gli impegni, i pagamenti e il certificato.

Se non diversamente specificato i dati fanno riferimento agli importi cumulati a decorrere dal 01.01.2007 fino alla data di riferimento della presente Relazione. Tutti gli importi sono espressi in Euro.

3.3.1.1 Asse Prioritario 1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria

L'Asse 1, alla chiusura del Programma, risulta essere l'Asse trainante in termini di capacità di spesa e di certificazione, con particolare riferimento alla misura 1.1 "Arresto definitivo" e a seguire la misura 1.2 "Arresto temporaneo". Tale Asse assorbe il 43% delle risorse complessive destinate al PO FEP.

Con le modifiche al piano finanziario, intervenute nel 2016, l'Obiettivo Convergenza ha registrato un decremento del 6,6% e quello Fuori Convergenza del 3,9%, rispetto alla dotazione del 2014.

Tabella 17: Dotazione finanziaria PO Asse 1

Obiettivo	Contributo pubblico totale	Quota UE	Quota Nazionale
CO	249.797.728,00	124.898.864,00	124.898.864,00
FC	83.781.224,00	41.890.612,00	41.890.612,00
Totale Asse 1	333.578.952,00	166.789.476,00	166.789.476,00

Di seguito si riporta la tabella relativa allo stato di attuazione degli impegni e degli importi pagati e certificati dell'Asse 1, articolato per misura, dando un quadro complessivo sul livello di *performance* finanziaria raggiunto. In particolare, si ricorda che nell'ambito dell'Asse 1, le misure 1.3, 1.4 e 1.5 sono di competenza esclusiva degli OO.II.

Tabella 18: Situazione complessiva della performance finanziaria dell'Asse 1 del PO per Area Obiettivo e Misura al 31.03.2017

Misura	Impegni					Pagamenti					Certificato					Certificato/ Impegno
	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. FEP	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	
1.1 Arresto definitivo	120.998.295,10	62.070.856,94	51%	58.927.438,16	49%	120.998.295,10	62.070.856,94	51%	58.927.438,16	49%	120.998.287,10	62.070.849,36	51%	58.927.437,74	49%	100%
1.2 Arresto temporaneo	40.942.562,84	17.910.248,41	44%	23.032.314,43	56%	40.942.562,84	17.910.248,41	44%	23.032.314,43	56%	40.902.397,31	17.890.169,63	44%	23.012.227,68	56%	100%
1.3. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività	10.362.277,46	5.874.380,89	57%	4.487.896,57	43%	9.256.846,40	5.352.697,42	58%	3.904.148,98	42%	9.254.442,06	5.352.577,20	58%	3.901.864,86	42%	89%
1.4. Piccola pesca costiera	11.968.981,28	6.258.644,99	52%	5.710.336,29	48%	11.967.133,09	6.250.347,50	52%	5.716.785,59	48%	11.967.133,09	6.250.347,50	52%	5.716.785,59	48%	100%
1.5. Compensazioni socioecon. per la gestione della flotta	48.795.981,66	24.468.206,89	50%	24.327.774,77	50%	48.654.519,20	24.352.512,49	50%	24.302.006,71	50%	48.649.094,15	24.349.950,10	50%	24.299.144,05	50%	100%
Totale Asse I CO	233.068.098,34	116.582.338,12	50%	116.485.760,22	50%	231.819.356,63	115.936.662,76	50%	115.882.693,87	50%	231.771.353,71	115.913.893,79	50%	115.857.459,92	50%	99%
1.1 Arresto definitivo	45.432.664,36	23.705.177,70	52%	21.727.486,66	48%	45.432.664,36	23.705.177,70	52%	21.727.486,66	48%	45.432.664,35	23.705.177,70	52%	21.727.486,65	48%	100%
1.2 Arresto temporaneo	27.093.394,36	12.560.721,56	46%	14.532.672,80	54%	27.093.394,36	12.560.721,56	46%	14.532.672,80	54%	27.071.989,93	12.550.873,81	46%	14.521.116,12	54%	100%
1.3. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività	7.346.394,78	3.649.445,80	50%	3.696.948,98	50%	7.263.991,71	3.608.249,04	50%	3.655.742,67	50%	7.263.991,71	3.608.249,03	50%	3.655.742,68	50%	99%
1.4. Piccola pesca costiera	237.418,95	118.709,46	50%	118.709,49	50%	237.418,95	118.709,46	50%	118.709,49	50%	237.418,95	118.709,46	50%	118.709,49	50%	100%
1.5. Compensazioni socioecon. per la gestione della flotta	454.815,97	258.611,92	57%	196.204,05	43%	454.815,97	258.611,92	57%	196.204,05	43%	454.815,97	258.611,92	57%	196.204,05	43%	100%
Totale Asse I FC	80.564.688,42	40.292.666,44	50%	40.272.021,98	50%	80.482.285,35	40.251.469,68	50%	40.230.815,67	50%	80.460.880,91	40.241.621,92	50%	40.219.258,99	50%	100%
Totale Asse I	313.632.786,76	156.875.004,56	50%	156.757.782,20	50%	312.301.641,98	156.188.132,44	50%	156.113.509,54	50%	312.232.234,62	156.155.515,71	50%	156.076.718,91	50%	100%

Per questo Asse, come già indicato nel RAE precedente, l'AdG e gli OO.II., in particolare per l'Obiettivo Convergenza, si sono avvalsi della possibilità di cofinanziare parte dei progetti innalzando la quota comunitaria fino al 95% al fine di raggiungere l'obiettivo di spesa.

L'Obiettivo Convergenza ha raggiunto, rispetto alla dotazione finanziaria, il 99% in termini di spesa certificata sull'impegno, contribuendo all'avanzamento complessivo dell'Area CO.

Nell'Area Fuori Convergenza, invece, la percentuale di spesa certificata sugli impegni si attesta a circa il 100%, facendo registrare un'ottima *performance* finanziaria.

Si riportano, a seguire, due grafici rispettivamente per l'Area Obiettivo Convergenza e Fuori Convergenza, che illustrano per ogni Organismo Intermedio, la relazione esistente tra la dotazione finanziaria complessiva e gli importi impegnati, liquidati e certificati sull'Asse 1. La tabella che segue i suddetti grafici ne costituisce la base dati, in quanto presenta gli importi relativi alla dotazione finanziaria, agli impegni e agli importi pagati e certificati per Organismo Intermedio e Area Obiettivo.

Figura 4: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 1 per le Regioni dell'Area Obiettivo Convergenza

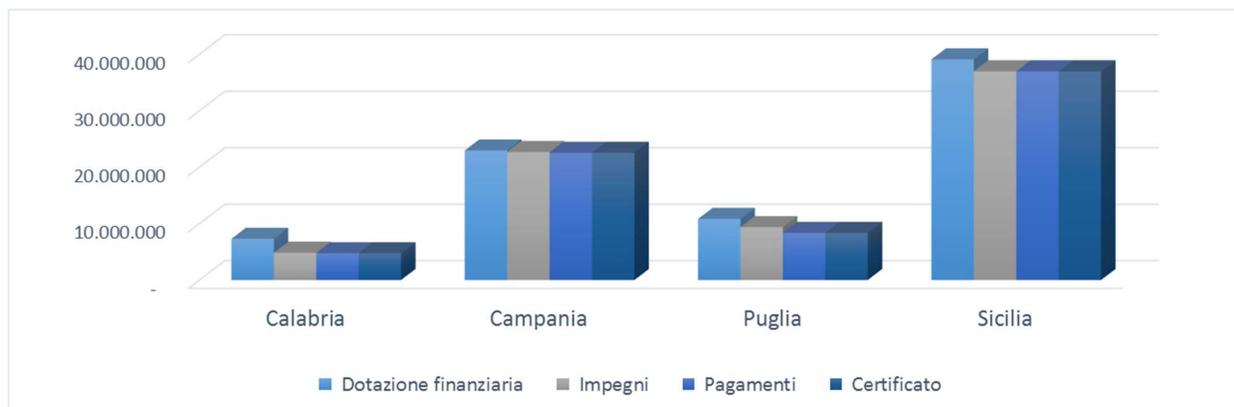


Figura 5: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 1 per le Regioni dell'Area Fuori Convergenza

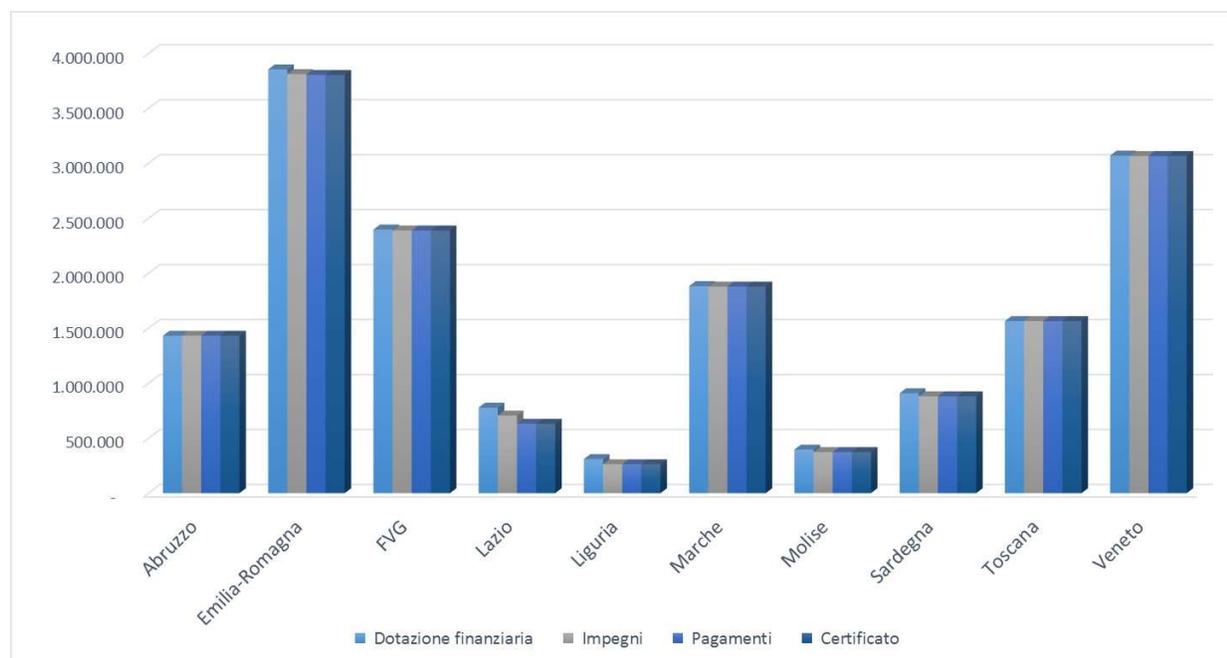


Tabella 19: Dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 1 al 31.03.2017 per Regione e Area Obiettivo

Amministrazione	Dotazione finanziaria (UE+Nazionale)	Impegni (UE+Nazionale)	Pagamenti (UE+Nazionale)	Certificato (UE+Nazionale)	% di avanzamento			
	a	b	c	d	b/a	c/a	c/b	d/a
Basilicata								
Calabria	7.293.096,00	4.834.823,48	4.745.490,15	4.745.490,15	66%	65%	98%	65%
Campania	22.928.460,00	22.676.693,80	22.524.192,08	22.524.192,08	99%	98%	99%	98%
Puglia	10.813.672,00	9.362.782,08	8.355.875,42	8.350.450,33	87%	77%	89%	77%
Sicilia	39.066.122,00	36.952.221,04	36.952.221,04	36.949.816,74	95%	95%	100%	95%
Tot Regioni CO	80.101.350,00	73.826.520,40	72.577.778,69	72.569.949,30	92%	91%	98%	91%
Abruzzo	1.432.157,16	1.432.157,16	1.432.157,16	1.432.157,16	100%	100%	100%	100%
Emilia-Romagna	3.853.976,97	3.811.361,61	3.803.767,68	3.803.767,68	99%	99%	100%	99%
FVG	2.397.537,72	2.389.333,19	2.389.333,19	2.389.333,19	100%	100%	100%	100%
Lazio	777.928,46	705.936,08	631.136,54	631.136,54	91%	81%	89%	81%
Liguria	310.179,56	263.168,32	263.158,72	263.158,72	85%	85%	100%	85%
Lombardia								
Marche	1.883.571,56	1.878.924,91	1.878.924,91	1.878.924,91	100%	100%	100%	100%
Molise	396.313,31	373.963,92	373.963,92	373.963,92	94%	94%	100%	94%
Piemonte								
Sardegna	908.971,98	880.715,25	880.715,25	880.715,25	97%	97%	100%	97%
Toscana	1.565.129,26	1.565.129,26	1.565.129,26	1.565.129,26	100%	100%	100%	100%
Trento								
Umbria								
Veneto	3.070.590,00	3.066.540,00	3.066.540,00	3.066.540,00	100%	100%	100%	100%
Tot Regioni FC	16.596.356,00	16.367.229,70	16.284.826,63	16.284.826,63	99%	98%	99%	98%

Analizzando la situazione sotto il profilo degli OO.II., si rileva, relativamente all'Obiettivo Convergenza, l'ottima performance in termini di attuazione finanziaria delle Regioni Campania e Sicilia e le difficoltà attuative delle

Regioni Calabria e Puglia, che presentano un livello di avanzamento sia di impegni che di importi pagati e certificati minore in media del 20% rispetto alla percentuale di avanzamento complessivo dell'Area che si attesta intorno al 91%.

Per quanto riguarda l'Area Fuori Convergenza, la Regione Veneto, grazie all'attuazione dell'avviso pubblico della misura di arresto definitivo, ha raggiunto il 100% sia degli impegni che degli importi liquidati e certificati.

Sempre nell'Area Fuori Convergenza, la maggior parte delle Regioni ha raggiunto elevati livelli di *performance* finanziaria in termini di spesa certificata su dotazione che si attesta intorno al 98%, ad eccezione delle Regioni Liguria e Lazio, che presentano una percentuale di avanzamento complessivo più bassa rispetto alla media dell'Area Obiettivo.

Con riferimento alla quota parte dell'Asse 1 di competenza dell'AdG, ossia le misure 1.1 e 1.2, si riporta di seguito un dettaglio dell'avanzamento finanziario a chiusura programmazione.

Figura 6: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 1 di competenza dell'AdG per entrambe le Aree Obiettivo

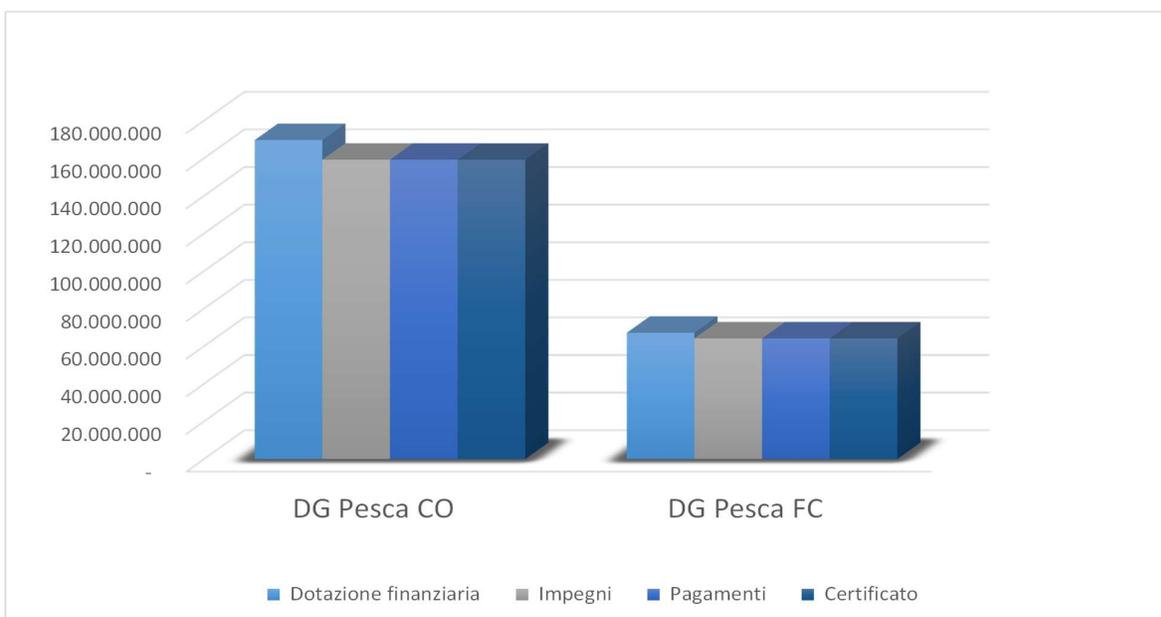


Tabella 20: Dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 1 di competenza dell'AdG al 31.03.2017

Amministrazione	Dotazione finanziaria (UE+Nazionale)	Impegni (UE+Nazionale)	Pagamenti (UE+Nazionale)	Certificato (UE+Nazionale)	% di avanzamento			
	a	b	c	d	b/a	c/a	c/b	d/a
DG Pesca CO	169.696.378,00	159.241.577,94	159.241.577,94	159.201.404,41	94%	94%	100%	94%
DG Pesca FC	67.184.868,00	64.197.458,72	64.197.458,72	64.176.054,28	96%	96%	100%	96%
Totale DG PESCA Asse 1	236.881.246,00	223.439.036,66	223.439.036,66	223.377.458,69	94%	94%	100%	94%

Come si evince dal grafico e dalla tabella, la *performance* dell'AdG ha raggiunto un ottimo livello di attuazione complessivo, sia per impegni che per importi liquidati e certificati.

3.3.1.2 Asse Prioritario 2 - Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

L'Asse 2 assorbe il 23% della dotazione finanziaria complessiva del PO, rappresentandone il secondo Asse in termini di importanza. A seguito delle modifiche intervenute al PO nel 2016, l'Area Convergenza ha registrato un decremento della dotazione finanziaria, rispetto alla revisione del PO del 2014, pari all'11,7%, mentre per l'Area Fuori Convergenza si registra un aumento delle risorse pari all' 11,3%.

Tabella 21: Dotazione Finanziaria PO Asse 2

Obiettivo	Contributo pubblico totale	Quota UE	Quota Nazionale
CO	121.785.366,00	63.839.889,00	57.945.477,00
FC	61.496.522,00	30.748.261,00	30.748.261,00
Totale Asse 2	183.281.888,00	94.588.150,00	88.693.738,00

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



Di seguito si riporta la tabella relativa allo stato di attuazione complessivo degli impegni e degli importi pagati e certificati dell'Asse 2 articolato per misura, a chiusura programmazione⁴.

Tabella 22: Situazione complessiva della performance finanziaria dell'Asse 2 del PO per Area Obiettivo e Misura al 31.03.2017

Misura	Impegni					Pagamenti					Certificato					
	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	Certificato /Impegno
2.1. Acquacoltura	22.330.131,82	11.946.347,71	53%	10.383.784,11	47%	19.414.135,02	9.823.956,17	51%	9.590.178,85	49%	19.297.658,20	9.713.303,20	50%	9.584.355,00	50%	86%
2.2. Pesca nelle acque interne	0,00	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00	0%	0%
2.3. Trasformazione e commercio del pesce	78.104.352,56	42.235.179,46	54%	35.869.173,10	46%	72.294.473,13	41.121.321,72	57%	31.173.151,41	43%	71.804.346,28	40.655.701,19	57%	31.148.645,09	43%	92%
Totale Asse 2 CO	100.434.484,38	54.181.527,17	54%	46.252.957,21	46%	91.708.608,15	50.945.277,89	56%	40.763.330,26	44%	91.102.004,48	50.369.004,39	55%	40.733.000,09	45%	91%
2.1. Acquacoltura	20.191.303,09	10.289.555,08	51%	9.901.748,01	49%	20.142.556,60	10.265.181,84	51%	9.877.374,76	49%	20.142.556,18	10.265.181,82	51%	9.877.374,36	49%	100%
2.2. Pesca nelle acque interne	921.986,70	460.993,26	50%	460.993,44	50%	920.810,84	460.405,34	50%	460.405,50	50%	920.810,84	460.405,34	50%	460.405,50	50%	100%
2.3. Trasformazione e commercio del pesce	38.971.326,14	19.293.606,02	50%	19.677.720,12	50%	38.851.729,27	19.233.807,58	50%	19.617.921,69	50%	38.849.529,26	19.232.707,57	50%	19.616.821,69	50%	100%
Totale Asse 2 FC	60.084.615,93	30.044.154,36	50%	30.040.461,57	50%	59.915.096,71	29.959.394,76	50%	29.955.701,95	50%	59.912.896,28	29.958.294,73	50%	29.954.601,55	50%	100%
Totale Asse 2	160.519.100,31	84.225.681,53	52%	76.293.418,78	48%	151.623.704,86	80.904.672,65	53%	70.719.032,21	47%	151.014.900,76	80.327.299,12	53%	70.687.601,64	47%	94%

⁴ Con nota prot 25230 del 4 dicembre 2014 l'AdG del FEP ha attivato la procedura con cui per le regioni Basilicata e Calabria il tasso di cofinanziamento è stato alzato dal 50 al 75%, portando il tasso totale per l'asse II in Obiettivo Convergenza dal 50 al 50,4%. La lieve modifica delle aliquote di cofinanziamento è stata applicata in generale per gli assi II e III nella zona di convergenza e risponde alla necessità di contribuire a riequilibrare il forte scarto finora accumulato con l'applicazione della deroga all'articolo 76, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1198/2006.

Anche per le misure relative all'Asse 2 le Regioni hanno usufruito, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6 del Reg. (CE) 1198/2006, della possibilità di innalzare la percentuale di cofinanziamento UE.

L'Asse 2 ha registrato, a chiusura del Programma, un buon livello di avanzamento finanziario complessivo, evidente in modo particolare per l'Area Fuori Convergenza che registra una percentuale di spesa certificata sugli impegni pari al 100% per tutte le misure, mentre nell'Area Convergenza si registra una percentuale di avanzamento della spesa certificata sugli impegni pari al 91%.

Di seguito è illustrata la situazione finanziaria dell'Asse 2 suddivisa per Area Obiettivo e per Organismo Intermedio, confrontata con la dotazione finanziaria.

Figura 7: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 2 per le Regioni dell'Area Obiettivo Convergenza

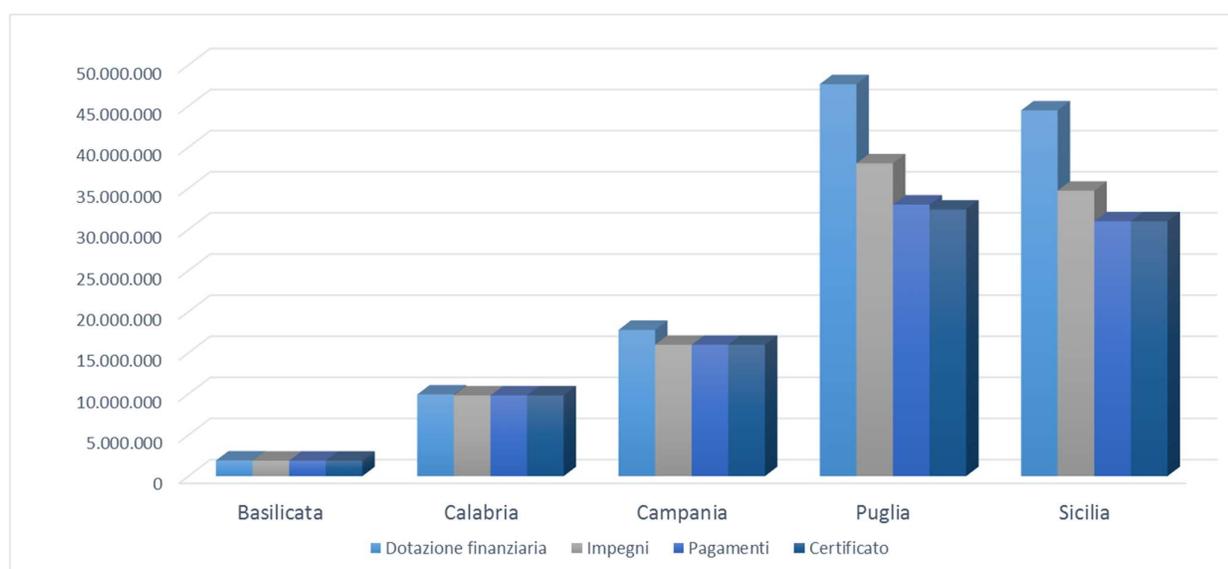


Figura 8: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 2 per le Regioni dell'Area Fuori Convergenza

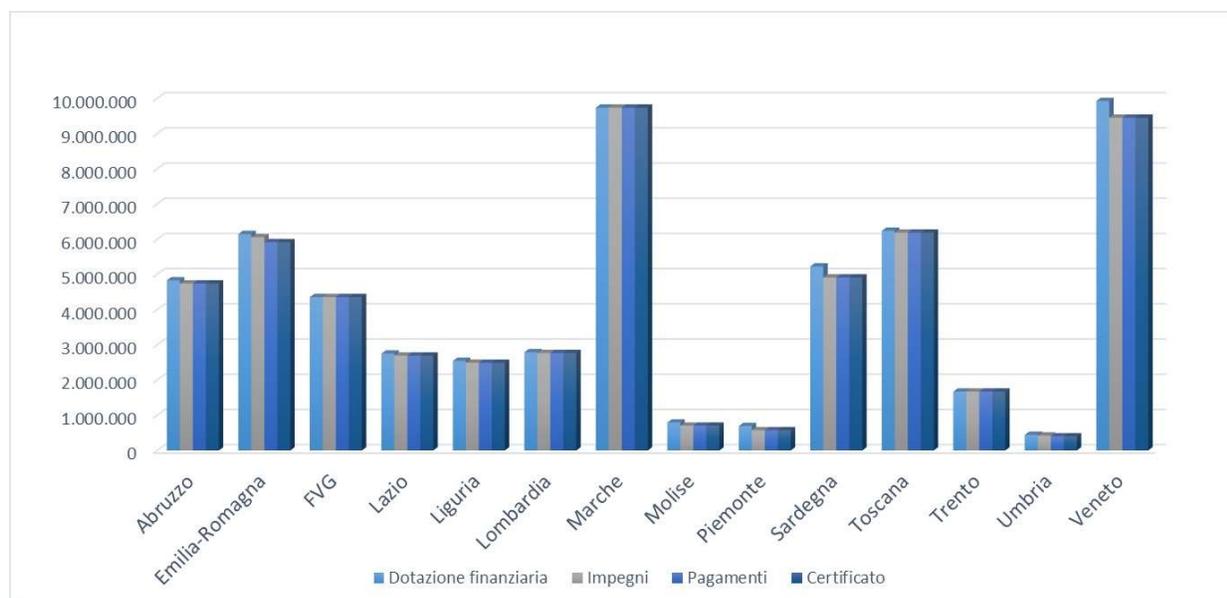


Tabella 23: Dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 2 al 31.03.2017 per Regione e Area Obiettivo

Amministrazione	Dotazione finanziaria	Impegni	Pagamenti	Certificato	% di avanzamento			
	a	b	c	d	b/a	c/a	c/b	d/a
Basilicata	1.904.289,00	1.886.049,00	1.886.049,00	1.886.049,00	99%	99%	100%	99%
Calabria	9.939.259,00	9.822.856,49	9.822.856,49	9.822.856,49	99%	99%	100%	99%
Campania	17.784.956,21	15.979.771,38	15.979.771,38	15.979.771,38	90%	90%	100%	90%
Puglia	47.670.606,98	38.034.383,57	33.027.023,38	32.420.419,72	80%	69%	87%	68%
Sicilia	44.486.254,81	34.711.423,94	30.992.907,90	30.992.907,89	78%	70%	89%	70%
Tot Regioni CO	121.785.366,00	100.434.484,38	91.708.608,15	91.102.004,48	82%	75%	91%	75%
Abruzzo	4.832.141,32	4.741.848,23	4.741.848,23	4.741.848,22	98%	98%	100%	98%
Emilia-Romagna	6.147.678,83	6.058.106,96	5.917.321,81	5.915.121,81	99%	96%	98%	96%
FVG	4.357.289,55	4.357.289,56	4.357.289,56	4.357.289,55	100%	100%	100%	100%
Lazio	2.752.259,43	2.695.350,62	2.695.350,62	2.695.350,62	98%	98%	100%	98%
Liguria	2.545.229,77	2.493.675,95	2.490.475,91	2.490.475,91	98%	98%	100%	98%
Lombardia	2.789.733,45	2.768.904,37	2.768.904,37	2.768.904,37	99%	99%	100%	99%
Marche	9.738.373,52	9.738.373,53	9.738.373,53	9.738.373,52	100%	100%	100%	100%
Molise	791.653,69	702.407,71	702.407,71	702.407,32	89%	89%	100%	89%
Piemonte	692.980,00	574.438,56	572.766,65	572.766,65	83%	83%	100%	83%
Sardegna	5.227.973,76	4.912.963,38	4.912.963,38	4.912.963,38	94%	94%	100%	94%
Toscana	6.240.170,15	6.187.742,92	6.187.742,92	6.187.742,92	99%	99%	100%	99%
Trento	1.671.303,51	1.671.303,52	1.671.303,52	1.671.303,51	100%	100%	100%	100%
Umbria	443.216,30	423.272,10	399.409,98	399.409,98	96%	90%	94%	90%
Veneto	9.927.518,70	9.451.173,09	9.451.173,09	9.451.173,09	95%	95%	100%	95%
Tot Regioni FC	58.157.522,00	56.776.850,50	56.607.331,28	56.605.130,85	98%	97%	100%	97%

Analizzando la situazione sotto il profilo degli OO.II., si rileva, relativamente all'Obiettivo Convergenza, un'ottima *performance* in termini di attuazione finanziaria delle Regioni Basilicata e Calabria, che si attesta intorno al 99%, a cui si aggiunge una buona *performance* della Regione Campania, che si attesta al 90%.

Si rilevano criticità attuative delle Regioni Puglia e Sicilia che presentano un livello di avanzamento, sia di impegni che di importi pagati e certificati, che si attesta intorno al 70%.

Per quanto riguarda l'Area Fuori Convergenza si registra un avanzamento finanziario complessivo pari in media al 97% della capacità di spesa certificata sulla dotazione.

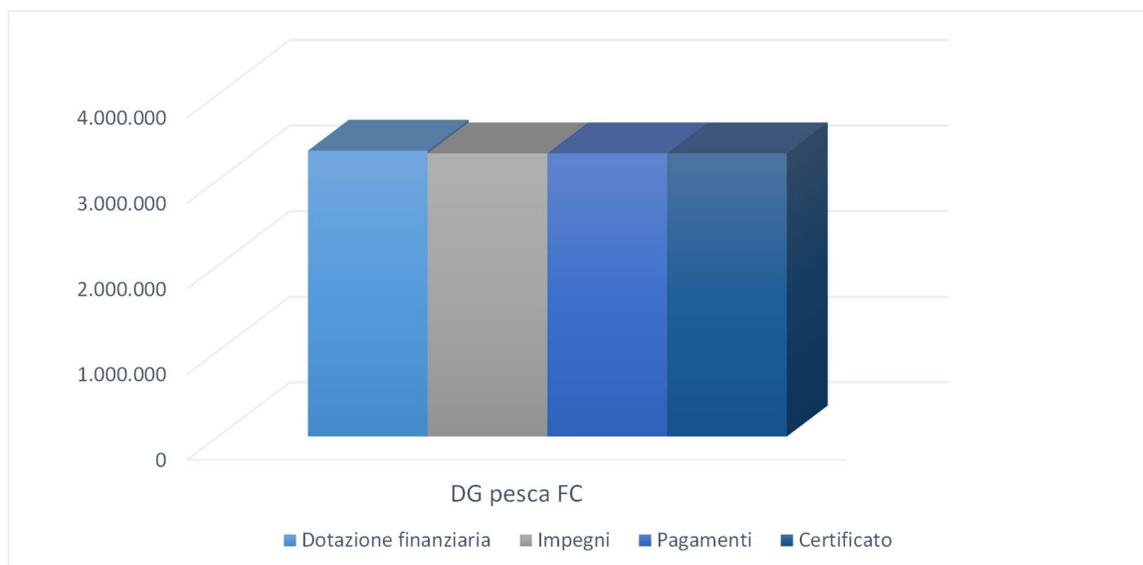
Sempre nell'Area Fuori Convergenza, la maggior parte delle Regioni ha raggiunto ottimi livelli di *performance* finanziaria, ad eccezione delle Regioni Molise e Piemonte che presentano una percentuale di avanzamento complessivo più bassa rispetto alla media dell'Area Obiettivo.

Per quanto riguarda, invece, la quota parte dell'Asse 2 di competenza dell'AdG che riguarda solo l'Area Fuori Convergenza, si evidenzia un avanzamento pari quasi al 100% sia per quanto concerne gli importi impegnati che quelli liquidati e certificati, rispetto alla dotazione finanziaria.

Tabella 24: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 2 di competenza dell'AdG

Amministrazione	Dotazione finanziaria	Impegni	Pagamenti	Certificato	% di avanzamento			
	a	b	c	d	b/a	c/a	c/b	d/a
DG Pesca CO								
DG pesca FC	3.339.000,00	3.307.765,43	3.307.765,43	3.307.765,43	99%	99%	100%	99%
Totale DG PESCA Asse 2	3.339.000,00	3.307.765,43	3.307.765,43	3.307.765,43	99%	99%	100%	99%

Figura 9: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 2 di competenza dell'AdG



3.3.1.3 Asse Prioritario 3 - Misure di interesse comune

L'Asse 3 rappresenta il terzo Asse in ordine di peso finanziario, assorbendo il 21% delle risorse complessive del PO. Con le modifiche intervenute nel 2016, rispetto all'ultima revisione del PO, l'Area Convergenza ha registrato un decremento della dotazione finanziaria pari a circa il 4%, mentre l'Area Fuori Convergenza ha subito una diminuzione della sua dotazione del 15%.

Tabella 25: Dotazione Finanziaria PO Asse 3

Obiettivo	Contributo pubblico totale	Quota UE	Quota Nazionale
CO	126.843.590,00	64.157.488,00	62.686.102,00
FC	38.691.230,00	19.345.615,00	19.345.615,00
Totale Asse 3	165.534.820,00	83.503.103,00	82.031.717,00

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



Di seguito si riporta la tabella relativa allo stato di attuazione complessivo degli impegni e degli importi pagati e certificati dell'Asse 3 articolato per misura a chiusura programmazione.

Tabella 26: Situazione complessiva della performance finanziaria dell'Asse 3 del PO per Area Obiettivo e Misura al 31.03.2017

Misura	Impegni					Pagamenti					Certificato					Certificati/Impegno
	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	
3.1. Azioni collettive	16.108.556,27	6.658.988,69	41%	9.449.567,58	59%	15.517.585,07	6.344.128,06	41%	9.173.457,01	59%	15.430.945,06	6.300.808,06	41%	9.130.137,00	59%	96%
3.2. Protezione e sviluppo della fauna e flora acquatiche	1.799.086,97	946.388,08	53%	852.698,89	47%	1.799.086,97	946.388,08	53%	852.698,89	47%	1.799.086,97	946.388,08	53%	852.698,89	47%	100%
3.3. Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca	49.910.103,02	26.487.361,54	53%	23.422.741,48	47%	48.131.687,99	25.582.978,38	53%	22.548.709,61	47%	46.659.632,39	24.898.586,69	53%	21.761.045,70	47%	93%
3.4. Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori	19.759.411,73	10.110.717,03	51%	9.648.694,70	49%	18.412.545,87	9.311.380,00	51%	9.101.165,87	49%	18.229.435,93	9.219.825,03	51%	9.009.610,90	49%	92%
3.5. Progetti pilota	33.835.271,10	17.237.230,36	51%	16.598.040,74	49%	33.361.831,58	16.872.477,52	51%	16.489.354,06	49%	33.357.330,98	16.870.227,22	51%	16.487.103,76	49%	99%
Totale Asse 3 CO	121.412.429,09	61.440.685,70	51%	59.971.743,39	49%	117.222.737,48	59.057.352,04	50%	58.165.385,44	50%	115.476.431,33	58.235.835,08	50%	57.240.596,25	50%	95%
3.1. Azioni collettive	4.883.345,65	2.066.002,42	42%	2.817.343,23	58%	4.846.764,69	2.047.711,92	42%	2.799.052,77	58%	4.793.718,10	2.021.188,63	42%	2.772.529,47	58%	98%
3.2. Protezione e sviluppo della fauna e flora acquatiche	3.981.672,85	1.990.836,37	50%	1.990.836,48	50%	3.808.498,93	1.904.249,40	50%	1.904.249,53	50%	3.808.498,93	1.904.249,40	50%	1.904.249,53	50%	96%
3.3. Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca	18.108.163,09	9.636.800,46	53%	8.471.362,63	47%	18.066.832,15	9.616.134,96	53%	8.450.697,19	47%	18.066.832,15	9.616.134,96	53%	8.450.697,19	47%	100%
3.4. Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori	9.201.668,30	4.388.086,35	48%	4.813.581,95	52%	8.814.539,80	4.194.522,10	48%	4.620.017,70	52%	8.718.587,12	4.146.545,76	48%	4.572.041,36	52%	95%
3.5. Progetti pilota	1.596.551,82	787.661,92	49%	808.889,90	51%	1.596.551,82	787.661,92	49%	808.889,90	51%	1.596.551,82	787.661,92	49%	808.889,90	51%	100%
Totale Asse 3 FC	37.771.401,71	18.869.387,52	50%	18.902.014,19	50%	37.133.187,39	18.550.280,30	50%	18.582.907,09	50%	36.984.188,12	18.475.780,67	50%	18.508.407,45	50%	98%
Totale Asse 3	159.183.830,80	80.310.073,22	50%	78.873.757,58	50%	154.355.924,87	77.607.632,34	50%	76.748.292,53	50%	152.460.619,45	76.711.615,75	50%	75.749.003,70	50%	96%

Anche per tale Asse le Regioni hanno usufruito, sebbene in maniera più limitata rispetto a quanto accaduto per l'Asse 2, della possibilità di finanziare i progetti al 95% per la quota comunitaria e al 5% per quella nazionale. Complessivamente, l'Asse ha raggiunto una *performance* finanziaria che si attesta, per l'Area Convergenza e Fuori Convergenza, rispettivamente al 95% e al 98% del valore della spesa certificata sulla spesa impegnata. Nonostante le difficoltà attuative per le misure 3.2 "Protezione e sviluppo della fauna e della flora acquatiche" e 3.5 "Progetti pilota" nell'Area Fuori Convergenza, si registra un risultato soddisfacente a livello di importi liquidati e certificati che si attesta tra il 96% e il 100%.

Di seguito è illustrata la situazione finanziaria dell'Asse 3 suddivisa per Area Obiettivo e per Organismo Intermedio, confrontata con la dotazione finanziaria.

Figura 10: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 3 per le Regioni dell'Area Obiettivo Convergenza

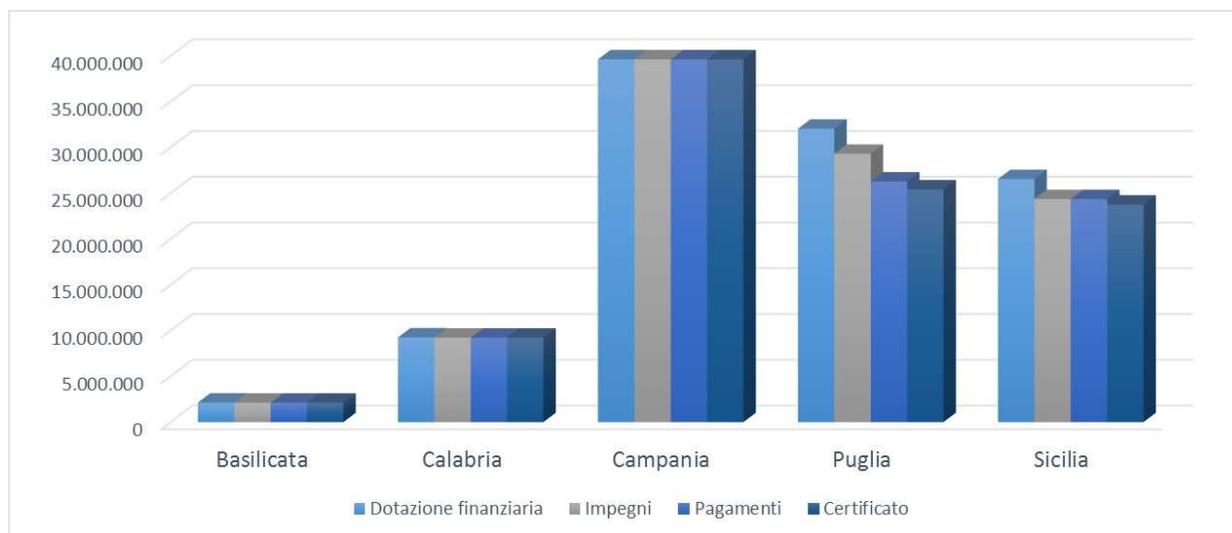


Figura 11: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 3 per le Regioni dell'Area Fuori Convergenza

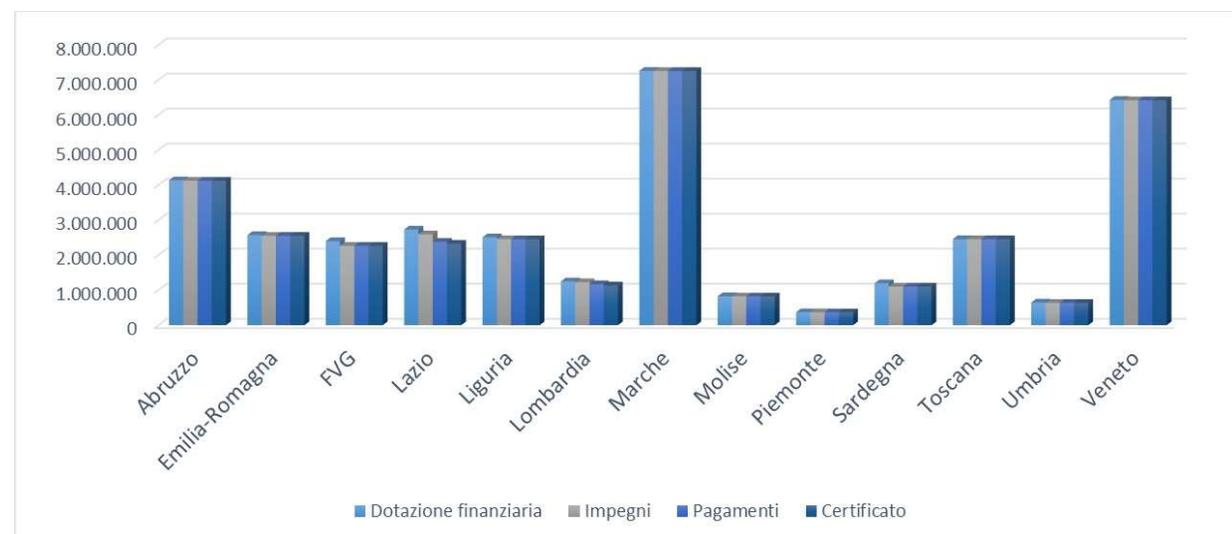


Tabella 27: Dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 3 al 31.03.2017 per Regione ed Area Obiettivo

Amministrazione	Dotazione finanziaria	Impegni	Pagamenti	Certificato	% di avanzamento			
	a	b	c	d	b/a	c/a	c/b	d/a
Basilicata	2.129.288,00	2.117.131,99	2.117.131,99	2.117.131,99	99%	99%	100%	99%
Calabria	9.246.320,00	9.225.710,20	9.225.710,20	9.225.710,20	100%	100%	100%	100%
Campania	39.613.305,79	39.613.303,79	39.613.303,79	39.613.303,79	100%	100%	100%	100%
Puglia	32.041.019,02	29.302.502,35	26.277.414,60	25.417.349,37	91%	82%	90%	79%
Sicilia	26.547.555,19	24.361.023,58	24.361.023,58	23.657.892,61	92%	92%	100%	89%
Tot Regioni CO	109.577.488,00	104.619.671,91	101.594.584,16	100.031.387,96	95%	93%	97%	91%
Abruzzo	4.137.064,75	4.126.321,52	4.126.321,52	4.126.321,52	100%	100%	100%	100%
Emilia-Romagna	2.574.248,64	2.554.280,26	2.554.280,26	2.554.280,26	99%	99%	100%	99%
FVG	2.402.414,47	2.268.141,84	2.268.141,84	2.268.141,84	94%	94%	100%	94%
Lazio	2.731.153,30	2.594.943,80	2.381.285,07	2.328.238,48	95%	87%	92%	85%
Liguria	2.510.928,39	2.459.057,81	2.454.977,29	2.454.977,29	98%	98%	100%	98%
Lombardia	1.252.169,44	1.228.463,33	1.171.587,67	1.136.671,67	98%	94%	95%	91%
Marche	7.260.269,02	7.258.419,02	7.258.419,02	7.258.419,02	100%	100%	100%	100%
Molise	827.181,99	822.599,25	822.599,25	822.599,25	99%	99%	100%	99%
Piemonte	371.484,18	370.899,22	368.558,24	368.558,24	100%	99%	99%	99%
Sardegna	1.197.713,15	1.102.682,92	1.102.682,92	1.102.682,92	92%	92%	100%	92%
Toscana	2.457.652,12	2.457.652,12	2.457.652,12	2.457.652,12	100%	100%	100%	100%
Trento								
Umbria	648.429,05	636.989,94	636.989,94	636.989,94	98%	98%	100%	98%
Veneto	6.431.343,50	6.423.024,49	6.423.024,49	6.423.024,49	100%	100%	100%	100%
Tot Regioni FC	34.802.052,00	34.303.475,52	34.026.519,63	33.938.557,04	99%	98%	99%	98%

Per quanto riguarda la situazione relativa agli OO.II. si rileva in media un buon andamento della spesa certificata rispetto alla dotazione finanziaria, che si attesta, per l'Obiettivo Convergenza al 91% e, per quello Fuori Convergenza, al 98%.

Per quanto concerne la quota dell'Asse 3 di competenza dell'AdG (misure 3.1 "Azioni collettive" e 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati"), si evidenzia un andamento della spesa certificata rispetto alla dotazione finanziaria pari in media all'87%.

Figura 12: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 3 di competenza dell'AdG

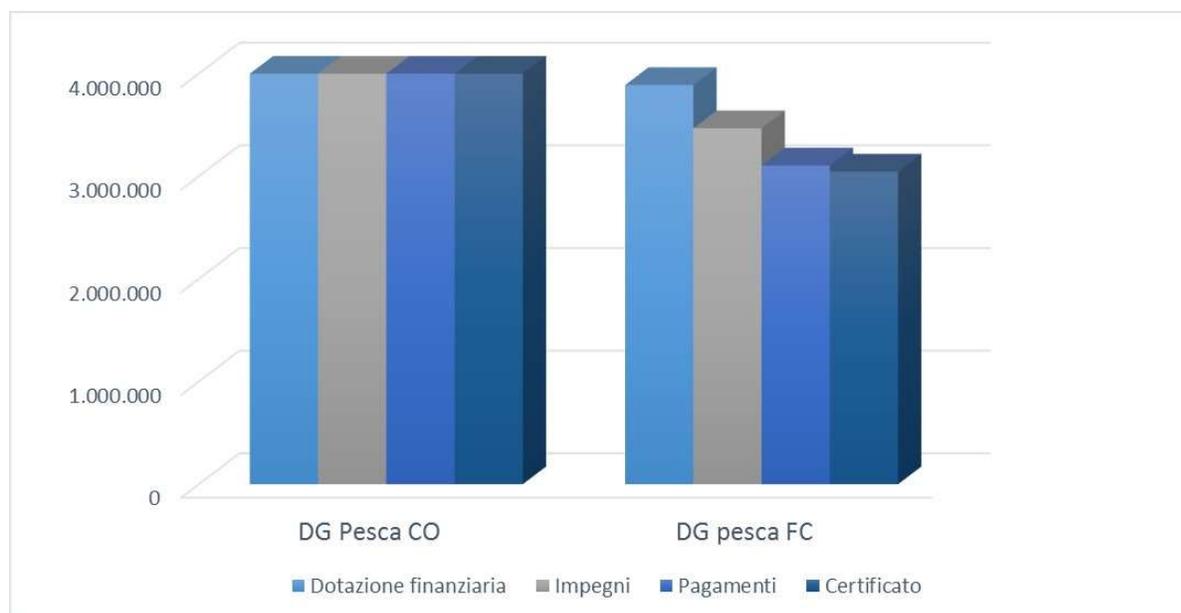


Tabella 28: Dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 3 di competenza dell'AdG al 31.03.2017

Amministrazione	Dotazione finanziaria	Impegni	Pagamenti	Certificato	% di avanzamento			
	a	b	c	d	b/a	c/a	c/b	d/a
DG Pesca CO	17.266.102,00	16.792.757,18	15.628.153,32	15.445.043,37	97%	91%	93%	89%
DG pesca FC	3.889.178,00	3.467.926,19	3.106.667,76	3.045.631,08	89%	80%	90%	78%
Totale DG PESCA Asse 3	21.155.280,00	20.260.683,37	18.734.821,08	18.490.674,45	96%	89%	92%	87%

3.3.1.4 Asse Prioritario 4 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

L'Asse 4 assorbe il 6% della dotazione finanziaria del Programma. Con le modifiche intervenute nel 2016, rispetto alla revisione del PO del 2014, l'Area Convergenza ha registrato un decremento della dotazione finanziaria pari a circa il 28%, mentre l'Area Fuori Convergenza ha subito una diminuzione della sua dotazione pari al 10%. A seguito delle complesse difficoltà incontrate all'avvio delle attività progettuali a valere sull'Asse 4, legate principalmente alla loro natura innovativa, i Piani di Sviluppo Locale sono stati portati a completamento.

Tabella 29: Dotazione Finanziaria PO Asse 4

Obiettivo	Contributo pubblico totale	Quota UE	Quota Nazionale
CO	37.650.136,00	18.825.068,00	18.825.068,00
FC	12.790.856,00	6.395.428,00	6.395.428,00
Totale Asse 4	50.440.992,00	25.220.496,00	25.220.496,00

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



Di seguito si riporta la tabella relativa allo stato di attuazione degli impegni e degli importi pagati e certificati articolato per Area a chiusura programmazione.

Tabella 30: Situazione complessiva della performance finanziaria dell'Asse 4 del PO per Area Obiettivo e Misura al 31.03.2017

Misura	Impegni					Pagamenti					Certificato					Certificato /Impegno
	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	
4.1. Sviluppo delle zone di pesca	32.607.983,55	16.303.991,32	50%	16.303.992,23	50%	29.287.419,60	14.634.643,65	50%	14.652.775,95	50%	29.287.419,60	14.634.643,65	50%	14.652.775,95	50%	90%
Totale Asse 4 CO	32.607.983,55	16.303.991,32	50%	16.303.992,23	50%	29.287.419,60	14.634.643,65	50%	14.652.775,95	50%	29.287.419,60	14.634.643,65	50%	14.652.775,95	50%	90%
4.1. Sviluppo delle zone di pesca	11.813.849,47	5.906.924,57	50%	5.906.924,90	50%	10.629.643,00	5.314.810,90	50%	5.314.832,10	50%	10.629.642,99	5.314.810,90	50%	5.314.832,09	50%	90%
Totale Asse 4 FC	11.813.849,47	5.906.924,57	50%	5.906.924,90	50%	10.629.643,00	5.314.810,90	50%	5.314.832,10	50%	10.629.642,99	5.314.810,90	50%	5.314.832,09	50%	90%
Totale Asse 4	44.421.833,02	22.210.915,89	50%	22.210.917,13	50%	39.917.062,60	19.949.454,55	50%	19.967.608,05	50%	39.917.062,59	19.949.454,55	50%	19.967.608,04	50%	90%

Dall'analisi dei dati finanziari si rileva un importo complessivo liquidato e certificato pari a circa 40 milioni di euro, di cui il 73% nell'Area Convergenza e il 27% in Area Fuori Convergenza. In particolare, si registra una buona *performance* finanziaria che si attesta intorno al 90% degli importi certificati sull'impegno per entrambe le Aree Obiettivo.

Di seguito si riporta la situazione finanziaria dell'Asse 4, suddivisa per Area Obiettivo e per Organismo Intermedio, confrontata con la dotazione finanziaria.

Figura 13: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 4 per le Regioni dell'Area Obiettivo Convergenza

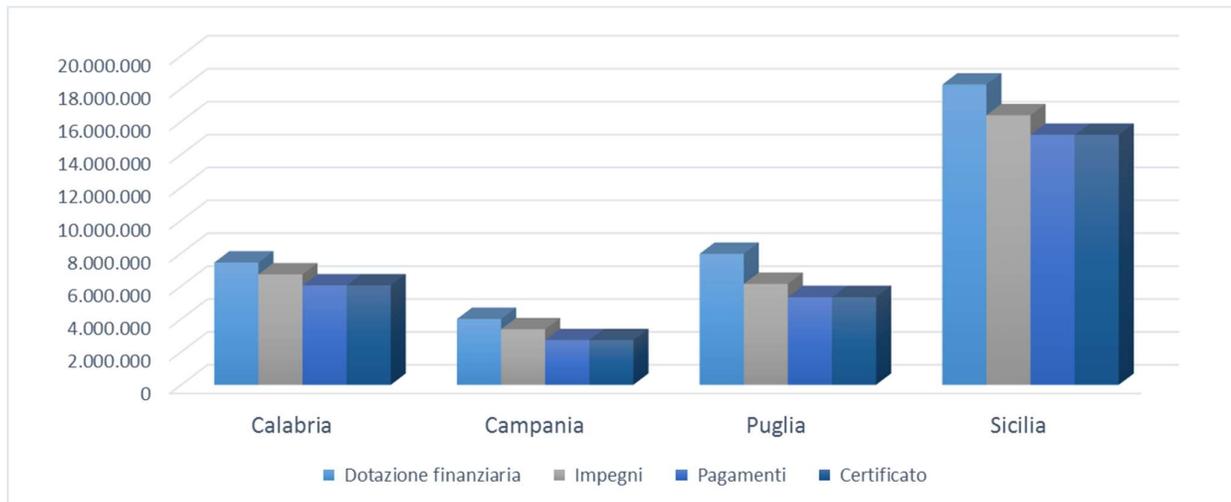


Figura 14: Relazione tra dotazione finanziaria , impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 4 per le Regioni dell'Area Fuori Convergenza

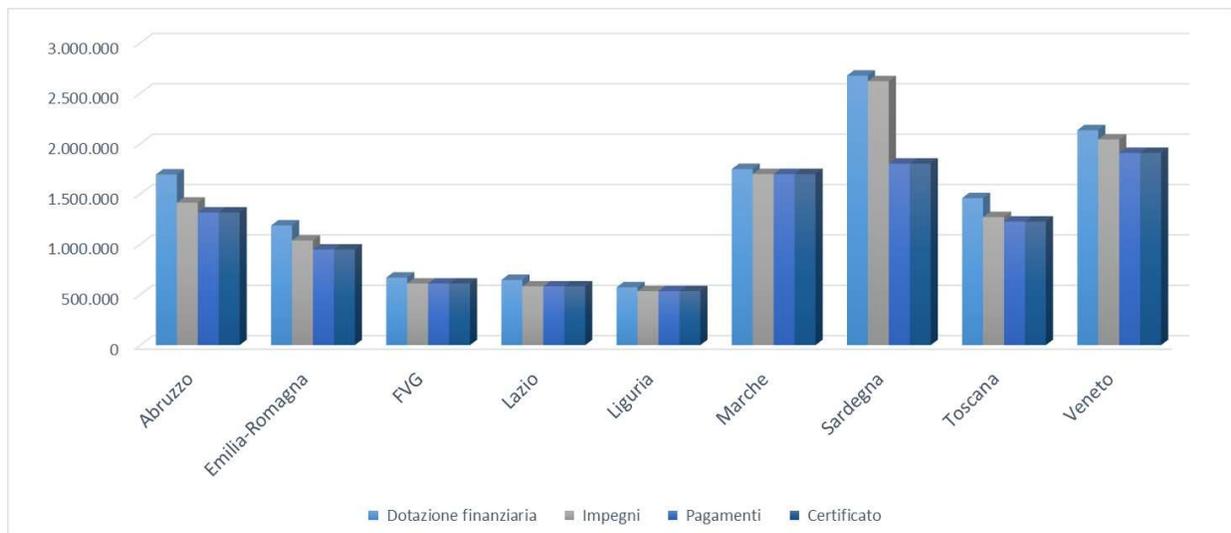


Tabella 31: Dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 4 al 31.03.2017 per Regione ed Area Obiettivo

Amministrazione	Dotazione finanziaria	Impegni	Pagamenti	Certificato	% di avanzamento			
	a	b	c	d	b/a	c/a	c/b	d/a
Basilicata								
Calabria	7.435.444,00	6.713.577,28	6.044.172,56	6.044.172,56	90%	81%	90%	81%
Campania	4.000.000,00	3.378.149,31	2.716.815,42	2.716.815,42	84%	68%	80%	68%
Puglia	7.962.138,00	6.131.826,11	5.331.862,05	5.331.862,05	77%	67%	87%	67%
Sicilia	18.252.554,00	16.384.430,85	15.194.569,57	15.194.569,57	90%	83%	93%	83%
Tot Regioni CO	37.650.136,00	32.607.983,55	29.287.419,60	29.287.419,60	87%	78%	90%	78%
Abruzzo	1.694.212,00	1.414.297,55	1.316.407,51	1.316.407,50	83%	78%	93%	78%
Emilia-Romagna	1.187.574,00	1.038.638,31	948.920,87	948.920,87	87%	80%	91%	80%
FVG	670.000,00	611.067,22	611.067,22	611.067,22	91%	91%	100%	91%
Lazio	647.202,00	582.897,26	582.897,26	582.897,26	90%	90%	100%	90%
Liguria	574.380,00	535.133,91	535.133,91	535.133,91	93%	93%	100%	93%
Lombardia								
Marche	1.748.670,00	1.698.546,63	1.698.546,63	1.698.546,63	97%	97%	100%	97%
Molise								
Piemonte								
Sardegna	2.675.642,00	2.620.448,40	1.801.887,59	1.801.887,59	98%	67%	69%	67%
Toscana	1.459.098,00	1.271.439,33	1.226.607,52	1.226.607,52	87%	84%	96%	84%
Trento								
Umbria								
Veneto	2.134.078,00	2.041.380,86	1.908.174,49	1.908.174,49	96%	89%	93%	89%
Tot Regioni FC	12.790.856,00	11.813.849,47	10.629.643,00	10.629.642,99	92%	83%	90%	83%

Per quanto riguarda gli OO.II., nonostante le difficoltà iniziali di attuazione dei progetti e il conseguente *gap* temporale da colmare nella fase di realizzazione, si rileva in media un discreto andamento della spesa liquidata e certificata, che si attesta, per l'Obiettivo Convergenza al 78% e, per quello Fuori Convergenza, all'83%.

3.3.1.5 Asse Prioritario 5 - Assistenza tecnica

L'Asse 5 assorbe il 4% delle risorse complessive del PO. A seguito delle modifiche intervenute nel 2016 l'Asse 5 ha subito un taglio delle risorse disponibili pari al 2,7% per l'Obiettivo Convergenza e al 5,7% per l'Area Fuori Convergenza, rispetto alla revisione del PO del 2014.

Tabella 32: Dotazione Finanziaria PO Asse 5

Obiettivo	Contributo pubblico totale	Quota UE	Quota Nazionale
CO	26.616.902,00	13.308.451,00	13.308.451,00
FC	8.474.446,00	4.237.223,00	4.237.223,00
Totale Asse 5	35.091.348,00	17.545.674,00	17.545.674,00

L'analisi dei dati finanziari evidenzia un importo complessivo liquidato pari a circa 30 milioni di euro, di cui il 76% in Area Convergenza e circa il 24% in Area Fuori Convergenza. L'Asse presenta un buon avanzamento complessivo in entrambe le Aree Obiettivo, sia per il livello di impegni che per quello relativo ai pagamenti e agli importi certificati.

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



Di seguito si riporta la tabella relativa allo stato di attuazione degli impegni e degli importi pagati e certificati sull'asse articolato per Area Obiettivo a chiusura programmazione.

Tabella 33: Situazione complessiva della performance finanziaria dell'Asse 5 del PO per Area Obiettivo e Misura al 31.03.2017.

Misura	Impegni					Pagamenti					Certificati					Certificato/Impegno
	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	Contributo pubblico totale	Quota UE	% di cofinanz. UE	Quota Nazionale	% di cofinanz. Nazionale	
5.1. Assistenza tecnica	25.401.292,28	12.725.875,48	50%	12.675.416,80	50%	23.394.367,59	11.722.412,62	50%	11.671.954,97	50%	23.308.742,73	11.679.600,26	50%	11.629.142,47	50%	92%
Totale Asse 5 CO	25.401.292,28	12.725.875,48	50%	12.675.416,80	50%	23.394.367,59	11.722.412,62	50%	11.671.954,97	50%	23.308.742,73	11.679.600,26	50%	11.629.142,47	50%	92%
5.1. Assistenza tecnica	7.730.333,98	3.865.167,42	50%	3.865.166,56	50%	7.230.404,57	3.615.202,28	50%	3.615.202,29	50%	7.076.564,38	3.538.282,23	50%	3.538.282,15	50%	92%
Totale Asse 5 FC	7.730.333,98	3.865.167,42	50%	3.865.166,56	50%	7.230.404,57	3.615.202,28	50%	3.615.202,29	50%	7.076.564,38	3.538.282,23	50%	3.538.282,15	50%	92%
Totale Asse 5	33.131.626,26	16.591.042,90	50%	16.540.583,36	50%	30.624.772,16	15.337.614,90	50%	15.287.157,26	50%	30.385.307,11	15.217.882,49	50%	15.167.424,62	50%	92%

Di seguito è illustrata la situazione finanziaria dell'Asse 5 suddivisa per Area Obiettivo e per Organismo Intermedio, confrontata con la dotazione finanziaria.

Figura 15: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 5 per le Regioni dell'Area Obiettivo Convergenza

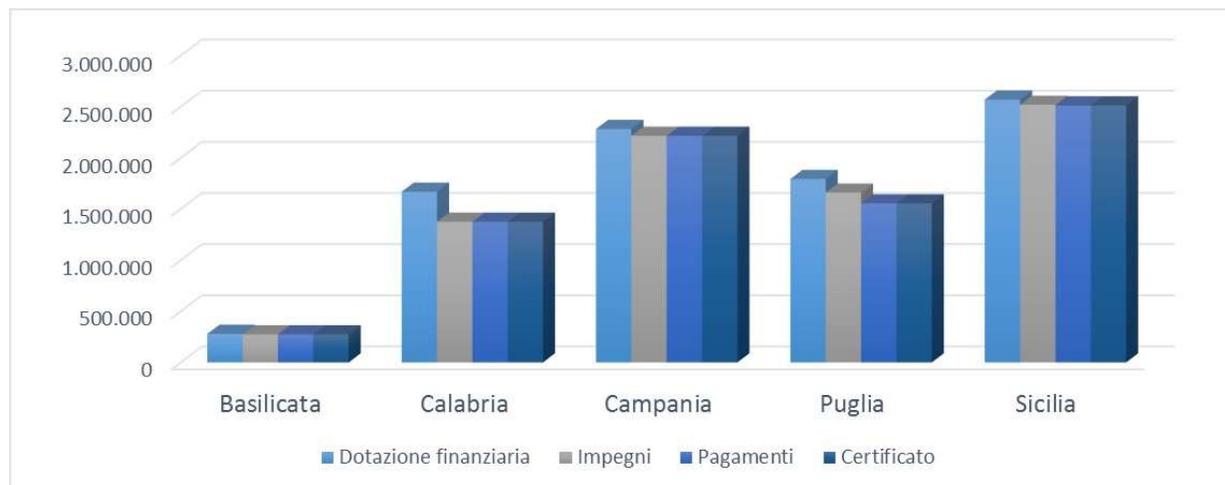


Figura 16: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 5 per le Regioni dell'Area Fuori Convergenza

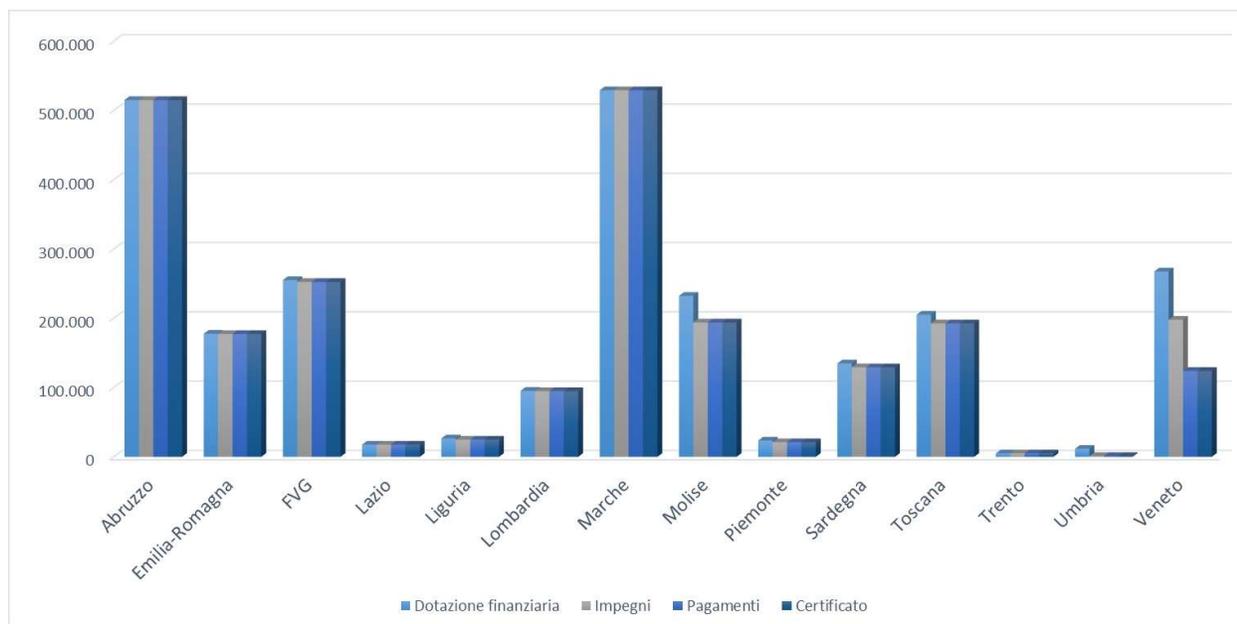


Tabella 34: Dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 5 al 31.03.2017 per Regione ed Area Obiettivo

Amministrazione	Dotazione finanziaria	Impegni	Pagamenti	Certificato	% di avanzamento			
	a	b	c	d	b/a	c/a	c/b	d/a
Basilicata	279.410,00	274.680,00	274.679,94	274.679,94	98%	98%	100%	98%
Calabria	1.668.808,00	1.375.169,59	1.375.169,59	1.375.169,59	82%	82%	100%	82%
Campania	2.282.388,00	2.215.837,35	2.215.837,35	2.215.837,35	97%	97%	100%	97%
Puglia	1.793.620,00	1.659.792,34	1.555.492,36	1.555.492,36	93%	87%	94%	87%
Sicilia	2.569.444,00	2.518.837,00	2.513.177,82	2.513.177,82	98%	98%	100%	98%
Tot Regioni CO	8.593.670,00	8.044.316,28	7.934.357,06	7.934.357,06	94%	92%	99%	92%
Abruzzo	515.131,17	515.131,17	515.131,17	515.131,17	100%	100%	100%	100%
Emilia-Romagna	177.726,56	177.371,32	177.371,32	177.371,33	100%	100%	100%	100%
FVG	255.216,37	252.487,66	252.487,66	252.487,66	99%	99%	100%	99%
Lazio	17.625,00	17.625,00	17.625,00	17.625,00	100%	100%	100%	100%
Liguria	26.621,22	24.830,86	24.829,41	24.829,41	93%	93%	100%	93%
Lombardia	95.263,73	94.872,00	94.871,61	94.871,61	100%	100%	100%	100%
Marche	529.219,50	529.219,50	529.219,50	529.219,50	100%	100%	100%	100%
Molise	232.364,75	194.040,63	194.040,63	194.040,63	84%	84%	100%	84%
Piemonte	23.495,59	21.127,76	21.127,76	21.127,76	90%	90%	100%	90%
Sardegna	134.878,79	129.354,50	129.205,13	129.205,13	96%	96%	100%	96%
Toscana	205.260,50	192.683,12	192.682,90	192.682,90	94%	94%	100%	94%
Trento	4.985,99	4.975,82	4.975,82	4.975,82	100%	100%	100%	100%
Umbria	11.663,70	1.170,00	1.170,00	1.170,00	10%	10%	100%	10%
Veneto	267.575,12	197.954,04	124.007,22	124.007,22	74%	46%	63%	46%
Tot Regioni FC	2.497.028,00	2.352.843,38	2.278.745,13	2.278.745,14	94%	91%	97%	91%

Per quanto riguarda gli OO.II. si rileva in media un buon andamento della spesa certificata rispetto alla dotazione finanziaria, che si attesta, per l'Obiettivo Convergenza al 92% e, per quello Fuori Convergenza, al 91%.

Per le Regioni Umbria e Veneto è stato riscontrato uno scarso livello di attuazione della misura, rispetto a quanto impegnato. Si rimanda al capitolo relativo all'analisi qualitativa del presente Asse per un dettaglio in merito alla tipologia di misure attivate.

Per quanto riguarda la quota parte dell'Asse 5 di gestione dell'AdG, in entrambe le Aree Obiettivo si evidenzia come la capacità di spesa abbia raggiunto un avanzamento complessivo pari all'84% delle risorse certificate rispetto a quelle programmate a valere sull'Asse.

Figura 17: Relazione tra dotazione finanziaria, impegni, pagamenti e certificato dell'Asse 5 di competenza dell'AdG

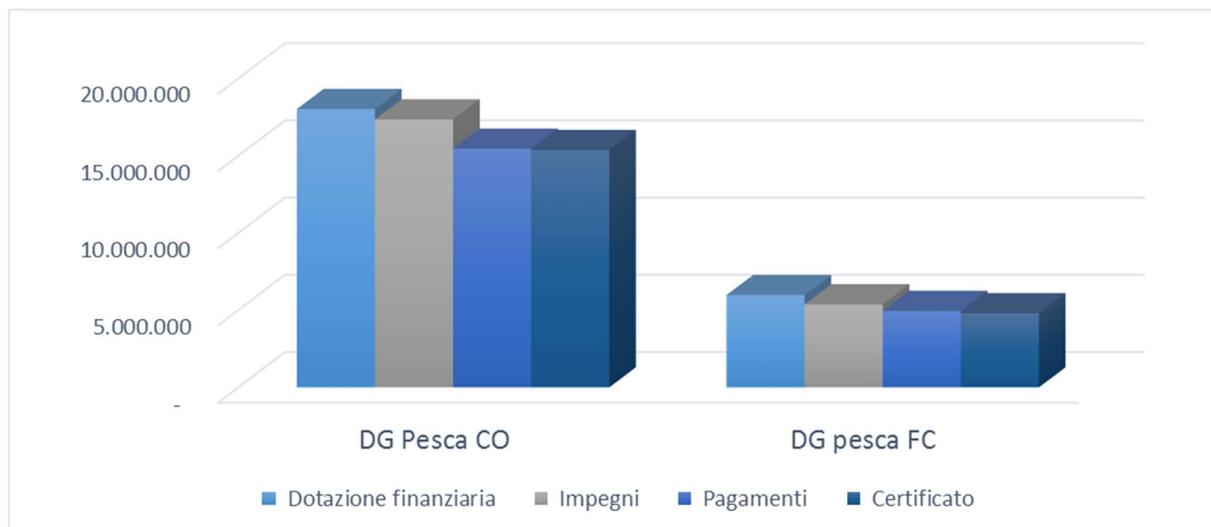


Tabella 35: Situazione complessiva della *performance* finanziaria dell'Asse 5 del PO di competenza dell'AdG per Area Obiettivo e Misura al 31.03.2017

Amministrazione	Dotazione finanziaria	Impegni	Pagamenti	Certificato	% di avanzamento			
	a	b	c	d	b/a	c/a	c/b	d/a
DG Pesca CO	18.023.232,00	17.356.976,00	15.460.010,53	15.374.385,67	96%	86%	89%	85%
DG pesca FC	5.977.418,00	5.377.490,60	4.951.659,44	4.797.819,24	90%	83%	92%	80%
Totale DG PESCA Asse 5	24.000.650,00	22.734.466,60	20.411.669,97	20.172.204,91	95%	85%	90%	84%

3.4. Analisi qualitativa

3.4.1 Descrizione qualitativa dei risultati raggiunti

Il presente paragrafo illustra nel dettaglio l'attuazione delle misure del Programma, con una descrizione qualitativa dei risultati raggiunti a chiusura programmazione da parte dell'AdG e dei singoli OO.II..

Inoltre, per ogni Asse prioritario e Area Obiettivo, vengono illustrati i bandi e i progetti attivati sia dall'AdG nazionale che dagli OO.II. e la descrizione del relativo avanzamento finanziario e fisico.

Per quanto concerne l'avanzamento fisico i dati sono aggregati a livello di Programma e fanno riferimento, ove pertinente, agli indicatori riportati nel PO, nonché agli indicatori di cui all'allegato III del Reg. (CE) n.498/2007.

3.4.1.1 Asse Prioritario 1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria

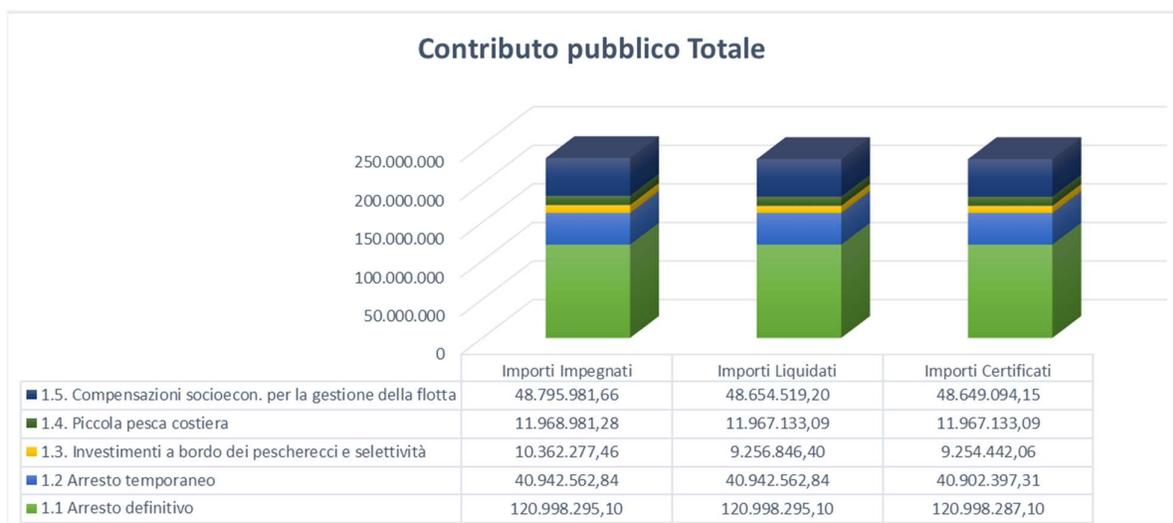
L'asse 1 è cogestito dagli OO.II. e dall'AdG.

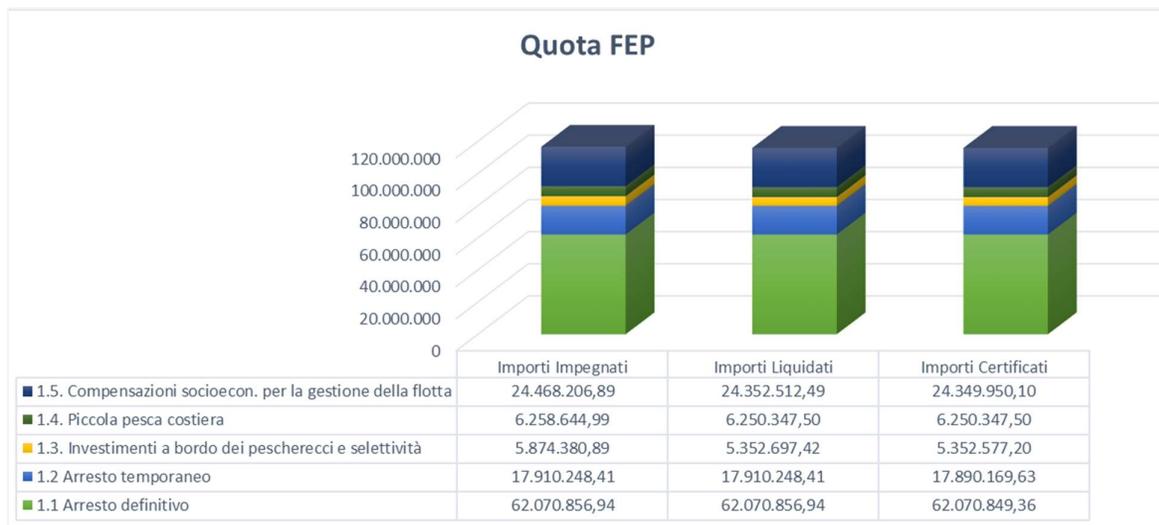
L'Asse 1, alla chiusura del Programma, ha raggiunto complessivamente un buon livello di avanzamento, nonostante siano stati riscontrati numerosi casi di rinuncia al finanziamento sia tra le Regioni dell'Area Convergenza che tra quelle dell'Area Fuori Convergenza (quali la Regione Lazio, la Regione Calabria, la Regione Puglia).

Area Convergenza

Con riferimento all'andamento dell'Asse 1, nel corso dell'intera programmazione, viene rappresentato di seguito l'importo complessivamente raggiunto da impegni, pagamenti e spesa certificata.

Figura 18: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 1 - Regioni Convergenza





In termini di spesa certificata per le singole misure dell'Asse 1, si rileva che il maggior volume di spesa è stato realizzato sulle misure 1.1“ Arresto definitivo“, 1.2“Arresto temporaneo“ e 1.5“Compensazioni socio economiche per la gestione della flotta“, confermando il trend già rilevato nel corso delle precedenti annualità.

Per le misure 1.3 e 1.4, si riscontra una realizzazione limitata a piccoli importi.

Per l'Obiettivo Convergenza, in riferimento alle misure attivate sull'asse, si registra un'ottima *performance* di avanzamento finanziario con una media della spesa certificata rispetto agli impegni pari al 98%.

Nella tabella seguente si riporta, per ogni misura, il riepilogo dei bandi emessi, dei progetti ammessi e di quelli liquidati a chiusura programmazione.

Tabella 36: Avanzamento qualitativo Asse 1- Regioni Convergenza

Asse	Misura	N. bandi pubblicati	N. domande ammesse	N. domande liquidate
1. Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria	1.1 Arresto definitivo	7	983	563
	1.2 Arresto temporaneo	10	8.609	8.603
	1.3. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività	14	697	420
	1.4. Piccola pesca costiera	8	3.483	3.360
	1.5. Compensazioni socioecon. per la gestione della flotta	22	2.180	1.888
Totale Asse 1 CO		61	15.952	14.834

Di seguito si riportano le informazioni relative alle azioni che gli OO.II. hanno posto in essere fino al 31 dicembre 2015 per ciascuna misura.

Asse I – Misura 1.1 Arresto definitivo

Per quanto riguarda l’attuazione della misura 1.1 da parte dell’AdG si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo 3.2.1 della presente Relazione. Di seguito il dettaglio sugli interventi attuati dalla Regione Sicilia.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull’avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Sicilia	2013	<p>Il FEP contribuisce al finanziamento dell’arresto definitivo delle attività di pesca dei pescherecci, purché tale arresto avvenga nell’ambito di un piano di adeguamento e mediante demolizione, destinazione ad attività diverse dalla pesca o creazione di barriere artificiali.</p> <p>In relazione a tale misura è stato emanato un solo bando nel 2013.</p> <p>Tale bando è stato approvato con D.M. del 27/12/2012 pubblicato sulla GURI n. 75 del 29/03/2013.</p> <p>Rispetto alle 137 domande presentate, sono state ammesse ed inserite in graduatoria 129 istanze.</p> <p>Complessivamente sono stati emanati 129 decreti di finanziamento..</p>	€ 2.699.280,00.

Asse I – Misura 1.2 Arresto temporaneo

Per quanto riguarda l’attuazione della misura 1.2 da parte dell’AdG si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo 3.2.1 della presente Relazione.

Asse I – misura 1.3 Investimenti a bordo e selettività

La misura è gestita dagli OO.II..

Con riferimento alla misura 1.3 Area Convergenza, i dati registrati indicano una modesta partecipazione alle iniziative, imputabile in primo luogo alla percentuale di compartecipazione privata, prevista per la realizzazione degli interventi, che varia dal 40% al 60% della spesa ammessa, nonché alla complessità e numerosità delle prescrizioni stabilite per la partecipazione alle iniziative.

Le maggiori criticità emerse nel corso della programmazione, già evidenziate nelle precedenti rilevazioni, sono state determinate dalla necessità di assicurare il rispetto di quanto previsto dall’art. 25, comma 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006 relativamente al non aumento della capacità di cattura, che ha determinato un ritardo nell’attuazione della misura ed una temporanea sospensione delle liquidazioni degli interventi già in corso, al fine di verificarne la coerenza con il principio sancito dal citato articolo. Al riguardo si è comunque registrata una difficoltà connessa alla ripresa dell’attività istruttoria, con particolare riferimento all’avvio delle procedure per la verifica, anche alla luce delle nuove indicazioni, dei requisiti di ammissibilità.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Convergenza.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Basilicata	Non attivata	-	=
Calabria	2009	<p>I bandi delle misure 1.3, 2.1, 2.3 e 3.3 sono stati approvati con decreto D.G. n. 5658 del 10 aprile 2009, pubblicati sul BURC, parte III, n. 16 del 17 aprile 2009, e prevedono per le annualità successive alla prima, la riapertura dei termini dal 1° gennaio di ogni anno per 45 giorni.</p> <p>L'annualità 2009 ha messo a Bando € 2.044.719,00.</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2009 sono state approvate con decreto D.G. n. 2119 del 02 marzo 2010 e sono state pubblicate sul BURC parte III n. 11 in data 19 marzo 2010.</p> <p>Sono state presentate n.58 domande a valere sulle seguenti azioni: miglioramento sicurezza a bordo</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione motore - sostituzione attrezzi - altri investimenti a bordo e selettività. <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 22 domande sono state ammesse a finanziamento; - 36 domande sono state respinte; - 9 domande sono state revocate; - per 6 progetti è stata presentata rinuncia. <hr/> <p>L'annualità 2010 ha messo a Bando € 1.932.288,48.</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2010 sono state approvate con decreto D.G. n. 18869 del 29 dicembre 2010 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 4 in data 28 gennaio 2011.</p> <p>Sono state presentate 48 domande a valere sulle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento sicurezza a bordo; - sostituzione motore; - sostituzione attrezzi; - altri investimenti a bordo e selettività. <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 25 domande sono state ammesse a finanziamento; - 23 domande sono state respinte; - 17 domande sono state revocate; 	€ 185.490,15

- per 4 progetti è stata presentata rinuncia.

L'annualità 2011 ha messo a Bando le seguenti risorse:
€ 1.235.216,90

Le graduatorie definitive delle annualità 2011 sono state approvate con decreto D.G. n. 16027 del 22 dicembre 2011 e sono state pubblicate sul BURC parte III n. 1 del 05 gennaio 2012.

Sono state presentate n. 27 domande sulle seguenti azioni:

- miglioramento sicurezza a bordo;
- sostituzione motore;
- sostituzione attrezzi;
- altri investimenti a bordo e selettività.

Rispetto al totale delle domande presentate:

- 10 domande sono state ammesse a finanziamento;
- 17 domande sono state respinte;
- 8 domande sono state revocate;
- per 1 progetto è stata presentata rinuncia.

Sono state presentate n. 10 domande sulle seguenti azioni:

- miglioramento sicurezza a bordo;
- sostituzione motore;
- sostituzione attrezzi;
- altri investimenti a bordo e selettività.

Rispetto al totale delle domande presentate:

- 6 domande sono state ammesse a finanziamento;
- 4 domande sono state respinte;
- 5 domande sono state revocate;
- per 6 progetti è stata presentata rinuncia.

L'annualità 2013 ha messo a Bando le seguenti risorse:
€ 150.000,00

Le graduatorie definitive delle annualità 2013 sono state approvate con decreto D.G. n. 15558 del 14 novembre 2013, e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 49 del 06 dicembre 2013.

Sono state presentate n. 19 domande sulle seguenti azioni:

- miglioramento sicurezza a bordo;
- sostituzione motore;
- sostituzione attrezzi;
- altri investimenti a bordo e selettività.

Rispetto al totale delle domande presentate:

- 10 domande sono state ammesse a finanziamento;
- 9 domande sono state respinte;
- 5 domande sono state revocate;

		- per 10 progetti è stata presentata rinuncia.	
Campania	2009	<p>Gli obiettivi perseguiti dalla Misura sono riconducibili al miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza delle condizioni di lavoro, di igiene e qualità del pescato, secondo le prescrizioni di cui al Capitolo III del Reg. CE 2371/2002 senza comportare un aumento della capacità di cattura del peschereccio.</p> <p>La Misura ha finanziato i lavori di armamento e ammodernamento per adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali e per consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici oltre che favorire l'evoluzione dello sforzo di pesca verso sistemi di cattura quanto più sostenibili e con sistemi di pesca selettivi.</p> <p>Il Bando della Misura è stato attivato a partire dal 2009. Le tipologie d'intervento ammissibili sono quelle previste dall'art. 25 commi 1,2,3,6 e 7 del Reg. CE 1198/2006.</p> <p>Sono state presentate e ammesse a finanziamento n. 20 istanze</p>	€ 726.473,21
Puglia	2009	<p>La Misura ha finanziato i lavori di ammodernamento per adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali e per consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici, nonché favorire l'evoluzione dello sforzo di pesca verso sistemi di cattura più sostenibili e con sistemi di pesca selettivi. In attuazione della Misura, la Regione Puglia ha emanato due bandi.</p> <p>Nell'ambito del primo bando (DDS n. 112 del 28 luglio 2009 pubblicata sul BURP n.143 del 10.09.2009), sono state presentate n. 227 domande. A seguito delle relative attività di istruttoria e valutazione, sono stati ammessi a finanziamento n. 209 progetti suddivisi in tre graduatorie distinte per piccola pesca, grande pesca intesa e pesca oceanica (DDS n. 111 del 29.12.2010 e pubblicata sul BURP n.15 del 27.01.2011). I restanti n. 18 progetti sono stati esclusi perché carenti di documentazione o per la mancanza di requisiti (DDS n. 27 del 21.03.2011 e pubblicata sul BURP n.50 del 27.04.2011).</p> <p>Nel corso degli anni successivi sono stati liquidati n. 115 progetti. Dei restanti progetti, n. 39 hanno comunicato alla Regione di rinunciare al finanziamento mentre n. 55 non hanno ritenuto di far conoscere le proprie volontà nonostante le reiterate sollecitazioni da parte dell'Amministrazione.</p> <p>Nel 2013 è stato pubblicato il secondo bando (DDS n. 167 del 9.10.2013 pubblicata sul BURP n. 146 del 07.11.2013 e successiva proroga avvenuta con DDS 256 del 23/12/2013) a fronte del quale sono state presentate n. 138 istanze.. Con DDS n. 565 del 14.11.2014 (BURP n. 161 del 20.11.2014), è</p>	€ 5.019.242,83

		<p>stata approvata la graduatoria delle n. 124 domande ammissibili, di cui finanziabili n. 16 progetti per la piccola pesca e n. 58 progetti per la grande pesca. A seguito di rinunce e varianti si sono resi disponibili risorse per € 369.834,92 e pertanto si è proceduto a far scorrere la graduatoria di ulteriori 16 progetti. Inoltre, a seguito di ulteriori rinunce e varianti presentate da alcuni beneficiari, si è potuto procedere a far scorrere la graduatoria degli ultimi 33 progetti ammessi per un ulteriore importo pari ad € 494.444 rinvenuto anche dal disimpegno parziale delle risorse residue della misura 1.4 (DDS n. 263 del 02.10.2015).</p>	
Sicilia	2009	<p>Il FEP nell'ambito di questa misura ha finanziato quei progetti che hanno riguardato l'ammodernamento dei pescherecci con almeno cinque anni di attività, con particolare riferimento al miglioramento della sicurezza a bordo, delle condizioni di lavoro, dell'igiene, della qualità dei prodotti, dell'efficienza energetica e della selettività, senza aumentare la capacità di cattura.</p> <p>Con essi si è contribuito a migliorare le condizioni di sicurezza e di vivibilità dei pescherecci, nonché a ridurre lo sforzo di pesca, attraverso l'acquisto di motori di minor potenza.</p> <p>Le principali iniziative hanno riguardato la piccola pesca artigianale, con l'obiettivo di tutelare e valorizzare in ragione dello scarso impatto che la stessa esercita sulle risorse ittiche e per garantire i livelli occupazionali in sofferenza, ed altre iniziative che hanno dato un contributo anche al contrasto e alla mitigazione del cambiamento climatico.</p> <p>Nel corso della programmazione sono stati emanati complessivamente 3 bandi, relativi all'annualità 2009, 2010 e 2011</p> <p>I Bando (anno 2009)</p> <p>Tale bando è stato approvato con DDG n. 128 del 18/5/2009 pubblicato sulla GURS n. 23 del 22/05/2009; prorogato di 30 giorni con DDG n. 290 del 20 luglio.</p> <p>A riguardo, sono pervenute n.220 istanze di cui ammesse n.160.</p> <p>Nel corso del 2014 sono stati emanati 131 decreti di concessione ed impegno. E' stato altresì erogato il saldo per 86 progetti.</p> <p>Nel 2014 sono stati archiviati 11 progetti con conseguente disimpegno della somma.</p>	€ 3.323.235,87

	<p>II Bando (anno 2010)</p> <p>Il bando 2010 è stato approvato con DDG n. 548 del 14/12/2009 pubblicato sulla GURS n. 60 del 24/12/2009 e prorogato di 30 giorni con D.D.G. n. 38 del 24 febbraio 2010. Sono pervenute n.133 istanze di cui ammesse n.97. Nel 2014 a seguito di rinunce sono stati emanati 22 decreti di archiviazione con conseguente disimpegno.</p> <p>III Bando (anno 2011)</p> <p>Il bando 2011 è stato approvato con DDG n. 100 del 17/02/2011 pubblicato sulla GURS n. 10 del 4/03/2011 e prorogato di 30 giorni con D.D.G. n. 243 del 12/04/2011. Vi è stata una seconda proroga di 30 giorni con D.D.G. n. 309 del 11/05/2011. Sono pervenute n.146 istanze di cui ammesse n.100. Le spese hanno riguardato lavori di ammodernamento scafo e locali, impianto elettrico, impianto frigo, locali e servizi igienici, apparecchiature per la navigazione e la comunicazione. Per 2 progetti è stata finanziata la sostituzione del motore di pari potenza. Nel corso del 2014 sono stati emanati n. 15 decreti di archiviazione per rinuncia dei beneficiari con relativo disimpegno.</p>	
--	--	--

Asse I – Misura 1.4 Piccola pesca costiera

La misura è gestita dagli OO.II..

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, la misura 1.4 ha evidenziato una serie di problematiche attuative che sono state affrontate attraverso un costante confronto tra OO.II., AdG e Commissione Europea. La risoluzione dei problemi e l'intenso lavoro svolto hanno consentito, comunque, l'avvio della misura che, nell'Area Convergenza, pur scontando il ritardo accumulato, ha avuto un buon livello di attuazione.

La misura è stata utilizzata dagli operatori ittici per progetti coerenti con l'orientamento strategico della politica comune della pesca diretto a ridurre lo sforzo di pesca, diversificare le attività ed aumentare la competitività del settore.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Convergenza.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Basilicata	Non attivata	-	-

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Calabria	Non attivata	-	-
Campania	Non attivata	-	-
Puglia	2009	<p>La Misura ha previsto l'erogazione di premi a favore degli operatori della piccola pesca costiera che hanno contribuito alla realizzazione di progetti finalizzati prioritariamente ad iniziative tendenti alla salvaguardia delle risorse biologiche, alla formazione in materia di sicurezza, all'utilizzo di innovazioni tecnologiche che non aumentino lo sforzo di pesca. A valere sulla Misura sono stati emessi n. 3 bandi.</p> <p>Nell'ambito del primo bando (DDS n. 115 del 30.07.2009 pubblicata sul BURP n.130 del 24.08.2009), sono state presentate n.12 istanze. A seguito delle relative attività di istruttoria e valutazione, sono stati ritenuti ammissibili n. 6 progetti di cui n. 5 in forma collettiva mentre i restanti n. 6 progetti sono stati esclusi perché carenti di documentazione o per la mancanza di requisiti (graduatoria approvata con DDS n. 99 del 10.12.2010 e pubblicata sul BURP n.187 del 16.12.2010).</p> <p>Nel 2012, per decorrenza dei termini per non aver avviato le attività progettuali, sono state disimpegnate le risorse relative a n. 2 progetti, le quali sono state successivamente impegnate sul secondo bando con revoca di n. 1 progetto. Gli effettivi beneficiari dei n. 3 progetti ammessi, presentati in forma collettiva, sono n. 228.</p> <p>Nell'ambito del secondo bando (DDS n. 387 del 12.11.2012, pubblicato sul BURP n. 176 del 06.12.2012) è stata presentata un'unica proposta progettuale da parte della Cooperativa Pescatori di Molfetta per conto di 5 singoli pescatori (DDS n. 47 del 23.04.2013 pubblicata sul BURP n. 59 del 02.05.2013. I requisiti per ricevere il premio non sono stati soddisfatti per n. 5 pescatori.</p> <p>Infine, con DDS n. 483 del 31.07.2014 pubblicata sul BURP n. 126 del 11.09.2014 è stato emesso il terzo bando a cui è stata anche concessa una proroga dei termini (DDS n.553 pubblicata sul BURP n. 158 del 13.11.2014). Considerato che alla scadenza nessuna istanza è pervenuta, l'Amministrazione ha proceduto a chiudere il bando e a disimpegnare la relativa somma impegnata.</p>	€ 1.028.235,09

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Sicilia	2012	<p>Il FEP attraverso l'art. 26 del Reg. (CE) n. 1198/2006 ha previsto per la cosiddetta piccola pesca costiera, attività praticata da navi di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati, il pagamento dei premi ai pescatori e proprietari di pescherecci al fine di: a) migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca; b) promuovere l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca; c) incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse; d) incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca; e) migliorare le competenze professionali e la formazione in materia di sicurezza.</p> <p>Per la misura 1.4 del PO FEP Sicilia 2007/2013 sono stati pubblicati bandi relativi all'annualità 2012, 2013 e 2014 riguardanti le finalità (tipologie) contraddistinte con le lettere A),C) e D).</p> <p>I Bando (anno 2012)</p> <p>Il primo Bando è stato emanato nel 2012 con DDG n. 74/Pesca del 24 febbraio 2012 e pubblicato sulla GURS n°9 del 02.03.2012.</p> <p>Lo stanziamento totale per l'annualità 2012 è stato ripartito tra le varie tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia A: "iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera che, in forma collettiva, contribuiscono a migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca". <p>Per tale tipologie sono pervenute n. 325 istanze di cui n.257 ammesse.</p> <p>Sono stati liquidati e conclusi n.130 progetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia C: "Iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera che, in forma collettiva, prevedono interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse". <p>Per tale tipologie sono pervenute n.898 istanze di cui n.778 ammesse.</p>	€10.938.898,00

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>-Tipologia D: “Iniziativa presentata da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all’utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca”.</p> <p>Per tale tipologie sono pervenute n.243 istanze di cui n.179 ammesse.</p> <p>Bandi (anno 2013)</p> <p>Nel corso del 2013 sono stati emanati altri tre bandi:</p> <p>-Tipologia A Sono state presentate 169 domande ed ammesse 165 domande. Sono stati archiviati 7 progetti. Per tale tipologie sono pervenute n.898 istanze di cui n.778 ammesse.</p> <p>-Tipologia C. Sono state presentate 1035 domande, di cui ne sono state accolte 1011.</p> <p>-Tipologia D Sono state presentate 73 istanze ed ammesse 51 domande. L’attività svolta nel 2015 dal Dipartimento ha riguardato il pagamento di anticipazioni SAL e saldi relativi all’annualità 2013, quest’ultima approvata ed impegnata nel 2015 medesimo. Con DSR n° 624/2015 sono stati approvati 54 progetti.</p> <p>Bandi (anno 2014)</p> <p>Nel corso del 2014 sono stati emanati altri due bandi con DDG n.776 del 11/12/2012 e pubblicato sulla GURS n°54 del 21/12/2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia A non è pervenuta nessuna istanza; - Tipologia C sono pervenute n.1135 istanze presentate dai singoli operatori e trasmesse da n.10 organizzazioni che agiscono per conto degli stessi operatori. L’attività svolta nel 2015 dal Dipartimento ha riguardato il pagamento (a saldo) dell’annualità 2014. <p>Nel corso del 2015 sono stati approvati 9 progetti collettivi che hanno coinvolto nell’insieme 1.135 beneficiari.</p>	

Asse I – Misura 1.5 Compensazioni socioeconomiche

La misura è gestita dagli OO.II..

Nell’attuazione della misura 1.5 sono stati registrati ritardi dovuti principalmente ad una scarsa propensione dei beneficiari a fruire delle opportunità formative e di diversificazione delle competenze offerte dall’attivazione degli interventi. Nonostante le criticità, si segnala un positivo livello di attuazione della misura.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l’attuazione data alla misura nelle Regioni dell’Area Convergenza..

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull’avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Basilicata	Non attivata	-	-
Calabria	2014	<p>Il Bando della misura 1.5 è stato approvato con decreto D.S. n. 4335 del 11 aprile 2014, pubblicato sul BURC n. 19 parte III del 28 aprile 2014.</p> <p>Per l’annualità 2014 sono state messe a Bando le seguenti risorse: € 1.448.187,77 e sono state presentate 456 domande. Il primo scorrimento è stato approvato con decreto D.G. n. 2207 del 17 marzo 2015, ed è stato pubblicato sul BURC, parte III, n. 23 del 08 aprile 2015;</p> <p>Il secondo scorrimento è stato approvato con decreto D.S. n. 11688 del 29 ottobre 2015, ed è stato pubblicato sul BURC, parte III, n. 77 del 16 novembre 2015.</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2014 sono state approvate con decreto D.S. n. 16743 del 30 dicembre 2014, e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 3 del 12 gennaio 2015.</p> <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 365 domande sono state ammesse a finanziamento; - 91 domande sono state respinte; - 8 domande sono state revocate; - 27 progetti sono stati oggetto di rinuncia. 	€ 4.560.000,00
Campania	2009	<p>La Misura ha previsto l’erogazione di una serie di pagamenti compensativi e premi, a favore dei pescatori, mirati alla compensazione degli effetti derivanti dalle azioni di contenimento dello sforzo di pesca.</p> <p>Il Bando della Misura è stato attivato a partire dal 2009. Le tipologie d’intervento ammissibili sono individuate dall’art. 27 comma 1 lett. a), b), c) ed e).</p> <p>Sono state presentate n. 868 istanze, di cui:</p>	€ 21.797.718,87

		<ul style="list-style-type: none"> - 661 domande sono state ammesse a finanziamento; - 174 domande sono state respinte; - 7 domande sono state revocate; - 78 progetti sono stati oggetto di rinuncia. 	
Puglia	2009	<p>La Misura ha previsto l'erogazione di pagamenti a favore dei pescatori, mirati alla compensazione degli effetti derivanti dalle azioni di contenimento dello sforzo di pesca con iniziative tendenti alla salvaguardia delle risorse biologiche, alla formazione in materia di sicurezza, all'utilizzo di innovazioni tecnologiche che non aumentino lo sforzo di pesca e alla diversificazione dell'attività di pesca (pescaturismo). A valere sulla Misura la Regione Puglia ha emanato n. 3 bandi. Con la pubblicazione del primo bando (DDS n. 115 del 30.07.2009 pubblicata sul BURP n.130 del 24.08.2009), sono state presentate n. 32 istanze di cui n. 21 ammesse (graduatoria approvata con DDS n. 14 del 01.02.2011 pubblicata sul BURP n. 22 del 10.02.2011). Nello specifico, le istanze hanno riguardato interventi riconducibili alla diversificazione delle attività dei pescatori e all'aggiornamento delle competenze professionali, in particolare dei giovani pescatori, attraverso corsi di formazione sulle attività marine tenuti da enti accreditati. Nel 2012, a seguito di n. 3 rinunce e n. 5 revoche per decorrenza dei termini, la parte oggetto di disimpegno è stata conseguentemente impegnata sul secondo bando.</p> <p>Il secondo bando (DDS n. 388 del 12.11.2012 pubblicata sul BURP n. 176 del 06.12.2012) ha previsto la concessione di premi concessi una tantum a pescatori che hanno lavorato a bordo di una qualsiasi imbarcazione da pesca per almeno 12 mesi di cui gli ultimi due mesi sull'imbarcazione oggetto di una misura di arresto definitivo. Il bando, attraverso la modalità a sportello, prevedeva quattro scadenze fino ad esaurimento delle risorse. Nell'ambito della prima scadenza (1-15 gennaio 2013) sono state presentate n. 12 istanze, della seconda scadenza (1-15 aprile 2013) sono state presentate n. 4 istanze, della terza scadenza (1-15 luglio 2013) è stata presentata n. 1 istanza e nessuna istanza nell'ambito della quarta scadenza (1-15 ottobre 2013). A seguito di richieste di chiarimento con l'AdG circa le modalità di erogazione dei premi, delle n. 17 istanze presentate ne sono state ammesse n. 5 (DDS n. 25 del 25.03.2013 pubblicata sul BURP n. 50 del 04.04.2013 e DDS n. 234 del 14.03.2014 pubblicata sul BURP n. 40 del 20.03.2014).</p> <p>Nell'ambito del terzo bando (DDS n. 482 del 31.07.2014 pubblicata sul BURP n. 126 del 11.09.2014) sono state presentate ed ammesse a finanziamento n. 2 istanze riguardanti</p>	€ 2.302.972,41

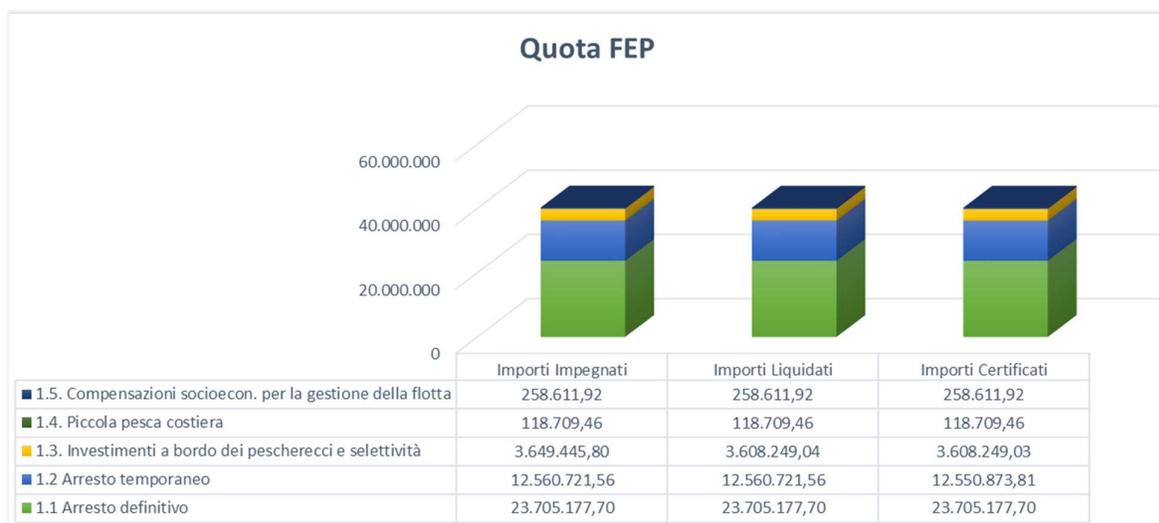
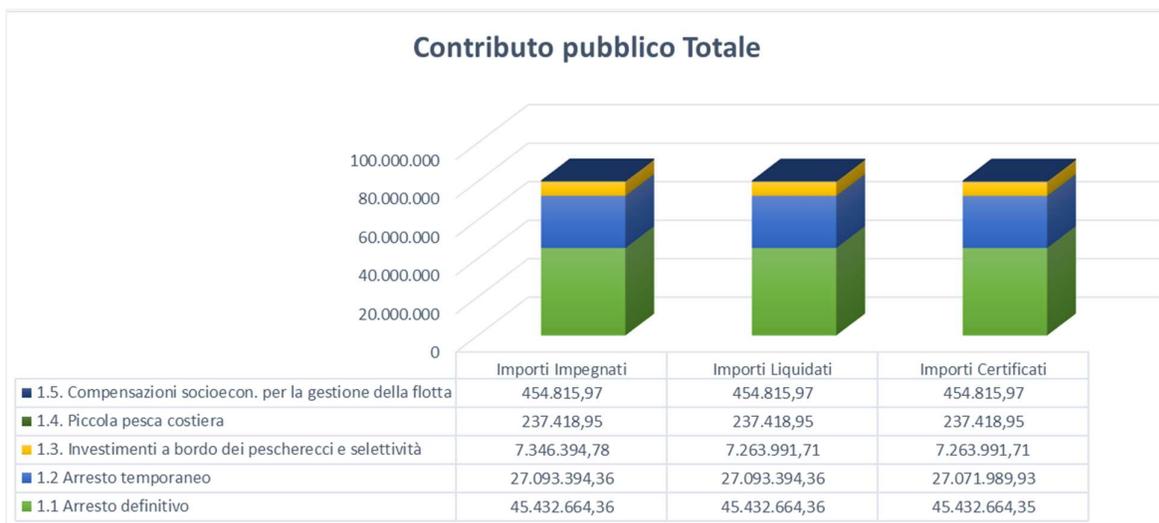
		il riconoscimento di interventi riconducibili alla diversificazione delle attività per i pescatori (graduatoria approvata con DDS n. 13 del 2.2.2015 e pubblicata sul BURP n. 12 del 22.02.2015)	
Sicilia	2011	<p>La misura ha previsto l'erogazione di una serie di pagamenti compensativi e premi a favore dei pescatori, mirati alla compensazione degli effetti derivanti dalle azioni di contenimento dello sforzo di pesca.</p> <p>L'impatto della misura è da analizzare in relazione alle tipologie 5 tipologie attuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia 1 "diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluralità per i pescatori" è risultata di grande interesse ed ha riguardato le attività di pesca turismo, ittiturismo e diversificazione; - Tipologia 2 "aggiornamento delle competenze professionali" ha riguardato invece la formazione professionale; - Tipologia 3 "riconversione professionale" è risultata al di sotto delle attese, in tal senso già nel 2014 si sono bloccati gli scorrimenti di graduatoria per mettere uno stop all'abbandono sconsiderato della professione di pescatore, la cui riconversione in relazione all'età del soggetto spesso avanzata e alla nota difficile imprenditorialità siciliana risultava essere spesso una missione impossibile; - Tipologia 5 "premi individuali per l'acquisto della prima imbarcazione o parte di essa" che ha dato la possibilità a diversi giovani di intraprendere la professione di armatori pescatori. <p>Per la misura indicata sono stati emanati nel corso della programmazione 2 bandi.</p> <p>I Bando (anno 2011)</p> <p>Il bando è stato approvato con DDG n. 320/Pesca del 16 maggio 2011 e pubblicato sulla GURS n.24 del 03/06/2011.</p> <p>Per tale bando Sono stati finanziati oltre 604 progetti.</p> <p>L'importo totale è ripartito tra le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia 1 "Diversificazione attività di pesca allo scopo di promuovere la pluralità per i pescatori" Sono state ricevute n. 27 istanze, di cui 23 ammesse. - Tipologia 2 "Aggiornamento delle competenze professionali", ha ricevuto n.168 istanze pervenute, di cui sono state ammesse a finanziamento 143 pratiche. - Tipologia 3 "Riconversione professionale ha ricevuto n. 522 istanze, di cui sono state ammesse n. 431 pratiche. 	€ 19.988.402,87

	<ul style="list-style-type: none">- Tipologia 5 “Premi individuali per l’acquisto della prima imbarcazione o parte di essa; per la quale sono pervenute n.4 istanze. <p>Il Bando (anno 2013)</p> <p>Per il bando del 2013 l’importo totale è ripartito tra varie tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none">- Tipologia 2 “Aggiornamento delle competenze professionali”, ha ricevuto n. 156 istanze, di cui sono state ammesse 154.- Tipologia 3 “Riconversione professionale”, ,ha ricevuto n.1121 istanze pervenute, di cui sono state ammesse a finanziamento 1047 pratiche.- Tipologia 5 “Premi individuali per l’acquisto della prima imbarcazione o parte di essa”, , ha ricevuto e ammesso n. 7 istanze.	
--	--	--

Area Fuori Convergenza

Con riferimento all'andamento dell'Asse 1 nell'Area Fuori Convergenza, viene rappresentato di seguito il livello raggiunto dalle risorse impegnate, dai pagamenti e dalla spesa certificata suddiviso per misura.

Figura 19: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 1 - Regioni Fuori Convergenza



Anche per l'Area Fuori Convergenza, in riferimento a tutte le misure attivate sull'Asse, si registra un'ottima *performance* di avanzamento finanziario con una media della spesa certificata rispetto agli impegni pari al 99,76%.

Nella seguente tabella si riporta, per ogni misura, il riepilogo dei bandi emessi, dei progetti ammessi e di quelli liquidati a chiusura programmazione.

Tabella 37: Avanzamento qualitativo Asse 1- Regioni Fuori Convergenza

Asse	Misura	N. bandi pubblicati	N. domande ammesse	N. domande liquidate
1. Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria	1.1 Arresto definitivo	9	474	327
	1.2 Arresto temporaneo	7	6.193	6.191
	1.3. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività	28	818	639
	1.4. Piccola pesca costiera	3	15	13
	1.5. Compensazioni socioecon. per la gestione della flotta	8	61	48
Totale Asse 1 FC		55	7.561	7.218

A seguire viene presentata un'analisi dei principali elementi che hanno caratterizzato l'attività dell'AdG e dei singoli OO.II. nell'ambito del ciclo di programmazione, distinti per singola misura.

Asse 1 – misura 1.1 Arresto definitivo

Per l'AdG si rimanda a quanto riportato nella sezione inerente l'Area Obiettivo Convergenza.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle Regioni che hanno attivato tale misura in gestione concorrente con l'AdG.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Emilia-Romagna	2013	<p>Dal 2013, la misura è stata gestita dall'OI congiuntamente all'AdG a seguito di specifica convenzione sottoscritta in data 18 dicembre 2012. Con DM 27/12/2012 "Arresto definitivo delle imbarcazioni della Regione Emilia Romagna" sono state emanate le disposizioni per l'attuazione dell'intervento. A seguito delle istruttorie effettuate dagli Uffici Marittimi competenti, la graduatoria, approvata con Decreto del Direttore generale Pesca e Acquacoltura n. 18 del 13/01/2014, comprendeva n. 86 domande. Con determinazione dirigenziale regionale (<i>di seguito determinazione</i>) n. 5694 del 29/04/2014 si è provveduto a prendere atto della sopra citata graduatoria e a concedere il premio. Le risorse disponibili (€ 2.000.000,00) ne consentivano la copertura parziale (fino alla 22 posizione); a seguito dell'espressa rinuncia di 5 beneficiari si è provveduto a scorrere la graduatoria fino alla posizione n. 25, ammettendo a premio pertanto 20 richiedenti per complessivi € 1.959.530.000,00. Nel prosieguo delle procedure previste dal DM 27/12/2012, una ditta ha rinunciato alla demolizione (per € 27.120,00), rinuncia accolta con determinazione n. 15276 del 24/10/2014. L'attività si è conclusa con la liquidazione di n. 19 beneficiari, per un premio totale liquidato pari a € 1.932.410,00, con determinazioni n. 14359 del 10/10/2014 (€ 1.477.340,00), n. 15277 del 24/10/2014 (€ 234.980,00) e n. 16067 del 6/11/2014 (€ 220.090,00).</p> <p>Nel 2015, in vista della conclusione del periodo di</p>	€ 3.205.310,00

programmazione del FEP ed in previsione dell'attuazione del nuovo programma FEAMP si è ritenuto opportuno sostenere la misura 1.1, proponendo al Comitato di Sorveglianza una rimodulazione dei piani finanziari, con spostamento di risorse per lo scorrimento della graduatoria approvata con il sopra citato Decreto direttoriale del 13/01/2014. A seguito della verifica del permanere dell'interesse da parte dei potenziali beneficiari n. 7 soggetti non hanno confermato. Con determinazione n. 6290 del 21/05/2015 si è proceduto alla concessione di € 1.253.130,00 a 13 beneficiari, scorrendo la graduatoria fino alla posizione n. 45. Durante lo svolgimento delle procedure, una ditta ha rinunciato alla demolizione e altre due non hanno provveduto alla riconsegna del titolo abilitativo alla pesca entro i termini, per un'economia totale di € 303.010,00. Pertanto si è proceduto ad un ulteriore scorrimento della graduatoria, e con determinazioni n. 8275 del 03/07/2015 e n. 10159 del 11/08/2015 sono stati concessi premi per altri € 322.780,00 a 5 beneficiari, fino alla posizione n. 53 compresa. Complessivamente sono stati liquidati n. 15 beneficiari con determinazioni n. 11016 del 03/09/2015 (€ 409.190,00), n. 14009 del 22/10/2015 (€ 540.930,00), n. 15627 del 12/11/2015 (€ 295.660,00) e n. 15970 del 16/11/2015 (€ 27.120,00), per un premio totale liquidato pari a € 1.272.900,00.

L'importo totale liquidato per la Misura 1.1 ammonta ad € 3.205.310,00, per 34 beneficiari.

Atto Aggiuntivo alla convenzione stipulata il 15/03/2010: delibera di giunta regionale n. 1738 del 19/11/2012, sottoscritto il 18/12/2012.

Risorse: impegnate € 3.535.440,00 di cui regionali € 353.544,00.

Tipologia di imbarcazioni coinvolte: imbarcazioni di lunghezza fuori tutto pari o inferiori a 15 metri, iscritte ai compartimenti marittimi della Regione Emilia-Romagna ed autorizzati all'esercizio dell'attività di pesca con gli attrezzi ricompresi nel "sistema a strascico".

Decreto di pubblicazione Bando: Decreto MiPAAF del 27/12/2012. Decreto di approvazione della graduatoria: Decreto del Direttore generale Pesca e Acquacoltura n. 18 del 13/01/2014. Determinazione regionale n. 5694 del 29/04/2014 di presa d'atto.

Domande pervenute n. 90 (*n. domande trasmesse dalle capitanerie all'OI*)

Domande ammesse: n. 86

Domande liquidate: n. 34

Imbarcazioni demolite: n. 34 (corrispondenti a quelle liquidate)

Totale GT imbarcazioni demolite: 486

Totale Kw imbarcazioni demolite: 5.287,90

FVG	2012	La misura 1.1 è stata attuata dall'Organismo Intermedio Regione Friuli Venezia Giulia in forza all'atto aggiuntivo, sottoscritto in data 20/11/2012, ad integrazione della Convenzione stipulata tra l'AdG del Programma e l'Organismo Intermedio Regione in data 22/02/2010, che regola i rapporti tra i due soggetti per l'attuazione della misura di arresto definitivo.. A valere sul Decreto ministeriale del 17/01/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 30/03/2013, sono state presentate n. 32 istanze di demolizione. 24 domande sono state complessivamente ammesse a finanziamento (sistemi di pesca: 12 strascico, 3 circuizione e 9 altri sistemi) e 23 imbarcazioni da pesca sono state demolite (sistemi di pesca: 12 strascico, 3 circuizione e 8 altri sistemi) e liquidate.	€ 2.056.750,00
Veneto	2014	La Regione Veneto, in accordo con il MiPAAF, ha reso disponibili le risorse del proprio PF sull'Asse 1 del FEP per attivare un bando specifico per le imbarcazioni da pesca venete. Il bando è stato approvato con DM 27/12/2012 e la graduatoria, approvata con DM del 13/01/2014, ha ammesso alla concessione del premio n. 48 richieste di demolizione. A seguito di varie rinunce, sono state demolite n. 37 imbarcazioni. In questa Misura la Regione Veneto, in qualità di OO.II., ha provveduto unicamente al pagamento dei premi a seguito delle fasi istruttoria e di verifica effettuate dal MiPAAF in collaborazione con le Capitanerie di Porto dei Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia.	€ 3.066.540,00

Asse 1 – Misura 1.2 Arresto temporaneo

Si conferma quanto riportato per l'Area Convergenza.

Asse 1 – Misura 1.3 Investimenti a bordo e selettività

La misura è gestita dagli OO.II..

Nel corso di attuazione, si rileva per alcune Regioni un decremento delle istanze ammesse a finanziamento e concluse positivamente (ad esempio, nella Regione Liguria è stato riscontrato che solo il 40% delle pratiche presentate è stata ammessa a finanziamento e di queste solo il 57% si è conclusa positivamente). Ciò è riconducibile a diversi fattori tra cui:

- scarsa qualità e incompletezza delle domande presentate;
- difficoltà degli operatori ad ottemperare a tutte le prescrizioni previste dalla misura;
- difficoltà economiche congiunturali che non hanno favorito gli investimenti da parte degli operatori.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Fuori Convergenza.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	2010	<p>Per la Misura 1.3, sono stati emanati , tra il 2010 e il 2015, n.5 bandi. Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo sportello (avviso multi azione pubblicato il 9/4/2010): sono state presentate e ammesse a finanziamento 27 istanze e liquidati 17 progetti; - secondo sportello (avviso multi azione pubblicato il 11/4/2011): sono state presentate e ammesse finanziamento 7 progetti e liquidati 2 progetti; - terzo sportello (avviso multi azione pubblicato il 28/12/2012): per il bando individuato a SIPA con il codice 11301652012 sono state presentate n. 20 istanze, di cui ammesse a finanziamento e liquidate 19 istanze. Con riferimento al bando con codice 11302012012 sono state presentate e ammesse a finanziamento n. 5 istanze, e liquidate n. 4 istanze. Con riferimento al bando con codice 11302022012 sono state presentate e ammesse a finanziamento n. 6 istanze e ne sono state liquidate n. 5. - quarto sportello: (avviso multi azione pubblicato il 9/10/2013): con riferimento al bando con codice 11301812013 sono state presentate, ammesse a finanziamento e liquidate 6 istanze. - quinto sportello: (avviso multi azione pubblicato il 10/2/2015). Con riferimento al bando con codice 11302102015 sono state presentate, ammesse a finanziamento e liquidate 16 istanze. Con riferimento al bando con codice 11302112015 sono state presentate, ammesse a finanziamento e liquidate 5 istanze. Con riferimento al bando con il codice 11302122015 sono state presentate, ammesse a finanziamento e liquidate 2 istanze 	€ 1.432.157,16
Emilia-Romagna	2013	<p>Nel corso della programmazione FEP sono stati emanati complessivamente n. 3 bandi.</p> <p>A seguito del primo, anno 2009, approvato con determinazione n. 7621 del 04/08/2009, sono stati presentati n. 76 progetti, dei quali n. 48 sono risultati ammessi (determinazione n. 4400 del 28/04/2010). Il contributo concesso è stato revocato prima della liquidazione a n. 14 progetti: in 7 casi per rinuncia dei beneficiari, negli altri 7 per mancato rispetto di adempimenti previsti dal bando (determinazioni n. 6891 del 29/06/2010, n.</p>	€ 598.457,68

8458 del 04/08/2010, n. 12822 del 10/11/2010, n. 4162 del 13/04/2011, n. 5590 del 13/05/2011, n. 10160 del 22/08/2011, n. 462 del 23/01/2013, n. 4444 del 29/04/2013). Con vari atti (determinazioni n. 12824 del 10/11/2010, n. 3794 del 06/04/2011, n. 15270 del 28/11/2012, n. 15337 del 30/11/2012, n. 6325 del 04/06/2013, n. 10771 del 05/09/2013) sono stati liquidati n. 34 progetti. Con determinazioni n. 16196 del 05/12/2013 e n. 5638 del 07/05/2015 si è proceduto alla revoca con recupero a due beneficiari (rinunce per vendita delle imbarcazioni).

Con la determinazione n. 8536 del 05/08/2010 è stato emanato il bando per l'annualità 2010. Le domande presentate sono state n.35. Il procedimento di definizione della graduatoria è stato sospeso (determinazione n. 8318 del 07/07/2011) per le note problematiche attuative della misura relative alle verifiche sull'aumento della capacità/abilità di cattura. Con determinazione n. 15208 del 27/11/2012 sono stati recepiti i Decreti del Direttore Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 4 del 23/05/2012 e n. 5 del 25/05/2012 e riattivate le procedure, stabilendo i nuovi termini per la conclusione del procedimento istruttorio delle domande. Con le determinazioni n. 11130 del 12/09/2013 e n. 16387 del 10/12/2013 è stata approvata la graduatoria (n. 21 progetti). I richiedenti non inseriti in graduatoria sono stati n.14. Il contributo concesso è stato revocato prima della liquidazione a n. 10 progetti: in n. 3 casi per rinuncia dei beneficiari, negli altri 7 per mancato rispetto di adempimenti previsti dal Bando (determinazioni n. 16387 del 10/12/2013, n. 1494 del 10/02/2014, n. 1495 del 10/02/2014, n. 1496 del 10/2/2014, n. 2388 del 26/02/2014, n. 2570 del 28/02/2014, n. 2628 del 03/03/2014, n. 15529 del 28/10/2014). Sono stati liquidati 10 progetti, (determinazioni n. 6098 del 08/05/2014, n. 16600 del 12/12/2013, n. 7487 del 04/06/2014, n. 5917 del 05/05/2014, n. 6594 del 16/05/2014). Un progetto (16/AP/10) presenta un impegno sospeso per procedimento giudiziario in corso (ricorso al TAR).

Per l'annualità 2014 il bando è stato approvato con determinazione n. 2567 del 28/02/2014. I progetti presentati sono stati 23, dei quali n. 16 ammessi in graduatoria con determinazione n. 10768 del 05/08/2014, con la contestuale concessione ai primi n. 7 progetti die corrispondenti contributi. La graduatoria è stata scorsa con determinazione n. 12129 del 05/09/2014 con la concessione di ulteriori contributi ai restanti 9 progetti. Il contributo concesso ad una pratica (14/AP/14-141/AP14- sdoppiata in SIPA per due distinti interventi:

		<p>imbarcazione e motore) è stato in seguito ridotto (determinazione n. 13517 del 29/09/2014) in quanto la spesa ammissibile superava il massimale del premio come calcolato al paragrafo 6.2.1.3 – Misura 1.1 - Ritiro definitivo per demolizione”. il contributo concesso/impegnato prima della liquidazione è stato revocato a n.3 progetti per rinuncia dei beneficiari (determinazioni n. 5839 del 12/05/2015 e n. 6670 del 28/05/2015). I restanti n.13 beneficiari sono stati liquidati (determinazioni n. 18174 del 09/12/2014, n. 2601 del 06/03/2015, n. 7587 del 18/06/2015), Successivamente alla liquidazione si è proceduto, con determinazione n. 6641 del 28/05/2015, alla revoca con recupero ad un beneficiario, a seguito di rinuncia.</p> <p>I progetti liquidati riguardano tutte le azioni previste con prevalenza di quelle relative al miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza a bordo con interventi rivolti alla ristrutturazione ed ammodernamento dello scafo e all’acquisto di attrezzature.</p> <p>.</p>	
FVG	2009	<p>La misura è stata attuata con l’emanazione di un unico bando nel 2009. I termini per la presentazione delle domande di finanziamento sono stati riaperti nel corso 2010. Complessivamente sono state presentate n. 97 istanze di finanziamento e sono stati realizzati n. 71 progetti di ammodernamento di unità di pesca. Gli interventi hanno riguardato principalmente il miglioramento della sicurezza a bordo attraverso investimenti rivolti alla ristrutturazione ed ammodernamento dello scafo e l’acquisto di attrezzature</p> <p>L’attuazione della misura 1.3 si è rivelata estremamente problematica stante le diverse indicazioni pervenute, nel corso del tempo, da parte dell’AdG in seguito alle diverse posizioni espresse dagli organi competenti della Commissione in merito all’ammissibilità di alcune tipologie di spesa. La mancanza di informazioni precise ha messo perciò in seria difficoltà l’O.I. nella fase di liquidazione dei progetti realizzati peraltro caratterizzati da importi decisamente modesti. Infatti, in seguito alla nota della Commissione Europea di data 21.09.2012, l’AdG, al fine di sciogliere le riserve comunitarie nell’applicazione del art. 25 comma 2 del Reg. (CE) 1198/2006 e, al contempo, di evitare il pericolo di disimpegno automatico delle risorse, ha invitato gli OO.II. a decertificare, attraverso il Sistema SIPA, le spese, già sostenute dai beneficiari, e certificate dagli OO.II., relative all’acquisto degli ecoscandagli.</p>	€ 332.583,19

Lazio	2009	<p>La iniziative finanziate hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - az 1 "Miglioramento della sicurezza a bordo" - az. 2 "Miglioramento delle condizioni di lavoro" - az 7 "Sostituzione del motore" - az 8 "Sostituzione degli attrezzi" (per lo più verricelli) <p>Sono state presentate n. 84 istanze di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 65 domande sono state ammesse a finanziamento; - 19 domande sono state respinte; - 20 progetti sono stati oggetto di rinuncia. 	€ 631.136,54
Liguria	2009	<p>La misura è stata aperta nel 2009 per tutte le tipologie di intervento ammissibile. Per le prime tre annualità è pervenuto un numero esiguo di domande di contributo.</p> <p>Nel 2011 la misura è stata bloccata in attesa dei chiarimenti della Commissione Europea sull'interpretazione dell'articolo 25, paragrafo 2 del Reg. CE 1198/2006 circa l'interpretazione del termine "abilità di cattura".</p> <p>Il bando è stato quindi riaperto nelle annualità 2012 e 2014 raggiungendo un buon tasso di partecipazione, sebbene solo una bassa percentuale di domande sia stata ritenuta ammissibile e, fra queste, si sia registrata un'alta percentuale di rinunce relative al contributo da parte dei beneficiari.</p> <p>Nello specifico sono state presentate n. 86 istanze di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 35 domande sono state ammesse a finanziamento; - 51 domande sono state respinte; - 11 progetti sono stati oggetto rinuncia. 	€ 183.784,05
Marche	2009	<p>Misura 1.3 Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività: avviso pubblico approvato con decreto n. 132 del 22/12/2008 e s.m.i. (unico per tutto il periodo di programmazione); previste tre scadenze presentazione istanze (al 24/03/2009; 30/06/2010; 30/06/2011) con destinazione della totalità delle risorse, come da piano finanziario in vigore.</p> <p>A seguito dell'audit della Corte dei Conti Europea condotto nel 2010, la misura ha subito un fermo procedurale sostanzialmente dovuto alla tempistica di adozione di soluzioni operative a livello di Programma.</p> <p>Con DDPF n. 154 del 29/08/2012 una volta definita la situazione, si è disposta la ripresa dell'attività amministrativa.</p> <p>Le pratiche ammesse e finanziate relativamente alle due scadenze sono complessivamente n. 157.</p> <p>Nel corso del quarto trimestre del 2014 è stata approvata con DDPF la graduatoria relativa alla terza scadenza delle domande presentate e sono stati concessi i relativi contributi a favore di</p>	€ 1.854.232,78

		<p>n. 58 operazioni ritenute ammissibili.</p> <p>Nel corso del secondo semestre del 2015 e del primo trimestre del 2016 si sono completate le istruttorie e svolti i sopralluoghi al fine di procedere alla liquidazione dei saldi. Si registra una flessione nel valore del contributo pubblico motivata da una riduzione in sede di rendicontazione delle spese rendicontate e o delle spese ammesse.</p> <p>Complessivamente le pratiche presentate e inserite nel sistema sono state n. 409, le pratiche finanziate e concluse sono state n.211.</p> <p>I progetti ammessi a contributo sono riconducibili agli interventi previsti dal bando e nel rispetto degli obiettivi ivi previsti con particolare prevalenza degli interventi relativi a all’ammodernamento e alla sostituzione degli attrezzi da pesca. In particolare sono stati finanziati lavori di impiantistica, di straordinaria manutenzione e l’acquisto e installazione di attrezzatura e/o impiantistica da pesca/di bordo, compresa l’attrezzatura informatica, inclusiva del relativo software specifico/specialistico sempre nel rispetto dei requisiti della selettività e della sostenibilità ambientale.</p> <p>La problematica maggiore ha riguardato la misura 1.3ed è da ascrivere alla sospensione nell’attuazione della misura avvenuta in seguito all’audit della Corte dei Conti Europea del 2011.</p> <p>Infatti la riattivazione dei termini è avvenuto solo a fine agosto 2012. Ciò ha comportato notevoli ritardi e altresì difficoltà nella gestione delle pratiche già pervenute, alla luce dell’impianto normativo e regolamentare modificato in corso di svolgimento.</p>	
Molise	2010	<p>Per il primo bando sono pervenute n. 33 domande di cui n. 32 ammesse , n. 18 concluse con saldo finale. n.8 respinte, n. 4 revocate e n. 3 casi di rinuncia.Una domanda è stata bocciata dalla fase di ammissibilità e, pertanto,non è stata caricata in SIPA.</p> <p>Per il secondo bando sono pervenute n. 10 domande di cui n.8 ammesse e n. 6 concluse con saldo finale. Sono state respinte n.2 e revocate n.1 con un solo caso di rinuncia.</p> <p>La gestione della misura ha comportato un impegno notevole da parte del personale preposto, A fronte di n. 43 domande presentate complessivamente per i due bandi, solo n. 28 sono state concluse con saldo finale.</p>	€ 373.963,92
Sardegna	2011	<p>La misura è stata attivata con un solo bando nel 2011, su cui sono state presentate n. 130 domande, di cui n. 92 ammesse e n. 38 non ammesse. Gli investimenti a bordo hanno interessato</p>	€ 719.347,79

		<p>le seguenti azioni: miglioramento della sicurezza su n. 33 pescherecci, miglioramento delle condizioni di lavoro su n. 18 pescherecci, miglioramento delle condizioni igieniche e della qualità del prodotto su n. 6 pescherecci totali e il miglioramento dell'efficienza energetica e della selettività per un totale di n. 8 pescherecci. Gli interventi di sostituzione motore sono stati realizzati su n. 16 imbarcazioni per un totale di KW pari a 1310,42 e una riduzione della potenza legata ai motori sostituiti pari a KW 16,46. Sulle altre imbarcazioni gli interventi hanno interessato lo scafo, le sistemazioni interne, l'acquisto di strumentazione elettronica e le sostituzioni di attrezzi da pesca (n.10 pescherecci).</p>	
Toscana	2009	<p>Il primo bando per la selezione dei progetti è stato pubblicato nel corso del 2009. Il bando prevedeva la riapertura annuale del termine per la presentazione delle domande.</p> <p>Dopo la sospensione della misura da parte della Commissione (anno 2011) e la successiva riattivazione (anno 2012), nel corso del 2013 è stato pubblicato un nuovo bando attraverso il quale sono state selezionate le domande di contributo per le quali, attualmente, è in corso la procedura di pubblicazione della relativa graduatoria. Detto bando prevede la riapertura annuale dei termini per la presentazione delle domande</p> <p>Nel corso del 2013 sono quindi riprese le istruttorie dei progetti 2011 e sono stati selezionati i nuovi progetti presentati sul nuovo bando.</p> <p>I progetti 2011 e 2013, essenzialmente hanno riguardato l'impianto elettrico, l'impianto frigo, il sistema di trasmissione, la timoneria, il motore, le apparecchiature di bordo, i verricelli, il consolidamento dello scafo.</p> <p>Nel corso del primo trimestre 2014 sono stati, inoltre, presentati n. 7 progetti di ammodernamento. A giugno è stata approvata la graduatoria con il finanziamento di n. 4 progetti.</p> <p>Nel 2015 è stato attivato un nuovo bando che ha reso disponibili risorse e, nel merito Sono stati presentati n. 13 progetti. Nella seconda parte del 2015 è stato pubblicato un nuovo bando finalizzato a selezionare spese sostenute da finanziarie attraverso eventuali economie registrate in fase di chiusura dei progetti precedenti. Ciò in quanto le risorse avanzate con il precedente bando, allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo sono state destinate ad altri assi.</p>	€ 1.138.328,60

Asse I – Misura 1.4 Piccola pesca costiera

La misura è gestita dagli OO.II..

Si sottolinea che la misura ha registrato, per l'Area Fuori Convergenza, un riscontro positivo nell'attuazione degli interventi esclusivamente nelle Regioni Sardegna e Toscana.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Fuori Convergenza.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	Non attivata	-	-
Emilia-Romagna	Non attivata	-	-
FVG	Non attivata	-	-
Lazio	Non attivata	-	-
Liguria	Non attivato	-	-
Marche	2009	Avviso pubblico approvato con decreto n. 111 del 31/07/2009 (con D.G.R. n. 697 del 27/04/2009 sono state stabilite le modalità attuative in via di prima definizione della misura, limitando budget ed azioni ammissibili). La chiamata non ha avuto riscontro positivo, essendo pervenuta una sola domanda, peraltro risultata non ammissibile. La dotazione finanziaria della misura è stata azzerata come da rimodulazione del giugno 2012.	€ 0,00
Molise	Non attivata	-	-
Sardegna	2012	La misura 1.4 è stata attivata con un unico bando nell'annualità 2012 e sono state presentate n.9 domande, di cui n. 6 non ammesse e n. 3 ammesse. Delle n. 3 ammesse, n.1 è stata revocata e n.2 si sono concluse con saldo finale. Gli interventi hanno interessato n. 2 pescatori che hanno ricevuto premi per la riduzione dello sforzo di pesca e per l'uso di infrastrutture tecnologiche che non comportano un aumento dello sforzo di pesca.	€ 2.000,00
Toscana	2009	Nel corso del 2013 è stato approvato un progetto riguardante la diversificazione dell'attività di pesca (compensazioni socioeconomiche per la piccola pesca).	€ 235.418,95

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>Nel primo trimestre 2014 sono state presentate n.6 domande: Nel corso del terzo trimestre è stata approvata la concessione del contributo per un solo progetto presentato.</p> <p>Nel 2015 è stato attivato un nuovo bando che ha reso disponibili risorse per un importo pari ad euro 239.151,99. Sono stati presentati 17 progetti. In fase di riapertura dei termini ne sono stati presentati ulteriori n. 8 per un totale di n. 25 domande. 11 progetti sono risultati ammissibili all'aiuto FEP.</p>	
Lombardia		-	-
Piemonte	Non attivata	-	-
PA di Trento	Non attivata	-	-
Umbria	Non attivata	-	-
Veneto	Non attivata	-	-

Misura 1.5 Compensazioni socioeconomiche

La misura è gestita dagli OO.II.. Per le osservazioni generali sull'attuazione si rimanda a quanto riportato nella sezione inerente l'Area Obiettivo Convergenza.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Fuori Convergenza

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	Non attivata	-	-
Emilia-Romagna	Non attivata	-	-
FVG	Non attivata	-	-
Lazio	Non attivata	-	-

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Liguria	2012	<p>Il bando, approvato nel 2012, prevedeva la possibilità di presentare domande di contributo su tre diverse tipologie di intervento di cui all'art.27 del Reg. CE 1198/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia a): iniziative per la promozione della pluriattività dei pescatori; - Tipologia b): Aggiornamento delle competenze professionali; - Tipologia c): Contributo per l'acquisto nuova imbarcazione. <p>Delle suddette iniziative sono pervenute domande solo per le iniziative a) e c).</p> <p>Nel corso del 2011 la misura relativamente agli interventi di tipo a) è stata bloccata in attesa dei chiarimenti della Commissione Europea rallentando notevolmente la conclusione dell'istruttoria.</p> <p>Per le iniziative di tipo c) sono presentate n. 4 istanze di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 domande sono state ammesse a finanziamento; - 5 domande sono state respinte; - 4 domande sono state revocate. 	€ 79.374,67
Marche	2009	<p>Avviso pubblico approvato con decreto n. 81 del 03/06/2009 e s.m.i. (con D.G.R. n. 697 del 27/04/2009 sono state stabilite le modalità attuative in via di prima definizione della misura, limitando budget ed azioni ammissibili).</p> <p>La misura è chiusa essendo state liquidate tutte le pratiche aventi diritto, revocate le restanti.</p> <p>Le somme residue sono state azzerate come da rimodulazione del giugno 2012.</p> <p>Le pratiche pervenute sono state n. 69 di cui n. 24 finanziate e concluse.</p>	€ 24.692,13
Molise	Non attivata	-	-
Sardegna	2012	<p>La misura 1.5 è stata attivata nell'anno 2012 con un unico bando suddiviso in 4 tipologie di azione per un totale di n.20 domande presentate, di cui n. 2 non ammesse e n. 18 ammesse. Tra quelle ammesse n. 4 sono risultate negative in fase istruttoria, n.2 sono state revocate e n. 12 si sono concluse con saldo finale.</p> <p>Per la tipologia 1 – <i>Diversificazione</i> - sono state presentate n. 7 domande, di cui n. 3 concluse con saldo finale.</p>	€ 159.367,46

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>La tipologia 2 – <i>Aggiornamento di Competenze Professionali</i> – ha interessato un unico progetto su n. 3 domande presentate, che è stato concluso con saldo finale.</p> <p>Il numero dei pescatori che ha beneficiato della tipologia 3 – <i>Compensazioni Una Tantum</i> è stato di n. 8 su n. 10 domande presentate,.</p> <p>Sulla tipologia 4 – <i>Contributo Acquisto imbarcazione</i> - non sono state presentate domande.</p>	
Toscana	2009	<p>Il primo bando per la selezione dei progetti è stato pubblicato nel corso del 2009. Il bando prevedeva la riapertura annuale del termine per la presentazione delle domande.</p> <p>Dopo la sospensione della misura da parte della Commissione (decreto dirigenziale 16 dicembre 2010, n. 6159), nel corso del 2012 è stato pubblicato un nuovo bando attraverso il quale, sono state selezionate le domande di contributo. Detto bando prevede la riapertura annuale dei termini per la presentazione delle domande; nel corso del 2013 non sono stati approvati progetti.</p> <p>Nel primo trimestre 2014 sono state presentate due domande, A seguito dell'istruttoria è risultato ammissibile un solo progetto, finanziato con le economie del primo bando.</p>	€ 191.381,71
Lombardia	Non pertinente	-	-
Piemonte	Non attivata	-	-
PA di Trento	Non attivata	-	-
Umbria	Non attivata	-	-
Veneto	Non attivata	-	-

Avanzamento fisico

Con riferimento all'avanzamento fisico dell'asse 1, si riporta di seguito un dettaglio sugli interventi attuati relativamente alle misure relative all'Asse 1 per entrambe le Aree Obiettivo.

Tabella 38: Indicatori fisici Misura 1.1 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
Misura 1.1. Arresto definitivo delle attività di pesca	1- demolizione	1	GT	18828	8087
		2	kW	17756	281486
	2 - destinazione ad altre attività diverse dalla pesca	1	GT	1951	0
		2	kW	5240	0
	3 - destinazione alla creazione di barriere artificiali	1	GT	0	0
		2	kW	0	0

Tabella 39: Indicatori fisici Misura 1.2 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
Misura 1.2. Arresto temporaneo delle attività di pesca	1- arresto temporaneo delle attività di pesca	1	numero di pescatori/giorno	232053	66892
		2	pescherecci interessati, se pertinente	7756	5679

Tabella 40: Indicatori fisici Misura 1.3 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC	
Misura 1.3. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività	1 - miglioramento della sicurezza a bordo	1	peschereccio interessato	308	493	
	2 - miglioramento delle condizioni di lavoro	1	peschereccio interessato	1	40	
	3 - miglioramento delle condizioni igieniche	1	peschereccio interessato	88	25	
	4 - miglioramento della qualità dei prodotti	1	peschereccio interessato	11	20	
	5 - miglioramento dell'efficienza energetica	1	peschereccio interessato	27	13	
	6 - miglioramento della selettività	1	peschereccio interessato	25	12	
	7 - sostituzione del motore		1	potenza del motore (dopo l'ammodernamento) (kW)	5625	6120
			2	riduzione della potenza legata ai motori sostituiti (kW)	0	0
			3	peschereccio interessato	3	5
	8 - sostituzione degli attrezzi	1	numero di attrezzi da pesca sostituiti	98	25	
9 - altri investimenti a bordo	1	peschereccio interessato	25	30		

Per entrambe le Aree, la misura 1.3 è stata utilizzata dagli operatori ittici principalmente per progetti relativi al miglioramento della sicurezza a bordo e delle condizioni di lavoro, come si evince dai due grafici che seguono.

Figura 20: Distribuzione dei progetti finanziati nell’ambito della Misura 1.3 per azione – Area Obiettivo Convergenza

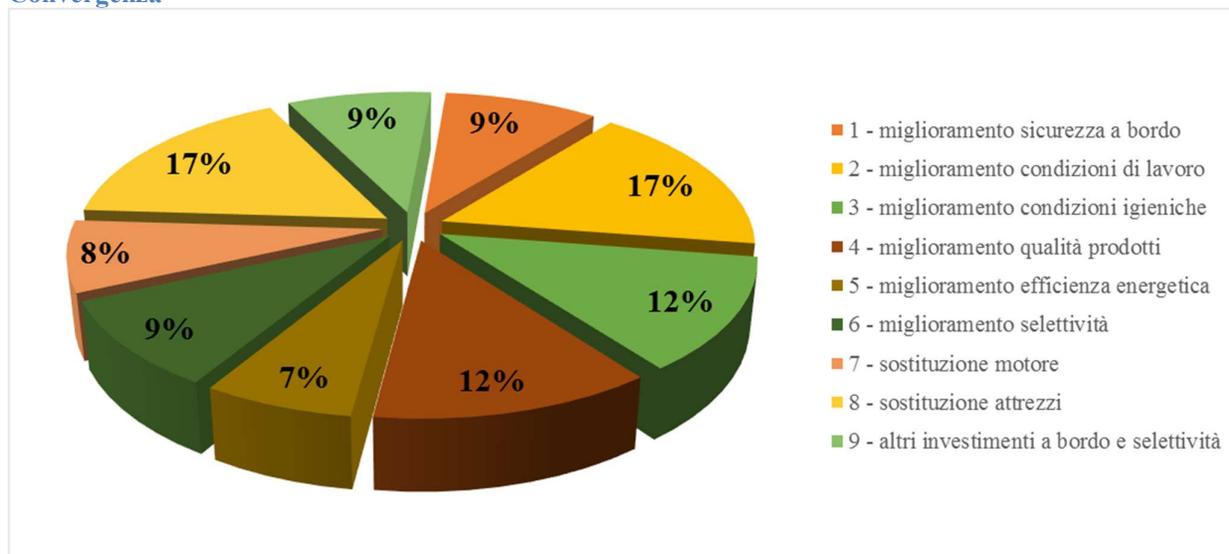
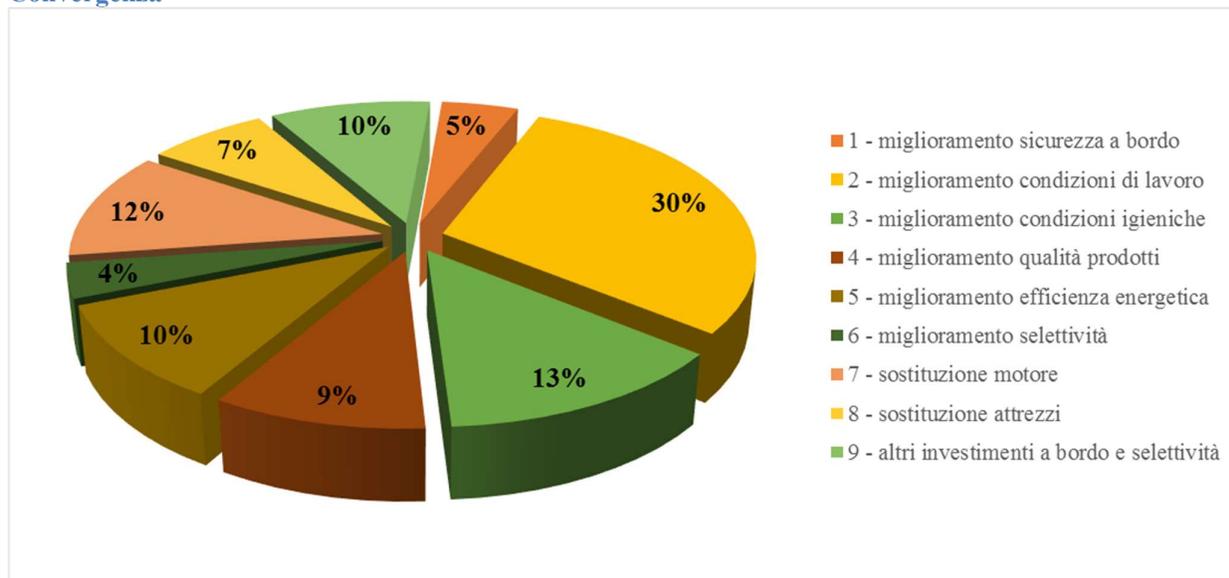


Figura 21: Distribuzione dei progetti finanziati nell’ambito della Misura 1.3 per azione – Area Fuori Convergenza



L’asse in esame mostra un quadro eterogeneo delle percentuali dei progetti realizzati rispettivamente per l’Area Convergenza e Fuori Convergenza.

In particolare, sia per le Regioni Fuori Convergenza che per le Regioni Convergenza, la maggiore quantità di progetti realizzati ha interessato la misura 1.3.2 “Miglioramento delle condizioni di lavoro” con una percentuale rispettivamente pari al 17% e al 30%, che hanno assicurato condizioni di lavoro ottimali e hanno incentivato la motivazione dei pescatori. Nell’Area Convergenza, si registra una percentuale elevata di progetti anche per la misura 1.3.8, che finanzia interventi volti alla sostituzione di attrezzi, con lo scopo di migliorarne la selettività. Attraverso tali interventi viene, inoltre, ottimizzato lo sfruttamento delle risorse ittiche e l’impatto sugli stock.

A seguire i progetti relativi alla misura 1.3.3 “Miglioramento delle Condizioni Igieniche”, che hanno contribuito a migliorare la vivibilità delle strutture produttive in mare, raggiungendo una percentuale del 12% per l’Area Convergenza e del 13% per l’Area Fuori Convergenza.

Tabella 41: Indicatori fisici Misura 1.4 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
Misura 1.4. Piccola pesca costiera	1 - Piccola pesca costiera	1	numero di pescatori/proprietari di pescherecci che hanno ricevuto premi per migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso ad alcune zone di pesca	131	0
		2	numero di pescatori/proprietari di pescherecci che hanno ricevuto premi per promuovere l’organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca	49	13
		3	numero di pescatori/proprietari di pescherecci che hanno ricevuto premi intesi a incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca ai fini della conservazione delle risorse	3116	1
		4	numero di pescatori/proprietari di pescherecci che hanno ricevuto premi volti a incoraggiare l’uso di innovazioni tecnologiche che non comportano un aumento dello sforzo di pesca	106	1
		5	numero totale di pescatori/proprietari di pescherecci che hanno ricevuto premi per migliorare la formazione in materia di sicurezza	53	0
		6	numero totale di pescatori/proprietari di pescherecci che hanno ricevuto premi per migliorare la formazione in materia di sicurezza	2	0
		7	numero totale di pescatori/proprietari di pescherecci che hanno ricevuto premi per migliorare le competenze professionali	0	0
		8	numero totale di donne pescatrici/proprietarie di pescherecci che hanno ricevuto premi per migliorare le competenze professionali	0	0

Il grafico seguente illustra l’avanzamento fisico relativo alla misura 1.4 che, nell’Area Convergenza, mostra una prevalenza di progetti diretti a ridurre lo sforzo di pesca con una percentuale pari al 90% sul totale della misura, contribuendo ad aumentare l’efficacia della strategia di conservazione delle risorse. Invece, nell’Area Fuori Convergenza, sono stati finanziati prevalentemente progetti relativi ai premi finalizzati a promuovere attività a monte e a valle del processo produttivo (servizi alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca), in modo da favorire l’integrazione dei redditi degli operatori del settore.

Figura 22: Distribuzione dei progetti finanziati nell'ambito della Misura 1.4 per tipologia di premio Area Convergenza

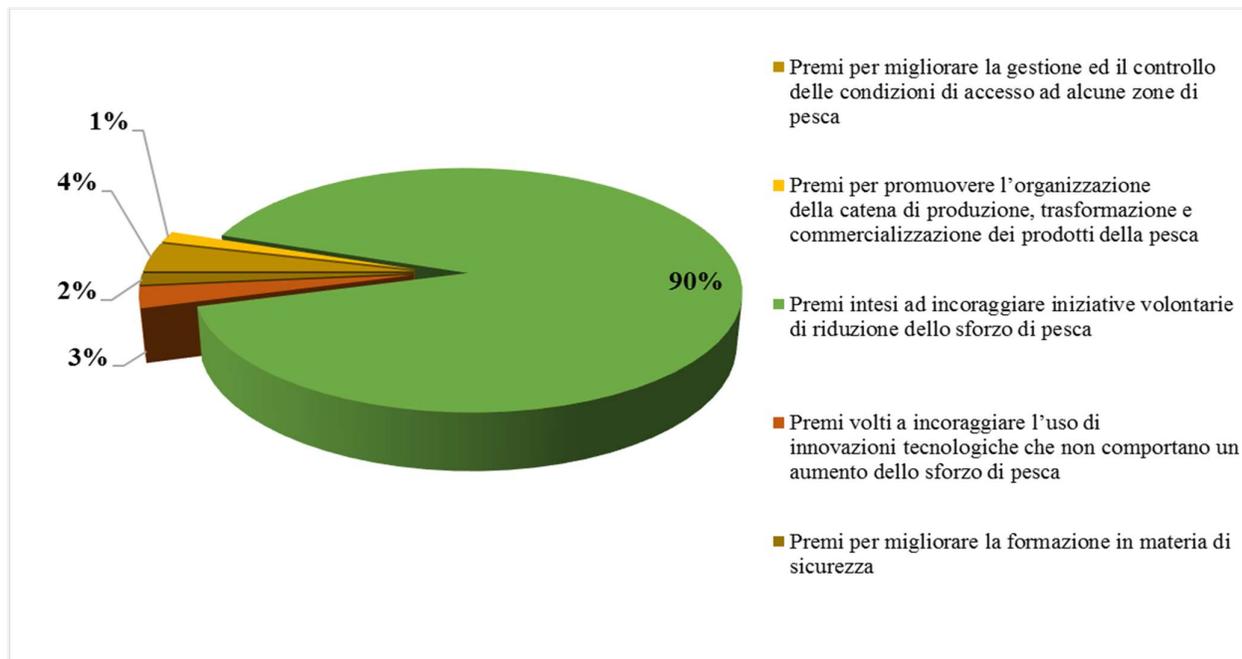


Figura 23: Distribuzione dei progetti finanziati nell'ambito della Misura 1.4 per tipologia di premio Area Fuori Convergenza

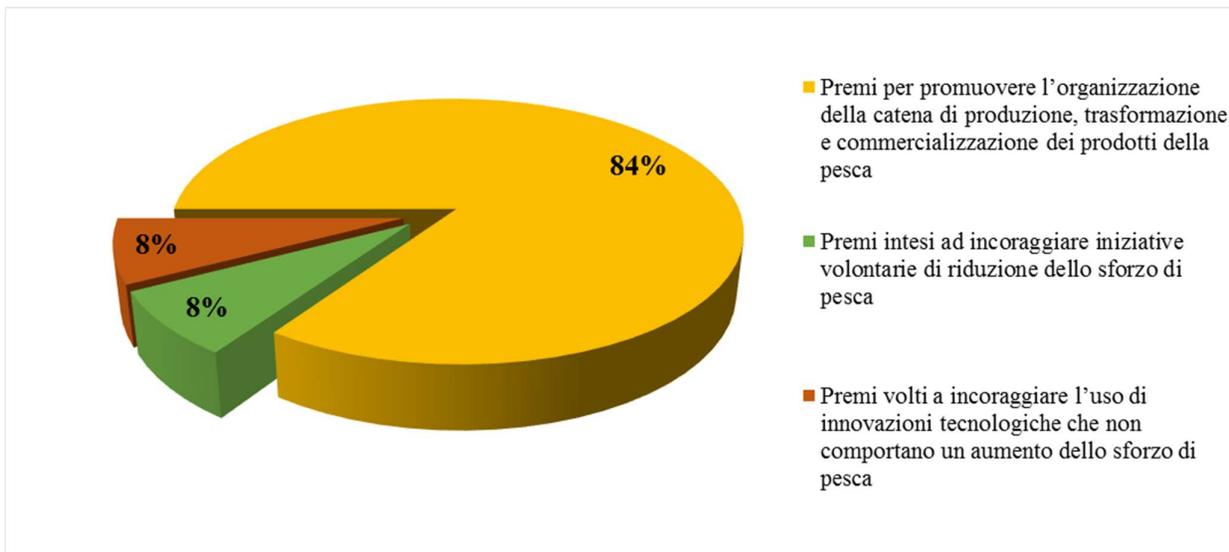


Tabella 42: Indicatori fisici Misura 1.5 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
Misura 1.5. Compensazioni socioeconomiche per la gestione della flotta	1 - Compensazioni socio economiche	1	numero totale di pescatori interessati dalla diversificazione delle attività, se pertinente	35	17
		2	numero di donne pescatrici interessate dalla diversificazione delle attività, se pertinente	1	0
		3	numero totale di pescatori interessati dalla fuoriuscita precoce dal settore della pesca	0	0
		4	numero di donne pescatrici interessate dalla fuoriuscita precoce dal settore della pesca	0	0
		5	numero totale di premi singoli a pescatori di età inferiore a 40 anni	6	5
		6	numero di premi singoli a donne pescatrici di età inferiore a 40 anni	0	0
		7	numero di pescatori interessati dall'aggiornamento delle competenze professionali	681	24
		8	numero di donne pescatrici interessate dall'aggiornamento delle competenze professionali	13	0
		9	numero di pescatori che hanno fruito dei regimi di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca	588	0
		10	numero di donne pescatrici che hanno fruito dei regimi di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca	13	1
		11	numero di giorni di formazione impartita	26	17
		12	numero totale di pescatori che hanno beneficiato della compensazione una tantum, se pertinente	182	6
		13	numero totale di donne pescatrici che hanno beneficiato della compensazione una tantum, se pertinente	0	0

Per quanto riguarda la misura 1.5, le iniziative finanziate, in entrambe le Aree, sono principalmente volte a supportare i pescatori professionali a seguito del periodo di crisi generale del settore e dell'elevato numero di imbarcazioni fuoriuscite dalla flotta da pesca.

Tra i progetti finanziati, si registra per entrambe le Aree un'alta incidenza per gli interventi rivolti alla all'aggiornamento delle competenze professionali, rispettivamente 29% per l'Area Convergenza e 48% per l'Area Fuori Convergenza, al fine di garantire un adeguamento della professionalità a nuove alternative occupazionali.

Figura 24: Distribuzione percentuale per tipologia di iniziativa degli operatori ittici che hanno usufruito della Misura 1.5 Area Convergenza

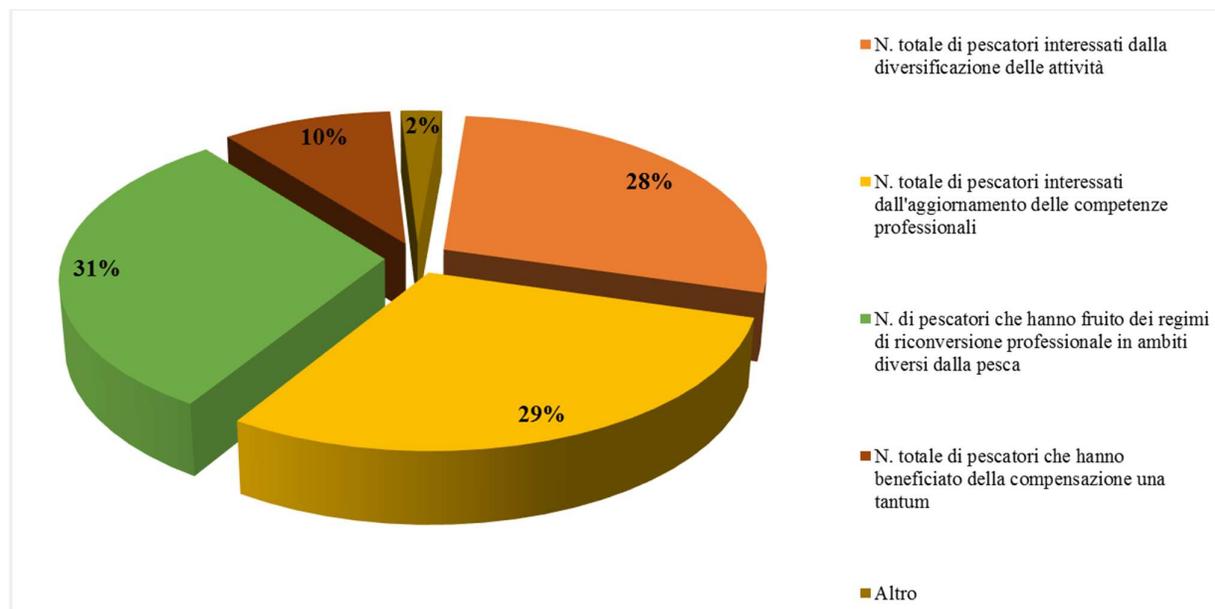
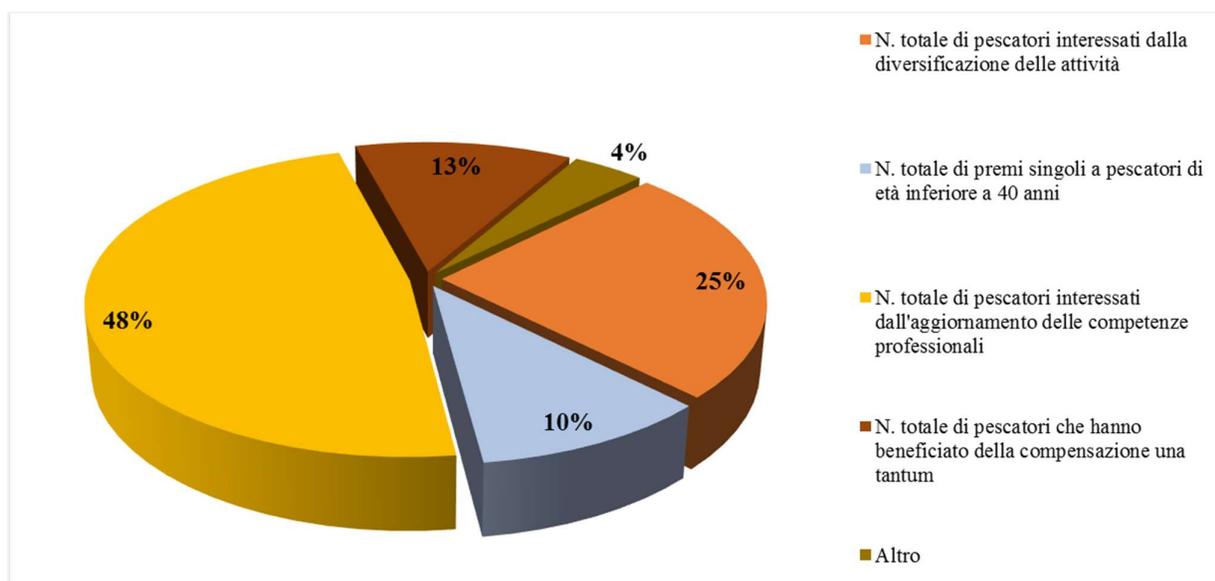


Figura 25: Distribuzione percentuale per tipologia di iniziativa degli operatori ittici che hanno usufruito della Misura 1.5 Area Fuori Convergenza



3.4.1.2 Asse Prioritario 2 - Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

L'asse 2 è di competenza degli OO.II., ad eccezione della misura 2.3 cogestita con l'AdG esclusivamente per l'Area Fuori Convergenza.

L'Asse 2, alla chiusura del Programma, ha raggiunto un buon livello di avanzamento pur tenendo conto della situazione di generale difficoltà economica che ha colpito gli operatori del settore dell'acquacoltura. Dall'esame dei dati relativi all'Asse 2 emerge una differente velocità di attuazione tra le Regioni in Obiettivo Convergenza e quelle Fuori Convergenza.

Di seguito si riporta un dettaglio relativo all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale di ciascuna misura per Area.

Area Convergenza

Con riferimento all'Obiettivo Convergenza si rappresenta di seguito il livello complessivamente raggiunto nel corso della programmazione in termini di impegni, di pagamenti e di spesa certificata.

La misura 2.2 non risulta attivata.

Per l'Obiettivo Convergenza, in riferimento alle due misure attivate, si registra una buona *performance* di avanzamento finanziario con una media della spesa certificata rispetto agli impegni pari all'89%.

Figura 26: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 2 - Regioni Convergenza (Contributo pubblico totale)

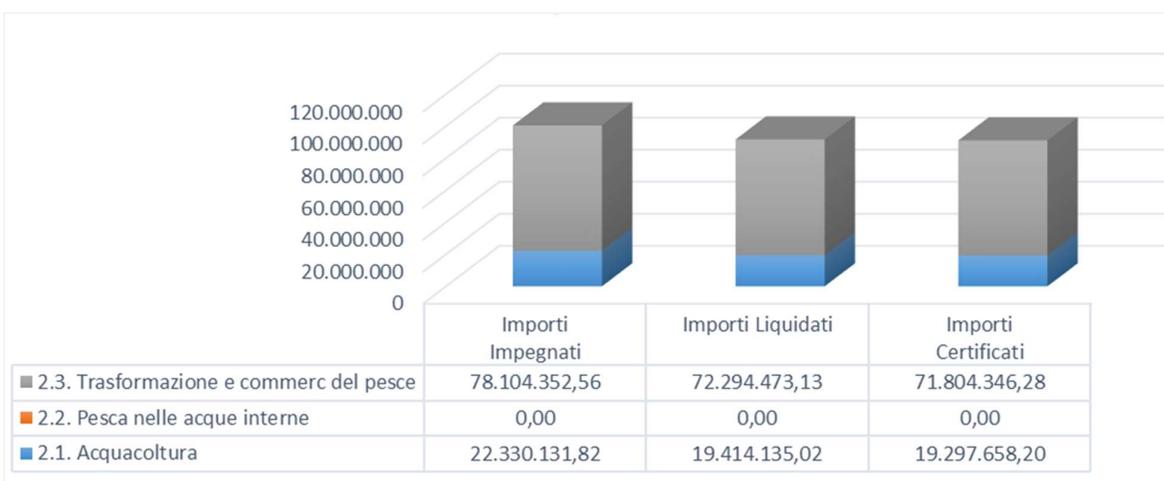
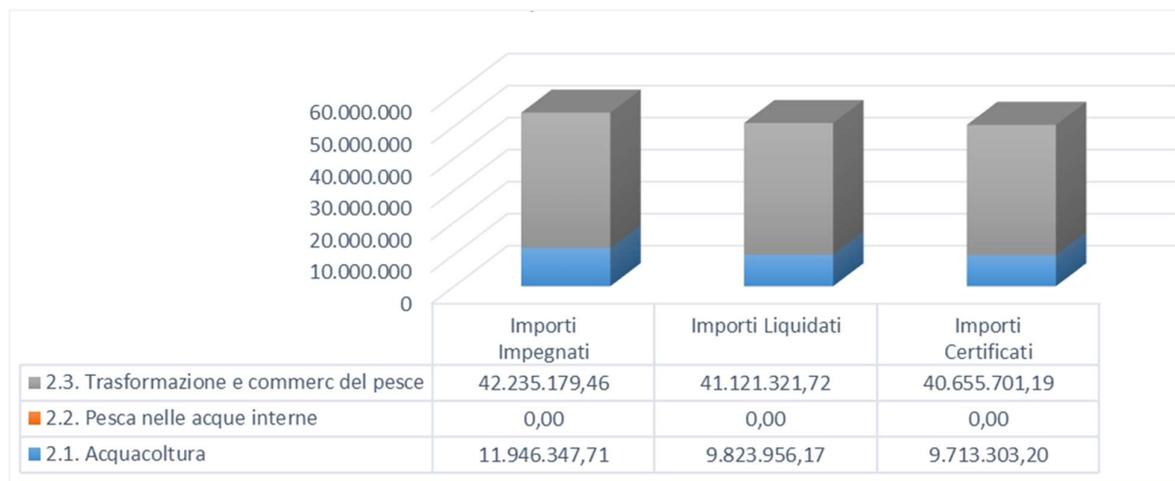


Figura 27: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 2 - Regioni Convergenza (Quota FEP)



Nella tabella che segue si riporta per ogni misura il riepilogo dei bandi emessi, dei progetti ammessi e di quelli liquidati a chiusura programmazione.

Tabella 43: Avanzamento qualitativo Asse 2- Regioni Convergenza

Asse	Misura	N. bandi pubblicati	N. domande ammesse	N. domande liquidate
2. Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	2.1. Acquacoltura	16	148	103
	2.2. Pesca nelle acque interne	-	-	-
	2.3. Trasformazione e commercializzazione del pesce	22	266	182
Totale Asse 2 CO		38	414	285

A seguire viene presentata un'analisi dei principali elementi che hanno caratterizzato l'attività dei singoli OO.II., distinti per singola misura.

Asse 2 – Misura 2.1 Acquacoltura

La misura è gestita dagli OO.II..

Nel corso di attuazione della misura sono state rilevate problematiche attuative connesse alle contingenze economiche, nonché criticità da parte delle aziende nel portare a termine gli investimenti entro i tempi inizialmente previsti. In particolare, le difficoltà di accesso al credito hanno rappresentato un limite rispetto alla diversificazione degli investimenti e alla sostenibilità economica. Inoltre, si evidenzia una scarsa partecipazione per interventi inerenti l'acquacoltura.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Basilicata	2009	<p>Nel 2009 è stata attivata la Misura 2.1 Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”, bando emanato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1489 del 05/08/2009 pubblicato sul BUR n. 38 del 16/08/2009 con scadenza il 14/11/2009.</p> <p>L’importo messo a bando è pari a €600.000,00. Sono pervenute 4 istanze di cui 2 sono state ammesse a finanziamento. Con D.G.R. n. 536 del 18 aprile 2011 è stata approvata la graduatoria definitiva; il 1 settembre 2011 è stato emesso l’atto di concessione.</p> <p>Il beneficiario con nota n. 50/12 dell’11/04/2012 ha richiesto una proroga del termine previsto per l’ultimazione dei lavori e con nota n. 65/12 del 21/05/2012 ha inviato il cronoprogramma delle attività, pertanto è stata concessa la proroga di ulteriori 12 mesi con scadenza settembre 2013.</p> <p>Con nota n. 91/13 del 27/08/2013 il beneficiario ha richiesto un’ulteriore proroga; il RAAdG FEP Basilicata ha trasmesso il diniego della stessa.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 1402.2014/D.00172 del 23/05/2014 è stato revocato il contributo.</p> <p>Nel 2014 è stato emanato bando per la Misura 2.1 Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” per un importo totale di € 100.000,00, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 872 dell’ 08/07/2014 pubblicato sul BUR n. 27 del 22/07/2014 con scadenza il 31/10/2014.</p> <p>Con D.G.R. n. 1288 del 28/10/2014 è stato differito il termine di presentazione delle istanze al 31/12/2014.</p> <p>Sono state presentate n.4 istanze successivamente ammesse a finanziamento con D.G.R. n. 385 del 27 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 15 del 3 aprile 2015 e con D.G.R. n. 579 del 29 aprile 2015 pubblicata sul BUR n.20 del 16 maggio 2015.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 447 del 19 maggio 2015 è stato approvato l’impegno di spesa e l’atto di concessione a favore di De.Ra.Do. S.r.l. successivamente sottoscritto in data 29/05/2015. Con D.D. n.14A2.2015/L.00045 18/11/2015 è stato disposto il pagamento del contributo pari a € 98.593,00.</p>	€ 98.593,00

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Calabria	2009	<p>I Bandi delle misure 1.3, 2.1, 2.3 e 3.3 sono stati approvati con decreto D.G. n. 5658 del 10 aprile 2009, pubblicati sul BURC parte III, n. 16, in data 17 aprile 2009, e prevedono per le annualità successive alla prima, la riapertura dei termini dal 1° gennaio di ogni anno per 45 giorni.</p> <p>Per l'annualità 2009 sono state messe a bando risorse pari a € 2.336.819,84</p> <p>Sono state presentate n. 15 domande sulle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti; - variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o ammodernamento di impianti esistenti. <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2009 sono state approvate con decreti D.G. n. 2119 del 02 marzo 2010 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 11 in data 19 marzo 2010.</p> <p>Rispetto alle domande presentate risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 5 ammesse a finanziamento; - n. 10 respinte; - n. 1 domanda revocata; - per n. 2 progetti è stata presentata rinuncia. <hr/> <p>Per l'annualità 2010 sono state messe a bando risorse pari a € 1.200.484,06.</p> <p>Sono state presentate n. 13 domande sulle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti; - variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o ammodernamento di impianti esistenti. <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2010 sono state approvate con decreto D.G. n. 18869 del 29 dicembre 2010 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 4 in data 21 gennaio 2011.</p>	€ 1.053.217,03

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 domande sono state ammesse a finanziamento; - 8 domande sono state respinte; - 1 domanda è stata revocata; - per 3 progetti è stata presentata rinuncia. <hr/> <p>Per l'annualità 2011 sono state messe a bando risorse pari a € 858.665,58</p> <p>Sono state presentate n. 9 domande sulle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti; - variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o ammodernamento di impianti esistenti. <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2011 sono state approvate con decreti D.G. n. 16027 del 22 dicembre 2011 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n.1 in data 5 gennaio 2012.</p> <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 domanda è stata ammessa a finanziamento; - 8 domande sono state respinte; - per 1 progetto è stata presentata rinuncia. 	
Campania	2008	<p>La Misura ha sostenuto il rafforzamento della competitività del settore dell'acquacoltura attraverso la diversificazione delle produzioni, la loro valorizzazione e promozione, la creazione di nuove opportunità occupazionali, il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore. Sono stati previsti investimenti per la costruzione <i>ex-novo</i>, e/o ampliamento, armamento e ammodernamento di impianti di produzione in mare, in terra ferma, avannotterie. È stato dato rilievo a tutte le azioni indirizzate alla creazione e al potenziamento delle filiere ittiche attivando investimenti per produzioni che non rischiassero di creare/sostenere capacità di produzione eccedentarie. Gli impianti sono stati destinati sia all'allevamento di organismi acquatici rivolti al consumo umano diretto, sotto forma di prodotti alimentari, sia ad altri utilizzi, quali mangimi per i pesci di allevamento, pesci</p>	€ 832.833,82

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>ornamentali, animali acquatici da ripopolamento o esche vive.</p> <p>La Misura è stata attuata a partire dal 2008. Il Decreto Dirigenziale del 29.10.2008 n. 44 e ss.mm.ii. ha previsto la formula del “bando a scadenza bimestrale” con finestre temporali per bimestre di riferimento.</p> <p>Sono state presentate n. 9 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 9 domande sono state ammesse a finanziamento; - 1 domanda è stata revocata; - per 1 progetto è stata presentata rinuncia. 	
Puglia	2011	<p>La misura 2.1 si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo nonché accentuare gli effetti positivi sull'ambiente. Essa è suddivisa in tre sottomisure: 2.1.1 – “Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura”, 2.1.2 – “Misure idro-ambientali” e 2.1.3 – “Misure sanitarie”. La Regione Puglia ha attivato le sottomisure 2.1.1 e 2.1.3.</p> <p>In attuazione della sottomisura 2.1.1, sono stati emanati due bandi.</p> <p>Nell'ambito del primo bando (Determinazione n. 363 del 12.10.2012, pubblicata sul BURP n. 168 del 22.11.2012) sono stati concessi contributi a favore di micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale o dell'acquacoltura per interventi di costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione. A seguito di una richiesta del 03.01.2013 (prot. n. 132 del 16.01.2013) inviata dalle associazioni di categoria (AGCI Agrital - Coordinamento Regionale Federpesca - Federcoopescas - Lega Pesca - Uncipescas), in considerazione della numerosità dei soggetti coinvolti e della necessità di procedere ad un'analisi più ampia ed attenta relativa alle tematiche presenti nel Bando, con Determinazione n. 3 del 17.01.2013 è stata concessa una proroga fino al 20 febbraio 2013. Sono stati presentati n. 63 progetti di cui, a seguito delle relative attività di istruttoria e valutazione, sono stati ammessi a finanziamento n. 61 progetti (graduatoria approvata con Determinazione n. 486 del 01/08/2014, pubblicata sul BURP n. 108 del 07.08.2014) e che hanno riguardato ammodernamenti di impianti già esistenti, nonché la</p>	€11.996.546,19

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>creazione di nuovi impianti a mare. I restanti n. 2 progetti sono stati esclusi perché carenti di documentazione.</p> <p>Nel 2014 è stato pubblicato un secondo bando (DDS n. 478 del 30.07.2014 pubblicato nel BURP n. 126 del'11.09.2014) per una spesa totale pari ad € 5.178.965,00. Anche per questo bando, a seguito di una Comunicazione del 29.10.2014 (prot. n. 3880 del 6.11.2014), le Associazioni di Categoria (AGC1 Agrital - Confcooperative - Lega Pesca) hanno chiesto un differimento dei termini di scadenza per la presentazione delle domande che è stato concesso dalla Regione (DDS 552 del 07.10.2014 pubblicata sul BURP n. 158 del 13.11.2014) fissando come termine ultimo l'11.12.2014. Sono pervenute n. 22 domande a fronte delle quali, dopo l'attività di istruttoria e valutazione ne sono state ammesse n. 19 (graduatoria approvata con DDS n. 70 del 30/3/2015, pubblicata sul BURP n. 49 del 09.04.2015).</p> <p>Relativamente all'attuazione della sottomisura 2.1.3 è stato emesso un bando per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di imprese che sono state costrette a sospendere l'attività di raccolta dei molluschi bivalvi allevati per motivi sanitari come la proliferazione di plancton tossico o la presenza di plancton contenente biotossine. Nello specifico, il bando ha previsto la concessione di indennità compensative con la modalità a sportello, al fine di coprire la perdita economica subita durante la sospensione temporanea della raccolta (Determinazione n. 41 dell'11.04.2011, pubblicata nel BURP n. 64 del 28/4/2011). L'importo messo a disposizione è stato pari ad € 1.683.512,25. Con successiva Determinazione n. 332 del 01.10.2012 è stata aumentata la dotazione finanziaria di € 1.000.512,00, portando la dotazione complessiva prevista per la predetta sottomisura a € 2.684.024,25. Poiché, tuttavia, non sono pervenute ulteriori richieste di indennità e considerata la dotazione già prevista dalla Determinazione n. 41 dell'11.04.2011, con successiva Determinazione n. 175 del 24.12.2014 si è proceduto a disimpegnare l'intera somma di € 1.000.512,00, prevista dalla Determinazione n. 332 del 01.10.2012.</p> <p>Complessivamente, sono state presentate n. 28 domande di cui ammesse n. 26.</p>	

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Sicilia	2009	<p>La misura si è proposta di migliorare le condizioni di lavoro, di igiene, la salute dell'uomo, degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo e accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.</p> <p>In relazione a tale misura sono stati emanati 4 Bandi.</p> <p>I Bando (anno 2009)</p> <p>Con DDG n. 133 del 18/05/2009 pubblicato nella GURS n.25 29/05/2009 con uno stanziamento finanziario di € 6.628.435,20 sono pervenute 19 istanze di cui 15 ammessi a finanziamento.</p> <p>II Bando (anno 2009/2010)</p> <p>Con DDG n. 549 del 14/12/2009 pubblicato nella GURS n.60 del 24/12/2010 con uno stanziamento finanziario di € 10.417.949,28,sono pervenute 4 istanze della quali solo un progetto è stato ammesso a finanziamento.</p> <p>III Bando (anno 2011)</p> <p>Con DDG n. 138 del 2/03/2011 pubblicato nella GURS n.12 del 18/03/2011 con uno stanziamento finanziario di € 4.500.000,00 sono pervenute 11 istanze della quali sono state ammesse a finanziamento 10 progetti.</p> <p>Nel corso del 2014 è proseguita l'attività amministrativa e di gestione connessa all'attuazione degli interventi relativi al bando 2011 per la misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"</p> <p>In particolare, sono state approvate 5 richieste di proroga per l'ultimazione dei lavori mentre sono state svolte le istruttorie e l'eventuale liquidazione delle richieste di SAL pervenute nell'anno.</p> <p>IV Bando (anno 2015)</p> <p>Nel corso del 2015 in prossimità della conclusione del PO FEP, al fine di voler procedere alla massimizzazione delle</p>	€ 5.316.468,16

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>risorse rese disponibili a seguito dei procedimenti di revoca, ha emanato un quarto bando a valere sulla misura 2.1. Tale bando è stato indirizzato sia alle ditte già beneficiarie dei precedenti bandi ampliando così o completando eventuali interventi di innovazione tecnica, sia a ditte ex-novo purché già esistenti limitatamente ad aspetti legati all'innovazione tecnica.</p> <p>Con DDG n. 347 del 17/04/2015 pubblicato nella GURS n.18 del 30/04/2015 con uno stanziamento finanziario di € 1.166.380,00 sono pervenute 9 istanze e con DDG n°1203/Pesca del 14/12/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa ai 8 progetti ammessi a finanziamento.</p>	

Asse 2 - Misura 2.2

Per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, la Misura 2.2 non risulta attivata.

Asse 2 – Misura 2.3 Trasformazione e commercializzazione

La misura è gestita dagli OO.II..

Con riferimento all'attuazione della misura 2.3, alcune Regioni hanno riscontrato problematiche associate alla normativa nazionale sulle concessioni oltre che alla difficoltà di stipulare la garanzia fideiussoria necessaria per ottenere l'anticipazione. La Misura ha finanziato gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici per soddisfare la domanda crescente di prodotti ittici e di prodotto trasformato. Attraverso l'attuazione di tale Misura si è inteso favorire il completamento del processo di sviluppo strutturale dell'industria di trasformazione e commercializzazione, avviata nella precedente programmazione, allo scopo di promuovere la competitività del sistema, anche attraverso il miglioramento della qualità delle produzioni interne, il rispetto delle condizioni igieniche e sanitarie e l'incremento delle opportunità occupazionali in grado di ridurre l'impatto socio-economico determinato dal processo di adeguamento dello sforzo di pesca.

Con il finanziamento di alcuni progetti, è stato inoltre possibile realizzare impianti di notevole dimensione e di particolare specializzazione oltre che favorire livelli di occupazione nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle singole Regioni.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Basilicata	2009	<p>Nel 2009 è stata attivata la Misura 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione” con bando approvato con D.G.R. n°1489 del 05/08/2009, pubblicato sul BUR n° 38 del 16/08/2009 con scadenza 14/11/2009.</p> <p>L'importo messo a bando è pari a € 300.000,00. E' pervenuta una sola istanza, ammissibile a finanziamento. Con D.G.R. n°1350 del 10 agosto è stata approvata la graduatoria e con determinazione dirigenziale n° 77AR.2010/D.00825 del 02/11/2010 è stato approvato l'impegno di spesa e inviato, al beneficiario, l'atto di concessione.</p> <p>Il beneficiario in data 23 dicembre 2010, ha presentato ricorso al TAR impugnando il bando e l'atto di concessione al fine di ottenere il finanziamento dell'intero importo progettuale che ammontava a € 1.787.456,00.</p> <p>Il giudizio dinanzi al Tar Basilicata si è concluso con un'ordinanza (la n. 29/2011) di rigetto dell'istanza incidentale proposta dalla società ricorrente.</p> <p>In attesa della pronuncia definitiva del TAR Basilicata, nell'aprile 2012 a seguito di una formale proposta del beneficiario di bonario compimento della lite e successiva rinuncia ex art. 84 D.Lgs. n. 104 del 2/07/2010 al ricorso, con D.G.R. n. 1481 del 6/11/2012 l'Ente ha approvato il completamento del finanziamento del progetto per un'ulteriore importo di € 1.487.456,00 aggiuntivo al contributo approvato con D.G.R. n. 1350 del 10/08/2010 (€ 300.000.00).</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 721 del 22/11/2012 è stato approvato il provvedimento di concessione del contributo ed è stato impegnato l'importo aggiuntivo di € 1.487.456,00.</p> <p>Con disposizione dirigenziale n. 39 del 5/12/2012 è stata predisposta la liquidazione del progetto.</p>	1.787.456,00
Calabria	2009	<p>I Bandi delle misure 1.3, 2.1, 2.3 e 3.3 sono stati approvati con decreto D.G. n. 5658 del 10 aprile 2009, pubblicati sul BURC parte III, n. 16, in data 17 aprile 2009, e prevedono</p>	8.769.639,46

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>per le annualità successive alla prima, la riapertura dei termini dal 1° gennaio di ogni anno per 45 giorni.</p> <p>L'annualità 2009 ha messo a Bando le seguenti risorse: € 4.673.639,68</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2009 sono state approvate con decreti D.G. n. 2119 del 02 marzo 2010 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 11 in data 19 marzo 2010.</p> <p>Sono state presentate n. 20 domande sulle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della capacità di trasformazione (costruzione di nuove unità e/o ampliamento di quelle esistenti) - costruzione, ampliamento e ammodernamento di unità di trasformazione - costruzione di nuovi impianti di commercializzazione - ammodernamento di impianti di commercializzazione esistenti <p>__ Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10 domande sono state ammesse a finanziamento; - 10 domande sono state respinte; - per 3 progetti è stata presentata rinuncia. <hr/> <p>L'annualità 2010 ha messo a Bando le seguenti risorse: € 2.000.000,00</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2010 sono state approvate con decreto D.G. n. 18869 del 29 dicembre 2010 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 4 in data 21 gennaio 2011.</p> <p>Sono state presentate n. 12 domande sulle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti; - variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o ammodernamento di impianti esistenti. <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8 domande sono state ammesse a finanziamento; 	

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<ul style="list-style-type: none"> - 4 domande sono state respinte; - per 6 progetti è stata presentata rinuncia. <hr/> <p>L'annualità 2011 ha messo a Bando le seguenti risorse: € 2.000.000,00</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2011 sono state approvate con decreti D.G. n. 16027 del 22 dicembre 2011 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n.1 in data 5 gennaio 2012.</p> <p>Sono state presentate n. 10 domande sulle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti; - variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o ammodernamento di impianti esistenti. <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 7 domande sono state ammesse a finanziamento; - 5 domande sono state respinte; - per 2 progetti è stata presentata rinuncia. <hr/> <p>L'annualità 2012 ha messo a Bando le seguenti risorse: € 5.279.743,63</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2012 sono state approvate con decreto D.G. n. 11854 del 27 agosto 2012 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 36 del 07 settembre 2012.</p> <p>Sono state presentate n. 13 domande sulle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti; - variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o ammodernamento di impianti esistenti. <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6 domande sono state ammesse a finanziamento; - 7 domande sono state respinte; 	

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>– per 1 progetto è stata presentata rinuncia.</p> <hr/> <p>L'annualità 2013 ha messo a Bando le seguenti risorse: € 6.304.268,9</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2013 sono state approvate con decreto D.G. n. 15558 del 14 novembre 2013, e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 49 del 06 dicembre 2013.</p> <p>Sono state presentate n. 9 domande sulle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti; – variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o ammodernamento di impianti esistenti. <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 5 domande sono state ammesse a finanziamento; – 4 domande sono state respinte. 	
Campania	2008	<p>La Misura è stata attuata a partire dal 2008. Il Decreto Dirigenziale del 29.10.2008 n. 44 e ss.mm.ii. ha previsto la formula del “bando a scadenza bimestrale” con finestre temporali per bimestre di riferimento.</p> <p>Sono state presentate n. 45 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 41 domande sono state ammesse a finanziamento; – 2 domande sono state respinte; – 7 domande sono state revocate; – per 5 progetti è stata presentata rinuncia. 	€15.146.937,56
Puglia	2010	<p>La Misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore relativamente alle fasi di preparazione come l'eviscerazione e l'affettatura dei pesci, la calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi, la conservazione, il congelamento e il confezionamento, l'affumicamento, la salatura e marinatura nonché la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.</p> <p>Per la sua attuazione, la Regione Puglia ha emanato un bando (DDS n. 110 del 28/12/2010 pubblicata sul BURP n. 11 del 20.01.2011) per una spesa totale pari ad € 9.650.996,00 quale prima tranche dell'intero finanziamento</p>	€ 20.423.873,53

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>di € 17.957.464,00 (annualità 2007- 2010) rivolto a micro, piccole e medie imprese per interventi riguardanti la costruzione e l'acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura destinati, in particolare, a migliorare la competitività, le condizioni ambientali, l'adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti e a favorire l'uso di energie rinnovabili.</p> <p>A seguito di una richiesta del 14.03.2011 (prot. n. 961 del 16.03.2011) inviata dalle associazioni di categoria (AGCI Agrital - Coordinamento Regionale Federpesca - Federcoopesca - Lega Pesca - Uncipesca), in considerazione della numerosità dei soggetti coinvolti e della necessità di procedere ad un'analisi più ampia ed attenta relativa alle tematiche presenti nel Bando, è stata concessa una proroga di ulteriori quindici giorni (DDS n. 26 del 21.03.11 pubblicata sul BURP n. 43 del 24.03.11).</p> <p>Con DDS n. 132 dell'11 ottobre 2011 sono state messe a bando le rimanenti risorse per un importo pari ad €8.306.468,00.</p> <p>Sono stati presentati n. 81 progetti di cui, a seguito delle relative attività di istruttoria e valutazione, sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento n. 69 progetti (graduatoria provvisoria n. 154 pubblicata sul BURP n 171 del 03.11.2011) di cui ne sono stati finanziati n. 30.</p> <p>Il Servizio Caccia e Pesca, ha presentato durante la seduta del Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2011 una modifica del PO tra cui l'aumento della dotazione finanziaria della misura 2.3, portandola da € 17.957.464,00 ad € 22.751.470 con un aumento di € 4.794.006, consentendo lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare fino alla posizione n. 34.</p> <p>A seguito di ricorsi gerarchici presentati da alcune aziende è stata redatta la graduatoria definitiva approvata con Determinazione n. 87 del 21.05.2012 pubblicata sul BURP n. 76 del 24.05.2012 successivamente rettificata, a causa di ulteriori ricorsi amministrativi, con DDS n. 144 del 30.07.2013, pubblicata sul BURP n. 114 del 22.08.2013.</p> <p>Inoltre, nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 26 giugno 2012 è stata ulteriormente incrementata la dotazione finanziaria della Misura per un importo di € 5.000.000,00</p>	

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>portando la stessa da € 22.751.470,00 a € 27.751.470,00 (DDS n. 143 del 13/07/2012).</p> <p>A seguito di rinunce e decadenze da parte di alcuni beneficiari, si sono rese disponibili risorse che hanno consentito lo scorrimento della graduatoria fino all'ultima posizione (DDS n. 329 del 11.11.2015 pubblicata sul BURP n. 151 del 19.11.2015). Complessivamente, n. 49 aziende hanno realizzato le opere preventivate; n. 11 aziende hanno comunicato alla Regione di rinunciare agli investimenti previsti, n. 9 aziende, non avendo ritenuto di far conoscere le proprie volontà in ordine alla realizzazione delle iniziative preventivate, nonostante le reiterate sollecitazioni dell'Amministrazione, sono state dichiarate decadute dal provvedimento di concessione del finanziamento</p>	
Sicilia	2009	<p>Con tale misura si è posta particolare enfasi sul miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione.</p> <p>In particolare sono stati realizzati e completati complessi di trasformazione e commercializzazione che si propongono come esempi del corretto utilizzo delle risorse pubbliche</p> <p>In relazione a tale misura sono stati emanati 4 bandi.</p> <p>I Bando (anno 2009) Il bando è stato approvato con DDG n. 129 del 13/5/2009 pubblicato sulla GURS n.23 del 22/05/2009; prorogato di 30 giorni con DDG n. 326 del 4/8/2009. Sono state presentate 55 istanze ed ammessi 54 progetti.</p> <p>II Bando (anno 2010) Il bando è stato approvato con DDG n. 550 del 14/12/2009 pubblicato sulla GURS n. 60 del 24/12/2010 e prorogato di 30 giorni con D.D.G. n. 40 del 24 febbraio 2010. Sono state presentate 19 istanze ed ammesse a finanziamento 16.</p> <p>III Bando (anno 2011) Il bando è stato approvato con DDG n. 139 del 2/3/2011 pubblicato sulla GURS n.12 del 18/3/2011 e prorogato di 30 giorni con DDG n. 313 del 13 maggio 2011.</p>	€ 25.676.439,73

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
		<p>Sono pervenute 29 istanze di cui 27 ammesse a finanziamento.</p> <p>IV Bando (anno 2015) Nel corso del 2015 in prossimità della conclusione del PO FEP, al fine di voler procedere alla massimizzazione delle risorse rese disponibili a seguito dei procedimenti di revoca, ha emanato un quarto bando a valere sulla misura 2.3. Tale bando è stato indirizzato sia alle ditte già beneficiarie dei precedenti bandi ampliando così o completando eventuali interventi di innovazione tecnica, sia a ditte ex-novo purché già esistenti limitatamente ad aspetti legati all'innovazione.</p>	

Area Fuori Convergenza

Con riferimento alla dotazione finanziaria complessiva dell'Area Fuori Convergenza, sono state attivate tutte le misure dell'Asse 2.

Per quanto riguarda l'andamento dell'Asse 2 nel corso della programmazione, di seguito viene rappresentato il livello raggiunto dalle risorse impegnate, dai pagamenti e dalla spesa certificata, suddiviso per misura.

Per l'Area Fuori Convergenza, in riferimento alle tre misure dell'asse, si registra un'ottima *performance* di avanzamento finanziario con una media della spesa certificata rispetto agli impegni pari al 99,8%.

Figura 28: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 2 – Regioni Fuori Convergenza (Contributo pubblico totale)

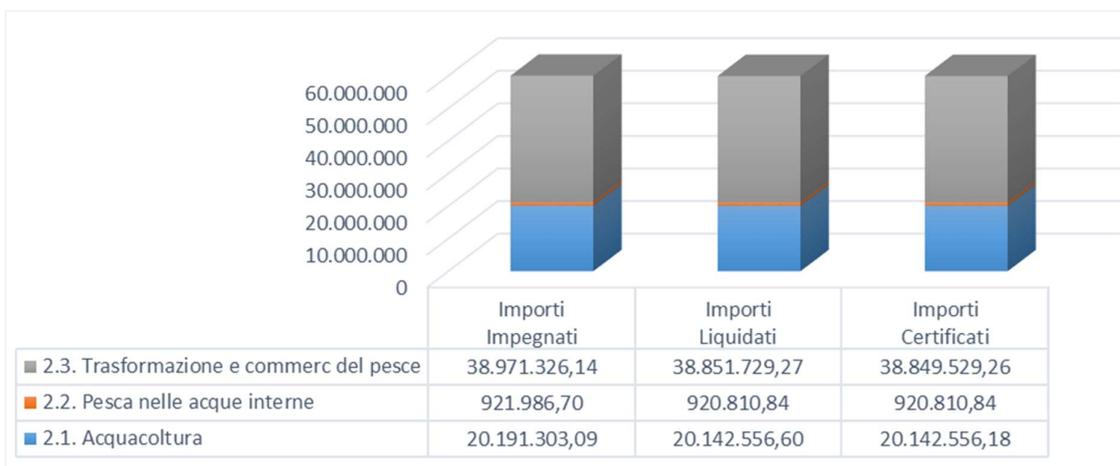


Figura 29: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 2 – Regioni Fuori Convergenza (Quota FEP)



Nella tabella che segue si riporta per ogni misura il riepilogo dei bandi emessi, dei progetti ammessi e di quelli liquidati a chiusura programmazione.

Tabella 44: Avanzamento qualitativo Asse 2- Regioni Fuori Convergenza

Asse	Misura	N. bandi pubblicati	N. domande ammesse	N. domande liquidate
2. Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	2.1. Acquacoltura	38	539	451
	2.2. Pesca nelle acque interne	10	150	121
	2.3. Trasformazione e commercializzazione del pesce	40	370	220
Totale Asse 2 FC		88	1.059	792

Asse 2 Misura 2.1 Acquacoltura

La misura è gestita dagli OO.II..

Come già indicato nell'Area Convergenza, la principale problematica attuativa ha riguardato difficoltà da parte delle aziende a portare a termine gli investimenti nei tempi inizialmente previsti, anche a causa delle contingenti difficoltà di accesso al credito.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Fuori Convergenza.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	2009	Per la misura 2.1 (Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura) sono stati pubblicati, tra il 2009 e il 2010, due avvisi: <ul style="list-style-type: none"> - primo sportello (avviso pubblicato il 11/12/2009): sono state presentate, ammesse a finanziamento e liquidate entro il 2012 n.2 istanze. Per il progetto codice 01/AC/09 si è proceduto al recupero della somma di € 2.024 e alla relativa decertificazione. - secondo sportello (avviso pubblicato il 22/12/2010): sono state presentate, ammesse a finanziamento e liquidate n. 2 istanze. Tutti i pagamenti sono stati conclusi entro il 31/03/2014. 	€ 327.281,94
Emilia-Romagna	2008	La misura è stata avviata nel 2008 con la rivalutazione di progetti ammessi e non finanziati nell'ambito del Programma DOCUP/SFOP misura 3.2, così come previsto dal Comitato di Sorveglianza FEP 2007/2013 nella seduta del 13/06/2008. A seguito di una nuova istruttoria di 64 progetti, con determinazione n. 6692 del 15/07/2009 (integrata dalla	€ 3.211.693,40

		<p>determinazione n. 11007 del 27/10/2009) è stata approvata la graduatoria con l'ammissione di n. 45 progetti.</p> <p>Nelle annualità 2009, 2014 e 2015 sono stati emanati specifici Bandi.</p> <p>Con riferimento al Bando del 2009, approvato con determinazione n. 7621 del 04/08/2009, sono state presentate 117 domande, di cui 67 ammesse in graduatoria (determinazione n. 15241 del 28/12/2010, integrata con determinazione n. 4528 del 20/04/2011). A seguito di rinuncia di n. 11 richiedenti (determinazioni n. 3557 del 31/03/2011, n. 6558 del 06/06/2011, 9141 del 25/07/2011), il contributo è stato concesso/impegnato a n. 56 progetti con determinazione n. 11176 del 16/09/2011.</p> <p>Nel 2014 è stato emanato un nuovo bando (determinazione n. 6964 del 23/05/2014). Le domande presentate sono state 66, delle quali 53 inserite nella graduatoria di cui alla determinazione n. 3755 del 27/03/2015, così come integrata dalla determinazione n. 12896 del 06/10/2015. A seguito di una rinuncia (determinazione n. 5637 del 07/05/2015), il contributo è stato concesso a 52 progetti (determinazioni n. 3755 del 27/03/2015, n. 7541 del 18/06/2015, n. 12896 del 06/10/2015, n. 7965 del 18/05/2016).</p> <p>Nel dicembre 2015 con determinazione n. 18124 del 18/12/2015 è stato approvato l'ultimo bando. Con determinazione n. 5472 del 07/04/2016 è stata approvata la graduatoria con l'ammissione di n. 14 progetti e concesso il contributo ai primi tre. Con successiva determinazione n. 8384 del 25/05/2016 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria con concessione del contributo ai restanti 11.</p> <p>I progetti in generale riguardano il miglioramento delle condizioni di lavoro, l'igiene la salute dell'uomo e degli animali, la qualità dei prodotti; con interventi rivolti all'ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione comprese le imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura e maricoltura e l'acquisto di attrezzature e macchinari.</p>	
FVG	2008	<p>La misura è stata attuata con la pubblicazione di 6 bandi nel corso degli anni 2008, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014. Complessivamente a valere sulle risorse destinate alla misura sono state presentate 81 istanze di finanziamento. Nel corso del periodo di programmazione sono stati realizzati 61 progetti. Gli interventi hanno riguardato principalmente l'ampliamento e l'ammodernamento di impianti di acquacoltura ubicati a terra (troticoltura) con una spesa pubblica di circa la metà della spesa complessiva erogata sulla misura; l'altra metà è andata a favore</p>	€ 3.023.419,47

		<p>dell'ammodernamento e potenziamento degli impianti di vallicoltura, molluschicoltura lagunare e marina.</p> <p>Si segnala che gli investimenti summenzionati hanno riguardato in particolare il miglioramento qualitativo degli impianti, dei processi produttivi finalizzati a garantire produzioni di alta qualità e di una maggior sicurezza alimentare per il consumatore.</p> <p>Nell'ambito della programmazione FEAMP 2014-2020, in continuità con quanto già realizzato, sarà sviluppata e rafforzata la rete integrata delle imprese regionali per l'armonizzazione degli impianti produttivi e l'innovazione dei processi, con particolare attenzione dell'ambiente, aumentando la massa critica del prodotto di alta qualità, fresco, lavorato e trasformato da gestire.</p> <p>E' certamente la misura che ha avuto più successo nell'attuazione del Programma nella Regione Friuli Venezia Giulia. I pagamenti a valere sulla misura 2.1, infatti, costituiscono oltre il 31% del totale dei pagamenti del Programma della Regione, concorrendo unitamente alle risorse liquidate sulla misura 2.3 a superare la dotazione finanziaria prevista inizialmente sull'asse II.</p>	
Lazio	2009	<p>Tutti gli interventi hanno riguardato l'ammodernamento di impianti esistenti di mitilicoltura e trotilicoltura (nelle acque interne) nonché di spigole, orate e carpe.</p> <p>Sono state presentate n. 16 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 13 domande sono state ammesse a finanziamento; - 3 domande sono state respinte; - per 5 progetti è stata presentata rinuncia. 	€ 565.834,48
Liguria	2009	<p>La misura è stata aperta fin dal 2009 per tutte le iniziative relative alla misura per investimenti produttivi nell'acquacoltura.</p> <p>La misura ha registrato per l'intero periodo di programmazione un forte interesse da parte degli operatori del settore tali da garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili.</p> <p>La maggior parte delle istanze accolte riguarda l'ammodernamento/ampliamento di impianti di acquacoltura esistenti con particolare riferimento alla mitilicoltura e l'acquacoltura off shore.</p> <p>Nello specifico sono state presentate n. 65 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 46 domande sono state ammesse a finanziamento; - 17 domande sono state respinte; - 2 domande sono state revocate; - per 2 progetti è stata presentata rinuncia. 	€ 1.088.346,67

Lombardia	Non attivata	-	-
Marche	2008	<p>Avviso pubblico approvato con decreto n. 128 del 18/12/2008 e s.m.i., previste tre scadenze presentazione istanze (al 09/03/2009; 30/11/2009; 30/11/2010) con destinazione della totalità delle risorse.</p> <p>Successivamente, vi è stata una riapertura dei termini dell'avviso al 16/01/2012, che peraltro non ha portato al totale assorbimento delle risorse disponibili.</p> <p>Con ulteriori risorse, pari ad euro 192.462,20, è stato approvato un nuovo avviso con DDPF 101/PEA del 04/06/2014, con scadenza del termine per la presentazione delle domande fissato al 12/07/2014.</p> <p>Nel corso del quarto trimestre è stato adottato il decreto di approvazione della graduatoria, DDPF n. 205 del 12/11/2014 a favore di 5 operazioni.</p> <p>Con DDPF n. 6 del 09/02/2015, è stato adottato un nuovo bando, rispetto al quale sono pervenute 7 istanze, di cui n.6 formamente ammessi al finanziamento.</p> <p>Tutti i progetti finanziati nel corso dell'intera programmazione, consistono principalmente nell'ammodernamento di impianti esistenti, di acquadolce e mitilicoltura, in taluni casi comprendendo l'ammodernamento dell'imbarcazione di servizio.</p>	€ 1.688.430,06
Molise	2010	<p>Per il primo bando sono pervenute n. 4 domande di cui n.3 ammesse e n.3 concluse con saldo finale. E' stata respinta n.1 domanda.</p> <p>Per il secondo bando sono pervenute n.2 domande di cui n.1 ammessa e conclusa con saldo finale. E' stata respinta n.1 domanda.</p> <p>La misura ha avuto successo in quanto le 4 domande finanziate a valere sui due bandi hanno creato un impatto positivo sull'economia locale.</p>	€ 423.149,01
Piemonte	2009	<p>Sono pervenuti n. 31 progetti di cui ammessi n. 26 in seguito alla valutazione del Nucleo.</p> <p>Pertanto dei 26 progetti ammessi a finanziamento relativi ai bandi per le annualità 2009/2014 risultano n. 18 liquidati.</p>	€ 487.445,22
Sardegna	2009	<p>La misura 2.1 è stata messa a bando nelle annualità 2009 e 2012. Complessivamente sono state presentate n. 36 domande.</p> <p>Per il primo bando 2009 sono state presentate n.18 domande di cui n.1 non ammessa e n.17 ammesse. Delle n.17 domande ammesse n.4 sono risultate negative in istruttoria, n.2 sono state revocate, n.4 rinunciate e n.7 concluse.</p>	€ 682.637,61

		<p>Nel 2012 sono state presentate n.18 domande, di cui n. 13 non ammesse e n. 5 ammesse.</p> <p>Delle n. 5 domande ammesse n.2 sono risultate negative in fase istruttoria e n.3 concluse.Gli interventi sui n.10 progetti finanziati nelle due annualità 2009 e 2012 hanno riguardato l'ammodernamento e l'ampliamento degli impianti di acquacoltura esistenti, che ha portato un aumento /variazione della produzione totale da 2.385,93 tonnellate/anno a 3.347,05 tonnellate/anno (mitili, vongole, ostriche, spigole, orate, anguille, altre specie).</p>	
Toscana	2009	<p>Bando con riapertura annuale dei termini; nel corso del 2013 sono stati selezionati 3 progetti riguardanti l'acquisto di vasche per il trasporto pesce, selezionatori uova, impianti di sterilizzazione e monitoraggio dell'acqua (ammodernamento degli impianti di produzione). Nel corso del 2014 uno dei progetti è stato ritirato.</p> <p>Il bando è chiuso a causa di esaurimento delle risorse disponibili per la misura.</p> <p>Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo nel corso del 2014 è stata disposta la rimodulazione del piano finanziario. Il nuovo finanziamento, insieme alle economie su progetti già finanziati, hanno reso disponibili risorse pari ad euro 327.299,72 sulla misura. E' stata quindi disposta la riapertura di un nuovo bando, a seguito del quale sono state presentate n. 5 domande, di cui n. 4 ritenuti ammissibili al finanziamento.</p> <p>Nel marzo 2015 stata disposta la riapertura di un nuovo bando che ha reso disponibili risorse per un importo pari ad euro 179.023,87. Sono stati presentati 12 progetti che, a seguito delle attività istruttorie di valutazione, sono state ritenute ammissibili al finanziamento.</p> <p>Nella seconda parte del 2015 è stato pubblicato un nuovo bando finalizzato a selezionare spese sostenute da finanziarie attraverso eventuali economie registrate in fase di chiusura dei progetti precedenti. Sono state presentate 6 domande di cui 3 ammesse al finanziamento.</p>	€ 2.717.828,59
PA di Trento	2009	<p>Anno 2009: Sono state presentate 11 domande sulla Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e ne sono state approvate 9 entro il 31.12.2009.</p> <p>Anno 2010: sono state presentate 5 domande, di cui 4 successivamente approvate ed ammesse al finanziamento.</p>	€ 1.475.032,97

		Anno 2011: sono state presentate 7 domande successivamente approvate ed ammesse al finanziamento.. In data 14 giugno 2016 con Determinazione n. 553 è stato approvato un nuovo Bando al fine di rendicontare progetti retrospettivi ammessi in ambito FEP, già finanziati con risorse provinciali o con lavori completati. .	
Umbria	2009	<p>Nel 2009 è stato pubblicato un bando multimisura approvato con Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2009, n. 3582. E' stata presentata n.1 domanda di contributo per interventi di adeguamento strutturale di vasche di allevamento.</p> <p>L'adesione al bando per la misura 2.1 ha mostrato uno scarso tiraggio riconducibile alla contingente situazione di crisi economica che ha coinvolto anche il settore frenando gli operatori verso gli investimenti.</p> <p>Nel 2011 è stato pubblicato un secondo bando, approvato con Determinazione Dirigenziale 25 febbraio 2011, n. 1151, con modalità di presentazione delle domande di contributo con procedura a "sportello". Il bando prevede, per ogni anno di operatività, due archi temporali per la presentazione delle domande, con scadenza fissata al 31 marzo e 30 settembre. Nel 2013 è stata presentata n. 1 domanda di finanziamento che ha permesso di elevare notevolmente il tiraggio finanziario della misura.</p>	€ 210.024,75
Veneto	2008	<p>Per la Misura 2.1 "Acquacoltura" sono stati attivati, nell'arco della programmazione FEP 2007/2013, n° 3 bandi (anno 2008, anno 2011 e anno 2013).</p> <p>Rispetto i progetti ammessi a contributo, sono state acquisite varie rinunce che non hanno comportato comunque alcun recupero in quanto nei confronti dei beneficiari non era stato effettuato alcun pagamento.</p> <p>Per quanto attiene l'entità degli impegni effettuati, necessita precisare che in vari casi le economie derivanti da revoche hanno consentito lo scorrimento delle graduatorie permettendo, compatibilmente con la normativa regionale sulla gestione del bilancio, il reimpegno delle stesse economie in favore di imprese utilmente inserite nelle graduatorie approvate ed ancora attive.</p> <p>La maggior parte degli interventi finanziati era afferente progetti di ammodernamento di impianti di acquacoltura, sia per introduzione di nuove tecnologie destinate al risparmio energetico e/o al controllo dei parametri chimico/fisici dell'acqua.</p> <p>Sono stati altresì finanziati alcuni progetti di costruzione di imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, tali imbarcazioni sono munite di licenza di pesca di V[^] categoria.</p>	€ 4.241.432,01

Asse 2 – Misura 2.2 Pesca nelle acque interne

La misura è gestita dagli OO.II..

Per la Misura 2.2 si è riscontrato uno scarso interesse da parte degli operatori dovuta alla limitata diffusione della pesca professionale.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l’attuazione della misura nelle singole Regioni Fuori Convergenza.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull’avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	Non attivata	-	-
Emilia-Romagna	Non attivata	-	-
FVG	2013	Nel corso del 2013 è stato pubblicato l’unico bando a valere sulla misura. Le istanze di finanziamento pervenute sono state 6. E’ stato realizzato e liquidato un unico progetto inerente l’acquisto di un bene immobile da adibire a magazzino per l’attrezzatura da pesca.	€ 12.658,58
Lazio	2009	Le iniziative hanno riguardato l’ammodernamento di impianti e di attrezzature per la pesca nelle acque interne. Sono state presentate n. 23 istanze, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 11 domande sono state ammesse a finanziamento; - 12 domande sono state respinte; - per 2 progetti è stata presentata rinuncia. 	€ 395.635,97
Liguria	Non attivata	-	-
Lombardia	2013	Anno 2013 - Con D.D.S. n 4521 del 29/05/2013 è stato approvato il bando di attuazione della misura 2.2 “Pesca acque interne”, volto al sostegno della pesca nelle acque interne, favorendo il miglioramento della sicurezza, le condizioni di lavoro, l’igiene e la qualità del prodotto, dell’ambiente. Con Decreto del dirigente di Struttura 18 settembre 2013, n.8338 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse al contributo. Sono state presentate n.7 istanze, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 6 domande sono state ammesse a finanziamento; - 1 domanda è stata respinta; - 2 domande sono state revocate; - per 2 progetti è stata presentata rinuncia. Anno 2014 - Con D.D.S. n. n. 3177 del 14 aprile 2014 è stato approvato il secondo bando di attuazione della misura 2.2.	€ 39.971,14

		<p>“Pesca acque interne” (in fase di espletamento istruttoria da parte delle Amministrazioni provinciali di cui l’O.I. si avvale nell’ambito delle misure dell’Asse 2). Con Decreto del dirigente di Struttura 25 settembre 2014, n.8782 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse al contributo. Sono risultate finanziabili 18 istanze a cui è seguita una rinuncia da parte di un beneficiario. Gli interventi conclusi sono 5 e i rimanenti ancora in fase di realizzazione.</p> <p>Sono state presentate n. 19 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 18 domande sono state ammesse a finanziamento; - 1 domanda è stata respinta; - 4 domande sono state revocate; - per 2 progetti è stata presentata rinuncia. 	
Marche	Non attivata	-	-
Molise	Non attivata	-	-
Piemonte	2009	Sono pervenuti n. 3 progetti di cui ammesso 1 solo in seguito alla valutazione del Nucleo, ma successivamente revocato. Pertanto non risultano progetti liquidati.	€ 0,00
PA di Trento	Non attivata	-	-
Sardegna	Non attivata	-	
Toscana	2009	Bando chiuso nel 2012 a causa di assenza di domande (selezionata 1 domanda in tre anni)	€ 1.246,78
Umbria	2009	Nel 2009 è stato pubblicato un bando multimisura approvato con Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2009, n. 3582. La mancata adesione alla misura da parte degli operatori, evidenzia il persistente stato di crisi del settore ulteriormente aggravato dalla contingente congiuntura economica negativa. Nel 2011 è stato pubblicato un secondo bando, approvato con Determinazione Dirigenziale 25 febbraio 2011, n. 1151, con modalità di presentazione delle domande di contributo con procedura a “sportello”. Il bando prevede, per ogni anno di operatività, due archi temporali per la presentazione delle domande, con scadenza fissata al 31 marzo e 30 settembre. Nel settore permangono condizioni di criticità dovute a più fattori tra i quali: scarso ricambio generazionale, scarsa strutturazione della filiera, ulteriormente aggravate dalla attuale congiuntura economica negativa. In tale contesto risulta una scarsa propensione agli investimenti da parte degli operatori del settore. A differenza del primo bando emanato nel 2009, per il quale non sono state presentate domande di contributo, il secondo bando ha riscontrato un maggior interesse da parte dei	€ 18.291,82

		pescatori che hanno avviato n. 18 interventi di rinnovo delle attrezzature di pesca e dei motori per le imbarcazioni.	
Veneto	2008	<p>Per la Misura 2.2 sono stati emessi n. 3 bandi (anno 2008, anno 2011 e anno 2013).</p> <p>La Misura 2.2 ha visto una notevole serie di rinunce in particolare sui progetti riferiti al bando emesso nell'anno 2009). Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse FEP, si è proceduto ad effettuare le necessarie revoche (nessun recupero effettuato in quanto non erano stati erogati fondi FEP sui progetti revocati) e al reimpegno delle economie che ne derivavano in favore di altre imprese utilmente inserite nelle graduatorie ancora aperte.</p> <p>I progetti finanziati possono raggrupparsi in tre tipologie:</p> <p>a) Costruzione di punto di sbarco molluschi;</p> <p>b) Costruzione di ricoveri imbarcazioni ed attrezzature che nella maggior parte dei casi sono adibiti anche alla lavorazione dei molluschi;</p> <p>c) Acquisto di motori fuoribordo a basso impatto ambientale, di attrezzature (verricelli in particolare) e strumenti elettronici per la sicurezza della navigazione da utilizzare su imbarcazioni immatricolate ed abilitate alla pesca unicamente nelle acque interne</p>	€ 453.006,55

Asse 2 – Misura 2.3 Trasformazione e commercializzazione

La misura è cogestita dagli OO.II. e dall'AdG.

Per le osservazioni generali sull'attuazione si rimanda a quanto riportato nella sezione relativa all'Obiettivo Convergenza.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione della misura nelle singole Regioni nonché dall'AdG

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	2009	<p>Per la misura 2.3 (Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione) sono stati pubblicati, tra il 2009 e il 2015, quattro avvisi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo sportello (avviso pubblicato il 11/12/2009): sono state presentate e ammesse a finanziamento n. 5 istanze; - secondo sportello (avviso pubblicato il 22/12/2010): sono state presentate e ammesse a finanziamento n. 4 istanze; 	€ 4.414.566,28

		<ul style="list-style-type: none"> - terzo sportello: (avviso pubblicato il 7/6/2013) nel termine fissato per l'invio (1/9/2013) sono state presentate e ammesse a finanziamento n° 2 istanze; - quarto sportello: (avviso pubblicato in data 15/04/2015) sono state presentate e ammesse a finanziamento n° 2 istanze; - quinto sportello (avviso pubblicato il 20/10/2015): state presentate e ammesse a finanziamento n° 5 istanze 	
Emilia-Romagna	2009	<p>La misura è stata attivata per le annualità 2009 e 2012.</p> <p>Il bando 2009, approvato con determinazione n. 2156 del 20/03/2009, ha visto la presentazione di n. 25 domande; di queste, 17 sono state ammesse in graduatoria con determinazione n. 13881 del 31/12/2009. Con il medesimo atto sono stati ammessi a contributo n. 5 progetti. Con determinazioni n. 9378 del 01/09/2010 e n. 3027 del 22/03/2011 si è proceduto a scorrere la graduatoria, ammettendo a contributo gli altri 12 progetti. Con determinazioni n. 463 e n. 465 del 23/01/2013, è stato revocato il contributo concesso a 2 progetti per mancato rispetto di adempimenti previsti dal Bando. Con determinazione n. 4420 del 21/03/2016 si è proceduto alla revoca di €8.296,80 in quanto a seguito dei controlli ex post si è rilevato il mancato rispetto del vincolo di alienabilità e destinazione d'uso su parte delle attrezzature oggetto di contributo. Con determinazione n. 18610 del 16/12/2014 si è proceduto alla revoca di un ulteriore contributo di € 200.000,00, sempre a causa di procedure fallimentari, non ancora recuperati.</p> <p>Con la determinazione n. 15771 del 12/12/2012 è stato approvato il bando per l'annualità 2012. Sono state presentate n. 19 domande. Di queste, 13 sono state ammesse in graduatoria con determinazione n. 11129 del 12/09/2013. Successivamente, è stato revocato n.1 progetto con determinazione n. 12903 del 18/09/2014.</p>	€ 2.703.428,41
FVG	2008	<p>La misura è stata attuata con la pubblicazione di 6 bandi nel corso degli anni 2008, 2009, 2011, 2012, 2013 e 2014. Complessivamente sulla misura sono state presentate 39 istanze di finanziamento. Nel corso del periodo di programmazione sono stati realizzati 27 progetti. Gli interventi hanno riguardato principalmente l'acquisto di attrezzature e l'ammodernamento e ampliamento delle unità produttive.</p>	€ 1.321.211,50

		La misura ha avuto un discreto successo ed ha contribuito, unitamente alla mis. 2.1, a superare la dotazione finanziaria prevista inizialmente sull'asse II.	
Lazio	2009	<p>Le iniziative riguardano per circa metà l'ammodernamento di impianti di commercializzazione esistenti e per la restante parte si può considerare equamente distribuite tra l'ammodernamento di unità di trasformazione esistenti e l'acquisto di attrezzature.</p> <p>Sono state presentate n. 36 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 28 domande sono state ammesse a finanziamento; - 8 domande sono state respinte; - 1 domanda è stata revocata; - per 5 progetti è stata presentata rinuncia. 	€ 1.733.880,17
Liguria	2009	<p>La misura è stata aperta fin dal 2009 per tutte le iniziative di cui all'articolo 29 del Reg. CE 1198/2006 (misure per investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura).</p> <p>La misura ha registrato per l'intero periodo di programmazione un forte interesse da parte degli operatori del settore tali da garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili che sono, infatti, state aumentate rispetto al piano finanziario iniziale.</p> <p>Sono state presentate n. 35 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 29 domande sono state ammesse a finanziamento; - 6 domande sono state respinte; - 1 domanda è stata revocata; - per 2 progetti è stata presentata rinuncia. 	€ 1.402.129,24
Lombardia	2009	<p>Anno 2009 - Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 9750 del 30 giugno 2009.</p> <p>Con le risorse allocate sull'Asse 2 per le annualità 2009-2010, pari a 1.600.042,00 €, e dell'annualità 2011, pari a 642.216,00 € e quelle rese disponibili a seguito di rinuncia, sono stati finanziati 7 interventi, attualmente conclusi.</p> <p>Anno 2014 - Con D.D.S. n. 12711 del 24 dicembre 2014 è stato approvato il secondo bando di attuazione della misura 2.3. "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione". E' stata espletata l'istruttoria da parte delle Amministrazioni provinciali di cui l'O.I. si avvale nell'ambito delle misure dell'Asse 2. Con Decreto del dirigente di Struttura 22 aprile 2015, n. 3175 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse al contributo. Sono pervenute 12 domande. Sono risultate ammesse 10 istanze. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a € 600.771,79. Il</p>	€ 2.728.933,23

		<p>bando prevede che le risorse stanziare possano essere incrementate qualora si rendessero disponibili ulteriori disponibilità finanziarie e con decreto di approvazione della graduatoria si è demandato ad un successivo provvedimento l'approvazione del finanziamento delle domande ammesse e non finanziate, sulla base di ulteriori risorse che si rendessero disponibili a seguito di rinunce, minori spese ed economie rivenienti dalle domande ammesse e finanziate o da altre fonti di finanziamento, entro i termini stabiliti dal bando. A seguito di due rinunce si sono rese disponibili ulteriori risorse e con decreto 6043 del 17 luglio 2015 si è provveduto al finanziamento delle domande ammesse e non finanziate di cui all'allegato C del decreto 3175/2015 di approvazione della graduatoria. Con decreto n. 8949 del 28/10/2015 si è concesso una proroga dei tempi di realizzazione degli interventi, nonché della relativa spesa sostenuta, al 31.12.2015. Per sopraggiunti gravi problemi a livello strutturale nella realizzazione dell'intervento, un altro beneficiario ha rinunciato ad eseguire l'opera. Alla fine sono stati realizzati.</p> <p>Con decreto n. 4536 del 03.06.2015 si è proceduto al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario Agroittica Lombarda SpA di Calvisano (BS) nell'ambito della misura 2.3 (1° bando) per € 2.134,86. Tale importo è stato riutilizzato per finanziare le domande ammesse e non finanziate di cui al secondo bando a valere sulla misura 2.3</p>	
Marche	2007-2009	<p>Primo avviso pubblico approvato con decreto n. 133 del 19/11/2007 e s.m.i., con scadenza unica.</p> <p>Nuovo avviso pubblico approvato con decreto n. 15 del 11/03/2009 (previa D.G.R. n. 141 del 02/02/2009, con cui sono stati individuati gli obiettivi prioritari), con due scadenze presentazione istanze (al 03/06/2009 e 30/09/2010), con utilizzo delle restanti risorse disponibili per la misura secondo il piano finanziario in vigore.</p> <p>Data la disponibilità di risorse, dovuta anche alla rimodulazione del 2011, vi è stata una riapertura dei termini dell'avviso al 6/08/2012 in relazione alla quale sono state presentate 13 pratiche. La concessione del relativo contributo è avvenuta nel corso del 2013.</p> <p>Con DDPF n. 3 del 27/1/2015 è stato approvato un nuovo bando con una dotazione finanziaria pari ad euro 1.800.000,00. Le istanze pervenute sono state 21 di cui 19 ammissibili.</p> <p>Complessivamente alla chiusura della misura, sono state presentate 115 pratiche di cui finanziate e concluse 80.</p> <p>I progetti finanziati sono riconducibili alle tipologie ammesse dall'art 35 del reg. (CE) n. 1198/2006, in particolare prevalentemente hanno riguardato l'ammodernamento e</p>	€ 8.049.943,46

		l'ampiamiento di impianti di trasformazione e commercializzazione e l'acquisto di attrezzature specifiche per la lavorazione e la conservazione del prodotto ittico.	
Molise	2010	<p>Sono pervenute n. 9 domande di cui n. 5 ammesse, n.4 respinte. Delle 5 pratiche ammesse n.3 sono state revocate, n. 1 liquidata solo in parte e n.1 conclusa con saldo finale.</p> <p>Per una pratica classificata "come liquidata solo in parte" è stata liquidata l'anticipazione ed attivata la procedura di recupero tramite Equitalia ed aperta la scheda di irregolarità.</p> <p>La misura ha avuto successo in quanto l'unica pratica conclusa con saldo finale ha realizzato un progetto, seppur ridimensionato rispetto a quello iniziale, interessante.</p>	€ 279.258,31
Piemonte	2009	Sono pervenuti n. 15 progetto di cui ammessi n. 10 in seguito alla valutazione del Nucleo.	€ 85.321,43
Sardegna	2009	<p>La misura 2.3 è stata attivata attraverso tre bandi nelle tre annualità 2009 - 2012 - 2014 con un totale di n. 52 domande presentate, di cui n. 5 non ammesse e n. 47 ammesse.</p> <p>Delle n. 47 ammesse n.9 sono risultate negative in fase istruttoria, n.9 sono state revocate, n.2 rinunciate e infine n.27 concluse.</p> <p>Nell'annualità 2009 sono state presentate n.20 domande, di cui n.1 non ammesse e n.19 ammesse. Delle n.19 domande ammesse n.2 sono risultate negative in fase istruttoria, n.8 sono state revocate, n.2 rinunciate e n.7 si sono concluse.</p> <p>Nell'annualità 2012 sono state presentate n.13 domande, di cui n. 2 non ammesse e n.11 ammesse. Delle n.11 domande ammesse n.2 sono risultate negative in fase istruttoria, n.1 è stata revocata e n.8 si sono concluse.</p> <p>Nell'annualità 2014 sono state presentate n.19 domande, di cui n.2 non ammesse e n. 17 ammesse. Delle n.17 ammesse, n.5 sono risultate negative in fase istruttoria e n.12 si sono concluse.</p> <p>Gli interventi dei n. 27 progetti realizzati nelle tre annualità 2009-2012-2014 hanno riguardato la costruzione di n.5 nuovi impianti di trasformazione e commercializzazione (n.2 nel bando 2012 e n.3 nel bando 2014), mentre per i restanti n. 22 progetti si è trattato di ammodernamenti di unità già esistenti attraverso l'acquisto di impianti e macchinari per la trasformazione del pescato e la ristrutturazione di locali da adibire alla trasformazione e commercializzazione del pesce.</p>	€ 4.230.325,77
Toscana	2009	<p>Il primo bando per la selezione dei progetti è stato pubblicato nel corso del 2009. Il bando prevedeva la riapertura annuale del termine per la presentazione delle domande.</p> <p>Dopo la chiusura del bando per esaurimento delle risorse, a seguito di una rimodulazione del piano finanziario che ha</p>	€ 3.468.667,55

		<p>rifinanziato la misura, nel corso del 2012 è stato pubblicato un nuovo bando attraverso il quale, sono state selezionate le domande di contributo.</p> <p>Gli ultimi progetti riguardanti l'ammodernamento degli impianti di trasformazione, selezionati nel corso del 2012, hanno prodotto una graduatoria in vigore fino al 2015.</p> <p>Nel corso del 2013 sono stati utilizzate, per finanziare parzialmente 3 progetti pari merito in graduatoria, economie pari ad euro 38.207,85 registrate su progetti finanziati con risorse del I° bando</p> <p>A seguito di una modifica del piano finanziario, approvata dal Comitato di Sorveglianza, nell'ultimo trimestre 2014 sono stati integrati i finanziamenti concessi a tre progetti e sono stati assegnati e liquidati i contributi a due dei progetti presenti in graduatoria.</p> <p>A seguito di economie registrate su progetti finanziati nel 2012, è stato concesso un parziale contributo al primo dei progetti non finanziati della graduatoria 2012.</p> <p>Successivamente, a seguito di rimodulazione del piano finanziario, è stato possibile assegnare la totalità delle risorse necessarie per tutti i progetti facenti parte della graduatoria 2012.</p>	
PA di Trento	2009	Sono state finanziate due domande con la totalità delle risorse assegnate per il bando 2009 che riguardano acquisti di attrezzature.	€ 196.270,54
Umbria	2009	<p>Nel 2009 è stato pubblicato un bando multimisura approvato con Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2009, n. 3582. E' stata presentata n.1 domanda di contributo per interventi di adeguamento strutturale.</p> <p>Nel 2011 è stato pubblicato un secondo bando, approvato con Determinazione Dirigenziale 25 febbraio 2011, n. 1151, con modalità di presentazione delle domande di contributo con procedura a "sportello". Il bando prevede, per ogni anno di operatività, due archi temporali per la presentazione delle domande, con scadenza fissata al 31 marzo e 30 settembre. Il comparto (pesca e acquacoltura) risente fortemente dell'attuale congiuntura economica negativa. In tale contesto risulta una scarsa propensione agli investimenti da parte degli operatori del settore. Nel 2013, in particolare nel comparto della pesca professionale si evidenzia uno sforzo degli operatori per il rinnovo delle strutture di trasformazione e commercializzazione al fine di un rafforzamento di mercato delle produzioni di lago. Nel 2014 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande. La misura presenta un buon tiraggio complessivo.</p>	€ 171.093,41

Veneto	2008	<p>La Misura 2.3, insieme alla 2.1 e alla 3.3, ha rappresentato il cardine della programmazione FEP per l'O.I. Regione Veneto, è stata tra le misure con la maggiore <i>performance</i>.</p> <p>Complessivamente sono stati emessi n. 3 bandi (Anno 2009, anno 2011 e anno 2013).</p> <p>Nell'arco della programmazione si sono verificate varie rinunce ai contributi concessi, rinunce che non hanno generato recuperi in quanto i relativi contributi concessi non erano mai stati erogati.</p> <p>Il disimpegno maturato a seguito delle rinunce, ha consentito lo scorrimento delle graduatorie attive, ovviamente entro i limiti consentiti dalla normativa regionale in materia di gestione della contabilità di bilancio regionale.</p> <p>Si è verificato anche un caso di fallimento per il quale è stata segnalata la irregolarità e la Regione Veneto, tramite la propria Avvocatura Regionale, ha provveduto ad iscriversi nell'elenco dei creditori privilegiati.</p> <p>Alla data della presente relazione, tuttavia, non è stato ancora possibile effettuare il recupero del contributo a suo tempo erogato che ammontava ad Euro 120.372,3 di quota FEP.</p> <p>Gli investimenti attivati sono relativi principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Costruzione di nuovi siti attrezzati per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici; b) Acquisto di macchinari e tecnologie per la lavorazione dei prodotti ittici; c) Introduzione di nuove tecnologie per il risparmio energetico e per la sicurezza nei luoghi di lavoro; d) Ammodernamento di impianti preesistenti. 	€ 4.756.734,53
DG Pesca	2012	Nel corso dell'annualità 2012 sono pervenute 6 istanze di finanziamento. I relativi impegni sono stati assunti nel 2014.	€ 3.307.765,43

Avanzamento fisico

L'attuazione della misura 2.1 ha prodotto un numero soddisfacente di progetti, nonostante la stagnazione economica che ha colpito gli imprenditori e ne ha diminuito la capacità di investimento.

Si registra una tendenza al miglioramento della qualità dei processi produttivi e dei prodotti nel rispetto dell'ambiente. Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui al Reg. (CE) 498/2007 per entrambe le Aree Obiettivo.

Tabella 45: Indicatori fisici Misura 2.1 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
2.1 Acquacoltura	1 - Aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti	1	tonnellate/anno di mitili	2495	10054
		2	tonnellate/anno di vongole	116	3233
		3	tonnellate/anno di ostriche	242	12
		4	tonnellate/anno di spigole	83	955
		5	tonnellate/anno di orate	62	1454
		6	tonnellate/anno di rombo	0	0
		7	tonnellate/anno di salmone	0	1
		8	tonnellate/anno di trote allevate in mare	0	775
		9	tonnellate/anno di anguille	5	35
		10	tonnellate/anno di carpe	3	126
		11	tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce	13	14170
		12	tonnellate/anno di tonno	0	1
		13	tonnellate/anno di altre specie	359	402
		14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	2	43
	2 - Variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o ammodernamento di impianti esistenti	1	tonnellate/anno di mitili	8519	15523
		2	tonnellate/anno di vongole	95	2586
		3	tonnellate/anno di ostriche	134	54
		4	tonnellate/anno di spigole	1128	5848
		5	tonnellate/anno di orate	1519	5853
		6	tonnellate/anno di rombo	1	0
		7	tonnellate/anno di salmone	1	1
		8	tonnellate/anno di trote allevate in mare	0	0
		9	tonnellate/anno di anguille	5	140
		10	tonnellate/anno di carpe	3	141
		11	tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce	7	16188
		12	tonnellate/anno di tonno	0	0
		13	tonnellate/anno di altre specie	219	1649
		14	dimensioni dell'impresa	4	59
	3 - Aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria	1	numero/anno di mitili	0	7000
		2	numero/anno di vongole	0	120720
		3	numero/anno di ostriche	0	200000
		4	numero/anno di spigole	0	10250047
		5	numero/anno di orate	0	21000009
		6	numero/anno di rombo	0	0
		7	numero/anno di salmone	0	0
		8	numero/anno di trote allevate in mare	0	0
		9	numero/anno di anguille	0	0
		10	numero/anno di carpe	230000	0
		11	numero/anno di trote allevate in acqua dolce	301000	460000
		12	numero/anno di tonno	0	0
		13	numero/anno di altre specie	2000000	80000
		14	dimensioni dell'impresa	3	6
	4 - misure idroambientali	1	unità che ha attuato le misure idroambientali previste all'art. 30, par.2, lett. a) reg. 1198/06	-	-
		2	unità che ha aderito al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	-	-
		3	unità che ha realizzato la conversione alla produzione biologica	-	-
	5 - misure sanitarie	1	molluschicoltore che ha beneficiato di compensazioni	26	-
	6 - misure veterinarie	1	mitilicoltore che ha beneficiato di compensazioni	-	-

In riferimento alla misura 2.2, è stata riscontrata, come principale criticità nell'attuazione delle operazioni, la non ammissibilità dell'IVA, che ha messo in difficoltà gli operatori economici. Pertanto, molti OO.II. hanno deciso di spostare le risorse destinate alla misura 2.2 su altre misure dello stesso Asse.

Tabella 46: Indicatori fisici Misura 2.2 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
Misura 2.2. Pesca nelle acque interne	1 - pescherecci che praticano la pesca nelle acque interne	1	stazza del peschereccio ammodernato (GT)	0	1
		2	potenza del peschereccio ammodernato (kW)	0	148
		3	stazza del peschereccio destinato ad attività diverse dalla pesca (GT)	0	0
		4	stazza del peschereccio destinato ad attività diverse dalla pesca (GT)	0	0
		5	peschereccio interessato	0	1
	2 - investimenti per la costruzione di impianti per la pesca nelle acque interne	1	unità che ha beneficiato dell'azione	0	43
	3 - investimenti per l'ampliamento, l'attrezzatura e l'ammodernamento di impianti per la pesca nelle acque interne	1	unità che ha beneficiato dell'azione	0	78

Riguardo all'attuazione della misura 2.3, si sottolinea che sono stati realizzati interventi coerenti con la strategia di modernizzazione del settore dell'industria di trasformazione e commercializzazione già in atto da diversi anni, diretta alla valorizzazione delle produzioni interne, sia in termini di processo che ambientali.

Si evidenziano, in particolare, interventi di modernizzazione ed adeguamento delle infrastrutture e dei macchinari che hanno favorito il consolidamento e lo sviluppo delle micro e piccole imprese.

Per facilitare il confronto tra le due Aree Obiettivo, si riporta di seguito una tabella inerente i valori realizzati, di cui ai relativi indicatori dell'allegato III del Reg. 498/2007.

Tabella 47: Indicatori fisici Misura 2.3 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
2.3 - Trasformazione e commercializzazione	1 - Aumento della capacità di trasformazione (costruzione di nuove unità e/o ampliamento di quelle esistenti)	1	tonnellate/anno di prodotti freschi o refrigerati	79091	26630
		2	tonnellate/anno di prodotti in conserva o semi-conserva	7557	2336
		3	tonnellate/anno di prodotti surgelati o congelati	33511	13855
		4	tonnellate/anno di altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salti o essiccati)	11169	4384
		5	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	19	46
	2 - costruzione, ampliamento e ammodernamento di unità di trasformazione	1	unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro	103	100
		2	unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	63	61
		3	unità che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche)	63	134
		4	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	33	117
	3 - costruzione di nuovi impianti di commercializzazione	1	m2 di superficie utile	28807	12616
		2	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	5	18
	4 - ammodernamento di impianti di commercializzazione esistenti	1	unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro	13	41
		2	unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	39	29
		3	unità che ha attuato sistemi di miglioramento (qualità, innovazioni tecnologiche)	44	67
		4	unità che ha attuato sistemi di trattamento, trasformaz e commercializ degli scarti dei prodotti	27	21
		5	unità che hanno beneficiato di questa azione ripartite per dimensioni dell'impresa	6773	39

3.4.1.3 Asse Prioritario 3 - Misure di interesse comune

L'asse prioritario 3 ha assicurato complessivamente una buona *performance*.

La tendenza positiva, registrata anche nelle annualità precedenti, si è infatti concretizzata nel raggiungimento di un ottimo livello della spesa certificata, che rispetto agli importi impegnati ha raggiunto in media circa il 96% per entrambe le Aree.

Di seguito si riportano dettagli relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per ciascuna Area e un focus sugli interventi attuati dall'AdG nel biennio 2015-2016.

Area Convergenza

I grafici che seguono illustrano l'avanzamento di impegni, pagamenti e spesa certificata a chiusura programmazione.

Figura 30: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 3 – Regioni Convergenza (Contributo pubblico totale)

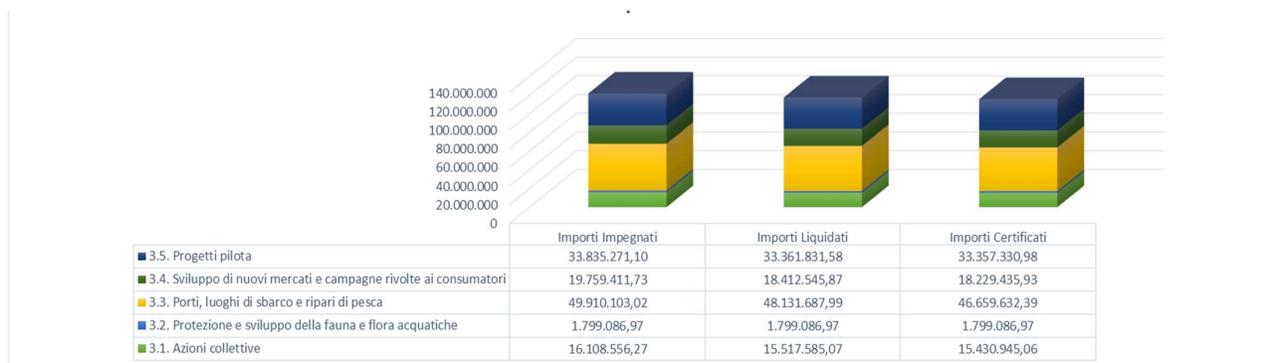
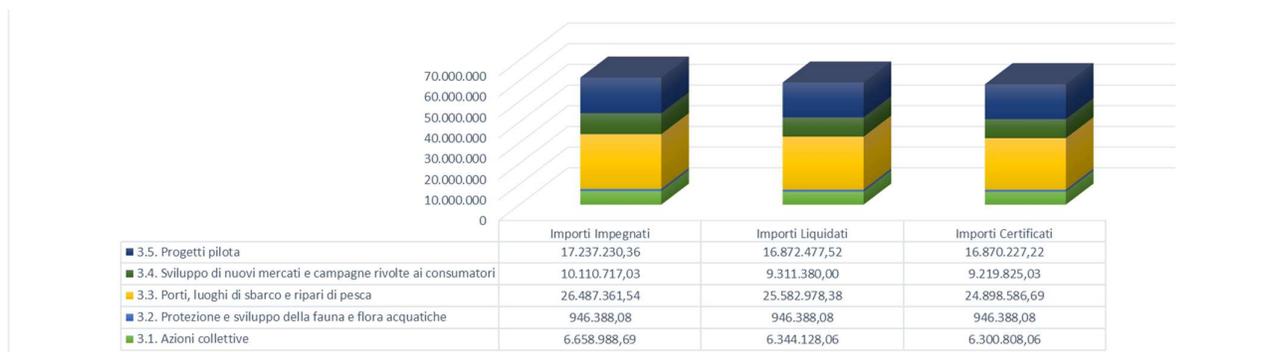


Figura 31: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 3 – Regioni Convergenza (Quota UE)



Per l'Obiettivo Convergenza, con riferimento a tutte le misure attivate sull'Asse, si registra un'ottima *performance* di avanzamento finanziario con una media della spesa certificata rispetto agli impegni pari al 96%.

Nella tabella che segue si riporta per ogni misura il riepilogo, a chiusura programmazione, dei bandi emessi e dei progetti ammessi e di quelli liquidati.

Tabella 48: Avanzamento qualitativo Asse 3- Regioni Convergenza

Asse	Misura	N. bandi pubblicati	N. domande ammesse	N. domande liquidate
Asse 3 - Misure di interesse comune	3.1. Azioni collettive	9	403	290
	3.2. Protezione e sviluppo della fauna e flora acquatiche	2	8	8
	3.3. Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca	13	134	103
	3.4. Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori	67	86	84
	3.5. Progetti pilota	8	111	91
Totale Asse 3 CO		99	742	576

Asse 3 – Misura 3.1 Azioni collettive

L'AdG ,insieme agli OO.II., cogestiscono la Misura 3.1.

Rispetto all'attuazione della misura si sono evidenziate, nel corso della programmazione, criticità procedurali inerenti sia l'iter burocratico per l'avvio e la realizzazione dei progetti che al processo di valutazione del Piano di Gestione Locale.

I ritardi burocratici riscontrati sono riconducibili all'acquisizione dei pareri di cui i progetti dovevano essere corredati (sulla esecutività e cantierabilità), relativamente alla tipologia 5 ex art. 37, lett. h) del Reg. (CE) n. 1198/2006.

In alcune Regioni (es. Puglia) sono stati riscontrate problematiche inerenti i punti di sbarco, ovvero nella verifica del rispetto della normativa igienico-sanitaria vigente in riferimento ai punti di sbarco finanziabili, ancorché individuati con provvedimento del Demanio marittimo regionale.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Convergenza.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Basilicata	Non attivata	-	-
Calabria	2011	<p>Nel corso dell'annualità 2011 sono stati messi a Bando € 800.000,00.</p> <p>Il Bando è stato approvato con decreto D.G. n. 10000 del 10 agosto 2011, pubblicato sul BURC, parte III, n. 35 del 2 settembre 2011.</p> <p>La graduatoria definitiva dell'annualità 2011 è stata approvata con decreto D.G. n. 12281 del 2 settembre 2012, ed è stata pubblicata sul BURC, parte III, n. 36 del 7 settembre 2012.</p> <p>Sono state presentate n. 3 domande sulle Azioni collettive.</p>	€ 579.026,46

		<p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 domande sono state ammesse a finanziamento; - 1 domanda è stata respinta. 	
Campania	2012	<p>La Misura ha inteso perseguire la realizzazione di operazioni aventi come finalità il perseguimento di interessi collettivi di un gruppo o categoria produttiva. Le operazioni eleggibili non hanno dovuto, pertanto, rappresentare una somma di investimenti individuali, bensì si sono concretizzate in azioni destinate a più di un beneficiario, puntando a raggiungere obiettivi di comune interesse come, ad esempio, economie di scala.</p> <p>Il Bando è stato attivato nel 2011 con il decreto del 08.07.2011, n. 94, e s.m.i.</p> <p>Le tipologie d'intervento ammissibili sono quelle previste dall'art. 37 lettere c), d), e), f), h), i) e j) del Reg. CE 1198/2006.</p> <p>I Piani di Gestione Locale (PGL) hanno avuto come obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca; - incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse; - incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca; - contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse; - promuovere metodi o attrezzature di pesca selettivi e ridurre le catture accessorie. <p>I PGL sono stati attuati interamente nel corso degli ultimi mesi del 2015.</p> <p>Sono state presentate n. 341 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 341 domande sono state ammesse a finanziamento; - 10 domande sono state revocate; - per 2 progetti è stata presentata rinuncia. 	€ 1.311.441,29
Puglia	2011	<p>La Misura è volta al finanziamento di progetti di interesse comune attuati con la partecipazione attiva di operatori nel settore della pesca e dell'acquacoltura che contribuiscono all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale. A partire dal 2011 sono stati emanati 2 bandi .</p> <p>Nell'ambito del primo bando (DDS n. 44 del 14.4.2011 pubblicata sul BURP n. 86 del 01.06.2011) sono stati concessi contributi a favore di organizzazioni di produttori riconosciute,</p>	€ 4.572.036,02

imprese organizzate in forma associata, enti/Organismi pubblici, organizzazioni professionali riconosciute e sindacali ed associazioni ambientaliste, per la realizzazione di azioni collettive, di Piani di Gestione Locale e per la concessione di aiuti alle organizzazioni di produttori (art. 37 del Reg. CE 1198/2006, escluse le lettere, m ed n).

Sono stati presentati n. 63 progetti di cui, a seguito delle relative attività di istruttoria e valutazione e di ricorsi pervenuti, ne sono stati ammessi a finanziamento n. 35 (DDS n. 22 del 20.03.23013 pubblicata sul BURP n. 47 del 28.03.2013). I restanti n. 28 progetti sono stati esclusi perché non conformi alle tipologie di intervento ammesse nel bando o perché carenti di documentazione.

Con DDS n. 28 del 02.04.2013 (BURP n. 63 del 09.05.2013), la Regione ha impegnato l'ulteriore somma di € 3.164.316,19, ad integrazione di quella precedentemente stanziata per consentire lo scorrimento in graduatoria e quindi il finanziamento di tutti i progetti ammissibili.

Complessivamente sono stati liquidati n. 25 progetti di cui n. 1 decertificato.

Il secondo bando (DDS n. 174 del 23.10.2013, pubblicata sul BURP n. 143 del 31.10.2013) ha riguardato l'attuazione della lettera m) dell'art. 37 del suddetto Regolamento. L'obiettivo del bando era quello di ottimizzare la gestione ed il controllo delle condizioni di accesso alle zone di pesca mediante l'elaborazione di Piani di Gestione Locale per il mantenimento di uno o più stock ittici entro limiti biologici di sicurezza e la salvaguardia o il miglioramento dello stato di conservazione degli ecosistemi marini. Gli obiettivi e le misure di intervento ammissibili da includere nei PGL sono stati individuati sulla base scientifica di un Rapporto di analisi conoscitiva della situazione "ex ante" sullo stato delle risorse biologiche dei mari circostanti la Puglia. Tale Rapporto, avente lo scopo di fornire uno strumento utile alla gestione ed al confronto con i diversi portatori di interesse (Governò, Istituzioni Europee, comunità scientifiche ed operatori della filiera), è stato redatto dall'Istituto di ricerca COISPA Tecnologia & Ricerca di Bari in attuazione della misura 3.5 nell'ambito della quale sono state finanziate proposte progettuali per sperimentare Piani di Gestione Locali nei compartimenti marittimi dei territori di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto.

Con Comunicazione prot. n.111 del 13.01.2014, le Associazioni di Categoria (Federpesca, Lega Pesca, Confcooperative, Federcoopesca e AGCI AGRITAL) hanno chiesto una proroga di 60 giorni alla scadenza del Bando motivata dalla necessità di chiedere il consenso scritto di almeno il 70% delle imprese

		<p>dell'area interessata, in una situazione di crisi economica del settore, al fine di programmare un sistema gestionale che con misure di riduzione e razionalizzazione dello sforzo di pesca potesse riequilibrare la sostenibilità delle relative attività.</p> <p>Sono state presentate e ritenute ammissibili n. 2 proposte di PGL da parte di due costituenti consorzi di imprese per un importo complessivo pari ad € 750.000. La relativa graduatoria provvisoria (DDS n. 470 del 25.07.2014) è stata trasmessa all'AdG nazionale per la definitiva approvazione.</p> <p>Nel frattempo, con DDS n. 622 del 10.12.2014, si è proceduto a disimpegnare la somma di € 1.250.000,00 perché esaurite tutte le procedure e le istruttorie relative al Bando.</p> <p>Con nota prot. n. 6459 del 30.03.2015, l'AdG ha chiesto all'Amministrazione regionale di integrare la documentazione inviata al fine di completare l'istruttoria degli elaborati. A sua volta, l'Amministrazione ha invitato i costituenti consorzi a trasmettere quanto richiesto. Questi ultimi, vista l'impossibilità di poter procrastinare, nei primi mesi del 2016, le attività previste dai rispettivi PGL che per le loro specificità non potevano prevedere una chiusura al 31.12.2015, hanno comunicato la rinuncia volontaria al finanziamento.</p> <p>Con DDS n.229 del 7.09.2015, pubblicata sul BURP n.123 del 10.09.2015, la Regione ha dichiarato la chiusura del Bando e ha proceduto a disimpegnare le relative somme di cui alla DDS n. 174 del 23.10.2013.</p>	
Sicilia	2010	<p>Per questa misura la Sicilia ha rappresentato un modello di riferimento per tutta l'Italia e anche per l'Europa; si tratta di un modello di gestione delle risorse marine impostato su misure volontarie concordate con i pescatori che attuano i dettai di un disciplinare specifico della zona interessata redatto da un Organismo di ricerca accreditato e valutato da un Organismo di ricerca terzo. Per tale misura è stato emanato un bando, nel 2010. La misura ha l'obiettivo di contribuire in modo sostenibile ad una migliore gestione delle risorse ittiche nelle acque comprese entro le 12 miglia marine, attraverso l'adozione di Piani di Gestione (PGL) della pesca costiera artigianale basati sullo studio dell'ecosistema allo scopo di individuare interventi da adottare, tra cui: il monitoraggio del pescato; la selettività delle catture; la sospensione temporanea della pesca (previste della misura di accompagnamento 1.4 del PO FEP 2007/2013), la modernizzazione del settore a livello locale; l'uso sostenibile delle risorse ittiche, anche attraverso l'introduzione di sistemi di cogestione; la conservazione delle pesche tradizionali nel quadro delle normative nazionali e comunitarie.</p> <p>La Regione Siciliana finanziato 10 Piani di Gestione Locale (PGL), gestiti da 9 Consorzi per la Gestione della Pesca</p>	€ 3.649.202,81

Artigianale (Co.Ge.P.A.) e un'Organizzazione di Produttori (O.P.).

DDG n. 01 del 27/1/2010 pubblicato sulla GURS n.7 del 12/2/2010. Tale bando ha avuto tre riaperture di termini:

- 1° riapertura approvata con DDG 112 del 14/5/2010
- 2° riapertura approvata con DDG 135 del 31/09/2010
- 3° riapertura approvata con DDG 99 del 17/02/2011

L'istruttoria delle istanze, a seguito delle tre riaperture è distinta in tre manifestazioni d'interesse.

Sono state presentate 17 manifestazioni di interesse ed ammesse a finanziamento 10.

Inoltre sono state finanziate le seguenti tipologie di interventi:

- Tipologia C) - Rimuovere dai fondali gli attrezzi di pesca smarriti al fine di lottare contro la pesca fantasma.
- Tipologia D) - Migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza
- Tipologia E) - Contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, compreso tramite la tracciabilità.
- Tipologia F) - Migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari

Il bando è stato approvato con DDG n.506/Pesca del 29/07/2014 pubblicato sulla GURS n.32 del 08/08/2014 e prorogato di 15 giorni con DDG di proroga n. 590 del 16/09/14.

Sono pervenuti 50 progetti, di cui sono giudicati ricevibili 49 e sono stati ammessi 5 progetti.

Con il DDG 656 del 28.07.2015 è stato revocato in autotutela la graduatoria definitiva.

Asse 3 – Misura 3.2 Protezione e sviluppo della fauna e della flora acquatiche

La misura è gestita dagli OO.II..

Nell'ambito della misura sono stati finanziati interventi inerenti alle attività di pesca e alla costruzione e installazione di elementi stabili e durevoli, idonei a creare barriere artificiali destinate a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche. Inoltre sono stati potenziati gli interventi che prevedevano l'attuazione di piani anguille.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Convergenza.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Basilicata	2014	<p>Nel corso dell'annualità 2014 è stato emanato un bando con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1356 del 7/11/2014 con scadenza il 30/01/2015.</p> <p>L'importo messo a bando è di € 1.000.000,00. Sono state presentate n. 9 istanze di cui 3 ammesse a finanziamento e 6 respinte.</p> <p>Con D.G.R. n. 384 del 27/03/2015 pubblicata sul BUR. 16 del 16/04/2015 è stato approvato l'esito istruttorio delle domande pervenute a tutto il 15 gennaio 2015.</p> <p>Con D.G.R. n. 600 del 5 maggio 2015 pubblicata sul BUR n. 21 del 1 giugno 2015 è stato approvato l'esito istruttorio relativo alle domande pervenute dal 16 gennaio al 30 gennaio 2015.</p> <p>Con Determinazione dirigenziale n. 487 del 26 maggio 2015 è stato approvato l'impegno di spesa e l'atto di concessione a favore della Città di Policoro.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 641 del 06/07/2015 è stato approvato l'impegno di spesa e l'atto di concessione a favore dell'Ente Parco dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese.</p> <p>Con nota n. 4152/U, acquisita al protocollo dipartimentale con n. 202291 del 01.10.2015, l'Ente Parco ha richiesto di poter procedere ad una variante suppletiva resasi necessaria per cause impreviste e imprevedibili riscontrate nel corso dei lavori al fine di assicurare la messa in sicurezza dell'opera accollandosi le spese in eccesso. Con DD n. D.D. n. 14 A2.2015/D.01246 del 17/11/2015 è stata approvata la variante.</p> <p>La Città di Policoro ha presentato la rinuncia al progetto.</p> <p>Con Determinazione n.857 del 09/09/2015 è stato revocato il contributo.</p> <p>Si è proceduto allo scorrimento della graduatoria e a seguito di rinuncia dei beneficiari utilmente collocato in graduatoria con</p>	€ 998.848,00

		D.G.R. n1681/2015 si è proceduto a finanziare la variante del parco appennino lucano.	
Calabria	2011	<p>Nel corso dell'annualità 2012 sono state messe a Bando € 600.000,00</p> <p>Il Bando è stato approvato con decreto D.G. n. 977 del 18 febbraio 2011 pubblicato sul B.U.R. Calabria parte III n. 9 del 04 marzo 2011.</p> <p>La graduatoria definitiva dell'annualità 2011 è stata approvata con decreto D.G. n. 16027 del 22 dicembre 2011, ed è stata pubblicata sul BURC, parte III, n. 5 del 5 gennaio 2012.</p> <p>Sono state presentate n. 4 domande sulle seguenti azioni: Azioni collettive di cui n. 4 ammesse n. 0 respinte, n. 0 revocate e n. 0 rinunce.</p> <hr/> <p>Nel corso dell'annualità 2012 sono state messe a Bando € 600.000,00</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2012 sono state approvate con decreto D.G. n. 11854 del 27 agosto 2012 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 36 del 07 settembre 2012.</p> <p>Sono state presentate n. 3 domande sulle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti; - variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o ammodernamento di impianti esistenti. <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 domande sono state ammesse a finanziamento; - 1 domanda è stata respinta; - 1 domanda è stata revocata. <hr/> <p>Nel corso dell'annualità 2013 sono state messe a Bando € 480.005,33</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2013 sono state approvate con decreto D.G. n. 15558 del 14 novembre 2013, e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 49 del 06 dicembre 2013.</p> <p>Sono state presentate n. 10 domande sugli investimenti in porti di pesca esistenti.</p> <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 domande sono state ammesse a finanziamento; - 7 domande sono state respinte; - 2 domande sono state revocate. 	€ 800.238,97
Campania	Non attivata	-	-
Puglia	Non attivata	-	-

Sicilia	2014	<p>Con Decreto Dirigenziale n.531/Pesca del 06 Agosto 2014, pubblicato sulla GURS n.33 del 14 agosto 2014, è stato adottato il Bando per un importo pari a € 1.000.000,00.</p> <p>Sono pervenuti 13 progetti, di cui 12 sono stati giudicati ricevibili, sono giudicati ammissibili al contributo 2 progetti.</p> <p>Con DDG 154/2015 è stata approvata la graduatoria provvisoria.</p> <p>Con DDG 652/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva.</p> <p>Con DDG 1046/2015 è stata revocata in autotutela DDG 652/2015 di approvazione di graduatoria.</p>	€ 0,00
----------------	------	---	--------

Asse 3 – Misura 3.3 Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca

La misura è gestita dagli OO.II.

Per la misura in esame si conferma il trend del 2014, con particolare riguardo alla tipologia di interventi finalizzati all'ammodernamento e/o adeguamento dei porti e dei luoghi di sbarco.

La misura ha registrato un notevole interesse da parte dei Comuni.

Le principali criticità emerse nel corso dell'attuazione, sono connesse all'acquisizione nei tempi fissati delle istanze e di tutti i pareri di cui il progetto deve essere corredato (esecutività e cantierabilità). L'attuazione di questa misura, infatti, comporta un iter burocratico spesso complesso e necessità di periodi per lo sviluppo anche molto lunghi.

Tale criticità, insieme a quella dell'IVA non rendicontabile, ha condizionato soprattutto la presentazione dei progetti relativi ai porti di pesca, con la conseguenza che molte delle risorse sono state spostate su misure a maggiore tiraggio.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Convergenza.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Basilicata	2014	<p>Nel corso dell'annualità 2014 è stato emanato un bando con Deliberazione di Giunta regionale n. 1011 del 08/08/2014 pubblicato sul BUR n. 34 del 01/09/2014 con scadenza il 30/11/2014.</p> <p>Sono pervenute n. 6 istanze di cui 2 ammesse a finanziamento e 4 respinte.</p> <p>Con D.G.R. n. 268 del 9 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 13 del 23 marzo 2015 è stato pubblicato l'esito istruttorio provvisorio delle domande pervenute.</p> <p>Con D.G.R. n. 601 del 5 maggio 2015 si approva lo scorrimento della graduatoria e la rimodulazione dei piani finanziari.</p> <p>Con Determinazione dirigenziale n. 443 del 19 maggio 2015 è stato approvato l'impegno di spesa e l'atto di concessione a favore del Comune di Pisticci.</p>	€ 743.425,76

		<p>Con Determinazione dirigenziale n. 444 del 19 maggio 2015 è stato approvato l'impegno di spesa e l'atto di concessione a favore del Comune di Nova Siri.</p> <p>Con Determinazione dirigenziale n. 445 del 19 maggio 2015 è stato approvato l'impegno di spesa e l'atto di concessione a favore del Comune di Policoro.</p> <p>Con Determinazione dirigenziale n. 446 del 19 maggio 2015 è stato approvato l'impegno di spesa e l'atto di concessione a favore del Comune di Rotondella.</p>	
Calabria	2014	<p>I Bandi delle misure 1.3, 2.1, 2.3 e 3.3 sono stati approvati con decreto D.G. n. 5658 del 10 aprile 2009, pubblicati sul BURC parte III, n. 16, in data 17 aprile 2009, e prevedono per le annualità successive alla prima, la riapertura dei termini dal 1° gennaio di ogni anno per 45 giorni.</p> <p>Nel corso dell'annualità 2009 sono state messe a Bando € 4.381.538,57</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2009 sono state approvate con decreti D.G. n. 2119 del 02 marzo 2010 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 11 in data 19 marzo 2010.</p> <p>Sono state presentate n. 10 domande sugli investimenti in porti di pesca esistenti.</p> <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 domanda è stata ammessa a finanziamento; - 9 domande sono state respinte. <hr/> <p>Nel corso dell'annualità 2010 sono state messe a Bando € 3.008.989,55</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2010 sono state approvate con decreto D.G. n. 18869 del 29 dicembre 2010 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 4 in data 28 gennaio 2011.</p> <p>Sono state presentate n. 10 domande sugli investimenti in porti di pesca esistenti.</p> <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 domande sono state ammesse a finanziamento; - 5 domande sono state respinte; - per 2 progetti è stata presentata rinuncia. <hr/> <p>Nel corso dell'annualità 2011 sono state messe a Bando € 3.000.000,00</p> <p>Le graduatorie definitive delle annualità 2011 sono state approvate con decreto D.G. n. 16027 del 22 dicembre 2011 e</p>	€ 6.825.194,76

sono state pubblicate sul BURC parte III n. 1 del 05 gennaio 2012.

Sono state presentate n. 6 domande sugli investimenti in porti di pesca esistenti.

Rispetto al totale delle domande presentate:

- 4 domande sono state ammesse a finanziamento;
- 6 domande sono state respinte;
- per 1 progetto è stata presentata rinuncia.

Nel corso dell'annualità 2012 sono state messe a Bando € 3.000.000,00

Le graduatorie definitive delle annualità 2012 sono state approvate con decreto D.G. n. 11854 del 27 agosto 2012 e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 36 del 07 settembre 2012.

Sono state presentate n. 7 domande sugli investimenti in porti di pesca esistenti.

Rispetto al totale delle domande presentate:

- 2 domande sono state ammesse a finanziamento;
- 5 domande sono state respinte.

Nel corso dell'annualità 2013 sono state messe a Bando € 3.000.000,00

Le graduatorie definitive delle annualità 2013 sono state approvate con decreto D.G. n. 15558 del 14 novembre 2013, e sono state pubblicate sul BURC, parte III, n. 49 del 06 dicembre 2013.

Sono state presentate n. 7 domande sulle seguenti azioni:
Investimenti in porti di pesca esistenti.

Rispetto al totale delle domande presentate:

- 3 domande sono state ammesse a finanziamento;
- 4 domande sono state respinte.

Nel corso dell'annualità 2014 sono state messe a Bando € 938.959,64

Il Bando è stato approvato con decreto D.G. n. 4022 del 8 aprile 2014, ed è stato pubblicato sul BURC, parte III, n. 18 del 22 aprile 2014.

Le graduatoria definitiva dell'annualità 2014 è stata approvata con decreto D.S. n. 15313 del 10 dicembre 2014, ed è stata pubblicata sul BURC, parte III, n. 4 del 16 gennaio 2015.

Sono state presentate n. 10 domande sugli investimenti in porti di pesca esistenti.

		<p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6 domande sono state ammesse a finanziamento; - 4 domande sono state respinte; - per 4 progetti è stata presentata rinuncia. 	
Campania	2008	<p>La Misura ha finanziato interventi di adeguamento di porti di pesca esistenti, luoghi di sbarco e ripari di pesca, oggetto di interesse da parte di pescatori e produttori acquicoli principali utilizzatori secondo quanto previsto dall'art.37 Reg. CE 1198/2006. Gli investimenti finalizzati a migliorare le condizioni di sbarco del prodotto, sono stati ammessi nei punti di sbarco individuati dall'Amministrazione Regionale con i D.D. 23/2006 e 29/2008 e loro eventuali modifiche ed integrazioni.</p> <p>Il Bando della Misura è stato attivato nel 2008.</p> <p>Sono state presentate n. 22 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 22 domande sono state ammesse a finanziamento; - 1 domanda è stata revocata; - per 5 progetti è stata presentata rinuncia. 	€ 13.445.562,87
Puglia	2011	<p>La Misura è volta a migliorare i servizi offerti nei porti di pesca esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli, le condizioni del pesce sbarcato, le condizioni dei pescatori e dei cantieri preposti alla riparazione ed alla manutenzione dei pescherecci.</p> <p>Per l'attuazione della misura, la Regione Puglia ha emanato un bando (DDS n. 138 del 19.10.2011, pubblicato sul BURP n.179 del 17.11.11) nell'ambito del quale è stata impegnata la somma di € 11.313.202,80. Soggetti ammissibili a finanziamento sono state le micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, organizzazioni riconosciute che operano per conto dei produttori ed Organismi pubblici. Nello specifico, gli interventi oggetto di finanziamento hanno riguardato la costruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle banchine per il miglioramento della sicurezza delle operazioni di sbarco o carico, delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie, di piccoli ripari di pesca, la realizzazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco, di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e il trattamento degli scarti, per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica, l'acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca, per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato.</p> <p>Sono state presentati n. 43 progetti di cui, a seguito delle relative attività di istruttoria e valutazione, ne sono stati ammessi a finanziamento n. 35 (DDS n. 65 del 22.05.2012).</p>	€10.809.470,85

		<p>A seguito dell'aumento della dotazione finanziaria della Misura come approvato nelle sedute del Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2011 e del 26 giugno 2012, la Regione ha impegnato un'ulteriore somma di € 3.000.000 (DDS n. 238 del 19.03.2014).</p> <p>21 beneficiari hanno realizzato le opere preventivate e sono stati totalmente e/o parzialmente liquidate, n. 5 hanno comunicato alla Regione di rinunciare agli investimenti previsti, mentre n. 9 non hanno ritenuto di far conoscere le proprie volontà, nonostante le reiterate sollecitazioni dell'Amministrazione, anche per le vie brevi (DDS n. 283 del 08.10.2015 pubblicata sul BURP n. 134 del 15.10.2015).</p>	
Sicilia	2009	<p>La misura ha finanziato interventi ai porti, ai luoghi di sbarco e ai riparti di pesca ritenuti di interesse per le principali marinerie. Di particolare impatto positivo sono stati gli interventi infrastrutturali mediante il sostegno alla costruzione, ammodernamento ed ampliamento delle banchine migliorando la sicurezza delle operazioni di sbarco. Di notevole rilevanza sono stati gli interventi a servizio della cantieristica (porti di Termini Imerese e Mazara del Vallo) con riduzione dei tempi di alaggio e varo delle imbarcazioni da pesca. Da segnalare anche gli interventi sulle banchine del Porto Canale di Mazara del Vallo che hanno altresì reso il canale più funzionale e salubre. Sono stati infine finanziati dei punti di commercializzazione diretta a beneficio degli operatori in zone particolarmente vocate alla ricettività turistica quali Tusa e Giardini Naxos.</p> <p>Nel 2015 sono state approvate, con appositi decreti, 36 domande di proroga e 6 domande di variante. Sono stati erogati 17 SAL, 7 anticipazioni e 4 saldi, emanati 5 decreti di impegno, istruite 18 rendicontazioni finali, cui ha fatto seguito la richiesta di varie integrazioni documentali. La realizzazione da parte degli Enti pubblici, è stata condizionata negativamente dai lunghi tempi necessari alla acquisizione dei nulla osta e alla consegna dell'area demaniale da parte degli Assessorati regionali ed Enti preposti (Territorio e Ambiente; Genio Civile; Capitanerie di Porto), nonché dai vincoli finanziari connessi al Patto di Stabilità.</p> <p>Sono stati emanati 3 bandi, nel corso delle annualità 2009, 2010 e 2011.</p> <p><u>I Bando 2009</u> Il bando è stato approvato con DDG n. 132 del 13/5/2009 pubblicato sulla GURS n.25 del 29/05/2009. Sono pervenute n. 27 istanze ed ammesse 21 domande a finanziamento.</p>	€ 14.835.978,15

	<p><u>II Bando 2009/2010</u> Il bando è stato approvato con DDG n. 551 del 14/12/2009 pubblicato sulla GURS n. 60 del 24/12/2009. Sono pervenute n. 34 istanze ed ammesse a finanziamento n.19 domande di partecipazione.</p> <p><u>III Bando 2011</u> Il bando è stato approvato con DDG n. 191 del 24/3/2011 pubblicato sulla GURS n.17 del 15/4/2011 Sono pervenute n. 30 istanze e le stesse sono state ammesse a finanziamento.</p>	
--	--	--

Asse 3 – misura 3.4 Sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali

La misura è cogestita dall'AdG e dagli OO.II..

La misura ha avuto come principali linee di intervento la realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, di indagini di mercato e la certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Convergenza.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Basilicata	2012	<p>Nel 2012, la Regione ha realizzato i seguenti progetti di valorizzazione e promozione del territorio con la Convenzione con INEA per “Attività di interesse comune relativamente al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione delle priorità da cofinanziare tramite il FEP per il periodo di programmazione 2007/2013 in Basilicata: Campagne promozionali e Sviluppo di Nuovi Mercati” per 40.000,00 Euro.</p> <p>Nella stessa annualità sono stati realizzati un evento di promozione del settore ittico a Maratea per un importo 39.720,07 e uno a Policoro per euro 39.977,76.</p> <p>Nel 2013 il FEP ha partecipato al XXVII Congresso Nazionale 2013 Federazione Italiana Cuochi per € 59.000,00; nello stesso anno sono state avviate delle “Campagne formative e informative” per un importo di € 80.000,00 e la RAI ha realizzato un piano di comunicazione riguardante il settore ittico e della pesca e una puntata della trasmissione televisiva LINEA BLU per € 30.000,00.</p> <p>Nel 2015 è stata realizzata l’Iniziativa Porti Aperti - Promozione e divulgazione della filiera ittica nei Porti e luoghi di Sbarco nei Comune di Pisticci, Nova Siri, Rotondella e Maratea per € 66.160,40.</p>	€ 374.858,23

		<ul style="list-style-type: none"> - A dicembre 2015 l'Unione Regionale dei Cuochi ha presentato dei nuovi piatti con prodotti ittici lucani per € 20.000,00. 	
Calabria	2011	<p>Nel corso dell'annualità 2011 sono stati messi a bando € 1.000.000,00</p> <p>È stata esperita una gara di appalto pubblico di servizi da aggiudicarsi mediante procedura aperta approvata con decreto G. n. 6724 del 10 giugno 2011.</p> <p>Con decreto D.G. n. 8893 del 17 giugno 2013 è stato aggiudicato in via definitiva, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per l'importo di € 780.000,00 oltre IVA, il servizio di "Promozione finalizzato a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, dell'ambiente marino e del territorio" di cui all'Asse III - Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori di cui all'art. 40 del Reg. CE 1198/2006" del PO FEP 2007/2013 al RTI "ITTICAL" costituito dalla Capofila mandataria "DIGICAL srl" e dalle mandanti "DEKMATIS s.n.c. di Sandro Turano & C." e "PUBBLIEMME s.r.l.", assumendo nel contempo gli impegni di spesa n. 3022, 3023 e 3024 del 27 maggio 2013;</p> <p>Sono state presentate n. 6 domande sugli investimenti in porti di pesca.</p> <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 domande sono state ammesse a finanziamento; - 5 domande sono state respinte. 	€ 780.000,00
Campania	2009	<p>La Misura è stata destinata all'attuazione di una politica di qualità, di valorizzazione, di promozione o di sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Le tipologie di intervento hanno visto la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; - attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; - promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto; - realizzazione di campagne di comunicazione e di informazione finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca. <p>La Misura è stata attivata affidando la realizzazione di un Piano di Comunicazione e Promozione alla società Digit Campania SCARL, società <i>in house</i> della Regione Campania.</p> <p>Il Piano di Comunicazione e Promozione (non ancora concluso) si articola nelle seguenti linee operative:</p>	€ 1.537.040,97

		<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di una campagna integrata di comunicazione istituzionale; - realizzazione di una campagna di sensibilizzazioni e informazione sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura rivolta ai consumatori, coinvolgendo <i>in primis</i> i ragazzi in età scolare; - realizzazione di una campagna promozionale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. 	
Puglia	2010	<p>La Misura è destinata all'attuazione di una politica di qualità, di valorizzazione e di promozione nonché dello sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</p> <p>Per la sua attuazione, la Regione Puglia ha emanato un bando (DDS n. 55 del 03.06.2010, pubblicata sul BURP n.105 del 17.06.2010) riguardante la concessione di contributi a favore di organizzazioni di produttori ed Organismi pubblici o da questi designati per interventi di interesse comune ed indirizzati 1) alla realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali e transnazionali finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e del settore della pesca in generale; 2) alla fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate che solitamente sono rigettate in mare o che non rivestono interesse commerciale; 3) alla certificazione di qualità dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente ed 4) alla realizzazione di indagini di mercato.</p> <p>Sono state presentate e ritenute ammissibili n. 10 istanze (DDS n. 25 del 14.03.2011 pubblicata sul BURP n. 40 del 16.03.2011). In un primo momento è stato possibile finanziare soltanto i primi n. 2 progetti della graduatoria per un importo complessivo di € 580.000. Poiché la differenza di € 433.353,80 non risultava sufficiente per finanziare il terzo progetto della graduatoria e dopo aver eseguito una verifica puntuale sulla situazione contabile della Misura nel rispetto della dotazione finanziaria dell'Asse 3, la Regione ha potuto impegnare ulteriori € 524.713,80 (DDS n. 30 pubblicata sul BURP n. 60 del 21.04.2011) ed € 60.740,00 (DDS n. 58 del 13.06.2011, pubblicata sul BURP n. 115 del 21.07.2011) che le hanno consentito di attuare lo scorrimento fino al quarto progetto. Complessivamente sono stati liquidati n. 4 progetti.</p>	€ 1.456.829,37
Sicilia	2010	<p>Nel corso dell'annualità 2010 è stato emanato un bando approvato con DDG n. 178 del 2010, pubblicato sulla GUUE del 17 giugno 2010. Lo stanziamento è pari ad € 2.400.000,00; l'importo aggiudicato è pari a € 2.379.120,00. Le offerte pervenute sono state n. 6, la cui valutazione è stata effettuata con procedura aperta e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p>	€ 3.954.902,46

		<p>Con DDG 881/Pesca del 16/11/2011 è stato effettuato un'estensione contrattuale mediante affidamento di servizi complementari.</p> <p>La misura ha previsto la realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, di indagini di mercato e la certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi della ambiente.</p> <p>In relazione a tale misura è stato emanato 1 bando con DDG n.507/Pesca del 2014 pubblicato sulla GURS del 08 agosto 2014, con uno stanziamento finanziario pari a € 1.000.000,00.</p> <p>E' stata istituita apposita commissione per valutare l'ammissibilità delle domande. Sono pervenuti 28 progetti, di questi 5 non sono stati ritenuti ammissibili, mentre i restanti 23 sono stati trasmessi alla Commissione di valutazione.</p>	
--	--	---	--

Asse 3 – Misura 3.5 Progetti pilota

La misura è cogestita dall'AdG e dagli OO.II..

Sono state finanziate iniziative sperimentali per la tutela e la conservazione delle risorse, attraverso il coinvolgimento diretto e la responsabilizzazione degli operatori nella gestione delle risorse ittiche. I progetti pilota, essendo realizzati in cooperazione con un organismo tecnico o scientifico riconosciuto, registrano un adeguato livello di efficacia delle azioni attraverso l'integrazione fra la comunità scientifica di cui sopra e le organizzazioni di pescatori.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Convergenza.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Basilicata	Non attivata	-	-
Calabria	2013	<p>Nel corso dell'annualità 2013 sono stati messi a bando € 1.245.000,00</p> <p>Il Bando è stato approvato con decreto D.G. n. 11922 del 19 agosto 2013, ed è stato pubblicato sul BURC, parte III, n. 36 del 6 settembre 2013.</p> <p>La graduatoria definitiva dell'annualità 2013 è stata approvata con decreto D.S. n. 14014 del 24 novembre 2014, ed è stata pubblicata sul BURC, parte III, n. 60 del 5 dicembre 2014.</p>	€ 241.250,00

		<p>Sono state presentate n. 7 domande sulle azioni relative a Progetti pilota.</p> <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 domanda è stata ammessa a finanziamento; - 6 domande sono state respinte. <hr/> <p>Nel corso dell'annualità 2015 sono stati messi a Bando € 100.000,00</p> <p>Il Bando è stato approvato con decreto D.G. n. 4135 del 6 maggio 2015, ed è stato pubblicato sul BURC, parte III, n. 30 del 11 maggio 2015.</p> <p>La graduatoria definitiva dell'annualità 2015 è stata approvata con decreto D.S. n. 7881 del 28 luglio 2015, ed è stata pubblicata sul BURC, parte III, n. 73 del 2 marzo 2015.</p> <p>Sono state presentate n. 1 domande sulle azioni relative a Progetti pilota.</p> <p>Rispetto al totale delle domande presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 domanda è stata ammessa a finanziamento; - 1 domanda è stata revocata. 	
Campania	2012	<p>La Misura è stata finalizzata all'incentivazione di "progetti pilota" ex art 41 Reg. 1198/2006 e ex art. 19 Reg. 498/2007 per l'acquisizione e per la diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca e dell'acquacoltura.</p> <p>Un progetto pilota si qualifica quale progetto innovativo, di natura sperimentale e in grado di contribuire alla valorizzazione del settore mediante la produzione di risultati scientifici.</p> <p>In particolare, gli investimenti hanno riguardato l'elaborazione di studi e ricerche che hanno indagato diversi aspetti legati al settore della pesca indagando l'affidabilità tecnica e la sostenibilità economica di tecnologie innovative, allo scopo di diffonderne il <i>know-how</i> acquisito</p> <p>Sono state presentate n. 22 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 22 domande sono state ammesse a finanziamento; - 1 domanda è stata revocata; - per 5 progetti è stata presentata rinuncia. 	€23.319.258,66
Puglia	2010	<p>La misura è volta all'incentivazione di progetti pilota, ovvero progetti realmente innovativi, di durata e costi limitati, in linea con la loro natura sperimentale, finalizzati all'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca, realizzati da operatori economici in cooperazione con Organismi tecnici o scientifici.</p> <p>Per la sua attuazione, la Regione Puglia ha emanato un bando (DDS n. 50 del 19.05.2010, pubblicata sul BURP n. 105 del 17.06.2010) riguardante la concessione di contributi a favore</p>	€ 8.579.013,13

di organizzazioni di produttori riconosciute, imprese di pesca e/o di acquicoltura (in forma singola o associata), cooperative di pescatori, organizzazioni professionali riconosciute e maggiormente rappresentative a livello nazionale. Gli interventi oggetto di finanziamento hanno riguardato la sperimentazione 1) dell'affidabilità tecnica o economica di tecnologie innovative nonché forme di acquicoltura per la tutela, il miglioramento dell'ambiente e lo sviluppo di produzioni innovative e dell'acquicoltura biologica; 2) di piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché il ripopolamento sperimentale; 3) di metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale; 4) di migliorie tecniche finalizzate alla riduzione del consumo energetico dei pescherecci, dei motori, dell'apparecchiatura o degli attrezzi da pesca, nonché a ridurre le emissioni e a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici.

Nell'ambito delle proposte progettuali dovevano inoltre essere individuati un Istituto/Ente di ricerca di livello nazionale con una documentata esperienza scientifica di almeno 10 anni nei settori della pesca e/o dell'acquicoltura a cui affidare l'attività di monitoraggio scientifico e della relazione tecnica finale.

Sono pervenuti n. 68 progetti, di cui, a seguito delle attività di istruttoria e valutazione, n. 66 sono stati ritenuti ammissibili (DDS n. 133 del 14.10.2011 pubblicata sul BURP n. 164 del 20.10.11). A fronte dell'impegno assunto pari ad € 4.053.415,20, in un primo momento sono stati ammessi a finanziamento n.14 progetti per un importo pari ad €3.910.909,51.

Poiché la differenza rimanente di € 142.505,69 non era sufficiente a finanziare il successivo 15° progetto, la Regione, verificata la dotazione finanziaria dalla Misura e con un ulteriore impegno finanziario di € 3.182.819,00, ha attivato le procedure per lo scorrimento della graduatoria sino all'esaurimento delle risorse a disposizione, finanziando i progetti dalla posizione n. 15 alla n. 25 (DDS n. 201 del 21.12.2011 pubblicata sul BURP n. 21 del 09.02.2012).

A seguito della seduta del Comitato di Sorveglianza del 16.12.2011, nell'ambito della quale è stata approvata la rimodulazione del piano finanziario spostando delle risorse dalle Misure 1.4 ed 1.5 alla Misura 3.5, la Regione, a fronte di un impegno ulteriore di € 2.000.000,00, ha attivato uno scorrimento della graduatoria per i progetti dalla posizione n.

		<p>26 alla n. 32 (D.D.S. n. 75 del 12.04.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 68 del 10.05.2012).</p> <p>Successivamente, nell'ambito della seduta del Comitato di Sorveglianza del 28.06.2012, è stata approvata una nuova rimodulazione del piano finanziario, spostando l'importo di € 1.500.000 dalla misura 3.2 alla misura 3.5. La Regione ha così potuto attuare un'ulteriore scorrimento di graduatoria. Complessivamente sono stati liquidati n. 32 progetti.</p>	
Sicilia	2012	<p>La misura si pone l'obiettivo di acquisire e diffondere nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca mediante la collaborazione tra Organismi scientifici pubblici e soggetti privati.</p> <p>In relazione a tale misura è stato emanato 1 bando</p> <p>Con Decreto Dirigenziale n.348 del 21 giugno 2012, pubblicato sulla GURS n.26 del 29/06/2012, è stato emanato un bando per lo stanziamento di € 2.000.000,00 di risorse pubbliche.</p> <p>In seguito, con Decreto Dirigenziale n. 707/Pesca del 19 novembre 2012 è stata disposta la revoca del bando di attuazione della misura 3.5 pubblicato sulla GURS n.26 del 26/06/2012</p> <p>Con DDG 734/Pesca del 27 novembre 2012 è stato riapprovato il bando di attuazione della misura, pubblicato sulla GURS n.52 del 07 dicembre 2012</p> <p>Sono pervenuti 31 istanze di cui 10 ammesse a finanziamento.</p>	€1.217.809,19

Area Fuori Convergenza

Con riferimento alla situazione finanziaria complessiva dell'Area Fuori Convergenza sono state attivate, nel corso della programmazione, tutte le misure dell'Asse 3.

Per quanto riguarda l'andamento dell'Asse, di seguito viene rappresentato l'avanzamento delle risorse impegnate, dei pagamenti e della spesa certificata a chiusura programmazione suddiviso per misura.

Figura 32: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 3 – Regioni Fuori Convergenza (Contributo pubblico totale)

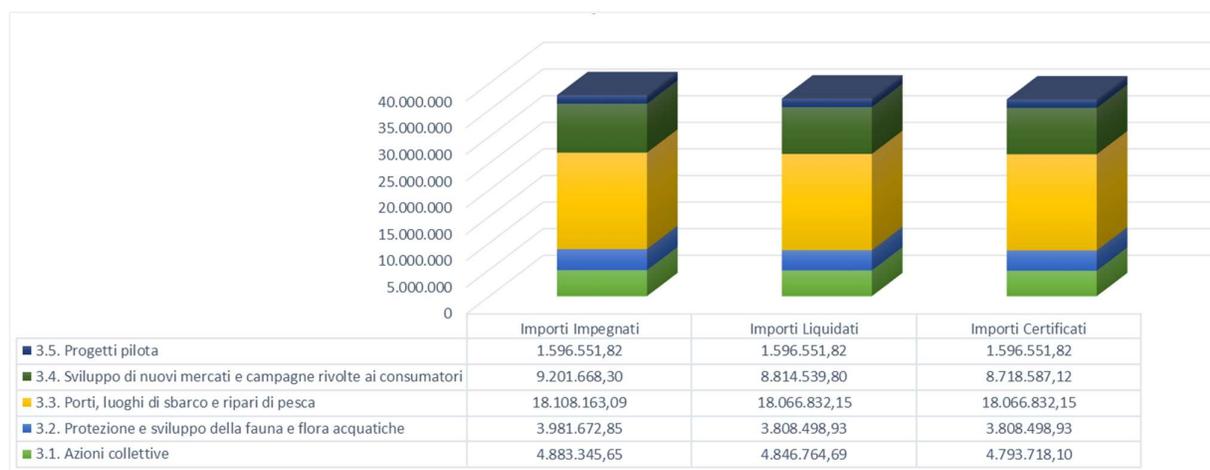
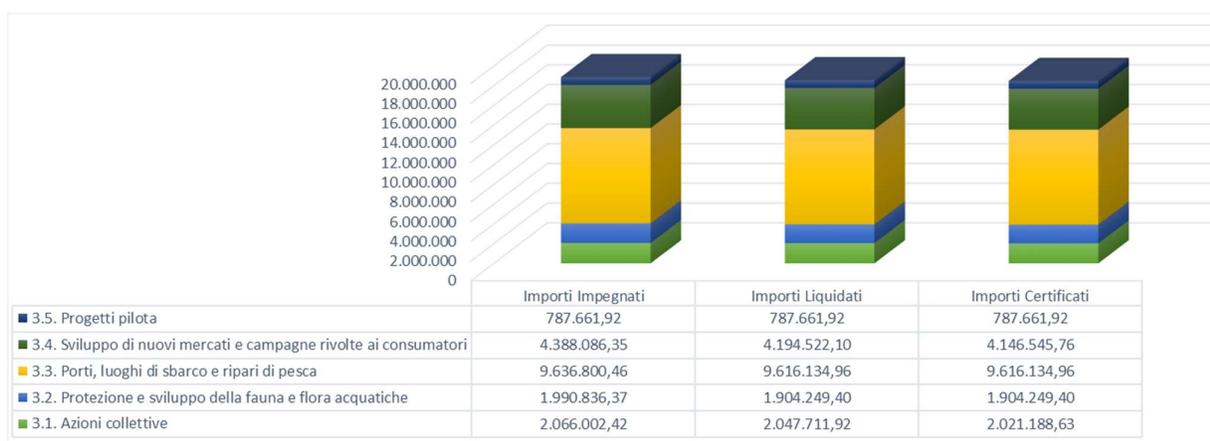


Figura 33: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 3 – Regioni Fuori Convergenza (Quota UE)



Complessivamente, per l'Area Fuori Convergenza, si registra un'ottima *performance* di avanzamento finanziario con una media della spesa certificata rispetto agli impegni pari al 98%.

Nella tabella che segue si riporta per ogni misura il riepilogo, a chiusura programmazione, dei bandi emessi, dei progetti ammessi e di quelli liquidati.

Tabella 49: Avanzamento qualitativo Asse 3- Regioni Fuori Convergenza

Asse	Misura	N. bandi pubblicati	N. domande ammesse	N. domande liquidate
Asse 3 - Misure di interesse comune	3.1. Azioni collettive	18	87	78
	3.2. Protezione e sviluppo della fauna e flora acquatiche	12	41	37
	3.3. Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca	22	98	91
	3.4. Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori	106	237	221
	3.5. Progetti pilota	8	32	24
Totale Asse 3 FC		166	495	451

Asse 3 – misura 3.1 Azioni collettive

La misura è gestita dagli OO.II. e dall'AdG.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area fuori convergenza.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	2015	Nel rispetto dell'Art. 51 "Informazione e pubblicità" del Reg (CE) 1198/2006, si comunica che lo scrivente Servizio, Organismo Intermedio per l'attuazione del PO FEP 2007-2013, ai sensi della nota orientativa al COCOF sul trattamento dell'assistenza retrospettiva dell'UE nel periodo 2007-2013 (COCOF_12-0050-01-EN del 23/03/2012) e della nota orientativa al EFFC sul medesimo tema (Commissione Europea, Direzione Generale affari marittimi e della pesca del 26/11/2012), ha stabilito di ammettere al sostegno retrospettivo del FEP, nell'ambito della Misura 3.1 "Azioni collettive", il progetto denominato Formazione Autoanalisi Ricerca Output (FARO), per un importo ammissibile pari ad € 800.067, IVA esclusa	€ 800.067,00
Emilia-Romagna	Non attivata	-	-
FVG	2009	Sono stati pubblicati 3 bandi nel corso degli anni 2009, 2010 e 2012. A valere sulla misura sono state presentate complessivamente 19 istanze di contribuzione. 9 sono stati i progetti realizzati. 3.1 m) Nel 2011 è stata realizzata la I fase (caratterizzazione del Piano di gestione dell'area, individuazione delle attività di pesca esistenti e loro distribuzione nonché dello sforzo di pesca per singolo settore) del Piano di gestione della pesca in mare della Regione Friuli Venezia Giulia a seguito della pubblicazione dell'invito nell'anno 2009. Successivamente nel 2012 la I fase del Piano è stata approvata dalla DG Pesca. Le rimanenti fasi II e III, della durata ciascuno di 12 mesi, relative al monitoraggio e controllo finalizzate all'individuazione degli indicatori per i singoli Piani settoriali non sono state attivate	€ 694.266,59
Lazio	2011	Nel corso dell'annualità 2011 la Regione ha attivato <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione - Iniziative per contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse. 	€ 239.105,39

		<p>Sono state presentate n. 10 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 domande sono state ammesse a finanziamento; - 6 domande sono state respinte 	
Liguria	Non attivata	-	-
Lombardia	2012	<p>Nel 2012 è stata appaltata un'operazione a titolarità relativa a "Censimento della fauna ittica nei laghi alpini della Regione Lombardia". L'appalto è stato aggiudicato a un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (GRAIA srl e CNR-ISE) per un importo a base d'asta pari ad € 400.000,00.</p> <p>L'aggiudicazione è avvenuta con un ribasso pari a circa il 15% sull'importo a base d'asta, pari a € 339.960,00 (netto dell'IVA). Il progetto consiste nel censimento del popolamento ittico nei sette principali laghi alpini mediante l'applicazione del Lake Fish Index (Dir. 2000/60/CE), approfondimenti su specie <i>target</i> per la determinazione del massimo sforzo di pesca sostenibile e monitoraggio dell'anguilla europea nei principali emissari (Reg. CE 1100/2007). Obiettivo finale è la definizione di modelli gestionali di pesca professionale sostenibile.</p> <p>E' stata autorizzata una proroga della terza attività del progetto relativa al monitoraggio dell'anguilla. Il progetto si è concluso alla fine di marzo 2015 ed è stato saldato.</p>	€ 339.960,00
Marche	2009	<p>Avviso pubblico approvato con decreto n. 124 del 08/09/2009 (con D.G.R. n. 1338 del 03/08/2009 sono state stabilite le modalità attuative in via di prima definizione della misura, limitando budget ed azioni ammissibili); previste due scadenze presentazione istanze (al 01/12/2009 e 31/07/2010).</p> <p>È stata inoltre approvata la D.G.R. n. 1850 del 23/12/2010 concernente la definizione delle modalità attuative della misura 3.1 con specifico riferimento ai piani di gestione locale. In riferimento alla medesima è stata avviata una gara per l'importo netto di 10.000,00 euro, con decreto n. 202/2011, per studio a supporto alla predisposizione dei piani di gestione, aggiudicato per € 9.950,00.</p> <p>I progetti presentati sono stati 44 di cui 21 finanziati e conclusi. In molteplici casi i progetti finanziati hanno avuto l'obiettivo di promuovere il partenariato tra gli operatori del settore e gli istituti scientifici marchigiani attraverso il coinvolgimento delle università e del CNR Ismar; in altri casi l'obiettivo perseguito è stato quello di favorire l'approfondimento delle competenze professionali riguardo alla sicurezza e igiene del lavoro e alimenti, e allo sviluppo delle capacità imprenditoriali di gestione di impresa e alla valorizzazione del prodotto coinvolgendo le organizzazioni e le associazioni di produttori. Sono state inoltre</p>	€ 453.120,73

		finanziate iniziative che hanno riguardato la creazione di un marchio I.G.T per la vongola locale	
Molise	2014	<p>Per il Bando 2011 (Reg. CE 1198/2006 art 37 par I lett. n) è stata presentata una sola pratica relativa alla creazione di una organizzazione di produttori (art.15 lett.a Reg. CE 498/2007) la stessa è stata completata con il pagamento del contributo a saldo relativo alle spese sostenute.</p> <p>Per il Bando 2014 (Reg. CE 1198/2006 art 37 par I lett. m) sono state presentate n 2 domande di cui n. 1 ammessa e n.1 respinta.</p> <p>Per l'istanza ammessa a seguito di valutazione da parte del Ministero per quanto di competenza è emerso che la stessa non era ammissibile in quanto i requisiti necessari non sono soddisfatti.</p>	€ 36.870,02
Sardegna	2011	<p>L'Amministrazione ha effettuato diversi seminari informativi sulle modalità di partecipazione alla misura. Il bando per la misura 3.1 è stato pubblicato nel 2011, sono state presentate 12 domande, di cui 8 non ammesse e 4 ammesse.</p> <p>Delle 4 ammesse, 2 sono risultate negative in fase di istruttoria e 2 si sono concluse con un saldo finale di contributo pubblico pari a € 66.904,11. Sono state riconosciute solo le spese relative alla predisposizione dei Piani Locali di Gestione.</p>	€ 66.904,11
Toscana	2013	<p>Nel corso del 2013 sono state selezionate 4 domande di contributo riguardanti la formazione professionale, la conservazione e gestione delle risorse, la produzione e trasformazione del prodotto ittico.</p> <p>A seguito della riapertura dei termini del 2014 sono state presentate 9 domande per un importo complessivo di euro 649.819,93. A novembre è stata approvata la graduatoria che ha previsto il finanziamento di 4 progetti (due dei quali facenti parte di un progetto collettivo) per un importo di euro 233.843,28</p> <p>Nel corso del primo trimestre sono stati presentati due piani di gestione locali per un importo complessivo di 350.000,00 euro. Il costo dei piani è ferito alla redazione dello stesso piano ed alla realizzazione dei rapporti di valutazione ex ante, in itinere ed ex post nonché all'attività di monitoraggio dei piani.</p> <p>Nel corso del 2015 è stato pubblicato un bando (60.000,00 euro) per la concessione di aiuti in favore delle OP. E' pervenuta una domanda da parte dell'OP di Viareggio</p>	€ 426.069,25
Piemonte	Non attivata	-	-
PA di Trento	Non attivata	-	-
Umbria	2009	Nel 2009 è stato pubblicato un bando multimisura approvato con Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2009, n. 3582. Sono state presentate n.2 domande di contributo per interventi di	€ 453.625,69

		<p>salvaguardia delle specie di interesse piscatorio. Nel 2010 sono stati riaperti termini per la presentazione delle domande di contributo.</p> <p>Nel 2011 è stato pubblicato un secondo bando, approvato con Determinazione Dirigenziale 25 febbraio 2011, n. 1151, con modalità di presentazione delle domande di contributo con procedura a “sportello”. Il bando prevede, per ogni anno di operatività, due archi temporali per la presentazione delle domande, con scadenza fissata al 31 marzo e 30 settembre di ogni anno. Nel 2014 e nel 2015 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande.</p>	
Veneto	2008	<p>La Misura 3.1 è stata attivata con l’emissione di bandi negli anni 2010, 2012 e 2013.</p> <p>Il bando emesso nell’anno 2012 era finalizzato all’erogazione dell’aiuto al funzionamento delle O.P., sono state acquisite n.4 richieste delle quali 3 risultate ammissibili e finanziate.</p> <p>In risposta agli altri bandi sono stati presentati 16 progetti, 3 beneficiari hanno rinunciato al finanziamento.</p> <p>Le iniziative finanziate erano volte all’introduzione di innovazioni nell’attività della pesca e dell’acquacoltura.</p> <p>E’ da segnalare che, pur in presenza di aliquote elevate di contributo, i beneficiari hanno incontrato difficoltà nel realizzare i progetti, ciò a causa di limitata disponibilità di risorse economiche e con istituti di credito restii a supportare con il credito le iniziative ammesse a contributo.</p>	€ 1.283.729,32

Asse 3 – misura 3.2 Protezione e sviluppo della fauna e della flora acquatiche

La misura 3.2 è gestita dagli OO.II..

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l’attuazione della misura nelle Regioni dell’Area Fuori Convergenza.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull’avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	Non attivata	-	-
Emilia-Romagna	2012	Con deliberazioni di Giunta n. 1162 del 30/07/2012 e n. 245 del 11/03/2013, nell’ambito della programmazione dei Lavori Pubblici della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, sono stati approvati n. 2 specifici interventi, nello specifico:	€ 433.900,28

		<p>1) Barriere Artificiali. Zona antistante la costa di Riccione. Raggruppamento e conseguente nuovo posizionamento delle strutture di dimensioni più piccole già presenti nonché installazione di ulteriori strutture artificiali;</p> <p>2) Barriere Artificiali. Zona antistante la Sacca di Goro. Installazione tramite realizzazione di un pennello di pali in legno.</p> <p>Con determinazione n. 12847 del 11/10/2012 sono state definite le modalità operative concernenti i termini di collaborazione con il Servizio regionale Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa.</p> <p>Con determinazioni n. 13364 e n. 13365 del 23 ottobre 2012, sono stati affidati gli incarichi di progettazione.</p> <p>Con determinazioni n. 8019 del 5 luglio 2013 e n. 3819 del 15 aprile 2013 sono stati approvati i progetti esecutivi inerenti, rispettivamente, quello antistante la Sacca di Goro e quello antistante la costa di Riccione. Per quest'ultimo, con determinazione n. 16407 del 11/12/2013, è stato approvato il contratto d'appalto tra la Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa e l'aggiudicatario.</p> <p>Relativamente all'intervento da effettuarsi nella zona antistante la Sacca di Goro, con determinazione n. 9648 del 11/07/2014 è stato approvato il contratto d'appalto tra la Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa e l'aggiudicatario con conseguente assunzione dell'impegno di spesa pari a € 207.168,39.</p> <p>Con determinazione n. 6169 del 12/05/2014 è stato affidato il servizio di monitoraggio biologico. Il servizio di monitoraggio morfologico è stato affidato, con determinazione n. 6170 del 12/05/2014.</p>	
FVG	Non attivata	-	-
Lazio	2012	<p>Nel corso dell'annualità 2012 sono stati realizzati interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripopolamento delle anguille; - Barriere. <p>Sono state presentate n. 14 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8 domande sono state ammesse a finanziamento; - 6 domande sono state respinte; - per 2 domande è stata presentata rinuncia. 	€ 1.399.719,63

Liguria	Non attivata	-	-
Marche	2012	Con DDPF n. 53/2016 è stato imputato al FEP, a titolo di assistenza retrospettiva un unico progetto codice 01/BA/12, relativo all'implementazione di una barriera sommersa per il ripopolamento ittico localizzata nel tratto di mare antistante gli abitati di Casteldimezzo e Montecastellaro (PU), il quale risulta essere coerente con la misura 3.2 di cui all'art. 38 del Reg. (CE) 1198/2006.	€ 176.534,63
Molise	Non attivata	-	-
Sardegna	Non attivata	-	-
Toscana	2013	I progetti presentati nel 2013 non sono stati ammessi a contributo Nel primo trimestre 2014 risultano presentati tre progetti. A luglio è stata approvata la graduatoria e tutti i progetti presentati sono risultati ammissibili, per un contributo totale pari a € 171.288,45	€ 112.942,11
Lombardia	2011	Nel 2011 è stato attivato un bando "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche" approvato con Decreto Dirigente di Struttura 20/01/2011 n. 340. La graduatoria, approvata con Decreto Dirigente di Struttura 17/06/2011 n. 5521, ha ammesso 3 istanze sulle 9 presentate. I 3 progetti sono stati conclusi e liquidati.	€ 773.627,67
Piemonte	Non attivata	-	-
PA di Trento	Non attivata	-	-
Umbria	Non attivata	-	-
Veneto	2009	Anche la Misura 3.2 è stata attivata con n. 3 bandi emessi negli anni 2010, 2011 e 2013. La misura ha fornito supporto al piano di gestione dell'anguilla europea (Reg. CE 1100/2007). Le iniziative sono state realizzate principalmente dalle Amministrazioni Provinciali, altri Enti pubblici erano coinvolti nel piano di gestione dell'anguilla. Alcune Province hanno incontrato difficoltà procedurali a seguito delle recenti innovazioni introdotte sul loro stato giuridico	€ 911.774,61

Asse 3 – misura 3.3 Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca

La misura è gestita dagli OO.II..

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Fuori Convergenza.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	2011	<p>Nel corso dell'annualità 2011 sono stati attivati i seguenti sportelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo sportello di domanda (avviso pubblicato il 11/1/2011): sono pervenuti n° 3 progetti, tutti ammessi, concessi e liquidati; - secondo sportello (avviso pubblicato il 5/2/2013): sono state presentate n. 4 domande di contributo, di cui n. 3 ammesse, liquidate e pagate; - terzo sportello: (avviso pubblicato il 9/10/2013): sono pervenute n. 5 domande di contributo, di cui n. 4 ammesse ai benefici e saldate. <p>La situazione di crisi che ha interessato gli operatori privati del settore ittico, nonché le crisi di liquidità in cui si sono trovate le pubbliche amministrazioni, hanno pesantemente limitato la possibilità di portare a termine i progetti per i quali avevano presentato domanda di contributo, impossibilitati a far fronte all'anticipazione della quota di partecipazione a loro carico.</p>	€ 2.782.594,32
Emilia-Romagna	2012	<p>Sono stati attivati 6 bandi rivolti sia ad enti pubblici sia a soggetti privati.</p> <p>Dal 2009 al 2014 relativamente a questa Misura è stato emanato un bando per ogni annualità.</p> <p>Nel 2009 il bando è stato adottato con determinazione n. 7621 del 04/08/2009. Le domande presentate sono state 5, e nessuna di queste è stata giudicata ammissibile per mancanza dei requisiti previsti dal bando (determinazione n. 4594 del 04/05/2010).</p> <p>Il bando per l'annualità 2010, emanato con determinazione n. 8552 del 05/08/2010 era rivolto sia a soggetti pubblici (finanziamento al 100%) sia a piccole e medie imprese (finanziamento al 60%). Le domande presentate sono state in totale 7 (4 enti pubblici); quelle ammesse, sono state 2 (un'impresa privata e un ente pubblico).</p> <p>Nel 2011 il bando prevedeva come beneficiari solo gli enti pubblici (determinazione n. 10304 del 26/08/2011). Le</p>	€ 1.613.979,22

		<p>domande presentate sono state due, di cui 1 sola ammessa a contributo con determinazione n. 4754 del 12/04/2012.</p> <p>Anche per il 2012 il bando, emanato con determinazione n. 7477 del 04/06/2012, è stato destinato agli enti pubblici; le domande presentate sono state 5, di cui 3 ammesse a finanziamento con determinazione n. 16450 del 31/12/2012.</p> <p>Anche il bando per l'annualità 2013, adottato con determinazione n. 14073 del 04/11/2013 era destinato solo ad enti pubblici. Le domande presentate sono state in totale 5; quelle ammesse sono state 2.</p> <p>Nel 2014 il bando, emanato con determinazione n. 4024 del 26/03/2014, ha riguardato le piccole e medie private. Le 2 domande presentate sono state ammesse a contributo con determinazione n. 6288 del 21/05/2015.</p> <p>I progetti realizzati, in generale, prevedevano azioni rivolte a: l'ammodernamento e l'ampliamento delle banchine ed il miglioramento dei servizi (ampliamento di impianto di distribuzione automatico gasolio, colonnine prepagato per acqua, ghiaccio ed energia elettrica, ecc...), e il miglioramento e ammodernamento della messa all'asta del pescato.</p>	
FVG	2012	<p>Sono stati pubblicati 2 bandi negli anni 2012 e 2013.</p> <p>Complessivamente, sulla risorse destinate alla misura, sono pervenute 9 domande di finanziamento. Tutte gli 8 progetti finanziati sono stati realizzati e liquidati e hanno riguardato sia investimenti in porti di pesca esistenti che la ristrutturazione ed il miglioramento dei luoghi di sbarco.</p>	€ 1.042.353,33
Lazio	2012	<p>Nel corso dell'annualità 2012 sono state eseguite operazioni riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento delle condizioni di sbarco, trattamento e magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta; - l'acquisto della macchina del ghiaccio; l'ammodernamento e all'ampliamento delle banchine. <p>Nello specifico sono state presentate n. 9 istanze di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domande sono state ammesse a finanziamento; - 5 domande sono state respinte. 	€ 546.267,55
Liguria	2009	<p>La misura è stata aperta fin dal 2009 ed ha registrato per l'intero periodo di programmazione un forte interesse da soprattutto da parte dei Comuni. La dotazione finanziaria della misura è stata infatti aumentata per consentire il finanziamento del maggior numero di opere e per ottimizzare l'utilizzo delle stesse.</p>	€ 2.454.977,29

		<p>La maggior parte delle istanze accolte riguarda la messa in sicurezza e l'ammodernamento dei porti da pesca con notevole miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza degli operatori.</p> <p>Sono state presentate n. 24 istanze, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15 domande sono state ammesse a finanziamento; - 9 domande sono state respinte. 	
Marche	2009	<p>Nel corso dell'annualità 2009 è stato pubblicato un Avviso pubblico approvato con decreto n. 4 del 05/02/2009 che prevedeva due scadenze per la presentazione delle istanze (al 05/05/2009 e al 30/04/2010).</p> <p>In seguito al non completo utilizzo delle risorse, come pure a seguito di rimodulazione finanziaria in aumento del 2011 (dato l'interesse segnalato dai soggetti interessati sulla misura e la disponibilità in esubero su altre misure), le risorse residue sono state oggetto di riapertura termini dell'avviso fissate al 26/03/2012 e 1/10/2012.</p> <p>Peraltro le difficoltà degli enti pubblici legate al rispetto dei vincoli di bilancio alla complessità del quadro normativo applicabile ha portato a diverse rinunce e varianti in diminuzione.</p> <p>Tale misura, verso cui sono state convogliate importanti risorse, è notoriamente di lento avanzamento, trattandosi di progetti pubblici dall'iter procedurale complesso (gare d'appalto per l'esecuzione di opere).</p> <p>Peraltro con il DDPF n. 53/2016, in seguito a ricognizione, sono stati individuati una serie di progetti finanziati in origine con risorse regionali, risultanti coerenti con il FEP e pertanto ad esso imputato a titolo di assistenza retrospettiva. Ciò ha permesso una rendicontazione superiore alla dotazione prevista nel piano finanziari.</p> <p>Complessivamente le domande pervenute sono state 35 e le pratiche concluse 22.</p>	€ 4.995.786,22
Molise	2012	<p>Per l'attuazione della misura sono stati emanati due bandi nelle annualità 2012 e 2014.</p> <p>Per il bando 2012 è pervenuta una sola domanda, istruita con esito positivo, è stata conclusa con il saldo finale.</p> <p>Per il bando 2014 è pervenuta una sola domanda, istruita con esito positivo, è stata conclusa con il saldo finale.</p> <p>La misura ha avuto notevole successo ed ha riguardato la fornitura di servizi utili, a disposizione della categoria, quali ad esempio le colonnine di erogazione di acqua ed energia elettrica, l'impianto di illuminazione e videosorveglianza del porto di Termoli.</p>	€ 785.729,23

Sardegna	Non attivata	-	-
Toscana	2009	<p>Il I° bando è stato chiuso nel 2012 per esaurimento delle risorse destinate all'attuazione della misura.</p> <p>Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo nel corso del 2014 è stata disposta la rimodulazione del piano finanziario.</p> <p>Le nuove risorse, insieme a quelle derivanti da economie su progetti già finanziati, hanno reso disponibili risorse pari ad euro 187.046,36 sulla misura. E' stata quindi disposta la riapertura di un nuovo bando (pubblicato a luglio). E' stata presentata una sola domanda di contributo per il quale non sono pervenute le integrazioni richieste in fase di istruttoria. Il progetto è stato pertanto archiviato.</p> <p>Anche nel 2015 è stato riaperto il bando per euro 132.232,80; è stata presentata una sola domanda. A seguito di istruttoria la domanda è stata archiviata.</p> <p>Nella seconda parte del 2015 è stato pubblicato un nuovo bando finalizzato a selezionare spese sostenute da finanziarie attraverso eventuali economie registrate in fase di chiusura dei progetti precedenti. Ciò in quanto le risorse avanzate con il precedente bando, allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo sono state destinate ad altri assi. E' pervenuta una domanda risultata non finanziabile</p>	€ 1.000.192,23
Lombardia	Non attivata	-	-
Piemonte	Non attivata	-	-
PA di Trento	Non attivata	-	-
Umbria	Non attivata	-	-
Veneto	2009	<p>La Misura è stata attivata negli anni 2009, 2011 e 2013 con l'attivazione di tre bandi.</p> <p>I progetti acquisiti erano finalizzati all'ammodernamento di ambiti portuali utilizzati dalla pesca marittima e alla realizzazione di infrastrutture loro pertinenti, migliorando in tal modo la loro fruibilità e sicurezza.</p> <p>E' stato altresì possibile realizzare un nuovo mercato ittico all'ingrosso dislocato nell'ambito portuale di Caorle.</p> <p>I progetti finanziati sono complessivamente 14 dei quali 1 è stato rinunciato in quanto non è stato possibile per il beneficiario acquisire le autorizzazioni amministrative in tempo utile per la realizzazione dell'iniziativa.</p>	€ 2.844.952,76

		E' necessario rilevare che gli Enti Locali che hanno realizzato progetti con l'aiuto della Misura 3.3, hanno trovato notevoli ostacoli di natura finanziaria in quanto il patto di stabilità ha posto notevoli restrizioni alla loro operatività finanziaria, incidendo negativamente sulla velocità di esecuzione delle iniziative.	
--	--	--	--

Asse 3 – misura 3.4 Sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali

La misura è cogestita dall'AdG e dagli OO.II..

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Fuori Convergenza.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	Non attivata	-	-
Emilia-Romagna	2010	<p>Questa Misura è stata attivata per gli anni dal 2010 al 2014, con azioni a titolarità.</p> <p>Sono state sostenute campagne promozionali per promuovere e migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e per la ricerca di nuovi mercati. Sono state inoltre realizzate campagne di comunicazione rivolte ai consumatori per accrescere la conoscenza e divulgare l'informazione sui prodotti ittici, sulla vallicoltura e sull'acquacoltura sostenibile.</p> <p>A tal fine si è partecipato ad eventi fieristici, anche internazionali, con proprio stand e si sono realizzati programmi televisivi.</p> <p>Nel 2010 si è partecipato ad una manifestazione fieristica: Denominata "<u>Meeting Rimini</u>" - (1PRO10)</p> <p>Nel corso del 2011 si è partecipato alle seguenti manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "<u>Squisito</u>" – Coriano (Rimini) (1PRO11) - "<u>Slow Fish</u>" - (Genova) (4PRO11) <p>Nel corso del 2012 si è partecipato alle seguenti manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "<u>MSE</u>"- Rimini (6PRO11) - "<u>ESE –Europea Seafood Exposition</u>" – Bruxelles_ - (1PRO12) - "<u>Cro fish</u>" – Umago (Croazia) – (2PRO12) - "<u>Sagra della seppia e della canocchia</u>" – Porto Garibaldi (FE)- (3PRO12) - "<u>Sagra della vongola</u>" – Goro (FE) – (5PRO12) - "<u>Meeting Rimini</u>" - (7PRO12) - "<u>Seafood</u>" – Barcellona (Spagna) (9PRO12) 	€ 506.400,76

		<ul style="list-style-type: none"> - <u>“Un mare di sapori”</u> - Gariga (Piacenza) – (10PRO12) - <u>“Salone del gusto e della terra madre”</u> – Torino (11PRO12); <p>Sono inoltre state realizzate <u>5 trasmissioni televisive</u> programmate nel periodo settembre 2012 – aprile 2013, (8PRO12).</p> <p>Nel corso del 2012 sono stati attivati servizi per l'acquisizione di servizi per la partecipazione a manifestazioni (4PRO12-Sagra del pesce di Gorino, 6PRO12-Vip Master Tennis–Milano Marittima, 15PRO12-ESE Bruxelles). L'importo non è stato liquidato in quanto le ditte aggiudicatrici, benché più volte sollecitate, non hanno presentato alcuna rendicontazione delle spese sostenute; pertanto i contratti sono stati risolti di diritto.</p> <p>Nel corso del 2013 si è partecipato alle seguenti manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>“Cro fish”</u> – Umago (Croazia)- (14PRO12) - <u>“Rhex”</u> - Rimini (13PRO12) - <u>“Slow fish”</u> - Genova (1PRO13) - <u>“Meeting Rimini”</u> (3PRO13) - <u>“Sana”</u> – Bologna (4PRO13) - <u>“CONXEMAR”</u> – Vigo (Spagna) – (5PRO13) - <u>“Piacenza è Un mare di sapori”</u> – Gariga (Piacenza) – (6PRO13) - <u>“Seafood”</u> – Barcellona (Spagna) – (9PRO13). <p>Nel corso del 2014 si è partecipato alle seguenti manifestazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>“Cro fish”</u> – Umago (Croazia) – (12PRO13) - <u>“Meeting Rimini”</u> (4PRO14). <p>Nel corso del 2014 è stato inoltre impegnata una somma di € 9.690,00 (5PRO14, Cro Fish 2015-Umago-Croazia), per l'acquisizione di servizi per la partecipazione a una manifestazione che successivamente non è stata effettuata. Pertanto tale somma non è stata liquidata.</p>	
FVG	2009	<p>Sono stati pubblicati 2 bandi negli anni 2009 e 2013. Le istanze di finanziamento presentate sono state complessivamente 11 ed i progetti conclusi e liquidati sono stati 7.</p> <p>I progetti hanno riguardato principalmente la promozione integrata del prodotto ittico della Regione e la valorizzazione dei mitili locali, quali vongola verace e il fasolaro di qualità superiore, oltre a specifiche tipologie di pescato anche attraverso la realizzazione di incontri formativi teorici e pratici rivolti ai consumatori e operatori del settore anche in serate di degustazione. Le categorie del settore pesca e acquacoltura regionali sono state inoltre coinvolte in eventi fieristici.</p>	€ 366.711,92
Lazio	2011	<p>Nel corso dell'annualità 2011 sono state finanziate iniziative di partecipazione della Regione Lazio e di alcuni operatori della Pesca e dell'Acquacoltura a Slow Fish 2013.</p>	€ 143.145,91

		<p>E' stata inoltre finanziata una campagna di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</p> <p>Nello specifico sono state presentate n. 10 istanze di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 domande sono state ammesse a finanziamento; - 6 domande sono state respinte. 	
Liguria	Non attivata	-	-
Lombardia	2014	<p>A seguito di un protocollo di intesa stipulato tra Regione Lombardia, Milano Ristorazione ed API nel 2012 per la somministrazione di pesci d'acquacoltura nella ristorazione scolastica, con D.D.S. n. 3781 dell'8/05/2014 è stato approvato il progetto presentato da Milano Ristorazione per la valutazione ed introduzione nei menu della ristorazione scolastica di piatti a base di trota per un totale di € 58.000,00. Il progetto si è concluso nel 2015. Il collaudo è stato effettuato nel mese di dicembre 2015 ma l'effettiva erogazione del saldo è avvenuta nel mese di gennaio 2016, oltre i termini stabiliti per l'ammissibilità della spesa FEP. Quindi si è potuto certificare solo quota liquidata a titolo di acconto.</p>	€ 23.084,00
Marche	2013	<p>Con decreto n. 84 del 12/05/2010 è stato emanato l'avviso pubblico con una dotazione di 265mila euro.</p> <p>Con D.G.R. n. 1815 del 21/12/2010 sono state definite le linee di indirizzo per attività promozionale a titolarità (attività promozionale legata al prodotto ittico massivo, mediante due produzioni video ed eventi itineranti nel territorio regionale) cui hanno fatto seguito i decreti nn. 15 e 16 del 29/12/2010 di approvazione delle relative procedure di gara, appalti regolarmente eseguiti nel corso del 2012.</p> <p>Altra iniziativa di rilevanza è quella inerente la compartecipazione all'organizzazione della fiera della pesca di Ancona tenutasi nel maggio 2011, importo pari a 80mila euro.</p> <p>Nel corso del 2013 è stata avviata una campagna educativo alimentare rivolta alle scuole. Lo scopo diretto dell'iniziativa, da realizzarsi nell'anno scolastico 2013-2014, è introdurre a titolo sperimentale nell'alimentazione scolastica il prodotto ittico locale approvvigionato allo stato fresco refrigerato, con preferenza per l'utilizzo di prodotti a marchio QM; scopo indiretto è sviluppare ed educare alla propensione al consumo del prodotto ittico durante tutto l'arco della vita.</p> <p>Inoltre con DDPF n. 64/PEA del 23/04/2014 sono stati riaperti i termini dell'avviso pubblico per la campagna educativo alimentare rivolta alle scuole anche per l'anno scolastico 2014-2015, in relazione al quale sono pervenute 43 domande di contributo.</p>	€ 1.418.146,38

		<p>La misura ha subito un aumento delle risorse in seguito a modifica del piano finanziario.</p> <p>Con DDPF n. 112 del 11/09/2015 è stato aggiudicato il servizio relativo alla campagna promozionale conclusiva del progetto pappafish per il periodo 2007/2013, per un importo pari ad euro 34.900,00</p> <p>Complessivamente i progetti pervenuti sono stati 83 di cui 79 finanziati e conclusi.</p>	
Molise	Non attivata	-	-
Sardegna	2011	<p>La misura 3.4 è stata messa a bando nell'annualità 2011. Le domande presentate sono state n. 8, di cui n. 3 non ammesse e n.5 ammesse. Delle n. 5 domande ammesse n. 1 è stata revocata e n.4 si sono concluse con saldo finale.</p> <p>Nei n.4 progetti realizzati le azioni riguardavano l'avvio di campagne di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura volte a migliorare l'immagine del settore della pesca, la promozione dei prodotti ottenuti usando metodi a impatto ambientale ridotto, azioni destinate a promuovere una politica di qualità dei prodotti e la certificazione di qualità, interventi per favorire lo smaltimento di specie eccedentarie o insufficientemente sfruttate.</p>	€ 1.035.778,81
Toscana	2009	<p>Il bando prevede annualmente la riapertura automatica dei termini per la presentazione delle domande. Nel corso del 2013 sono stati ammessi a contributo 6 progetti riguardanti la promozione dell'attività di pesca e del prodotto ittico con particolare riferimento alla valorizzazione ed alla conoscenza delle specie ittiche poco conosciute (pesce povero).</p>	€ 862.548,53
Piemonte	2012	<p>Sono pervenuti n. 16 progetti di cui ammessi n. 13 in seguito alla valutazione del Nucleo.</p> <p>Pertanto dei 13 progetti ammessi a finanziamento relativi ai bandi per le annualità 2009/2010/2012 risultano n. 11 liquidati.</p>	€ 368.558,24
PA di Trento	Non attivata	-	-
Umbria	2009	<p>Nel 2009 è stato pubblicato un bando multimisura approvato con Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2009, n. 3582. Sono state presentate n.2 domanda di contributo per interventi di promozione del pesce di lago.</p> <p>Nel 2011 è stato pubblicato un secondo bando, approvato con Determinazione Dirigenziale 25 febbraio 2011, n. 1151, con modalità di presentazione delle domande di contributo con procedura a "sportello". Il bando prevede, per ogni anno di operatività, due archi temporali per la presentazione delle domande, con scadenza fissata al 31 marzo e 30 settembre di ogni</p>	€ 183.364,25

		anno. Nel 2014 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande.	
Veneto	2009	<p>L'attivazione della Misura è stata realizzata mediante l'emissione di n. 3 bandi, gli anni interessati sono il 2009, il 2011 e il 2013.</p> <p>E' anche stato realizzato un progetto a titolarità dell'O.I. Regione Veneto. Tale progetto ha consentito la partecipazione della Regione Veneto ad una manifestazione fieristica specializzata che è stata realizzata nell'anno 2012 al fine di promuovere le produzioni della pesca e dell'acquacoltura nell'ambito di una manifestazione specializzata all'interno della Fiera di Rimini.</p> <p>Complessivamente risultano finanziati n. 27 progetti dei quali n. 4 rinunciati.</p> <p>I progetti finanziati erano finalizzati alla realizzazione di manifestazioni promozionali delle produzioni ittiche e dell'acquacoltura, iniziative che hanno trovato notevole riscontro presso i buyers ed consumatori finali.</p> <p>Non sono state incontrate particolari criticità.</p>	€ 765.217,24

Asse 3 – misura 3.5 Progetti pilota

La misura è gestita dagli OO.II..

Gli interventi attuati con la misura hanno riguardato l'implementazione di tecniche di ripopolamento di specie oggetto di piccola pesca costiera, nonché lo sviluppo di tecniche innovative per la pesca e l'acquacoltura.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Fuori Convergenza.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	2013	<p>Fino al 30/6/2014, sono stati pubblicati due avvisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo sportello (avviso pubblicato il 8/4/2013): è stato liquidato e pagato il saldo per l'unica domanda ammessa; - Secondo sportello: (avviso pubblicato il 24/10/2013): sono state ammesse a contributo n° 3 istanze, concessi i relativi contributi e liquidate. 	€ 543.660,20
Emilia-Romagna	Non attivata	-	-
FVG	2010	Sono stati emanati 2 bandi: uno nel 2010 e uno nel 2012. 4 sono state le domande presentate. Solamente 2 sono stati i progetti realizzati e liquidati.	€ 164.810,00

		<p>Sul primo bando è stata presentata un'unica domanda risultata non ammissibile. Anche il secondo bando non ha riscosso particolare riscontro in quanto le istanze di finanziamento sono state 3 di cui una risultata non ammissibile.</p> <p>I due progetti realizzati hanno riguardato: la realizzazione di sistema di correzione automatico e istantaneo della rotta attraverso coordinate GPS installata su un'imbarcazione dedicata alla raccolta dei molluschi bivalvi nella Laguna di Marano-Grado e la sperimentazione di nuovi attrezzi da pesca per riduzione dei costi di gestione e miglioramento della selettività nella pesca a strascico attraverso l'utilizzo di una nuova tipologia di divergenti.</p> <p>In fase di chiusura è stato decertificato un importo pari ad: €42.000,00.</p>	
Lazio	Non attivata	-	-
Liguria	Non attivata	-	-
Marche	2011	<p>Con decreto n. 116 del 15/07/2011 è stato emanato l'avviso pubblico con destinazione della totalità delle risorse della misura. La scadenza presentazione istanze era fissata a fine ottobre 2011, a seguito della quale si sono registrate notevoli disponibilità finanziarie. Si è pertanto proceduto mediante riapertura dei termini presentazione istanze, con tre scadenze fissate a luglio, ottobre e dicembre 2012.</p> <p>La misura ha subito una riduzione finanziaria a seguito della rimodulazione di giugno 2012.</p> <p>Nel corso del secondo trimestre 2015 si è sono liquidate le ultime pratiche e contestualmente proceduto alla registrazione delle economie. La misura è quindi conclusa.</p> <p>I progetti hanno riguardato in alcuni casi l'implementazione di tecniche di ripopolamento di specie oggetto di piccola pesca costiera. Altro obiettivo interessato dalle iniziative finanziate è stato quello dell'efficientamento energetico.</p>	€ 214.831,06
Molise	2010	<p>Sono pervenute n. 6 domande che sono state archiviate in quanto la Commissione di valutazione dopo l'espletamento dell'iter istruttorio le ha ritenute non ammissibili per mancanza dei requisiti stabiliti dal bando.</p>	-
Sardegna	Non attivata	-	-
Toscana	2013	<p>È stato ammesso a contributo un progetto riguardante le tecniche di gestione di pesca</p> <p>Nel primo trimestre 2014, a seguito di riapertura dei termini risultano pervenute due domande di importo complessivo pari ad euro 79.591,00. A fine ottobre è stata approvata la</p>	€ 55.900,00

		graduatoria che prevede il finanziamento dei due progetti presentati per un importo di € 73.692,00.	
Lombardia	Non attivata	-	-
Piemonte	Non attivata	-	-
PA di Trento	Non attivata	-	-
Umbria	Non attivata	-	-
Veneto	2010	Misura attivata con tre bandi emessi negli anni 2010, 2011 e 2013. Sono stati finanziati n. 13 progetti dei quali n. 3 rinunciati dai beneficiari, l'importo del contributo erogato e certificato ammonta ad Euro 308.675,28 di quota FEP. I progetti erano finalizzati all'introduzione di tecniche innovative per la pesca e l'acquacoltura nonché di piani di gestione locali. Le iniziative sono state realizzate senza particolari difficoltà tranne che per la parte finanziaria dove i beneficiari sono stati impegnati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei progetti	€ 617.350,56

Interventi gestiti dall'Autorità di Gestione sull'Asse 3

Si riportano di seguito gli interventi gestiti dall'AdG in riferimento alle misure 3.1 Area Convergenza e 3.4 per entrambe le Aree, finanziati nell'ambito del FEP.

Con il decreto n.1 del 2 luglio 2014 è stata attivata la **misura 3.1 - Azioni collettive** - volta al finanziamento di progetti di interesse comune, nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Il Bando è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 255 del 3 novembre 2014 e hanno partecipato 49 operatori.

Con decreto 9463 dell'11 maggio 2015 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati ai sensi del decreto direttoriale n. 1 del 2 luglio 2014 "Fondo Europeo per la Pesca - Modalità attuative della misura 3.1 Azioni Collettive", che ha ammesso a finanziamento 9 progetti. Di seguito un dettaglio dei 9 progetti finanziati:

- Progetto n. 1ACO14 "sviluppo sostenibile delle attività di pesca nelle Regioni ricadenti nell'Obiettivo Convergenza attraverso interventi ambientali, informazione e sensibilizzazione, anche con il coinvolgimento della ricerca scientifica" è stato presentato dall'Associazione Temporanea di Scopo Federopesca (capofila), Lega Pesca e AGCI Agrital. Contributo di Euro 996.000,00.
- Progetto n. 9ACO14 "Sviluppo e applicazione di uno strumento rapido per analisi molecolari su prodotti ittici" presentato dall'Unione Nazionale delle Cooperative italiane (UNCI)". Contributo di euro 800.000,00
- Progetto n. 18ACO14 "SALPA – Sviluppo Sostenibile Ambiente e Lavoro nella Pesca e nell'Acquacoltura" presentato da DINTE S.C.R.L. Contributo di euro 737.440,00.
- Progetto n. 20ACO14 "Determinazione delle relazioni tra fattori ambientali, struttura della catena trofica e pattern di distribuzione di specie ittiche nelle acque della Campania, per l'implementazione di azioni

- collettive finalizzata alla gestione integrata delle risorse” è stato presentato da UNCI pesca (Associazione nazionale cooperative della pesca). Contributo di euro 724.411,60.
- Progetto n. 23ACO14 “GEST.IMP.PESCA, miglioramento nella gestione dell’impresa pesca e recupero di aree naturali nelle marinerie pugliesi” è stato presentato dalla Federazione regionale Coldiretti Puglia. Contributo di euro 884.400,00.
 - Progetto n. 26ACO14 “SMMIET - Sviluppo Modello Miticoltura Integrata Ecosostenibile Tarantina”. Il progetto è stato presentato dal Centro Ittico Tarantino S.p.A. Contributo di € 933.368,00.
 - Progetto n.29ACO14 presentato dall’Organizzazione dei produttori della pesca di Trapani e ha previsto l’utilizzo di una piattaforma logistica rappresentata dal Mercato Ittico all’Ingrosso di Trapani. Contributo di euro 168.830,44.
 - Progetto n. 39ACO14 “Oasi Gargamelle” presentato dalla Gargamelle srl titolare di un centro di molluschi dal 2014 e situato sull’isola di Varano. Il progetto è stato presentato dall’ Associazione Temporanea di Scopo formata da Gargamelle arl quale mandataria e Poseidone soc. coop arl e Oyster oasis srl quali mandanti. Contributo di euro 30.228,72.
 - Progetto n. 47ACO14 “Pescaform” presentato dalla società cooperativa EUROACQUE a.r.l. situata ad Anzio (RM). Contributo di euro 153.500,00.

Con riferimento alla **misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali**, gli interventi attuati dall’AdG nel corso della programmazione nelle due Aree Obiettivo hanno riguardato l’intero territorio nazionale. Di seguito un dettaglio dei bandi e dei progetti finanziati.

Nel corso del 2009 l’Amministrazione ha emanato due bandi di gara per l’individuazione dei soggetti cui affidare, con fondi dell’area convergenza e fuori convergenza, la promozione di specie poco note e la promozione dell’immagine della pesca. Al 31/12/2009 queste gare non sono state completate.

Nel 2010 è stato emanato il “Piano di Comunicazione Pesca e acquacoltura”. Le principali azioni di informazione e di comunicazione, individuate per l’anno 2010, fanno riferimento alla coproduzioni di spazi televisivi, campagne di sensibilizzazione ed informazione nelle scuole, campagne contro le attività di pesca illegale e il consumo di specie protette, attività di informazione e di comunicazione presso fiere ed eventi di settore, attività di informazione e di comunicazione presso i punti vendita (pescherie o supermercati) e la ristorazione, campagne di sensibilizzazione rivolte agli operatori del settore della pesca, iniziative di carattere culturale intraprese in proprio o attraverso lo strumento del contributo volte alla conoscenza e alla valorizzazione del mondo della pesca italiana e mediterranea e dei prodotti ittici, attività editoriali di informazione attraverso specifiche convenzioni stipulate con agenzie di stampa e testate giornalistiche.

Le attività espletate nel corso del 2010, attuate in tutto il territorio italiano ma suddivise a livello finanziario tra le due aree obiettivo, hanno riguardato:

- Organizzazione della partecipazione italiana presso l’European Seafood Exposition 2009 che si è tenuta a Bruxelles dal 28 al 30 aprile 2009 (pagamento relativo alla pubblicazione del Bando di Gara ESE 2009);
- Organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione European Seafood Exposition 2010, che si è tenuta a Bruxelles dal 27 al 29 aprile 2010 (pagamento relativo allo spazio per la realizzazione dell’ESE 2010; pagamento relativo alla pubblicazione del Bando di Gara (ESE 2010) e dell’esito del Bando);
- Progetto relativo alla realizzazione della Campagna radiofonica informativa sui temi della pesca e dell’acquacoltura (pagamento del saldo);
- Avvio bando di gara per l’affidamento del servizio di promozione e valorizzazione delle specie ittiche nazionali con particolare riferimento alle specie eccedentarie;
- Avvio bando di gara per l’affidamento del servizio di promozione finalizzato a migliorare l’immagine dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;

- Partecipazione della 69^a Fiera Internazionale della Pesca, che si è tenuta ad Ancona dal 22 al 24 maggio 2009. Impegno del contributo.

In continuità con le azioni di informazione e comunicazione individuate nel 2010, le attività espletate nel corso del 2011 hanno riguardato:

- Organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione European Seafood Exposition 2010, che si è tenuta a Bruxelles dal 27 al 29 aprile 2010 (pagamento acconto);
- Organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione European Seafood Exposition 2011, che si è tenuta a Bruxelles dal 3 al 5 maggio 2011 (pagamento dell'anticipo e della pubblicazione dell'esito della gara);
- Avvio del bando di gara per affidamento dell'organizzazione della partecipazione italiana presso l'European Seafood Exposition 2012, Bruxelles dal 24 al 26 aprile 2012;
- Progetto relativo alla realizzazione di uno Studio Marketing sui prodotti della pesca (pagamento del saldo);
- Affidamento del servizio di promozione e valorizzazione delle specie ittiche nazionali con particolare riferimento alle specie eccedentarie;
- Impegno del contributo relativo al servizio di promozione finalizzato a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Pagamento relativo alla pubblicazione dell'esito di Gara Bando "Immagine";
- Partecipazione della 69^a Fiera Internazionale della Pesca, che si è tenuta ad Ancona dal 22 al 24 maggio 2009 (pagamento del saldo).

Con riferimento all'annualità 2012, le principali azioni poste in essere sono state finalizzate a promuovere e valorizzare il consumo del prodotto ittico italiano ed, in particolare, delle specie minori ottenute utilizzando metodi con un minor impatto ambientale che non trovano adeguati sbocchi di mercato, attraverso una pluralità di azioni (utilizzo dei media, organizzazione di eventi speciali ecc.) mirate a diffondere una cultura di qualità di tali prodotti ittici. Si è inteso promuovere e facilitare attraverso servizi di informazione (telefono, web, etc.), il processo di acquisto dei prodotti ittici italiani direttamente ai mercati del pesce o alle peschierie di porto per facilitare i cosiddetti acquisti a Km 0. Tali campagne sono state altresì finalizzate a rafforzare l'immagine del settore ittico nel più ampio contesto socio economico e culturale del Paese attraverso una valorizzazione dei valori sociali, economici, occupazionali, culturali ecc. del comparto, prevedendo anche iniziative specifiche presso i giovani. Parallelamente sono state realizzate campagne di informazione e di comunicazione presso le maggiori fiere di settore al fine di promuovere il settore ittico italiano attraverso iniziative tese ad offrire agli operatori del settore la possibilità di acquisire nuove opportunità per dare impulso agli scambi commerciali. Infine, sono state avviate le procedure per l'avvio di una campagna di informazione mediante media al fine di rafforzare la visibilità, la credibilità e l'immagine della filiera, sensibilizzando gli operatori della ristorazione, quali veicoli della conoscenza e garanti della qualità verso i consumatori, al rispetto delle specie protette. Le attività espletate nel corso del 2012, attuate in tutto il territorio italiano ma suddivise a livello finanziario tra le due aree obiettivo, oltre a continuare nell'iter amministrativo dei progetti avviati nelle annualità precedenti, hanno riguardato l'affidamento del bando di gara per l'organizzazione della partecipazione italiana presso l'European Seafood Exposition 2012 (E.S.E. 2012), che si è tenuta a Bruxelles dal 24 al 26 aprile 2012.

Per quanto riguarda le attività inerenti lo sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali espletate dall'Amministrazione centrale, attuate nel corso del 2013 in tutto il territorio italiano ma suddivise a livello finanziario tra le due aree obiettivo, hanno riguardato:

- Bando di gara relativo del servizio di promozione e valorizzazione delle specie ittiche nazionali con particolare riferimento alle Specie Eccedentarie (CIG 0381156BDE) Studio Nouvelle S.r.l. - contratto euro 1.738.118,96. Pagamento del 3° anticipo del 20% del contributo

- Bando di gara per l'organizzazione della partecipazione italiana presso l'European Seafood Exposition 2013, che si è tenuta a Bruxelles dal 23 al 25 aprile 2013 (CIG 4754298AD0). Pomilio Blumm S.r.l. - contratto euro 298.000,00. Pagamento dell'anticipo del 30% del contributo
- Bando di gara relativo al servizio di promozione finalizzato a migliorare l'Immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (CIG 0381154A38). Immediate Marketing & Pubblicità S.r.l. - contratto euro 1.998.480,00. Pagamento dell'anticipo del 40% del contributo
- Bando di gara per la realizzazione di una campagna di informazione attraverso l'impiego dei media aventi come destinatari gli operatori della divulgazione di informazioni inerenti le Specie protette (CIG 43541874C7). LS & Partners S.r.l. - contratto euro 110.000,00. In corso di esecuzione
- Bando di gara per una indagine di mercato con l'obiettivo di valorizzare dal punto di vista gastronomico le risorse ittiche regionali attraverso la raccolta presso gli operatori di ricette tradizionali da divulgare tramite internet per un importo di euro 80.000,00 (CIG 438419502B). In attesa della Valutazione della Commissione
- Avvio procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 57, co.5 lett. b del dlgs n. 163/2006 per affidamento dell'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione European Seafood Expo Global 2014, che si è tenuta a Bruxelles dal 6 all'8 maggio 2014 per euro 298.000,00 (CIG 5552339F13).

Infine, si rappresentano di seguito le principali azioni poste in essere dall'Amministrazione nel corso del 2015:

- Bando di gara per la realizzazione di un convegno/showcooking teso a migliorare l'immagine del settore pesca e dei suoi prodotti tenutosi a Termoli (MO) il 30 novembre 2015 (CIG 6468024E3E CUP J89D15002280007D) - Agricaf S.R.L. - contratto euro 119.900,00, data stipula contratto 18 novembre 2015;
- Bando di gara per l'organizzazione di un evento di promozione dei prodotti ittici nel periodo di tempo compreso tra l'8 e l'11 ottobre 2015 all'interno dello spazio riservato nella manifestazione 4° edizione di "Blue Sea Land - Expo dei Distretti agroalimentari del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente Allargato", (CIG 639881010F CUP J99D15002470001) promossa dal Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo - Bibatour S.R.L. - contratto euro 81.900,00, data stipula contratto 23 settembre 2015;
- Bando di gara per l'organizzazione di un evento di promozione dei prodotti ittici denominato "Cuoco 3.0 Visioni - Valori - Vantaggi" (CIG 645850923B CUP J19D15001220007) e realizzato nel periodo di tempo compreso tra l'8 e l'11 ottobre 2015 tenutosi a Firenze nella stazione Leopolda all'interno dello spazio riservato nella 28° manifestazione del Congresso Nazionale Federazione Italiana Cuochi. - FUN S.R.L. - contratto euro 125.000,00, data stipula contratto 5 novembre 2015;
- Bando di gara per l'organizzazione di eventi/workshop relativo alla promozione della pesca e dell'acquacoltura all'interno dello spazio riservato al MIPAAF nella manifestazione "AQUAE VENEZIA 2015" (CIG 634984168E CUP J89D15001400007) tenutosi a Mestre (VE) realizzato nel periodo compreso tra il 15 settembre 2015 e il 31 ottobre 2015 - EVENT WAY S.R.L. - Contratto euro 123.000,00;
- Bando di gara per l'organizzazione di un evento di promozione dei prodotti ittici nell'ambito del 6° salone delle attrezzature e degli equipaggiamenti della pesca professionale, sportiva e amatoriale e delle produzioni ittiche nazionali. Evento realizzato a Marina di Carrara dal 21 al 24 gennaio 2015. (CIG 6526924C10 CUP J89D15002960007) - NEXT STOP SRL - Contratto di euro 125.000,00, data di stipula 22 dicembre 2015;
- Bando di gara per l'organizzazione di un evento di promozione dei prodotti ittici nell'ambito dell'evento "Fish International" tenutosi in Germania a Brema dal 14 al 16 febbraio 2015. (CIG 65269311DA CUP J19D15001420007) - Gelso Bianco di Fiammia Colomba & C.S.A.S. - contratto di euro 129.500,00, data di stipula 22 dicembre 2015;

- Bando di gara per l'organizzazione di un evento finalizzato alla promozione alimentare del pesce azzurro e delle specie poco impiegate nella ristorazione e nella dieta delle famiglie, quali armi di prevenzione contro malattie croniche e tumori, nell'ambito della Campagna "a Natale aggiungi un posto a tavola ... la salute!" tenutosi A Roma il giorno 11 dicembre 2015 (CIG 650802936D CUP J89D15002770007) – FIC PROMOTION S.R.L. – contratto di euro 25.000,00, data di stipula 10 dicembre 2015;
- Affidamento diretto per il Progetto innovativo in linea con i principi cardine del progetto "Pesce Fresco Italiano nelle Mense Sanitarie" caratterizzato da attività di somministrazione di pesce fresco nelle mense ospedaliere di tre nosocomi siti nelle provincie di Massa Carrara, Salerno e Vibo Valentia realizzato entro il 12 dicembre 2015. (CIG 64915081DE CUP J59D15001560007) - Albert S.A.S. di Agostino Paolo e C. – contratto di euro 39.000,00, data di stipula contratto 4 dicembre 2015;
- Bando di gara per l'ideazione ed esecuzione delle attività che la DG Pesca ha inteso realizzare alla manifestazione TUTTO FOOD 2015 – all'interno del Word Food Exhibition dal 3 al 6 maggio 2015 nella Fiera di Milano (CIG 62252842DE CUP J89D15000650007) – Gruppo Moccia SPA – contratto di euro 104.650,00, data di stipula del contratto 24 aprile 2015;
- Bando di gara per la realizzazione di Indagini di mercato finalizzata all'apertura di mercati telematici sperimentali del settore della pesca e dell'acquacoltura, con particolare riferimento alle specie poco note, eccedentarie e/o sottoutilizzate con potenzialità commerciali e realizzazione e promozione di una piattaforma telematica sperimentale ad hoc per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Le azioni sopradescritte sono state realizzate tra febbraio e settembre 2015. (CIG 64978134EA CUPJ89D15002670007) – BMTI S.C.P.A. - contratto di euro 959.607,18;
- Affidamento con gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37 e 55, comma 5 D. LGS. 163/2006 per l'organizzazione della partecipazione italiana presso l'European Seafood Expo global 2015, tenutasi a Bruxelles dal 21 al 23 aprile 2015 (CIG 598292845F CUP J89D15000490007) –RTI Pomilio Blumm srl. e COLORCOM allestimenti fieristici s.r.l. – contratto di euro 399.744,4, data di stipula del contratto 29 luglio 2015.

Sono stati, inoltre, finanziati 7 progetti e sottoscritte le seguenti convenzioni:

- Convenzione con il Comune di Termini Imerese, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, avente ad oggetto la realizzazione di una campagna di promozione dell'immagine dei prodotti della pesca con particolare attenzione al pesce azzurro e alla sostenibilità e sicurezza del pescato nell'ambito dell'evento denominato "Festa del Mare";
- Convenzione con il Comune di Aci Castello, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, avente ad oggetto la realizzazione di una campagna di promozione dell'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura con particolare attenzione al pesce azzurro e dell'immagine del settore pesca nell'ambito dell'evento denominato "Il Mercato del contadino" a km zero di Aci Castello tenutosi nell'area dello scalo di Alaggio nei giorni del 22, 27, 28 e 29 novembre 2015;
- Convenzione con il Comune di Crucoli, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, avente ad oggetto la realizzazione di una campagna di promozione nazionale dei prodotti della pesca nell'ambito della Manifestazione denominata "Sostenibilità e sviluppo delle risorse del mare";
- Convenzione con il Comune di Melissa, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, avente ad oggetto la realizzazione di una campagna finalizzata a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e del settore ittico nell'ambito della Manifestazione denominata "Pesca professionale, sostenibilità dell'ambiente e tutela delle risorse marine" tenutasi a Melissa il 5 dicembre 2015. Comune di Melissa;
- Convenzione con il Comune di Strongoli, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, avente ad oggetto la realizzazione di una campagna finalizzata a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e del settore ittico nell'ambito della Manifestazione denominata "La Cultura del mare e la valorizzazione dei prodotti ittici" tenutasi a Strongoli;

- Convenzione con il Consorzio di Gestione "Riserva Naturale Marina Punta Campanella", ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, avente ad oggetto la realizzazione di una campagna finalizzata a migliorare l'immagine del settore e dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché a promuovere la fornitura sul mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate nell'ambito dell'evento denominato "Cambia rotta ... segui l'onda blu" tenutosi nei tre comuni di Massa Lubrense, Piano di Sorrento e Castellammare di Stabia nei giorni 4 e 5 dicembre 2015;
- Convenzione con l'Unione italiana delle camere di commercio (Unioncamere) per la realizzazione di campagne di promozione nazionali dei prodotti dell'acquacoltura con particolare riferimento alle Regioni Obiettivo di Convergenza (Campania, Sicilia, Puglia, Calabria, Basilicata) e su tutto il territorio nazionale;
- Convenzione con l'Università degli studi di Roma La Sapienza avente ad oggetto lo sviluppo di campagne destinate ai consumatori, finalizzate a promuovere i prodotti della pesca locali anche attraverso meccanismi che afferiscono alle filiere corte.

Avanzamento fisico

Di seguito si riportano le tabelle relative alla quantificazione degli indicatori fisici raggiunti nell'ambito dell'Asse 3 a chiusura programmazione e, a seguire, un'analisi delle progettualità finanziate nell'ambito della misura 3.4 suddivise per tipologia.

Tabella 50: Indicatori fisici della Misura 3.1 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
3.1 - Azioni collettive	1 - Azioni collettive	1	organizzazioni di produttori costituite	0	6
		2	organizzazioni di produttori ristrutturate	2	0
		3	operazione intesa all'aggiornamento delle competenze professionali o	6	27
		4	operazione volta a promuovere il partenariato fra esperti scientifici e	1	21
		5	operazione relativa alla costituzione di reti e allo scambio di esper e di migliori	0	3
		6	altre operazioni	271	22

Tabella 51: Indicatori fisici della della Misura 3.2 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
3.2 - Protezione e sviluppo della fauna e della flora acquatica	1 - Protezione e sviluppo della fauna e della flora acquatica	1	zona marina (Km ²) protetta dall'installazione di elementi fissi o mobili	130004	6047
		2	operazione concernente il recupero delle acque interne	1	21
		3	operazione riguardante le zone Natura 2000	2	3
		4	operazione riguardante il recupero delle zone di riproduzione e delle rotte utilizzate	0	8

Tabella 52: Indicatori fisici della della Misura 3.3 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
3.3 - Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca	1 - Investimenti in porti di pesca esistenti	1	m ³ di depositi frigoriferi realizzati	100	798
		2	m ³ di depositi non frigoriferi	3693	3091
		3	operazione concernente gli impianti di movimentazione	11	3
		4	operazione riguardante le macchine per ghiaccio	7	40
		5	operazione relativa al rifornimento di impianti (elettricit�, acqua, carburante)	94	226
		6	operazione relativa ad altri impianti	138	47
		7	m ² di banchine ristrutturate	15963	61459
		8	metri lineari di banchine ristrutturate	1384	23490
		9	m ² di superficie utilizzabile per la prima vendita	684	4365
	2 - investimenti nella ristrutturazione e nel	1	luogo di sbarco che ha beneficiato degli investimenti	7	33
	3 - investimenti connessi alla sicurezza	0	riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti	0	3
	4 - investimenti connessi alla sicurezza	1	riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti	0	4

Tabella 53: Indicatori fisici della della Misura 3.4 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte al consumatore	1 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte al consumatore	1	campagna di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	48	158
		2	campagna rivolta a migliorare l'immagine del settore della pesca	17	34
		3	operazione intesa alla promozione dei prodotti ottenuti usando metodi a impatto ambientale ridotto	20	36
		4	operazione finalizzata alla promozione di prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 2081/92	0	5
		5	operazione destinata a promuovere una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	1	41
		6	operazione volta a promuovere la certificazione di qualità	12	12
		7	operazione destinata a favorire lo smaltimento di pesce eccedentarie o insufficientemente sfruttate	1	11
		8	operazione relativa alla realizzazione di indagini di mercato	14	13

Tabella 54: Indicatori fisici della della Misura 3.5 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
3.5 - Operazioni pilota	1 - Operazioni pilota	1	sperimentazione di tecnologie innovative	74	16
		2	sperimentazione di piani di gestione e di piani di ripartizione dello sforzo di pesca	14	5
		3	operazione intesa all'elaborazione e alla sperimentazione di metodi per migliorare la selettività degli attrezzi	5	6
		4	operazione finalizzata alla sperimentazione di tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca	1	4

Relativamente alla misura 3.4, i grafici che seguono evidenziano le tipologie di progetti finanziati in ciascuna Area.

Figura 34: Tipologie dei progetti finanziati nell'ambito della Misura 3.4 Area Obiettivo Convergenza

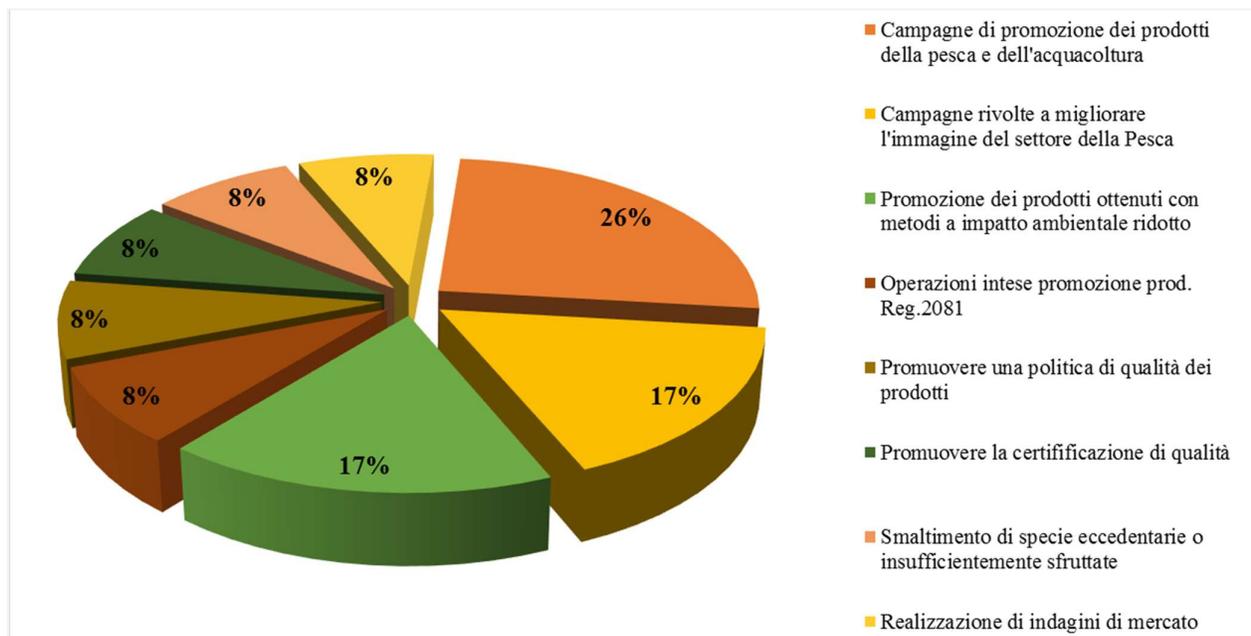
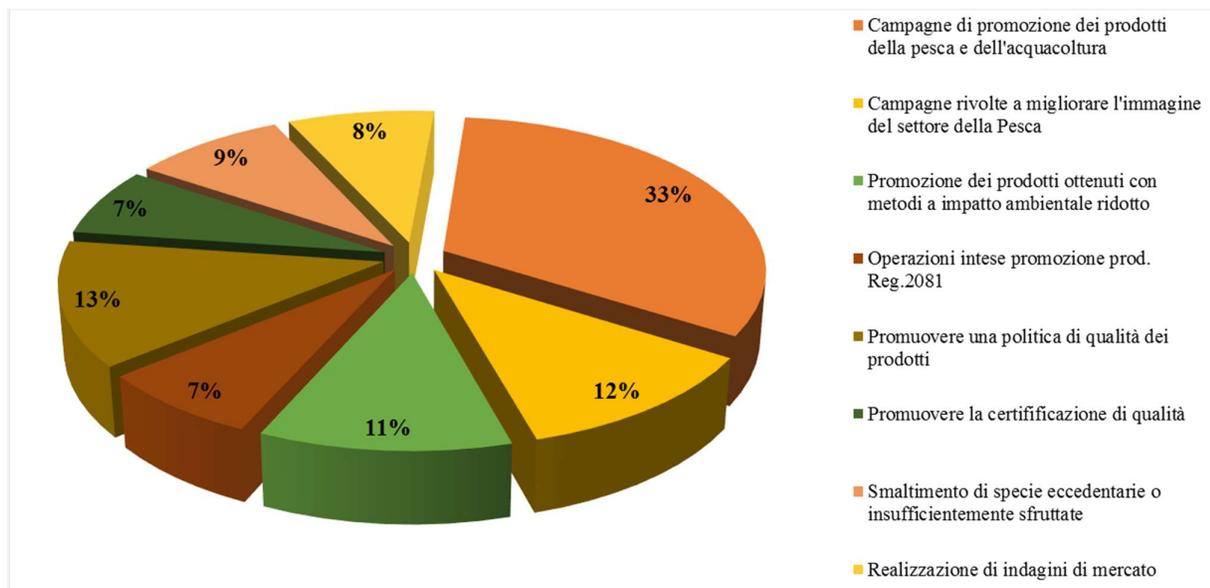


Figura 35: Tipologie dei progetti finanziati nell'ambito della Misura 3.4 nell'Area Fuori Convergenza



Dall'analisi dei grafici si evidenzia la prevalenza di campagne di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sia per l'Area Convergenza che Fuori Convergenza, con percentuali registrate rispettivamente del 26% e 33%.

Si rileva inoltre una percentuale consistente di progetti finalizzati alla realizzazione di campagne tese a migliorare l'immagine del settore della pesca rispettivamente corrispondente al 17% per le Regioni Convergenza e 12% per le Regioni Fuori Convergenza. L'efficacia dell'azione promozionale, registrata in entrambe le Aree, denota un rilevante sforzo organizzativo e di comunicazione da parte degli OO.II. coinvolti e dell'AdG.

3.4.1.4 Asse Prioritario 4 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

La programmazione 2007-2013 del FEP prevede il finanziamento di azioni per lo sviluppo sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita nelle aree costiere dipendenti dalla pesca. In particolare gli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEP previsti dall'Asse 4 - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", prevedono l'attuazione di Piani di Sviluppo Locale (di seguito PSL) a favore delle aree costiere promosse da Gruppi di Azione Costiera .

La misura 4.1 è stata oggetto di particolare interesse da parte dell'AdG e degli OO.II..

L'attuazione dell'Asse, che ad inizio programmazione ha presentato qualche difficoltà, anche a causa della sua natura innovativa, ha poi espresso il suo potenziale nella selezione di ben 43 GAC che hanno proceduto all'attuazione dei PSL fino alla chiusura della programmazione.

Successivamente alle difficoltà iniziali dovute alla scarsa organizzazione e coordinamento degli operatori economici operanti sui vari territori e la carenza di una strutturata attività di informazione ed animazione, i GAC hanno avuto la possibilità di concludere le attività proposte nei propri PSL riscontrando una buona partecipazione grazie anche a quanto intrapreso negli anni precedenti.

Dall'analisi dei dati finanziari nel corso 2015 si evidenzia una riduzione dell'incremento dei progetti attivati nel proseguimento delle attività dei PSL, in quanto i GAC si sono concentrati sulla rendicontazione delle spese sostenute nel periodo di attuazione delle attività intraprese durante la programmazione.

Area Convergenza

Con riferimento all'andamento dell'Asse 4, di seguito viene rappresentato l'avanzamento delle risorse impegnate, dei pagamenti e della spesa certificata rispettivamente per contributo pubblico totale e quota FEP a chiusura programmazione.

Figura 36: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 4 – Regioni Convergenza (Contributo pubblico totale)

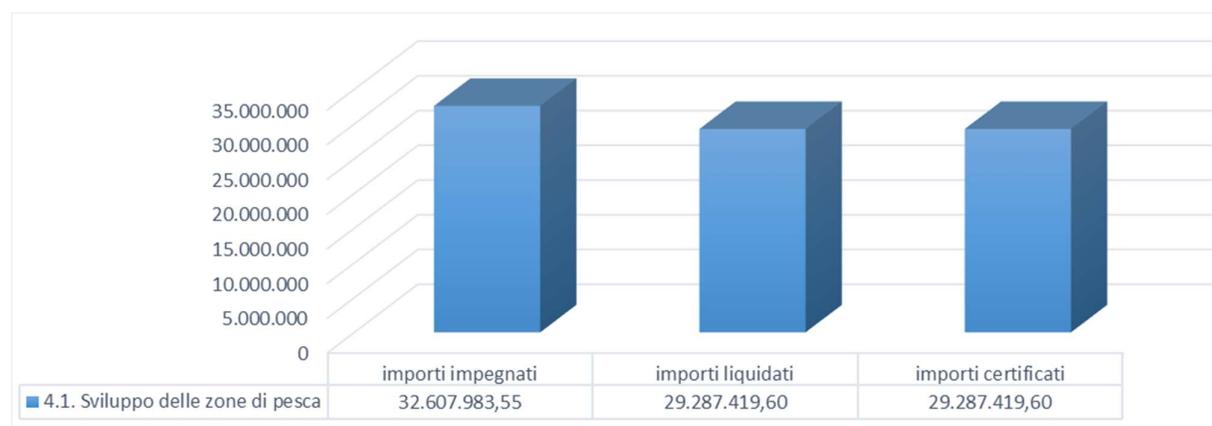
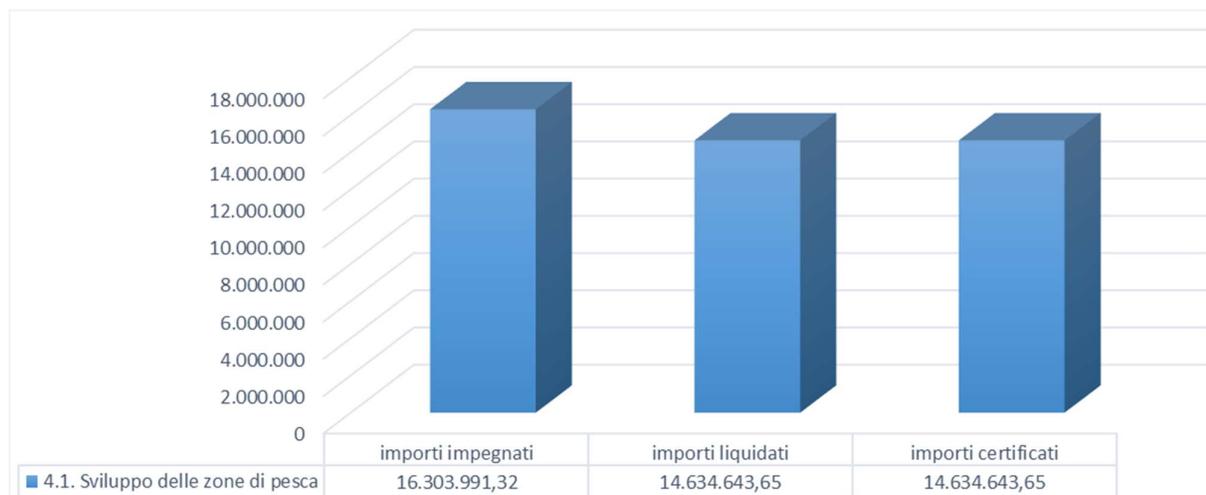


Figura 37: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 4 – Regioni Convergenza (Quota FEP)



Per l'Obiettivo Convergenza, si registra un'ottima *performance* di avanzamento finanziario con una percentuale della spesa certificata rispetto agli impegni pari al 90%.

Nella tabella che segue si riporta per ogni misura il riepilogo, a chiusura programmazione, dei bandi emessi, dei progetti ammessi e di quelli liquidati

Tabella 55: qualitativo Asse 4 – Area Convergenza

Asse	Misura	N. bandi pubblicati	N. domande ammesse	N. domande liquidate
4. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca	4.1 Sviluppo delle zone di pesca	238	783	581
Totale Asse 4 CO		238	783	581

Asse 4 – misura 4.1 Sviluppo delle zone di pesca

La misura è gestita dagli OO.II..

Nella fase iniziale sono state riscontrate una serie di complessità dovute all'adozione di un nuovo approccio, quello partecipativo. In particolare si fa riferimento alle attività di coinvolgimento di tutti gli operatori del territorio ed all'onere relativo alle procedure burocratiche, amministrative e gestionali adottate, che hanno comportato un ulteriore rallentamento nell'attuazione dei PSL. Tenuto conto, pertanto, dei complessi elementi di novità che il quadro normativo e procedurale ha presentato, correlati al ridotto arco temporale a disposizione dei GAC per l'attuazione dei PSL, si può senz'altro affermare che i risultati raggiunti sono stati più che soddisfacenti.

Di seguito si riportano informazioni specifiche inerenti l'attuazione data alla misura nelle Regioni dell'Area Convergenza.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo certificato
Basilicata	Non attivata	-	-
Calabria	2011	<p>L'annualità 2011 ha messo a Bando le seguenti risorse: € 12.000.000,00</p> <p>Il Bando è stato approvato con decreto D.G. n. 716 del 8 febbraio 2011, ed è stato pubblicato sul BURC, parte III, n. 9 del 4 marzo 2011.</p> <p>La graduatoria definitiva dell'annualità 2011 (5° gac) è stata approvata con decreto D.G. n. 9161 del 25 giugno 2012, ed è stata pubblicata sul BURC, parte III, n. 27 del 6 luglio 2012.</p> <p>La graduatoria definitiva dell'annualità 2011 (6° gac) è stata approvata con decreto D.G. n. 11129 del 01 agosto 2012, ed è stata pubblicata sul BURC, parte III, n. 2 del 1 dicembre 2012.</p> <p>Sono state presentate n. 6 domande sulle seguenti azioni: Progetti pilota di cui n. 6 ammesse n. 0 respinte, n. 0 revocate e n. 0 rinunce.</p>	€ 6.044.172,56
Campania	2011	<p>La Misura ha finanziato azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca. Il Bando adottato con Decreto dirigenziale del 19.12.2011, n. 603, ha previsto la selezione ed il cofinanziamento di cinque Gruppi di Azione Costiera e dei rispettivi Piani di Sviluppo Locale. Sono stati selezionati i seguenti Gruppi: GAC "Litorale domitio", GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari", GAC "Penisola Flegrea", GAC "Isole del Golfo di Napoli", GAC "Costa del Cilento".</p> <p>In riferimento ai cinque GAC si è proceduto alla sottoscrizione della Convenzione O.I. – GAC nel gennaio/2013.</p> <p>Si premette che in tutti i casi le azioni pianificate dai GAC nei Piani di Sviluppo locale hanno riguardato due diverse tipologie di attuazione: a regia del GAC (il beneficiario è selezionato a seguito della partecipazione ad un bando pubblico) e a titolarità del GAC (il beneficiario corrisponde al GAC stesso o ad un altro soggetto pubblico già individuato nel Piano di Sviluppo Locale).</p>	€ 2.716.815,42

Di seguito si riporta per ciascun GAC la strategia di sviluppo locale prevista nell'istanza di selezione e quanto attuato al 31.12.2015.

GAC "Litorale Domitio"

La strategia individuata nel Piano di Sviluppo Locale del GAC prevedeva la valorizzazione territoriale e il conseguente sviluppo del comparto pesca, anche in sinergia con le attività turistico-ricettive presenti nell'area.

Per tale Gruppo la mancata attuazione al 31.12.2015 delle azioni previste nel Piano di Sviluppo locale, fatte salve le spese di operatività, ha determinato la revoca del PSL avvenuta in data 24.12.2015 con Decreto dirigenziale n. 857.

GAC "Penisola Flegrea"

La strategia individuata nel Piano di Sviluppo Locale del GAC era improntata a migliorare la qualità in fase di produzione e commercializzazione, mantenendo invariate le quantità del prodotto pescato e allevato, attraverso il potenziamento della commercializzazione dei prodotti ittici e la realizzazione di azioni di marketing con l'introduzione di marchi. La realizzazione delle azioni indicate nell'allegato 2 ha consentito il perseguimento della strategia su esposta.

GAC "Isole del Golfo di Napoli"

La strategia individuata nel Piano di Sviluppo Locale del GAC era basata sulla gestione integrata nella fascia costiera di percorsi virtuosi che contribuissero a rafforzarne la prosperità economica, ossia: incrementare il valore dei prodotti della pesca; aumentare l'occupazione; sostenere la diversificazione delle attività; promuovere la qualità del patrimonio ambientale e culturale costiero. La realizzazione delle azioni indicate nell'allegato 2 ha consentito il perseguimento della strategia su esposta.

GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"

L'obiettivo del PSL è stato quello di favorire lo sviluppo locale del territorio rurale incrementandone la competitività e l'attrattività, attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità endogene. A tal fine, esso ha previsto un processo sinergico di

		<p>potenziamento dell'economia ittica, contribuendo a preservare e creare posti di lavoro, di miglioramento della capacità organizzativa del sistema territoriale, di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. La realizzazione delle azioni indicate nell'allegato 2 ha consentito il perseguimento della strategia su esposta.</p> <p>GAC "Costa del Cilento"</p> <p>Gli interventi del PSL, anche sperimentali, prevedevano forme innovative di filiera corta, di ampliamento dei mercati di sbocco, di diversificazione del reddito proveniente dalle attività di pesca e di itticoltura. La strategia territoriale del GAC "Costa del Cilento", Ente capofila Comune di Castellabate, ha mirato al rafforzamento dell'identità locale e all'integrazione del settore della pesca e della marineria con l'offerta ricettiva, ricreativa e culturale del territorio, accanto a precise politiche di salvaguardia e gestione conservativa dell'ambiente marino e costiero.</p> <p>La realizzazione delle azioni indicate nell'allegato 2 ha consentito il perseguimento della strategia su esposta.</p>	
Puglia	2011	<p>La misura, avente per obiettivo lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca, è stata attivata nel 2011 con la pubblicazione del bando per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera e dei relativi piani di sviluppo (DDS n. 12 del 31.01.2011 pubblicata sul BURP n. 29 del 24.02.2011). A seguito delle attività di ammissibilità, di congruità e di merito dei Piani di Sviluppo Costiero da parte di un Gruppo di lavoro appositamente istituito, sono stati ammessi a finanziamento n. 6 GAC (graduatoria approvata con DDS n. 92 del 21.06.12 e pubblicata sul BURP n. 93 del 28.06.12). Dei GAC selezionati, due sono situati nella provincia di Foggia (Gargano Mare e Lagune del Gargano), due nella provincia di Bari (Mare degli Ulivi e Terre di Mare) e due nella provincia di Lecce (Jonico-Salentino e Adriatico – Salentino) interessando una superficie pari al 41,32% dell'area totale costiera della Regione Puglia (5.886,60 kmq). A seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva, la Regione Puglia ha stipulato delle apposite convenzioni mediante le quali sono stati disciplinati compiti e ruoli delegando ai GAC alcune funzioni, quali la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto, la stesura della graduatoria e la comunicazione dell'ammissione a finanziamento al beneficiario finale. Nello specifico, ciascun GAC si è dotato di una propria sede e di una struttura operativa, composta da un Direttore</p>	€ 5.331.862,05

		<p>Tecnico e da un Responsabile Amministrativo e Finanziario; la Regione ha erogato ai GAC un'anticipazione del 50% della spesa ammessa a finanziamento e relativa all'implementazione delle misure i) "acquisizione di competenze e preparazione ed attuazione della strategia di sviluppo locale" e j) "spese operative gruppi", a fronte di apposita garanzia fideiussoria. Infine, i GAC hanno proceduto alla pubblicazione dei bandi delle varie misure in attuazione dei rispettivi Piani di Sviluppo Costiero.</p> <p>Nel 2015, per effetto dell'applicazione della regola del disimpegno automatico sull'annualità 2014, la dotazione finanziaria dell'Asse IV ha subito una rimodulazione passando ad euro 7.962.138. La riduzione di euro 3.800.000 è stata ripartita tra i 6 GAC e questi ultimi sono stati invitati ad effettuare la rimodulazione di ciascun PSC per un importo di euro 633.333 (nota Prot. A00043/11703/15 n. 1089).</p>	
<p>Sicilia</p>	<p>2012</p>	<p>L'Asse IV del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) si differenzia dagli altri Assi in quanto è incentrato sulle zone di pesca (è intitolato "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca") piuttosto che sul settore della pesca. Per accedere ai finanziamenti stanziati dal FEP per l'Asse IV occorre rispettare tre condizioni di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) definizione di una zona locale conformemente ai requisiti europei e nazionali; b) creazione di un gruppo o partenariato locale (Gruppo di Azione Costiera o GAC) che comprende gli attori principali in quella determinata zona di pesca; c) messa a punto e attuazione da parte del partenariato, unitamente alle collettività locali, di una strategia locale di sviluppo per quella zona. <p>IL bando è stato approvato con DDG n. 954/Pesca del 01/12/2011, pubblicato sulla GURS del 16/12/2011.</p> <p>Con D.D.G. 828/Pesca del 28/12/2012 è stata approvata la graduatoria definitiva dei Gruppi di Azione Costiera Locale (GAC), ammessi ai benefici della mis. 4.1 di cui al bando approvato con D.D.G. 954/Pesca del 01/12/2011. I GAC inseriti nella predetta graduatoria sono 11 (GAC: "Golfo di Castellammare e Carini", "Il sole e l'azzurro tra Selinunte, Sciacca e Vigata", "Dei due Mari", "Golfo di Patti", "Golfo di Termini Imerese", "Isola di Sicilia", "Ibleo", "Costa dei Nebrodi", "Torri e Tonnare del litorale trapanese", "Unicità del Golfo di Gela" e "Riviera Etnea dei Ciclopi e delle Lave". Ciascun GAC, ai fini della partecipazione al bando in questione, ha presentato un piano di sviluppo locale (PSL), articolato su 3</p>	<p>€ 15.194.569,57</p>

annualità (2012-2014), approvato dal partenariato pubblico-privato, nel quale viene descritta la strategia di sviluppo locale. Prima della concessione del finanziamento, il Dipartimento ha sottoscritto con ciascun GAC una convenzione che regola i rapporti tra il GAC e il Dipartimento. Il finanziamento è utilizzato per finanziare le operazioni attuate dal GAC in qualità di beneficiario finale (interventi a titolarità) e le operazioni attuate da beneficiari pubblici e privati del territorio, selezionati tramite bandi pubblici (interventi a regia). Questi ultimi interventi corrispondono a specifiche misure degli Assi 1, 2 e 3. L'ufficio, al fine di allineare le convenzioni sottoscritte tra il Dipartimento e gli 11 GAC con le intervenute esigenze manifestate dai beneficiari della misura, ha provveduto a redigere n°11 schemi di addendum alle convenzioni che sono stati approvati con i relativi decreti.

Seppur con le tante difficoltà riscontrate per l'attuazione della misura 4.1 che, per la prima volta nel settore della pesca, ha previsto un piano d'azione concertato e bottom-up per i territori interessati, il bilancio finale degli interventi complessivamente realizzati può dirsi positivo, tenuto conto della fase di start-up alla quale tutti i Gruppi hanno dovuto far fronte, sia in sede decisionale sia operativamente.

Di seguito una sintesi di quanto realizzato:

- tramite le azioni che hanno previsto la pubblicazione di Bandi a regia Gac, per i quali i beneficiari hanno dovuto concorrere al bando e quindi posizionarsi utilmente in graduatoria per accedere al contributo;
- tramite gli Avvisi a titolarità, per i quali il beneficiario è stato direttamente il Gac, che ha dovuto porre in essere tutti gli atti funzionali alla realizzazione di quanto previsto.

Bandi a regia

- ca. 70 interventi complessivi nel pescaturismo e nell'ittiturismo, quindi con un nutrito numero di pescatori siciliani che ha diversificato l'attività grazie ai bandi posti in essere dai Gac;
- ca. 170 pescatori siciliani hanno avuto accesso ad un incremento formativo mirato ad accrescere le competenze e la conoscenza di nuove opportunità nel settore alieutico;
- ca. 20 interventi sono stati diretti al miglioramento funzionale dei luoghi di sbarco nelle aree costiere, con la realizzazione in ca. 8 casi tra questi, di piccole aree mercatali a servizio dei pescatori e per ottimizzare, rendendole più sicure, le condizioni di vendita del pescato in banchina;
- ca. 7 sono stati, infine, gli interventi diretti alle aziende che hanno realizzato ex novo, o solo ammodernato e migliorato

strutturalmente, le unità di trasformazione e commercializzazione del pescato.

Avvisi a titolarità

In ordine alle azioni a titolarità Gac, gli obiettivi raggiunti hanno previsto la realizzazione, su varie aree costiere:

- di strutture al servizio diretto del settore della pesca (n° 4 Centri Servizi alla Pesca, n° 3 Mercati del Pescatore, n° 2 centri di raccolta del pescato);
- di interventi mirati all'incremento delle capacità attrattive dei singoli territori costieri (realizzazione ex novo o miglioramento funzionale di nr. 15 musei ed ecomusei del mare, creazione n° 5 itinerari del gusto locale, con mostre permanenti aperte al pubblico);
- di interventi volti alla tutela ambientale delle zone costiere e degli specchi di mare interessati (n° 10 percorsi naturalistici, con sistemazione ed ammodernamento funzionale delle aree interessate, n° 1 isola ecologica direttamente in area portuale);
- di interventi diretti alla sicurezza alimentare ed alla certificazione di provenienza del pescato (n° 4 sistemi di certificazione di qualità del pescato).

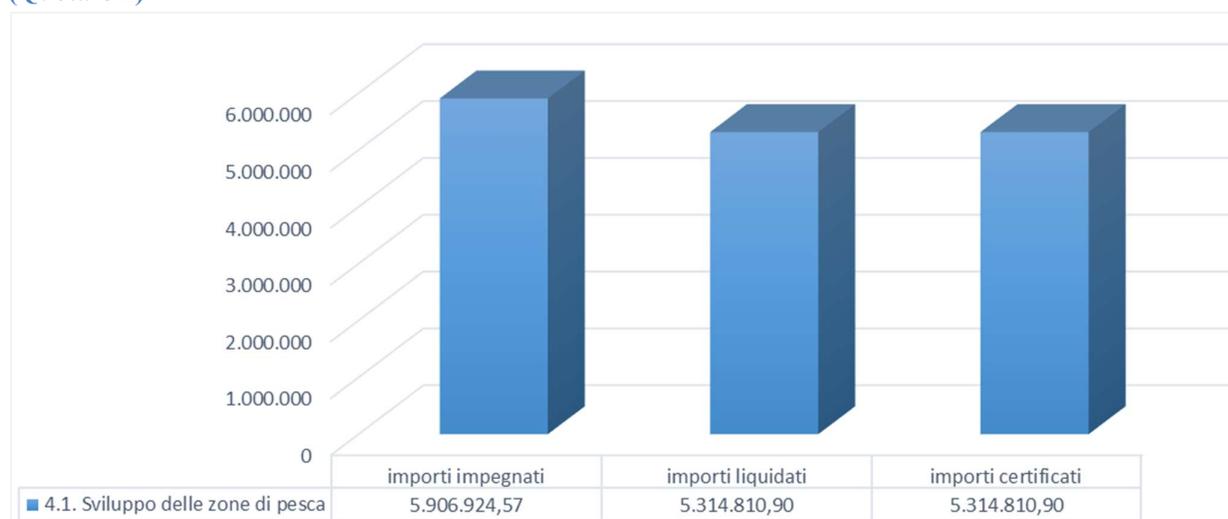
Area Fuori Convergenza

I grafici che seguono illustrano il livello raggiunto per impegni, pagamenti e spesa certificata alla data dell'ultima domanda di pagamento nell'ambito dell'area Fuori Convergenza

Figura 38: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 4 – Regioni Fuori Convergenza (Contributo pubblico totale)



Figura 39: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 4 – Regioni Fuori Convergenza (Quota UE)



L'attuazione dell'Asse 4 ha introdotto, seppur con portata sperimentale, le azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca.

I GAC hanno subito un rallentamento nell'avvio dell'attuazione dei PSL a causa delle complessità connesse alle novità legate al quadro normativo e procedurale.

Sebbene alcune Regioni dell'Area, durante il Programma, abbiano dovuto rivisitare l'impianto organizzativo posto in essere al fine di indentificare i GAC come OO.II., l'Asse 4 ha ottenuto risultati più che positivi.

Anche per l'Area Fuori Convergenza, si registra un'ottima *performance* di avanzamento finanziario con una percentuale della spesa certificata rispetto agli impegni pari al 90%.

Nella tabella che segue si riporta per ogni misura il riepilogo, a chiusura programmazione, dei bandi emessi, dei progetti ammessi e di quelli liquidati per entrambe le Aree Obiettivo.

Tabella 56: Avanzamento qualitativo Asse 4- Regioni Fuori Convergenza

Asse	Misura	N. bandi pubblicati	N. domande ammesse	N. domande liquidate
4. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca	4.1 Sviluppo delle zone di pesca	120	324	263
Totale Asse 4 FC		120	324	263

Di seguito si riportano informazioni specifiche inerenti l'attuazione data alla misura 4.1 nelle Regioni dell'Area Fuori Convergenza.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato
Abruzzo	2011	<p>Nel 2011 sono stati pubblicati due avvisi diretti a selezionare i GAC;</p> <p>Nel corso del 2012 si è proceduto alla concessione del contributo in favore dei due GAC selezionati e si è proceduto ad erogare loro l'anticipazione per la realizzazione degli interventi a diretta attuazione.</p> <p>GAC "Costa dei Trabocchi": è stata completata l'istruttoria delle domande pervenute in esito agli avvisi pubblicati in data 26/10/2012 e 13/11/2012 rivolti, rispettivamente, a beneficiari pubblici e privati; delle n. 9 domande pervenute, di cui n. 1 ad opera di un soggetto privato, sono state ammesse ai benefici n. 6 domande di Enti pubblici e n. 1 di un privato, saldati n. 3 progetti di Enti pubblici e n. 1 privato.</p> <p>GAC "Costa Blu": è stata completata l'istruttoria delle domande pervenute in esito agli avvisi pubblicati in data 26/10/2012 e 13/11/2012 rivolti, rispettivamente, a beneficiari pubblici e privati; delle n. 8 domande, di cui n. 3 di soggetti privati e n. 5 di Enti pubblici, sono stati ammessi a contributo n. 5 domande, di cui n. 1 privato e n. 4 Enti pubblici, saldati n. 2 Enti pubblici e n. 1 privato.</p>	€ 1.316.407,50

In data 10/6/2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per le quali, in esito alle procedure avviate precedentemente, residuavano ancora risorse disponibili; nel termine stabilito (15/9/2013) è pervenuta n° 7 domande per il territorio del GAC “Costa dei Trabocchi” di cui n. 3 di Enti pubblici e n. 4 di soggetti privati, sono state ammesse n. 5 domande, di cui n. 2 di soggetti pubblici e n. 3 di soggetti privati e liquidate n. 1 domanda di un soggetto privato.

Per il GAC Costa blu sono state presentate n. 3 domande, di cui n. 2 di Enti Pubblici e n. 1 di un privato, tutti ammessi, liquidati n. 2 progetti di soggetti pubblici.

Con Determinazioni DH42/64 del 19/06/2014 e DH42/65 del 27/06/2014 sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di finanziamento, rispettivamente per i territori del GAC Costa dei trabocchi, e GAC Costa blu. Con determinazione DH42/110 del 29/09/2014 sono state approvate n. 3 linee di intervento da attuarsi nell’areale del GAC Costa dei Trabocchi, n. 2 ad opera di Enti pubblici ed una ad opera di soggetti privati. In esito agli Avviso emanati, sono pervenute n. 27 domande di contributo totali, di cui n. 16 (n. 6 privati e n. 10 di enti pubblici) per il territorio del GAC Costa blu e n. 11 per il GAC Costa dei Trabocchi (n. 10 di soggetti privati e n. 1 soggetto pubblico).

Per il GAC Costa dei Trabocchi n. 5 progetti, tutti di soggetti privati, sono stati dichiarati inammissibili, sono stati ammessi a contributo n. 6 progetti e liquidati n. 3 progetti (n. 2 privati e n. 1 pubblico).

Per il GAC Costa blu, n. 5 progetti sono stati dichiarati inammissibili, n. 11 sono stati ammessi a contributo e saldati n. 10 progetti, di cui n. 4 privati e n. 6 pubblici)

Con Determinazione DH42/35 del 1/4/2015 è stata approvata una modifica del PSL del GAC Costa dei trabocchi consistente nell’attuazione di un intervento non previsto inizialmente (azione 3.5 ter) ad opera di Enti pubblici; è pervenuto n. 1 progetto per il quale è stato disposto l’impegno giuridicamente vincolante e liquidato il saldo.

Con Determinazione DPD027/21 del 26/08/2015, sono state approvate ulteriori modifiche ai PSL dei GAC Costa di Trabocchi e Costa blu, consistenti nell’attivazione di interventi ai sensi dell’art. 44, § 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1198/2006-“Recuperare il potenziale produttivo delle Imprese di acquacoltura danneggiate da calamità naturali” (mareggiata

		<p>del marzo 2015). In esito all'avviso sono pervenute n. 3 domande di cui n. 1 riferita al territorio del GAC Costa blu e n. 2 a quello del GAC Costa dei Trabocchi, tutte ammesse ai benefici e liquidate.</p>	
<p>Emilia-Romagna</p>	<p>2011</p>	<p>Con questa programmazione è stata attivata, per la prima volta nel settore ittico, una misura che prevede azioni finalizzate al potenziamento dello sviluppo economico nelle zone di pesca nel quadro di una strategia locale di tipo partecipativo.</p> <p>In Regione hanno operato due gruppi di Azione Costiera (GAC):</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'ATS "Distretto Mare Adriatico" rappresentato dal soggetto Capofila e mandatario Provincia di Ferrara per la zona "Maestrale" che comprende i territori dei comuni costieri della Provincia di Ferrara e Ravenna. -L'ATS "Marinerie della Romagna" rappresentato dal soggetto Capofila e mandatario Provincia di Rimini per la zona "Libeccio" che comprende i territori dei comuni costieri della Provincia di Forlì-Cesena e Rimini. <p>Un primo schema di Convenzione da stipulare con i GAC selezionati è stato approvato con determinazione n. 1098 del 12/02/2013, unitamente alle "Note tecnico-operative" per l'attuazione del PSL. La Convenzione è stata sottoscritta in data 03/04/2013.</p> <p>Nell'ottobre 2013 la Commissione Europea ha rappresentato la necessità di designare i GAC come Organismi intermedi nelle fattispecie in cui agli stessi venissero affidati alcuni compiti dell'Autorità di Gestione. In sede di Comitato di sorveglianza del 11 marzo 2014 è stata approvata una proposta di modifica del Programma Operativo nella quale era prevista la facoltà per le Regioni, in relazione alle operazioni con beneficiari diversi dallo stesso GAC, di delegare le funzioni di gestione e controllo direttamente a quest'ultimo, identificandolo come Organismo Intermedio in seno al sistema di gestione e controllo. A seguito della trasmissione, a cura del PEMAC, della versione modificata del Programma Operativo, con determinazione n. 5477 del 05/05/2015 è stato approvato un nuovo schema di convenzione, che è stata sottoscritta in data 26/06/2015.</p> <p>L'impegno di spesa è stato assunto con determinazione n. 10943 del 02/09/2015, rispettivamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> GAC Distretto Mare Adriatico per € 834.022,17 GAC Marinerie della Romagna per € 553.551,83. <p>Per l'attuazione dei propri Piani di Sviluppo Locale i GAC hanno ricevuto, a titolo di prefinanziamento, i seguenti importi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distretto Mare Adriatico € 685.393,39, con determinazione n. 11988 del 22/09/2015. - Marinerie della Romagna € 221.420,73, con determinazione n. 11987 del 22/09/2015. 	<p>€ 948.920,87</p>

Il GAC Distretto Mare Adriatico ha promosso i seguenti progetti:

Anno 2013

Il 31 luglio 2013 il GAC ha emanato i primi bandi relativi agli interventi del PSL:

- 1.1.A: “Studi e progetti innovativi per il miglioramento dei servizi nella pesca e nell’acquacoltura”
- 1.2.C: “Azioni integrate intrasettoriali e intersettoriali: studi e progetti relativi alla filiera ittica, oppure orizzontali rispetto a più filiere produttive”
- 2.1.B: “Qualificazione dell’offerta di pesca turismo e della pesca ricreativa”
- 3.1.B: “Progetto innovativo per l’installazione di sistemi tecnologici nella Sacca di Goro”

e attivato gli interventi a titolarità:

- 5.1.A: “Predisposizione del PSL e realizzazione di un piano di animazione territoriale”
- 6.1.A: “Funzionamento GAC e animazione territoriale”

Anno 2014

Il 3 febbraio 2014 il GAC ha emanato il secondo gruppo di bandi relativi agli interventi del PSL:

- 1.2.A "Qualificazione dei mercati ittici";
- 1.2.B "Valorizzazione del prodotto pescato attraverso interventi di trasformazione, commercializzazione e promozione";
- 2.1.A "Rete tra imprese di pescaturismo (barche) e della pesca ricreativa";
- 2.1.C "Pluriattività dei pescatori";
- 3.1.A. "Qualificazione e rivitalizzazione delle aree di sbarco delle marinerie dell’area GAC Distretto Mare Adriatico",

Con riferimento agli interventi a titolarità il GAC ha attivato il progetto di cooperazione 4.1.A Progetto di cooperazione RADA " Rigetti in mare e azioni di accompagnamento nell'area del Distretto Alto Adriatico". Progetto rivolto a promuovere la cooperazione interregionale e transnazionale tra GAC delle zone di pesca soprattutto mediate l’istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche, per un totale pari a 20.000,00euro.

Anno 2015

Con riferimento al secondo bando dell'intervento 2.1.C del PSL: “Pluriattività dei pescatori”, sono stati ammessi a contributo due progetti.

Il GAC Marinerie della Romagna ha promosso i seguenti progetti:

Anno 2014

		<p>Il 31 marzo 2014 il GAC ha emanato i bandi relativi agli interventi del PSL:</p> <p>1.1.B. "interventi di consulenza, accompagnamento delle imprese per miglioramento della qualità, certificazione di prodotto e/o processo, azioni mirate alla vendita del prodotto";</p> <p>1.2.A. "Interventi di adeguamento e miglioramento dei luoghi di vendita";</p> <p>2.1.A. "Diversificazione delle attività di pesca, adeguamento imbarcazioni per lo sviluppo della pescaturismo, investimenti per lo sviluppo di nuove attività".</p> <p>Per gli interventi a titolarità risultano essere stati attivati i seguenti:</p> <p>5.1.A. -"Predisposizione del PSL e realizzazione di un Piano di comunicazione ed animazione locale";</p> <p>6.1.A. " Spese di gestione".</p> <p>Con riferimento agli interventi alla titolarità il GAC ha attivato il progetto di cooperazione 4.1.B Progetto di cooperazione RADA " Rigetti in mare e azioni di accompagnamento nell'area del Distretto Alto Adriatico". Progetto rivolto a promuovere la cooperazione interregionale e transnazionale tra GAC delle zone di pesca soprattutto mediate l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche per un totale pari a 10.000,00euro.</p> <p><u>Anno 2015</u></p> <p>Il 21 Aprile 2015 il GAC ha emanato il secondo gruppo di bandi relativi ai seguenti interventi non previsti inizialmente nel PSL ma coerenti con la strategia generale:</p> <p>1.1.D. bis "Investimenti a Bordo dei pescherecci e selettività", per un totale risorse pari a 140.000,00 (Determina n. 541 del 20/04/2015)</p> <p>1.2.B bis "Qualificazione dei porti e delle aree di sbarco", per un totale risorse pari a 103.382,12 (Determina 542 del 20/04/2015).</p>	
FVG	2011	<p>L'obiettivo perseguito dal PSL – Piano di Sviluppo Locale del GAC FVG (cod FEP 190/SZ/11) è stato quello di sostenere il comparto alicutico attraverso la realizzazione di una serie di azioni indirizzate al miglioramento economico, ambientale e sociale delle zone di pesca.</p> <p>Il PSL si è strutturato in una strategia pluriennale di sviluppo composta da un gruppo di azioni riconducibili a tre principali sottomisure.</p> <p>Sottomisura competitività:</p>	€ 611.067,22

	<ul style="list-style-type: none">• Promozione prodotti ittici locali;• Piano di comunicazione dedicato al mercato;• Azioni di internazionalizzazione e di promozione all'estero dei mercati di prossimità;• Sviluppo della multisettorialità della pesca, dell'acquacoltura e loro attività connesse;• Sviluppo di filiere corte per la commercializzazione del prodotto ittico locale (non attivata)• Opere infrastrutturali di banchinamento <p>Sottomisura gestione ambiente e territorio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Piano di ricerca per la pulizia dei fondali marini;- Coordinamento delle iniziative di turismo naturalistico ed educazione ambientale;- Ripopolamento ittico in aree protette ed a regime speciale;- Gestione alieutica nella Riserva delle Falesie di Duino;- Centro di coordinamento delle risorse biologiche e polo marino turistico ambientale (non attivato);- Adeguamento di infrastrutture per lo sviluppo di ecoturismo, ittiturismo e pescaturismo <p>Sottomisura cooperazione nazionale e transnazionale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Scambio buone prassi con realtà produttive limitrofe in Slovenia e Croazia. <p>Le azioni, la cui implementazione è iniziata alla fine del 2012 e si è conclusa a dicembre nel 2015, sono state realizzate a gestione diretta da parte del GAC FVG. Altresì, parte delle azioni che compongono il sopraccitato PSL, sono state realizzate grazie a bandi regionali, anche a valere su altri assi del FEP.</p> <p>PROGETTO 4.1.1.d Sviluppo della multisettorialità della pesca</p> <p>Sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Seminari introduttivi finalizzati a presentare le opportunità del pescaturismo agli operatori interessati;- Incontri personalizzati con le imprese di pesca e maricoltura;- Video promozionali, materiale divulgativo (brochure,	
--	---	--

	<p>pieghevole e pannelli) e uscite su quotidiani;</p> <p>PROGETTO 4.1.2a Piano di ricerca per la pulizia dei fondali marini</p> <p>E' stato realizzato uno studio, presentato e condiviso con gli operatori interessati, sulla pulizia dei fondali marini nell'area di Marano Lagunare.</p> <p>PROGETTO 4.1.2b Coordinamento iniziative di turismo naturalistico ed educazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none">- progettazione generale intervento, concept per strumenti di divulgazione, creazione e progettazione cartografica itinerari;- organizzazione di incontri di coordinamento con guide naturalistiche/educatori ambientali operanti nelle Riserve Naturali Regionali e nell'Area Marina Protetta di Miramare- sviluppo contenuti per App, portale web e pannelli divulgativi (redazione testi in italiano, foto illustrative, disegni naturalistici illustrativi)- organizzazione visite sperimentali divulgative presso le Riserve Naturali Regionali e nell'Area Marina Protetta di Miramare;- organizzazione uscite di divulgazione ambientale <p>PROGETTO 4.1.2c Ripopolamento ittico in aree protette ed a regime speciale</p> <p>Sono state realizzate attività dirette al ripopolamento ittico mediante la realizzazione di attrezzature specifiche atte a favorire l'attecchimento delle teche ovigere di calamari e seppie;</p> <p>PROGETTO 4.1.2d Gestione alieutica nella Riserva delle Falesie di Duino</p> <p>Azione attiva di ripopolamento ittico: l'azione di ripopolamento ittico nell'area della Riserva delle Falesie di Duino, è stata espletata mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">- il monitoraggio dei fondali sottostanti l'impianti di maricoltura (mitilicoltura) per identificazione della fattibilità e delle modalità operative più idonee per l'attività di ripopolamento;- la posa in opera di FAD a fondale per dare linea di continuità biologica, collegando tra loro i DCI ed eventuali strutture sommerse esistenti.	
--	--	--

PROGETTO 4.1.2f Adeguamento infrastrutture sviluppo ecoturismo, ittiturismo e pescaturismo

- attività di progettazione per la realizzazione di nuovi percorsi pedonali.
- attività di progettazione per l'installazione di segnaletica dei canali secondari della Laguna e il rifacimento della banchina in legno presso la Riserva Naturale Foci dello Stella.
- attività di progettazione per la realizzazione di uno spazio museale delle imbarcazioni tradizionali presso Via Serenissima a Marano Lagunare.
- fornitura e posa di 48 pali-bricole d'ormeggio lungo i canali di accesso alla Laguna di Marano Lagunare;
- realizzazione teca espositiva da destinare all'esposizione di un reperto archeologico (spada medioevale) da esporre nel Museo Archeologico della Laguna presso il Centro Civico di Marano Lagunare in occasione della mostra "Spatha"
- realizzazione concept museale (allestimento) e materiale multimediale (App, tablet, totem interattivi), nonché contenuti plurilingue (avifauna, specie ittiche) per la valorizzazione del museo Archeologico della Laguna di Marano Lagunare

PROGETTO 4.1.3a Scambio buone prassi

Studio "Rigetti in mare e azioni di accompagnamento nell'area del Distretto Alto Adriatico", in accordo con VeGAL - Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale (Capofila), GAC Distretto Mare Adriatico, GAC Marinerie della Romagna, GAC Chioggia e Delta Po e GAC Friuli Venezia Giulia

Attività di cooperazione con GAC esteri e nazionali: contatti diretti con FLAG bavarese Fischwirtschaftsgebiet Tirschenreuth, GAC SO- Sardegna Orientale, Gac Nord Sardegna, GAC Castellamare

Attività di cooperazione con Slovenia e Croazia.

PROGETTO 4.1.4a+b Animazione

Attività di sensibilizzazione e animazione del territorio svolta dal personale qualificato interno al Capofila e da un collaboratore esterno

PROGETTO 4.1.4c Attività di gestione GAC FVG

Attività di gestione del progetto con personale qualificato interno al Capofila per lo svolgimento delle attività

		<p>amministrative, finanziarie, di coordinamento del partenariato e di gestione, coordinamento e monitoraggio delle azioni del PSL e consulenze legali specifiche in tema di procedure di acquisizione di forniture beni e lavori in campo marittimo e alla stesura di contratti</p> <p>Il GAC FVG, nell'ambito delle azioni previste dal PSL (4.1.1a Promozione prodotti ittici locali,</p> <p>4.1.1b Piano di comunicazione dedicato al mercato,</p> <p>4.1.1c Azioni internazionalizzazione e promozione all'estero dei mercati di prossimità), ha ottenuto un finanziamento sul bando a regia regionale a valere sull'Asse III FEP - Misura 3.4 Sviluppo nuovi mercati</p> <p>PROGETTO FISH VERY GOOD (cod. FEP 249/PRO/13)</p> <p>Attività svolte: Studio per l'identificazione delle specie ittiche sulle quali incentrare la promozione, Promozione sui media, Realizzazione materiale promozionale, Evento Fish Very Good Salone Miglio 0, Promozione presso centri commerciali Evento divulgativo Mare e Vitovska, Altri eventi divulgativi, Eventi divulgativi all'estero, Studi mercati esteri</p>	
Lazio	2014	<p>Le iniziative attivate a valere sull'Asse 4 afferiscono alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiungere valore ai prodotti della pesca; - formazione; - promuovere la qualità dell'ambiente costiero; - progetti pilota. <p>In particolare le azioni attuate fino alla fine della programmazione si suddividono in:</p> <p>GAC SUD</p> <p>Nel corso dell'annualità 2015 sono state intraprese attività di promozione tramite partecipazione all'iniziativa Yacht Med Festival svoltosi a Gaeta. Divulgazione di brochure informative durante l'evento, cartelline e brochures del GAC.</p> <p>Nel corso dell'annualità 2015, è stato realizzato un piano integrato di valorizzazione e promozione dei prodotti della pesca del mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane volto alla valorizzazione e alla promozione dei prodotti della pesca tramite apposita campagna rivolta ai consumatori. E' stata data particolare enfasi al prodotto fresco di specie eccedentarie o sottoutilizzate che solitamente sono rigettate in mare o sono di scarso interesse commerciale.</p>	€ 582.897,26

Nel periodo che va da ottobre 2014 a marzo 2015, sono state intraprese attività di realizzazione di una Piattaforma di compravendita del pescato che si pone l'obiettivo di favorire l'incontro di domanda e offerta di prodotti ittici, accorciando la catena di intermediazione e consentendo ai singoli pescatori di mettere in vendita una quota del loro pescato incontrando direttamente possibili acquirenti. Il sistema è stato composto da una piattaforma centrale per la gestione dei dati e delle transazioni e da due diversi canali che costituiscono i punti di contatto tra gli utenti: applicazione mobile per dispositivi Android e sito web.

Nel corso del 2015, è stato realizzato il progetto "Gaeta: mare è vita" volto all'implementazione di un'indagine quali-quantitativa del mercato ittico locale, alla relativa campagna promozionale da attivare tramite media e materiale grafico da diffondere durante la manifestazione "Le vie di Gaeta" e durante la settimana della cultura del mare appositamente organizzata.

GAC NORD

Nel corso dell'annualità 2015, è stata svolta un'attività di sperimentazione di un piano di gestione della pesca a strascico nel compartimento di Civitavecchia. Il piano ha previsto la raccolta di dati commerciali e storici, lo svolgimento di indagini ed interviste rivolte ai pescatori, elaborazione di un piano di gestione con sviluppo ed applicazione dello strumento statistico e restituzione cartografica delle informazioni. Il piano ha previsto un convegno finale con distribuzione di materiale divulgativo.

Sempre nel 2015 è stato realizzato il progetto "il buon pescato locale" di formazione e promozione con stand presso il porto di Civitavecchia. Realizzazione di un evento finale "Rassegna gastronomica" con chef testimonial.

Infine, sempre nel 2015, è stato realizzato il festival "FISH FESTA – Festival della pesca locale e delle filiere di qualità a S. Marinella". Il festival, svoltosi tutti i weekend del mese, ha previsto la realizzazione di mini-conferenze con stakeholder (7 ore ogni weekend) e la somministrazione di degustazioni (1.200 per weekend) e materiale informativo/divulgativo.

Le restanti spese sostenute sull'Asse IV si configurano come spese di gestione dei GAC.

Liguria	2011	<p>Il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) è stato emesso a fine 2011 e si è concluso con la selezione di un solo GAC per l'attuazione di una strategia di sviluppo locale in Liguria.</p> <p>Nel corso del 2012, in seguito alla fase di concertazione tra il GAC costituito e la Regione Liguria, si è proceduto all'approvazione del PSL e successivamente alla stipula del protocollo d'intesa tra GAC e Regione Liguria.</p> <p>Come previsto dal protocollo d'intesa, la realizzazione del PSL prevedeva la preventiva approvazione dei progetti di dettaglio da parte della Regione Liguria; il GAC ha presentato con notevole ritardo i progetti previsti nel PSL con conseguente ritardo nella realizzazione dell'intero PSL. La Regione ha infatti concesso una proroga per consentirne la piena attuazione.</p>	€ 535.133,91
Marche	2012/13	<p>Gli interventi relativi al GAC SUD hanno riguardato:</p> <p>4.1.1° Valorizzazione della qualità del prodotto ittico locale 1^ bando -16/07/2013, 2^ bando 14/04/2015 L'intervento ha inteso perseguire il seguente obiettivo individuato dal PSL del GAC MARCHE SUD: "Dare identità, riconoscibilità e valore aggiunto al prodotto ittico locale (in particolare, il pescato di stagione)".</p> <p>4.1.1.b Promozione integrata delle eccellenze del territorio 1^ bando -16/07/2013, 2^ bando 23/04/2014 L'intervento ha inteso perseguire il seguente obiettivo individuato dal PSL del GAC MARCHE SUD: "Valorizzare il prodotto ittico e la marineria locale in sinergia ed integrazione con le eccellenze ambientali, enogastronomiche e culturali del territorio e le altre filiere locali e regionali".</p> <p>4.2.1b Iniziative di diversificazione 1^ bando -16/07/2013, 2^ bando 23/04/2014 L'intervento ha inteso perseguire il seguente obiettivo individuato dal PSL del GAC Marche Sud: "Sviluppare la multisettorialità della pesca (turismo, commercio al dettaglio, ospitalità, ristorazione, cultura, tradizioni, etc.) quale strumento per valorizzare le eccellenze del territorio".</p> <p>4.3. Diffusione delle tecnologie a basso impatto ambientale e di nuove tecniche di pesca nel settore ittico 1^ bando -16/07/2013, 2^ bando 23/04/2014 L'intervento ha inteso perseguire il seguente obiettivo individuato dal PSL del GAC Marche Sud: Sviluppare la sostenibilità ambientale ed economica della pesca utilizzando</p>	€ 1.698.546,63

		<p>tecnologie innovative (selettività, riduzione dei costi, utilizzo di fonti rinnovabili, tecniche innovative di cattura, etc.).</p> <p>4.3.1b Promozione della certificazione ambientale bando - 16/07/2013 L'intervento ha inteso perseguire il seguente obiettivo individuato dal PSL del GAC Marche Sud: Valorizzare la risorsa ambientale (marina e costiera) tramite la certificazione ambientale, la sensibilizzazione alla tutela ambientale</p> <p>4.3.1c Valorizzazione degli spazi portuali e di pesca 1^ bando -16/07/2013, 2^ bando 18/02/2016 L'intervento ha inteso perseguire il seguente obiettivo individuato dal PSL del GAC Marche Sud: Valorizzare la risorsa ambientale (marina e costiera) tramite la valorizzazione dei luoghi tipici di pesca</p> <p>Per quanto riguarda il GAC Nord, gli interventi hanno riguardato principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Azione A) studi per marchi territoriali. dei prodotti ittici (vongole ecc.) ▪ Azione B) - Realizzazione di mercatini misti del pescato e dell'agroalimentare (vendita diretta) ▪ Valorizzazione dei prodotti ittici ▪ Azione C) ricerca e sviluppo. di nuovi prod. Gastr. ▪ Azione D) studio progettazione. e realizzazione. di packaging ▪ Azione E) acquisto di dispositivi finalizzati alla prod ▪ Azione A) commercializzazione integrata ▪ Azione B) fiere e manifestazioni enogastronomiche ▪ Recuperare il potenziale produttivo del settore ittico se danneggiato da calamità naturali o industriali ▪ Fruizione integrata della fascia costiera ▪ Favorire l'istituzione di reti per lo scambio di esperienze e di best practices ▪ Spese per l'operatività della struttura e per il funzionamento del partenariato e l'attuazione del PSL. 	
Molise	Non attivata		
Sardegna	2010	<p>L'Amministrazione ha effettuato diversi seminari informativi sulle modalità di partecipazione alla misura.</p> <p>Nel 2010 è stato pubblicato il bando per la misura 4.1 e la selezione dei GAC: sono state presentate n.4 domande, di cui n.1 è risultata non ricevibile per mancanza di requisiti richiesti. Delle n. 3 domande ammesse, l'ultimo GAC in graduatoria, Sardegna Sud Occidentale, ha rinunciato per insufficienti</p>	€ 1.801.887,59

		<p>finanziamenti dedicati. Invece le n.2 domande presentate dai GAC Sardegna Orientale e Nord Sardegna sono state portate a termine.</p> <p>Il GAC Nord Sardegna Orientale ha realizzato nel complesso n. 15 azioni. Il GAC Sardegna Orientale ha realizzato complessivamente n.12 azioni.</p>	
Toscana	2014	<p>I bandi sono stati pubblicati. Riguardano l’ammodernamento delle imbarcazioni per il pesca turismo, la qualificazione delle produzioni attraverso lo studio di fattibilità di un marchio e di un sistema di tracciabilità del prodotto, la diversificazione delle attività di pesca attraverso l’integrazione di filiera e lo sviluppo della maricoltura. Nel dicembre è stata approvata la graduatoria relativa alla “valorizzazione dei prodotti di pesca”. Per quanto riguarda il progetto esecutivo a diretta gestione del GAC, il Gruppo ha attivato le procedure per la selezione dei soggetti a cui affidare le attività di coordinamento del GAC e di animazione sul territorio.</p> <p>Finanziati 2 progetti sulla misura 5.1 “accrescimento competenze professionali e 2 progetti sulla misura 2.2 “favorire la trasformazione e vendita del prodotto”.</p> <p>Si è proceduto alla revisione del PSL a seguito della quale è stata introdotta l’azione 3.1 “recuperare il potenziale produttivo delle imprese colpite da calamità”. Sono state presentate 4 domande, 3 domande sono risultate ammissibili.</p> <p>Nel corso del 2015 è stato approvato un nuovo bando per l’azione 3.1 e per l’azione 2.5; è stata ammessa una domanda relativa all’azione del PSL n.3.1.</p> <p>E’ stato pubblicato il bando per l’azione 1.2 relativa al tracciabilità/rintracciabilità del prodotto ittico. E’ stata presentata una sola domanda risultata ammissibile.</p>	€ 1.226.607,52
Lombardia	Non attivata	-	-
Piemonte	Non attivata		-
PA di Trento	Non attivata	-	-
Umbria	Non attivata		
Veneto	2013	L’Asse IV ha avuto uno sviluppo temporale limitato nel tempo, solo nell’anno 2012 è stato possibile emettere l’avviso di selezione dei GAC.	€ 1.908.174,49

	<p>Nel Veneto sono stati selezionati due Gruppi di Azione. I GAC selezionati hanno a loro volta prodotto bandi per la realizzazione di quanto previsto nei rispettivi PSL approvati con DGR n. 1225/2012:</p> <ul style="list-style-type: none">- VeGAC: n. 14 progetti dei quali 3 rinunciati;- VeGAC: n. 4 progetti a titolarità;- GAC di Chioggia: n. 17 progetti dei quali 4 rinunciati;- GAC di Chioggia: n. 4 progetti a titolarità. <p>L'operatività dei due GAC è risultata difforme l'uno rispetto l'altro. Nel caso del GAC di Chioggia e Delta del Po è stato necessario procedere all'emanazione di una doppia serie di bandi al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse.</p> <p>Purtroppo la tardiva rinuncia al contributo da parte di vari soggetti beneficiari non ha consentito il reimpiego delle risorse a causa della normativa che regolamenta la gestione del bilancio regionale. Il disimpegno delle somme liberatesi ed il loro reimpiego comportava tempistiche non compatibili con le scadenze della programmazione FEP.</p>	
--	---	--

Avanzamento fisico

Di seguito si riportano le tabelle relative alla quantificazione degli indicatori fisici raggiunti nell'ambito dell'Asse 4 a chiusura programmazione e, a seguire, un'analisi delle progettualità finanziate nell'ambito della misura 4.1 suddivise per tipologia.

Tabella 57: Indicatori fisici Misura 4.1 a chiusura programmazione

Misura	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
Misura 4.1. Sviluppo delle zone di pesca	1	operazione di rafforzamento della competitività delle zone di pesca	26	181
	2	operazione di ristrutturazione e riorientamento delle attività economiche	0	4
	3	operazione di diversificazione delle attività	96	9
	4	operazione volta ad aggiungere valore ai prodotti della pesca	10	46
	5	operazione finalizzata al sostegno delle piccole comunità di pescatori e delle infrastrutture legate al turismo	7	12
	6	operazione intesa a proteggere l'ambiente nelle zone di pesca	3	22
	7	operazione di ricostituzione del potenziale produttivo nelle zone di pesca	4	2
	8	operazione finalizzata a promuovere la cooperazione interregionale e transnazionale	8	9
	9	operazione volta all'acquisizione di competenze e ad agevolare la preparazione e l'attuazione della strategia di sviluppo locale	5	15
	10	operazione relativa al contributo ai costi di gestione dei gruppi	14	7
	11	operazione relativa alle azioni di comunicazione dei gruppi	2	8
	12	altre operazioni	1834698	75

Di seguito si riportano i grafici con l'evidenza delle tipologie di iniziative finanziate nell'ambito della misura 4.1 per entrambe le Aree.

Figura 40: Distribuzione per azione dei progetti finanziati – Misura 4.1 Area Convergenza

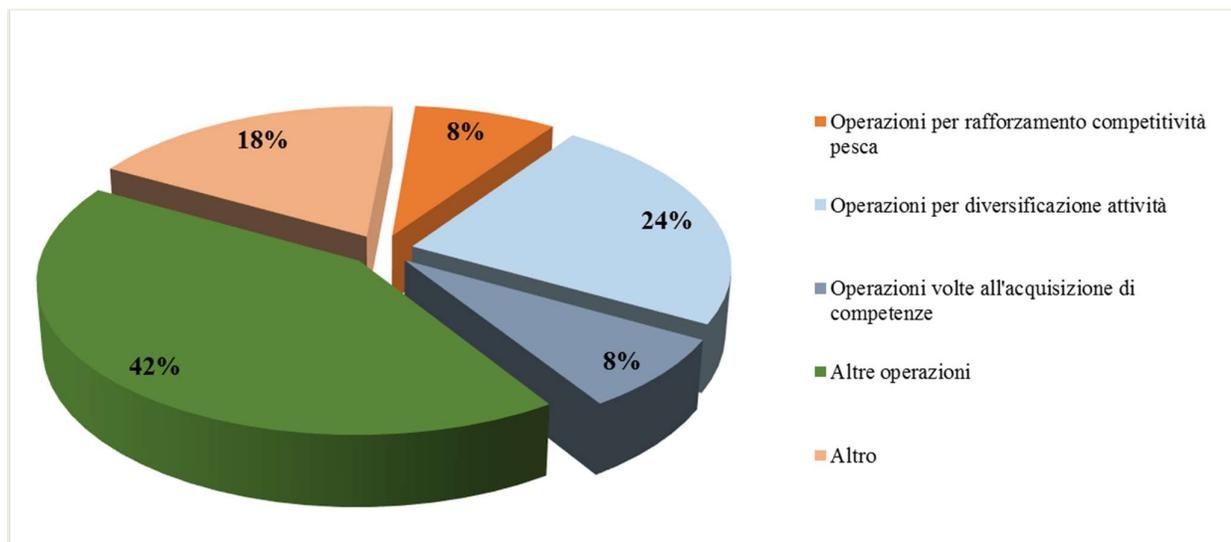
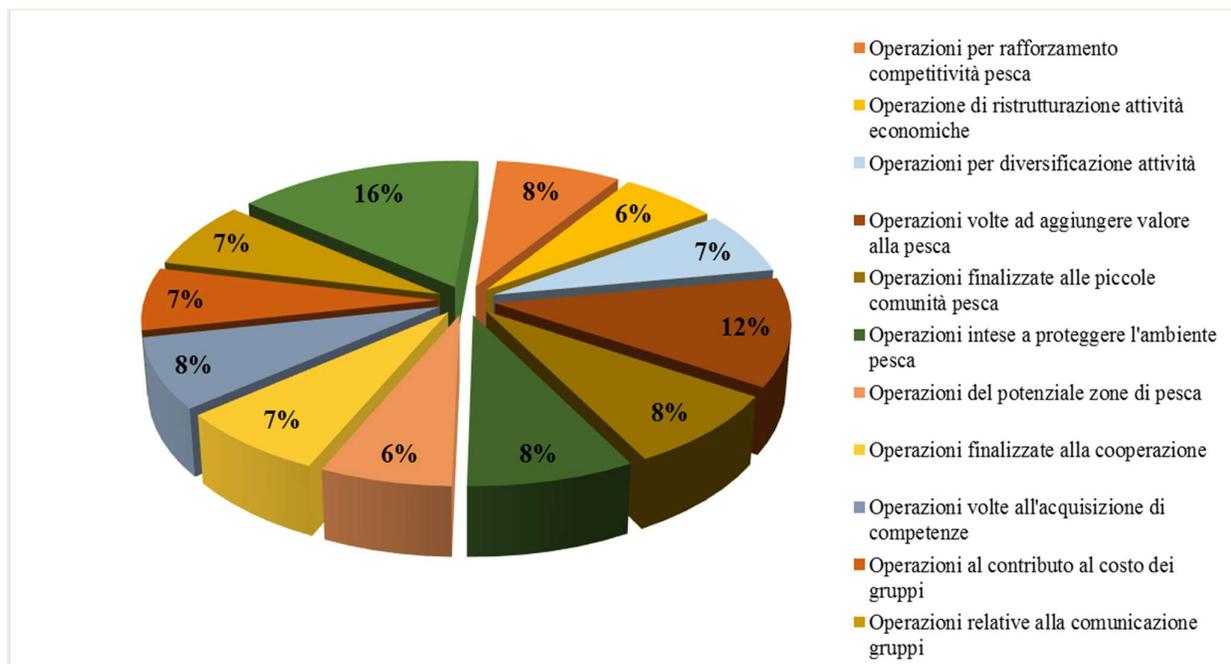


Figura 41: Distribuzione per azione dei progetti finanziati – Misura 4.1 Area Fuori Convergenza



In riferimento alla misura 4.1, i due grafici mostrano le peculiarità delle operazioni svolte dalle Regioni nel corso della programmazione. In entrambe le Aree sono stati finanziati progetti relativi ad “altre operazioni” con percentuali del 42% e 16%, rispettivamente per l’Area Obiettivo Convergenza e Fuori Convergenza, volte all’incremento delle capacità attrattive dei singoli territori costieri.

La seconda tipologia di operazione, in ordine di numerosità di progetti finanziati nell’Area Convergenza, è la diversificazione delle attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori (che si attesta al 24%),

mentre nell'Area Fuori Convergenza emerge un elevato numero di operazioni volte ad aggiungere valore alla pesca (che si attesta al 12%), attraverso interventi di valorizzazione della qualità del pescato con iniziative relative anche all'integrazione dello stesso con percorsi enogastronomici e culturali del territorio.

Si evince, inoltre, che i GAC dell'Area Fuori Convergenza hanno concentrato i propri sforzi mettendo in pratica operazioni dirette per il settore della pesca, come operazioni finalizzate alle piccole comunità di pesca e operazioni intesa a proteggere l'ambiente pesca, che hanno contribuito alla valorizzazione degli spazi portuali e di pesca nonché alla diffusione di tecnologie innovative per la sostenibilità ambientale ed economica della pesca.

Infine, in entrambe le Aree, è stata raggiunta la stessa percentuale di operazioni volte all'acquisizione di competenze e di operazioni di rafforzamento della competitività di pesca (8%), attraverso attività di promozione dei prodotti ittici locali, piani di comunicazione dedicati al mercato e sviluppo di filiere corte per la commercializzazione del prodotto.

3.4.1.5 Asse prioritario 5 Assistenza tecnica

La misura è gestita sia dall'AdG che dagli OO.II..

L'Asse è stato utilizzato in prevalenza nei primi anni di programmazione per facilitare l'attuazione del Programma. Per tale motivo non si sono registrati elevati incrementi percentuali in termini di impegni rispetto a quanto già comunicato nella precedente Relazione.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle Regioni per ciascuna Area e, a seguire, gli interventi attuati nell'ambito dell'Asse da parte dell'AdG.

Area Convergenza

I grafici che seguono illustrano il livello raggiunto da impegni, pagamenti e spesa certificata a chiusura programmazione nell'ambito dell'Obiettivo Convergenza.

Figura 42: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 5 – Area Convergenza (Contributo pubblico totale)

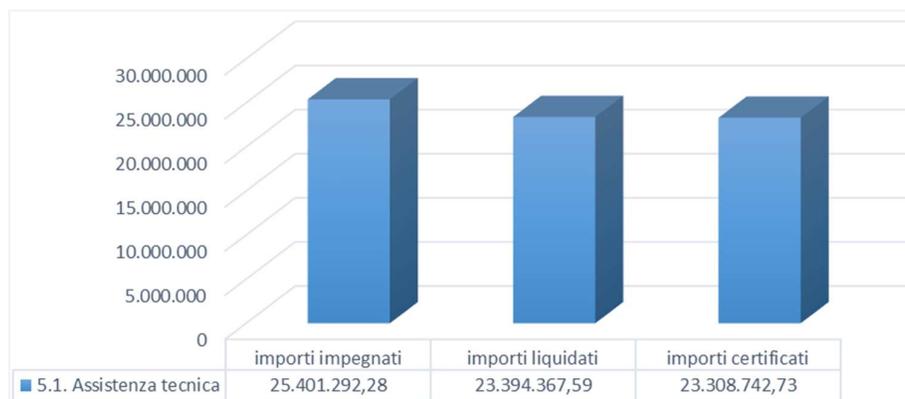
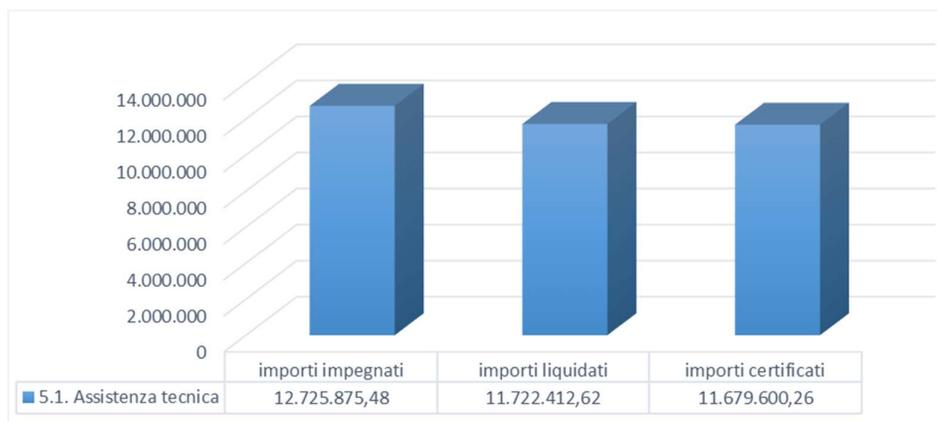


Figura 43: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 5 – Area Convergenza (Quota UE)



Per l'Obiettivo Convergenza, si registra un'ottima *performance* di avanzamento finanziario con una percentuale di spesa certificata rispetto agli impegni pari al 91,8%.

Nella tabella che segue si riporta per ogni misura il riepilogo, a chiusura programmazione, dei bandi emessi, dei progetti ammessi e di quelli liquidati per l'Area Convergenza.

Tabella 58: Avanzamento qualitativo Asse 5- Area Convergenza

Asse	Misura	N. bandi pubblicati	N. domande ammesse	N. domande liquidate
5. Assistenza Tecnica	5.1 Assistenza Tecnica	438	733	730
Totale Asse 5 CO		438	733	730

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura 5.1 nelle Regioni dell'Area Convergenza.

Regione (CO)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato da inizio programmazione
Basilicata	2009	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u></p> <p>La Regione ha stipulato due Convenzioni con INEA per "Attività di studio e di supporto metodologico per la realizzazione del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione delle politiche e delle priorità da cofinanziare tramite FEP per il periodo di programmazione 2007/2013 in Basilicata" per un importo complessivo di € 274.680,00. Le attività realizzate hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza e supporto metodologico all'attività di gestione del FEP Basilicata 2007/2013 per l'avvio, la gestione e la chiusura del programma regionale attraverso anche specifici approfondimenti tematici. Azioni di accompagnamento alle diverse attività dell'Ufficio compresi gli incontri settoriali e territoriali per la divulgazione dei bandi regionali; - Studio e analisi del contesto regionale finalizzato ad una crescita economica sostenibile per la programmazione 2014/2020 anche sulla base delle lezioni apprese attraverso I principali risultati del PO regionale FEP 2007-2013. 	€ 274.679,94
Calabria	2009	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u></p> <p>La Regione ha aggiudicato, a seguito di gara pubblica esperita ai sensi del D.lgs. 163/2006, con D.D.G. n° 7152 del 04</p>	

		<p>maggio 2009 il servizio di Assistenza Tecnica al P.O. FEP 2007/2013 alla società AQUATECH s.r.l. Il servizio ha avuto regolarmente inizio il 22 giugno 2009 e si concluderà il 31 dicembre 2013, ovvero il 31 dicembre 2015 se la Regione si avvarrà della regola dell'n+2</p>	<p>€ 1.375.169,59</p>
<p>Campania</p>	<p>2009</p>	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u></p> <p>Con DD del 06.04.2009 n. 24 sono state definite le modalità organizzative per la gestione del Programma FEP impegnando sia le strutture della Regione Campania che delle Province.</p> <p>Con DGR del 22.10.2010 n.27 la Regione approvava il documento “Programma operativo assistenza tecnica FEP Campania 2007/2013” che dettaglia le attività ammissibili e il riparto della dotazione finanziaria per l’attuazione della Misura 5.1.</p> <p>L’attuazione della Misura è stata avviata nel 2010, mediante gara per l’affidamento del servizio di Assistenza Tecnica al FEP, di cui è risultata aggiudicataria la società Meridiana Italia srl. Il contratto si è concluso il 4/11/2013.</p> <p>Con D.D. n. 26/2010 è stata impegnata ed accreditata una somma a favore delle Province della Campania, soggetti Intermedi di alcune delle Misure delegate in virtù di un accordo sottoscritto nel 2008. Di tale somma solo la Provincia di Salerno ha utilizzato le risorse assegnate, grazie all’acquisizione di servizio attraverso una procedura di selezione pubblica. I contratti sono terminati a giugno 2013.</p> <p>Al fine di garantire la continuità nell’attuazione delle Misure di competenza provinciale, la Provincia di Salerno, per l’annualità 2014 e sempre mediante procedura di selezione pubblica, ha assegnato risorse per il conferimento di ulteriori incarichi di collaborazione.</p> <p>Con D.D. del 23.02.2015 n. 41 è stata affidata a FORMEZ PA la realizzazione delle azioni di accompagnamento ai processi di completamento e chiusura del PO FEP Campania.</p> <p>Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 23/02/2015 n. 11 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la selezione di 6 figure specialistiche di supporto alla preparazione ed attuazione del FEAMP 2014-2020.</p> <p>-----</p> <p>Con D.D. del 06.12.2013, n. 42 l’Amministrazione ha impegnato, mediante lo strumento del MEPA, una somma per l’acquisto di un’idonea strumentazione informatica, hardware e software da dare in uso ai funzionari coinvolti nelle attività previste dal FEP.</p>	<p>€ 2.215.837,35</p>

		<p>Nel 2013 è stato sottoscritto un accordo tra la Regione Campania e INEA avente ad oggetto lo svolgimento di uno studio sull'analisi di efficacia degli interventi cofinanziati dal FEP.</p> <p>-----</p> <p>Nel 2015 l'Amministrazione ha impegnato una somma a favore di INFOCAMERE per la fornitura di servizi elaborativi di accesso ai dati del Registro Imprese e del Registro protesti. Nel 2015 l'Amministrazione ha impegnato una somma a favore del CNR che ha effettuato uno studio sul partenariato relativamente agli interventi da attuare nel corso della programmazione 2014-2020 nell'ambito del PO FEAMP.</p> <p>-----</p> <p>Nel 2016 la Regione ha dato avvio ad un progetto riguardante la Piattaforma tecnologica per l'analisi del pescato (PITA) in grado di effettuare valutazioni ed elaborare dati e statistiche circa il funzionamento del settore pesca. Trattasi di progetto retrospettivo coerente con gli obiettivi di Misura.</p>	
Puglia	2009	<p>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</p> <p>Con nota n. 12053 del 03.10.2008 con cui l'AdG ha chiesto agli OO.II. di definire l'organigramma gerarchico e i nominativi dei referenti per l'espletamento delle attività di gestione e certificazione del Programma, la Regione Puglia, con DGR n. 1149 del 30.06.2009, ha individuato le strutture competenti ed i relativi referenti secondo un proprio modello organizzativo.</p> <p>Sono stati individuati il Dirigente pro tempore del Servizio Caccia e Pesca quale referente regionale dell'AdG e un referente regionale dell'Autorità di Certificazione. Inoltre, nell'ambito degli obiettivi delineati dagli Assi del Programma e, al fine di garantire la massima efficienza nella sua gestione, le misure sono state suddivise in tre macrotipologie che riflettono le linee di azione tra loro collegate e così suddivise:</p> <p>1) Misure strutturali (mis. 1.3 – 2.1 – 2.2 – 2.3 – 3.2 – 3.3), 2) Misure per lo sviluppo sostenibile della pesca ed assistenza al Programma (mis. 3.6 – 4.1 – 5.1) e 3) Misure socioeconomiche e di interesse comune (1.2 – 1.4 – 1.5-3.1-3.4-3.5). Per l'attuazione di ogni macrotipologia e con la suindicata DGR sono stati nominati tre responsabili di misura individuati tra i funzionari di fascia D e con la qualifica di Alta Professionalità.</p> <p>Attraverso l'indizione di una procedura di selezione interna all'Amministrazione, si è poi proceduto al conferimento di n. 1 Responsabilità di Azione "Monitoraggio del Programma sul</p>	€ 1.555.492,36

portale SIAN” (DDS n. 9 del 28.01.2009) con la qualifica di Posizione Organizzativa e, attraverso un’ulteriore procedura di selezione interna ma esterna al Servizio Caccia e Pesca, al conferimento di n. 1 Responsabilità a supporto del referente regionale dell’Autorità di Certificazione (DDS n. 59 del 11.06.2010 e DDS n. 232 del 03.03.2014) con la qualifica di Alta Professionalità.

Inoltre, nell’ambito dell’attività di organizzazione della struttura operativa, al fine di assicurare la piena attuazione del Programma, sono stati individuati ulteriori n. 6 dipendenti con la qualifica di istruttori ed esecutori di cui due inquadrati nella categoria B5, due nella categoria B7 e due nella categoria C5. Ciascuno di essi è stato assegnato ad una delle tre Unità organizzative appositamente istituite per ogni macrotipologia di misura.

Successivamente, a seguito della collocazione in quiescenza del Responsabile delle Misure strutturali a partire dal 1.07.2015 per cui si è reso disponibile l’importo economico corrispondente al periodo rimanente e stante il carico delle attività da svolgere per la chiusura del Programma, sono state assegnate ulteriori due unità di categoria C1 con il ruolo di verifica contabile, tecnica ed amministrativa delle pratiche assegnate finalizzata alla redazione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione dei finanziamenti FEP concessi nonché di redazione e monitoraggio dello stato di avanzamento e controlli di primo livello (DDS n. 301 del 21.10.2015 e n. 302 del 21.10.2015).

Tutti i summenzionati compensi sono stati erogati nella forma di premi, non superiori al salario di base, pagati direttamente dal Servizio Personale della Regione il quale è stato autorizzato ad erogare la liquidazione delle spettanze ai titolari degli incarichi a valere sui fondi dell’A.T, come previsto dalle linee guida delle spese ammissibili del MiPAAF,- punto 1.11 Salari e premi corrisposti ai dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 23 marzo 2010, la Regione Puglia ha affidato il Servizio di Assistenza Tecnica per le attività di supporto alla programmazione, all’attuazione, al coordinamento ed al controllo delle misure di competenza della Regione Puglia nell’ambito del PO FEP 2007-2013, all’Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) ed all’Istituto Agronomico del Mediterraneo di Bari (IAMB). L’affidamento del Servizio è stato formalizzato attraverso la sottoscrizione di una convenzione ai sensi dell’art. 15 (Accordi fra Pubbliche Amministrazioni) della legge 241/1990 per un importo pari a € 400.000,00 per l’INEA e

		<p>ad € 400.000,00 per lo IAMB per tutto il periodo di programmazione FEP 2007/2013 e fino al 31.12.2015.</p> <p>Infine, sono state erogate risorse per le missioni, per l'acquisto di attrezzature informatiche, per le attività di disseminazione e divulgazione del Programma nell'ambito di AGRIMED 2011 (75^a edizione della Fiera del Levante, 10-18 settembre 2011) e AGRIMED 2013 (77^a edizione della Fiera del Levante, 14-22 settembre 2013) e per la partecipazione alla manifestazione "Slow Fish" organizzata da Slow Food (Genova, 9-12 maggio 2013) sul tema del rafforzamento del ruolo e delle relazioni dei GAC in Italia.</p>	
Sicilia	2009	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u></p> <p>Il bando relativo alla misura 5.1 "Assistenza tecnica" è stato approvato con DDG n. 388 del 1 ottobre 2009, pubblicato sulla GUUE del 2/11/2009 per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica.</p> <p>Relativamente alla misura 5.1, sono state effettuate diverse missioni dai funzionari e dirigenti del Dipartimento; sono state effettuate e pagate 173 missioni.</p> <p>Sono stati inoltre sostenuti costi relativi alla partecipazione ai corsi formativi organizzati dalla società SIN Roma ed anche per l'organizzazione del Seminario sullo stato di attuazione dell'Asse IV.</p>	€ 2.513.177,82

Area Fuori Convergenza

I grafici che seguono illustrano il livello raggiunto da impegni, pagamenti e spesa certificata a chiusura programmazione nell'ambito dell'Area Fuori Convergenza.

Figura 44: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 5 – Area Fuori Convergenza (Contributo pubblico totale)

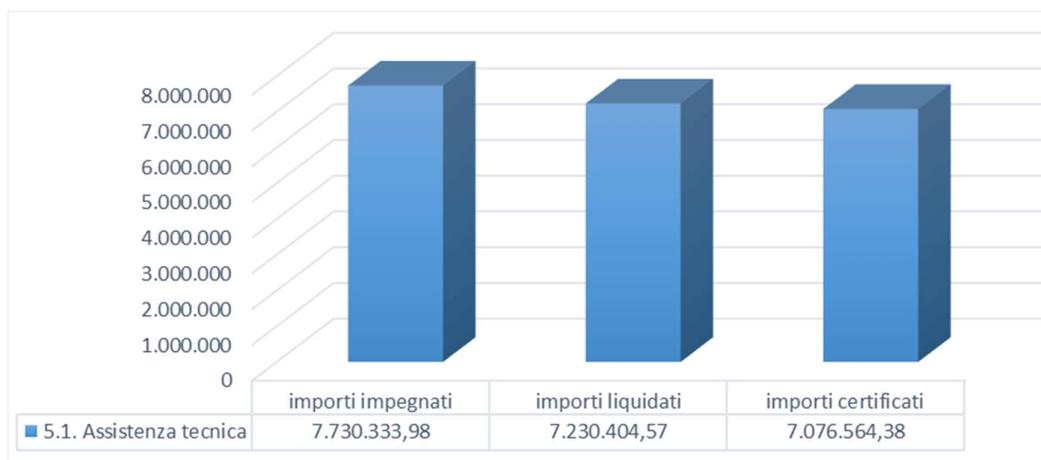
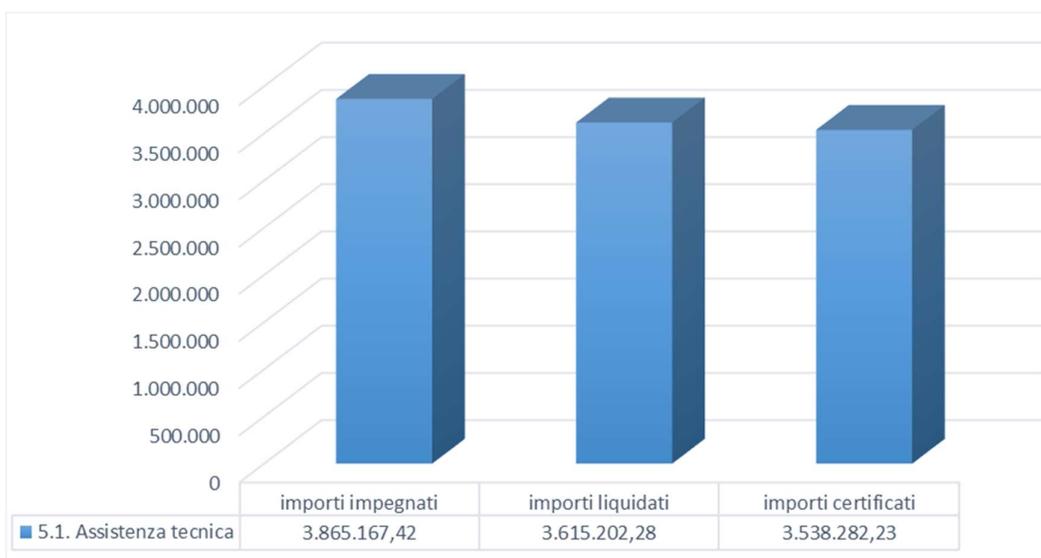


Figura 45: Confronto fra Impegni, Pagamenti e spesa certificata dell'Asse 5 – Area Fuori Convergenza (Quota UE)



Anche per l'Area Fuori Convergenza, in riferimento all'Asse, si registra un'ottima *performance* di avanzamento finanziario, che registra un percentuale di spesa certificata rispetto agli impegni pari al 91,5%.

Nella tabella che segue si riporta per ogni misura il riepilogo, a chiusura programmazione, dei bandi emessi, delle domande presentate, dei progetti ammessi e di quelli liquidati per entrambe l'Area Fuori Convergenza.

Tabella 59: Avanzamento qualitativo Asse 5- Area Fuori Convergenza

Asse	Misura	N. bandi pubblicati	N. domande ammesse	N. domande liquidate
5. Assistenza Tecnica	5.1 Assistenza Tecnica	470	598	582
Totale Asse 5 FC		470	598	582

Di seguito si riportano le informazioni inerenti l'attuazione data alla misura 5.1 nelle Regioni dell'Area Fuori Convergenza.

Regione (FC)	Anno di attivazione della misura	Informazioni sull'avanzamento	Totale contributo pubblico certificato da inizio programmazione
Abruzzo	2010	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Con Determinazione DD4/75 del 21/05/2010 è stata indetta la gara di Assistenza tecnica al P.O. FEP 2007/13, mediante procedura aperta per la somma aggiudicata di € 269.475 della durata di n. 3 anni, fino al 23/12/2013. - Con Determinazione DH32/72 del 29.11.2013 è stata disposta la ripetizione del servizio di Assistenza tecnica al P.O. FEP 2007/13. - con determinazione DH42/143 del 27/11/2014 è stata approvata la variante in aumento (quinto d'obbligo). - con determinazione DH42/70 del 06.07.2015, è stata approvata la procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, comma5, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, affidando l'incarico alla soc. Lattanzio Advisory s.p.a.. 	€ 515.131,17
Emilia-Romagna	2009	<p>Realizzazione del piano delle attività di cui al progetto B5 "Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio regionale del PO FEP</p> <p>Dal 2009 è stata attivata la Misura dell'Assistenza Tecnica mediante affidamento alla Società Ervet S.p.A.. In particolare nel 2010 la collaborazione prevedeva un supporto all'avvio della gestione amministrativa del PO FEP 2007/2013 ed alle prime attività istruttorie (Deliberazioni di Giunta n. 1620 del 26/10/2009 per il periodo 2010-2012 e n. 2425 del 28/12/2009 approvazione Programma annuale 2010.</p> <p>Realizzazione del piano delle attività di cui al progetto</p>	€ 177.371,32

		<p>B7 “Supporto all'attività del FEP” Annualità 2013</p> <p>Nel 2013 è stata ripresa la collaborazione con Ervet Spa, affidando attività di supporto amministrativo alla redazione dei bandi e al monitoraggio finanziario. L'attività si è incentrata particolarmente sull'attuazione dell'Asse IV (Deliberazioni di Giunta: n. 1680 del 13/11/2012 di approvazione della convenzione con Ervet S.p.A. per il periodo 2012-2015 e n. 2193 del 28/12/2012 approvazione Programma annuale 2013).</p> <p>Realizzazione del piano delle attività di cui al progetto B7 “Supporto all'attività del FEP” Annualità 2014</p> <p>Nel 2014 è proseguito il Programma di attività con Ervet Spa che fornisce un supporto alle attività del FEP con particolare riguardo alle procedure inerenti l'Asse IV (Deliberazioni di Giunta: n. 2143 del 30/12/2013 approvazione Programma annuale 2014).</p>	
FVG	2009	<p>Nel 2009 vista l'impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno del Servizio attuatore per lo svolgimento dell'attività di gestione dei dati di monitoraggio informatico, istruttoria, predisposizione e gestione delle fasi di rendicontazione e certificazione delle spese, parte delle risorse dell'asse V sono state impegnate per la stipula di un contratto di consulenza esterna con un esperto in materia comunitaria per le medesime attività. Nell'ultima parte dell'anno 2015 in funzione degli adempimenti previsti per le operazioni di chiusura del Programma è stato stipulato un nuovo contratto di consulenza esterna.</p>	€ 252.487,66
Lazio	2011	<p>Elaborazione di un progetto di studio e di ricerca per l'individuazione delle zone di pesca che presentano le caratteristiche di eleggibilità ai sensi dell'art. 43 del Reg (CE) n. 1198/2006</p>	€ 17.625,00
Liguria	2010	<p>Sono stati utilizzati i fondi dell'assistenza tecnica a copertura dei costi di missione sostenute dagli incaricati alla gestione del FEP nell'ambito della Regione Liguria codici progetti: 01/AT/10/LI, 01/AT/11/LI, 01/AT/13/LI, 01/AT/14/LI, 01/AT/15/LI, 02/AT/10/LI.</p>	€ 24.829,41

		Nel corso del 2012 il Settore Amministrazione Generale ha proceduto all'espletamento delle procedure previste dai regolamenti interni per l'acquisizione di attrezzature informatiche necessarie per la gestione del FEP 01/AT/12/LI.	
Marche	2009	<p>La misura è stata avviata nel 2009. Inizialmente attraverso tale misura sono stati sostenuti i costi relativi al personale impiegato nella gestione monitoraggio sorveglianza del Programma. Sono inoltre stati finanziati alcuni studi uno relativo al CNR Ismar sull'ammodernamento dei pescherecci ed uno relativo allo studio dell'abbondanza della vongola.</p> <p>Sono state finanziate spese per l'acquisizione di hardware; spese relative all'assistenza tecnica per un primo supporto alle attività di controllo di primo livello documentale sulle pratiche del FEP; è stato inoltre finanziato il servizio di A.T. relativo alla misura 1.3 affidato al CNR, il servizio relativo al controllo sulle operazioni a titolarità dei GAC, quali OO.II. e, infine, il servizio di assistenza tecnica relativa alla chiusura del FEP e avvio del FEAMP.</p>	€ 529.219,50
Molise	2009	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u></p> <p>Assistenza al Servizio nella fase di preparazione e implementazione delle procedure di gestione e controllo di competenza regionale di cui al P.O. –F.E.P. fornendo il necessario supporto tecnico e metodologico , in particolare nelle fasi di predisposizione dei bandi, istruttoria delle domande di aiuto e accertamento degli interventi realizzati. Realizzazione, con riferimento al predetto P.O. per la parte di competenza regionale, un piano di informazione e pubblicitario in conformità all'art.51 del Reg.CE n.1198/2006.</p> <p>Con D.G.R. n. 846 del 03.08.2009 è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica ai fini dell'implementazione dell'attività programmatica ed attuativa di cui al P.O. – F.E.P. Con D.D.G. n.395 del 04.12.2009 la gara di che trattasi è stata aggiudicata alla Società Teknica S.r.l. di Lanciano (CH)</p> <p>Servizi complementari a quelli di assistenza tecnica nell'implementazione dell'attività programmatica di cui al P.O. – F.E.P. 2007/2013</p> <p>Al fine di dare compiuta attuazione alle misure di competenza regionale del P.O. – F.E.P. 2007/2013 si è resa necessaria un'attività di assistenza tecnica complementare, finalizzata in particolare a fornire il</p>	€ 194.040,63

supporto tecnico-metodologico per l'implementazione delle procedure di gestione e controllo delle misure con specifico riferimento alle criticità scaturite da circostanze impreviste:

- a) assistenza alle attività di monitoraggio degli investimenti mediante SIPA e risoluzione delle problematiche connesse;
- b) assistenza al personale del Servizio per la corretta applicazione delle disposizioni attuative scaturite dal dibattito sviluppatosi fra gli OO.II. l'AdG e i competenti servizi della DG Mare, a seguito dell'Audit della C.C.E.,
- c) azioni complementari di supporto al Servizio, coadiuvando il personale per eliminare o ridurre i "colli di bottiglia" causati dall'irregolarità dei flussi delle operazioni.

Con Determinazione Dirigenziale n.173 del 23.12.2014 è stato riconosciuta la premialità ai due funzionari del Servizio impegnati all'attuazione del P.O. – F.E.P. 2007/2013 in base a quanto stabilito nel documento "Spese ammissibili assistenza tecnica" nell'allegato al punto 1.11 che "è possibile prevedere il pagamento di premi ai dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche facenti parte dell'AdG e di Certificazione del F.E.P. sia nazionale che delegata agli OO.II. e che dalle job description e dagli organigrammi risultino stabilmente assegnati all'attuazione del F.E.P." e che "il premio può essere erogato in base all'organizzazione di ciascuna Amministrazione Pubblica e può assumere, ad esempio, forma forfettaria, mensile o semestrale";

I Funzionari in questione pur avendo avuto un rilevante aumento dell'attività lavorativa svolta dovuta al fatto che il P.O. – F.E.P. si è presentato complesso ed articolato nelle sue procedure attuative hanno intrapreso ogni iniziativa finalizzata a dare impulso a tutti gli adempimenti richiesti dall'AdG del Programma.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 23.12.2015 al fine di garantire l'attività di Assistenza Tecnica è stato affidato all'Agenzia Regionale di Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP) l'incarico di espletare l'attività di Assistenza Tecnica relativa alle fasi di chiusura e rendicontazione del P.O.-F.E.P. 2007/2013 ed alle fasi di avvio del nuovo Programma FEAMP mediante stipula di apposita

	2015	convenzione.	
Sardegna	2009	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u> Gli interventi di Assistenza Tecnica sono stati attuati nelle annualità del 2009 al 2014 e hanno riguardati n. 27 azioni totali.</p> <p>N.3 pratiche sono relative al rimborso delle spese di noleggio autobus per gli spostamenti, per i servizi di catering e per i servizi di traduzione attuati durante il Comitato di Sorveglianza svoltosi a Castelsardo nel 2009.</p> <p>N.24 pratiche sono relative al rimborso spese delle missioni e degli straordinari del personale ARGEA impegnato nella gestione delle istruttorie delle pratiche presentate a valere sulle misura del FEP.</p>	€ 129.205,13
Toscana	2009	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u> Nel 2009 è stato attivato un contratto con un affidamento diretto con richiesta di offerta per il supporto alla gestione dei procedimenti FEP.</p> <p>Nel 2010, mediante utilizzo delle graduatorie della Regione Toscana per l'assunzione a tempo determinato, è stato attivato un progetto finalizzato FEP,</p> <p>Nel 2011 con atto regionale sono state impegnate le risorse necessarie per il finanziamento delle missioni del personale regionale per la partecipazione a riunioni inerenti il FEP. Negli anni 2014 e 2015 sono stati adottati 2 atti che hanno rifinanziato le missioni per il personale. I "progetti" finanziati fanno riferimento a 6 dipendenti e comprendono tutte le missioni svolte nel periodo 2011-2015 da ciascuno di essi</p> <p>Approvata convenzione con ARTEA per spese di personale a contratto (tempo determinato) e per acquisizione di servizi; entrambe le azioni sono state attivate da ARTEA nel corso del 2013. Il progetto riferito all'acquisizione di servizi è decaduto.</p>	€ 192.682,90
Lombardia	2008	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u> Nell'ambito dell'Asse 5 è stata attivato un servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Certificazione dei Fondi Comunitari della Regione Lombardia. La gara d'appalto è stata indetta con</p>	€ 94.871,61

		<p>Decreto del Dirigente della Struttura Contratti della Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo della Presidenza n. 6364 del 17/06/2008 e a seguito dello svolgimento della stessa è stato stipulato il contratto n. repertorio 4151 del 31 marzo 2009 con il soggetto aggiudicatario (RTI Archidata srl- Consedin spa). Fornitura del servizio conclusa.</p> <p>Nel corso del 2012 è stato affidato un incarico di assistenza tecnica a supporto dell'AdG, tramite procedura negoziata, a Archidata srl (Milano). L'incarico si è concluso nel mese di dicembre 2013.</p>	
Piemonte	2009	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u></p> <p>Acquisto materiale informatico E' stata stipulata una convenzione per la fornitura di stampanti ed apparecchiature multifunzionali. Attivata il 27.2.2009, ai sensi dell'art. 26 della legge 448 del 23/12/1999, dalla CONSIP S.p.a.</p> <p>E' stato indetto un bando per la fornitura di n. 4 personal computer. Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto avvenuto in data 6.10.2014 con la ditta vincitrice a seguito di RDO su Me.Pa.</p> <p>E' stato indetto un bando per la fornitura di n. 2 personal computer portatili. Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto avvenuto in data 17.11.2014 con la ditta vincitrice a seguito di RDO su Me.Pa.</p> <p>E' stato aperto un bando per la fornitura di n. 2 personal computer. Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto avvenuto in data 04.03.2015 con la ditta vincitrice a seguito di RDO su Me.Pa.</p>	€ 21.127,76
PA di Trento	2011	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u></p> <p>La misura 5.1 relativa all'Assistenza Tecnica è stata attivata con una determinazione del Dirigente generale n. 6 di data 9 agosto 2011 avente per oggetto: "Approvazione di un programma di spese in economia per l'organizzazione delle attività dell'Organismo Intermedio dell'AdG FEP per l'anno 2011.</p>	€ 4.975,82
Umbria	2009	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u></p> <p>Con DD n. 11542/2009 si è proceduto all'acquisto di n. 2 PC desktop tramite procedura di affidamento ai sensi del DLgs 163/2006.</p>	€ 1.170,00

Veneto	2010	<p><u>Interventi di ASSISTENZA TECNICA</u></p> <p>Attivazione di una fase di consultazione con Istituti, operatori, rappresentanti della ricerca e portatori d'interesse. Insediamento degli "Stati Generali della Pesca". Affidamento incarico di consulenza al Prof. Quirino Biscaro (DGR n.148 del 15/02/2011).</p> <p>Autorizzazione all'impiego delle risorse FEP dell'Asse V per la copertura dei costi di missione di servizio imputabili al FEP.</p> <p>Nel corso degli esercizi 2011 e 2012 sono stati impiegate le risorse disponibili per il rimborso dei costi di varie missioni sia di partecipazione ai lavori della Cabina di Regia del FEP che per l'esecuzione dei sopralluoghi di verifica. Il Decreto n.20/2011 dà copertura finanziaria ai costi di missione fino al 31/12/2011 mentre il Decreto n.02/2012 proroga a tutto il 2012 le disposizioni del precedente Decreto ai fini della copertura finanziaria.</p> <p>Incarico di co.co.co. profilo giuridico a supporto dell'implementazione degli indirizzi della politica regionale per il settore della pesca e dell'acquacoltura ai fini di un ottimale utilizzo dello strumento finanziario FEP.</p> <p>Il 14/01/2013 si è concluso il progetto FEP 02/AT/2012 relativo all'acquisizione di personale con specifica competenza (DGR n. 800 del 07/05/2012 di autorizzazione all'espletamento della gara).</p> <p>La collaborazione ha avuto seguito per il periodo di tempo dal 10/09/2012 al 14/01/2013 ed è stata estinta in anticipo rispetto le previsioni in quanto il personale interessato (Matteo Bellemo) è stato assunto a tempo indeterminato.</p> <p>Autorizzazione all'impiego delle risorse FEP dell'Asse V per la copertura dei costi di missione di servizio imputabili al FEP.</p> <p>Nel corso degli esercizi dall'anno 2013 all'anno 2015 sono state impiegate le risorse disponibili per il rimborso dei costi di varie missioni sia di partecipazione ai lavori della Cabina di Regia del FEP che per l'esecuzione dei sopralluoghi di verifica. Il Decreto n.13/2013 dà copertura finanziaria ai costi di missione.</p>	€ 124.007,22
--------	------	--	--------------

Interventi gestiti dall'Autorità di Gestione sull'Asse 5

Per quanto concerne l'AdG, nel corso della programmazione e nell'ambito dell'attuazione della misura 5.1 sono state espletate le seguenti attività.

A partire dal 2006 sono stati lanciati n.3 bandi gara relativamente: alla creazione di un sistema di localizzazione satellitare (GIS – Loogbook), al monitoraggio dati statistici del settore e alle attività di assistenza tecnica per la predisposizione dei documenti programmatici nazionali. Infatti, secondo quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria, l'Amministrazione ha avuto la necessità di acquisire informazioni aggiornate di ordine biologico, statistico ed economico sulla situazione attuale del settore della pesca e dell'acquacoltura.

Nel corso del 2008 le attività rientranti nella misura 5.1 - Assistenza tecnica sono state le seguenti:

- IREPA Onlus - Contratto n. 495 attribuito tramite bando di gara con procedura ristretta - Assistenza tecnica alla Direzione Generale della Pesca Marittima volto all'inserimento, gestione e coordinamento di n. 23 unità lavorative con compiti di affiancamento al personale dell'Amministrazione ritenuto necessario a causa dei maggiori carichi di lavoro connessi con l'attuazione del FEP. Tale contratto dell'importo totale di euro 2.280.000 (IVA esclusa) prevedeva il pagamento della somma di euro 456.000 (IVA inclusa) a valere su fondi SFOP 2000/2006 mentre la restante parte imputata al Programma FEP 2007/2013. L'Amministrazione ha proceduto ad emettere distinti decreti di concessione delle somme afferenti i differenti periodi di programmazione. Nel 2009, a seguito di audit della Commissione europea su tale progetto in ambito SFOP 2000/2006, è stata rilevata un'irregolarità nei criteri di aggiudicazione presenti nel bando di gara, comportando l'attuazione di una rettifica finanziaria ai sensi dell'art. 96, comma 2 del Reg. (CE) n. 1198/06 e l'applicazione di una percentuale conforme alle disposizioni di cui alle Linee guida comunitarie sulle rettifiche finanziarie.
- IREPA Onlus - Contratto n. 496 attribuito tramite bando di gara con procedura ristretta - Monitoraggio statistico. L'attività di monitoraggio statistico è stata svolta mediante indagine campionaria idonea alla rilevazione ed alla elaborazione degli indicatori tecnico economici della pesca italiana allo scopo di soddisfare gli obblighi assunti dalla Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura in sede comunitaria e ad alimentare il sistema informativo a supporto dell'attività di programmazione prevista dal Fondo Europeo per la Pesca. Tale contratto dell'importo totale di euro 4.500.000 (IVA esclusa) prevede il pagamento della somma di euro 900.000 (IVA inclusa) a valere su sfondi SFOP 2000/2006 mentre la restante parte è imputata sul Programma FEP 2007/2013. Ai sensi delle disposizioni comunitarie ed in virtù delle diverse fonti di finanziamento, l'Amministrazione ha proceduto ad emettere distinti decreti di concessione delle somme imputate ai differenti periodi di programmazione. Nel corso del 2008 è stato liquidato un ammontare di risorse a valere su fondi FEP pari a euro 3.079.524 (IVA esclusa), di cui il 50% su fondi comunitari. Al fine di garantire la ricostituzione e armonizzazione delle serie storiche a partire dal 1972, è prevista un'estensione al contratto per un importo pari a euro 245.000 (IVA inclusa). Nel 2009, a seguito di audit della Commissione europea su tale progetto in ambito SFOP 2000/2006, è stata rilevata un'irregolarità nei criteri di aggiudicazione presenti nel bando di gara, comportando l'attuazione di una rettifica finanziaria ai sensi dell'art. 96, comma 2 del Reg. (CE) n. 1198/06 e l'applicazione di una percentuale conforme alle disposizioni di cui alle Linee guida comunitarie sulle rettifiche finanziarie.
- G.I.S. CONISMA - Contratto n. 499 attribuito tramite bando di gara mediante appalto concorso. L'attività è consistita nella realizzazione di un sistema informativo territoriale a supporto dei processi decisionali nel settore della pesca marittima e dell'acquacoltura. Tale contratto dell'importo totale di euro 1.210.000 (IVA esclusa) prevede il pagamento della somma di euro 500.400 (IVA inclusa) a valere su sfondi SFOP 2000/2006 mentre la restante parte è imputata sul Programma FEP 2007/2013. Nel corso del 2008 non è stato effettuato alcun pagamento a valere su fondi FEP. Nel corso del 2009 è stato liquidato un ammontare di risorse a valere su fondi FEP pari a euro 594.000,00 (IVA esclusa), di cui il 50% su fondi comunitari.

A seguito di audit della Commissione europea su tale progetto in ambito SFOP 2000/2006, è stata rilevata un'irregolarità nei criteri di aggiudicazione presenti nel bando di gara, comportando l'attuazione di una rettifica finanziaria ai sensi dell'art. 96, comma 2 del Reg. (CE) n. 1198/06 e l'applicazione di una percentuale conforme alle disposizioni di cui alle Linee guida comunitarie sulle rettifiche finanziarie;

- ERNST & YOUNG - Contratto n. 491 attribuito tramite procedura negoziata. L'attività prevista è legata alla certificazione finale dello SFOP 2000/2006. Stante la natura e i tempi di espletamento di tale attività, ne discende che il contratto stipulato dell'importo totale di euro 121.000 (IVA esclusa), ha previsto il proseguimento dei lavori oltre la data finale di ammissibilità delle spese e, quindi, il saldo dell'importo stanziato a valere sulle risorse FEP 2007/2013. Nel corso del 2009 non sono stati effettuati pagamenti a valere su fondi FEP. A seguito di audit della Commissione europea su tale progetto in ambito SFOP 2000/2006, è stata rilevata un'irregolarità nei criteri di aggiudicazione presenti nel bando di gara, comportando l'attuazione di una rettifica finanziaria ai sensi dell'art. 96, comma 2 del Reg. (CE) n. 1198/06 e l'applicazione di una percentuale conforme alle disposizioni di cui alle Linee guida comunitarie sulle rettifiche finanziarie.

Nel corso del 2009 le attività rientranti nella misura 5.1 - Assistenza tecnica attivate da parte dell'Amministrazione centrale sono state le seguenti:

- Consorzio SENET - Contratto attribuito mediante procedura sotto soglia: l'attività è consistita nell'erogazione del corso di formazione "Nuove strategie comunitarie FEP – Piano Operativo 2007 – 2013". Il contratto è stato approvato con Decreto n. 64 del 02/12/2009 per un importo totale di euro 19.500,00, di cui il 50% a carico dei fondi comunitari;
- ISMEA – Contratto attribuito mediante affidamento in house: le attività previste dal contratto riguardano l'organizzazione di seminari, riunioni, focus group, la predisposizione di documenti di lavoro, linee guida e servizi, l'attuazione di attività collegate al Programma e l'identificazione ed analisi di buone pratiche e innovazioni. Tale contratto è stato stipulato in data 18/05/2009 ed approvato con Decreto 34 del 21/05/2009 per un importo di euro 2.500.000,00 IVA esclusa, di cui il 50% a carico dei fondi comunitari;
- RTI Osservatorio Nazionale della Pesca e CAPGEMINI S.p.A. – Contratto attribuito tramite procedura con evidenza pubblica: l'oggetto del contratto riguarda il servizio di monitoraggio del mercato del lavoro nel settore della pesca. Il contratto è stato pubblicato il 21/02/2009, approvato con Decreto n. 39 del 09/07/2009 e successivamente annullato con Decreto del Direttore Generale n. 54 del 01/10/2009 per irregolarità nei criteri di aggiudicazione;
- Consorzio UNIMAR – Contratto attribuito mediante procedure con evidenza pubblica: l'oggetto del contratto riguarda il monitoraggio dei parametri biologici ambientali. Il contratto è stato aggiudicato con Decreto 32 del 15/05/2009 e successivamente annullato con Decreto Dirigenziale del 18/12/2009;

Nel corso del 2010 le attività rientranti nella misura 5.1 - Assistenza tecnica attivate da parte dell'Amministrazione centrale sono state le seguenti:

- AGENDO s.r.l. - Contratto attribuito mediante affidamento diretto: l'attività è consistita nell'organizzazione di un seminario finalizzato a fornire strumenti necessari per l'attuazione e la gestione dello strumento finanziario FEP. Il contratto è stato approvato con Decreto n. 4 del 18/01/2010 per un importo totale di Euro 19.900,00 IVA esclusa, di cui il 50% a carico dei fondi comunitari;
- Osservatorio Nazionale della Pesca – Contratto attribuito mediante affidamento diretto: l'attività prevista dal contratto riguarda il servizio di assistenza tecnica e consulenza giuridica per le problematiche attinenti i piani di adeguamento dello sforzo di pesca di cui all'art.21 del Reg. CE 1198/2006 Tale contratto è stato stipulato in data 18/02/2010 ed approvato con Decreto 15 del 25/02/2010 per un importo di Euro 19.800,00 IVA esclusa, di cui il 50% a carico dei fondi comunitari;
- IREPA Onlus - Contratto attribuito tramite bando di gara ad evidenza pubblica con procedura aperta: l'oggetto del contratto riguarda il servizio di monitoraggio statistico nell'ambito delle attività di assistenza

tecnica a sostegno dell'attività di programmazione di cui al Reg. CE n. 1198/2006. Il contratto è stato stipulato in data 5 marzo 2010 ed approvato con decreto n.22 del 21/05/2010 per un importo di Euro 4.500.000,00 IVA esclusa, di cui il 50% a carico dei fondi comunitari. L'attività consiste nella realizzazione di un sistema informativo di monitoraggio statistico attraverso lo sviluppo dell'indagine campionaria mediante cui procedere sia alla rilevazione dei dati relativi alla flotta da pesca nazionale che alla elaborazione degli indicatori tecnico-economici. L'attività richiede, altresì, la redazione di note mensili sull'andamento della produzione (contenente i risultati relativi sia agli indicatori dello sforzo di pesca che della produzione per le specie principali e dell'andamento dei prezzi) ed individuazione delle modalità di divulgazione; la redazione di un rapporto annuale sulle strutture produttive contenente l'individuazione di parametri tecnici ed economici della flotta italiana; stima ed analisi delle catture per gruppi di specie; analisi dello sforzo di pesca ed individuazione delle modalità di divulgazione.

- Consorzio UNIMAR – Contratto attribuito mediante procedura aperta: l'oggetto del contratto riguarda il monitoraggio dei parametri biologici-ambientali. Il contratto è stato aggiudicato con Decreto 31 dell'08/11/2010 per un importo di Euro 3.987.040,00 IVA esclusa, di cui il 50% a carico dei fondi comunitari. Il servizio prevede la realizzazione di una serie di attività tra le quali in via principale: supporto tecnico-scientifico per specifiche esigenze di gestione dell'Amministrazione connesse con l'applicazione del FEP, attraverso il monitoraggio immediato e contestuale sul territorio nazionale, il coordinamento con le attività istituzionali in materia di raccolta scientifica applicata alla pesca e l'elaborazione di pareri tecnici, assistenza nella valutazione dei piani di gestione locali, ex art. 37 del Reg.(CE) 1198/2006, redatti al fine di migliorare la gestione ed il controllo delle condizioni di accesso alle zone di pesca anche al fine di una maggior corrispondenza con i piani di gestione nazionali; assistenza nel monitoraggio scientifico dei piani di gestione nazionali previsti dallo stesso FEP e dei piani di gestione nazionali previsti dal Reg. (CE) 1967/2006 e della loro attuazione. L'attività di monitoraggio richiede una costante azione di analisi volta all'individuazione delle criticità, degli sviluppi evolutivi, nonché alla programmazione delle attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del piano di gestione; valutare gli effetti dell'istituzione delle Aree marine protette e delle Zone di tutela biologica sulla risorsa alieutica e sulle attività di pesca; utilizzare il Sistema Informativo Geografico (GIS) per la gestione delle risorse a supporto delle decisioni di diagnostica e pianificazione dell'Amministrazione.
- RTI Osservatorio Nazionale della Pesca e CAPGEMINI S.p.A. – Contratto attribuito tramite procedura aperta: l'oggetto del contratto riguarda il servizio di monitoraggio del mercato del lavoro nel settore della pesca. Il contratto è stato stipulato il 03/08/2010 ed, approvato con Decreto n. 30 del 02/11/2010 per un importo di Euro 1.491.200,00 IVA esclusa, di cui il 50% a carico dei fondi comunitari. Il servizio riguarda l'acquisizione ed elaborazione di informazioni ed indicazioni per la definizione di una strategia di semplificazione delle procedure amministrative connesse con il mercato del lavoro, nonché l'individuazione dei fabbisogni e della modernizzazione di servizi ed infrastrutture esistenti nel settore della pesca. La realizzazione prevede la predisposizione di report periodici sulla mobilità e la morbilità degli addetti attivi nel settore pesca. L'azione dovrà riguardare la coerenza fra la dimensione occupazionale e l'esistenza dei servizi complementari come definiti dal D. Lgs. n. 271/1999, dal D. Lgs. 298/1999 e dalla Direttiva del Consiglio n. 93/103/CE del 23 novembre 1993 (Fishing 93), riguardanti le prescrizioni di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca.
- ERNST & YOUNG - Contratto attribuito tramite procedura in economia ex art. 125: l'attività prevista riguarda l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per il supporto delle attività di attuazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FEP per il settore della pesca, nell'ambito dell'Asse prioritario 5 del Reg. CE n. 1198/2006. Il contratto è stato stipulato in data 10 dicembre 2010 ed approvato con decreto n.47 del 24/01/2011 per un importo di Euro 115.000,00 IVA esclusa, di cui il 50% a carico dei fondi comunitari;

- CAPGEMINI - Contratto attribuito mediante procedura aperta: l'oggetto del contratto riguarda la realizzazione di un servizio di assistenza tecnica e gestionale alla Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, nell'attuazione e gestione delle attività connesse al Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013. Il contratto è stato stipulato in data 23 dicembre 2010 ed approvato con decreto n.42 del 14/01/2011 per un importo di Euro 713.500,00 IVA esclusa, di cui il 50% a carico dei fondi comunitari. Il servizio ha ad oggetto un supporto tecnico, gestionale e giuridico con specifico riferimento alle attività di gestione inerenti le funzioni spettanti all'Autorità di Gestione ai fini della risoluzione di problematiche di profilo tecnico, giuridico e amministrativo di natura specialistica caratterizzate da elevata criticità. Di seguito si riporta la spesa afferente la misura "Assistenza tecnica" come percentuale dell'importo complessivo del contributo del FEP destinato al Programma Operativo nonché distintamente per l'obiettivo convergenza e fuori convergenza. Le attività di assistenza tecnico gestionale si sono completate il 23 dicembre 2012.

Nel corso del 2011 le attività principali rientranti nella misura 5.1 - Assistenza tecnica attivate da parte dell'Amministrazione centrale sono state le seguenti:

- AGROTEC S.P.A. - Contratto attribuito mediante procedura di gara in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006. L'oggetto del contratto riguarda il servizio generale di consulenza gestionale relativo alla realizzazione dell'attività di valutazione intermedia di cui all'art. 49 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Il contratto è stato stipulato in data 21 aprile 2011 ed approvato con DM. n. 66 del 26 aprile 2011 per un importo di euro 98.700,00, IVA esclusa, di cui il 50% a carico di fondi comunitari.
- Avv. Damiano Lipani – Studio Lipani & Partners - Contratto attribuito mediante procedura di gara in economia ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 163/2006. L'oggetto del contratto riguarda il servizio di "Analisi giuridica inerente le misure socioeconomiche di cui all'art.27 del Reg. (CE) n.1198/2006 di analisi giuridica della contabilità regionale". Il contratto è stato stipulato il 16 dicembre 2011 per l'importo a base d'asta di Euro 98.400,00 al netto di IVA, di cui il 50% a carico di fondi comunitari. ISMEA - Contratto attribuito mediante affidamento in house. L'oggetto del contratto riguarda la realizzazione del "servizio relativo all'attività di informazione e pubblicità del programma operativo da rivolgere al pubblico e intesa a valorizzare il ruolo della Comunità e la trasparenza dell'intervento del FEP". Il contratto è stato stipulato in data 9 novembre 2011 per un importo non superiore ad euro 38.000,00 al netto dell'IVA, di cui il 50% a carico di fondi comunitari.

Nel corso del 2012 le attività principali rientranti nella misura 5.1 - Assistenza tecnica attivate da parte dell'Amministrazione centrale sono state le seguenti:

- In data 15 giugno 2012 è stato stipulato il contratto con la Ernst & Young Financial – Business Advisors S.p.a per la realizzazione del servizio "Studio ed analisi per l'individuazione di strumenti finalizzati alla corretta gestione delle irregolarità" per un corrispettivo imponibile di Euro 118.000,00. Il progetto ha consentito la consegna agli OI di un Documento descrittivo contenente le definizioni ed i criteri utili al fine di distinguere le irregolarità dalle frodi e le procedure di gestione e comunicazione delle irregolarità/frodi.
- In data 23 novembre 2012 è stato stipulato il contratto con la Capgemini Italia S.p.a per la realizzazione del servizio diretto all'individuazione delle funzioni necessarie per perfezionare, integrare e completare il Sistema italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA, per un corrispettivo imponibile di Euro 57.600,00 al fine di verificare il funzionamento del SIPA attraverso l'analisi delle funzioni rilasciate ed individuare le funzionalità del Sistema SIPA da potenziare, completare, integrare e/o realizzare (all'interno dei requisiti consolidati) per il soddisfacimento delle esigenze amministrative degli organismi pubblici coinvolti nell'attuazione del fondo europeo per la pesca.
- In data 28 dicembre 2012 è stato stipulato il contratto con la Pomilio Blumm S.r.l. per la realizzazione del servizio di informazione e pubblicità per un corrispettivo imponibile di Euro 219.895,01 al fine di

conseguire i seguenti obiettivi: garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci; comunicare efficacemente all'opinione pubblica le finalità politiche e strategiche che l'Unione europea si prefigge di conseguire attraverso il FEP ed il ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del PO; migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Inoltre, sono state lanciate nel 2012 ulteriori procedure:

- "Valutazione Ex-ante – P.O FEAMP", importo messo a bando Euro 380.000,00;
- "Controllo, monitoraggio e coordinamento Organismi Intermedi", importo messo a bando 400.000,00;
- procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del d.lgs. n. 163/2006 per le attività di Assistenza tecnica e gestionale al M.P.A.A.F nell'attuazione e gestione delle attività connesse al Programma Operativo FEP", per un corrispettivo di Euro 500.000,00.

Nel corso del 2013 le attività principali rientranti nella misura 5.1 - Assistenza tecnica attivate da parte dell'Amministrazione centrale sono state le seguenti:

- In data 4 febbraio 2013 è stato stipulato il contratto con la Ernst & Young Financial –Business Advisors S.p.a inerente la realizzazione di uno "Studio sulle criticità operative connesse all'utilizzo delle polizze fideiussorie al fine di individuare strumenti di intervento per un'adeguata proceduralizzazione delle stesse presso gli Organismi Intermedi" per un corrispettivo imponibile di Euro 30.000,00;
- In data 17 aprile 2013 è stato stipulato il contratto con la Capgemini Italia S.p.a. per la realizzazione del servizio "Assistenza tecnica e gestionale al M.P.A.A.F nell'attuazione e gestione delle attività connesse al Programma Operativo FEP" per un corrispettivo imponibile di 480.000,00;
- In data 5 luglio 2013 è stato aggiudicato alla Iseri Srl il servizio di Valutazione Ex-ante – P.O FEAMP" per un corrispettivo imponibile di Euro 253.000,00. Il contratto è stato stipulato in data 13/06/2014;
- In data 19 dicembre 2013 è stato aggiudicato al RTI Dispositivi tecniche e Metodologie - ISRI s.r.l. il servizio di "Controllo, monitoraggio e coordinamento Organismi Intermedi" per un corrispettivo imponibile di Euro 318.700,00.

Nel corso del 2014 l'attività principale rientrante nella misura 5.1 - Assistenza tecnica attivata da parte dell'Amministrazione centrale è stata la seguente:

- in data 01/07/2014 è stato stipulato con il RTI Dispositivi Tecniche e Metodologie - ISRI – MBS il contratto per il servizio di "Controllo, monitoraggio e coordinamento Organismi Intermedi" per un corrispettivo imponibile di Euro 318.700,00.

Nel corso del 2015 le attività principali rientranti nella misura 5.1 - Assistenza tecnica attivate da parte dell'Amministrazione centrale sono state le seguenti:

- In data 17 aprile 2015 è stato stipulato il contratto con Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. per il Servizio di "Assistenza tecnica finalizzato al supporto alla elaborazione del documento di descrizione del sistema di gestione e controllo del Programma FEAMP 2014-2020" per un corrispettivo di euro 115.130,00 oltre IVA;
- In data 14 ottobre 2015 è stato stipulato il contratto con Meridiana Italia S.r.l. per la realizzazione di servizi complementari relativi al Contratto stipulato in data 29 gennaio 2015 con Meridiana Italia S.r.l., aventi ad oggetto l'affiancamento nella pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), nonché il supporto alla pianificazione delle modalità attuative e di informazione e comunicazione in merito ai contenuti del PO FEAMP, che pur non rientrando tra le attività previste nel capitolato di gara del Contratto originario né tra quelle identificate nello stesso Contratto del 29 gennaio 2015, risultavano complementari allo stesso e si rendevano necessarie per un suo perfezionamento per un corrispettivo pari ad euro 98.350,00 oltre IVA;

- In data 10 settembre 2015 è stato stipulato con il RTI Dispositivi Tecniche e Metodologie - ISRI – MBS il contratto avente ad oggetto l’assistenza alle attività di controllo effettuate dall’Autorità di Audit tramite supporto metodologico e operativo nelle attività di *follow-up* richieste dalle Autorità Italiane e dalla Commissione Europea per i singoli OO.II., che pur non rientrando tra quelle previste nel capitolato di gara del Contratto originario né tra quelle identificate nello stesso Contratto del 1 luglio 2014, risultano complementari allo stesso e si rendono necessarie per un suo perfezionamento per un corrispettivo pari ad euro 87.000,00 oltre IVA;
- In data 11 settembre 2015 è stato stipulato il contratto con il RTI composto da Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. e Capgemini Italia S.p.A. per il servizio di “Assistenza tecnica nell’ambito delle attività connesse alla gestione, monitoraggio e controllo del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 e alla definizione delle nuove linee programmatiche nel settore della pesca del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020” per un corrispettivo pari ad euro 1.202.500,00 oltre IVA;
- In data 21 aprile 2015 è stato sottoscritto il contratto con Publinforma S.r.l. avente ad oggetto la pubblicazione dell’avviso di gara della procedura per l’affidamento del servizio di “Assistenza tecnica nell’ambito delle attività connesse alla gestione, monitoraggio e controllo del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 e alla definizione delle nuove linee programmatiche nel settore della pesca del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020” per un ammontare pari ad euro 3.798,78 oltre IVA;
- In data 18 novembre 2015 è stato stipulato il contratto con il RTI composto da Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. e Capgemini Italia S.p.A. per la ripetizione dei servizi analoghi relativi al contratto recante, “Servizio di assistenza tecnica nell’ambito delle attività connesse alla gestione, monitoraggio e controllo del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 e alla definizione delle nuove linee programmatiche nel settore della pesca del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAP)” per un corrispettivo pari ad euro 475.000,00 oltre IVA;
- In data 19 marzo 2015 è stato stipulato con Comunicazione 2000 S.r.l. il contratto avente ad oggetto l’organizzazione della XIII riunione del Comitato di Sorveglianza di cui all’art. 64 del Reg. (CE) n. 1198/2006 che si è svolto nel mese di marzo 2015 a Roma per un corrispettivo pari ad euro 37.400,00 oltre IVA;
- In data 19 novembre 2015 è stato stipulato con FORWARD S.r.l. il contratto avente ad oggetto l’organizzazione della I riunione del Comitato di Sorveglianza FEAMP che si è svolto nei giorni del 23 e 24 novembre 2015 a Bologna per un corrispettivo pari ad euro 37.400,00 oltre IVA;
- In data 25 giugno 2015 è stata sottoscritta una convenzione ai sensi dell’art. 15 L. n. 241/1990 con l’Università degli Studi di Ferrara (UNIFE) avente ad oggetto attività di supporto tecnico-scientifico in grado di garantire la conformità degli strumenti attuativi conseguenti al PO FEAMP alle normative e agli indirizzi strategici inerenti le politiche afferenti al mare e alla tutela delle risorse biologiche e della biodiversità marina per un ammontare pari ad euro 490.000,00;
- In data 18 dicembre 2015 è stata sottoscritta una convenzione con l’Università di Bologna avente ad oggetto la realizzazione di uno studio finalizzato alla valutazione quantitativa e qualitativa dell’impatto del Programma Operativo FEP per il settore pesca in attuazione dell’art. 46, comma 2 del Reg. (CE) n. 1198/2006 per un ammontare pari ad euro 386.000,00;
- In data 7 dicembre 2015 è stato sottoscritto il contratto con Publinforma S.r.l. avente ad oggetto la pubblicazione dell’esito della procedura aperta per l’affidamento di servizi di Assistenza Tecnica Fondo Europea Pesca – misura 5.1 “Servizi di assistenza tecnica nell’ambito delle attività connesse alla gestione, monitoraggio e controllo del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 e

alla definizione delle nuove linee programmatiche nel settore della pesca del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020” per un ammontare pari ad euro 3.510,50 oltre IVA;

- In data 12 agosto 2015 è stato sottoscritto il contratto con Publinforma S.r.l. avente ad oggetto pubblicazione avviso di gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse alla gestione, certificazione, raccolta dati e valutazione del PO FEAMP, suddiviso in tre lotti da aggiudicarsi con procedura ristretta per un importo di euro 4.859,78, oltre IVA;
- In data 10 dicembre 2015 è stato stipulato il contratto con Federpesca Ricerca e Sviluppo S.r.l. stipulato per l'affidamento della realizzazione di uno “Studio di fattibilità sui risultati conseguiti dai Gruppi di Azione Costiera” per un importo pari ad euro 39.000,oltre IVA;
- In data 18 dicembre 2015 è stato stipulato il contratto con l'Ing. Carlo Zimatore per l'affidamento dell'incarico di componente della commissione istituita con Decreto Direttoriale del 7 dicembre 2015 prot. n. 25450 per la verifica di conformità delle prestazioni relative al contratto del 20 dicembre 2006 rep. n. 499, stipulato con il RTI CONISMA (mandataria) e UNIMAR società cooperativa, IREPA Onlus e ESRI Italia Sp.A (mandanti), relativo alla costruzione di un Sistema Informativo Territoriale (GIS) a supporto dei processi decisionali nel settore della pesca marittima e dell'acquacoltura per un corrispettivo complessivo pari ad euro 23.500,00 oltre IVA e Inarcassa al 4%;
- In data 18 dicembre 2015 è stato stipulato il contratto con l'Ing. Gianfranco Felice Rossi per l'affidamento dell'incarico di componente della commissione istituita con Decreto Direttoriale del 7 dicembre 2015 prot. n. 25450 per la verifica di conformità delle prestazioni relative al contratto del 20 dicembre 2006 rep. n. 499, stipulato con il RTI CONISMA (mandataria) e UNIMAR società cooperativa, IREPA Onlus e ESRI Italia Sp.A (mandanti), relativo alla costruzione di un Sistema Informativo Territoriale (GIS) a supporto dei processi decisionali nel settore della pesca marittima e dell'acquacoltura per un corrispettivo complessivo pari ad euro 23.000,00 oltre IVA e Inarcassa al 4%;
- In data 6 agosto 2015 è stato stipulato il contratto con Oceanis S.r.l. per l'affidamento del “servizio di Assistenza Tecnica finalizzato alla realizzazione, mediante valutazioni tecniche e studi pilota, degli obblighi di cui all'articolo 24 del Reg. CE n. 302/2009 (come integrato e modificato dal Reg. UE n. 500/2012), al paragrafo 82 ed agli Annessi 9 e 10 della Raccomandazione ICCAT n. 14-04”per un importi pari ad euro 36.000 euro oltre IVA.

Avanzamento fisico

Tabella 60: Indicatori fisici Misura 5.1 a chiusura programmazione

Misura	Azione	Dati	Descrizione Dati (Reg. 498/2007 Allegato III)	CO	FC
Misura 5.1. Assistenza tecnica	1- gestione e attuazione dei programmi	1	operazione di assistenza tecnica per l'attuazione del programma operativo	160	122
		2	operazione di miglioramento della capacità amministrativa	33	8
		3	operazione relativa alle azioni di comunicazione	3	3
		4	operazione intesa ad agevolare la costituzione di reti	0	0
		5	operazione di valutazione	4	25
	2 - studi (valutazione esclusa)	1	studi	8	2
	3 - pubblicità e informazione	1	operazione di pubblicità	25	63
		2	operazione di informazione rivolta alle parti interessate	2	13
	4 - altre misure di assistenza tecnica	1	operazione riguardante un altro tipo di assistenza tecnica	492	407

I grafici seguenti evidenziano e confrontano i risultati nelle due Aree Obiettivo relativamente alle tipologie di azioni poste in essere dall'AdG e dagli OO II.

Figura 46: Distribuzione per azione dei progetti finanziati – Misura 5.1 Area Convergenza

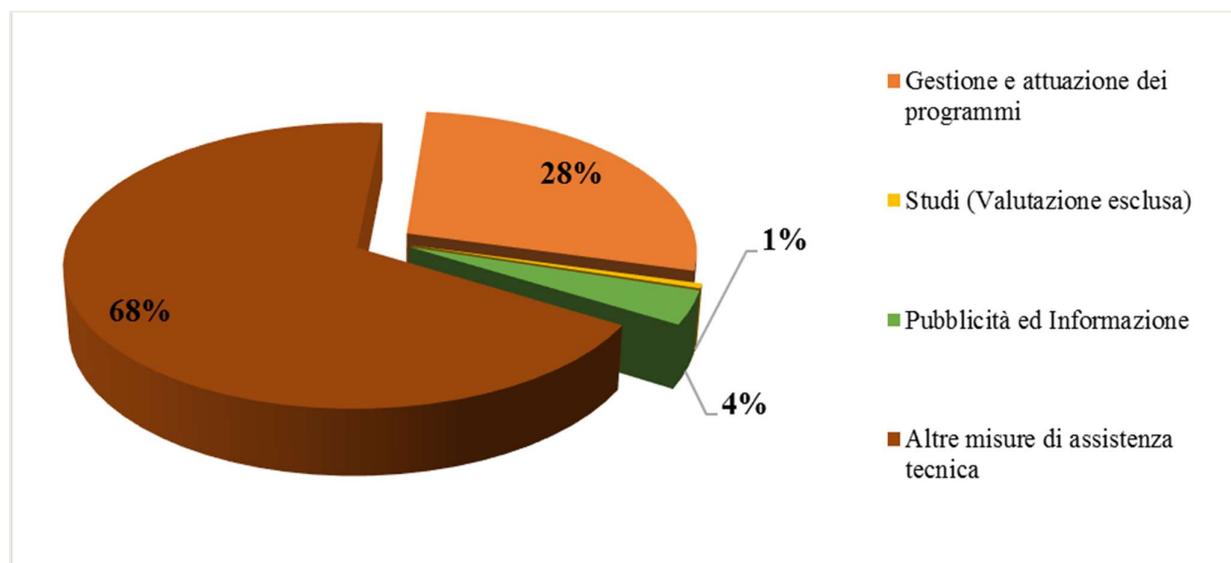
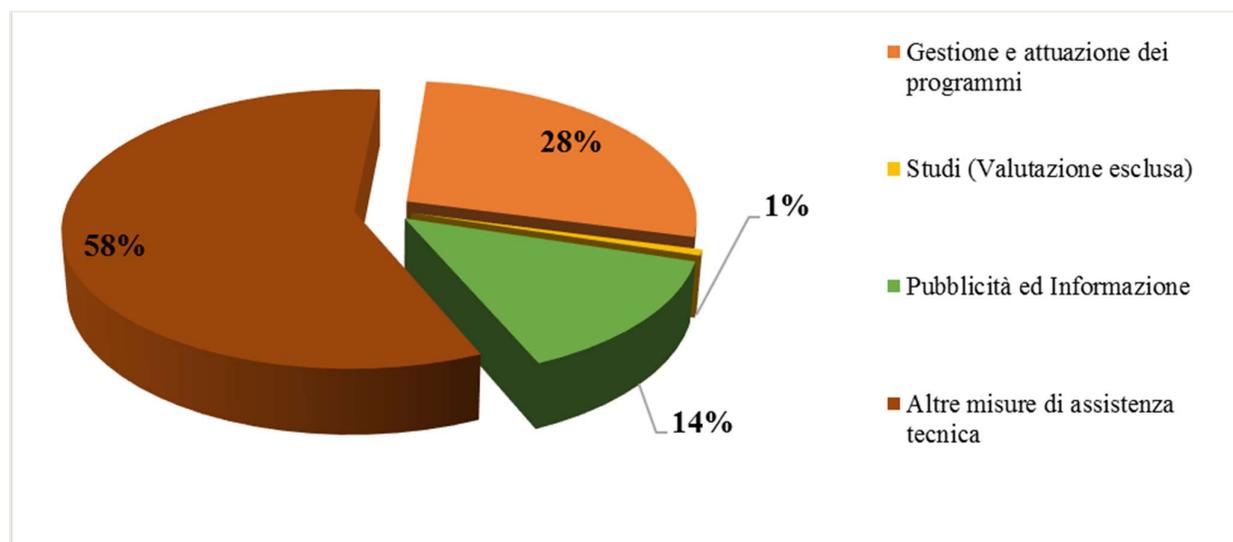


Figura 47: Distribuzione per azione dei progetti finanziati – Misura 5.1 Area Fuori Convergenza



Sull'Asse in esame, per entrambe le Aree Obiettivo si riscontra una percentuale maggiore per l'azione denominata "altre misure di assistenza tecnica" con percentuali pari rispettivamente al 68% e al 58% per l'Area Convergenza e Fuori Convergenza.

Tale misura ha riguardato principalmente attività quali lo sviluppo di sistemi di informatizzazione, valutazioni in itinere, monitoraggio statistico nonché attività di monitoraggio legate a particolari aspetti di rilevanza nazionale.

Parimenti, percentuali significative sono state rilevate per l'azione relativa alla "Gestione e Attuazione di Programmi" che ha raggiunto il 28% del totale per Asse su entrambe le Aree Obiettivo.

A seguire le iniziative di informazione e pubblicità, rispettivamente il 14% per l'Area Fuori Convergenza e il 4% per l'Area Convergenza, finalizzate principalmente alla promozione delle misure attraverso l'organizzazione di seminari, eventi e l'acquisto di spazi on-line e su quotidiani.

3.4.2 Pari opportunità

Sebbene nel settore della pesca e dell'acquacoltura, la promozione del principio di pari opportunità non risulti di facile sostegno per la tipologia di attività richieste e la pesantezza delle mansioni da svolgere, la promozione e la diffusione della cultura delle pari opportunità è stato uno dei principi guida e delle tematiche trasversali che ha caratterizzato l'intera programmazione FEP.

A tal proposito l'AdG, al fine di promuovere le pari opportunità, nello schema di bando relativo alla misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione", approvato in Cabina di Regia, ha inserito tra i criteri di selezione "Progetti presentati da imprese con titolarità femminile", attribuendovi un peso rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito nella fase istruttoria.

Nella misura 2.3, in particolare, è stato possibile promuovere il principio delle pari opportunità per le peculiarità intrinseche all'azione, che possono ben conciliarsi con le esigenze legate alla vita familiare. Come già indicato nei precedenti RAE, si riscontra che sono diverse le donne impiegate nelle cooperative e nei mercati ittici, con una percentuale maggiore nei settori della trasformazione, della gestione ed Amministrazione e in particolare nei campi della ricerca e del settore pubblico. Importante è poi il ruolo della donna come sostegno alle aziende di pesca a conduzione familiare. Di fatto è la donna che provvede a vari compiti che vanno dalla gestione, agli adempimenti amministrativi, all'attività di commercializzazione e vendita di prodotti ittici.

Tale situazione di contesto è stata, tra l'altro, riconosciuta anche a livello europeo nel Reg. del fondo FEAMP 2014/2020.

Inoltre, tra gli aspetti che hanno guidato la strategia, legata sia alla fase di programmazione sia a quella di attuazione delle singole misure, si segnalano azioni dedicate alla definizione di adeguati sistemi di sviluppo a vantaggio della forza lavoro femminile.

Proprio per questo nell'ambito del Programma sono state previste ed attuate azioni specifiche, quali:

- azioni collettive miranti a promuovere collegamenti in rete e scambi di esperienza e migliori pratiche tra le organizzazioni di produttori che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne (art.37, lettera K del Reg. CE 1198/2006);
- promozione e miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne, nell'ambito di una strategia di sviluppo sostenibile delle zone di pesca (art.44 del Reg. (CE) 1198/2006);
- promozione di attività di pesca verso altri settori, quali il pescaturismo e l'acquacoltura, attività nelle quali il ruolo delle donne potrebbe acquisire progressiva importanza.

Attraverso tali azioni si è puntato a garantire sia l'impatto potenziale di genere nell'attuazione delle singole misure, soprattutto nel miglioramento delle condizioni di vita lavorativa delle donne, ma anche la ricaduta di azioni mirate a vantaggio della nascita e/o della localizzazione di nuove attività e nuove imprese, in particolare in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio.

Il risultato e l'impatto positivo realizzato, anche attraverso il miglioramento delle condizioni di vita, implicito negli interventi a favore dello sviluppo ambientale e delle condizioni produttive, si traduce in termini positivi per gli indotti sull'occupazione femminile.

In particolare, nell'ambito della Misura 1.5 Compensazioni socio economiche sono stati realizzati interventi di diversificazione delle attività orientate allo sviluppo turistico ed ergogastronomico del settore ittico rivolti a 529

donne pescatori. Tali operazioni hanno favorito il superamento di stereotipi culturali rendendo possibile un nuovo protagonismo femminile visibile e riconosciuto. Nell'ambito della stessa misura, il numero di pescatori donne che hanno fruito di regimi di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca è pari a 540. Inoltre, al 31.12.2016 risulta che 526 donne pescatori hanno ricevuto una compensazione una tantum (ai sensi dell'art.27 del Reg.1198) per aver lavorato a bordo di una nave per almeno 12 mesi su un peschereccio in arresto definitivo mentre 526 donne pescatori di età inferiore ai 40 anni hanno ricevuto premi individuali in quanto hanno esercitato la professione di pescatore o posseduto una formazione professionale equivalente e hanno acquisito per la prima volta la proprietà o parte della proprietà di un peschereccio di lunghezza fuoritutto inferiore a 24 , attrezzato per la pesca in mare.

Nell'ambito della misura 3.1 Azioni collettive sono state attuate 27 operazioni relative alle reti per le pari opportunità e 39 operazioni tese a promuovere il partenariato finalizzate alla creazione di collegamenti in rete e scambi di esperienze e migliori pratiche tra le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne. Sempre con riferimento alla misura 3.1 sono state realizzate 47 operazioni di aggiornamento professionale volte alla realizzazione di piani formativi aziendali ad hoc per integrare la formazione professionale delle donne pescatori ed accrescerne le competenze legate alla pesca. I piani formativi hanno riguardato in particolare i seguenti argomenti: nuove normative sull'etichettatura dei prodotti della pesca, rigetti della pesca, politiche comuni della pesca PCP, tracciabilità e rintracciabilità, forme alternative di reddito (ittiturismo e pescaturismo), informatica di base, sicurezza sui luoghi di lavoro.

3.4.3 Partenariato

Il partenariato, fattore cruciale nell'assicurare l'efficacia della politica di coesione, implica una stretta cooperazione tra Autorità pubbliche, parti economiche e sociali e Organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale.

Come già indicato nei precedenti RAE, oltre al coinvolgimento nella fase di elaborazione e modifica del Programma Operativo, a livello attuativo la partecipazione delle parti sociali ai Comitati di Sorveglianza è stato uno degli aspetti più visibili dell'applicazione del principio del partenariato istituzionale e socio economico nell'ambito del FEP, di cui fanno parte associazioni datoriali, organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, organizzazioni di rappresentanza del "terzo settore", organizzazioni ambientaliste.

Il partenariato è stato anche coinvolto nella fase di valutazione intermedia del Programma Operativo. Il valutatore ha indagato direttamente la percezione degli O.I. in ordine alla partecipazione partenariale all'attuazione del P.O. FEP. Di seguito una tabella da cui risultano i giudizi espressi in percentuale rispetto al totale degli intervistati distinti per fasi (dalla programmazione alla gestione della spesa)⁵

FASE GIUDIZIO	Programmazione	Monitoraggio	Gestione della spesa	Complesso attuazione
Molto elevata	0%	0%	0%	0%
elevata	25%	8%	16%	8%
media	41%	41%	41%	41%
bassa	33%	25%	16%	0%
nulla	0%	8%	16%	0%

⁵ Fonte: Rapporto di valutazione intermedia del PO FEP 2007-2013 - Giugno 2011 - Agrotec

I giudizi evidenziano una partecipazione partenariale giudicata media con una scarsa differenziazione con riferimento alle varie fasi.

A supporto di quanto sopra esplicitato, si sottolinea che l'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca ha avuto notevoli ripercussioni sul tessuto sociale ed economico di numerose comunità di pescatori fortemente dipendenti dalla pesca. In particolar modo, l'attuazione di strategie di sviluppo locale è stata fondata su un partenariato rappresentativo, che ha contribuito ad innescare processi di sviluppo duraturi nel tempo, secondo una logica integrata come presupposto per l'allocazione delle risorse finanziarie e la scelta degli strumenti attuativi. Questo approccio viene accompagnato da una mirata selettività degli interventi, alla luce delle priorità individuate, e, soprattutto, dall'adozione di un modello di codecisione politica ai vari livelli di *governance*, che solleciti anche la responsabilità partecipata del partenariato economico-sociale e dei diversi Enti Locali.

A livello regionale risultano particolarmente attivi ed efficaci i meccanismi di coordinamento, messi in atto attraverso l'istituzione di tavoli tecnici intersettoriali e di Commissioni consultive locali per la pesca e l'acquacoltura, disciplinate prevedendone il necessario raccordo con le Capitanerie di porto presenti sul territorio.

3.5 Modalità di Sorveglianza

L'attuazione delle misure di sorveglianza e valutazione necessarie per garantire la corretta ed efficace attuazione del Programma sono contenute nel Programma Operativo:

➤ Valutazione intermedia

Il servizio di valutazione intermedia relativo al Programma FEP, ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (CE) n.1198/06, è stato aggiudicato con decreto n.53 del 10 febbraio 2011 alla società AGROTEC S.P.A.

La valutazione del Programma ha seguito un disegno che fonda le sue basi sulle linee guida indicate nei documenti comunitari di orientamento alla valutazione, con particolare riferimento al quadro comune di monitoraggio e valutazione. La valutazione consente di esaminare il grado di utilizzo delle risorse, l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, l'efficienza e l'efficacia delle misure messe in atto. La valutazione intermedia assume, pertanto, un ruolo informativo, rappresentando al contempo uno strumento di sorveglianza il cui fine ultimo è quello di fornire all'AdG strumenti conoscitivi sull'andamento del FEP. Essa si è concretizzata nella risposta ai quesiti e sotto quesiti valutativi proposti dalla Commissione riguardanti i seguenti aspetti:

- Eventuali nuove esigenze emerse a seguito della variazione della normativa e del contesto socio-economico e politico;
- Modalità con cui il programma operativo affronta le suddette nuove esigenze;
- Efficacia del principio di partenariato e del coordinamento tra il livello nazionale/locale;
- Efficacia nella gestione dei processi (dalla presentazione delle domande ai pagamenti);
- Efficacia del sistema di monitoraggio;
- Stato di avanzamento del programma alla fine del 2010;
- Risultati preliminari ottenuti dai progetti finanziati in relazione agli obiettivi di medio termine del PO;
- Andamento del processo di attuazione dell'Asse 4 nel paese in termini di gruppi operativi formati e non , adeguamento dell'AdG al carattere territoriale dell'Asse 4;
- Misure attuate nell'ambito dell'Asse 5 (consulenze, studi, comunicazione, sistemi di informazione).

In data 20 maggio 2011 è stata trasmessa la prima bozza del Rapporto di Valutazione Intermedia del Programma FEP 2007-2013. In data 21 giugno 2011 è stata inviata la versione finale del Rapporto con i relativi allegati, trasmessa al Comitato di Sorveglianza e alla Commissione Europea, a norma dell'art. 49 comma 3 del Reg. 1198/2006.

Il documento si conclude con una serie di raccomandazioni da parte del valutatore (si rimanda all'“ *Allegato 5 – Raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Intermedia del Programma Operativo FEP 2007-2013 – Giugno 2011 – e azioni del partenariato* ” per la descrizione di come il partenariato ha dato seguito alle raccomandazioni del valutatore)

➤ Verifica della corretta attuazione del PO: attraverso un'azione di sorveglianza espletata sia dall'Autorità di Gestione che dal Comitato di Sorveglianza.

Il Comitato di Sorveglianza del FEP 2007-2013, istituito con D.M. n. 568 dell'11 marzo 2008, si è riunito per la prima volta nella seduta del **13 marzo 2008** nel corso della quale sono stati affrontati i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del FEP;
2. Approvazione del regolamento interno;

3. Criteri di selezione e aspetti procedurali - L'Amministrazione ha illustrato gli esiti della riunione tecnica tenutasi con le Regioni, le Associazioni nazionali di categoria e i Sindacati il giorno 12 marzo 2008, volta ad un primo esame della bozza sui criteri di selezione presentata dall'Amministrazione.

Il **13 giugno 2008** si è tenuta a Roma, presso la Sala Conferenze del Ministero dei Trasporti, la II^a riunione del Comitato di Sorveglianza del FEP 2007-2013 nel corso della quale sono stati affrontati i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione RAE 2007;
2. Informativa sui criteri di selezione;
3. Attuazione finanziaria- L'Amministrazione rende noto che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 2008 il decreto 21 aprile 2008 relativo all'assegnazione ed erogazione di prefinanziamento del 7% della quota statale a carico del Fondo di rotazione ai sensi della legge n. 183/87.

Le procedure scritte attivate, nel corso del 2008, a norma dell'art. 7 del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del FEP 2007-2013 hanno riguardato:

- l'approvazione del documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" ex art. 65 del Reg. (CE) 1198/2006: 1° procedura attivata il 23 aprile 2008, riattivata il 19 maggio 2008 e conclusasi con esito favorevole il 5 giugno 2008; 2° procedura attivata il 29 luglio 2008 e conclusasi con esito favorevole il 20 agosto 2008;
- l'approvazione della proposta di modifica del Programma operativo FEP, esaminata in sede di partenariato in data 5 novembre 2008, contenente le modifiche apportate al solo Asse 1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria: procedura attivata il 2 dicembre 2008.

Annualità 2009

Il **26 giugno 2009** si è riunito a Roma, presso la sala Caduti di Nassirya nella sede del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari in Via Torino 44 – il III Comitato di Sorveglianza per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Approvazione del Verbale del CdS del 13 giugno 2008;
3. Approvazione RAE FEP 2008;
4. Attuazione finanziaria al 30 aprile 2009, stato dell'arte sull'attuazione del Programma Operativo FEP 2007-2013: problemi per l'avvio;
5. Follow – up delle irregolarità;
6. Gestione dell'Assistenza Tecnica per la programmazione 2007-2013 nel quadro del FEP;
7. Informativa sulla chiusura della programmazione 2000-2006 e la situazione dei Rapporti Infosys;
8. Varie ed eventuali: Piani di gestione delle anguille.

In merito al punto 3 dell'OdG, i rappresentanti della Commissione Europea hanno sottolineato che il RAE 2008 dovrebbe essere integrato con informazioni più dettagliate sull'attuazione delle misure previste da ciascun Asse e chiarito il ruolo che dovrebbe avere la Commissione Europea all'interno del Comitato di Sorveglianza FEP, precisando che i membri dell'UE non dovrebbero essere membri a pieno titolo ma consulenti attivi con il ruolo di fornire al Comitato assistenza, supporto e consulenza. Gli stessi hanno inoltre precisato che il CdS dovrebbe essere organizzato sia a Roma, sede dell'Amministrazione centrale, che presso gli Organismi Intermedi con una periodicità costante, almeno due volte l'anno. Nel corso della riunione si è inoltre fatto il punto sullo stato di attuazione finanziarie delle misure al 30 aprile 2009 e, in merito al punto 6 la Commissione ha chiesto che sia redatta una tabella nella quale dovranno essere descritte le attività, con i relativi costi previsti, che l'Amministrazione centrale e gli Organismi intermedi intenderanno svolgere nell'ambito della misura Assistenza tecnica.

Il giorno **13 ottobre 2009** si è riunito presso la sala n.11 del Castello Doria, Castelfardo, Sardegna, il VI Comitato di Sorveglianza per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Intervento d'apertura;
2. Relazione sullo stato di attuazione del FEP;
3. Organigramma delle Autorità di gestione e Audit;
4. Gestione dell'Assistenza Tecnica – Asse 5 per la programmazione 2007-2013 nel quadro del FEP;
5. Esame del documento " Spese ammissibili misura Assistenza Tecnica ;
6. Varie ed eventuali.

Nell'intervento di apertura la DG MARE ha ribadito la necessità che le autorità competenti prendano le misure necessarie e tempestive per assicurare l'efficace attuazione del Programma Operativo FEP. Inoltre, potendo le Autorità di Gestione e di Certificazione delegare alcune competenze ad altri organismi, ha confermato la necessità di individuare chiaramente gli attori delegati, le competenze affidate e il sistema di sorveglianza posto in atto. Ciò richiede la firma di specifiche convenzioni il cui perfezionamento costituisce condizione necessaria per la presentazione della Descrizione dei sistemi di gestione e controllo prescritta dall'art. 71 del Regolamento CE n. 1198/2006, e di conseguenza per l'intera operatività del FEP.

Relativamente al punto 2, i rappresentanti degli Organismi Intermedi hanno fatto il punto sullo stato di attuazione del Programma nelle rispettive Regioni.

In seguito il Presidente ha illustrato l'Organigramma delle Autorità di Gestione e presentato il documento relativo alle Spese Ammissibili per la Misura Assistenza Tecnica. Allo stesso modo il responsabile dell'Autorità di Audit ha presentato ai membri del Comitato l'organizzazione di tale Autorità. Infine, riguardo al punto 6 all'OdG, dopo attento esame il documento è stato approvato.

Annualità 2010

Il giorno **30 marzo 2010** si è riunito a Roma, presso l'Hotel dei Congressi – Viale Shakespeare 29, il Comitato di Sorveglianza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 13 ottobre 2009;
3. Sistema di gestione e controllo: informativa sullo stato dell'arte;
4. Attuazione finanziaria: stato di avanzamento al 28 febbraio 2010, problematiche riscontrate e piano d'azione attivazione misure;
5. Assistenza tecnica: stato di avanzamento e piano d'azione;
6. Trasparenza: adempimenti art. 31 reg. (CE) 498/07;
7. Informativa sulla chiusura della programmazione 2000-2006;
8. Varie ed eventuali.

In merito al punto 3 dell'OdG, l'Autorità di Gestione ha illustrato lo stato dell'arte del Sistema di gestione e controllo e ha comunicato il perfezionamento delle convenzioni tra l'AdG e gli Organismi Intermedi.

Il Responsabile dell'Autorità di Certificazione ha informato il Comitato in merito alle attività in capo alla medesima Autorità, comunicando di aver adottato un manuale dell'AdC, che la medesima Autorità si è dotata di un'organizzazione adeguata alla normativa vigente e che è in corso di predisposizione una Convenzione con gli Organismi Intermedi dell'AdC.

I membri della Commissione Europea hanno espresso un parere di massima positivo sulla situazione illustrata, che risulta conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria e ha fatto presente che è in corso la modifica del Programma Operativo e che lo stesso non potrà essere approvato senza il documento relativo alla Descrizione dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art.71 del Regolamento (CE) n. 1198/06. In merito ai punti n. 4 e n. 5 all'o.d.g., l'Autorità di gestione ha illustrato la situazione in corso ed il piano di azione per l'attivazione delle

misure nazionali e, in forma generale, delle Regioni. Ciascuna Regione ha, inoltre, illustrato la situazione di competenza indicando anche le problematiche riscontrate nell'attuazione del Programma. In merito al punto n. 6 all'o.d.g., la Commissione Europea ha ribadito il rispetto degli obblighi comunitari in materia. L'Autorità di gestione ha assicurato che si procederà in tempi brevi ad adempiere a tali obblighi. La discussione sul punto n. 8 si apre con una informativa sulla proposta di modifica del Programma Operativo. La Commissione Europea rende noto, preliminarmente, che la maggior parte delle modifiche proposte riguardano l'Asse 1 ed il Cap.8. Informa, inoltre, che la modifica dell'Asse 1 è stata fatta in maniera strategica al fine di snellire un PO che risultava troppo dettagliato e rischiava di avere problemi di inleggibilità e di irregolarità in caso di non raggiungimento degli obiettivi fissati. Per quanto concerne le modifiche al Cap. 8 informa che si è teso a riflettere il Sistema di gestione e controllo in corso di elaborazione, che la Commissione pensa di ricevere il prossimo luglio, ed afferma che il PO sarà approvato insieme alla Descrizione dei sistemi di gestione e controllo.

Al termine del dibattito sul testo del Programma modificato, nel corso del quale le Regioni illustrano ulteriori modifiche al testo, l'Autorità di gestione propone, per accelerare i tempi, l'attivazione della procedura scritta per le ulteriori modifiche del PO, da presentare in un termine di 15/20 giorni, da esaminare e discutere nella prossima Cabina di regia, che si intende indire per il 15 aprile p.v., al fine di addivenire ad un documento condiviso da trasmettere alla Commissione Europea in tempo utile. Il Comitato approva la proposta.

Il giorno **1° ottobre 2010**, alle ore 10, si è riunito presso il Grand Hotel de la Minerve in Roma., il VI^o Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 63 del Regolamento (CE) 1198/2006, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Approvazione del Verbale del CdS del 30 marzo 2010;
3. Attuazione finanziaria: stato di avanzamento al 31 luglio 2010 e previsioni di certificazione;
4. Approvazione delle modifiche al documento "Criteri di selezione";
5. Trasparenza: adempimenti art. 31 Reg. (CE) 498/07;
6. Varie ed eventuali.

Relativamente al punto 3 all'o.d.g., l'Autorità di gestione illustra lo stato di attuazione del Programma, in termini finanziari e fisici, nonché le azioni che si possono intraprendere per evitare il disimpegno automatico.

Il Comitato di sorveglianza prende atto della volontà dell'Autorità di gestione di applicare, ove possibile, gli articoli 53 e 78, allo scopo di ottimizzare i risultati dell'attuazione finanziaria del programma e condivide questo orientamento.

La Commissione Europea, nell'esprimere soddisfazione per la qualità dei documenti presentati, chiede che sia predisposto uno stato di attuazione aggiornato al 30 ottobre ed evidenzia che, le nuove spese introdotte con la modifica del Programma Operativo sono ammissibili dalla data di invio della prima modifica del Programma stesso.

In merito al punto n. 4 all'o.d.g., dopo ampia discussione in merito al documento presentato, emerge l'esigenza di apportare ulteriori modifiche al documento. Viene stabilito di approvare il documento con le modifiche apportate e che le istanze pervenute in merito verranno prese in considerazione in occasione della revisione successiva del documento. Tale revisione è già prevista in quanto richiesta della Commissione.

Annualità 2011

Il giorno **15 marzo 2011**, alle ore 10, presso l'Hotel Ambasciatori in Roma, si è riunito il VII Comitato di Sorveglianza per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Approvazione del Verbale del CdS del 1 ottobre 2010;
3. Discussione e approvazione del RAE 2010;

4. Approvazione note metodologiche art. 27, art. 37 e Asse IV;
5. Integrazione al documento Spese ammissibili in Assistenza tecnica;
6. Sistema di gestione e controllo: coordinamento AdG/OI;
7. Valutazione intermedia e futuro quadro finanziario Pesca post 2015;
8. Varie ed eventuali.

Con riferimento al punto 3 dell'OdG, l'Autorità di Gestione introduce i principali risultati ottenuti nell'attuazione del Programma FEP nel corso del 2010, con particolare focus all'avanzamento finanziario che ha rilevato un trend positivo sia in termini di impegni sia in termini di pagamenti. A seguire, ciascuna Regione ha commentato i dati sull'attuazione del programma, aprendo un confronto sulle criticità riscontrate nell'attuazione delle singole misure, dedicando ampio spazio all'avanzamento del programma nel primo bimestre del 2011, con particolare riferimento all'asse IV.

Con riferimento al punto 4 dell'OdG sono state approfondite le questioni che maggiormente hanno vincolato le Autorità di Gestione regionali in termini di emanazione dei bandi; una volta discusse e approvate collegialmente le note metodologiche relative agli art. 27 e 37 e Asse IV, la Commissione Europea ha invitato le regioni a procedere speditamente con l'emanazione dei bandi per le suddette misure.

Con riferimento al punto 5 dell'OdG, l'AdG ha chiarito i criteri con i quali attribuire i premi per l'assistenza tecnica, specificando che questi vanno nella direzione della esperienza e professionalità, responsabilità assunte, disponibilità al prolungamento dell'orario di lavoro, partecipazione a CdS e CdR, effettuazione dei controlli in loco.

In merito al punto 6 dell'OdG, l'AdG ha illustrato lo stato dell'arte del sistema di gestione e controllo, soffermandosi sui manuali delle Regioni, reputati tutti rispondenti alle previsioni.

L'autorità di gestione, anche dietro raccomandazione della Commissione Europea, ha evidenziato inoltre la necessità di rafforzare il coordinamento degli organismi intermedi, rammentando a tale proposito la figura del tutor, con compiti ampi ed articolati e con la funzione di attuare un ottimale coordinamento tra AdG ed OI. A tale riguardo, viene condivisa con i presenti l'emanazione di un apposito bando attraverso le risorse dell'Assistenza Tecnica per individuare le professionalità adeguate allo scopo.

La discussione sul punto 8 all' o.d.g. si apre con un'informativa relativa all'affidamento dell'incarico per la redazione del rapporto di valutazione intermedia.

Al termine della discussione, la Commissione anticipa che a Bruxelles è in corso un confronto sulle prospettive finanziarie UE per il periodo successivo al 2013 e che nel breve periodo verrà messo a punto il futuro bilancio, con i relativi orientamenti prioritari di finanziamento.

Al termine della sessione la Commissione interviene per sottolineare l'importanza della questione collegata alla misura 1.3 "Investimenti a bordo", ricordando come la Corte dei Conti Europea abbia condotto diversi Audit, in differenti Stati membri, e abbia adottato disposizioni rigide laddove sono state riscontrate delle inadempienze.

Al riguardo si fa notare quanto sia complesso applicare un programma di ammodernamento e, nel contempo, dare garanzia che l'investimento finanziario non abbia aumentato la capacità di cattura. In tal senso, i presenti vengono informati del fatto che è in corso un lavoro complesso che mira ad individuare una metodologia comune in grado di fornire le anzidette garanzie di cui necessita la misura.

Il giorno **16 dicembre 2011**, alle ore 9.00, presso il Palazzo d'Avalos di Vasto (CH), si è riunito il VIII CdS FEP, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Approvazione del Verbale del CdS del 15 marzo 2011;
3. Presentazione e discussione dei risultati della Valutazione Intermedia;
4. Attuazione finanziaria: stato di avanzamento al 10 novembre 2011, problematiche incontrate e previsioni di certificazione;

5. Discussione ed approvazione delle modifiche al Programma Operativo;
6. Modifica documento "Criteri di selezione";
7. Varie ed eventuali.

La seduta è stata preceduta in data 15 dicembre da una riunione tecnica tra i membri del CdS e i rappresentanti della Commissione Europea.

In riferimento al punto 4 dell'OdG viene presentato lo stato di attuazione del Programma Operativo FEP, da cui si evince una variazione positiva sia in termini di impegni che di pagamenti. L'avanzamento della spesa ha registrato invece una diminuzione a novembre 2011. Nel lasso di tempo considerato c'è stato un forte impulso in termini di impegni soprattutto da parte delle Regioni obiettivo Convergenza, mentre in termini di spesa effettuata sono le Regioni Fuori Convergenza a registrare migliori performance.

In termini di migliori performance, si conferma il trend positivo registrato nel RAE 2010 per le misure 1.1, 1.2, 2.1, 2.3 e 3.4, sia a livello di impegni che di spesa.

In riferimento al punto 5 – Discussione ed approvazione delle modifiche al Programma Operativo, le revisioni apportate hanno interessato principalmente le misure 1.4 – Piccola pesca costiera, 1.5 – Compensazione socio economica dell'Asse I, l'Asse 3 – Misure di interesse comune e l'Asse IV – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca, nonché la rimodulazione finanziaria per Asse. In seguito a discussione il nuovo testo del Programma Operativo è stato approvato dall'Assemblea.

Annualità 2012

Il giorno **26 giugno 2012**, alle ore 10.00, presso il Grand Hotel de la Minerve in Roma, si è riunito il X Comitato di Sorveglianza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Approvazione del Verbale del CdS del 16 dicembre 2011;
3. Approvazione del RAE 2011;
4. Modifica del Programma Operativo e rimodulazione Piani finanziari;
5. Stato di attuazione Asse IV;
6. Informativa su Misura 1.3;
7. Varie ed eventuali.

Con riferimento al punto 2 all'o.d.g, è stato richiesto dai presenti un chiarimento in merito all'IVA, argomento discusso nel CdS del 16 dicembre 2011. A tal proposito, il Presidente ha chiarito che, in attesa comunque di un approfondimento da parte della Commissione, l'IVA non è ammissibile per gli Enti pubblici.

Con riferimento al punto 3 all'o.d.g, l'Autorità di Gestione ha illustrato i principali risultati ottenuti nell'attuazione del programma FEP nel corso del 2011, con particolare riferimento all'avanzamento finanziario e qualitativo. La Commissione Europea ha espresso apprezzamenti sul lavoro compiuto ed il Rapporto annuale è stato approvato dai membri del Comitato.

In merito punto 4 all'ordine del giorno, le modifiche al Programma Operativo e la rimodulazione finanziaria erano già state effettuate nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2011, ma nel corso del 2012 sono intervenuti diversi fattori che hanno reso necessaria una ulteriore riprogrammazione delle risorse finanziarie. In seguito alla modifica dell'Accordo Multiregionale, in Conferenza Stato- Regioni, è stata approvata la gestione a livello centrale delle misure 2.3 e 3.1. Ciò ha comportato lo spostamento di risorse in favore dell'Asse 2 e dell'Asse 3. La rimodulazione risponde, inoltre, alla necessità di recuperare risorse per il pagamento del fermo temporaneo 2012. Su questa misura il Regolamento FEP prevede il tetto del 6% delle risorse. Sono state seguite due strade con la finalità di aumentare tali risorse, la prima richiedendo un aumento del tetto massimo dal 6% all'8%; la seconda strada è stata quella di uno spostamento, da parte della regioni in obiettivo Fuori convergenza, di quota parte di risorse a livello centrale in favore della misura sul fermo temporaneo.. Nello specifico, l'ultima rimodulazione finanziaria ha riguardato: lo spostamento di risorse sull'Asse 1, dalle Regioni fuori convergenza a

livello centrale, la rimodulazione finanziaria di tre regioni dell'obiettivo convergenza. Lo spostamento delle risorse da parte delle Regioni sull'Asse 1 comporterà per l'AdG l'emanazione di bandi per compartimenti marittimi, miranti a specifici segmenti di

flotta. La Commissione Europea ha preso atto e sta valutando la richiesta effettuata dalle Autorità italiane in merito all'aumento del massimale della misura 1.2, arresto temporaneo, dal 6% all'8%. L'eventuale aumento del massimale richiesto sarà possibile solo previo parere del Comitato di gestione del fondo Pesca. Relativamente all'aiuto temporaneo concesso ai sensi del Regolamento 744, il rappresentante della Commissione ha confermato che tali risorse non devono essere contabilizzate nel tetto del 6%, per cui, fino alla decisione della Commissione sull'aumento del tetto massimo, rimane spazio per la concessione di aiuti di arresto temporaneo sia nelle regioni convergenza che fuori convergenza. Il Programma Operativo viene approvato dall'Assemblea.

Con riferimento al punto n. 5 all'o.d.g., l'Autorità di gestione ha illustrato i principali risultati conseguiti nel 2011 e, a seguire, ciascuna regione ha commentato i dati sull'attuazione dell'Asse 4, aprendo un confronto sulle criticità riscontrate nell'attuazione. In chiusura, il Presidente ha rammentato che la data finale di adozione dell'atto formale di approvazione dei GAC è fissata al 30 giugno.

In merito al punto 6 all'o.d.g., l'Autorità di gestione ha illustrato lo stato dell'arte della problematica, nonché il lavoro da fare, aggiungendo accanto ad ogni progetto finanziato l'indicazione della relativa capacità di aumentare l'abilità di cattura, sulla base della lista fornita, allegata al rapporto elaborato dagli esperti all'uopo incaricati. Al riguardo i servizi comunitari hanno chiarito che a livello di singola Regione l'iter amministrativo può continuare, mentre la Commissione Europea può effettuare i pagamenti solo quando il problema sarà risolto globalmente.

Il punto 7 all'o.d.g. ha riguardato la presentazione del lavoro svolto in collaborazione dall'Osservatorio nazionale della Pesca e da Capgemini, sul monitoraggio del mercato del lavoro nel settore della pesca, finanziato dalla Direzione generale nell'ambito delle azioni di assistenza tecnica.

Annualità 2013

Il giorno **14 marzo 2013**, alle ore 10.00, presso il Grand Hotel Plaza in Roma, si è riunito il XI Comitato di Sorveglianza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione OdG;
2. Approvazione Verbale del CdS del 26 giugno 2012;
3. Attuazione finanziaria al 31.12.2012;
4. Asse IV;
5. Modifiche al Programma Operativo;
6. Audit della Commissione Europea del novembre 2012: informativa;
7. Sistema di gestione e controllo: coordinamento AdG/OI;
8. Varie ed eventuali.

Con riferimento al punto 3 all'o.d.g., l'Autorità di Gestione ha illustrato i principali risultati ottenuti nell'attuazione del programma FEP nel corso del 2012, dedicando particolare attenzione all'avanzamento finanziario e qualitativo. La Commissione Europea ha espresso apprezzamenti sul lavoro compiuto suggerendo alcuni miglioramenti anche nell'elaborazione grafica del RAE 2012 nonché di monitorare la situazione relativa al tasso di cofinanziamento (art. 76 del Reg. CE n. 1198/06). In merito al quarto punto all'ordine del giorno, l'Autorità di Gestione ha presentato il lavoro svolto, sia a livello centrale che regionale, sull'Asse IV, evidenziando gli sforzi fatti per l'attuazione della misura. La Commissione Europea nell'apprezzare gli sforzi compiuti relativamente all'Asse IV ha esortato a prestare la massima attenzione alla fase attuativa delle strategie di sviluppo locale visto l'approssimarsi della chiusura del Programma.

Relativamente al punto 5 all'o.d.g., l'Autorità di Gestione ha illustrato le prime modifiche al Programma Operativo, ivi compresa la rimodulazione finanziaria, necessarie al fine di una buona attuazione. Il nuovo testo del Programma sarà sottoposto all'esame del Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta.

Con riferimento al punto n. 6 all'o.d.g., l'Autorità di gestione ha illustrato le principali problematiche riscontrate nel corso dell'audit della Commissione Europea del novembre 2012 e le azioni da porre in essere. Entro sei mesi dovrà essere formulata una risposta alla Commissione Europea nella quale dovranno essere riportate tutte le azioni poste in essere per superare le carenze riscontrate nel funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma. Se le azioni poste in essere dai vari attori coinvolti non fossero ritenute sufficienti, la Commissione potrà decidere di sospendere i pagamenti. La Commissione Europea ha sollecitato tutte le Autorità coinvolte affinché collaborino nel contraddittorio che si è instaurato con il servizio di Audit per verificare se effettuare o meno azioni correttive sul sistema.

In merito al punto 7 all'o.d.g., l'Autorità di gestione ha illustrato le attività che ha posto in essere da gennaio 2013 in merito al coordinamento degli Organismi Intermedi.

Il punto 8 all'o.d.g. ha riguardato un'informativa sull'audit della Corte dei Conti Europea sulla misura Acquacoltura ed un aggiornamento da parte della Commissione Europea sull'avanzamento del negoziato relativo alla futura programmazione.

Annualità 2014

Il giorno **11 marzo 2014**, alle ore 10.00, presso il Grand Hotel St. Regis in Roma, si è riunito il XII^o Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 63 del Regolamento (CE) 1198/2006, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Stato di avanzamento del Programma al 13 dicembre 2013;
3. Modifica del Piano Operativo;
4. Disimpegno 2013 e obiettivi 2014;
5. Programmazione 2014-2020;
6. Varie ed eventuali (spese ammissibili in AT – presentazione del Progetto “Il Buon Pescato Italiano”).

In riferimento al punto 2 all'ordine del giorno, l'Autorità di Gestione ha illustrato i principali risultati ottenuti nell'attuazione del programma FEP nel corso del 2013, comparando gli importi impegnati e liquidati per i singoli Assi Prioritari, in riferimento ad entrambe le aree obiettivo.

Sono stati confrontati gli importi impegnati e liquidati con la dotazione finanziaria contenuta nei piani finanziari di cui all'ultima versione del Programma Operativo trasmessa ai servizi comunitari.

E' emerso un sostanziale allineamento circa le caratteristiche dell'avanzamento per entrambe le aree obiettivo, altrettanto allineati si mostrano gli andamenti degli impegni e dei pagamenti in riferimento ai 5 Assi.

L'Asse 1 risulta trainante per entrambi gli obiettivi e l'Asse 2 in termini di percentuale di attuazione e, limitatamente agli impegni, supera l'Asse 1. La difficoltà nei pagamenti per l'Asse 2 sono per lo più relative alle numerose richieste di proroga dei termini di rendicontazione degli investimenti.

Nell'obiettivo CO, la Regione Siciliana è quella che esprime, sia in termini percentuali che in termini assoluti, il livello di avanzamento complessivo più elevato sia per gli impegni che per i pagamenti in relazione al totale contributo pubblico, mentre per i pagamenti in relazione alla quota comunitaria viene superata in percentuale dalla Regione Calabria, anche per essersi avvalsi della facoltà di innalzare, a livello di singoli progetti, la percentuale di cofinanziamento di quota comunitaria fino al 95%. Inoltre, la Regione Calabria e la Regione Basilicata risultano essere le Regioni più veloci nell'effettuare i pagamenti.

Per l'Obiettivo Fuori Convergenza diversi sono gli O.I. che in termini percentuali raggiungono valori ragguardevoli in riferimento al livello di attuazione del programma: la Lombardia, il Molise, la P.A. di Trento e la Toscana che rappresenta l'O.I. più significativo in termini assoluti. Questi stessi O.I. risultano i più veloci nell'effettuare i pagamenti. La DG Pesca conferma di essere tra gli organismi attuatori più performanti.

In merito al punto 3, sono state presentate le sostanziali modifiche dei piani finanziari ed alcune variazioni presentate sugli indicatori dell'Asse IV e della Misura 3.1. Viene comunicato che, per consentire l'attuazione del Piano Operativo, si è reso necessario apportare ulteriori modifiche ai piani finanziari per Asse prioritario, di cui

al Piano Operativo in via di approvazione. A tal proposito, si concorda che, ricevute tutte le proposte di modifica dei piani finanziari, verrà attivata una procedura scritta per l'approvazione nel Comitato di sorveglianza, con apposito documento che descriverà tutte le modifiche apportate.

In riferimento al punto 4 all'ordine del giorno, si è evidenziato che, nonostante l'intenso sforzo profuso da tutti i soggetti attuatori del Programma, risulta una perdita di risorse comunitarie FEP. In particolare, si registra un disimpegno complessivo pari ad euro 368.311,00 per le regioni fuori convergenza ed euro 9.913.548,00 per quelle ricadenti nell'obiettivo convergenza. È stato inoltre condiviso l'esito della Cabina di Regia, tenutasi a febbraio 2014, in cui si è concordato un criterio di riparto del disimpegno. Le Regioni interessate devono procedere ad una revisione dei propri piani finanziari, decurtando gli importi in disimpegno dell'annualità 2011.

In merito alla Programmazione 2014/2020, al momento dello svolgimento del CdS, si stava lavorando, d'intesa con l'amministrazione capofila (MISE DPS), alla stesura della versione definitiva da trasmettere a Bruxelles, ai sensi del REG 1303/2013 entro il 22 aprile 2014. Per il regolamento FEAMP era stata prevista l'approvazione ad aprile 2014, con successiva assegnazione di risorse agli Stati membri.

Il Regolamento FEAMP è stato approvato presso il Parlamento Europeo il 16 aprile 2014.

L'Amministrazione ha emanato il bando per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica a supporto della preparazione del Programma Operativo FEAMP, i cui termini per la presentazione delle domande sono stati chiusi.

In merito alle varie ed eventuali, è stata presentata al Comitato l'iniziativa relativa al Buonpesco Italiano, un progetto realizzato con il contributo del Fondo Europeo per la Pesca, che ha come obiettivo la Valorizzazione e la Promozione delle specie ittiche nazionali, con particolare riferimento a quelle meno conosciute ma dotate di preziose qualità nutrizionali, ottime caratteristiche organolettiche ed un rapporto qualità prezzo a vantaggio del consumatore.

Annualità 2015

Il Comitato di Sorveglianza FEP 2007-2013, si è riunito in due occasioni nel corso dell'annualità 2015, rispettivamente in data:

- **24 marzo 2015** (XIII riunione)
- **24 novembre 2015** (XIV riunione).

Nella XIII riunione del Comitato di Sorveglianza FEP 2007-2013 del 24 marzo 2015, convocata con nota prot. 3979 del 27 febbraio 2015, l'AdG ha incontrato gli OO.II. presso l'Hotel Excelsior in Roma.

In tale sede, l'AdG ha sottoposto all'attenzione rilevanti aspetti concernenti, in particolare, le modifiche del PO e le rimodulazioni dei piani finanziari, illustrando altresì l'avvenuto disimpegno automatico dei fondi intercorso nell'annualità 2014 che ha comportato l'obbligo di predisporre un nuovo Piano finanziario. Di seguito le tematiche affrontate durante l'incontro:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Stato di avanzamento del PO e attuazione finanziaria al 31 dicembre 2014;
3. Modifica del Programma Operativo e rimodulazione dei Piani Finanziari a seguito del disimpegno automatico dei fondi al 31 dicembre 2014;
4. Preparazione alla chiusura del Programma;
5. Varie ed eventuali.

In riferimento al punto 2 dell'OdG, l'AdG ha illustrato l'avanzamento finanziario del PO, al fine di mostrare i risultati ottenuti nel corso del 2014, partendo da un'analisi complessiva e, successivamente, specificando le puntuali risultanze per Asse Prioritario e Area Obiettivo.

Relativamente allo stato di avanzamento considerato nel suo complesso l'AdG, alla data della XIII riunione del CdS, ha riscontrato un chiaro aumento in termini di impegni (85% rispetto alla dotazione finanziaria).

Inoltre, nel corso della riunione è stata posta rilevanza alla positiva accelerazione della velocità di spesa, data dal rapporto tra importo liquidato ed impegnato, un utile indicatore di analisi teso a identificare sia in modo indiretto che imparziale l'efficienza delle amministrazioni interessate all'attuazione del PO. Per quanto concerne l'andamento dei pagamenti, è stato rilevato il raggiungimento di una quota pari al 60% con una rilevante disomogeneità tra le due Aree anche in termini di velocità attuativa e di realizzazione delle attività. A tal riguardo è stata segnalata la necessità di dedicare particolare attenzione alle cause e soluzioni del diverso andamento riscontrato nell'attuazione tra Regioni.

Con riferimento al punto 3 dell'OdG, l'AdG ha richiamato l'avvenuto disimpegno automatico dei fondi intercorso nell'annualità 2014 che ha comportato l'obbligo di predisporre un nuovo Piano finanziario per le Regioni.

Nel merito, sono state raccolte tutte le richieste di rimodulazione convenute dagli OO.II. tese alla definizione puntuale di una definitiva proposta di rimodulazione.

In relazione al punto 4 dell'OdG, sono stati affrontati i principali adempimenti correlati alla chiusura FEP e, in particolare, due aspetti centrali: la pianificazione delle operazioni di chiusura e la completezza della documentazione da predisporre per ultimare le relative attività. A tal riguardo, la Commissione Europea ha ricordato la necessità di disporre, in vista delle attività propedeutiche alla chiusura della programmazione, di un numero adeguato di risorse umane in possesso delle competenze specifiche richieste.

La XIII riunione del Comitato di Sorveglianza FEP 2007-2013, ha invece avuto luogo presso l'Unaway Hotel in Bologna in data 24 novembre 2015, e ha avuto ad oggetto le medesime tematiche discusse nella precedente riunione di Comitato FEP 2007- 2013, esposte nell'ordine del giorno come di seguito:

1. Approvazione dell'Ordine del giorno;
2. Stato di avanzamento del P.O. e Attuazione finanziaria al 30 settembre 2015;
3. Modifica del Programma Operativo e rimodulazione dei Piani Finanziari;
4. Preparazione della chiusura del Programma FEP 2007-2013;
5. Varie ed eventuali.

Con riferimento al punto 2 dell'OdG sono stati presentati dall'AdG gli avanzamenti finanziari del Programma al 30 Settembre 2015. Da un'analisi della situazione a livello di singolo Asse, sia per le Regioni ad Obiettivo Convergenza che per quelle dell'Area Fuori Convergenza, i migliori risultati sono stati rilevati per gli Assi 1 e 2 con livelli di impegni e pagamenti significativi.

Per quanto concerne il punto 3 dell'OdG affrontato in sede di Comitato, ovvero la modifica del Programma Operativo e rimodulazione dei Piani Finanziari, l'AdG ha posto all'attenzione le problematiche e difficoltà degli OO.II. sia in termini di capacità di spesa dei beneficiari pubblici e privati che con riferimento alla mancata adesione da parte dei destinatari degli interventi ai bandi emessi.

A riguardo, alcune Regioni sia ad Obiettivo Convergenza che Fuori Convergenza, hanno manifestato il proprio interesse alla rimodulazione dei piani finanziari al fine di evitare il disimpegno delle risorse finanziarie e favorire, invece, l'utilizzo efficiente di quelle ancora a disposizione.

In risposta allo spostamento di risorse richiesto, gli importi associati a ciascun Asse prioritario hanno conseguentemente subito modifiche rispetto alle risorse finanziarie complessive stabilite dal Programma, confluiti

poi nell'ultima modifica del PO, dapprima approvata dal CdS tramite procedura scritta del 18 dicembre 2015 e successivamente trasmessa alla CE su SFC il 21 dicembre 2015.

Con riferimento al punto 4 dell'Odg, sono stati affrontati i principali aspetti e adempimenti relativi alla chiusura del Programma del FEP 2007 – 2013, con particolare riferimento alla conservazione della documentazione utile nei tre anni successivi da parte dell'AdG, degli OO.II. e dei Beneficiari.

E' stata inoltre richiamata l'importanza di avviare l'attività preparatoria alla chiusura FEP in tempi celeri e in modo puntuale ed organizzato. A tal proposito è stata segnalata l'opportunità di disporre di un piano puntuale per le attività correlate alla chiusura, con particolare riguardo al numero, all'organizzazione e adeguatezza delle risorse umane coinvolte. Rispetto a tale fase, l'AdG ha illustrato i contenuti dei documenti di chiusura riguardanti l'ammissibilità delle spese come la Dichiarazione Finale di Spesa e la Domanda Finale di Pagamento, la Relazione Finale di Attuazione e la Dichiarazione di Chiusura relativa al Rapporto di Controllo Finale da parte dell'Autorità di Audit, evidenziando, in particolare, il ruolo centrale rivestito dalle "Linee Guida per la chiusura del Programma Operativo FEP 2007-2013".

Inoltre, sono state affrontate le principali novità afferenti tale fase, rispetto alla precedente programmazione, come la data fissata di chiusura delle attività relative alla reportistica per la documentazione finale di chiusura stabilita al 31 marzo 2017 e quella di ammissibilità delle spese sostenute al 31 dicembre 2015.

In riferimento alle procedure scritte attivate a partire dal 2015, si riporta quanto segue:

- Approvazione del Verbale della XIII riunione del Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 24 Marzo 2015 formalizzata con nota prot. n. 7062 del 3 aprile 2015. Nel merito, conformemente a quanto specificato dall'art.7, comma 3 del "Reg. Interno del Comitato di Sorveglianza", l'approvazione è avvenuta a seguito della procedura di silenzio assenso espresso da oltre la metà dei componenti con funzione deliberante (2/3) e, successivamente alle osservazioni pervenute, entro i termini stabiliti, da parte della Commissione Europea e delle Regioni Lazio, Piemonte, Emilia-Romagna, Campania e Calabria;
- Approvazione del Verbale della XIV riunione del del Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 24 novembre 2015;
- Approvazione dell'ultima modifica del PO e del relativo piano finanziario da parte del Comitato di Sorveglianza in data 18 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1198/2006;
- Approvazione della Relazione Finale di Attuazione del FEP 2007-2013 con nota prot. n. 7223 del 30 marzo 2017.

Nelle annualità di chiusura della programmazione FEP 2007-2013, in ottemperanza a quanto disposto dall' art. 66 del Reg. (CE) n. 1198/2006, il Comitato di Sorveglianza, ha assolto un ruolo concertativo centrale con l'obiettivo di condividere le linee di attuazione, indirizzo e orientamento applicabili sia a livello centrale che regionale ed assicurare la qualità e l'efficacia delle attività di controllo e di valutazione ai sensi dell'articolo 65, comma 1, del suddetto Regolamento.

3.6 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si riporta, di seguito, un riepilogo delle problematiche significative incontrate nel corso della Programmazione FEP e delle misure messe in atto per risolverle.

In generale le principali problematiche che trasversalmente hanno riguardato gli anni della programmazione sono le seguenti:

- difficoltà per le imprese ad ottenere il rilascio delle polizze fideiussorie, per far fronte alla quota parte privata dell'investimento per le operazioni a contributo. Tale difficoltà è legata, probabilmente, alle contingenti difficoltà di accesso al credito, nonché ad ottenere il rilascio delle autorizzazioni occorrenti per la realizzazione dell'intervento;
- la crisi economica che ha evidentemente colpito tutti i settori. Con riguardo a diverse misure sono pervenute numerose richieste di proroga dei termini per la rendicontazione degli investimenti che hanno comportato, di conseguenza, anche un rallentamento nell'attuazione finanziaria delle stesse. Il generale stato di crisi dell'economia non ha consentito alle imprese di eseguire investimenti sia per la limitata capitalizzazione delle stesse, che per una forte difficoltà nell'acquisire dalle banche finanziamenti a fronte delle spese da sostenere per la realizzazione dei progetti.

Nello specifico e, in riferimento a quanto emerso per le diverse annualità, si rappresenta quanto segue.

Nel corso dell'**anno 2008** l'Amministrazione titolare del Programma ha incontrato difficoltà nell'individuare un organismo pubblico cui affidare l'Autorità di Audit, vista la responsabilità e la complessità delle attività in capo a tale Autorità. Tale problematica si è risolta nel corso del 2009 con l'individuazione dell'Organismo Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Nel corso del **2009** le criticità rilevabili nell'ambito del procedimento di attuazione del Sistema di Gestione e Controllo FEP riguardavano l'individuazione delle Autorità di Audit e di Certificazione nel rispetto del principio di separazione. Per quanto riguarda il sistema di gestione, il Programma Operativo del dicembre 2007 prevedeva, tra l'altro, l'individuazione delle Autorità di Gestione, Certificazione e di Audit in seno alla Direzione generale, nonché le Regioni quali Organismi Intermedi. La Commissione europea, pur approvando pienamente il PO, aveva fatto conoscere, per le vie brevi, che solo l'Autorità di Audit non poteva essere incardinata all'interno della direzione generale, già responsabile delle attività di gestione e di certificazione. Peraltro, nel primo trimestre del 2009, la Commissione Europea, con apposite note ufficiali aveva ribadito l'esigenza di individuare l'Autorità di Audit al di fuori della Direzione Generale nella quale risiede l'Autorità di gestione, ed aveva, altresì, raccomandato di applicare il principio di separazione delle funzioni anche all'Autorità di certificazione. Le richieste della Commissione riguardo l'Autorità di certificazione hanno comportato la necessità di attivare una serie di contatti a livello politico per prendere in considerazione la possibilità di individuare anche tale Autorità al di fuori della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. In tal senso, a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione del 10 luglio 2009, è stata individuata l'Agea - Area Coordinamento - quale Autorità di audit e, successivamente, con D.M. 15 ottobre 2009 l'Agea - Organismo Pagatore Nazionale - quale Autorità di certificazione. A seguito dell'individuazione delle predette Autorità si è intensificato il lavoro finalizzato alla elaborazione della descrizione del sistema di gestione e controllo del Programma FEP di cui all'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06. L'impegno profuso da tutte le Autorità coinvolte a partire da tale data ha portato a compimento, nel primo semestre del 2010, molteplici attività tra cui giova ricordare la sottoscrizione delle convenzioni di delega con gli Organismi Intermedi, l'elaborazione di Manuali delle procedure e check list di verifica, la definizione della Strategia di audit.

Nel corso del **2010**, infatti, l'Amministrazione italiana si è adoperata per raggiungere un duplice obiettivo. In primo luogo, ed in considerazione del ritardo accumulato nelle annualità precedenti, grande impegno è stato profuso per definire il sistema di gestione e controllo del Programma FEP.

Il Sistema posto in essere risulta imperniato sulla Direzione Generale e sulle Regioni, ad esclusione della Valle d'Aosta che non ha mostrato interesse all'attuazione del Programma, chiamati a svolgere rispettivamente il ruolo di Autorità di gestione e di Organismi Intermedi dell'AdG attraverso la stipula di apposite convenzioni che attribuiscono le deleghe delle funzioni nell'ambito delle misure di competenza regionale così come indicato nell'Accordo Multiregionale, sancito con intesa del Comitato Tecnico di coordinamento in materia di Agricoltura (CTA) il 18 settembre 2009.

La stipula delle convenzioni tra l'AdG e i propri OO.II. è avvenuta nel corso dei primi mesi del 2010.

Inoltre, la Direzione Generale ha adottato nel mese di aprile 2010 il "Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG", che illustra le procedure di gestione e controllo adottate dall'Autorità di Gestione per il coordinamento delle attività dirette all'attuazione del FEP, nonché nel mese di maggio il "Manuale della procedura di monitoraggio degli OO.II." per il monitoraggio delle funzioni affidate agli OI e di presidio della delega.

A partire dalla stipula delle convenzioni ciascun OI ha provveduto ad elaborare, in linea con il Manuale dell'AdG, un proprio manuale delle procedure e dei controlli, sottoponendolo alla valutazione di conformità della stessa Autorità di gestione. Il processo di validazione dei Manuali regionali si è concluso prima della presentazione da parte dell'AdC della prima domanda di pagamento. La Regione Sardegna e la Regione Basilicata non hanno presentato nel corso del 2010 nessuna domanda di pagamento né formalmente il proprio Manuale delle procedure e dei controlli.

Con decreto ministeriale 15 ottobre 2009 sono state attribuite in capo ad AGEA pagatore le funzioni di Autorità di Certificazione.

L'AdC ha operato, attivando una pluralità di processi operativi dotandosi, da un lato, di quanto necessario in termini di procedure, convenzioni con organismi esterni e collaborazione con le altre autorità del programma e operando, dall'altro, in modo proattivo, per garantire un processo di certificazione delle spese celere e accurato e rispettare così le stringenti scadenze imposte dalla normativa comunitaria di settore. Nel caso dei rapporti con l'AdG centrale, sono stati aperti e definiti positivamente numerosi tavoli tecnici per la individuazione dei punti di controllo, necessari a valutare positivamente sotto il profilo della certificazione delle spese gli importi che sono stati dichiarati dalla citata AdG.

L'AdC si è impegnata in un processo strutturato di progettazione, definizione, redazione e revisione del complesso apparato procedurale e convenzionale reso indispensabile dal contesto normativo comunitario ed istituzionale italiano, consentendo di definire compiutamente il quadro delle procedure e delle convenzioni entro il primo semestre del 2010. Si tratta di una cospicua serie di documenti che comprende, fra l'altro, il manuale interno, la convenzione con le Regioni, definite dal regolamento FEP "Organismi Intermedi per la Certificazione delle spese FEP", le linee guida operative per gli OI, il modello di manuale operativo per facilitare la redazione dei singoli manuali dei vari OI, il processo di validazione e revisione di dette procedure e la procedura di monitoraggio del sistema degli OI dell'Autorità di Certificazione. L'AdC si è inoltre dotata di una propria organizzazione interna, basata su mansionari e incarichi formali, in coerenza con il principio comunitario di segregazione delle funzioni.

Contemporaneamente, con il supporto di SIN SpA è stato implementato, in ambito SIAN, il Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che rappresenta una importante novità rispetto ai precedenti periodi di programmazione. Tale sistema informativo permette, infatti, una gestione ad ampio spettro dei dati FEP, nonché un colloquio tra varie banche dati di settore, migliorando il monitoraggio della spesa, l'attività di controllo in capo alle Amministrazioni coinvolte, nonché il monitoraggio delle deleghe.

Apposite sessioni formative hanno consentito di illustrare, a tutti gli attori coinvolti, il nuovo sistema di gestione e controllo adottato per il programma FEP. Importanza è stata assegnata dall'Autorità di gestione anche alla formazione continua del personale coinvolto nella gestione del FEP.

A seguito dell'impegno e del lavoro svolto, l'Autorità di Audit, in data 11 giugno 2010, ha trasmesso alla Commissione Europea il documento relativo alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo redatto ai sensi dell'art.71 del Reg. (CE) 1198/2006. A seguito dell'audit comunitario, svoltosi agli inizi del mese di luglio, si è ottenuto il parere positivo sul sistema adottato ed è stato possibile avviare l'iter di presentazione delle domande di pagamento a valere sui fondi FEP.

Dopo aver completato l'attività diretta ad attivare il sistema di gestione e controllo del FEP, la Direzione Generale e le Regioni hanno concentrato i propri sforzi sulla erogazione e la rendicontazione della spesa, con la finalità di evitare il disimpegno automatico previsto dalla regolamentazione comunitaria per la fine del 2010. Nel corso degli ultimi mesi dell'anno le attività inerenti l'attuazione del Programma Operativo FEP hanno pertanto subito una forte accelerazione attraverso l'impegno sinergico di tutti i soggetti coinvolti – Ministero, Regioni, AGEA e SIN - coadiuvati anche dalla collaborazione di personale del Comando delle Capitanerie di Porto. Grazie agli sforzi compiuti è stato possibile raggiungere l'obiettivo di spesa prefissato ed evitare la perdita di fondi comunitari, risultato considerato sostanzialmente irraggiungibile all'inizio dell'anno.

Il maggior impulso è stato dato alla misura 1.1 – Arresto definitivo, cui l'Amministrazione ha dedicato particolare importanza attraverso un'ampia azione di sensibilizzazione degli operatori del settore.

Per quel che concerne i documenti programmatici, in data 29 settembre 2010 è stata trasmessa alla Commissione Europea la versione definitiva del Programma Operativo FEP recante, tra l'altro, le modifiche afferenti la nuova configurazione del Sistema, approvato con decisione della Commissione Europea dell'11 novembre 2010.

Con riferimento all'**annualità 2011** si riporta di seguito quanto riscontrato nell'attuazione del Programma Operativo.

L'attuazione della Misura 1.3 - Investimenti a bordo di pescherecci e selettività è stata interessata da una serie di problematiche che hanno comportato la sospensione dell'attuazione della misura.

La Corte dei Conti Europea, nella relazione dell'audit sulle "misure UE per ridurre la sovraccapacità di pesca", eseguita a settembre 2010, ha evidenziato alcune criticità relative all'attuazione della misura.

Nel corso del 2011, al fine di addivenire ad una risoluzione delle problematiche riscontrate, l'AdG nazionale ha posto in essere un costante confronto con gli Organismi Intermedi e la Commissione Europea.

In seguito alle risultanze dell'audit, in data 31 marzo 2011 con nota n. 358618 la Commissione Europea ha richiesto una serie di adempimenti straordinari in relazione alla gestione della misura in questione, bloccando, di fatto, la prosecuzione delle attività amministrative sulla misura. Conseguentemente, con nota n. 16767 del 20

aprile 2011, l'AdG nazionale ha invitato le regioni a fornire quanto richiesto dalla Commissione europea con nota del 31 marzo, ovvero:

- descrizione delle procedure applicate per assicurare ai sensi dell'art. 25, comma 2 del Reg. 1198/2006, il rispetto della precondizione relativa alla garanzia di non aumentare la capacità di cattura dell'imbarcazione;
- la lista completa delle operazioni finanziate a valere sulla misura 1.3 ai sensi dell'art. 40 Reg. 498/2007.

Allo stesso tempo è fatta esplicita richiesta alle Autorità regionali di sospendere l'approvazione e la liquidazione delle pratiche relative ai progetti della misura 1.3, nonché all'AdA del programma di effettuare un controllo specifico sui Sistemi di gestione e controllo, in merito alle procedure per la selezione dei progetti.

Ai fini del controllo è stata richiesta alle Regioni la seguente documentazione:

1. la descrizione delle procedure adottate per la misura 1.3 con allegata la documentazione rilevante (piste di controllo e check list);
2. la lista di tutte le operazioni ammesse sulla misura 1.3, secondo il modello All. III Reg. 498/2007.

In data 20 aprile 2011 l'AdG nazionale con nota n. 16766, in risposta alla Commissione Europea, ha comunicato che, al fine di pervenire ad una soluzione delle criticità riscontrate nella gestione della misura in questione, si è reso necessario procedere ad una revisione dei documenti rilevanti per l'attuazione della misura e ad ulteriori controlli inerenti le operazioni ammesse da parte dell'AdA.

Ai fini del confronto sulla questione è stata convocata una Cabina di Regia con le Regioni in data 18 maggio 2011. Inoltre, sulla base della richiesta dell'AdG nazionale, in data 5 maggio 2011, a latere del Comitato FEP, si è svolto l'incontro tecnico con la Commissione Europea. Durante l'incontro tecnico rappresentanti dell'Autorità di gestione e dei servizi CE hanno discusso della questione e l'Autorità di gestione ha convenuto di modificare la procedura e le checklist di controllo al fine di allinearsi alle osservazioni preliminari indicate dalla Corte dei Conti Europea. Inoltre, l'AdG nazionale ha richiesto di acquisire agli atti un documento ufficiale della Commissione che illustri le tipologie di spese non ammissibili, ai sensi dell'art. 25 del Reg. 1198/06, con particolare riferimento al divieto espresso al comma 2 dell'articolo.

In seguito all'incontro tecnico, con nota n. 21138 del 31 maggio 2011, in risposta alla nota n. 358618 della Commissione del 31 marzo 2011 l'AdG nazionale ha trasmesso la documentazione richiesta alla Commissione.

Con nota n. 22145 del 7 giugno 2011 l'AdG nazionale ha comunicato alla Commissione la volontà di riattivare l'iter amministrativo sospeso in relazione alla misura, in quanto il protrarsi della situazione di sospensione potrebbe comportare il rischio di perdita di fondi per il settore, nonché una ripercussione economica a livello nazionale dovuta ad un elevato numero di ricorsi alle Amministrazioni regionali, con conseguente danno all'erario. È stata, quindi, comunicata la riattivazione delle attività amministrative sulla misura su tutte le operazioni ammissibili, comunicando la sospensione momentanea - e non l'esclusione - delle spese afferenti i verricelli, in attesa delle conclusioni finali della Corte dei Conti Europea. La riattivazione della misura avverrà sulla base delle procedure poste in essere dalle Amministrazioni regionali al fine del rispetto del disposto di cui all'art. 25, comma 2 del Reg. 1198/06.

Con nota n.766233 del 13 luglio 2011 la Commissione Europea prendendo atto delle azioni attivate, atte a garantire controlli mirati a garantire il rispetto dell'art. 25 comma 2 del Reg. 1198/06, ha ritirato le indicazioni

relative al blocco della misura di cui alla nota del 31 marzo 2011. È rimasta la riserva di adottare eventuali azioni correttive o rettifiche finanziarie a seguito del recepimento della documentazione contenente le conclusioni finali della Corte dei Conti Europea. È rimasto, inoltre, in sospenso il parere del servizio giuridico della Commissione sulla questione legata all'interpretazione linguistica dell'art. 25 del Reg. 1198/2006.

Con nota n. 28384 del 1° agosto 2011 l'AdG nazionale, in risposta alla nota della Commissione del 13 luglio 2011, ha rilevato le difficoltà derivanti dal riavvio dell'azione amministrativa condizionato dalla riserva espressa dalla Commissione di adottare eventuali azioni correttive e rettifiche finanziarie che potrebbero derivare dalle conclusioni finali dell'Audit della Corte dei Conti. Allo stesso tempo, eventuali rettifiche finanziarie, soprattutto in un momento di crisi economica internazionale, avrebbero potuto causare un concreto rischio di danno erariale. Inoltre, l'AdG ha rilevato che poiché la nota del 13 luglio non ha fornito indicazioni relativamente ai bandi già emanati e che hanno dato origine ad atti amministrativi formali prima della sospensione della misura, è apparso opportuno richiedere che fossero resi noti al più presto gli aspetti sottoposti al parere del servizio giuridico della Commissione. L'AdG ha comunicato che, in merito alle procedure poste in essere dalle competenti Amministrazioni al fine del rispetto del disposto di cui all'art. 25, comma 2, del Reg. (CE) n. 1198/06, le stesse prevedono:

- la verifica del non aumento della capacità in termini di stazza e potenza del natante oggetto di investimento;
- un controllo specifico che l'intervento non riguardi lavori di manutenzione ordinaria o primo acquisto di apparecchiature elettroniche e di sicurezza obbligatorie; la verifica che gli interventi inerenti la sostituzione di attrezzature per la conservazione e stoccaggio dei prodotti a bordo non aumenti il volume delle stesse.

Infine, come indicato nelle osservazioni allegate alla nota n. 21138 del 31 maggio 2011, poiché la regolamentazione comunitaria relativa al FEP non fornisce alcuna definizione del parametro "capacità di cattura", né vi è indicazione dei relativi indicatori, l'accertamento inerente il rispetto del citato disposto di cui all'art. 25, comma 2, è svolto sulla base dell'impostazione adottata dall'Autorità di Gestione nazionale, nel pieno esercizio delle sue prerogative ex art. 55 del Reg. (CE) n.1198/2006.

Con nota n. 1304889 del 5 dicembre 2011 (versione italiana nota n.1354218 del 14 dicembre 2011), viste le discrepanze rilevate fra alcune versioni linguistiche di diversi Stati Membri, la Commissione Europea ha esplicitato l'interpretazione uniforme dell'art. 25, comma 2 del Reg.1198/2006, onde evitare una disparità di trattamento fra gli Stati membri in relazione all'applicazione della disposizione. Oltre ad esplicitare l'interpretazione della dizione "capacità di cattura", i servizi comunitari hanno sollecitato l'espletamento di una verifica ex ante sui progetti inerenti la misura, caso per caso, al fine di determinare se l'ammodernamento rischi o meno di comportare un aumento delle catture del peschereccio. Tale conclusione si applica in tutti gli Stati membri, compresi quelli in cui è stata adoperata l'espressione "capacità di pesca" all'art. 25, comma 2.

Nella stessa nota la Commissione ha richiesto la trasmissione dell'elenco delle iniziative progettuali, oggetto di certificazione in una domanda di pagamento presentata a Bruxelles, comprensivo di una breve descrizione delle tipologie di investimento ammesse, dei controlli effettuati ai fini della liquidazione del contributo e dell'indicazione delle quote di contribuzione, comunitaria e nazionale, versate o da versare.

Con nota n. 45077 del 21 dicembre 2011, l'AdG nazionale comunica alle Regioni gli adempimenti da svolgere ai fini di corrispondere a quanto descritto all'allegato di cui alla nota del 14 dicembre della Commissione, con particolare riferimento al controllo ex ante sui progetti per verificare che non comportino aumento della abilità di

cattura. Ne consegue che per i progetti già ammessi o liquidati ma non certificati ciascuna Amministrazione, ai fini della certificazione delle spese, svolgerà un controllo supplementare sulla base di una check list per i controlli di I livello che contenga gli elementi di cui al citato allegato alla nota dei servizi comunitari. Di conseguenza sarà modificato lo schema di bando sulla misura, adottato dalla Cabina di Regia.

Per quanto riguarda la Misura 4.1 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca, le problematiche riscontrate nell’attuazione dell’Asse IV hanno riguardato principalmente la complessità delle attività poste in essere per l’attuazione della misura, dovute al coinvolgimento degli stakeholders, alla creazione di un partenariato locale rappresentativo della realtà territoriale, alla predisposizione di una strategia di sviluppo realmente rispondente alle esigenze locali.

La natura trasversale e la complessità dell’Asse hanno determinato per gli Organismi intermedi delegati diversi problemi, sia in termini di avvio che di definizione di un budget adeguato all’attuazione della strategia. Le difficoltà descritte hanno comportato, come noto, un notevole ritardo nell’attuazione della misura. Nel corso del 2011, l’AdG nazionale, nello svolgimento del ruolo di indirizzo e coordinamento, ha posto in essere una serie di azioni finalizzate a supportare le Regioni nella fase di avvio dell’attuazione dell’Asse. Tali iniziative, fanno riferimento principalmente alla predisposizione di materiale/documentazione di indirizzo e supporto tecnico, alla predisposizione di una casella di posta elettronica dedicata ai quesiti di carattere tecnico, nonché alla partecipazione diretta ad incontri tecnici e seminari tematici organizzati a livello locale, al fine di fornire indicazioni e chiarimenti di carattere tecnico su diversi aspetti strategici, amministrativi e finanziari legati all’attuazione dell’Asse. Le attività poste in essere dall’AdG nazionale e dalle Autorità regionali hanno non solo scongiurato il pericolo del mancato raggiungimento dell’obiettivo di medio periodo, in termini di numero di GAC selezionati, ma hanno dato un notevole impulso all’attuazione dell’Asse, creando di fatto un forte interesse a livello locale in relazione alla possibilità di attuare strategie di sviluppo sul territorio.

Al fine di adempiere a quanto disposto dal Regolamento 498/2007, art. 23, par. 4, il quale stabilisce che “I Gruppi sono selezionati entro 4 anni dalla data di approvazione del programma operativo”, termine che per l’Italia equivale al 19 dicembre 2011, l’AdG nazionale, con nota n. 32876 del 26 settembre 2011, ha richiesto alla Commissione una proroga per la selezione di tali Gruppi al 30 giugno 2012.

Le criticità legate alle difficoltà di attuazione della misura dovute alla scarsità della dotazione finanziaria assegnata in sede di programmazione iniziale, sono state superate attraverso la rimodulazione finanziaria effettuata in occasione della revisione del Programma Operativo, effettuata ai sensi dell’art. 18, par. 2 del Reg. 1198/2006. Il nuovo testo del Programma Operativo, così modificato, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza il 16 dicembre 2011 e inviato in via ufficiale alla Commissione Europea per approvazione in data 21 dicembre 2011.

Infine, per quanto riguarda il Sistema integrato di gestione e controllo, nel corso del 2011, è proseguita l’attività relativa all’implementazione, in ambito SIAN, del Sistema Italiano della Pesca e dell’Acquacoltura (SIPA), con il supporto della società SIN Spa. Tale sistema informativo permette una gestione ad ampio spettro dei dati FEP, nonché un colloquio tra varie banche dati di settore, migliorando il monitoraggio della spesa, l’attività di controllo in capo alle Amministrazioni coinvolte, nonché il monitoraggio delle deleghe.

In particolare, sono state effettuate diverse sessioni formative che hanno consentito di illustrare a tutti gli attori coinvolti, il sistema di gestione e controllo adottato per il programma FEP. Importanza è stata assegnata dall’Autorità di gestione anche alla formazione continua del personale coinvolto nella gestione del FEP. Dopo aver completato l’attività diretta ad attivare il sistema di gestione e controllo del FEP, la Direzione Generale e le Regioni hanno concentrato i propri sforzi sulla erogazione e la rendicontazione della spesa, con la finalità di

evitare il disimpegno automatico previsto dalla regolamentazione comunitaria per la fine del 2011. Nel corso degli ultimi mesi dell'anno le attività inerenti l'attuazione del Programma Operativo FEP hanno pertanto subito una forte accelerazione attraverso l'impegno sinergico di tutti i soggetti coinvolti – Ministero, Regioni, AGEA e SIN - coadiuvati anche dalla collaborazione di personale del Comando delle Capitanerie di Porto. Grazie agli sforzi compiuti è stato possibile raggiungere l'obiettivo di spesa prefissato ed evitare la perdita di fondi comunitari. Relativamente alle procedure poste in essere ai sensi dell'art. 61, par. 1 lett. e) del Reg. 1198/2006, non sono stati rilevati gravi problemi nei sistemi di gestione e controllo, come risulta dalle Relazione dell'Autorità di Audit al 31 dicembre 2011.

Per quel che concerne i documenti programmatici, in data 21 dicembre 2011 è stata trasmessa alla Commissione Europea la nuova versione del Programma Operativo FEP, revisionata ai sensi dell'art. 18, par. 2 del Reg. 1198/2006 e approvata dal Comitato di Sorveglianza FEP in data 16 dicembre 2011.

Con riferimento all'**annualità 2012**, oltre alle criticità trasversali sopra descritte, si segnala la difficoltà al rispetto dei vincoli di inalienabilità e destinazione nei beni demaniali ed alla disponibilità di atti di concessione di durata sufficiente a garantire il rispetto dei vincoli previsti dalla programmazione FEP, in relazione alle misure a regia che prevedono investimenti materiali. Tale problematica è stata in alcuni casi risolta procedendo alla liquidazione del contributo garantita da polizza fideiussoria nei casi in cui il titolo concessorio fosse esistito al momento della liquidazione ma fosse di durata tale da non coprire la durata del vincolo di destinazione d'uso.

Nel corso del 2012 la ripartizione fra Stato e Regioni è stata parzialmente modificata per permettere allo Stato l'attuazione della misura 1.2 Arresto temporaneo nell'area fuori convergenza. La modifica all'Accordo Multiregionale è stata sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25 ottobre 2012. Al riguardo è stato assegnato allo Stato il 34,76% delle risorse FEP obiettivo non convergenza ed alle Regioni dell'obiettivo non convergenza il rimanente 65,24%. In termini di spesa effettuata per le misure dell'Asse 1, si rileva che il maggior volume di spesa è stato realizzato sulle misure 1.1 "Arresto definitivo" e 1.2 "Arresto temporaneo", confermando il trend già rilevato nel corso delle annualità precedenti.

La Decisione di Esecuzione della Commissione n° 2013/C 143/03 del 22 maggio 2013, che deroga alla soglia fissata dal regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio per l'aiuto finanziario dell'Unione a favore delle misure di aiuto istituite dall'Italia per l'arresto temporaneo delle attività di pesca, ha permesso di coprire finanziariamente le annualità fino al 2015.

Inoltre, con riferimento alla Misura 1.3 – Investimenti a bordo di pescherecci e selettività, sono state rilevate le seguenti criticità: quota di cofinanziamento bassa; definizione da parte dei Servizi della Commissione UE della questione concernente il non aumento della capacità di cattura che costringe a tenere sospesa, in attesa dei chiarimenti, talune spese. L'istruttoria delle domande ha subito forti rallentamenti a causa del blocco della misura, richiesto dalla Commissione Europea, sbloccato solo nel corso del 2012.

Per la Misura 1.4 - Piccola pesca costiera e 1.5 – Compensazioni socio economiche permangono le difficoltà, riscontrate anche negli anni precedenti per l'attuazione delle misure 1.4 ed 1.5, riguardanti l'obbligo di prevedere le spese esclusivamente a carico dei pescatori. Ciò non rappresenta un problema nell'eventualità di un pescatore con ditta individuale mentre scoraggia le iniziative da realizzarsi da parte delle società e delle cooperative che in alcune realtà regionali sono fortemente rappresentate. In questo caso, infatti, la cooperativa non può sostenere le spese che devono essere obbligatoriamente a carico dei soci pescatori che agiscono quindi in qualità di persona

fisica. Ciò, oltre a comportare problemi nei rapporti tra pescatore e cooperativa per la gestione del bene acquistato o della struttura realizzata, trova un ostacolo derivante dalla scarsa capacità di spesa del singolo pescatore.

Per quanto concerne la sola Misura 1.5, sono state riscontrate difficoltà per la tipologia 1 nell'identificazione del soggetto beneficiario e per la tipologia 2 nella certificazione dell'accredito degli Enti per i corsi da effettuare. In merito alla tipologia 3, che prevede la corresponsione di un contributo una tantum per i pescatori che decidono di riconvertire l'attività in settori diversi dalla pesca marittima, sono state segnalate criticità da ascrivere all'entità del premio, troppo basso se diretto ad incoraggiare la fuoriuscita dal settore per ridurre lo sforzo di pesca ed ai requisiti licenziati dal Comitato di sorveglianza che prevedono solo la cancellazione dal registro dei pescatori.

Per le Misure 2.1 - Acquacoltura e 2.3 – Trasformazione e commercializzazione nel corso dell'anno 2012, a causa della crisi economica che ha evidentemente colpito anche il settore dell'acquacoltura e della trasformazione, sono pervenute numerose richieste di proroga dei termini per la rendicontazione degli investimenti che ha comportato, di conseguenza, anche un rallentamento nell'attuazione finanziaria di tali misure connesso al generale stato di crisi dell'economia già descritto precedentemente laddove sono riportate le problematiche trasversali.

L'attuazione dell'Asse III, soprattutto per la Misura 3.1 - Azioni collettive ha segnalato difficoltà connesse alla corretta applicazione a ciascun progetto del requisito relativo all'interesse <<comune>>. Ciò in considerazione del fatto che la misura prevede azioni di specifico interesse per le imprese che tra l'altro risultano presenti tra i soggetti beneficiari.

Per la Misura 3.1 - Piani di gestione locale le criticità riscontrate hanno riguardato la disciplina elaborata, reputata farraginosa, tant'è che ad oggi non risultano esservi esperienze concrete ma si registra qualche isolata esperienza di Organismo Intermedio, che si ferma però alla predisposizione del Piano, e sono state espresse riserve sul fatto di limitare con atti amministrativi, di fatto, i diritti di pesca in capo ai singoli pescatori professionali connessi a taluni attrezzi, che qualora si pervenisse all'attuazione del PLG, potrebbero essere forieri di ricorsi giurisdizionali, pur nella volontarietà dell'adesione al Piano (ad esempio i pescatori abilitati alla pesca costiera locale sono abilitati nel compartimento marittimo di appartenenza ed in quello contiguo).

Per la Misura 3.3 Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca sono stati segnalati ritardi nell'attuazione delle operazioni cofinanziate a causa dell'inammissibilità dell'IVA in quanto i beneficiari sono Enti pubblici. Inoltre, per le domande di finanziamento presentate dai Comuni si osserva una difficoltà a realizzare gli interventi nei tempi previsti a causa dei tempi necessari all'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente per eseguire i lavori previsti. Infine, le amministrazioni pubbliche interessate manifestano difficoltà alla realizzazione delle progettualità di cui trattasi a seguito dei limiti imposti dal patto di stabilità.

Infine, con riferimento al Sistema di gestione e controllo, nel corso del 2012 la Commissione Europea ha inserito nel suo Rapporto Annuale 2011 una riserva per l'Italia dovuta alla scarsa affidabilità del RAC 2010 trasmesso dall'Autorità di Audit. Al riguardo, i servizi comunitari hanno provveduto ad effettuare due visite di verifica al fine di monitorare la riserva espressa nonché per assistere l'Autorità di Audit nella selezione di un campione rappresentativo delle operazioni. Il 1° febbraio 2012 la Commissione Europea ha interrotto i termini di pagamento a causa della problematica connessa all'art. 25, comma 2, del Reg. CE 1198/06. Successivamente, il 15 giugno 2012 la Commissione ha inviato all'Autorità di Audit un Action plan finalizzato a superare le carenze riscontrate, prorogando al contempo la sospensione dei termini di pagamento al 15 dicembre 2012. Il 26 ottobre 2012 l'Autorità di Audit ha trasmesso ai servizi comunitari i primi risultati delle azioni intraprese ai sensi del predetto piano di azione. Nel mese di novembre, dal 12 al 16, il personale della DG Mare ha effettuato una ulteriore visita di controllo finalizzata a verificare in loco le azioni intraprese dall'Autorità di Audit nonché ripercorrere gli audit

delle operazioni già effettuati dalla medesima Autorità. Con nota del 6 dicembre 2012 la Commissione Europea ha illustrato le carenze evidenziate durante la visita di audit nel sistema di gestione e controllo a livello di tutte le Autorità del Programma, ed ha richiesto la trasmissione entro il 14 dicembre 2012 di una nuova domanda di pagamento in sostituzione delle domande sospese (dalla n.13 alla n.18). Inoltre dando seguito agli audit della Commissione l'AdA, di concerto con l'AdG e l'AdC, ha comunicato gli adempimenti relativi all'implementazione del Sistema Informativo, in particolare per quanto riguarda il Registro Debitori. Le implementazioni del SIPA e, nello specifico, di determinate funzionalità hanno permesso di rendere più efficace il sistema di monitoraggio degli OO.II.. L'AdG ha, inoltre, intrapreso le seguenti iniziative: emesso specifiche istruzioni per la gestione delle irregolarità, attraverso l'emanazione di Linee Guida; informato e istruito gli OI nell'ambito delle riunioni della Cabina di Regia sulle tematiche in questione. L'AdG e l'AdC hanno fornito chiarimenti in merito alle funzioni delegate agli OO.II. e al relativo monitoraggio. L'Autorità di certificazione ha provveduto a trasmettere, entro la data stabilita, la nuova domanda di pagamento. Con Nota Ares 3377826 del 30 ottobre 2013 la Commissione ha dato comunicazione del ripristino dei pagamenti.

Per quel che concerne i documenti programmatici, nel mese di luglio 2012 è stata trasmessa alla Commissione Europea la nuova versione del Programma Operativo FEP, revisionata ai sensi dell'art. 18, par. 2 del Reg. 1198/2006 e approvata dal Comitato di Sorveglianza FEP in data 26 giugno 2012.

Relativamente all'**annualità 2013**, come già indicato anche per l'annualità 2012, si segnala inoltre la rinuncia al contributo già concesso da parte degli operatori, in particolare per gli interventi a valere sulle misure 2.1 e 2.3, a causa dell'impossibilità a sostenere la realizzazione degli interventi per mancata disponibilità economica. Permangono, inoltre, le criticità riscontrate anche negli anni precedenti, per l'attuazione delle misure 1.4 ed 1.5, riguardanti l'obbligo di prevedere le spese esclusivamente a carico dei pescatori. L'attuazione dell'Asse III, soprattutto per la misura 3.1 ha segnalato difficoltà connesse alla corretta applicazione a ciascun progetto del requisito relativo all'interesse <<comune>>. Ciò in considerazione del fatto che la misura prevede azioni di specifico interesse per le imprese che tra l'altro risultano presenti tra i soggetti beneficiari. Per quanto concerne la misura 3.1 lett. m) le criticità riscontrate hanno riguardato la disciplina elaborata, reputata farraginoso, ed i tempi di approvazione dei Piani di gestione locale.

Sono stati, infine, segnalati ritardi nell'attuazione delle operazioni cofinanziate a causa dell'inammissibilità dell'IVA con beneficiari Enti pubblici. Inoltre, per le domande di finanziamento presentate dai Comuni si è osservato una difficoltà a realizzare gli interventi nei tempi previsti a causa dei tempi necessari all'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente per eseguire i lavori previsti. Infine, le amministrazioni pubbliche interessate manifestano difficoltà alla realizzazione delle progettualità di cui trattasi a seguito dei limiti imposti dal patto di stabilità. Per quanto concerne l'Asse 4 la necessità di rivisitare in corso d'opera il sistema di gestione e controllo ha comportato un ulteriore rallentamento all'attuazione dei Piani di Sviluppo locale.

Relativamente alle interruzioni di pagamento concernenti l'annualità 2013, la Commissione ha deciso di interrompere i termini di pagamento per l'Asse V – Assistenza Tecnica (Nota Ares 2611741 del 9 luglio 2013) a seguito delle informazioni comunicate dalle Autorità italiane (Nota PEMAC 5054 del 5 marzo 2013) sull'inchiesta giudiziaria in corso. A seguito delle informazioni trasmesse dalle Autorità italiane alla DG Mare, con Nota Ares 3377826 del 30 ottobre 2013 (che ad ogni buon fine si allega) sono stati parzialmente ripristinati i termini di pagamento.

Nonostante le azioni correttive intraprese dall'amministrazione, al 31 Dicembre 2013 la Commissione europea ha calcolato il non utilizzo di € 10.281.859, rispettivamente di € 9.913.548 per le regioni in convergenza e a € 368.311

per le regioni non interessate da questo obiettivo, degli importi impegnati nell'annualità 2011 e ha proceduto al disimpegno automatico nella successiva decisione di modifica del Programma C(2014) 5164 del 18 luglio 2014.

Relativamente all'**annualità 2014**, non si riscontrano problemi ostativi per l'attivazione del Programma, per quanto concerne la maggior parte delle misure. Da rilevare, come anche per l'annualità 2013, sono le numerose richieste di proroga dei termini per la rendicontazione che hanno comportato, di conseguenza, anche un rallentamento nell'attuazione finanziaria di alcune misure del Programma, comprese le misure 2.1 e 2.3. Tali richieste sono ascrivibili, in particolar modo, alla crisi economica che ha colpito il settore. Inoltre, in particolar modo per quanto concerne la misura 1.3, sono pervenute numerose rinunce da parte dei beneficiari che sembrano essere state determinate dalla scarsa disponibilità di risorse finanziarie da parte dei pescatori e dalla complessità ed onerosità delle procedure messe in atto al fine di verificare la correttezza degli interventi proposti. Si registrano, anche per l'annualità 2014 le criticità relative all'attuazione delle misure 1.4 e 1.5. Il problema principale consistente nell'obbligo di sostegno delle spese da parte di singoli operatori intesi come persone fisiche e non dal soggetto che li rappresenta (cooperativa, consorzio, società ecc.), questo aspetto non solo condiziona ma scoraggia totalmente le iniziative da realizzarsi da parte delle società e delle cooperative che in alcune realtà regionali sono fortemente rappresentate. Le misure appartenenti all'Asse 2 non hanno fatto registrare particolari problemi; le principali criticità riportate nel corso dell'attuazione riguardano quanto già riportato precedentemente, in generale, circa le difficoltà legate alla stipula delle polizze fideiussorie. L'attuazione dell'Asse 3, in particolare per la misura 3.3, ha comportato dei ritardi di attivazione soprattutto per le domande di finanziamento presentate dai Comuni, si è registrato una difficoltà a realizzare gli interventi nei tempi previsti dovuta principalmente alla durata delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente. Anche l'Asse 3, come precedentemente segnalato, soffre dei problemi comuni a tutte le imprese, i potenziali beneficiari molto spesso non hanno liquidità per avviare il progetto e per il pagamento dei costi sostenuti. Per quanto concerne l'Asse 4, si riscontra un ritardo rispetto al cronoprogramma contenuto nel PSL causato sia dalla complessità di attuazione della misura sia, per quanto riguarda alcune regioni alla necessità di adattare l'impianto organizzativo posto in essere dalla Regione al fine di identificare i GAC come Organismi Intermedi secondo quanto espressamente richiesto dalla Commissione europea.

Nonostante le azioni correttive intraprese dall'amministrazione, al 31 Dicembre 2014 la Commissione europea ha calcolato il non utilizzo di € 26.414.096, rispettivamente di € 23.338.556 per le regioni in convergenza e a € 3.075.540 per le regioni non interessate da questo obiettivo, degli importi impegnati nell'annualità 2011 e ha proceduto al disimpegno automatico nella successiva decisione di modifica del Programma C(2016) 2004 dell'8 aprile 2016.

Con riferimento agli eventi rilevanti riconducibili al **periodo 2015-16**, si ritiene utile far menzione dell'interruzione dei pagamenti, che ha interessato entrambe le annualità.

La Commissione, con Nota del 9 gennaio 2015, ha disposto l'interruzione dei pagamenti di 7 domande intermedie, ricevute a partire dal Novembre 2013 e non rimborsate, e di tutte le successive richieste di pagamento, a causa del mancato invio da parte dell'AdG del Rapporto di Controllo Annuale (RAC) e del Parere di Audit (PA) per il 2014. Tale documentazione andava fornita, obbligatoriamente, entro il 31 Dicembre 2014 come disposto dall'art.61, par.1, lett. e del Reg. (CE) n. 1198/2006.

L'Autorità di Audit ha presentato il Rapporto Annuale di Controllo e il parere per il 2014 in data 6 febbraio 2015. La Commissione con Nota Ares 1198714 del 18 marzo 2015 ha comunicato la necessità che l'AdG intraprendesse tutte le azioni necessarie per identificare ed avviare le procedure di recupero delle spese non ritenute ammissibili al fine di ripristinare i pagamenti intermedi.

Con Nota ACFEPU.2015.34 del 22 maggio 2015, che ad ogni buon fine si allega, l'AdC comunica alla Commissione che l'AdG ha intrapreso le azioni richieste dalla Commissione evidenziando il riepilogo delle operazioni a valere sulle quali sono state avviate, se ravvisata la condizione, le procedure di recupero.

Per quanto ascrivibile al **2016**, è rilevante ricordare che l'attuazione del Programma è stata caratterizzata da due interruzioni di pagamento consecutive e comunicate rispettivamente con note Ares (2016) 155945 del 12 gennaio 2016 e 3475977 del 15 luglio 2016 inviate dalla DG MARE, in conseguenza dell'omessa consegna del RAC 2015 e PA 2015, successivamente pervenuti incompleti.

A tal riguardo, oltre ad interrompere i termini di pagamento dal 12 gennaio 2016 di specifiche pratiche segnalate nonché di ogni nuova domanda di pagamento successivamente inoltrata, la Commissione ha richiesto altresì all'Autorità di Audit di fornire in modo dettagliato lo stato di avanzamento del lavoro di audit in corso finalizzato a risolvere le criticità identificate, stabilire un calendario per le azioni necessarie a completare e finalizzare il RAC relativo al 2015 e, infine, indicare in modo puntuale la data entro cui inviare la versione finale e completa di tale documento.

Per quanto concerne, nello specifico, l'attuazione a livello regionale, si rappresentano di seguito le principali difficoltà rilevate dagli OO.II. su ciascun Asse.

Per quanto concerne l'Asse 1, diverse Regioni hanno evidenziato i ritardi che alcune misure hanno subito, sia in fase di avvio che in itinere, e che hanno rallentato notevolmente l'attuazione della misura. Tra le difficoltà si richiamano:

- scarso avanzamento delle iniziative progettuali correlate in primo luogo, all'incompletezza delle domande presentate e, in secondo luogo, alla complessità e numerosità delle prescrizioni stabilite per la partecipazione alle iniziative;
- difficoltà economiche legate all'autofinanziamento ed accesso al credito e alla scarsa disponibilità di risorse finanziarie da parte dei pescatori;
- limitata propensione dei beneficiari/operatori del settore a fruire delle opportunità formative e delle conseguenti e correlate possibilità di diversificazione delle competenze.

Inoltre, come sopra riportato nelle specifiche descrizioni delle annualità, un'ulteriore criticità relativa all'Asse 1 è rappresentata dall'obbligo di sostegno delle spese da parte di singoli operatori intesi come persone fisiche e non dal soggetto che li rappresenta (cooperativa, consorzio, società, ecc.), che condiziona e scoraggia totalmente le iniziative da realizzarsi da parte delle società e delle cooperative che in alcune realtà regionali sono fortemente rappresentate.

Per quanto concerne l'Asse 2, molte Regioni hanno rilevato problematiche attuative connesse alle contingenze economiche che hanno coinvolto la programmazione, nonché criticità da parte delle aziende di portare a termine gli investimenti nei tempi inizialmente previsti. Tra le difficoltà si richiamano:

- difficoltà di accesso al credito;
- scarso interesse da parte degli operatori del settore, a causa della limitata diffusione dell'attività di pesca professionale in molte Regioni;
- limitati investimenti da parte delle imprese operanti nell'acquacoltura;
- mancanza di sinergie, in alcune Regioni, tra gli interventi finanziati e il segmento produttivo locale, soprattutto con riferimento ai progetti afferenti la misura 2.3, in quanto i beneficiari sono per lo più

operatori attivi a livello industriale che, pur contribuendo al mantenimento di attività produttive idonee in termini occupazionali, propendono all'utilizzo di prodotto proveniente quasi esclusivamente dall'estero;

- criticità riscontrate a livello ambientale causate da fattori atmosferici avversi (ad es. Alluvioni).

Per quanto concerne l'Asse 3 sono state ravvisate difficoltà che, sebbene non ostative all'effettiva attuazione delle stesse, hanno definito un quadro generale di realizzazione parzialmente soddisfacente in termini attuativi per alcune Regioni. Sono state inoltre rilevate alcune problematiche di ordine finanziario e direttamente associate al sistema congiunturale non favorevole ad un'ottimale realizzazione nel settore della pesca e acquacoltura.

Per quanto concerne l'Asse 4, la principale criticità riscontrata dagli OO.II. si associa alle crescenti difficoltà a livello economico e di liquidità che hanno interessato, da un lato gli operatori privati del settore ittico e dall'altro le pubbliche amministrazioni. Le difficili condizioni conseguenti alla crisi economica hanno, infatti, pesantemente limitato la partecipazione da parte delle imprese ai bandi e gravate dall'incapacità da parte degli operatori di far fronte all'anticipazione della quota di partecipazione a loro carico nonché in fase di realizzazione e conclusione dei progetti per i quali erano state presentate le relative domande di contributo. Tale problematica è stata ravvisata da diversi OO.II.

Tuttavia, oltre alle ragioni economico finanziarie legate alle contingenze di sistema su descritte, alcune Regioni sollevano anche difficoltà derivanti dai vincoli normativi che hanno limitato la partecipazione ai GAC e hanno comportato inevitabilmente un ulteriore allungamento dei tempi di attuazione. In aggiunta, molte Regioni hanno posto all'attenzione la tardiva partenza dell'asse 4 rispetto al cronoprogramma iniziale che ha conseguentemente penalizzato l'avanzamento fisico e finanziario della misura.

Rispetto all'Asse 5 non si rilevano criticità attuative.

3.7 Raccomandazioni della Commissione in seguito all'esame annuale del Programma Operativo

In data 2 marzo 2016 si è svolto a Roma l'esame annuale del Programma operativo, ai sensi dell'art. 69 del Reg. (CE) n. 1198/2006, a cui hanno preso parte i rappresentanti della Commissione Europea - DG MARE e i funzionari dell'AdG. In apertura dell'incontro, la Commissione ha mostrato apprezzamento per il rispetto dei termini previsti per il ricevimento del rapporto annuale di esecuzione riferito al 2014 da parte dell'AdG nonché per la qualità del documento.

Si riportano di seguito le raccomandazioni emerse nel corso dell'incontro:

- Attuazione del PO negli anni precedenti

La Commissione, ha richiesto di fornire prove tangibili a supporto dell'interpretazione dei risultati e degli obiettivi raggiunti del PO nonché alla necessità di assicurare un livello di comunicazione adeguata delle rilevanti esperienze sviluppate nel corso della programmazione.

L'AdG, a tal proposito, ha provveduto a predisporre una banca dati di raccolta e accessibilità di informazioni inerenti i progetti di maggior successo, visibili on line mediante apposito link (<http://www.buonepratichefep.it/>).

Con riferimento alla Nota Ref. Ares(2017)2483070 - 16/05/2017 ed in particolare alla richiesta di fornire aggiornamenti relativi ai progetti sospesi n. 6/PRO/11 e n. 7/PRO/11, oggetto dei procedimenti penali nr. 48053/14 R.G. notizie di reato e nr. 5084/15, formulata da codesta Commissione nei confronti della scrivente Autorità di Gestione, si rappresenta quanto segue.

Ad oggi i procedimenti penali che interessano i legali rappresentanti della Immediate Marketing & Pubblicità S.r.l., risultano essere ancora pendenti. Tuttavia nei mesi di dicembre e gennaio scorsi l'Autorità Giudiziaria ha notificato all'Ufficio PEMAC IV della Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF, n. 3 provvedimenti cautelari di natura patrimoniale e restrittivi della libertà personale, rivolti ai predetti legali rappresentanti della Società.

L'Autorità di Gestione, al fine di consentire all'Avvocatura di Generale dello Stato di valutare, nel quadro complessivo delle attività già promosse all'interno dei procedimenti giurisdizionali sin qui avviati, le migliori azioni da intraprendere per tutelare l'integrità delle risorse comunitarie, ha prontamente inteso trasmettere alla medesima Avvocatura i citati provvedimenti.

In data 27 dicembre 2017, l'Avvocatura Generale dello Stato ha comunicato all'Ufficio PEMAC IV della Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura di essersi concretamente attivata nel senso richiesto.

- Stato di avanzamento di impegni e pagamenti

L'AdG ha fornito una previsione dello stato di avanzamento dell'attuazione del PO al 31 dicembre 2016 sia in Area Convergenza che Fuori Convergenza, presentando una riduzione del rischio di disimpegno che passava da 92 mln a 72 mln di euro complessivamente. Tale descrizione non riportava i dati della maggior parte degli OO.II.. Pertanto, al fine di illustrare un aggiornamento della situazione relativa ad impegni e pagamenti, i Servizi della Commissione hanno richiesto una informativa più completa in relazione ai risultati raggiunti al 31 dicembre 2015 inclusiva anche dei dati degli OO.II..

L'AdG ha inviato con nota prot. n. 13021 del 1 agosto 2016 tramite SFC quanto richiesto, comprensivo delle informazioni relative a tutti gli OO.II., al fine di garantire una stima precisa sia del rischio di disimpegno alla chiusura che il riequilibrio delle percentuali di cofinanziamento.

- **Operazioni non rimborsate dalla Commissione**

La Commissione ha segnalato le operazioni coinvolte nell'inchiesta denominata "Centurione", avviata dalla procura di Roma sulle denunce circa l'uso indebito di fondi gestiti dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in Italia. A tal proposito e in considerazione della decisione sul mancato rimborso di euro 2.484.644,50 corrispondente al contributo del FEP delle 14 operazioni coinvolte nell'inchiesta summenzionata, la Commissione ha richiesto le dovute informazioni all'AdG, la quale ha confermato la correttezza degli importi certificati da non rimborsare.

Con riferimento alle operazioni non rimborsate alla Commissione si rappresenta quanto segue.

- Schede n. 534 e 535 (rispettivamente relative alle operazioni 36/AT/09 e 37/AT/09) per il contratto avente ad oggetto il "Servizio di monitoraggio statistico nell'ambito delle attività di assistenza tecnica a sostegno dell'attività di programmazione di cui al Regolamento del Consiglio sul Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006", si rappresenta quanto segue: il procedimento penale NR. 10/26079 R.G.N.R., che vede coinvolto il legale rappresentante della I.R.E.P.A. Onlus, è stato definito con sentenza di primo grado del Tribunale Penale di Roma n. 2683/2016 depositata in data 28 settembre 2016 avverso la quale è stato proposto appello dal Pubblico Ministero. Conseguentemente questa AdG riteneva di non procedere alla chiusura delle schede irregolarità nel Registro dei Debitori poiché il procedimento giudiziario non risultava ancora definito. Inoltre, si rappresenta che è stato notificato alla scrivente il decreto ingiuntivo n. 8843/2013 con il quale è stato ingiunto il Ministero a pagare ad IREPA i servizi prestati e che il Tribunale Civile di Roma, con sentenza 24347 del 30 dicembre 2016, ha rigettato l'opposizione proposta dal Ministero, confermando le pretese della ricorrente. Conseguentemente, con decreti nn. 3708/3709/3710 del 2018 è stato disposto il pagamento a favore dell'Istituto Ricerche Economiche per la pesca e l'Acquacoltura (IREPA Onlus) per un importo pari a € 302.500,00.
- Schede n. 536 e n. 537 (rispettivamente relative alle operazioni 4/AT/08 e 2/AT/08) relative al contratto avente ad oggetto il "Servizio di assistenza tecnica alla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, sul Fondo europeo per la pesca (FEP) per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2009" – REPERTORIO n. 495 si rappresenta quanto segue: il procedimento penale NR. 10/26079 R.G.N.R., che vede coinvolto il legale rappresentante della I.R.E.P.A. Onlus, è stato definito con sentenza di primo grado del Tribunale Penale di Roma n. 2683/2016 depositata in data 28 settembre 2016 avverso la quale è stato proposto appello dal Pubblico Ministero. Conseguentemente questa AdG riteneva di non procedere alla chiusura delle schede irregolarità nel Registro dei Debitori poiché il procedimento giudiziario non risultava ancora definito. Rispetto alle pratiche suddette, la scrivente Autorità, con raccomandata A/R del 23 gennaio u.s. e con PEC del 25 gennaio u.s., ha inteso richiedere all'Autorità giudiziaria informazioni in merito allo stato del procedimento, ma ad oggi, non risulta pervenuto alcun riscontro.
- Schede n. 538, 539, 540 e 541 (rispettivamente relative alle operazioni 2/PRO/10, 2/PRO/11, 3/PRO/11, 8/PRO/10 e 9/PRO/10) relativi ai contratti di promozione riferibili alla Uniprom Soc. coop., si rappresenta quanto segue. Le suddette schede risultano ancora aperte nel Registro dei Debitori poiché il procedimento penale NR. 10/26079 R.G.N.R., che vede coinvolto il legale rappresentante della Uniprom Soc. coop., è stato definito con sentenza di primo grado del Tribunale Penale di Roma n. 2683/2016, depositata in data 28 settembre 2016, avverso la quale è stato proposto appello dal Pubblico Ministero.

Con riferimento all'osservazione n. 27, la scrivente Autorità di Gestione conferma quanto già espresso con nota DG PEMAC 8917 del 4 maggio 2015 e 26684 del 30 dicembre 2014 che, ad ogni buon fine si allegano alla presente Relazione.

Con riferimento all'osservazione n. 28, la scrivente Autorità rappresenta di essere a conoscenza dell'investigazione dell'OLAF e, con nota del 14 settembre 2017, ha inviato le proprie controdeduzioni all'Ufficio Europeo per la lotta antifrode, in risposta alla nota OLAF OF/2013/0792/B5, acquisita al protocollo interno n. 18032 del 4 settembre 2017.

- **Operazioni attuate nell'ambito dei Piani di Gestione Locale**

La Commissione ha sottolineato come l'Italia abbia ampiamente attuato Piani di Gestione Locali a norma dell'articolo 37, lettera m), del Reg. (CE) 1198/2006. Tuttavia, la formulazione di taluni PGL ha sollevato alcune perplessità nei servizi della Commissione circa l'ammissibilità di determinate operazioni che potrebbero essere state attuate irregolarmente nell'ambito di tali piani, in particolare l'arresto temporaneo delle attività di pesca a norma dell'articolo 26, paragrafo 4, lettera c), del Reg. (CE) 1198/2006.

L'AdG ha ribadito che l'attuazione delle misure temporanee e definitive di arresto è stata esplicitamente vietata nell'ambito del PGL e che l'attuazione di tale piano è stata autorizzata dall'AdG, secondo la metodologia di cui alla nota metodologica relativa all'articolo 37, paragrafo 1 del Reg. (CE) 1198/2006, adottata dal Comitato di Sorveglianza il 15 marzo 2011.

A conferma della sua dichiarazione, l'AdG ha inviato con nota prot. n. 13021 del 1 agosto 2016 la documentazione destinata agli OO.II. che vieta l'arresto definitivo e temporaneo nell'ambito del PGL, riporta la procedura interna per valutare e approvare i piani, nonché un elenco delle operazioni attuate a norma dell'articolo 26 paragrafo 4 del Reg. (CE) 1198/2006.

- **Criteri di ammissibilità per la misura di arresto definitivo**

L'ulteriore tematica sviluppata nel corso dell'incontro ha riguardato le informazioni sullo stato di avanzamento della verifica supplementare inerente il rispetto dei criteri di ammissibilità per la misura di arresto definitivo in riferimento al requisito fissato dal diritto internazionale secondo il quale la nave che ha beneficiato di un sostegno per l'arresto definitivo deve aver svolto attività di pesca in mare per almeno 75 giorni nel corso di ciascuno dei due anni precedenti la demolizione.

Pertanto la DG MARE, con nota ARES(2015)2684786 ha chiesto all'Autorità di Audit di effettuare ulteriori verifiche su un campione di operazioni interessate dalla misura di arresto definitivo.

I servizi della Commissione hanno chiesto informazioni in merito allo stato di avanzamento di tali ulteriori verifiche, ma l'AdG ha ricordato che tale esercizio è di competenza dell'autorità di audit che non era presente alla riunione e per la quale l'AdG non è in grado di impegnarsi.

Per quanto riguarda le attività portate avanti dall'AdG, quest'ultima ha inviato all'AdA la nota prot n.4531 del 27 febbraio 2017, con l'analisi delle risultanze sulle verifiche effettuate dalle Capitanerie su tutte le operazioni dal 2008 al 2013, al fine di determinare il tasso di errore riferito all'intera popolazione.

- **Stato di avanzamento del piano d'azione specifico per l'attuazione dell'Asse 4**

Con riferimento ai progressi relativi al piano di azione specifico per l'attuazione dell'Asse 4, i servizi della Commissione hanno richiesto informazioni sulle azioni attuate entro la fine del dicembre 2015 e sugli sviluppi correlati al piano d'azione che la DG Pesca aveva definito per l'asse 4, che prevedeva altresì la costituzione di una specifica task force istituita nell'ambito della misura di assistenza tecnica.

Sebbene non sia stata costituita una specifica task force per problematiche riscontrate a livello attuativo nazionale, l'AdG ha manifestato la propria intenzione a garantire che nell'attuazione della Priorità 4 del FEAMP non si ripetano gli scarsi risultati raggiunti dall'Asse 4 del FEP.

- **Preparazione alla Chiusura FEP**

L'AdG ha chiesto ai servizi della Commissione di fornire un'interpretazione sul termine ultimo di ammissibilità per i premi (nota dell'AdG n. 26991 del 21 dicembre 2015) e sull'effetto sospensivo di procedimenti legali sul loro termine di ammissibilità (nota dell'AdG n. 27077 del 22 dicembre 2015). Tali informazioni sono state acquisite dall'AdG con nota ARES(2016) 2967359 del 27 giugno 2016 e con nota ARES(2017) 19477 del 3 gennaio 2017. L'AdG ha inviato su richiesta dei Servizi della Commissione una ulteriore nota esplicativa n. 8210 del 16.05.2016 in riferimento al seguito da dare alle operazioni sospese.

3.8 Aiuti restituiti o riutilizzati

Nella sezione vengono riportate, a livello di Asse, le informazioni sugli importi relativi ai ritiri e ai recuperi per gli anni 2012,2013,2014,2015 e 2016 senza pertanto includere gli importi relativi ai recuperi pendenti che nell'ultima dichiarazione per l'anno 2016 risultano essere complessivamente pari ad € 2.760.631,37.

Le informazioni riportate nella tabella sottostante, suddivise per Obiettivo convergenza e Fuori Convergenza sono in linea con la Dichiarazione annuale, di cui all'allegato X del Reg.(CE) n. 498/2006 caricato dall'Autorità di Certificazione sulla piattaforma SFC2007.

I dati sono aggiornati alla data di chiusura con i dati riportati nella Dichiarazione annuale predisposta dall'Autorità di Certificazione e inviata tramite SFC2007 in data 30.03.2017.

Tabella 61:Importi revocati nel corso della programmazione nell'Area Convergenza

CO	Importo totale della spesa sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Contributo FEP corrispondente	Importo totale della spesa ritirata relativa alle irregolarità	Importo del contributo pubblico corrispondente revocato relativo alle irregolarità	Importo della spesa FEP corrispondente revocato relativo alle irregolarità
Asse 1	234.266,96	194.780,00	114.913,00	132.180,00	132.180,00	107.571,00
Asse 2	5.758.059,59	3.545.900,53	2.484.440,64	2.996.683,30	1.798.009,86	1.333.093,40
Asse 3	565.631,36	565.631,36	381.531,03			
Asse 4						
Asse 5						
Totale CO	6.557.957,91	4.306.311,89	2.980.884,67	3.128.863,30	1.930.189,86	1.440.664,40

Tabella 62:Importi recuperati nel corso della programmazione nell'Area Convergenza

CO	Importo totale della spesa sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Contributo FEP corrispondente	Importo totale della spesa recuperata relativa alle irregolarità	Importo del contributo pubblico corrispondente recuperato relativo alle irregolarità	Importo della spesa FEP corrispondente recuperato relativo alle irregolarità
Asse 1	27.379,18	10.951,67	547,58			
Asse 2	222.397,73	133.438,64	126.766,70			
Asse 3						
Asse 4	7.640,47	7.640,47	3.820,23			
Asse 5						
Totale CO	257.417,38	152.030,78	131.134,51	0,00	0,00	0,00

Tabella 63:Importi revocati nel corso della programmazione nell'Area Fuori Convergenza

FC	Importo totale della spesa sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Contributo FEP corrispondente	Importo totale della spesa ritirata relativa alle irregolarità	Importo del contributo pubblico corrispondente revocato relativo alle irregolarità	Importo della spesa FEP corrispondente revocato relativo alle irregolarità
Asse 1	0,00					
Asse 2	181.100,00	72.440,00	36.220,00	175.100,00	70.040,00	35.020,00
Asse 3	11.718,00	11.718,00	5.859,00			
Asse 4						
Asse 5						
Totale FC	192.818,00	84.158,00	42.079,00	175.100,00	70.040,00	35.020,00

Tabella 64: Importi recuperati nel corso della programmazione nell'Area Fuori Convergenza

FC	Importo totale della spesa sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Contributo FEP corrispondente	Importo totale della spesa recuperata relativa alle irregolarità	Importo del contributo pubblico corrispondente recuperato relativo alle irregolarità	Importo della spesa FEP corrispondente recuperato relativo alle irregolarità
Asse 1	3.570,00					
Asse 2	1.707.898,36	621.039,25	310.519,63	1.269.368,17	507.747,27	253.873,64
Asse 3	70,13					
Asse 4						
Asse 5						
Totale FC	1.711.538,49	621.039,25	310.519,63	1.269.368,17	507.747,27	253.873,64

3.9 Modifiche sostanziali ai sensi dell'Art. 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006

Ai sensi dell'art.56 del Reg. (CE) 1198/2006 e in ottemperanza alle disposizioni previste dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEP in materia di verifiche *ex post*, nel corso della programmazione, l'AdG ha posto in essere l'attività di monitoraggio volta ad accertare il rispetto del vincolo di stabilità e l'adempimento degli obblighi in materia di utilizzo e impiego dei beni di investimento per i progetti realizzati dagli OO.II.

L'AdG ha richiesto a questi ultimi informazioni circa l'attività svolta per ottemperare a quanto previsto dal citato art. 56. Nel dettaglio, le informazioni fornite hanno riguardato il sistema adottato per la scelta delle pratiche da sottoporre a controllo (metodo di campionamento attraverso l'analisi del verbale), il periodo di riferimento del campione, l'elenco delle pratiche facenti parte dell'universo da sottoporre a controllo e la documentazione che ne comprova l'esito, quali verbali e *check list*.

Gli adempimenti di monitoraggio hanno mostrato alcune criticità nella fase di reperimento della documentazione probatoria utile ad attestare i controlli effettuati da parte delle Regioni, nonché nell'utilizzo delle *check list* standardizzate che avrebbero consentito una notevole accelerazione nelle procedure di accertamento da parte dell'AdG.

Di seguito, si riporta la numerosità delle pratiche sottoposte a controllo *ex post* degli OO.II. pervenute all'AdG:

1. 1 pratica per la Regione Abruzzo;
2. 4 pratiche per la Regione Calabria;
3. 20 pratiche per la Regione Campania;
4. 11 pratica per la Regione Puglia;
5. 1 pratica per la Regione Basilicata;
6. 6 pratiche per la Regione Emilia-Romagna;
7. 15 pratiche per la Regione Friuli Venezia Giulia;
8. 6 pratica per la Regione Lazio;
9. 7 pratiche per la Regione Liguria;
10. 14 pratiche per la Regione Marche;
11. 10 pratiche per la Regione Lombardia;
12. 9 pratiche per la Regione Molise;
13. 9 pratiche per la Regione Sardegna;
14. 48 pratiche per la Regione Sicilia;
15. 5 pratica per la Regione Toscana;
16. 7 pratiche per la Regione Piemonte;
17. 6 pratiche per la Provincia Autonoma di Trento;
18. 7 pratiche per la Regione Umbria;
19. 25 pratiche per la Regione Veneto.

In relazione agli obblighi relativi alla stabilità delle operazioni, l'Autorità di Audit ha attivato specifici controlli di II livello le cui risultanze saranno rese note nell'ambito della Relazione Finale di Controllo.

3.10 Variazioni del contesto e delle condizioni generali di attuazione del Programma Operativo

Annualità 2008

La più consistente variazione del contesto socio-economico del comparto pesca degli ultimi anni è avvenuta nel corso dell'annualità 2008. Una crisi senza precedenti ha impattato il settore a causa della concomitanza di diversi shock avversi, sia sul fronte dell'offerta che della domanda. L'innalzamento vertiginoso del valore nominale del petrolio, arrivato a circa 150 dollari al barile, ha innescato dei rialzi a catena del prezzo del gasolio che aggiunti a quelli del periodo 2002-2007 si sono concretizzati a giugno del 2008 in un aumento totale del 300% in sei anni. Il prezzo finale del carburante è arrivato, infatti, ad oscillare tra gli 80 ed i 97 centesimi per litro. Considerando che in una giornata di pesca un peschereccio di medie dimensioni consuma tra i 2000 ed i 3000 litri di gasolio e aggiungendo gli altri costi di esercizio ne consegue che il ritorno economico di ciascuna giornata di pesca poteva oscillare tra un margine di guadagno minimo ed una perdita economica considerevole. Per evitare che i singoli Stati membri tentassero di contrastare la crisi con iniziative individuali di sostegno a favore dei propri comparti ittici che avrebbero potuto comportare una distorsione della concorrenza senza però intaccare le cause primarie della debolezza del settore agli shock avversi, l'Unione Europea ha deciso di intervenire tramite l'emanazione di un Regolamento ad hoc, il Reg. (CE) 744 del 2008, che integra ed in alcuni casi deroga il Reg. (CE) 1198 del 2006. Il Reg. (CE) 744 del 2008, quindi, istituisce un'azione specifica della Comunità intesa a fornire un sostegno eccezionale e temporaneo alle persone e alle imprese operanti nel settore della pesca, colpite dalla crisi economica provocata dal rincaro del petrolio nel 2008. Tale azione specifica prende la forma di un regime speciale del Fondo europeo per la pesca. L'azione specifica ha riguardato:

- a. misure generali che integrano e derogano a talune disposizioni del regolamento (CE) n. 1198/2006;
- b. misure speciali che integrano e derogano a talune disposizioni dei regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 1198/2006 e che sono subordinate all'attuazione dei piani di adeguamento della flotta.

Il Reg. (CE) n. 744/2008 è stato applicabile fino al 31 dicembre 2010.

Annualità 2009

La crisi economica iniziata nel 2008 si è prolungata anche nel 2009 portando ad una stretta creditizia che ha conseguentemente ridotto il livello di liquidità a disposizione degli operatori economici del settore ittico. Tale situazione ha generato bassi livelli di fatturato legati sia alla minore produzione in termini di forte calo delle catture sia alla stagnazione della domanda interna. In particolare, a fronte di un aumento del 6% rispetto alla produzione del 2008, si riscontra comunque un dato inferiore del 14% rispetto al 2007 ed addirittura del 41% rispetto al 2000. Un'evoluzione simile ha riguardato l'andamento del fatturato, anch'esso lievemente in rialzo rispetto all'annualità precedente, ma pur sempre in calo rispetto al 2007 (-13%) e ancor più rispetto al 2000 (-25%). Tali ripercussioni hanno fortemente indebolito le imprese ittiche e più in generale la flotta peschereccia italiana. Per quanto riguarda le regioni fuori Obiettivo Convergenza, il calo dei livelli produttivi ha riguardato sia le regioni tirreniche che quelle adriatiche. In termini di fatturato, i cali più consistenti hanno riguardato Toscana, Lazio e Triveneto con punte superiori al 30%; più contenuta la perdita in Liguria ed Emilia Romagna, regioni nelle quali, nonostante un forte decremento delle quantità pescate, i ricavi sono diminuiti meno che proporzionalmente grazie al rialzo dei prezzi alla produzione. Nel 2009, la flotta non ha subito variazioni consistenti. Inoltre, il riflesso della crisi nel 2009 ha avuto un impatto molto intenso dal punto di vista occupazionale determinando una costante riduzione della forza lavoro. Alla diminuzione del numero di occupati, si aggiunge il calo delle retribuzioni lorde annue; il contratto alla parte, largamente applicato nel settore

peschereccio, vincola la retribuzione all'andamento reddituale della barca e, dunque, in una situazione di flessione dei ricavi ed aumento dei costi si registra un'analogo compressione della retribuzione per imbarcato.

Ulteriore prova della situazione critica del settore in Italia è data dall'ottenimento di una proroga al termine finale di ammissibilità delle spese per lo SFOP, che il Regolamento CE N. 1260/1999 prevede nel caso in cui si verificano cambiamenti significativi della situazione socio-economica degli Stati membri. Per ciò che concerne i consumi domestici, gli stessi hanno fatto segnare una flessione per quanto riguarda in particolare i prodotti freschi: l'indice Ismea delle quantità acquistate dalle famiglie ha mostrato per i prodotti ittici un calo dell'1%, che arriva al 3,4% per quelli freschi, mentre per i trasformati l'indice ha registrato una crescita dell'1,7%. Anche se l'industria ittica non sembra essere riuscita a riassorbire completamente le difficoltà che l'hanno attanagliata a partire dalla seconda metà del 2008 e per buona parte del 2009, ha comunque operato nell'ottica di soddisfazione del cliente, cercando di contenere i prezzi senza rinunciare al lancio di nuove referenze con un buon rapporto qualità/prezzo per venire incontro alle esigenze dei consumatori maggiormente attenti, nel difficile contesto economico, al fattore prezzo. In ogni modo, come dimostrano i dati sull'andamento dei consumi domestici nel 2009, le politiche adottate dalle aziende produttrici sembrano ripagare gli sforzi per sostenere le vendite.

Annualità 2010

Nel corso dell'annualità 2010 il settore ittico ha attraversato un periodo di transizione da collegare alle politiche gestionali proposte in ambito nazionale e soprattutto comunitario e al delinearsi di nuovi scenari organizzativi che riguardano, in particolar modo, le fasi di vendita e commercializzazione del pescato. Per quanto riguarda il primo aspetto, nel 2010 è entrato pienamente in vigore il Reg.(CE) n.1967/2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo; molte delle restrizioni e delle modifiche introdotte dal regolamento mediterraneo in vigore dal 2006 risultavano, infatti, in deroga transitoria sino al 1 giugno 2010. Le misure tecniche previste dal Regolamento hanno prodotto, nel breve periodo, un impatto diretto sulla struttura produttiva nazionale in quanto prevedono l'adeguamento della dimensione delle maglie per le reti trainate e le reti a circuizione, il divieto di pesca di diversi organismi marini al di sotto di una taglia minima, la pesca in habitat protetti e in zone di pesca protette. L'adozione del Regolamento mediterraneo ha comportato numerose restrizioni che, di fatto, hanno prodotto effetti diretti ed immediati sul segmento del piccolo strascico dell'alto Adriatico che, in base all'attuale regolamentazione nazionale, pescava entro le tre miglia in presenza di specifica autorizzazione, sulla piccola pesca autorizzata alla pesca speciale e sperimentale del bianchetto, del rossetto e del cicerello con la sciabica da natante, con circuizione senza chiusura e con lo strascico e sulle draghe idrauliche e i rastrelli da natante del Tirreno per la pesca di molluschi bivalvi entro le 0,3 miglia dallacosta.

Tutte queste tipologie di pesca, non sono più state praticate dal 1 giugno 2010. I dati riferiti al 2010 confermano la crisi economica iniziata nel 2008; la produzione in tonnellate è risultata pari a 218 mila tonnellate con una flessione del 5,5% rispetto al 2009; i ricavi, pari a 1.093 milioni di euro, hanno mostrato un calo ancora più accentuato (-7,3%), a causa dei prezzi medi alla produzione che, nonostante la minore offerta, sono risultati inferiori a quelli dell'anno precedente. Il ridimensionamento registrato nel 2010 è stato direttamente proporzionale a quello stimato per i giorni di attività, in calo soprattutto nei primi mesi dell'anno analizzato nelle regioni adriatiche; su tali andamenti ha sicuramente inciso la ripresa dei costi di produzione, trainati dall'aumento del costo del carburante che, al pari di quanto registrato nel 2008, ha fortemente ridotto i redditi delle imprese pescherecce, inducendole, tra l'altro, a una minore attività di pesca.

In questo scenario si sono inserite le nuove dinamiche commerciali rappresentate essenzialmente da una domanda stabile, dall'aumento delle quote di mercato da parte di canali commerciali alternativi a quelli tradizionali, quali la Grande Distribuzione Organizzata, e da una crescita costante della dipendenza dalle importazioni. Sul fronte

degli scambi con l'estero di prodotti ittici, secondo le stime Ismea elaborate su dati Istat, il saldo in valore della bilancia commerciale ittica ha segnato un peggioramento rispetto all'anno precedente. Sulla crescita del deficit ha inciso l'aumento delle importazioni; l'inasprimento del disavanzo rappresenta un'inversione della dinamica che il saldo commerciale aveva mostrato nei due anni precedenti quando, prima in misura limitata e poi in modo più marcato, aveva manifestato un miglioramento (-0,5% nel 2008 e -4,2% nel 2009).

Annualità 2011

Il settore ittico nazionale nel corso del 2011 ha mostrato chiari segnali di peggioramento. La crescita sostenuta dei costi intermedi, a fronte di un calo dei livelli produttivi, ha comportato una flessione del valore aggiunto e dei profitti, indebolendo ulteriormente un settore già caratterizzato da marginalità e recessione.

Il quadro che emerge dall'analisi delle principali variabili economiche del settore ittico è, dunque, non positivo: tutti i principali indicatori hanno registrato un andamento sfavorevole a cui si è associato il forte rincaro del prezzo del gasolio che ha comportato un peggioramento dei margini di profitto delle imprese. A determinare un ulteriore peggioramento del contesto in cui si trovavano ad operare le imprese peschereccie sono stati diversi fattori; in primo luogo, è da evidenziare la stagnazione della domanda interna di prodotti ittici; a fronte di una riduzione della produzione interna, le importazioni presentano un andamento in costante aumento e ciò ha determinato una sempre maggiore dipendenza dalle importazioni. I dati riferiti al 2011 confermano la crisi economica iniziata nel 2008; sulla base di dati provvisori, la produzione è risultata pari a 212 mila tonnellate con una flessione del 5% rispetto al 2010; i ricavi, pari a 1.121 milioni di euro hanno mostrato una sostanziale stabilità, grazie all'andamento dei prezzi medi alla produzione che, a seguito della minore offerta sono risultati in aumento rispetto a quelli dell'anno precedente (+7%). Su tali andamenti ha sicuramente inciso la ripresa dei costi di produzione, trainati dall'aumento del costo del carburante che, al pari di quanto registrato nel 2008, ha fortemente ridotto i redditi delle imprese pescherecce, inducendole, tra l'altro, a una minore attività di pesca. A partire dai primi mesi del 2011, l'incremento del costo del gasolio sui livelli del 2008 ha compromesso la profittabilità del settore peschereccio, ponendo gli operatori in una situazione di incertezza per lo svolgimento futuro delle attività di pesca; nel 2008, gli effetti del caro carburante determinarono, a livello di singola impresa di pesca, una riduzione del profitto lordo del 30%; mediamente un battello strascicante registrava, nel 2007, un profitto lordo di 67 mila euro contro i 43 mila euro del 2008. Rispetto al 2008, anno nel quale, come riportato, si registrarono cali enormi di profitto e rendimenti, la situazione del 2011 si è rivelata ancora più preoccupante. In particolare, il valore medio del prezzo industriale del gasolio per autotrazione (al netto del'iva e delle accise) nel 2011 si è attestato a 0,75 euro/litro con una punta massima di 0,78 nel mese di dicembre. La spesa per acquisto di carburante è stata la principale voce di costo delle imprese di pesca e, in particolare di quelle con battelli di maggiori dimensioni, con un'incidenza media di oltre 50 punti che nel caso dei motopesca a strascico sale al 60%.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero di prodotti ittici, nel 2011, secondo le stime elaborate da Ismea, si è registrato un peggioramento in valore del saldo della bilancia commerciale ittica rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; nonostante i segnali di rallentamento, dunque, è proseguita la tendenza all'incremento del disavanzo, dopo due anni di contrazione generata dalla crisi economica. Il peggioramento del disavanzo è da porre in relazione ad un aumento tendenziale delle uscite superiore a quello delle entrate. Nel corso del 2011, l'instabilità politica di alcuni paesi che si affacciano sul Mediterraneo e la difficile situazione economico-finanziaria di diversi paesi dell'Ue hanno sicuramente inciso sui flussi di scambio dei prodotti ittici.

Annualità 2012

Il deficit della bilancia commerciale ittica ha registrato nel 2012 una riduzione pari al 4%. In termini di produzione ittica, sulla base di stime Ismea su dati Mipaaf concernenti le catture nel mediterraneo e la produzione proveniente dall'acquacoltura, il 2012 si è chiuso con una flessione produttiva superiore al 4% rispetto al 2011. Il calo delle esportazioni ed una contestuale riduzione delle importazioni, sintomo di una domanda interna in sofferenza, hanno determinato una diminuzione del consumo domestico di prodotti ittici, in particolare di prodotti freschi nonostante la generale diminuzione dei relativi prezzi medi al consumo. Nel 2012, come riportato nel report Ismea dell'ultimo trimestre dell'anno, il consumo pro capite di pesce in Italia si è attestato per la prima volta dall'inizio degli anni duemila, sotto i 20 kg, ponendo il nostro Paese in netto distacco rispetto ad altri partner comunitari, come riportato nel Report trimestrale prodotto da Ismea. Lo stato generale di crisi economica non ha consentito alle imprese di eseguire investimenti sia per la limitata capitalizzazione delle stesse che per una forte difficoltà nell'acquisire dalle banche finanziamenti a fronte delle spese da sostenere per la realizzazione dei progetti. E in questo contesto, il settore ittico ha dovuto fare i conti con alcuni ulteriori problemi, dal caro gasolio all'introduzione dell'iva al 10% sul gasolio dei pescherecci.

Annualità 2013

Il 2013 si è chiuso con una contrazione del 2,6% della componente domestica della domanda interna di prodotti ittici che ha comportato una forte riduzione dei consumi, riconducibile soprattutto alla categoria del fresco, come riportato nel report trimestrale Ismea (RC Ittico I trimestre 2014). La domanda estera ha invece mostrato una buona performance (dati Istat elaborati da Ismea): le quantità esportate sono aumentate del 7,4% rispetto al 2012, mentre il valore delle esportazioni è cresciuto del 7,8%. Contemporaneamente, le importazioni si sono mantenute all'incirca sui livelli del 2012 (l'aumento, sia in volume sia in valore, non ha superato l'1%). Per effetto di queste dinamiche, la bilancia commerciale ittica nazionale ha presentato un leggero miglioramento del deficit in valore, mentre è peggiorato, seppure limitatamente, in volume.

Secondo i dati Istat elaborati da Ismea, nel 2013 la bilancia commerciale ittica italiana ha evidenziato un lieve miglioramento del deficit (pari a 3,69 miliardi di euro, -0,4%), rispetto al 2012, per effetto dell'aumento del 7,8% del valore delle esportazioni e della sostanziale stabilità delle importazioni (+0,6%). Dal lato dei volumi, il saldo negativo, pari a circa 793,7 mila tonnellate, è aumentato dello 0,9% rispetto al 2012.

Annualità 2014

Nel corso del 2014 non si sono registrati eventi che abbiano comportato una variazione significativa del contesto o delle condizioni generali di attuazione del Programma Operativo; si ritiene però utile riportare alcune informazioni generali che possono costituire una base di comprensione delle dinamiche osservate nel 2014. Per quanto riguarda il mercato ittico in Italia il 2014 si è chiuso con un consolidamento della componente domestica della domanda interna + 2,1% rispetto al 2013 (sia per il prodotto fresco che per il trasformato) (Fonte Ismea). La domanda estera ha invece mostrato una buona performance nel 2014, (dati Istat elaborati da Ismea): le quantità esportate sono aumentate del 7,2% rispetto al 2013, mentre il valore delle esportazioni è cresciuto del 7,1%. Contemporaneamente, le importazioni si sono incrementate rispetto ai livelli del 2013 (aumento in volume +5,7%; aumento in valore +5,2%). Per effetto di queste dinamiche, la bilancia commerciale ittica nazionale ha segnato un peggioramento del 4,9%. (Fonte Ismea). Il settore della trasformazione vanta in Italia, in base agli ultimi dati disponibili (2001), un Valore della produzione di circa 2, 2 miliardi su circa 30 miliardi a livello UE-28 con un

Numero di addetti di circa 5.500 (ULA) su circa 115.651 addetti a livello UE-28 (fonte: Eurostat). A livello complessivo l'Occupazione (2011) nel settore della pesca e dell'acquacoltura (misurata in equivalenti a tempo pieno) vanta con un Numero di addetti di circa 20.600 (ULA) e di circa 2.116 addetti per l'Acquacoltura (fonte: Eurostat).

Annualità 2015-2016

Nel biennio 2015-2016 non si sono verificati eventi, quali modifiche legislative o sviluppi socio economici inattesi, tali da comportare variazioni significative del contesto e delle condizioni generali di attuazione del Programma Operativo.

Relativamente al contesto socioeconomico del biennio preso in considerazione, è opportuno riportare alcune informazioni descrittive dell'andamento del settore della pesca e dell'acquacoltura.

Dall'analisi dei dati relativi allo sforzo di pesca emerge che, come nelle precedenti annualità, si è verificato un ridimensionamento della flotta dovuto alle previsioni dei piani di adeguamento che hanno determinato una graduale Fuoriuscita dal mercato delle unità adibite alla pesca. (Fonte: Mipaaf – Programma nazionale raccolta dati)

In particolare nel 2015, l'attività della flotta è stata pari a 1.437.736 giorni ed ogni battello ha lavorato mediamente 116 giorni. (Fonte: Mipaaf – Programma nazionale raccolta dati)

Il volume di catture effettuate è pari 188.752 tonnellate ed il relativo valore economico ammonta ad 889,93 milioni di euro, determinando così una variazione positiva rispetto all'annualità 2014. (Fonte: Mipaaf - Programma Nazionale Raccolta Dati).

La ripresa dei livelli produttivi è da associare a una maggiore attività di pesca e un miglioramento della produttività media.

La riduzione dei costi operativi, tra cui il prezzo dei prodotti petroliferi, ha favorito la crescita di tutto il comparto nazionale e ha determinato un valore aggiunto della pesca marittima pari a 551 milioni di euro con un profitto lordo pari a 274 milioni di euro. (Fonte: Mipaaf – Programma Nazionale Raccolta Dati).

Tra il 2014 e il 2015 il valore totale delle importazioni e delle esportazioni sono entrambi aumentati del 9%, i prodotti ittici esportati rappresentano il 13% del valore e delle qualità delle importazioni. (Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat)

A livello complessivo gli occupati nel settore sono stimati in circa 25.700 unità.

Sforzo di pesca

La flotta da pesca iscritta nell'Archivio Licenze di Pesca, aggiornato a giugno 2015, è costituita da 12.141 natanti per complessivi 156.385 GT e 997.956 kW.

Dall'analisi della serie storica emerge, che anche per il 2015, continua il progressivo ridimensionamento della struttura produttiva nazionale.

Negli ultimi anni c'è stata una costante ed evidente contrazione della consistenza della flotta pari a circa il 17% del numero dei battelli e di oltre il 20% del GT.

Ciò è dovuto al fatto che la capacità di pesca della flotta è sottoposta a piani di adeguamento che prevedono la Fuoriuscita graduale delle unità adibite alla pesca.

Nel 2015, l'attività di pesca della flotta nazionale è stata pari a 1.437.736 giorni, in media ogni battello ha registrato un'attività pari a 116 giorni. Rispetto al 2014 si è registrata una leggera ripresa delle giornate mediamente trascorse in mare.

Nel 2015 il costo del carburante è diminuito in maniera consistente (una media di circa 0,53 euro/litro) e ciò ha spinto gli operatori a pescare di più e ad allontanarsi maggiormente dalla costa alla ricerca di aree di pesca più pescose.

Produzione

Nel corso del 2015, la flotta da pesca nazionale ha registrato un volume di sbarco pari a circa 189 mila tonnellate ed il corrispondente valore economico si attesta a 890 mln di euro. Entrambi gli indicatori hanno mostrato una variazione positiva rispetto al 2014. Il prezzo medio della produzione alla prima vendita è aumentato del 3,2% passando da 4,60 euro/kg del 2014 a 4,71 euro/kg del 2015.

La ripresa dei livelli produttivi è da associare a una maggiore attività di pesca e un miglioramento della produttività media. La produzione media giornaliera è tornata a crescere negli ultimi due anni, invertendo il trend negativo degli ultimi anni.

Il conto economico

Tra il 2014 e il 2015 il valore totale delle importazioni e delle esportazioni sono entrambi aumentati del 9%, tuttavia i prodotti ittici esportati rappresentano solo il 13% del valore e delle qualità delle importazioni.

Con riferimento all'Osservazione n. 34 si rimanda al paragrafo "Sintesi".

CAPITOLO 4: INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi dell'art.51 del Reg (CE) n. 1198/2006 e secondo le modalità attuative di cui al Reg (CE) n. 498/2007, l'AdG e gli OO.II., ciascuno per le misure di propria competenza, provvedono ad attivare adeguate azioni di informazioni e pubblicità che, come noto, intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- far conoscere a tutti i potenziali beneficiari le finalità e le opportunità offerte dal FEP e le modalità per accedervi, al fine di ottenere la maggior partecipazione possibile in termini di numero di progetti presentati;
- garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci;
- comunicare efficacemente all'opinione pubblica le finalità politiche e strategiche che l'Unione europea si prefigge di conseguire attraverso il FEP;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Per quanto concerne le misure regionali, tutti gli avvisi pubblici emanati vengono pubblicati sui relativi Bollettini Ufficiali e siti web. Di seguito una descrizione dettagliata delle iniziative intraprese dall'Amministrazione Centrale e dalle Regioni, distinte per Area Obiettivo.

Autorità di Gestione

Considerato che la dotazione FEP nell'annualità 2007 non era ancora disponibile si è provveduto a finanziare con i fondi residui dell'Assistenza tecnica della precedente programmazione SFOP 2000/2006 la costruzione della sezione FEP del sito internet del MIPAAF – Sezione Pesca e la pubblicazione di un bollettino FEP INFORMA dove si è provveduto a diffondere la notizia dell'approvazione del PO e dare informazioni sulle possibilità offerte dal nuovo periodo di programmazione.

Nel 2008 le iniziative sono state finanziate con i fondi concessi a valere sulla dotazione SFOP 2000/2006 in analogia con quanto già avvenuto nella precedente annualità: la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in collaborazione con l'Istituto nazionale per la comunicazione (INC), ha attuato, nel corso del 2008, numerose azioni di informazione e pubblicità sugli interventi del FEP, diretti a far conoscere sia le possibilità offerte dal Programma sia il ruolo svolto dall'Unione Europea nell'attuazione dell'intervento.

Nell'aprile 2008 è stato pubblicato il primo numero del bollettino FEP Informa avente i seguenti contenuti:

- Editoriale:
 - ✓ FEP: Una nuova grande occasione
- In primo piano:
 - ✓ Il Programma operativo FEP per l'Italia
 - ✓ Obiettivi
 - ✓ Assi prioritari, misure e sottomisure
 - ✓ Dotazione finanziaria

Il bollettino, stampato in 100 mila copie, è stato inviato per posta ad una mailing di circa 1.000 contatti legati al mondo della pesca (associazioni di categoria, istituzione, capitanerie di porto, ecc.) INC ha provveduto a realizzare, nel bimestre maggio-giugno 2008, le seguenti attività di cui si riporta una sintetica descrizione.

1. Definizione delle iniziative in funzione degli obiettivi di informazione e comunicazione sul FEP. Nell'ambito di una Convenzione stipulata tra RAI e MiPAAF, sono state identificate 4 puntate della

trasmissione Linea Blu (7, 14, 21 e 28 giugno), al cui interno sono stati previsti altrettanti Inserti, della lunghezza di 4-5 minuti ciascuno, dedicati al nuovo Fondo Europeo per la Pesca (FEP) e, più in generale, alla tematica dei Fondi strutturali europei (SFOP e FEP) a sostegno della pesca e dell'acquacoltura;

2. Definizione, d'intesa con il MiPAAF, delle tematiche e delle realtà locali più significative in termini di corretto utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dai Fondi europei. INC ha elaborato e consegnato, il 21 maggio 2008, un documento per la definizione delle scalette dei 4 Inserti da realizzare e trasmettere all'interno delle suddette puntate di Linea Blu;
3. Supporto redazionale per la creazione della scaletta delle trasmissioni previste e delle eventuali interviste da realizzare;
4. Elaborazione e redazione dei testi dei servizi da trasmettere, quando previsti;
5. Supervisione sui contenuti dei servizi da trasmettere;
6. Coordinamento con le strutture RAI incaricate della realizzazione delle trasmissioni;
7. Contatto con le Istituzioni nazionali, regionali e locali, e con le Associazioni di categoria e le Organizzazioni della pesca e acquacoltura.

E' stata realizzata, inoltre, **1 newsletter dedicata esclusivamente al FEP**. Di seguito l'indice.

- Perché FEP newsletter
- Il Programma operativo FEP per l'Italia
- I risultati attesi del P.O. FEP per l'Italia
- Assi prioritari, misure e ripartizione dei fondi
- Accordo Stato-Regioni per la ripartizione del FEP
- Utilizzare al meglio le opportunità del FEP
- Nel frattempo lo SFOP.

La newsletter è stata inviata per e-mail ad un indirizzario, più volte implementato nel corso del 2008, composto dallo stesso target del Bollettino con, in più, una forte ed ampia rappresentanza dei media.

Con particolare riferimento alla comunicazione on line è stata implementata la sezione FEP sul sito [politicheagricole.gov.it](http://www.politicheagricole.gov.it) (url:<http://www.politicheagricole.it/PescaAcquacoltura/FEP/default.htm>).

Nel 2009 l'Amministrazione centrale ha pubblicato, sul sito istituzionale del Ministero www.politicheagricole.it – Sezione pesca e acquacoltura, l'elenco dei beneficiari della misura 1.1 Arresto definitivo tonno rosso, le cui operazioni erano state inserite nella domanda di pagamento presentata alla Commissione Europea. **Nel 2010, 2012, 2014 e 2017** l'Autorità di gestione ha provveduto ad aggiornare, sul sito istituzionale del Ministero www.politicheagricole.gov.it – Sezione pesca e acquacoltura, l'elenco dei beneficiari delle misure FEP nonché ad inserire i links verso le apposite sezioni pesca dei siti web regionali dove sono pubblicate le informazioni di competenza

Nel 2011 non sono state attivate azioni di informazione e pubblicità da parte dell'Autorità di Gestione.

Ai sensi del contratto stipulato con la soc. Pomilio Blumm per la realizzazione di azioni informative in merito alla programmazione FEP 2007/2013, nel primo trimestre 2013 la Direzione Generale ha approvato il Piano operativo che dettaglia in particolare le attività da svolgere nel corso del 2013.

Nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza FEP del 14 marzo 2013 è stata consegnata ai partecipanti la prima pubblicazione inerente il Quaderno annuale che illustra i risultati raggiunti nel 2012.

Il secondo quadrimestre di attività è stato impegnato per l'avvio dei periodici digitali e la definizione dei primi quattro opuscoli tematici.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei prodotti consegnati dall'AdG nel corso dell'annualità 2013:

- **Quaderno annuale dei risultati 2012:** Il Quaderno annuale - 2012 rivolge un'attenzione particolare ai risultati e, specialmente, alle positive ricadute che gli interventi realizzati con l'utilizzo del Fep hanno avuto nelle Regioni. Si tratta di un documento tecnico che individua e raccoglie, in maniera sistematica ed esaustiva, tutti i progetti messi in campo, così da consentire una prima verifica dell'azione pubblica e indirizzare, di conseguenza, la definizione di nuovi e chiari obiettivi per il futuro.
- **Newsletter trimestrale FEPnews** (n.1 – luglio 2013, n. 2 ottobre 2013): La newsletter trimestrale viene realizzata in formato digitale e veicolata via e-mail alla mailing list di riferimento. FEPnews affronta, in modo dinamico dato il tipo di formato e di veicolazione, contenuti inerenti le principali iniziative intraprese dal Ministero (es. Bandi), le opportunità e i risultati conseguiti con i progetti finanziati.
- **Bollettino bimestrale** (n.1– Dicembre 2013): Newsletter in formato elettronico, a cadenza bimestrale, che ha lo scopo di diffondere alla mailing list di riferimento i seguenti argomenti:
 - ✓ novità e informazioni connesse con la realizzazione del FEP;
 - ✓ interventi derivanti dal FEP;
 - ✓ iniziative poste in atto dal Programma;
 - ✓ informazioni su bandi e opportunità;
 - ✓ risultati conseguiti; ^[1]buone pratiche;
 - ✓ eventuali news (modifiche normative e regolamentari, novità nella programmazione, nuovi bandi, richieste di aiuti, ecc.).
- **Opuscolo generalista.** "Un sistema che funziona. Conoscere il Fondo europeo per la pesca." Gli opuscoli tematici, in tutti 8 uscite su temi diversi di interesse della Direzione Generale, sono prontuari informativi da veicolare mediante insertaggio su testate a diffusione nazionale selezionate nel piano mezzi. La prima uscita informa in modo generico e sintetico circa il PO FEP, descrivendo gli assi prioritari, i settori di intervento, le misure e le azioni intraprese, nonché la nuova programmazione e i nuovi bandi emessi.

Nel corso del 2014 la Direzione ha approvato il Piano operativo 2014 all'interno del quale sono state definite tutte le attività sviluppate per il 2014, e per il 2015. Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei prodotti e delle azioni realizzati **nel corso del 2014:**

- **Pubblicazione annuale:** Il FEP in Italia. Stato di avanzamento e prospettive di crescita – mar 2014 e giu 2014: si tratta di una pubblicazione di carattere divulgativo, rivolta ai potenziali beneficiari e ai beneficiari effettivi che mira a informare sulle attività messe in campo attraverso il Programma. Individua e raccoglie, in maniera sistematica ed esaustiva, informazioni tanto di carattere generale – obiettivi e assi prioritari del FEP, il ruolo dell'Ue per la valorizzazione del settore – quanto specifiche, con un aggiornamento sullo stato di avanzamento del PO. L'obiettivo è duplice: da una parte, garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione; dall'altra informare l'opinione pubblica dei risultati ottenuti, così da consentire una prima verifica dell'azione pubblica e stimolare una riflessione sulle potenzialità in termini di crescita e occupabilità di un settore chiave per l'economia del Paese;
- **Quaderno annuale dei risultati 2013:** uno dei principali strumenti di comunicazione del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali dedicati al Fondo europeo per la pesca, nasce con l'obiettivo di aggiornare tutti gli attori coinvolti nei progetti e i cittadini riguardo i risultati e le attività messe in campo nel corso dell'anno 2013 nel comparto della Pesca e Acquacoltura. Poiché la programmazione si

avviava al termine, questo quaderno ha rivolto un'attenzione particolare ai risultati e, specialmente, alle positive ricadute che gli interventi realizzati grazie al Fep hanno avuto sulle Regioni. Si è trattato di un documento tecnico che individua e raccoglie, in maniera sistematica ed esaustiva, tutti i progetti messi in campo finora, così da consentire, da una parte una verifica dell'azione pubblica, dall'altra la possibilità di indirizzare la definizione di nuovi e chiari obiettivi per il futuro.

- **Newsletter trimestrale FEPnews** (n. 3 – gennaio 2014, n. 4 – aprile 2014, n. 5 - luglio 2015, n. 6 - ottobre 2014). La newsletter trimestrale viene realizzata in formato digitale e veicolata via e-mail alla mailing list di riferimento. FEPnews affronta, in modo dinamico dato il tipo di formato e di veicolazione, contenuti quali le principali iniziative attivate dal Ministero, le opportunità di finanziamento e i risultati conseguiti con i progetti finanziati.
- **Bollettino bimestrale** (n.2 – febbraio 2014, n.3 – aprile 2014, n.4 – giugno 2014, n.5 – agosto 2014, n.7 – dicembre 2014). Newsletter in formato elettronico, a cadenza bimestrale, che ha lo scopo di diffondere alla mailing list di riferimento argomenti relativi a: novità e informazioni connesse con la realizzazione del FEP; interventi derivanti dal FEP; iniziative poste in atto dal Programma; informazioni su bandi e opportunità; risultati conseguiti; buone pratiche; eventuali news (modifiche normative e regolamentari, novità nella programmazione, nuovi bandi, richieste di aiuti, ecc.);
- **Opuscoli tematici** riguardanti specie ittiche eccedentarie, eccellenze dei nostri mari; Pesce locale, ricchezza in cucina; Misure per un futuro sostenibile; buone pratiche. Patrimonio da condividere; Strategie di sviluppo locale a confronto; la pesca in acqua interne; introduzione all'acquacoltura. Gli opuscoli tematici, in tutto 8 uscite su temi diversi di interesse della Direzione Generale, sono concepiti come prontuari informativi da veicolare mediante insertaggio su testate a diffusione nazionale selezionate nel piano mezzi. La prima uscita informa in modo generico e sintetico circa il PO FEP, descrivendo gli assi prioritari, i settori di intervento, le misure e le azioni intraprese, nonché la nuova programmazione e i nuovi bandi emessi.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei prodotti e delle azioni realizzati **nel corso del 2015**:

- **Bollettino bimestrale** (n.8 – febbraio 2015; n.9 – aprile 2015; n.10 – giugno 2015). Si tratta di newsletter e bollettini in formato elettronico, trasmessi via email, che hanno lo scopo di diffondere alla mailing list di riferimento argomenti relativi a: novità e informazioni connesse con la realizzazione del FEP; interventi derivanti dal FEP; iniziative poste in atto dal Programma; informazioni su bandi e opportunità; risultati conseguiti; buone pratiche; eventuali news (modifiche normative e regolamentari, novità nella programmazione, nuovi bandi, richieste di aiuti, ecc.).

A fine programmazione l'AdG ha raccolto e inviato copie dei materiali di comunicazione realizzati nell'ambito delle azioni di informazione e pubblicità del Programma operativo FEP 2007-2013, al fine di facilitarne la diffusione tra le Regioni, gli uffici periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto, i gruppi di azione costiera (GAC), le principali associazioni di categoria, le organizzazioni di settore, le associazioni nazionali di protezione ambientale e le principali marinerie nazionali, nonché tra tutti gli stakeholder del Fondo europeo per la pesca.

Di seguito si riporta il dettaglio delle iniziative di Informazione e Pubblicità attuate in entrambe le Aree Obiettivo.

Area Convergenza

REGIONE SICILIA

Il bando relativo alla 5.2 “Interventi di informazione e pubblicità” è stato approvato con DDG n. 491 del 20 ottobre 2009, pubblicato sulla GUUE del 20/11/2009. E’ stato emanato un solo bando nel 2009 per l’ideazione, progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale integrata per la promozione del Fondo Europeo per la Pesca sul territorio della Regione Siciliana. L’importo messo a bando è pari ad € 980.000,00 aggiudicato ad € 964.418,00. Le offerte pervenute sono state n. 5, la cui valutazione è stata effettuata con procedura aperta e secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa. La Regione Sicilia ha espletato nel 2012 le operazioni di gara per l’affidamento del Servizio descritto sopra. Nel corso del 2014 e 2015 non sono state intraprese nuove attività concernenti le azioni di informazioni e pubblicità rispetto a quelle effettuate nel corso delle annualità precedenti.

REGIONE CAMPANIA

In Regione Campania, con D.D. 56/2009 è stata impegnata la somma di € 150.000,00 a favore del Settore tecnico Amministrativo Foreste di Napoli, per lo svolgimento delle attività connesse alla pubblicità delle iniziative attuate nell’ambito del FEP, di cui al 31 dicembre 2013, sono stati spesi e certificati € 55.770,11. Con successivo D.D. 41/2013 è stata accreditata l’ulteriore somma di € 20.000,00. E’ stata impegnata la somma di € 26.865,00 per l’evento “Stati generali della pesca e dell’acquacoltura” che ha previsto la realizzazione di un convegno nel corso del quale è stato presentato il documento “ *Strategie di sostegno e sviluppo della pesca e dell’acquacoltura in Campania*”. A questo è seguita la divulgazione dei risultati nonché la presentazione di specifici temi della pesca, in particolare la stagionalità, la tracciabilità, la conoscenza delle tecniche di pesca, la cucina tradizionale delle marinerie campane e la versatilità in cucina dei prodotti ittici.

Tale intervento ha portato alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra Regione Campania (Assessorato “Trasporti e viabilità - porti ed aeroporti - demanio marittimo” e Assessorato “Agricoltura”), “Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera” (“Direzione marittima di Napoli”) e Agenzia delle Dogane (“Direzione interregionale per la Calabria e la Campania”), per favorire l’integrazione e il coordinamento delle attività delle Amministrazioni, in quanto, a vario titolo, sono competenti in materia di pesca, al fine garantire la semplificazione delle procedure, l’efficacia dei controlli e la migliore gestione degli interventi. Inoltre nel 2014 è stato impegnata la somma di € 9.169,11 per la realizzazione di un seminario a carattere divulgativo durante il quale sono state fornite informazioni circa il funzionamento del PO FEP e dettagli di attuazione su Misure specifiche. Nel 2015, non sono state intraprese nuove attività concernenti le azioni di informazioni e pubblicità.

REGIONE CALABRIA

La Regione ha utilizzato come principale strumento di comunicazione il sito internet istituzionale. Inoltre, attraverso la campagna di comunicazione integrata *Ittica*, sono state realizzate attività specifiche al fine di promuovere e valorizzare l’immagine della Regione rispetto ai prodotti della pesca, dell’acquacoltura e dell’ambiente marino. In particolare, il sito internet realizzato per la campagna, www.ittica.info, ha esposto nel dettaglio i risultati raggiunti grazie agli investimenti realizzati nell’ambito del FEP, offrendo ai beneficiari uno strumento informativo direttamente collegato all’attuazione del Fondo.

REGIONE BASILICATA

L’Amministrazione Regionale nel corso di tutto il periodo di programmazione, conclusosi come noto al 31/12/2015, ha garantito un’adeguata informazione e pubblicità finalizzata a informare gli utenti sulle iniziative attivate attraverso la pubblicazione dei bandi di attuazione delle Misure e degli atti conseguenziali sul Bollettino

Area Convergenza

Ufficiale Regionale e implementando il sito dedicato al FEP Basilicata. Inoltre ha organizzato incontri e tavoli regionali finalizzati alla migliore attuazione del FEP.

REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia, in linea con le disposizioni previste dal Piano di Comunicazione del Programma, ha strutturato un percorso di attività finalizzate ad informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle finalità politiche e strategiche che l'UE si è prefissata di conseguire durante il periodo di programmazione 2007/2013, garantendo la massima diffusione e la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e sui risultati ottenuti.

Nello specifico, è stata data massima diffusione all'emanazione dei bandi che sono stati pubblicizzati sul BURP e sul sito internet istituzionale (www.Regione.puglia.it), funzionando da "Sportello informativo" di riferimento, al fine di garantire un flusso continuo di informazioni sugli obblighi e sui principali adempimenti burocratico-amministrativi conseguenti alla concessione dell'aiuto comunitario verso i potenziali beneficiari.

Il sito internet suindicato ha costituito la struttura portante di tutte le informazioni concernenti il Programma e le singole misure attivate attraverso il reperimento di documenti ufficiali, bandi attivati (suddivisi per assi e per misura), le aggiudicazioni e le graduatorie, la normativa nazionale e comunitaria ed i referenti del Programma. Tenuto conto dell'importanza attribuita all'informazione on-line, la Regione Puglia ha continuamente provveduto all'inserimento di tutta la produzione documentale relativa al Programma.

Inoltre, sono stati organizzati diversi eventi informativi e conclusivi che hanno avuto luogo su tutto il territorio regionale e nelle marinerie (es. Barletta presso il Mercato Ittico, Porto Cesareo, Gallipoli, Lesina e Cagnano Varano) ed incontri specifici con gli operatori del settore, le organizzazioni di produttori, gli enti di ricerca, gli enti pubblici e le associazioni di categoria.

Area Fuori Convergenza

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel corso delle precedenti annualità, con un impegno di € 5.150,00 la Regione FVG ha pubblicato su giornali locali gli avvisi di alcuni bandi inerenti le misure 2.1 e 2.3. Nel 2013 è stata riorganizzata la sezione del sito internet della Regione dedicata al FEP. Le informazioni in essa contenute sono state costantemente aggiornate. Nel corso del 2014 e 2015, non sono state intraprese nuove attività concernenti le azioni di informazioni e pubblicità.

REGIONE SARDEGNA

La Regione Sardegna ha provveduto nel corso della programmazione FEP 2007-2013, alla pubblicazione di n. 28 avvisi sui principali giornali locali, sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet istituzionale e su diversi siti tematici (www.sardegnaagricoltura.it e www.sardegnaProgrammazione.it).

REGIONE LOMBARDIA

La Regione ha utilizzato come principale strumento di comunicazione il sito internet istituzionale. Il sito, www.regione.lombardia.it, presenta un canale dedicato al FEP che intende mettere a disposizione documenti, allegati e altri strumenti/documenti di attuazione del Programma, indispensabili al fine della fruizione delle

Area Fuori Convergenza

misure. Nel corso degli anni si è provveduto ad aggiornare ed inserire nuovi sezioni/sottosezioni, pagine tematiche e sono state messe a disposizione varie caselle di posta elettronica istituzionali di riferimento.

REGIONE LIGURIA

La Regione ha realizzato materiale descrittivo del FEP da esporre in occasione di manifestazioni rivolte al pubblico (progetto 07/AT/12/LI) e sono stati organizzati n. 5 incontri divulgativi per l'attuazione della misura 4.1 "sviluppo sostenibile delle zone di pesca" con invito di esperto europeo (06/AT/12/LI). Al fine di garantire la pubblicità dei bandi emanati e delle attività di programmazione del FEP la Regione Liguria ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale dei bandi e della relativa modulistica delle misure aperte, oltre a tutta la documentazione generica sulla normativa relativa al FEP. Nel corso del 2012 il Settore Amministrazione Generale ha proceduto all'espletamento delle procedure previste dai regolamenti interni per l'acquisizione di attrezzature informatiche necessarie per la gestione del FEP 01/AT/12/LI. Gli atti ufficiali sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Nel corso dell'intera programmazione, la posta elettronica è stato un ulteriore strumento utilizzato per trasmettere informazioni sull'attuazione del FEP dirette agli operatori del settore e delle associazioni di categoria al fine di garantire la più ampia diffusione delle informazioni. I documenti relativi al FEP sono stati resi accessibili dal seguente percorso: <http://www.agriligurianet.it> - sezione Fondo Europeo Pesca (FEP). Le tematiche relative alla pesca sono state inserite nella newsletter bimensile "AgriLiguriaNews" che informa sulle principali novità regionali del settore dell'agricoltura tra cui bandi, finanziamenti, delibere regionali, contributi, corsi e concorsi.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La Provincia di Trento ha dato attuazione a due misure, nell'ambito dell'Asse II, dando pertanto continuità alle azioni svolte nel precedente periodo di programmazione 2000 – 2006, quando il Programma era finanziato dal fondo europeo SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca). Le due misure attivate sono la Misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e la Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione". La Provincia Autonoma di Trento ha fornito tutte le informazioni attraverso il portale istituzionale www.trentinoagricoltura.it che contiene una sezione dedicata al FEP 2007-2013.

REGIONE ABRUZZO

Nel corso della programmazione FEP 2007/2013, la Regione Abruzzo ha attuato gli interventi finalizzati alle informazioni e alla pubblicità, mediante le seguenti azioni: pubblicazione sul sito internet istituzionale www.Regione.abruzzo.it/pesca dei Bandi pubblici emanati per tutte le Misure del PO FEP, di tutti i provvedimenti di approvazione delle graduatorie, delle concessione dei contributi, dell'elenco elettronico dei beneficiari. A fini notiziali, i Bandi sono stati pubblicati anche sul B.U.R.A. fino alla data di entrata in vigore del "Decreto sviluppo", si è inoltre provveduto alla pubblicazione di tutte le concessioni e dei provvedimenti di liquidazione e pagamento in favore di tutti i beneficiari, sul sito web della Giunta Regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi del D. Lgs. N. 33 del 14 marzo 2013 art. 23 c. 2, art. 26 e art. 27. A mezzo di specifici Avvisi stampa, tutti i bandi pubblici emanati sono stati pubblicati su almeno due quotidiani tra quelli a maggior tiratura regionale.

Area Fuori Convergenza

REGIONE VENETO

Nel corso delle precedenti annualità è stata creata e gestita una specifica pagina web sul sito istituzionale dove sono stati elencati i bandi e le graduatorie nonché le attività dell'O.I. Regione Veneto. La pagina ha riportato altresì le relazioni finali dei progetti finanziati con la Misura 3.5.

In seguito sono stati attivati incontri presso le sedi municipali di Caorle, Chioggia e Porto Tolle al fine di rendere scambio di informazioni tra i potenziali beneficiari dei contributi FEP previsti nei bandi che sono stati pubblicati nel mese di settembre 2013. Nel primo semestre 2013 si sono tenute presso la sede dell'O.I. (ex "U.P. Caccia e Pesca", ora "Unità Organizzativa Caccia e Pesca"), varie riunioni con a tema le problematiche della pesca e dell'acquacoltura. Nell'ambito di tali riunioni sono state informate le parti interessate presenti (Organizzazioni di categoria e imprese) sui contenuti dei bandi e su eventuali particolari problematiche che potevano presentarsi. Nel corso del 2013/2014 si sono succedute varie riunioni dell'Unità di Crisi della Pesca presso gli Uffici della Sezione Caccia e Pesca, in tali riunioni sono stati presentati i bandi approvati nel 2013 e si sono discusse le problematiche per l'acquisizione e istruttoria dei progetti, in particolar modo sulla gestione della Misura 1.1. Nel 2014 sono state indette varie riunioni con i rappresentanti delle Capitanerie di Porto di Venezia e Chioggia al fine di ottimizzare la tempistica e le modalità operative della Misura 1.1.

Nell'ambito dei lavori dell'Unità di Crisi sono state fornite debite informazioni sulla rimodulazione del PSL del GCA di Chioggia e Delta del Po e della successiva riapertura termini per l'acquisizione di progetti a valere sulle azioni a bando. Nel corso del 2015, in fase di chiusura della programmazione FEP, si sono svolti alcuni incontri con i rappresentanti dei GAC al fine di valutare lo stato di attuazione dei progetti e le relative rendicontazioni. Durante alcune riunioni dell'Unità di Crisi sono state informate le Organizzazioni di categoria della pesca relativamente lo stato di attuazione della programmazione FEAMP ed in particolare della necessità che il Capo III della predetta programmazione sia attivato celermente a causa della ravvicinata scadenza per l'attivazione dei FLAG. Per tutte le attività sopraelencate non è stato sostenuto nessun costo.

REGIONE MARCHE

La Regione Marche ha finanziato un solo intervento di promozione in relazione all'evento legato alla programmazione regionale unitaria del 2009 per un impegno di € 4.765,34.

Nel corso dell'intera programmazione FEP, non sono state intraprese altre nuove attività concernenti le azioni di informazioni e pubblicità.

REGIONE PIEMONTE

Nel 2009 è stato realizzato, tramite un affidamento diretto (art. 125, comma 11, d.lgs 163/2006), un seminario informativo relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013, rivolto alle organizzazioni di categoria, alle imprese agricole con un impegno di € 3.550,00. Nel 2012 è stato realizzato, tramite un affidamento diretto (art. 125, comma 11, d.lgs 163/2006), un seminario informativo relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013, rivolto alle organizzazioni di categoria, alle imprese agricole e per coloro che hanno già usufruito dei fondi comunitari. Con un impegno di € 3.915,22. Nel 2015 è stato realizzato, tramite procedura espletata con RDO Me.Pa, istituito da Consip spa per conto del M.E.F, un seminario informativo necessario ad illustrare le nuove disposizioni introdotte dalla normativa comunitaria per la gestione del FEP 2007-2013, lo stato di avanzamento del Programma, i cambiamenti relativi alla procedura amministrativa per la chiusura dei progetti e le previsioni future sugli aiuti dell'Unione Europea nel Settore della pesca con il futuro Programma FEAMP

Area Fuori Convergenza

2014-2020, rivolto alle organizzazioni di categoria, alle imprese agricole e per coloro che hanno già usufruito dei fondi comunitari con un impegno di € 3.163,00.

REGIONE UMBRIA

Nel corso della programmazione sono stati effettuati incontri con le organizzazioni professionali di categoria e con gli operatori del settore al fine di recepire contributi e per dare massima veicolazione di informazioni in merito alle finalità ed alle opportunità offerte dalla programmazione FEP. Tutti i bandi attivati sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Nel portale regionale è stato possibile accedere alla pagina dedicata del FEP, con tutta la normativa di riferimento del FEP (comunitaria, nazionale e regionale) ed i bandi regionali attivati. Al fine di facilitare l'accesso ai contributi FEP, a partire dal 2011 è stato emanato un bando multi misura, per accedere a tutte le misure attivate dalla Regione Umbria, con procedura di presentazione delle domande a "sportello", senza soluzione di continuità. Tale approccio ha agevolato i potenziali beneficiari del contributo nella pianificazione degli investimenti, potendo contare su un periodo continuativo per la presentazione delle domande di contributo per tutto l'arco temporale di operatività del bando esteso al 2015.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dell'iniziativa relativa alla divulgazione in materia di pesca e acquacoltura e contributi europei (FEP e FEAMP), ha realizzato: 5 programmi televisivi sull'attuazione e sulle opportunità del FEP e sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura (18/AT/12); 2 seminari dedicati all' "Attuazione della politica europea per la pesca: dal FEP al FEAMP" ed al "Sistema organizzativo della pesca e metodi di commercializzazione del pesce", ha realizzato altresì un work shop sull' "Acquacoltura 2020"(02/AT/14). Inoltre ha provveduto ad informare gli operatori del settore delle iniziative anche attraverso incontri ed apposite comunicati. Per tale attività è stato allocato un importo pari ad € 14.992,50. Nel corso del 2015, non sono state intraprese nuove attività concernenti le azioni di informazioni e pubblicità rispetto a quelle effettuate nel corso delle annualità precedenti.

REGIONE TOSCANA

Durante il periodo della programmazione la Regione Toscana ha reso disponibile sul sito della Regione resi disponibili sul sito della Regione. Successivamente alla pubblicazione dei bandi è stata effettuata specifica comunicazione agli Enti locali, alle imprese di pesca e di acquacoltura, alle associazioni di categoria, allegando il bando o indicando il sito regionale o il numero del BURT sul quale questi ultimi sono risultati pubblicati. Le opportunità fornite dal FEP sono state, inoltre, oggetto di alcuni incontri con le cooperative che ne hanno fatto richiesta. Nel corso della programmazione sono stati attuati diverse iniziative tra cui l'incontro illustrativo del fep/misure per la marineria di Viareggio il 4 aprile 2009; il seminario sul nuovo strumento finanziario della pesca, il Fep – Fondo Europeo della Pesca organizzato a Livorno il 29 marzo 2007; il seminario sul Fep e Pam nuovi regolamenti europei per la pesca – come cambiano le regole, gli attrezzi, i mestieri e la gestione delle attività di pesca organizzato a Livorno il 23 febbraio 2008; il seminario sull'applicazione delle nuove regole comunitarie della pesca da parte degli stati membri e delle amministrazioni regionali, le conseguenze per il futuro delle imprese di pesca organizzato a Marina di Carrara nel 2010. Nel corso del 2015, non sono state intraprese nuove attività concernenti le azioni di informazioni e pubblicità.

REGIONE LAZIO

Area Fuori Convergenza

La Regione Lazio, nel corso del 2014 ha lanciato una gara per l'attivazione delle azioni di informazione e comunicazione, attivate e completate le procedure di gara, la gara è andata deserta. Nel corso del 2015, non sono state intraprese nuove attività concernenti le azioni di informazioni e pubblicità.

REGIONE MOLISE

La Regione Molise, ha provveduto, nel corso di tutta la programmazione, all'implementazione del proprio portale web, nella sezione dedicata alla pesca ed all'acquacoltura, mediante la pubblicazione di tutti i provvedimenti, afferenti le relative misure, adottati dalla struttura nel periodo di riferimento. Nel sito è stato altresì pubblicato l'elenco dei beneficiari degli aiuti come stabilito ai sensi dell'art. 31, comma 2 lett.d dell'applicativo FEP.

4.1 Trasparenza

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) 498/2007, l'AdG deve pubblicare, per via elettronica o in altro modo, l'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo dei finanziamenti pubblici assegnati alle operazioni. Il Regolamento finanziario prevede che tale pubblicazione debba essere effettuata almeno a cadenza annuale. L'Autorità di gestione ha provveduto ad aggiornare, sul sito istituzionale del Ministero www.politicheagricole.gov.it – Sezione pesca e acquacoltura, l'elenco dei beneficiari delle misure FEP nonché ad inserire i links verso le apposite sezioni pesca dei siti web regionali dove sono pubblicate le informazioni di competenza. Le pubblicazioni sono state effettuate nelle seguenti date:

- settembre 2010
- maggio 2012
- agosto 2014
- febbraio 2017

Per tale azione non è presente nel Programma Operativo alcun indicatore quantificabile.

Di seguito si riportano i link alle pagine che pubblicizzano le misure FEP a livello centrale e regionale:

Website Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (sezione pesca e acquacoltura – Fondo Europeo per la Pesca – FEP - Elenco dei beneficiari delle operazioni finanziate dal FEP ai sensi dell'art. 51 del Reg. (CE) 1198/2006:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3408>

Elenco siti regionali dedicati al Fondo europeo per la pesca, collegamento ai siti ufficiali delle Regioni per la pesca professionale marittima, l'acquacoltura (di acqua dolce, salmastra e marittima) e le attività connesse:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3406>

Direct Link agli elenchi dei beneficiari delle operazioni gestite dall'Autorità di Gestione Nazionale :

<http://www.politicheagricole.it/PescaAcquacoltura/FEP/default.htm>

Direct Link all'elenco dei siti web degli Organismi Intermedi:

[Elenco siti regionali dedicati al Fondo europeo per la pesca](#)

4.2 Strumenti di valutazione

La metodologia adottata per valutare i risultati delle misure di informazione e pubblicità in termini di visibilità e di sensibilizzazione al Programma Operativo ed al ruolo della Comunità, è stata quella di predisporre idonei strumenti volti a comprendere il livello di conoscenza delle informazioni trasmesse attraverso seminari, convegni ed incontri svolti durante l'intero periodo di attuazione.

In particolare, l'AdG ha provveduto a predisporre schede di rilevazione rivolte ad organizzatori e partecipanti, che sono state distribuite nel corso degli incontri o successivamente, al fine di acquisire il loro livello di gradimento in termini di:

- consapevolezza del ruolo del FEP;
- soddisfazione dei beneficiari e delle Organismi Intermedi;
- chiarezza informativa sulle azioni attuate.

Di seguito il fac-simile della scheda di rilevazione utilizzata per la valutazione dei risultati ottenuti:

	1	2	3	4
L'evento ha soddisfatto le aspettative di conoscenza delle politiche e azioni presentate?				
Le informazioni ricevute sono servite per migliorare e/o aggiornare la conoscenza del FEP?				
L'evento è stato uno strumento utile per informare sulle politiche europee?				
Gli argomenti presentati sono stati utili per informare sui bandi attuativi regionali e sulle modalità di partecipazione?				
La durata dell'evento ha soddisfatto le aspettative di conoscenza delle azioni presentate?				

L'indice di gradimento delle varie affermazioni è in scala dal 1 a 4, con le seguenti specifiche:
1 = gradimento minimo, 2 sufficiente, 3 buono, 4 ottimo.

L'AdG ha poi analizzato le risposte fornite per valutare la buona riuscita dell'evento da parte degli O.I. e la sua efficacia verso i partecipanti.

Obiettivo Convergenza

Regione Calabria: L'analisi statistica effettuata nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2010 sui dati di traffico provenienti dal sito web dedicato alla pubblicizzazione dell'informativa FEP ha rilevato un buon livello di interesse da parte del pubblico, evidenziato dalle 207 visite e 1112 visualizzazioni di pagina.

Dalla predetta analisi, che riporta anche le linee guida dell'evento "Verso la gestione integrata della fascia costiera" promosso con i rappresentanti di Farnet per approfondire le problematiche relative ai Piani di Gestione Locale e al nuovo approccio introdotto dall'asse IV, è emerso altresì un buon successo in termini geografici.

Infatti, l'overlaymap, che permette di analizzare la provenienza delle visite al sito oggetto di studio, evidenzia, oltre ad una marcata prevalenza nazionale, anche una discreta percentuale di visite effettuate dall'estero (9%).

La valutazione espressa dall'O.I. risulta pertanto essere positiva, supportata anche dai dati provenienti dalle sorgenti di traffico che hanno registrato un 30,4% di visualizzazioni dirette ed un 57,5% collegate a motori di ricerca.

Regione Campania: L'analisi effettuata sulle schede di valutazione redatte dai partecipanti al seminario del 22 gennaio 2009, dal titolo: "FEP Campania 2007/2013" evidenzia un medio - alto indice di gradimento poiché le valutazioni sono comprese tra il livello buono e l'ottimo. In particolare dei 16 partecipanti presenti all'incontro, il 65% ha espresso il proprio giudizio sul livello "buona" ed il restante 35% si è attestato sul livello "ottimo".

Pertanto, la valutazione espressa dall'O.I. risulta essere pienamente soddisfacente.

L'incontro del 03 febbraio 2009 dal titolo "FEP 2007/2013", ha ottenuto una valutazione più che positiva dai partecipanti, in quanto la totalità di quest'ultimi ha espresso un buon indice di gradimento.

A complemento dell'omogeneità dei giudizi pervenuti dai presenti all'incontro, si riscontra la piena soddisfazione per la riuscita dell'evento, manifestata dall'O.I.

Le schede di valutazione fornite dai partecipanti al seminario avvenuto il 10 maggio 2010, dal titolo "Bandi delle misure del PO – FEP 2007/2013", mostrano un alto indice di gradimento, poiché tali valutazioni si attestano su un livello compreso tra il buono e l'ottimo. In particolare il 54% dei presenti ha espresso un buon indice di gradimento, mentre il restante 46% si è posto su un ottimo livello di soddisfazione.

La valutazione ottimale dell'O.I. non può che risultare positiva.

Regione Sicilia: Ai fini della valutazione dei risultati che la campagna promossa dalla regione ha avuto sui destinatari, si è analizzato il numero di visite effettuate sul website. In particolare il buon esito è dato dall'elevato numero di accessi (13.794 visitatori), registrato nel periodo compreso tra il 1 novembre 2010 e il 31 maggio 2011.

Regione Basilicata: Dall'analisi delle schede di valutazione con le quali i partecipanti all'incontro intitolato "Il FEP 2007/2013 e la sua attuazione in Basilicata" del 19 novembre 2009, hanno espresso il loro giudizio, risulta un ottimo indice di gradimento, poiché il 90% dei giudizi è stato espresso sul livello "ottimo", non discostandosi dal restante 10% che è stato espresso sul livello "buono".

Tali valori supportano pienamente l'ottima valutazione espressa dall'OI.

L'analisi effettuata sulle schede di valutazione redatte dai partecipanti al seminario del 21 dicembre 2009 dal titolo: "Iniziativa promossa dall'Asse I", ha fatto registrare un elevato indice di gradimento poiché i giudizi espressi si sono attestati per il 90% sul livello "buono" ed il restante 10% sul livello "ottimo".

Pertanto, la valutazione espressa dall'OI risulta essere pienamente soddisfacente.

Per quanto riguarda l'incontro del 20 maggio 2010 dal titolo "Presentazione bando Misura 1.5 Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria e problematiche relative alle Misure 1.3 e 1.4.", i giudizi espressi attraverso le schede di valutazione ha fatto rilevare un indice di gradimento che si attesta tra il sufficiente ed il buono. Nel dettaglio, il 60% dei presenti ha espresso un giudizio "sufficiente" mentre il restante 40% si è attestato sul livello "buono".

Anche per questa iniziativa l'OI ha espresso una valutazione positiva.

Fuori Convergenza

Regione Piemonte: Dalle schede distribuite durante l'evento si è appreso che i partecipanti hanno valutato più che positivamente l'iniziativa dell'informativa FEP. In particolare, circa l'84% dei predetti partecipanti ha espresso un ottimo indice di gradimento, manifestando così la riuscita dell'incontro.

Regione Marche: Sulle modalità attuative dell'Asse IV, la regione ha dedicato n.4 incontri dal titolo: "Fondo europeo per la pesca 2007-20013 (Fep) - criteri e modalità attuative dell' Asse 4 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca". Dall'esame delle schede di valutazione con le quali i partecipanti all'incontro del 29 gennaio 2010, hanno espresso il loro giudizio, risulta un ottimo indice di gradimento visto che solo il 20% dei giudizi è stato espresso per il livello "buono", mentre il rimanente 80% si è attestato sul livello "ottimo".

Per tale evento l'OI ha espresso una buona valutazione evidenziando che tassi più elevati di giudizio positivo (85%), si sono riscontrati sui temi dello sviluppo sostenibile nell'area pesca. Anche per l'incontro del 6 febbraio 2010 la valutazione pervenuta si attesta su un buon livello.

Per quanto attiene l'incontro del 13 febbraio 2010, l'analisi delle schede di valutazione ha fatto registrare un livello di gradimento che oscilla tra il "sufficiente" per il 40% dei giudizi espressi ed il "buono" per il restante 60%. La valutazione espressa dall'OI ricalca pienamente il giudizio espresso dai partecipanti. L'analisi delle schede redatte dai partecipanti all'ultimo incontro afferente l'Asse IV, tenutosi il 19 marzo 2010, non si è discostata dalle percentuali sopra descritte, infatti, l'indice di gradimento si è attestato tra i livelli compresi da "sufficiente" per il 40% e "buono" per il 60%. Come per i precedenti incontri la valutazione espressa dall'OI risulta essere positiva.

Infine, anche per quanto riguarda il ciclo dei 4 seminari promossi per pubblicizzare i "Piani di Gestione Locale", l'OI ha espresso in autovalutazione un giudizio positivo su tutte le iniziative.

Regione Toscana: Dall'esame delle schede di valutazione, con le quali i pescatori presenti all'iniziativa del 4 aprile 2009, dal titolo: "Incontro illustrativo del Fep/misure per la marineria di Viareggio", hanno espresso il loro giudizio, risulta un buon indice di gradimento poiché dette valutazioni risultano per il 60% attestata sul livello "buono" e per il 40% sul livello "ottimo".

In particolare si può affermare che il predetto evento ha soddisfatto le aspettative dei pescatori che hanno ritenuto valido l'incontro nel corso del quale hanno avuto modo di acquisire informazioni utili per una conoscenza più approfondita della politica di settore comunitaria e anche della sua applicazione nazionale e regionale.

Molto utile è apparso l'intervento per la diffusione tra le marinerie interessate di una capillare informazione sugli strumenti di attuazione dei programmi nazionali e regionali attuativi del FEP con particolare riferimento ai bandi di gara relativi alle misure previste dall'ASSE 1. Pertanto, la valutazione espressa dall'OI risulta essere pienamente soddisfacente, confermata anche dal ridotto numero di richieste di chiarimenti pervenute da dette marinerie nella fase di predisposizione delle domande e sulla sostanziale correttezza con la quale i pescatori hanno compilato le richieste di contributo.

Per quanto attiene l'iniziativa del 29 marzo 2007, dal titolo: "il nuovo strumento finanziario della pesca : il fep – fondo europeo della pesca", dall'esame delle schede di valutazione redatte dai partecipanti, si è registrato un medio indice di gradimento poiché le valutazioni si attestano per l'80% su un livello equidistribuito tra "sufficiente" e "buono" ed il restante 20% sul livello "ottimo".

In particolare, nella maggior parte dei casi, i singoli partecipanti hanno espresso un giudizio univoco per tutti gli aspetti presi in considerazione barrando le caselle corrispondenti ad un'unica valutazione.

Per questo evento l'OI ha espresso una valutazione sufficiente, evidenziando che il giudizio espresso dai partecipanti possa aver risentito del fatto che l'iniziativa sia stata realizzata in un momento in cui il FEP si trovava in una fase di start-up e che non erano ancora state definite specifiche linee d'intervento regionali.

Inoltre, un altro fattore che può aver determinato tale giudizio potrebbe essere ricercato nella maggiore o minore conoscenza dello strumento da parte dei beneficiari risultando sufficiente per coloro che erano già un po' più addentro alla materia e molto utile per coloro che apprendevano per la prima volta, anche se in linea generale, le finalità del FEP.

L'analisi effettuata sulle schede di valutazione redatte dai partecipanti al seminario del 23 febbraio 2008, dal titolo: "Fep e Pam nuovi regolamenti europei per la pesca – come cambiano le regole, gli attrezzi, i mestieri e la gestione delle attività di pesca. Occasioni di finanziamento e di sviluppo del settore" evidenzia un medio - alto indice di gradimento poiché le valutazioni si attestano per il 40% sul livello "buono" ed il 60% su quello "ottimo". In particolare, su un totale di 20 schede compilate 7 riportano almeno un aspetto con valutazione "sufficiente" e solo 2 valutano sufficientemente il seminario intero.

Il seminario ha riguardato diversi aspetti e ha messo in relazione il FEP con il regolamento sul mediterraneo. Per certi versi è risultato molto tecnico e ha visto la partecipazione di pescatori e di esponenti del mondo scientifico. Gli argomenti trattati hanno avuto quindi una diversa valenza per i presenti ed hanno suscitato tra i pescatori una certa preoccupazione a causa delle novità, spesso vincolanti, introdotte dal regolamento sul mediterraneo. Ciò, in qualche caso, ha potuto condizionare il giudizio.

La valutazione positiva fornita dall'OI, risulta pienamente in linea con l'indice di gradimento espresso dai partecipanti. La partecipazione al seminario del 26 novembre 2010 dal titolo "l'applicazione delle nuove regole comunitarie della pesca da parte degli stati membri e delle amministrazioni regionali, le conseguenze per il futuro delle imprese di pesca" e che ha riguardato soprattutto i piani di gestione e l'ipotesi di distretto di pesca regionale, è stata numerosa ed i giudizi espressi sono stati positivi.

Su un totale di 32 schede di valutazione redatte dai partecipanti, solo 5 hanno espresso un indice di gradimento sufficiente, mentre le altre hanno riportato un giudizio oscillante tra il buono e l'ottimo. Aspetto particolarmente positivo da evidenziare è stato quello relativo alla partecipazione costruttiva, molto propositiva e in qualche caso molto critica, dei pescatori appartenenti anche a regioni limitrofe.

Pertanto, la valutazione espressa dall'OI non può che essere molto positiva, visto che l'85% dei presenti, oltre a fornire ottimi segnali di gradimento, si è reso partecipe di un'importante opportunità di dialogo costruttivo, attraverso interventi propositivi ed efficaci.

Regione Abruzzo: I risultati derivanti dall'analisi delle schede di rilevazione fornite dagli organizzatori dell'evento, mostrano una solida soddisfazione nel successo ottenuto dall'incontro volto a promuovere i possibili benefici offerti dalla Politica Comune della Pesca.

Regione Veneto: Dall'analisi delle schede di valutazione compilate dai partecipanti all'incontro del 04 giugno 2010, dal titolo: "Progettualità afferente alla misura 2.1 – Acquacoltura 2.2 – Pesca acque interne 2.3 - Trasformazione e commercializzazione", con le quali hanno fornito il loro giudizio sull'evento, è emerso un buon indice di gradimento poiché dette schede riportano un giudizio unico sul livello "buono".

La valutazione più che positiva espressa dall'OI è supportata anche dalla soddisfazione manifestata dalle cooperative di pesca ed operatori di settore sul tema della protezione e sviluppo della fauna e flora acquatica. Per l'iniziativa del 03 settembre 2010 dal titolo: "Progettualità afferente alla misura 3.2 – Protezione e sviluppo fauna e flora acquatica e alla misura 3.3 – Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca", l'esame delle schede di valutazione fornite dai partecipanti mostra un omogeneo indice di gradimento che si attesta sul livello "buono".

Anche per questo incontro, la valutazione espressa dall'OI è molto buona, confermando i risultati già riscontrati nel precedente evento.

Regione Umbria: Dall'esame delle schede di valutazione compilate dai partecipanti all'iniziativa svoltasi presso il Centro Polifunzionale di S. Savino in Magione, il 14 aprile 2008 dal titolo: "La pesca sul Trasimeno – Illustrazione del nuovo strumento finanziario della pesca FEP e Misure per le acque interne", è risultato un indice di gradimento che per il 60% si attesta sul livello "buono" ed il restante 40% sul livello "ottimo".

L'ottima valutazione espressa dall'OI è supportata anche dal grande interesse mostrato dai pescatori professionali ad essere informati sulla politica comunitaria di settore e sulla sua applicazione a livello nazionale e regionale. Inoltre gli interventi dei partecipanti hanno sottolineato l'apprezzamento per le iniziative di confronto ed approfondimento sulle problematiche e sulle prospettive di sviluppo del settore legate all'attuazione del FEP.

Anche per il seminario del 20 febbraio 2009 dal titolo: "Attuazione del programma FEP 2007/2013 – esigenze e prospettive del settore" l'esame delle schede di valutazione redatte dai partecipanti ha fatto registrare un 40% di indice di gradimento sul livello "ottimo" ed un 60% sul livello "buono".

La valutazione espressa, quindi, dall'OI risulta molto buona e sottolinea come il seminario ha soddisfatto le aspettative degli interessati circa l'acquisizione di informazioni volte ad approfondire la conoscenza della politica comunitaria di settore e della sua applicazione a livello nazionale e regionale. Inoltre, notevole interesse ha suscitato l'intervento sugli strumenti di attuazione del programma FEP con riferimento ai bandi di gara relativi alle misure attivate dalla Regione Umbria.

Per quanto riguarda l'analisi delle schede di valutazione compilate dai partecipanti all'incontro del 26 ottobre 2010 intitolato: "Attuazione del Programma FEP 2007/2013 – stato dell'arte della programmazione regionale e prospettive per il periodo 2011/2013" ha evidenziato come il 60% dei giudizi si siano attestati sul livello "ottimo" e il restante 40% sul valore "buono".

Tale evento è servito ad approfondire gli aspetti della programmazione FEP a livello regionale, già precedentemente affrontati, soffermandosi però sulle linee di intervento attivate a livello regionale. A tal fine sono state esaminate le criticità emerse nell'attuazione delle misure implementate dalla Regione Umbria nella prospettiva di emanazione di nuovi bandi di gara per il restante periodo di programmazione 2011/2013.

La valutazione più che positiva espressa dall'OI è supportata dal notevole interesse mostrato da parte dei partecipanti sulle tematiche oggetto di dibattito, ed è documentata dall'analisi delle schede di rilevazione compilate.

Regione Sardegna: Il ciclo di seminari sugli Assi 3 e 4 del FEP organizzato nell'anno 2009, nelle località di Tramatzia (19 novembre 2009), Siniscola (26 novembre 09), Sassari (3 dicembre 2009), Carbonia (10 dicembre 2009), Cagliari (12 dicembre 2009), ha interessato 201 persone, rappresentative di realtà molto

differenziate. L'analisi effettuata sulle schede di valutazione redatte dai partecipanti, evidenzia un buon indice di gradimento poiché i giudizi espressi sono concentrati sul livello "buono".

Tutti i presenti hanno collaborato attivamente ai laboratori organizzati successivamente ad ogni incontro, con l'obiettivo di evidenziare punti di forza e di debolezza del comparto e nell'intraprendere azioni collettive. In particolare sono stati analizzati 641 contributi provenienti principalmente da 95 imprese di pesca e acquacoltura. La valutazione complessiva espressa dall'OI risulta, quindi, positiva poiché, in generale, la partecipazione è stata di ottimo livello, soprattutto dal punto di vista qualitativo. Unica eccezione viene rilevata per i seminari di Carbonia e Tramatzia dove si è registrata una presenza inferiore alle aspettative per quanto riguarda il numero degli operatori della pesca. Dall'esame delle schede di valutazione redatte dai partecipanti al ciclo di quattro seminari sull'Asse 4 del FEP, organizzati tra aprile e maggio 2010, è emerso un medio - alto indice di gradimento poiché i giudizi sono compresi tra il livello "buono" e "ottimo". L'iniziativa ha registrato in tutto la presenza di 171 partecipanti, rappresentativi di realtà molto differenziate, riferibili a tutte le categorie dei portatori di interesse dei territori ammissibili, imprese individuali, cooperative, consorzi nonché soggetti pubblici, quali operatori della pesca ed altri soggetti.

In particolare si è assistito ad una presenza importante dei comuni, che con provincie, capitaneria e RAS/Agenzie completano il quadro della frazione pubblica che potrà aderire ai futuri partenariati dei Gruppi di Azione Costiera. Pertanto, la valutazione espressa dall'OI non può che essere molto positiva, visto che i presenti, oltre a fornire ottimi segnali di gradimento, hanno partecipato ad un'importante opportunità di dialogo costruttivo, attraverso interventi propositivi ed efficaci, come dimostrano sia i 500 contributi pervenuti al Servizio Risorse Ittiche, durante lo svolgimento di successivi laboratori, che le richieste di collaborazione per successive azioni di animazione e assistenza tecnica, da parte del "Gruppo di Azione Locale dell'Ogliastra" e dal "Gruppo di Azione Locale Terre Shardana" che intendono proporsi come capofila per i territori ammissibili di pertinenza.

Sempre nel periodo compreso tra aprile e maggio 2010 si è svolto un ulteriore ciclo di seminari sulle specificità dell'Asse 3 del FEP, intitolato "I piani di gestione locale: gli operatori e la ricerca definiscono le regole per l'accesso alle zone di pesca". L'analisi delle schede di valutazione mostra, anche in questo caso, il buon indice di gradimento espresso dai partecipanti, che hanno attestato i propri giudizi ad un livello compreso tra il sufficiente e l'ottimo.

La valutazione espressa dall'OI risulta molto positiva visto anche l'alta presenza di partecipanti (194) e la prevalente partecipazione degli operatori del settore della pesca. Infine, dallo studio delle schede di valutazione con le quali i partecipanti al ciclo di seminari per la divulgazione del bando dell'Asse 4 del FEP, intitolato: "I Gruppi di Azione Costiera: lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca", hanno espresso il loro giudizio, è risultato un buon indice di gradimento visto che le predette valutazioni si sono attestate tra il livello "buono" e "ottimo". In particolare si registra che, su un totale di 155 presenze, il 50% ha espresso un indice di gradimento buono, il 35% ottimo, il 9% sufficiente e solo il restante 6% ha predisposto una valutazione non sufficiente.

Pertanto, la valutazione dell'OI non poteva che essere più che positiva, supportata anche in questo caso dall'alta presenza di adesioni.

Regione Lazio: Nell'arco temporale compreso tra il 2008 ed il 2010, sono stati organizzati degli incontri con le organizzazioni sindacali, al fine di individuare gli avvisi pubblici da attivare successivamente. Detti incontri hanno portato ad una buona partecipazione agli avvisi pubblici attivati dall'Amministrazione regionale in termini di domande presentate.

La valutazione espressa dall'OI risulta soddisfacente in quanto gli incontri hanno avuto riscontro nelle poche richieste di informazione aggiuntive formulate da parte dei potenziali beneficiari, nonché nella numerosità e nella completezza delle domande presentate dagli stessi.

CAPITOLO 5: INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

La Direzione generale per la pesca marittima e l'acquacoltura, in qualità di AdG, assicura l'applicazione ed il rispetto del diritto comunitario.

Nel corso della programmazione non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Nel corso del 2014, in seguito all'esito del controllo effettuato dalla Commissione Europea sull'O.I. Marche, ARES (2014) 1411998 del 2/05/2014, e all'irregolarità riscontrata in merito alla valutazione dei contraenti su base di criteri di valutazione ritenuti illegali, si è aperta un'istruttoria che ha visto l'AdG impegnata in una ricognizione dei progetti portatori di questo tipo di irregolarità ed in una conseguente richiesta, alle amministrazioni regionali interessate, di sospendere momentaneamente la realizzazione delle azioni richieste.

Il 1° aprile 2015, la Commissione, con nota MARE/F/I/CEP[FI.78e]/CZ(2015) 1438183, ha trasmesso la sua posizione finale, contenente una raccomandazione e le relative rettifiche da applicare ai casi in esame.

Tali rettifiche hanno interessato O.I. quali Marche, Molise, Calabria e Abruzzo.

Al contempo, l'Amministrazione, a seguito della sentenza del 26 marzo 2015 con la quale la Corte di Giustizia Europea si è espressa sull'interpretazione degli articoli da 44 a 48 e 53 della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, ha invitato le Amministrazioni regionali interessate a sospendere momentaneamente la realizzazione delle azioni richieste, in attesa di conoscere la posizione della Commissione Europea alla luce dei principi espressi dalla citata sentenza della Corte.

L'AdG, inoltre, ha garantito l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. In particolare, per quanto concerne l'esecuzione degli adempimenti procedurali connessi alla normativa comunitaria in materia di concorrenza e mercato comune, l'attività espletata ha avuto ad oggetto la verifica delle condizioni previste dalla legislazione comunitaria.

Infatti, le attività sovvenzionabili nell'ambito del FEP possono essere ammesse a beneficiare di un aiuto di Stato solo se soddisfano i criteri stabiliti nel Reg. (CE) n. 1198/2006, con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità e all'intensità del contributo pubblico e sempre che possano essere considerate compatibili alla luce dei vigenti Orientamenti in materia di aiuto di Stato al settore pesca.

Nel corso della programmazione, non sono emersi particolari criticità connesse alla attuazione delle suddette normative.

Nella misura in cui le azioni finanziate hanno dato luogo all'affidamento di appalti pubblici, sono state applicate le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia.

La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le *check-list* utilizzate per la verifica prevedono al riguardo uno specifico riscontro.

Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sui Bollettini Ufficiali delle Regioni, specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario. Inoltre, nell'espletamento delle attività, si procede coerentemente con i principi di pari opportunità.

Con particolare riguardo, invece, alle attività poste in essere e volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione alle normative dell'Unione Europea in materia di pesca e di rispetto ed ottemperanza alle norme in materia di Politica Comune della Pesca, l'Italia conferma il miglioramento della situazione contingente in quanto l'Amministrazione nazionale (AdG), grazie al lavoro svolto congiuntamente al Dipartimento delle Politiche Europee e alla Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles - finalizzato ad una maggiore collaborazione e ad uno scambio efficace di informazioni - ha evitato l'apertura di ulteriori procedure di infrazione contro lo Stato membro per violazione delle regole comunitarie della pesca.

Ad oggi, quindi, risulta pendente una unica procedura ex art. 260 TFUE.

CAPITOLO 6: COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI STRUMENTI

Per tutti gli obiettivi prioritari delle Politiche economiche e sociali degli Stati membri è stata prevista l'adozione di Programmi "monofondo". La scelta è dettata da ragioni pragmatiche, con la finalità di semplificare i processi di programmazione e gestione delle singole Amministrazioni.

Da ciò deriva l'esigenza che i Programmi stabiliscano una chiara demarcazione tra le funzioni dei diversi Fondi. Nello specifico, il Reg. (CE) 1198/06 prevede forme di interdipendenza, in particolare con il FESR; pertanto, è stato necessario definire i campi di azione dei singoli Fondi attraverso una precisa demarcazione fra gli interventi del FEP e quelli realizzati attraverso le risorse di cui ai Fondi strutturali.

A tale proposito si evidenzia che le misure gestite a livello centrale dall'AdG, per la propria specificità, sono di competenza esclusiva del FEP; mentre l'esigenza di forme di coordinamento interviene essenzialmente sulle misure gestite dagli OI.

Altresì, appare opportuno precisare che, mentre il fondo di sviluppo regionale e il fondo sociale presentano tra i loro obiettivi molte linee di intervento che possono sovrapporsi e/o integrarsi con quelli previsti dal FEASR, il FEP, invece, ha tra i suoi obiettivi linee di intervento che non presentano sovrapposizioni con quanto previsto nei PSR. L'unica forma di integrazione può essere perseguita tra i PSL del programma di sviluppo rurale e i progetti dei gruppi previsti nel fondo della pesca.

Tuttavia, i concetti di coerenza e complementarità non possono essere implementati solo ed esclusivamente attraverso una semplice demarcazione burocratica delle competenze d'intervento; pertanto, in diverse Regioni è stata scelta un'impostazione pluridisciplinare.

Nella fase di attuazione del Programma, per assicurare l'effettiva integrazione e complementarità delle strategie di sviluppo, le Regioni hanno messo in atto specifiche modalità organizzative:

- partecipazione ai Comitati di Sorveglianza;
- istituzione di gruppi di lavoro costituiti dai rappresentanti delle AdG dei diversi Programmi;
- implementazione di una struttura di supporto per l'attuazione del FEP (staff di controllo e gestione);

- istituzione di un gruppo di coordinamento e collegamento tra i diversi Servizi impegnati, onde realizzare un costante scambio di informazioni.

Nella Regione Calabria, ad esempio, il Dipartimento Agricoltura, responsabile della programmazione FEASR e FEP, insieme al Dipartimento Programmazione e fondi comunitari, responsabili del FESR e FSE, hanno in diversi incontri individuato le linee di integrazione, complementarità e demarcazione degli interventi; procedendo nell'attuazione con incontri bilaterali tra i rappresentanti dei sopra citati Dipartimenti.

In Regione Emilia Romagna alcune misure della legge Regionale n. 3/79 delegate alle Province, finanziavano, con risorse regionali, attrezzature per la sicurezza e per la lavorazione del pescato nell'ambito di investimenti di acquacoltura ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione. Pertanto vista la compatibilità con il fondo FEP 2007/2013, per evitare eventuali cofinanziamenti, si è provveduto ad instaurare una serie di controlli in collaborazione con le Province che gestiscono tali misure.

In Regione Friuli Venezia Giulia si evidenzia la complementarità degli interventi FEP, localizzati nel territorio lagunare della Regione, con operazioni finanziate dal P.O.R. FESR 2007-2013. Comunque nel corso del 2012 non si sono avute partecipazioni di altri fondi comunitari nel cofinanziamento di progetti FEP.

In Regione Umbria al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia degli strumenti comunitari, nazionali e regionali che intervengono a sostegno del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura, è necessario ripartire le tipologie degli interventi previsti, per evitare la sovrapposizione delle richieste per i medesimi interventi (doppio sportello).

Pertanto con il Programma FEP vengono sostenuti gli interventi diversi e complementari rispetto a quelli che vengono sostenuti nell'ambito di applicazione della Legge Regionale 22 ottobre 2008, n.15: "Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva e dell'acquacoltura".

Inoltre, è opportuno segnalare con riferimento alle citate esperienze regionali che, ai fini del controllo di eventuali doppi finanziamenti per la stessa spesa da parte di programmi diversi, il sistema di gestione e controllo del FEP prevede una procedura di verifica volta ad evitare tale eventualità. In tal senso, infatti, è richiesto al beneficiario di fornire, all'atto della domanda, apposita dichiarazione che le spese oggetto di richiesta di cofinanziamento non abbiano già ricevuto altri finanziamenti a qualsiasi titolo erogati nonché, durante il controllo di 1° livello, le fatture di spesa presentate in seno alla rendicontazione delle spese sostenute, vengono annullate attraverso l'apposizione di un timbro dove è fatto esplicito riferimento al cofinanziamento in ambito FEP.

Per quanto riguarda gli OO.II., nessuna Regione ha segnalato operazioni attivate con strumenti di finanziamento regionale che possano comportare il rischio di doppio finanziamento della spesa.

Anche in ambito regionale, in sede di presentazione della domanda viene richiesta esplicita dichiarazione del beneficiario ai sensi degli artt. 46-47 DPR 445/2000: "non aver ottenuto per la realizzazione del progetto oggetto del finanziamento altri interventi di sostegno pubblico concesso da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti".

ALLEGATI APPENDICI RFA

ALLEGATO 1 – TABELLA RIEPILOGATIVA DEI PROGETTI NON FUNZIONANTI

Non si segnalano progetti non funzionanti in quanto non risultano soddisfatte le condizioni che ne giustificano l'applicazione. Infatti, non risultano ammessi a finanziamento nel ciclo di programmazione 2007-2013 progetti per i quali sussistono le seguenti condizioni:

- il costo totale è pari o superiore a 5 milioni di EUR
- il contributo dei Fondi alle spese relative a tali progetti non è superiore al 10% della dotazione complessiva del programma operativo.”

ALLEGATO 2 – TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI SOSPESI

PRIORITA'	RIFERIMENTO DEL PROGETTO	AREA OBIETTIVO*	TITOLO DEL PROGETTO	NOME DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO	SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO** (in EUR)	CONTRIBUTO DELL'UNIONE (in EUR)	PROGETTI SOSPESI A CAUSA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CON EFFETTO SOSPENSIVO	PROGETTI SOSPESI A CAUSA DI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CON EFFETTO SOSPENSIVO
2	1/TR/13/CM	CO	costruzione e adeguamento delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici	REDI SRL	580.067,81	290.033,91	X	
3	6/PRO/11	CO	Servizio di promozione finalizzato a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	IMMEDIATE MARKETING & PUBBLICITA'	1.498.860,00	749.430,00		X
3	7/PRO/11	FC	Servizio di promozione finalizzato a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	IMMEDIATE MARKETING & PUBBLICITA'	499.620,00	249.810,10		X
3	8/PRO/10	CO	Servizio di promozione del settore ittico relativo all'organizzazione della partecipazione italiana della partecipazione annuale European Seafood Exposition a Bruxelles dal 27 al 29 aprile 2010	UNIPROM	450.300,51	225.150,25		X
3	9/PRO/10	FC	Servizio di promozione del settore ittico relativo all'organizzazione della partecipazione italiana della partecipazione annuale European Seafood Exposition a Bruxelles dal 27 al 29 aprile 2010	UNIPROM	150.100,17	75.050,08		X
3	9/ACO/14	CO	Azioni collettive volte al finanziamento di progetti di interessi comune	UNIONE NAZIONALE COOPERATIVE ITALIANE	800.000,00	400.000,00		X
3	2/PRO/10	FC	Servizio di promozione del settore ittico relativo all'organizzazione della partecipazione italiana della partecipazione annuale European Seafood Exposition a Bruxelles dal 27 al 29 aprile 2010	UNIPROM	196.623,76	98.311,88		X
5	36/AT/09	CO	Monitoraggio statistico nell'ambito delle attività di assistenza tecnica a sostegno dell'attività di programmazione	IREPA ONLUS	3.375.000,00	1.687.500,00		X
5	37/AT/09	CO	Monitoraggio statistico nell'ambito delle attività di assistenza tecnica a sostegno dell'attività di programmazione	IREPA ONLUS	1.125.000,00	562.500,00		X

* colonne aggiunte

** è stato riportato l'importo ammesso a finanziamento

ALLEGATO 3 – TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI

ASSE /PRIORITA'	MISURA	CODICE SIPA / RIFERIMENTO DEL PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	NOME DEL BENEFICIARIO/ DESTINATARIO	SPESA CERTIFICATA PAGATA (in EUR)	CONTRIBUTO DELL'UE (in EUR)	SPESA NEL PERIODO 2014-2020 NELL'AMBITO DEL FEAMP
3	3.3	3/PP/14/CM	Lavori di adeguamento funzionale del porto di Camerota	Comune di Camerota	€ 656.704,31	€ 35.856,06	€ 916.682,61
3	3.3	2/PP/15/CM	Recupero e valorizzazione del molo Borbonico e riqualificazione del molo peschereccio interno al porto turistico	Comune di Forio	€ 352.448,99	€ 19.243,71	€ 647.380,71
3	3.3	4/PP/14/CM	Lavori di adeguamento infrastrutturale ed attrezzaggio del porto di Agnone	Comune di Montecorice	€ 324.228,75	€ 17.702,89	€ 963.746,14
3	3.3	1/PP/15/CM	Adeguamento dei varchi di ingresso e miglioramento delle condizioni di attracco, realizzazione della torre di controllo portuale e locale pescatori, realizzazione di impianti di energia rinnovabile e dotazione di macchina per la produzione del ghiaccio	Comune di Pollica	€ 768.660,25	€ 41.968,85	€ 539.209,55
2	2.3	BN/01/TR/01/2012	Centro spedizione molluschi bivalvi	Nittica S.r.l.	€ 802.655,70	€ 31.303,58	€ 258.291,79
2	2.3	6/TR/14/CM	Opificio per la lavorazione e trasformazione di prodotti ittici	Racioppi S.r.l.	€ 1.257.591,85	€ 139.299,54	€ 356.976,67

ALLEGATO 4 - RELAZIONE A GIUSTIFICAZIONE DI EVENTUALI DIVERGENZE SIGNIFICATIVE (OLTRE IL 25%) DEI DATI RELATIVI AGLI INDICATORI RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI NEL PO

In riferimento all'indicatore 1.3 *“numero di contributi concessi per sostituzione attrezzi”*, è stato conseguito complessivamente il risultato di 213 contributi concessi, a fronte dell'obiettivo stabilito da PO pari a 3500.

Il mancato conseguimento del *target* di cui sopra è motivato principalmente dallo scarso *appeal* dell'azione messa a bando, in quanto la maggior parte degli interventi relativi alla misura 1.3.8 hanno riguardato l'ammodernamento dei pescherecci.

I dati registrati indicano una modesta partecipazione alla realizzazione degli interventi da parte dei beneficiari che hanno ritenuto troppo elevata la percentuale di cofinanziamento privata (40-60% della spesa ammessa) e hanno lamentato anche la numerosità delle prescrizioni stabilite dai Bandi pubblicati.

Inoltre si sottolineano numerosi casi di rinuncia determinati, oltre che dalle difficili condizioni finanziarie e di autofinanziamento che hanno caratterizzato i beneficiari, anche dalla complessità del tessuto normativo e procedurale che ha causato ritardi nella fase di attuazione.

In riferimento all'indicatore di realizzazione 4.2 *“territorio coperto dai gruppi (kmq)”*, si rileva che è stato raggiunto il valore di circa 20.644 kmq rispetto al *target* indicato nel PO FEP, pari a 40.000.

A tal proposito si evidenzia che le zone di pesca eleggibili per l'attuazione dell'asse prioritario 4 devono costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, di dimensioni inferiori al livello geografico NUTS 3 e devono avere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- presentare una popolazione residente di almeno 30.000 abitanti in generale e di 15.000 nelle aree ad insularità minore, e/o
- il rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%, e/o
- nel periodo 2000-2006, la flotta da pesca deve aver subito una riduzione di almeno il 10% in termini di GT oppure di potenza motore (kW).

In particolare, il limite massimo di popolazione di ogni GAC doveva inquadarsi con la soglia minima del livello NUTS 3, ovvero 150.000 abitanti.

A causa della densità di popolazione delle aree territoriali di interesse dei Gruppi di Azione Costiera, è stato possibile raggiungere il risultato atteso relativo alla popolazione nel territorio coperto dai gruppi, ma non quello relativo all'estensione territoriale.

ALLEGATO 5 – RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007-2013 – GIUGNO 2011 - E AZIONI DEL PARTENARIATO

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
1	<p>Necessità di procedere speditamente nell'attuazione degli Assi II e IV in modo da rendere l'attuazione in linea con il conseguimento degli obiettivi del P.O.</p>	<p>In linea con quanto raccomandato dalla Commissione, già a partire dall'annualità 2012, l'analisi dei dati finanziari conferma che le misure a valere sull'Asse II e sull'Asse IV presentano un andamento positivo e costante rispetto alle annualità precedenti soprattutto grazie alla forte risposta del settore alle suddette misure.</p> <p>L'attuazione delle misure dell'Asse 2 è stata delegata completamente agli Organismi Intermedi fino all'annualità 2011.</p> <p>A seguito della modifica al Programma Operativo e all'Accordo Multiregionale, nel corso del 2012 l'AdG ha attivato un bando per la Misura 2.3 "Trasformazione e commercializzazione" aperto ad entrambe le aree obiettivo.</p> <p>Inoltre, le Regioni hanno usufruito della possibilità, prevista dall'art. 53, comma 6, del Reg. (CE) 1198/2006 di elevare la percentuale di cofinanziamento relativa agli importi impegnati e liquidati al di sopra del 50%.</p> <p>Al 31 dicembre 2012 si rilevava un ottimo avanzamento dei pagamenti che hanno registrato un incremento percentuale rispetto al 2011 pari al 126%. In termini di avanzamento temporale, le migliori <i>performance</i> del volume di spesa, sia in termini di impegni, sia di pagamenti, vengono registrate dalla Misura 2.3 "Trasformazione e commercializzazione".</p> <p>L'Asse 4 è di competenza esclusiva degli Organismi Intermedi. Nell'ambito dell'obiettivo convergenza, al 31 dicembre 2012, gli impegni complessivi dell'Asse 4 corrispondono a circa l'1% del totale impegnato a livello di Programma, mentre, nel fuori convergenza, al 3% del totale impegnato.</p> <p>Una forte accelerazione della spesa si registra nel RAE 2013: le attività poste in essere nel 2012 hanno favorito un'accelerazione della realizzazione della struttura amministrativa - giuridica alla base dell'Asse 4 e ha prodotto alcuni significativi risultati in termini di avanzamento finanziario dei piani di sviluppo locale regionali. Come è noto, a livello di attuazione, entro il 30 giugno 2012, sono stati selezionati n. 43 GAC. Di seguito si riporta il dettaglio del numero di Gruppi di azione costiera selezionati nelle 13 Regioni che hanno attivato le relative risorse finanziarie.</p> <p>Al 31 dicembre 2013 gli OO.II. avevano impegnato in media il 76% della propria dotazione finanziaria per l'obiettivo convergenza e il 56% per il fuori convergenza. I pagamenti tuttavia si attestano ancora su livelli</p>

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
		bassi: 9% per l'obiettivo convergenza e 4% per il fuori convergenza. Nonostante le azioni poste in essere dall'Amministrazione centrale per stimolare l'attuazione, l'Asse rappresenta quello con le maggiori criticità attuative.
2	Individuare e rimuovere gli elementi che portano alla diffusione delle rinunce da parte dei beneficiari nel corso o alla conclusione dell'istruttoria	<p>Come già evidenziato nei RAE precedenti, la maggior parte delle rinunce al finanziamento da parte dei BF riguarda gli interventi a valere sulle Misure 2.1 e 2.3 e sono riconducibili all'impossibilità di sostenere la realizzazione degli interventi per mancata disponibilità economica.</p> <p>A causa della crisi economica che ha evidentemente colpito tutti i settori, sono pervenute numerose richieste di proroga dei termini per la rendicontazione degli investimenti che ha comportato, di conseguenza, anche un rallentamento nell'attuazione finanziaria di tali misure. Il generale stato di crisi dell'economia non consente alle imprese di eseguire investimenti sia per la limitata capitalizzazione delle stesse, che per una forte difficoltà nell'acquisire dalle banche finanziamenti a fronte delle spese da sostenere per la realizzazione dei progetti.</p> <p>Inoltre, sono state evidenziate negli anni difficoltà per l'attuazione delle Misure 1.4 ed 1.5, riguardanti l'obbligo di prevedere le spese esclusivamente a carico dei pescatori. Ciò non rappresentava un problema nell'eventualità di un pescatore con ditta individuale mentre scoraggiava le iniziative da realizzarsi da parte delle società e delle cooperative che in alcune realtà regionali erano fortemente rappresentate. In questo caso, infatti, la cooperativa non poteva sostenere le spese che dovevano essere obbligatoriamente a carico dei soci pescatori che agiscono quindi in qualità di persona fisica.</p> <p>Anche con riferimento alla Misura 1.3, sono pervenute numerose rinunce da parte dei beneficiari che sembrano essere determinate dalla scarsa disponibilità di risorse finanziarie da parte dei pescatori e dalla complessità ed onerosità delle procedure messe in atto al fine di verificare la correttezza degli interventi proposti. Le maggiori criticità emerse nel corso della programmazione, sono state determinate dalla necessità di assicurare il rispetto di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, del Reg. CE n. 1198/06 relativamente al non aumento della capacità di cattura, che ha determinato un ritardo nell'attuazione della Misura ed una temporanea sospensione delle liquidazioni degli interventi già in corso, al fine di verificarne la coerenza con il principio sancito dal citato articolo. La problematica si è risolta nel corso del 2012 ed ha comportato la de-certificazione degli importi relativi alle spese per l'acquisto di ecoscandaglio inerenti imbarcazioni con sistema a circuizione. Sono stati segnalati, inoltre, problemi legati alla difficoltà/impossibilità da parte dei BF di ottenere certificazioni da parte di un organismo di classifica riconosciuto, in particolare per gli interventi non riguardanti modifiche strutturali e motore.</p>
3	Riequilibrare l'attuazione fra gli Assi	Al fine di corrispondere efficacemente alle esigenze di attuazione dell'Asse IV, in occasione della revisione del Programma Operativo di cui all'art.18, comma 2 del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvato nel corso del

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
		<p>Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011, sono state apportate modifiche sostanziali in riferimento al sistema di gestione e controllo dei GAC. Così modificato, il nuovo testo del Programma Operativo è stato inviato ufficialmente alla Commissione Europea per approvazione in data 21 dicembre 2011. La revisione del Programma Operativo ha comportato anche la rimodulazione dei Piani finanziari per Asse, che ha interessato in maniera massiccia l'Asse IV. Inoltre, nel dicembre 2011, è stata effettuata la revisione del Programma Operativo, ai sensi dell'art. 18, par. 2 del Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio e la rimodulazione delle risorse finanziarie, sulla base delle risultanze della Valutazione intermedia presentata alla Commissione Europea al 30 giugno 2011.</p> <p>A seguito dell'attuazione degli interventi nelle varie realtà regionali, nonché a livello nazionale, è stata segnalata la necessità di apportare ulteriori modifiche al Programma Operativo adottato con decisione comunitaria n.119 del 17 gennaio 2013. Le modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguamento dell'obiettivo di riduzione della flotta autorizzata alla pesca del tonno rosso a quanto indicato nei relativi Piani Annuali di Gestione trasmessi ai servizi comunitari, in considerazione dell'invarianza del T.A.C. stabilita in sede I.C.C.A.T. per l'annualità 2012 e delle nuove disposizioni adottate anche per l'annualità 2013; ▪ Modifica degli obiettivi iniziali, intermedi e finali, in particolare per la misura 2.1 Acquacoltura per adeguarli ai dati ufficiali Eurostat; ▪ Inserimento della possibilità di erogare premi relativamente alla misura 3.1 – Azioni collettive; ▪ Modifica dei piani finanziari; ▪ Modifica della descrizione del sistema di gestione e controllo per l'Asse 4, a seguito delle indicazioni fornite dai servizi comunitari, con possibilità di delega delle Regioni ai Gruppi di Azione Costiera di funzioni proprie dell'AdG. <p>Al riguardo, il 1° agosto 2013 è stata presentata ufficialmente via SFC alla Commissione Europea la nuova versione del Programma Operativo, approvata dal Comitato di Sorveglianza FEP in data 15 luglio 2013 per procedura scritta, per la quale a seguito di un confronto con i servizi comunitari si è giunti ad una versione definitiva nel mese di aprile 2014.</p> <p>Nel corso del 2014, il piano finanziario del PO è stato ulteriormente modificato con Dec. C(5164) del 18 luglio 2014, per recepire la decurtazione degli importi incorsi nel disimpegno automatico del 2013.</p>

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
		<p>Successivamente sono state attivate due procedure scritte che hanno ulteriormente modificato il piano finanziario del PO. In particolare, la prima modifica ha riguardato uno spostamento di risorse tra gli assi prioritari del PO prevalentemente verso l'Asse 2 e in alcuni casi verso l'Asse 3.</p> <p>Con l'ultima modifica del PO del dicembre 2014 la quota comunitaria per l'Obiettivo Fuori Convergenza ha continuato ad essere pari al 50% del totale contributo pubblico dell'Area, mentre quella dell'Obiettivo Convergenza ha subito una lieve modifica passando al 50,4% del totale contributo pubblico dell'Area. Tale modifica è dovuta al fatto che le Regioni Basilicata e Calabria hanno modificato la percentuale di cofinanziamento dell'Asse 2 portandola al 75%. L'incremento della percentuale di cofinanziamento del FEP ha ovviamente determinato una riduzione del cofinanziamento della quota nazionale e una conseguente ulteriore riduzione della dotazione finanziaria complessiva del PO.</p> <p>Nel corso del 2015 l'AdG, infatti, al fine di ottimizzare la performance finanziaria del fondo e ridurre la quota di disimpegno, ha formalizzato l'ultima modifica del PO, che riflette la riduzione degli importi dovuta al disimpegno automatico di parte del bilancio 2012 nonché le riassegnazioni tra gli assi prioritari del PO. In conseguenza di tale rimodulazione, la quota comunitaria per l'Area Fuori Convergenza risulta essere invariata e pari al 50% del totale contributo pubblico dell'Area, mentre quella relativa all'Obiettivo Convergenza ha subito una lieve modifica, passando da una quota del 50,62% al 50,65% del totale contributo pubblico dell'Area. Tale modifica è dovuta al fatto che le Regioni Basilicata e Calabria hanno modificato la percentuale di cofinanziamento dell'Asse 2 portandola al 75%. Inoltre, la Regione Calabria ha modificato anche la percentuale di cofinanziamento dell'Asse 3, portandola al 58%. Nel complesso, l'incremento della percentuale di cofinanziamento del FEP ha determinato una riduzione del cofinanziamento della quota nazionale</p>
4	<p>Individuare un soggetto incaricato dell'operazione di validazione dei dati di monitoraggio</p>	<p>Il sistema di monitoraggio è divenuto pienamente e completamente operativo a partire da gennaio 2011, ossia tutti gli OI a partire da tale data hanno proceduto all'attuazione del Programma attraverso il Sistema Informativo – SIPA. Prima di tale data, il monitoraggio per gli OI si è basato su sistemi regionali ad uso quasi esclusivamente contabile spesso gestito dall'Autorità di Pagamento. Il sistema è stato alimentato direttamente dagli operatori (DG Pesca e OOII)</p> <p>A supporto dell'attività di monitoraggio l'AdG ha predisposto un manuale ad hoc che descrive le procedure di monitoraggio che prevede specifici punti di controllo e fornisce informazioni per alimentare i dati di monitoraggio (Manuale della procedura di monitoraggio degli Organismi intermedi del Programma Operativo per il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 del 20 giugno 2014“ .</p>

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
5	Concordare la batteria degli indicatori 498/2007 da alimentare costantemente ed adeguare i sistemi di rilevamento presso gli O.I. e l'Amministrazione Centrale	Come si evince dai RAE e dalla RFA, l'AdG ha concordato una batteria comune di indicatori in linea con il Modello fornito dall'Allegato III al Reg.(CE) n.498/2007. (cfr. Tabelle 5-6-7-8-9 del RFA)
6	Sarebbe auspicabile una dotazione di dati contesto al 2010 per consentire una valutazione dei risultati e dei primi impatti	<p>I dati di contesto sono stati forniti nel RAE 2010.</p> <p>Di seguito l'estratto riportato nel documento</p> <p><i>“Il settore ittico sta attraversando un periodo di transizione da collegare alle politiche gestionali proposte in ambito nazionale e soprattutto comunitario e al delinearsi di nuovi scenari organizzativi che riguardano, in particolar modo, le fasi di vendita e commercializzazione del pescato.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il primo aspetto, nel corso del 2010, è entrato pienamente in vigore il Reg.(CE) n.1967/2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo; molte delle restrizioni e delle modifiche introdotte dal regolamento mediterraneo in vigore dal 2006 risultavano, infatti, in deroga transitoria sino al 1 giugno 2010. Le misure tecniche previste dal Regolamento produrranno, nel breve periodo, un impatto diretto sulla struttura produttiva nazionale in quanto prevedono l'adeguamento della dimensione delle maglie per le reti trainate e le reti a circuizione, il divieto di pesca di diversi organismi marini al di sotto di una taglia minima, la pesca in habitat protetti e in zone di pesca protette. Numerose saranno, inoltre, le restrizioni dettate dal Regolamento mediterraneo che, di fatto, produrranno effetti diretti ed immediati sul segmento del piccolo strascico dell'alto Adriatico che, in base all'attuale regolamentazione nazionale, pescava entro le tre miglia in presenza di specifica autorizzazione, sulla piccola pesca autorizzata alla pesca speciale e sperimentale del bianchetto, del rossetto e del cicirello con la sciabica da natante, con circuizione senza chiusura e con lo strascico e sulle draghe idrauliche e i rastrelli da natante del Tirreno per la pesca di molluschi bivalvi entro le 0,3 miglia dalla costa. Tutte queste tipologie di pesca, in mancanza di deroghe specifiche, non potranno più essere praticate dal 1 giugno 2010 nonostante si tratti molto spesso di tecniche di pesca tradizionali, legate ad usi locali e socialmente ed economicamente importanti per alcune marinerie italiane. I dati riferiti al 2010 confermano la crisi economica iniziata nel 2008; la produzione in tonnellate è risultata pari a 218 mila tonnellate con una flessione del 5,5% rispetto al 2009; i ricavi, pari a 1.093 milioni di euro, hanno mostrato un calo ancora più accentuato (-7,3%), a causa dei prezzi medi alla produzione che, nonostante la minore offerta, sono risultati inferiori a quelli dell'anno precedente.</i></p>

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
		<p><i>Il ridimensionamento registrato nel 2010 è direttamente proporzionale a quello stimato per i giorni di attività, in calo soprattutto nei primi mesi dell'anno analizzato nelle regioni adriatiche; su tali andamenti ha sicuramente inciso la ripresa dei costi di produzione, trainati dall'aumento del costo del carburante che, al pari di quanto registrato nel 2008, ha fortemente ridotto i redditi delle imprese pescherecce, inducendole, tra l'altro, a una minore attività di pesca. In questo scenario si inseriscono le nuove dinamiche commerciali rappresentate essenzialmente da una domanda stabile, dall'aumento delle quote di mercato da parte di canali commerciali alternativi a quelli tradizionali, quali la Grande Distribuzione Organizzata, e da una crescita costante della dipendenza dalle importazioni. Sul fronte degli scambi con l'estero di prodotti ittici, secondo le stime Ismea elaborate su dati Istat, il saldo in valore della bilancia commerciale ittica ha segnato un peggioramento rispetto all'anno precedente. Sulla crescita del deficit ha inciso l'aumento delle importazioni; l'inasprimento del disavanzo rappresenta un'inversione della dinamica che il saldo commerciale aveva mostrato nei due anni precedenti quando, prima in misura limitata e poi in modo più marcato, aveva manifestato un miglioramento (-0,5% nel 2008 e -4,2% nel 2009)."</i></p>
7	Costruire un percorso valutativo certo e non frammentato	-
8	La Cabina di Regia deve operare creando un quadro all'interno del quale rintracciare soluzioni a livello di singolo O.I. limitando tentativi di omogeneizzazione forzosa dei processi	<p>Secondo le disposizioni illustrate nel Programma Operativo, per garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure, nonché evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale, è stata istituita la Cabina di regia con D.M. n. 576 del 25 giugno 2008, ed, in ultimo con decreto n.49 del 1° settembre 2009.</p> <p>Come viene evidenziato nei RAE la cabina di regia ha operato a livello di singolo OI garantendo l'approvazione di schemi di bando specifici, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cabina di regia del 12-13 dicembre 2010: è stato definito lo schema di bando per la Regione Molise sulla misura 3.1 ▪ Cabina di regia del 12 ottobre 2011: discussione della documentazione tecnica predisposta dal gruppo di lavoro costituito per la gestione delle misure a valere sull'Asse IV ▪ Cabina di regia del 12 ottobre e 7 novembre 2011: attività di sensibilizzazione e di comunicazione per la selezione dei GAC; ▪ Cabina di Regia del 3 e 4 aprile 2013: svolgimento delle sessioni formative specifiche sull'asse IV e condivisione dell'iter relativo alle irregolarità.

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
9	Dare continuità ai rapporti di comunicazione fra A.d.G. e O.I.	<p>L'AdG si è adoperata per utilizzare tutte le sedi opportune e gli strumenti della programmazione unitaria per una partecipazione delle parti rappresentative degli interessi economici e sociali del settore. In particolare sono stati svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 13 Comitati di Sorveglianza ▪ 46 Cabine di regia. <p>Al fine di rafforzare i flussi comunicativi e la condivisione tra AdG e OOII. Anche a livello regionale sono risultati particolarmente attivi ed efficaci i meccanismi di coordinamento, messi in atto attraverso l'istituzione di tavoli tecnici intersettoriali; di Commissioni consultive locali per la pesca e l'acquacoltura, disciplinate prevedendone il necessario raccordo con le Capitanerie di porto presenti sul territorio.</p> <p>La continuità ai rapporti di comunicazione fra AdG e OOII si è dimostrata un fattore cruciale nell'assicurare l'efficacia della politica di coesione, rafforzando la politica economica e sociale del comparto.</p>
10	Accelerazione dei processi attuativi	<p>Il 2010 è stato l'anno in cui la spesa e gli impegni sono progrediti in misura notevole a motivo soprattutto della messa a punto di una serie di strumenti di orientamento dell'azione procedurale quali manuali e documenti di indirizzo.</p> <p>A partire dall'annualità 2012 l'AdG ha messo in campo una serie di azioni volte a colmare il ritardo accumulato nelle annualità precedenti e al contempo accelerare la spesa relativa agli Assi II e III.</p> <p>L'attuazione delle misure dell'Asse II è stata delegata completamente agli Organismi Intermedi fino all'annualità 2011. A seguito della modifica al Programma Operativo e all'Accordo Multiregionale nel corso del 2012, l'AdG ha attivato un bando per la Misura 2.3 "<i>Trasformazione e commercializzazione</i>" aperto ad entrambe le aree obiettivo.</p> <p>Pertanto, le Regioni hanno usufruito della possibilità prevista dall'art. 53, comma 6, del Reg. (CE) 1198/2006, di elevare la percentuale di cofinanziamento relativa agli importi impegnati e liquidati oltre il 50%. Ciò ha favorito un <i>trend</i> positivo in termini di avanzamento finanziario, nonostante la situazione di crisi generale che inevitabilmente ha coinvolto anche il settore dell'acquacoltura.</p> <p>Con riferimento all'Asse III, le regioni dell'area obiettivo convergenza hanno usufruito, anche se in misura limitata, della possibilità di finanziare i progetti al 95% con la quota comunitaria e al 5% con la quota nazionale secondo quanto previsto dal citato art. 53 del Reg. (CE) n. 1198/06, mentre per le Regioni dell'area fuori convergenza il totale del contributo pubblico risulta equamente ripartito tra contributo nazionale e contributo comunitario.</p>

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
		<p>Al 31 dicembre 2012 si rileva che per l'obiettivo convergenza tutte le Regioni hanno attivato le misure dell'Asse 3, impegnato fondi ed effettuato pagamenti.</p> <p>Nell'area fuori obiettivo convergenza, si rilevano importi impegnati e liquidati per tutte le Regioni, con le uniche eccezioni dell'Abruzzo, del Lazio e della Sardegna che al 31 dicembre 2012 non avevano ancora liquidato alcun importo.</p> <p>Nel corso dell'annualità 2014 l'asse prioritario III, ha registrato un andamento positivo assicurando una buona <i>performance</i> riguardo in particolare alla Misura 3.1 "<i>Azioni Collettive</i>" e alla Misura 3.3 "<i>Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca</i>", sia in termini di impegni che si attestano circa all'80% rispetto alla dotazione finanziaria, sia in termini di pagamenti che si attestano circa al 50%.</p>
11	<p>Senza rinunciare al livello di spesa prodotta dalla misura 1.1 accelerare l'attuazione delle altre misure dell'Asse I; in particolare per la misura 1.3 investimenti a bordo dei pescherecci e selettività, valutare la necessità di individuare un soggetto certificatore delle opere realizzate coerentemente alle previsioni comunitarie</p>	<p>Come si evince nel RAE 2012, al 31.12.2012 sono stati raggiunti alcuni obiettivi importanti in termini di attuazione del Programma, fra cui si evidenzia la risoluzione della problematica legata al rispetto di quanto disposto dall'art. 25, comma 2, del Regolamento CE n. 1198/06 in merito al non aumento dell'abilità di cattura dei natanti per la misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività", che ha permesso di riprendere l'attività amministrativa connessa all'attuazione della citata misura.</p> <p>Inoltre, le maggiori criticità emerse nel corso della programmazione, sono state determinate dalla necessità di assicurare il rispetto di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, del Reg. CE n. 1198/06 relativamente al non aumento della capacità di cattura, che ha determinato un ritardo nell'attuazione della Misura ed una temporanea sospensione delle liquidazioni degli interventi già in corso, al fine di verificarne la coerenza con il principio sancito dal citato articolo. La problematica si è risolta nel corso del 2012 ed ha comportato la decertificazione degli importi relativi alle spese per l'acquisto di ecoscandaglio inerenti imbarcazioni con sistema a circuizione.</p>
12	<p>Creare un gruppo di lavoro all'interno della Cabina di regia incaricato di affrontare e risolvere le incertezze procedurali dell'Asse II</p>	<p>Cfr. punti 1 e 10</p>
13	<p>Fissare tempi certi per l'interlocuzione fra A.d.G. e O.I. e fra A.d.G. e Commissione Europea. Troppo spesso le condizioni di incertezza interpretativa delle norme hanno compromesso l'attuazione di alcune misure</p>	<p>Cfr. punto 10</p>

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
14	<p>Si auspica l'attuazione di tutto quanto vada nella direzione della velocizzazione dei processi di attuazione come: corsie preferenziali presso le regioni per progetti comunitari, accordi con enti pubblici o privati per snellimento produzione atti documentali da parte dei beneficiari, ricorso mirato all'assistenza tecnica</p>	<p>Come già evidenziato all'interno del presente documento, nel corso del 2010, l'Amministrazione italiana si è adoperata per raggiungere un duplice obiettivo. In primo luogo, ed in considerazione del ritardo accumulato nelle annualità precedenti, grande impegno è stato profuso per definire il sistema di gestione e controllo del PO FEP. Il Sistema posto in essere risultava imperniato sulla Direzione Generale e sulle Regioni, ad esclusione della Valle d'Aosta che non ha mostrato interesse all'attuazione del Programma, chiamati a svolgere rispettivamente il ruolo di Autorità di gestione e di Organismi Intermedi dell'AdG attraverso la stipula di apposite convenzioni che attribuiscono le deleghe delle funzioni nell'ambito delle misure di competenza regionale così come indicato nell'Accordo Multiregionale, sancito con intesa del Comitato Tecnico di coordinamento in materia di Agricoltura (CTA) il 18 settembre 2009.</p> <p>La stipula delle convenzioni tra l'AdG e i propri OO.II. è avvenuta nel corso dei primi mesi del 2010. Inoltre, la Direzione Generale ha adottato nel mese di aprile 2010 il "Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG", che illustra le procedure di gestione e controllo adottate dall'Autorità di Gestione per il coordinamento delle attività dirette all'attuazione del FEP, nonché nel mese di maggio il "Manuale della procedura di monitoraggio degli OO.II." per il monitoraggio delle funzioni affidate agli OI e di presidio della delega.</p> <p>A partire dalla stipula delle convenzioni ciascun OI ha provveduto ad elaborare, in linea con il Manuale dell'AdG, un proprio manuale delle procedure e dei controlli, sottoponendolo alla valutazione di conformità della stessa Autorità di gestione. Il processo di validazione dei Manuali regionali si è concluso prima della presentazione da parte degli OO.II. dell'AdC della prima domanda di pagamento. La Regione Sardegna e la Regione Basilicata non hanno presentato nel corso del 2010 nessuna domanda di pagamento né formalmente il proprio Manuale delle procedure e dei controlli.</p> <p>Con decreto ministeriale 15 ottobre 2009 sono state attribuite in capo ad AGEA pagatore le funzioni di Autorità di Certificazione.</p> <p>L'AdC ha operato, attivando una pluralità di processi operativi dotandosi, da un lato, di quanto necessario in termini di procedure, convenzioni con organismi esterni e collaborazione con le altre autorità del programma e operando, dall'altro, in modo proattivo, per garantire un processo di certificazione delle spese celere e accurato e rispettare così le stringenti scadenze imposte dalla normativa comunitaria di settore. Nel caso dei rapporti con l'AdG centrale, sono stati aperti e definiti positivamente numerosi tavoli tecnici per la individuazione dei punti di controllo, necessari a valutare positivamente sotto il profilo della certificazione delle spese gli importi che sono stati dichiarati dalla citata AdG (cfr. Sezione 3.6 del presente documento)</p>

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
15	<p>Ai fini della valutazione sarebbe stata opportuna la disponibilità di un data base in cui venissero riversati per regione e P.A., per misura, i criteri adottati e soprattutto il livello di punteggio attribuito. Ciò consentirebbe di valutare il sistema di selezione progetti in relazione al loro livello di qualità</p>	-
16	<p>Intensificare il coordinamento volto alla soluzione di problemi di alimentazione del sistema attraverso la designazione di referenti per O.I.; perseguire la compatibilità fra i sistemi regionali di monitoraggio ed il SIPA</p>	<p>A partire dall'annualità 2011, l'AdG ha intensificato l'attività di coordinamento con gli OOI con particolare riguardo all'utilizzo del sistema informativo SIPA, operativo a partire da giugno 2011. Sono stati effettuati diversi incontri con i referenti regionali per discutere delle principali problematiche riscontrate in sede di inserimento dei dati e per condividere strategie di miglioramento e di compatibilità tra i sistemi regionali di monitoraggio (utilizzati ad inizio programmazione) ed il SIPA. Tale sistema ha consentito un colloquio diretto tra varie banche dati di settore, migliorando il monitoraggio della spesa, l'attività di controllo in capo alle Amministrazioni coinvolte, nonché il monitoraggio delle deleghe</p>
17	<p>Intensificare l'azione di coordinamento e di indirizzo svolta dall'A.d.G.; attivare un meccanismo attivo di scambio di buone pratiche di attuazione (se ne stanno attivando di interessanti in alcune regioni); stimolare la motivazione della base del settore all'approccio prospettato; sostenere il processo di attuazione con la istituzione di una rete nazionale delle aree di pesca</p>	<p>In relazione all'Asse IV, il 2011 è stato contrassegnato da uno sforzo notevole compiuto sia dall'AdG nazionale, nella sua funzione di indirizzo e coordinamento, sia dagli Organismi Intermedi delegati, nel tentativo di superare i ritardi di attuazione dell'Asse.</p> <p>Anche sotto impulso della Commissione Europea, manifestato nel corso dell'incontro annuale e della riunione del Comitato di Sorveglianza, tenutisi rispettivamente il 14 e 15 marzo 2011, l'Autorità di Gestione ha avviato numerose iniziative finalizzate a fornire supporto tecnico alle Regioni per l'attuazione dell'Asse IV. Nello svolgimento del proprio ruolo di indirizzo e coordinamento e al fine di dare un concreto supporto di indirizzo alle Amministrazioni regionali nell'attuazione dell'Asse, l'Autorità di Gestione ha attivato le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione di esperti in materia di sviluppo locale e istituzione di un Gruppo di lavoro ad hoc; ▪ predisposizione di una casella di posta elettronica dedicata: fepasse4@mpaaf.gov.it. <p>Sulla base di un programma di attività condiviso con l'AdG, il Gruppo di lavoro ha proceduto all'elaborazione dei seguenti documenti: "La selezione dei GAC e dei PSL. Guida pratica" e "Guida alla predisposizione dei PSL", finalizzati a fornire alle Regioni una guida concreta sui diversi aspetti (burocratici, amministrativi e gestionali) legati alla selezione dei Gruppi di Azione Costiera e dei relativi Piani di Sviluppo Locale, dalla definizione della procedura</p>

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
		<p>(predisposizione del bando) fino alla approvazione definitiva dei Gruppi sulle aree di pesca selezionate. In linea con la raccomandazione avanzata dal valutatore, nel corso del 2013 e 2014 l'Autorità di Gestione ha rafforzato l'attività di indirizzo e coordinamento, compiuta negli anni precedenti, in riferimento alle 13 Regioni che hanno attivato le risorse finanziarie dell'Asse 4 del FEP.</p> <p>Anche nell'annualità 2014, le complessità direttamente connesse all'adozione di un approccio partecipativo hanno comportato uno sforzo notevole per l'AdG e soprattutto per gli OI. In particolare si fa riferimento alle attività di coinvolgimento di tutti gli stakeholders del territorio e all'onere relativo alle procedure burocratiche, amministrative e gestionali da adottare, che hanno comportato un ulteriore rallentamento nell'attuazione dei Piani di Sviluppo locale.</p> <p>L'AdG ha svolto un supporto alla fase di avviamento dell'attuazione dell'Asse 4 FEP, definendo i diversi elementi procedurali relativi ad aspetti gestionali e operativi legati all'attuazione dell'Asse 4, nonché delle convenzioni tra gli OI e i GAC.</p> <p>Alla luce dell'esiguità dell'arco temporale disponibile per l'implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale dell'Asse 4 del PO FEP ed in considerazione degli elementi di complessità e novità che il relativo quadro regolativo e procedurale presenta, l'AdG ha istituito un gruppo di lavoro dedicato, costituito da funzionari dell'Amministrazione e da un consulente esperto in materia di sviluppo locale, per un affiancamento specifico agli OI e ai GAC.</p> <p>Tale attività, denominata "Affiancamento straordinario agli Organismi Intermedi per il supporto alle fase di start up dell'Asse 4", ha avuto lo scopo di dare impulso e supporto alla fase di avviamento.</p> <p>La principale finalità è stata quella di individuare le criticità che ostacolano un'efficace e tempestiva attuazione dei Piani di Sviluppo Locale dell'Asse 4, promuovendo le soluzioni più opportune, in stretto affiancamento agli Organismi Intermedi. A questo scopo si è attuata un'azione volta all'individuazione di specifiche linee di intervento, riferite alle principali aree critiche del processo di avviamento. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ consolidamento di un sistema di governance verticale (relazioni fra GAC-OI-AdG, definizione di procedure condivise ecc.); ▪ attuazione degli interventi previsti e monitoraggio del loro stato di avanzamento; ▪ organizzazione delle attività dei GAC, con particolare riferimento all'azione di animazione locale. <p>A livello di attuazione, sono stati selezionati n.43 GAC, le domande presentate sono state 678, di cui 477 in Obiettivo Convergenza e 201 Fuori Convergenza. Le domande ammesse a finanziamento sono state 133 in Obiettivo FC e 393 in Obiettivo CO. Le domande liquidate sono state 5 per l'area Fuori Convergenza e 23 in Obiettivo Convergenza.</p>

N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
		<p>Nel 2014 l'AdG, nella figura del tutor dell'Asse 4, affiancato da personale di supporto, ha continuato l'azione di monitoraggio dell'attività svolta tramite i finanziamenti sull'Asse 4, nell'intero territorio nazionale, basata su un'analisi preliminare delle principali informazioni necessarie per valutare l'effettiva esecuzione della Misura 4.1.</p> <p>Ai fini dello svolgimento del monitoraggio, si è consolidata la rete dei contatti diretti con i diversi GAC italiani, che ha consentito di costruire un indirizzario nazionale dei referenti a livello di singoli gruppi. E' continuata l'attività di invio del questionario di indagine, contenente quesiti volti al reperimento delle informazioni di dettaglio su quanto realizzato dai diversi gruppi, secondo quanto emerso dal preliminare lavoro di analisi della misura, contenente, inoltre, quesiti sulle principali difficoltà incontrate e percepite. Durante l'intera annualità 2014, la somministrazione del questionario ha visto un aggiornamento continuo con cadenza trimestrale.</p> <p>Le informazioni raccolte tramite i questionari, sono stati assemblate in un unico data base e analizzate. In particolare, si è focalizzata l'attenzione sulla tipologia di azioni finanziate o previste: a tal scopo si è reso necessario un lavoro di interpretazione e di accorpamento delle singole azioni attivate, sia in base alle tipologie di azioni elencate all'art. 44 del Reg (CE) 1198/2006 che in base ad alcune categorie create proprio allo scopo di suddividere le attività svolte, in funzione del tipo di azione prevista.</p> <p>Tale lavoro di analisi è stato ritenuto utile alla valutazione di quanto effettivamente realizzato tramite i fondi di quest'Asse sull'intero territorio nazionale e in particolare alla possibilità di accorpare i dati tra loro a diversi livelli. Il data base così realizzato consente infatti di avere informazioni sia di dettaglio, a livello di singolo GAC, che aggregate a livello regionale e nazionale, oppure di distinguere tra gruppi appartenenti a regioni in obiettivo convergenza e fuori convergenza.</p> <p>L'attività di coordinamento ed indirizzo, svolta in assistenza alle Regioni che fungono da OI, per l'anno 2014, è stata implementata e rafforzata Tale attività ha consolidato i rapporti diretti tra l'Amministrazione centrale e i singoli gruppi del territorio, utili allo scambio di informazioni, così come suggerito e auspicato sia da Farnet che direttamente dalla UE.</p> <p>I dati e le informazioni relative a quanto effettivamente realizzato o programmato dai singoli GAC, sono stati inoltre messi a confronto con i dati pervenuti dagli OI a livello regionale ed analizzati per quanto attiene alla loro completezza e correttezza; le eventuali incongruenze sono state evidenziate ed indagate ulteriormente, allo scopo di disporre di dati attendibili ed aggiornati.</p>



N.	Raccomandazioni del valutatore	Azioni del partenariato
		<p>Nel corso del 2014, i dirigenti e gli esperti designati dall'Amministrazione hanno inoltre partecipato, in qualità di relatori, a due incontri seminari, organizzati dall'AdG sul territorio nazionale, sui temi relativi all'Asse 4 del FEP:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il II Seminario Nazionale – Gruppi di Azione Costiera Italiani Asse 4 (organizzato a Manfredonia il 24-25 giugno 2014), dal titolo: “Sviluppo territoriale partecipato: promozione e valorizzazione del prodotto ittico”. Nel corso del Convegno si sono confrontati esperti del settore e rappresentanti dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) provenienti da tutta Italia, al fine di valutare lo stato dell'arte delle azioni messe in campo da ciascun GAC italiano nell'ambito dell'Asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca (FEP); ▪ Il III Seminario Nazionale Gruppi di Azione Costiera Italiani Asse 4 (organizzato a Pizzo il 15-16 ottobre 2014), dal titolo: “La diversificazione dell'attività: il Pescaturismo e l'ittiturismo”. L'occasione è stata quella di verificare lo stato di attuazione delle misure previste dai PSL di tutti i Gruppi di Azione Costiera.

APPENDICE 1 - RIEPILOGO DOTAZIONE FINANZIARIA TOTALE, IMPEGNI E PAGAMENTI PER OO.II./AdG E ASSE PRIORITARIO (PROSPETTO DI RIEPILOGO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO)

Di seguito si riportano con riferimento ad ogni Organismo Intermedio le seguenti informazioni:

- Dotazione finanziaria complessiva per asse prioritario relativa all'intero periodo di programmazione 2007 – 2013;
- Dotazione finanziaria comunitaria per asse prioritario relativa all'intero periodo di programmazione 2007 – 2013;
- Importi impegnati complessivamente, considerando la quota nazionale (composta da fondo di rotazione e contributo regionale) e la quota comunitaria, al 31.03.2017;
- Quota comunitaria impegnata al 31.03.2017;
- Importi liquidati complessivamente, considerando la quota nazionale (composta da fondo di rotazione e contributo regionale) e la quota comunitaria, al 31.03.2017;
- Quota comunitaria liquidata al 31.03.2017;
- Relazione percentuale tra gli importi complessivi impegnati e liquidati e la dotazione finanziaria complessiva;
- Relazione percentuale tra le quote comunitarie impegnate e liquidate e la dotazione finanziaria comunitaria

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



OI	Asse	Dotazione Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (a)	Dotazione Quota UE al 31.03.2017 (b)	Impegno Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (c)	Impegno Quota UE al 31.03.2017 (d)	Pagamento Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (e)	Pagamento Quota UE al 31.03.2017 (f)	Certificato Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (g)	Certificato Quota UE al 31.03.2017 (h)	% (c/a)	% (d/b)	% (e/a)	% (f/b)	% (g/a)	% (h/b)
Basilicata	Asse 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 2	€ 1.904.289,00	€ 1.414.536,00	€ 1.886.049,00	€ 1.414.536,75	€ 1.886.049,00	€ 1.414.536,75	€ 1.886.049,00	€ 1.414.536,75	99%	100%	99%	100%	99%	100%
	Asse 3	€ 2.129.288,00	€ 1.064.644,00	€ 2.117.131,99	€ 1.058.556,92	€ 2.117.131,99	€ 1.058.556,92	€ 2.117.131,99	€ 1.058.556,92	99%	99%	99%	99%	99%	99%
	Asse 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 5	€ 279.410,00	€ 139.705,00	€ 274.680,00	€ 137.340,00	€ 274.679,94	€ 137.339,96	€ 274.679,94	€ 137.339,96	98%	98%	98%	98%	98%	98%
	Totale	€ 4.312.987,00	€ 2.618.885,00	€ 4.277.860,99	€ 2.610.433,67	€ 4.277.860,93	€ 2.610.433,63	€ 4.277.860,93	€ 2.610.433,63	99%	100%	99%	100%	99%	100%
Calabria	Asse 1	€ 7.293.096,00	€ 3.646.548,00	€ 4.834.823,48	€ 2.422.077,24	€ 4.745.490,15	€ 2.372.745,09	€ 4.745.490,15	€ 2.372.745,09	66%	66%	65%	65%	65%	65%
	Asse 2	€ 9.939.259,00	€ 7.454.444,00	€ 9.822.856,49	€ 7.355.475,86	€ 9.822.856,49	€ 7.355.475,86	€ 9.822.856,49	€ 7.355.475,86	99%	99%	99%	99%	99%	99%
	Asse 3	€ 9.246.320,00	€ 5.358.853,00	€ 9.225.710,20	€ 5.347.272,08	€ 9.225.710,20	€ 5.347.272,08	€ 9.225.710,20	€ 5.347.272,08	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 4	€ 7.435.444,00	€ 3.717.722,00	€ 6.713.577,28	€ 3.356.788,50	€ 6.044.172,56	€ 3.013.020,95	€ 6.044.172,56	€ 3.013.020,95	90%	90%	81%	81%	81%	81%
	Asse 5	€ 1.668.808,00	€ 834.404,00	€ 1.375.169,59	€ 687.584,79	€ 1.375.169,59	€ 687.584,79	€ 1.375.169,59	€ 687.584,79	82%	82%	82%	82%	82%	82%
	Totale	€ 35.582.927,00	€ 21.011.971,00	€ 31.972.137,04	€ 19.169.198,47	€ 31.213.398,99	€ 18.776.098,77	€ 31.213.398,99	€ 18.776.098,78	90%	91%	88%	89%	88%	89%
Campania	Asse 1	€ 22.928.460,00	€ 11.464.230,00	€ 22.676.693,80	€ 11.460.433,29	€ 22.524.192,08	€ 11.254.129,32	€ 22.524.192,08	€ 11.254.129,32	99%	100%	98%	98%	98%	98%
	Asse 2	€ 17.784.956,21	€ 8.892.478,10	€ 15.979.771,38	€ 7.989.885,71	€ 15.979.771,38	€ 7.989.885,71	€ 15.979.771,38	€ 7.989.885,71	90%	90%	90%	90%	90%	90%
	Asse 3	€ 39.613.305,79	€ 19.806.652,90	€ 39.613.303,79	€ 19.806.651,05	€ 39.613.303,79	€ 19.806.651,05	€ 39.613.303,79	€ 19.806.651,05	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 4	€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 3.378.149,31	€ 1.680.074,58	€ 2.716.815,42	€ 1.358.407,55	€ 2.716.815,42	€ 1.358.407,55	84%	84%	68%	68%	68%	68%
	Asse 5	€ 2.282.388,00	€ 1.141.194,00	€ 2.215.837,35	€ 1.107.918,37	€ 2.215.837,35	€ 1.107.918,37	€ 2.215.837,35	€ 1.107.918,37	97%	97%	97%	97%	97%	97%
	Totale	€ 86.609.110,00	€ 43.304.555,00	€ 83.863.755,63	€ 42.053.963,00	€ 83.049.920,02	€ 41.516.992,00	€ 83.049.920,02	€ 41.516.992,00	97%	97%	96%	96%	96%	96%
Puglia	Asse 1	€ 10.813.672,00	€ 5.406.836,00	€ 9.362.782,08	€ 4.696.409,39	€ 8.355.875,42	€ 4.306.370,15	€ 8.350.450,33	€ 4.303.807,76	87%	87%	77%	80%	77%	80%
	Asse 2	€ 47.670.606,98	€ 23.835.303,49	€ 38.034.383,57	€ 18.766.789,66	€ 33.027.023,38	€ 18.688.925,29	€ 32.420.419,72	€ 18.112.651,80	80%	79%	69%	78%	68%	76%
	Asse 3	€ 32.041.019,02	€ 16.020.509,51	€ 29.302.502,35	€ 14.651.251,16	€ 26.277.414,60	€ 12.850.219,42	€ 25.417.349,37	€ 12.689.576,55	91%	91%	82%	80%	79%	79%
	Asse 4	€ 7.962.138,00	€ 3.981.069,00	€ 6.131.826,11	€ 3.065.912,99	€ 5.331.862,05	€ 2.665.930,78	€ 5.331.862,05	€ 2.665.930,78	77%	77%	67%	67%	67%	67%
	Asse 5	€ 1.793.620,00	€ 896.810,00	€ 1.659.792,34	€ 829.896,06	€ 1.555.492,36	€ 777.745,86	€ 1.555.492,36	€ 777.745,86	93%	93%	87%	87%	87%	87%
	Totale	€ 100.281.056,00	€ 50.140.528,00	€ 84.491.286,45	€ 42.010.259,26	€ 74.547.667,81	€ 39.289.191,50	€ 73.075.573,83	€ 38.549.712,75	84%	84%	74%	78%	73%	77%
Sicilia	Asse 1	€ 39.066.122,00	€ 19.533.061,00	€ 36.952.221,04	€ 18.475.216,81	€ 36.952.221,04	€ 18.475.216,81	€ 36.949.816,74	€ 18.475.096,59	95%	95%	95%	95%	95%	95%
	Asse 2	€ 44.486.254,81	€ 22.243.127,40	€ 34.711.423,94	€ 18.654.839,19	€ 30.992.907,90	€ 15.496.454,27	€ 30.992.907,89	€ 15.496.454,26	78%	84%	70%	70%	70%	70%
	Asse 3	€ 26.547.555,19	€ 13.273.777,60	€ 24.361.023,58	€ 12.180.575,91	€ 24.361.023,58	€ 12.180.575,91	€ 23.657.892,61	€ 11.611.256,79	92%	92%	92%	92%	89%	87%
	Asse 4	€ 18.252.554,00	€ 9.126.277,00	€ 16.384.430,85	€ 8.192.215,25	€ 15.194.569,57	€ 7.597.284,37	€ 15.194.569,57	€ 7.597.284,37	90%	90%	83%	83%	83%	83%
	Asse 5	€ 2.569.444,00	€ 1.284.722,00	€ 2.518.837,00	€ 1.284.648,31	€ 2.513.177,82	€ 1.281.818,44	€ 2.513.177,82	€ 1.281.818,44	98%	100%	98%	100%	98%	100%
	Totale	€ 130.921.930,00	€ 65.460.965,00	€ 114.927.936,41	€ 58.787.495,47	€ 110.013.899,91	€ 55.031.349,80	€ 109.308.364,63	€ 54.461.910,45	88%	90%	84%	84%	83%	83%
DG PESCA CO	Asse 1	€ 169.696.378,00	€ 84.848.189,00	€ 159.241.577,94	€ 79.528.201,39	€ 159.241.577,94	€ 79.528.201,39	€ 159.201.404,41	€ 79.508.115,03	94%	94%	94%	94%	94%	94%
	Asse 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 3	€ 17.266.102,00	€ 8.633.051,00	€ 16.792.757,18	€ 8.396.378,58	€ 15.628.153,32	€ 7.814.076,66	€ 15.445.043,37	€ 7.722.521,69	97%	97%	91%	91%	89%	89%
	Asse 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 5	€ 18.023.232,00	€ 9.011.616,00	€ 17.356.976,00	€ 8.678.487,95	€ 15.460.010,53	€ 7.730.005,20	€ 15.374.385,67	€ 7.687.192,84	96%	96%	86%	86%	85%	85%
	Totale	€ 204.985.712,00	€ 102.492.856,00	€ 193.391.311,12	€ 96.603.067,92	€ 190.329.741,79	€ 95.072.283,25	€ 190.020.833,45	€ 94.917.829,56	94%	94%	93%	93%	93%	93%

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



OI	Asse	Dotazione Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (a)	Dotazione Quota UE al 31.03.2017 (b)	Impegno Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (c)	Impegno Quota UE al 31.03.2017 (d)	Pagamento Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (e)	Pagamento Quota UE al 31.03.2017 (f)	Certificato Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (g)	Certificato Quota UE al 31.03.2017 (h)	% (c/a)	% (d/b)	% (e/a)	% (f/b)	% (g/a)	% (h/b)
Abruzzo	Asse 1	€ 1.432.157,16	€ 716.078,58	€ 1.432.157,16	€ 716.079,61	€ 1.432.157,16	€ 716.079,61	€ 1.432.157,16	€ 716.079,61	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 2	€ 4.832.141,32	€ 2.416.070,66	€ 4.741.848,23	€ 2.370.928,80	€ 4.741.848,23	€ 2.370.928,80	€ 4.741.848,22	€ 2.370.928,79	98%	98%	98%	98%	98%	98%
	Asse 3	€ 4.137.064,75	€ 2.068.532,38	€ 4.126.321,52	€ 2.063.116,61	€ 4.126.321,52	€ 2.063.116,61	€ 4.126.321,52	€ 2.063.116,61	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 4	€ 1.694.212,00	€ 847.106,00	€ 1.414.297,55	€ 707.148,77	€ 1.316.407,51	€ 658.193,41	€ 1.316.407,50	€ 658.193,41	83%	83%	78%	78%	78%	78%
	Asse 5	€ 515.131,17	€ 257.565,59	€ 515.131,17	€ 257.565,57	€ 515.131,17	€ 257.565,57	€ 515.131,17	€ 257.565,57	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Totale		€ 12.610.706,41	€ 6.305.353,20	€ 12.229.755,63	€ 6.114.839,36	€ 12.131.865,59	€ 6.065.884,00	€ 12.131.865,57	€ 6.065.883,99	97%	97%	96%	96%	96%	96%
Emilia-Romagna	Asse 1	€ 3.853.976,97	€ 1.926.988,49	€ 3.811.361,61	€ 1.905.680,79	€ 3.803.767,68	€ 1.901.883,82	€ 3.803.767,68	€ 1.901.883,82	99%	99%	99%	99%	99%	99%
	Asse 2	€ 6.147.678,83	€ 3.073.839,41	€ 6.058.106,96	€ 3.029.053,40	€ 5.917.321,81	€ 2.958.660,82	€ 5.915.121,81	€ 2.957.560,82	99%	99%	96%	96%	96%	96%
	Asse 3	€ 2.574.248,64	€ 1.287.124,32	€ 2.554.280,26	€ 1.277.140,08	€ 2.554.280,26	€ 1.277.140,08	€ 2.554.280,26	€ 1.277.140,08	99%	99%	99%	99%	99%	99%
	Asse 4	€ 1.187.574,00	€ 593.787,00	€ 1.038.638,31	€ 519.319,12	€ 948.920,87	€ 474.460,40	€ 948.920,87	€ 474.460,40	87%	87%	80%	80%	80%	80%
	Asse 5	€ 177.726,56	€ 88.863,28	€ 177.371,32	€ 88.685,66	€ 177.371,32	€ 88.685,66	€ 177.371,33	€ 88.685,67	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Totale		€ 13.941.205,00	€ 6.970.602,50	€ 13.639.758,46	€ 6.819.879,05	€ 13.401.661,94	€ 6.700.830,78	€ 13.399.461,95	€ 6.699.730,79	98%	98%	96%	96%	96%	96%
Friuli-Venezia Giulia	Asse 1	€ 2.397.537,72	€ 1.198.768,86	€ 2.389.333,19	€ 1.194.666,58	€ 2.389.333,19	€ 1.194.666,58	€ 2.389.333,19	€ 1.194.666,57	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 2	€ 4.357.289,55	€ 2.178.644,78	€ 4.357.289,56	€ 2.178.638,42	€ 4.357.289,56	€ 2.178.638,42	€ 4.357.289,55	€ 2.178.638,41	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 3	€ 2.402.414,47	€ 1.201.207,24	€ 2.268.141,84	€ 1.134.070,90	€ 2.268.141,84	€ 1.134.070,90	€ 2.268.141,84	€ 1.134.070,90	94%	94%	94%	94%	94%	94%
	Asse 4	€ 670.000,00	€ 335.000,00	€ 611.067,22	€ 305.533,58	€ 611.067,22	€ 305.533,58	€ 611.067,22	€ 305.533,58	91%	91%	91%	91%	91%	91%
	Asse 5	€ 255.216,37	€ 127.608,18	€ 252.487,66	€ 126.243,80	€ 252.487,66	€ 126.243,80	€ 252.487,66	€ 126.243,80	99%	99%	99%	99%	99%	99%
Totale		€ 10.082.458,11	€ 5.041.229,06	€ 9.878.319,47	€ 4.939.153,28	€ 9.878.319,47	€ 4.939.153,28	€ 9.878.319,46	€ 4.939.153,26	98%	98%	98%	98%	98%	98%
Lazio	Asse 1	€ 777.928,46	€ 388.964,23	€ 705.936,08	€ 352.968,01	€ 631.136,54	€ 315.568,22	€ 631.136,54	€ 315.568,22	91%	91%	81%	81%	81%	81%
	Asse 2	€ 2.752.259,43	€ 1.376.129,72	€ 2.695.350,62	€ 1.347.675,27	€ 2.695.350,62	€ 1.347.675,27	€ 2.695.350,62	€ 1.347.675,27	98%	98%	98%	98%	98%	98%
	Asse 3	€ 2.731.153,30	€ 1.365.576,65	€ 2.594.943,80	€ 1.297.471,89	€ 2.381.285,07	€ 1.190.642,48	€ 2.328.238,48	€ 1.164.119,19	95%	95%	87%	87%	85%	85%
	Asse 4	€ 647.202,00	€ 323.601,00	€ 582.897,26	€ 291.448,62	€ 582.897,26	€ 291.448,62	€ 582.897,26	€ 291.448,62	90%	90%	90%	90%	90%	90%
	Asse 5	€ 17.625,00	€ 8.812,50	€ 17.625,00	€ 8.812,50	€ 17.625,00	€ 8.812,50	€ 17.625,00	€ 8.812,50	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Totale		€ 6.926.168,19	€ 3.463.084,10	€ 6.596.752,76	€ 3.298.376,29	€ 6.308.294,49	€ 3.154.147,09	€ 6.255.247,90	€ 3.127.623,80	95%	95%	91%	91%	90%	90%
Liguria	Asse 1	€ 310.179,56	€ 155.089,78	€ 263.168,32	€ 131.579,34	€ 263.158,72	€ 131.579,34	€ 263.158,72	€ 131.579,34	85%	85%	85%	85%	85%	85%
	Asse 2	€ 2.545.229,77	€ 1.272.614,89	€ 2.493.675,95	€ 1.246.837,95	€ 2.490.475,91	€ 1.245.237,93	€ 2.490.475,91	€ 1.245.237,93	98%	98%	98%	98%	98%	98%
	Asse 3	€ 2.510.928,39	€ 1.255.464,19	€ 2.459.057,81	€ 1.229.528,89	€ 2.454.977,29	€ 1.227.488,61	€ 2.454.977,29	€ 1.227.488,61	98%	98%	98%	98%	98%	98%
	Asse 4	€ 574.380,00	€ 287.190,00	€ 535.133,91	€ 267.566,95	€ 535.133,91	€ 267.566,95	€ 535.133,91	€ 267.566,95	93%	93%	93%	93%	93%	93%
	Asse 5	€ 26.621,22	€ 13.310,61	€ 24.830,86	€ 12.415,43	€ 24.829,41	€ 12.414,67	€ 24.829,41	€ 12.414,67	93%	93%	93%	93%	93%	93%
Totale		€ 5.967.338,95	€ 2.983.669,47	€ 5.775.866,85	€ 2.887.928,56	€ 5.768.575,24	€ 2.884.287,50	€ 5.768.575,24	€ 2.884.287,50	97%	97%	97%	97%	97%	97%
Lombardia	Asse 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 2	€ 2.789.733,45	€ 1.394.866,73	€ 2.768.904,37	€ 1.384.452,13	€ 2.768.904,37	€ 1.384.452,13	€ 2.768.904,37	€ 1.384.452,13	99%	99%	99%	99%	99%	99%
	Asse 3	€ 1.252.169,44	€ 626.084,72	€ 1.228.463,33	€ 614.231,66	€ 1.171.587,67	€ 585.793,83	€ 1.136.671,67	€ 568.335,83	98%	98%	94%	94%	91%	91%
	Asse 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 5	€ 95.263,73	€ 47.631,87	€ 94.872,00	€ 47.436,00	€ 94.871,61	€ 47.435,78	€ 94.871,61	€ 47.435,78	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Totale		€ 4.137.166,63	€ 2.068.583,32	€ 4.092.239,70	€ 2.046.119,79	€ 4.035.363,65	€ 2.017.681,74	€ 4.000.447,65	€ 2.000.223,74	99%	99%	98%	98%	97%	97%

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



OI	Asse	Dotazione Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (a)	Dotazione Quota UE al 31.03.2017 (b)	Impegno Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (c)	Impegno Quota UE al 31.03.2017 (d)	Pagamento Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (e)	Pagamento Quota UE al 31.03.2017 (f)	Certificato Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (g)	Certificato Quota UE al 31.03.2017 (h)	% (c/a)	% (d/b)	% (e/a)	% (f/b)	% (g/a)	% (h/b)
Marche	Asse 1	€ 1.883.571,56	€ 941.785,78	€ 1.878.924,91	€ 939.462,40	€ 1.878.924,91	€ 939.462,40	€ 1.878.924,91	€ 939.462,40	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 2	€ 9.738.373,52	€ 4.869.186,76	€ 9.738.373,53	€ 4.871.164,32	€ 9.738.373,53	€ 4.871.164,32	€ 9.738.373,52	€ 4.871.164,31	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 3	€ 7.260.269,02	€ 3.630.134,51	€ 7.258.419,02	€ 3.612.935,58	€ 7.258.419,02	€ 3.612.935,58	€ 7.258.419,02	€ 3.612.935,58	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 4	€ 1.748.670,00	€ 874.335,00	€ 1.698.546,63	€ 849.273,24	€ 1.698.546,63	€ 849.273,24	€ 1.698.546,63	€ 849.273,24	97%	97%	97%	97%	97%	97%
	Asse 5	€ 529.219,50	€ 264.609,75	€ 529.219,50	€ 264.609,65	€ 529.219,50	€ 264.609,65	€ 529.219,50	€ 264.609,65	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Totale	€ 21.160.103,60	€ 10.580.051,80	€ 21.103.483,59	€ 10.537.445,19	€ 21.103.483,59	€ 10.537.445,19	€ 21.103.483,58	€ 10.537.445,18	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Molise	Asse 1	€ 396.313,31	€ 198.156,66	€ 373.963,92	€ 194.438,39	€ 373.963,92	€ 194.438,39	€ 373.963,92	€ 194.438,39	94%	98%	94%	98%	94%	98%
	Asse 2	€ 791.653,69	€ 395.826,84	€ 702.407,71	€ 351.074,84	€ 702.407,71	€ 351.074,84	€ 702.407,32	€ 351.074,84	89%	89%	89%	89%	89%	89%
	Asse 3	€ 827.181,99	€ 413.591,00	€ 822.599,25	€ 411.299,61	€ 822.599,25	€ 411.299,61	€ 822.599,25	€ 411.299,61	99%	99%	99%	99%	99%	99%
	Asse 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 5	€ 232.364,75	€ 116.182,38	€ 194.040,63	€ 97.020,73	€ 194.040,63	€ 97.020,73	€ 194.040,63	€ 97.020,73	84%	84%	84%	84%	84%	84%
	Totale	€ 2.247.513,74	€ 1.123.756,87	€ 2.093.011,51	€ 1.053.833,57	€ 2.093.011,51	€ 1.053.833,57	€ 2.093.011,12	€ 1.053.833,57	93%	94%	93%	94%	93%	94%
Piemonte	Asse 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 2	€ 692.980,00	€ 346.490,00	€ 574.438,56	€ 287.219,26	€ 572.766,65	€ 286.383,31	€ 572.766,65	€ 286.383,31	83%	83%	83%	83%	83%	83%
	Asse 3	€ 371.484,18	€ 185.742,09	€ 370.899,22	€ 185.449,60	€ 368.558,24	€ 184.279,11	€ 368.558,24	€ 184.279,11	100%	100%	99%	99%	99%	99%
	Asse 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 5	€ 23.495,59	€ 11.747,79	€ 21.127,76	€ 10.563,87	€ 21.127,76	€ 10.563,87	€ 21.127,76	€ 10.563,87	90%	90%	90%	90%	90%	90%
	Totale	€ 1.087.959,77	€ 543.979,89	€ 966.465,54	€ 483.232,73	€ 962.452,65	€ 481.226,29	€ 962.452,65	€ 481.226,29	89%	89%	88%	88%	88%	88%
Sardegna	Asse 1	€ 908.971,98	€ 454.485,99	€ 880.715,25	€ 440.357,51	€ 880.715,25	€ 440.357,51	€ 880.715,25	€ 440.357,51	97%	97%	97%	97%	97%	97%
	Asse 2	€ 5.227.973,76	€ 2.613.986,88	€ 4.912.963,38	€ 2.456.481,64	€ 4.912.963,38	€ 2.456.481,64	€ 4.912.963,38	€ 2.456.481,64	94%	94%	94%	94%	94%	94%
	Asse 3	€ 1.197.713,15	€ 598.856,57	€ 1.102.682,92	€ 551.341,43	€ 1.102.682,92	€ 551.341,43	€ 1.102.682,92	€ 551.341,43	92%	92%	92%	92%	92%	92%
	Asse 4	€ 2.675.642,00	€ 1.337.821,00	€ 2.620.448,40	€ 1.310.224,20	€ 1.801.887,59	€ 900.943,72	€ 1.801.887,59	€ 900.943,72	98%	98%	67%	67%	67%	67%
	Asse 5	€ 134.878,79	€ 67.439,40	€ 129.354,50	€ 64.677,17	€ 129.205,13	€ 64.602,48	€ 129.205,13	€ 64.602,48	96%	96%	96%	96%	96%	96%
	Totale	€ 10.145.179,69	€ 5.072.589,84	€ 9.646.164,45	€ 4.823.081,95	€ 8.827.454,27	€ 4.413.726,78	€ 8.827.454,27	€ 4.413.726,78	95%	95%	87%	87%	87%	87%
Toscana	Asse 1	€ 1.565.129,26	€ 782.564,63	€ 1.565.129,26	€ 782.564,55	€ 1.565.129,26	€ 782.564,55	€ 1.565.129,26	€ 782.564,55	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 2	€ 6.240.170,15	€ 3.120.085,07	€ 6.187.742,92	€ 3.093.871,40	€ 6.187.742,92	€ 3.093.871,40	€ 6.187.742,92	€ 3.093.871,39	99%	99%	99%	99%	99%	99%
	Asse 3	€ 2.457.652,12	€ 1.228.826,06	€ 2.457.652,12	€ 1.228.831,03	€ 2.457.652,12	€ 1.228.831,03	€ 2.457.652,12	€ 1.228.831,03	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 4	€ 1.459.098,00	€ 729.549,00	€ 1.271.439,33	€ 635.719,66	€ 1.226.607,52	€ 613.303,74	€ 1.226.607,52	€ 613.303,74	87%	87%	84%	84%	84%	84%
	Asse 5	€ 205.260,50	€ 102.630,25	€ 192.683,12	€ 96.341,54	€ 192.682,90	€ 96.341,42	€ 192.682,90	€ 96.341,42	94%	94%	94%	94%	94%	94%
	Totale	€ 11.927.310,02	€ 5.963.655,01	€ 11.674.646,75	€ 5.837.328,18	€ 11.629.814,72	€ 5.814.912,14	€ 11.629.814,72	€ 5.814.912,13	98%	98%	98%	98%	98%	98%
Trento	Asse 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 2	€ 1.671.303,51	€ 835.651,76	€ 1.671.303,52	€ 835.651,76	€ 1.671.303,52	€ 835.651,76	€ 1.671.303,51	€ 835.651,75	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 5	€ 4.985,99	€ 2.492,99	€ 4.975,82	€ 2.487,89	€ 4.975,82	€ 2.487,89	€ 4.975,82	€ 2.487,89	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Totale	€ 1.676.289,50	€ 838.144,75	€ 1.676.279,34	€ 838.139,65	€ 1.676.279,34	€ 838.139,65	€ 1.676.279,33	€ 838.139,64	100%	100%	100%	100%	100%	100%

RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE
PO FEP 2007/2013



OI	Asse	Dotazione Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (a)	Dotazione Quota UE al 31.03.2017 (b)	Impegno Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (c)	Impegno Quota UE al 31.03.2017 (d)	Pagamento Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (e)	Pagamento Quota UE al 31.03.2017 (f)	Certificato Totale (UE+Nazionale) al 31.03.2017 (g)	Certificato Quota UE al 31.03.2017 (h)	% (c/a)	% (d/b)	% (e/a)	% (f/b)	% (g/a)	% (h/b)
Umbria	Asse 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 2	€ 443.216,30	€ 221.608,15	€ 423.272,10	€ 211.636,01	€ 399.409,98	€ 199.704,96	€ 399.409,98	€ 199.704,96	96%	96%	90%	90%	90%	90%
	Asse 3	€ 648.429,05	€ 324.214,53	€ 636.989,94	€ 318.494,95	€ 636.989,94	€ 318.494,95	€ 636.989,94	€ 318.494,95	98%	98%	98%	98%	98%	98%
	Asse 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 5	€ 11.663,70	€ 5.831,85	€ 1.170,00	€ 585,00	€ 1.170,00	€ 585,00	€ 1.170,00	€ 585,00	10%	10%	10%	10%	10%	10%
Totale		€ 1.103.309,06	€ 551.654,53	€ 1.061.432,04	€ 530.715,96	€ 1.037.569,92	€ 518.784,91	€ 1.037.569,92	€ 518.784,91	96%	96%	94%	94%	94%	94%
Veneto	Asse 1	€ 3.070.590,00	€ 1.535.295,00	€ 3.066.540,00	€ 1.533.270,00	€ 3.066.540,00	€ 1.533.270,00	€ 3.066.540,00	€ 1.533.270,00	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 2	€ 9.927.518,70	€ 4.963.759,35	€ 9.451.173,09	€ 4.725.586,47	€ 9.451.173,09	€ 4.725.586,47	€ 9.451.173,09	€ 4.725.586,47	95%	95%	95%	95%	95%	95%
	Asse 3	€ 6.431.343,50	€ 3.215.671,75	€ 6.423.024,49	€ 3.211.512,20	€ 6.423.024,49	€ 3.211.512,20	€ 6.423.024,49	€ 3.211.512,20	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Asse 4	€ 2.134.078,00	€ 1.067.039,00	€ 2.041.380,86	€ 1.020.690,43	€ 1.908.174,49	€ 954.087,24	€ 1.908.174,49	€ 954.087,24	96%	96%	89%	89%	89%	89%
	Asse 5	€ 267.575,12	€ 133.787,56	€ 197.954,04	€ 98.977,00	€ 124.007,22	€ 62.003,59	€ 124.007,22	€ 62.003,59	74%	74%	46%	46%	46%	46%
Totale		€ 21.831.105,33	€ 10.915.552,66	€ 21.180.072,48	€ 10.590.036,10	€ 20.972.919,29	€ 10.486.459,50	€ 20.972.919,29	€ 10.486.459,50	97%	97%	96%	96%	96%	96%
DG PESCA FC	Asse 1	€ 67.184.868,00	€ 33.592.434,00	€ 64.197.458,72	€ 32.101.599,26	€ 64.197.458,72	€ 32.101.599,26	€ 64.176.054,28	€ 32.091.751,51	96%	96%	96%	96%	96%	96%
	Asse 2	€ 3.339.000,00	€ 1.669.500,00	€ 3.307.765,43	€ 1.653.882,71	€ 3.307.765,43	€ 1.653.882,71	€ 3.307.765,43	€ 1.653.882,71	99%	99%	99%	99%	99%	99%
	Asse 3	€ 3.889.178,00	€ 1.944.589,00	€ 3.467.926,19	€ 1.733.963,09	€ 3.106.667,76	€ 1.553.333,88	€ 3.045.631,08	€ 1.522.815,54	89%	89%	80%	80%	78%	78%
	Asse 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-
	Asse 5	€ 5.977.418,00	€ 2.988.709,00	€ 5.377.490,60	€ 2.688.745,61	€ 4.951.659,44	€ 2.475.829,67	€ 4.797.819,24	€ 2.398.909,61	90%	90%	83%	83%	80%	80%
Totale		€ 80.390.464,00	€ 40.195.232,00	€ 76.350.640,94	€ 38.178.190,67	€ 75.563.551,35	€ 37.784.645,52	€ 75.327.270,03	€ 37.667.359,37	95%	95%	94%	94%	94%	94%

APPENDICE 2 – AREA DI RIFERIMENTO DEI GAC (MAPPE DI LOCALIZZAZIONE GAC)



Regione FRIULI VENEZIA GIULIA "Friuli Venezia Giulia"
Superficie (kmq): 131,1 - Popolazione: 10.570



Regione VENETO "VeGac"
Superficie (kmq): 920,7 - Popolazione: 83.090



Regione VENETO "Chioggia e Delta del PO"
Superficie (kmq): 653,3 - Popolazione: 82.077



Regione EMILIA ROMAGNA "Distretto mare adriatico"
Superficie (kmq): 1053,4 - Popolazione: 81.069



Regione EMILIA ROMAGNA "Marinerie della Romagna"
Superficie (kmq): 299,8 - Popolazione: 76.332



Regione Marche "Marche Nord"
Superficie (kmq): 262,4 - Popolazione: 120.025



Regione Marche "Marche Sud"
Superficie (kmq): 119,4 - Popolazione: 135.41



Regione Abruzzo "Costa Blu"
Superficie (kmq): 187,2 - Popolazione 118.953



Regione Abruzzo "Costa dei Trabocchi"
Superficie (kmq): 332,0 - Popolazione 130.720



Regione PUGLIA "Lagune del Gargano"
Superficie (Kmq): 585,8 - Popolazione 34.656



Regione PUGLIA "Gargano Mare"
Superficie (Kmq): 919,8 - Popolazione 104.677



Regione PUGLIA "Terre di Mare"
Superficie (Kmq): 172,5 - Popolazione 135.570



Regione PUGLIA "Mare degli Ulivi"
Superficie (Kmq): 403,6 – Popolazione 130.485



Regione PUGLIA "Adriatico Salentino"
Superficie (Kmq): 273,6 – Popolazione 31.507



Regione PUGLIA "Ionico Salentino"
Superficie (Kmq): 316,7 – Popolazione 73.491



Regione Calabria "I Borghi Marinarci della Sibaritide"
Superficie (Kmq): 576,7 – Popolazione 103.312



Regione Calabria "CostiHera"
Superficie 558,6 – Popolazione 97.582



Regione Calabria "Medio Ionio"
Superficie 696,3 – Popolazione 163.091



Regione Calabria "GAC dello Stretto"
Superficie (Km² 201,2) – Popolazione 74.950



Regione Calabria "Costa degli Dei"
Superficie (Km² 520,0) – Popolazione 67.995



Regione Calabria "PerTi - La Perla del Tirreno"
Superficie (Km² 253,8) – Popolazione 53.029



Regione Campania "Costa del Cilento"
Superficie (Km² 464,0) – Popolazione 79.970



Regione Campania "Punta Campanella Amalfitano/Sorrentino"
Superficie (Km² 134,8) Popolazione 117.273



Regione Campania "Isole del Golfo di Napoli"
Superficie (Km² 50,8) – Popolazione 71.829



Regione Campania "La Penisola Flegrea"
Superficie (Km² 17,2) Popolazione 39.751



Regione Campania "Litorale Domitio"
Superficie (Km² 328,6) - Popolazione 81.030



Regione Lazio "Mar Tirreno Pontino e Isole pontine"
Superficie 447,2 - Popolazione 148.406



Regione Lazio "Lazio Nord"
Superficie (Km² 591,6) - Popolazione 98.401



Regione Toscana "Costa di Toscana"
Superficie (Km² 1558,6) - Popolazione 516.124



Regione Liguria "Il mare delle Alpi"
Superficie (Km² 242,1) - Popolazione 175.510



Regione Sardegna "Sardegna Orientale"
Superficie (Km² 1.282,9) – Popolazione 62.464



Regione Sardegna "Nord Sardegna"
Superficie (Km² 957,9) Popolazione 108.170



Regione Sicilia "Golfo di Patti"
Superficie (Km² 207,0) – Popolazione 110.961



Regione Sicilia "Costa dei Nebrodi"
Superficie (Km² 437,6) – Popolazione 58.821



Regione Sicilia "Golfo di Termini Imerese"
Superficie (Km² 341,9) Popolazione 146.987



Regione Sicilia "Golfi di Castellammare e Carini"
Superficie (Km² 408,1) Popolazione 147.220



Regione Sicilia "Il sole e l'azzurro – tra Selinunte, Sciacca e Vigata"
Superficie (Km² 809,7) – Popolazione 137.379



Regione Sicilia "Ibleo"
Superficie (Km² 464,7) – Popolazione 108.295



Regione Sicilia "GAC dei due Mari"
Superficie Km² 824,7 – Popolazione 115.840



Regione Sicilia "Isole di Sicilia"
Superficie (Km² 238,3) – Popolazione 26.698



Regione Sicilia "Torri e tonnare del litorale trapanese"
Superficie (Km² 503,4) – Popolazione 121.195



Regione Sicilia "Unicità del Golfo di Gela"
Superficie (Km² 782,5) – Popolazione 124.732



Regione Sicilina "Riviera etnea dei ciclopi e delle lave"
Superficie (Km² 112,4) - Popolazione 107583

